



**Cremona**

COMUNE DI CREMONA

---

# **Relazione della Giunta Comunale al Rendiconto della Gestione 2017**

---

*Commissione Risorse*

*28 Marzo 2018*

*Consiglio Comunale*

*16 Aprile 2018*

## Sommario

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>LA CITTÀ: CONTESTO SOCIO-ECONOMICO .....</b>	<b>3</b>
2.1	Popolazione e territorio .....	3
2.2	Economia .....	7
<b>3</b>	<b>QUADRO DI SINTESI DELLA GESTIONE .....</b>	<b>9</b>
<b>4</b>	<b>IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....</b>	<b>13</b>
4.1	Avanzo Accantonato – Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).....	17
4.2	Avanzo Vincolato .....	19
4.3	Avanzo Destinato.....	38
<b>5</b>	<b>LA GESTIONE CORRENTE .....</b>	<b>39</b>
5.1	Le entrate correnti.....	39
5.1.1	Il titolo I: le entrate tributarie .....	41
5.1.1.1	Imposta Unica Comunale (Iuc) .....	41
5.1.1.2	Addizionale IRPEF .....	42
5.1.1.3	Fondo di Solidarietà Comunale .....	42
5.1.2	Il titolo II: le entrate da trasferimenti correnti.....	43
5.1.3	Il titolo III: le entrate extratributarie .....	45
5.1.3.1	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.....	46
5.1.3.2	Rimborsi e altre entrate correnti.....	47
5.1.4	Recupero evasione fiscale .....	47
5.2	Le spese correnti .....	48
5.2.1	Spesa corrente per Missione .....	49
5.2.2	Spesa corrente per Macro Aggregati.....	50
5.2.2.1	Redditi da Lavoro Dipendente (Costo del Personale) .....	52
5.2.2.2	Imposte e Tasse .....	55
5.2.2.3	Acquisto di Beni e Servizi.....	55

5.2.2.4	Trasferimenti Correnti.....	58
5.2.2.5	Interessi Passivi .....	59
5.2.2.6	Rimborsi e Poste Correttive delle Entrate.....	59
5.2.2.7	Altre Spese Correnti .....	60
5.2.3	Spesa per Rimborso Prestiti .....	61
5.2.4	Strumenti Finanziari Derivati e Garanzie Prestate .....	62
5.2.5	Servizi a domanda individuale.....	62
5.2.6	Limiti di spesa .....	63
<b>6</b>	<b>LA GESTIONE IN CONTO CAPITALE (INVESTIMENTI).....</b>	<b>64</b>
6.1	Le entrate in conto capitale.....	64
6.2	Le spese in conto capitale .....	67
<b>7</b>	<b>LA GESTIONE RESIDUI .....</b>	<b>74</b>
7.1	Parte Attiva.....	74
7.2	Parte Passiva.....	76
<b>8</b>	<b>LA GESTIONE DI CASSA.....</b>	<b>78</b>
<b>9</b>	<b>TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI .....</b>	<b>80</b>
<b>10</b>	<b>PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ E INDICATORI DI BILANCIO .....</b>	<b>81</b>
<b>11</b>	<b>VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA .....</b>	<b>83</b>
<b>12</b>	<b>L'ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE .....</b>	<b>87</b>
12.1	Articolazione del patrimonio netto .....	87
12.2	Il conto economico e lo stato patrimoniale .....	89
12.2.1	Il Conto economico.....	89
12.2.2	Lo Stato patrimoniale .....	93
<b>13</b>	<b>ALLEGATI ALLA RELAZIONE DELLA GIUNTA .....</b>	<b>101</b>
13.1	Le partecipazioni del Comune di Cremona .....	101
13.2	Stato attuazione dei programmi e obiettivi strategici 31 dicembre 2017 .....	101
13.3	Certificazione tempestività dei pagamenti anno 2017 .....	101
13.4	Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate .....	101

13.5	Elenco dei diritti reali di godimento e loro illustrazione (art. 11 comma 6 lettera g) d.lgs. 118/2011 e s.m.i.) .....	101
13.6	Delibere salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 comma 2.....	101

## 1 PREMESSA

La presente relazione costituisce allegato al rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 del Comune di Cremona ed è redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e dei nuovi principi contabili e disposizioni del D.lgs 118/2011, al fine di esprimere valutazioni di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

L'art. 227 del decreto legislativo n.267 sopra richiamato, stabilisce che il rendiconto comprende:

- il **conto del bilancio**, che dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni. Si presenta strutturalmente conforme al bilancio di previsione finanziario e rileva i risultati della gestione sotto il profilo della competenza finanziaria, legata alla dinamica degli accertamenti e degli impegni oltre che sotto il profilo della cassa;
- il **conto economico**, che evidenzia le componenti positive e negative dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica;
- il **conto del patrimonio**, che rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Al rendiconto sono allegati:

- a) la **relazione illustrativa della Giunta** che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- b) la **relazione dei revisori dei conti** contenente l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;
- c) l'**elenco dei residui attivi e passivi**, da conservare, distinti per anno di provenienza.

Il rendiconto deve osservare il principio della comparabilità per determinare ed analizzare gli andamenti e gli equilibri accertati e tendenziali. A questo fine, per i dati numerici significativi, sono riportate le informazioni del triennio 2015-2017. Per una maggiore comprensione esse sono corredate da commenti e descrizioni.

Nella presente relazione viene illustrato il rendiconto della gestione relativa all'esercizio dell'anno 2017. In particolare, sono evidenziati i risultati finanziari e l'andamento della gestione complessiva, con analisi delle entrate e delle spese, nonché la consistenza del patrimonio.

Le voci che compongono il bilancio, e quindi il relativo consuntivo, sono esplicate tecnicamente ed i risultati e gli scostamenti più significativi sono illustrati indicandone le motivazioni.

La presente relazione è articolata in nove parti:

- La prima parte propone una sintesi del contesto socio-economico del territorio del Comune di Cremona con dati riferiti alla popolazione e all'economia
- La seconda parte sintetizza la programmazione e la gestione finanziaria dell'Amministrazione Comunale per l'anno 2017, evidenziando le variazioni approvate nel corso dell'esercizio, sia nelle previsioni di entrata che nelle previsioni di spesa stanziata nel bilancio di previsione. Evidenzia i risultati finanziari dell'esercizio 2017, in termini di competenza con riferimento sia alla gestione dei residui (anni 2016 e precedenti) sia alla gestione della competenza (esercizio 2017)
- La terza parte propone la gestione corrente, sia in riferimento alle entrate e alle spese, analizzando nel dettaglio le voci secondo la classificazione prevista dal sistema contabile
- La quarta parte propone la gestione in conto capitale, analizzando le fonti di finanziamento e le relative spese di investimento, secondo la classificazione prevista dal sistema contabile
- La quinta parte analizza la gestione residui, con particolare riferimento ai residui con anzianità superiore ai 5 anni
- La sesta parte propone la gestione di cassa, con riferimento all'andamento delle riscossioni e dei pagamenti in conto competenza e in conto residui
- La settima parte evidenzia: tempestività dei pagamenti, parametri di deficitarietà e indicatori sintetici di bilancio, vincoli di finanza pubblica
- Infine, l'ottava parte propone la gestione economico-patrimoniale, analizzando le voci del Conto economico e dello Stato patrimoniale.

## 2 LA CITTÀ: CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

### 2.1 Popolazione e territorio

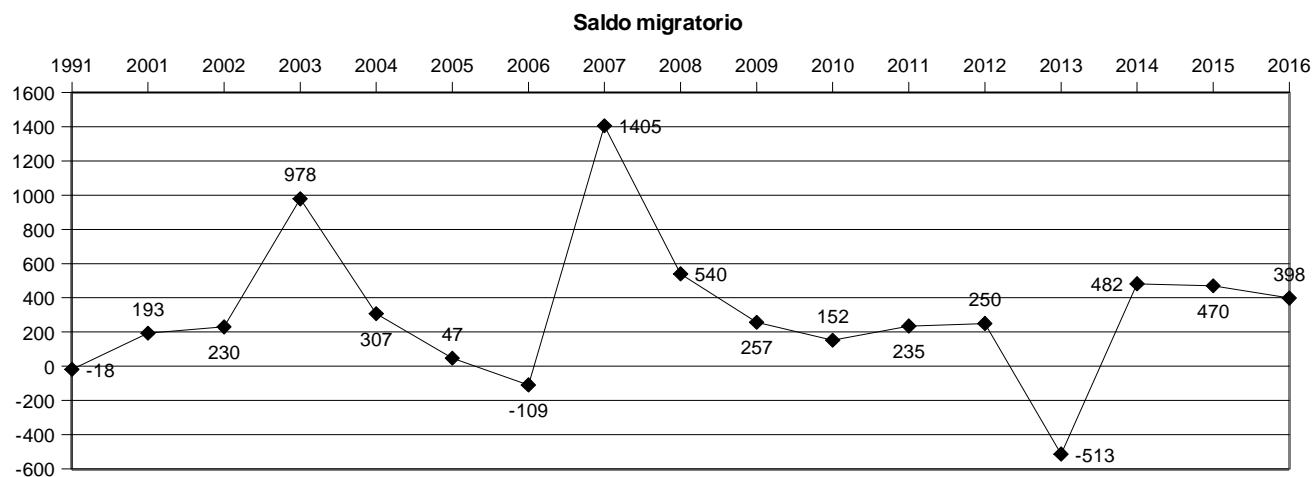
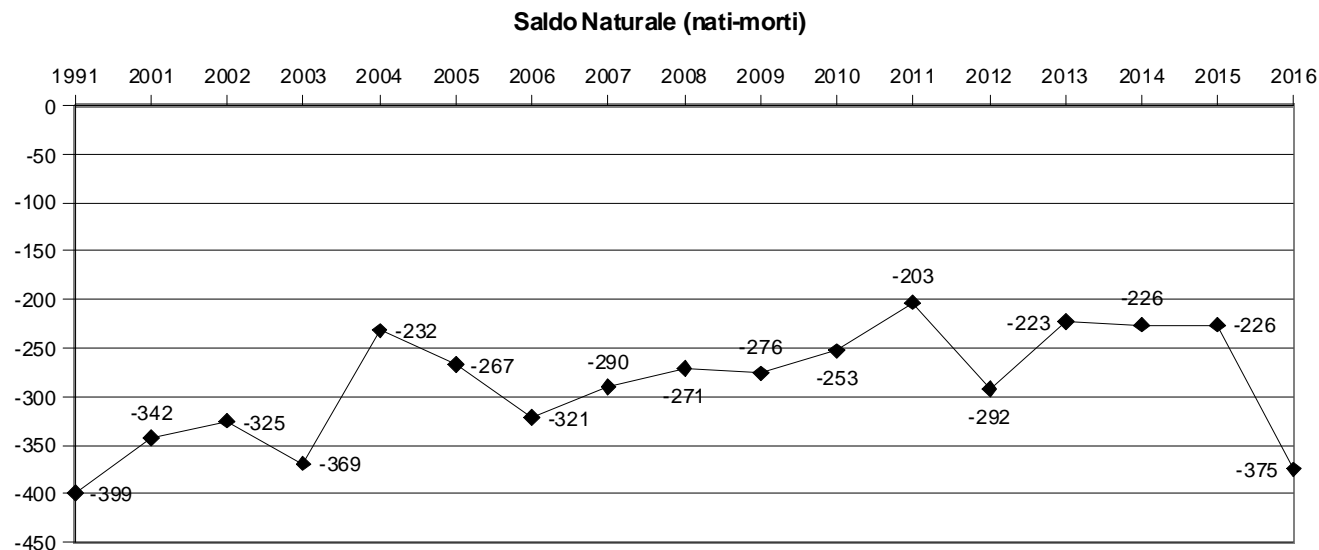
Cremona, capoluogo della provincia omonima in Lombardia, è una città di medie dimensioni che al 31/12/2016 contava 71.924 abitanti (di cui il 47,5% maschi e il 52,5% femmine) con una diminuzione dello 0,05% rispetto all'anno precedente (- 23 unità).

Al saldo negativo del movimento naturale (-375) dato dalla differenza tra i nati e i morti, si è aggiunto un saldo migratorio positivo (+398), mantenendo in linea con il 2015 la tendenza demografica, che può ritenersi pressoché invariata stante l'esigua differenza tra le due voci.

Nelle tabelle che seguono sono riepilogati rispettivamente i trend di crescita/decrecita della popolazione cremonese e dei saldi naturale e migratorio.

Anno	Popolazione (N.)	Variazione % su anno prec.
2001	70.944	-
2002	70.849	-0,13
2003	71.458	0,86
2004	71.533	0,10
2005	71.313	-0,31
2006	70.883	-0,60
2007	71.998	1,57
2008	72.267	0,37
2009	72.248	-0,03
2010	72.147	-0,14
2011	69.675	-3,43
2012	72.137	3,53
2013	71.184	-1,32
2014	71.657	0,66
2015	71.901	0,34
2016	71.924	0,03

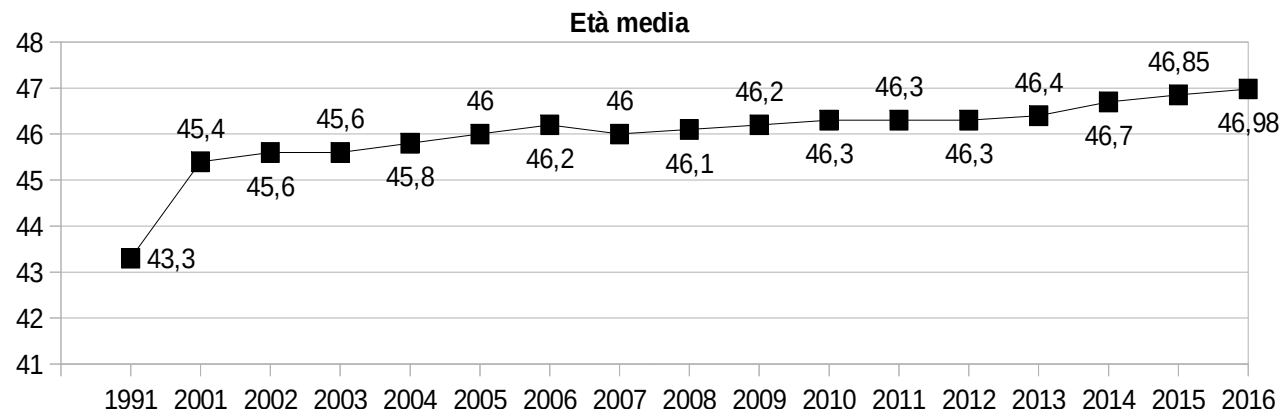
Fonte: <http://www.urbistat.it>



Fonte: <http://www.urbistat.it>

Gli stranieri residenti a Cremona, al 31 dicembre 2016, sono 10.556 (di cui il 48,83% maschi e il 51,17% femmine) e rappresentano il 14,68% sul totale della popolazione cremonese residente, con un saldo positivo rispetto all'anno precedente di +526 unità pari al +0,73%.





Fonte : <http://demo.istat.it>

Analizzando l'età media della popolazione cremonese, se ne osserva una sostanziale stabilizzazione che si assesta a una media di 46,98 anni nel 2016, superiore alla media regionale lombarda del 2016 (44,3 anni).

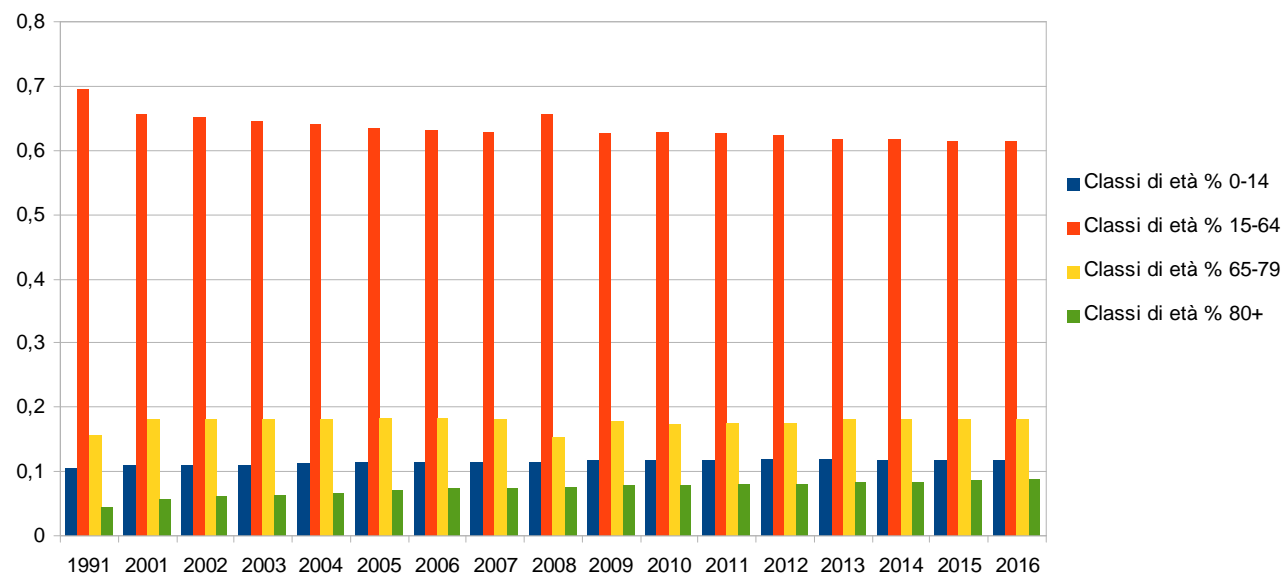
Un rilevante fattore demografico di cambiamento coinvolge le famiglie cremonesi, con un progressivo aumento di quelle unite in convivenza. Nessun mutamento rispetto all'anno precedente si registra, invece, circa il numero di componenti delle stesse, restando pressoché immutato il dato che attesta la maggioranza di famiglie piccole di quelle con 1 o 2 figli (Fonte: <http://demo.istat.it>).

	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>TOT</b>
Popolazione residente in famiglia	33.716	37.322	71.038
Popolazione residente in convivenza	479	407	886
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
<b>Popolazione al 31 Dicembre 2016</b>	<b>34.195</b>	<b>37.729</b>	<b>71.924</b>
Numero di Famiglie	33.598		
Numero di Convivenze	67		
Numero medio di componenti per famiglia	<b>2,11</b>		

Considerando l'andamento 2009-2016 della popolazione residente per classi di età, si osserva una flessione nella percentuale di popolazione compresa tra le classi d'età 15-64, a fronte di un incremento delle fasce 65-79.

Tra i risultati degli indici demografici più significativi si evidenzia quello di vecchiaia, che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione.

Al 31.12.2016 l'indice di vecchiaia si colloca ad un valore di 228 sostanziando che, per ogni 100 bambini di età compresa tra 0 e 14 anni, sono presenti 228 persone di età superiore a 65 anni.



Fonte : <http://demo.istat.it>

L'aumento della popolazione anziana, oltre ai problemi strettamente previdenziali nazionali, è accompagnato da un aumento di prestazioni sociali e sanitarie e collegato all'allungamento dei tempi improduttivi dell'attività lavorativa; aspetto confermato dai dati relativi alla salute dei cittadini che vede un incremento del numero di assistiti per malattie cardiovascolari, neoplastiche risultanti anche responsabili di circa tre quarti dei decessi nonché per malattie endocrine e metaboliche.

Un altro indice che assume una rilevanza di tipo economico-sociale è quello di dipendenza totale. Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15 -64 anni) che si presume debba sostenerla con la propria attività. Tale indice si attesta ad un valore di 63 (in provincia di Cremona 58). Nel 2016 si rilevano 63 individui a carico ogni 100 soggetti che lavorano.

## 2.2 Economia

### La demografia delle imprese

Al 31 dicembre 2016 le imprese registrate a livello provinciale presso la Camera di Commercio di Cremona erano 29.538 delle quali 26.473 attive. Il 60% è rappresentato da ditte individuali, il 21,8% da società di persone ed il 15,8% da società di capitali (+ 0,6 rispetto al 2015), mentre è praticamente trascurabile la quota delle "altre forme giuridiche" corrispondente a un residuo 2,4%. La disaggregazione per sezione di attività economica nella città di Cremona e il confronto con il biennio precedente è rappresentabile dalla seguente tabella:

Imprese attive per sezione di attività economica							variazione	variazione
	Imprese 2014	Addetti 2014	Imprese 2015	Addetti 2015	Imprese 2016	Addetti 2016	imprese 2016 2015	addetti 2016- 2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	210	286	208	295	199	287	-9	-8
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	1	1	0	0	-1	-1
Attività manifatturiere	506	4.433	497	4387	486	4.427	-11	-46
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	11	5	12	235	11	161	-1	-74
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	11	209	9	41	9	208	0	167
Costruzioni	1.033	1.903	1007	1620	985	1.574	-22	-46
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.414	3.258	1406	3225	1395	3.300	-11	75
Trasporto e magazzinaggio	129	1.186	130	1183	129	821	-1	-362
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	464	1.749	460	1700	467	1.814	7	114
Servizi di informazione e comunicazione	175	771	175	690	184	797	9	107
Attività finanziarie e assicurative	215	384	206	378	209	627	3	249
Attività immobiliari	373	529	357	461	353	529	-4	68
Attività professionali, scientifiche e tecniche	247	689	245	642	248	633	3	-9
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	163	712	171	735	179	736	8	1
Amministrazione pubblica e difesa assicurazione sociale obbligatoria	1	10	1	10	1	10	0	0
Istruzione	42	382	47	395	47	394	0	-1
Sanità e assistenza sociale	60	1.433	66	1521	63	1.511	-3	-10
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	110	558	110	380	115	533	5	153
Altre attività di servizi	362	771	370	748	369	750	-1	2
Imprese non classificate	5	14	8	5	5	5	-3	0
<b>Totale</b>	<b>5.532</b>	<b>19.283</b>	<b>5.486</b>	<b>18.652</b>	<b>5.454</b>	<b>19.117</b>	<b>-32</b>	<b>379</b>

Fonte: CCIAA Cremona

Dalla distribuzione degli occupati per settore di attività è possibile rilevare come nel Comune di Cremona si assista a una flessione positiva del numero di addetti pari a +465 unità in valore assoluto, più marcata nel settore delle attività finanziarie e assicurative.

### **Mercato del lavoro**

A livello provinciale le forze di lavoro cremonesi, nell'anno 2016, risultavano composte da 162.800 individui, in calo rispetto al 2015 in cui se ne attestavano 164.300 individui.

Il territorio provinciale cremonese non risulta perfettamente in linea con i dati regionali, con un tasso di attività per classi di età, dato dalla percentuale di forze lavoro sul totale della popolazione in età lavorativa (15-64 anni), pari al 69,9%. La percentuale dell'intera Regione Lombardia, invece, si registra al 71,6%.

Il tasso di occupazione, cioè gli occupati rapportati alla popolazione tra i 15 e i 64 anni, per la provincia di Cremona è pari al 64,6% (Media regionale 66,2%).

Il tasso di disoccupazione è stato stimato dall'ISTAT al 7,4% in aumento rispetto al valore del 6,9% rilevato nel 2015 ma in linea con la media lombarda che nell'anno 2016 risultava anch'essa al 7,4%.

### 3 QUADRO DI SINTESI DELLA GESTIONE

La gestione del bilancio 2017 è stata orientata dalla Giunta Comunale al rispetto dei nuovi vincoli di finanza pubblica e al recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario necessarie per operare in modo solvibile rispetto agli impegni assunti nel corso del mandato amministrativo. Si conferma, per il 2017, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e il pieno raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Nel 2017 si è data piena attuazione ai nuovi principi di contabilità ex D. Lgs. 118/2011 che hanno comportato una diversa modalità di contabilizzazione delle risorse finanziarie. Il principio della contabilità finanziaria potenziata ha introdotto il nuovo concetto di esigibilità dell'obbligazione, determinando un nuovo modo di programmare e gestire le risorse finanziarie.

Prima di procedere all'analisi dell'andamento della gestione, è utile ripercorrere l'attività amministrativa avvenuta nel corso dell'esercizio 2017.

Il Bilancio di previsione 2017-2019 è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17/20596 del 20 marzo 2017 e presentava un equilibrio complessivo di bilancio pari a **€ 194.931.477,85**.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni di variazione dei dati originari di previsione con le seguenti deliberazioni consiliari:

- n. 23/29970 del 27 aprile 2017
- n. 43/47972 del 10 luglio 2017
- n. 57/72641 del 23 ottobre 2017
- n. 66/82481 del 30 novembre 2017

Si è inoltre provveduto alle seguenti ulteriori variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019:

- variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato e gli stanziamenti correlati, approvate con determinazioni del Responsabile del Servizio Finanziario,
- variazioni di competenza della Giunta Comunale adottate ai sensi del D. Lgs. 267/2000.

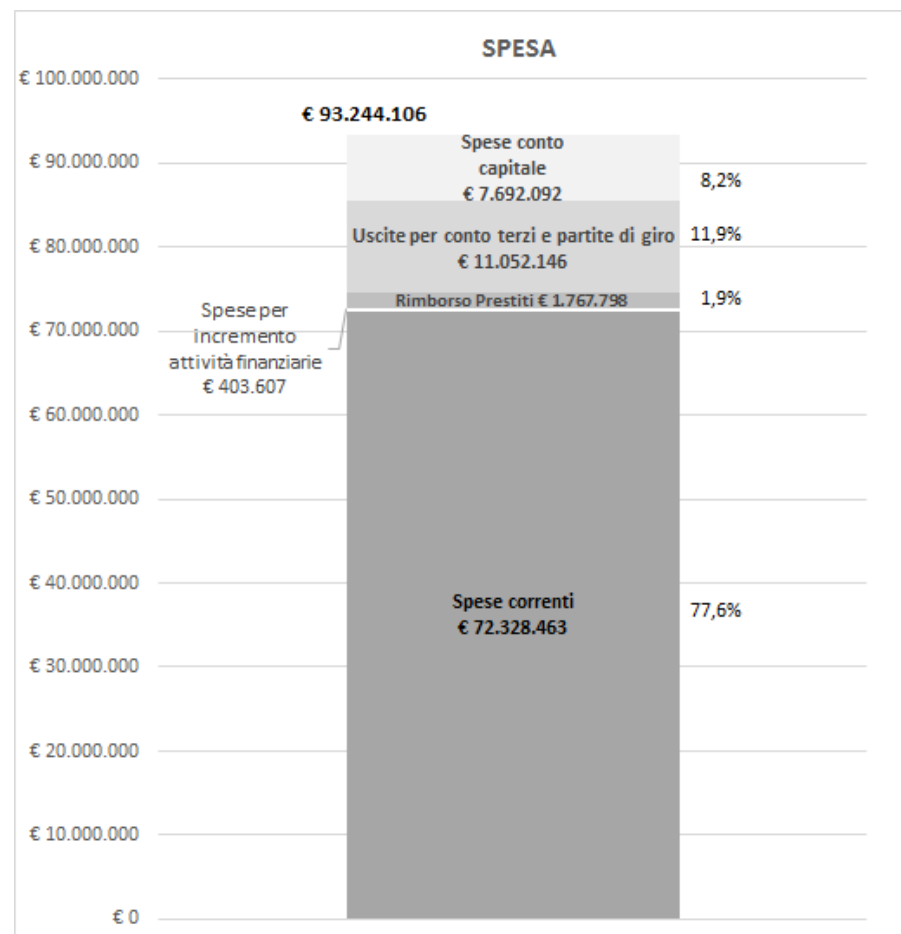
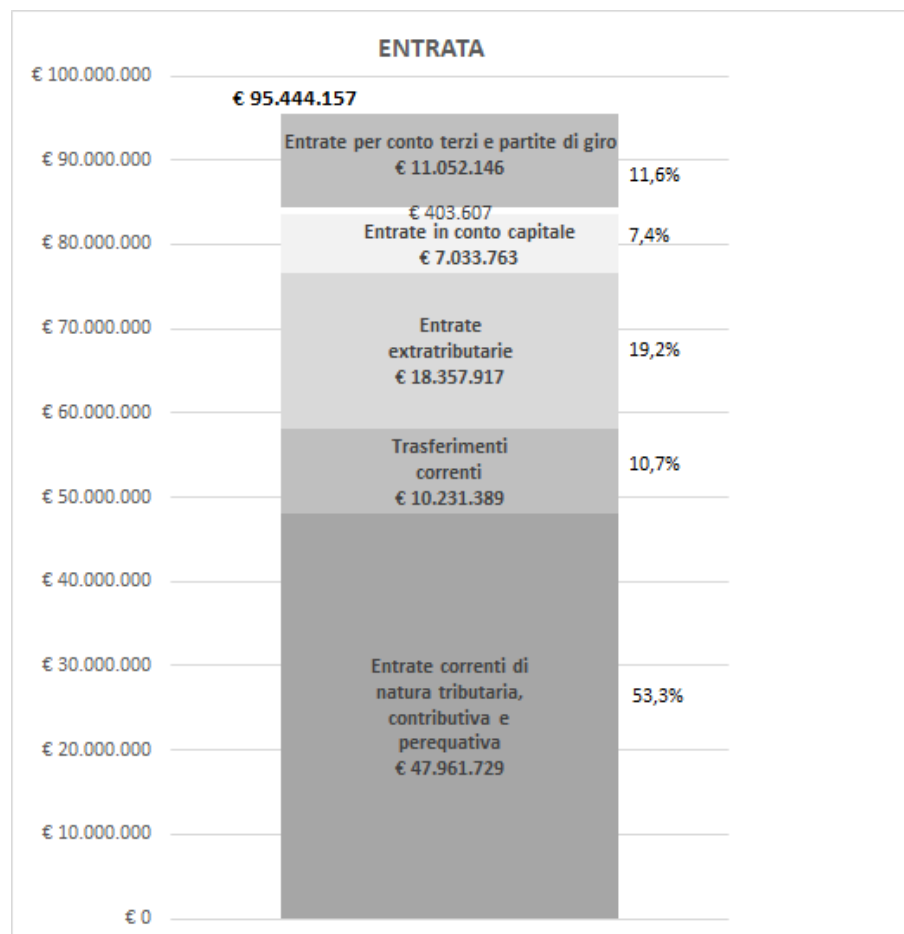
**Non si è proceduto nel corso del 2017 all'utilizzo del Fondo di riserva, né all'utilizzo di quote accantonate dell'avanzo di amministrazione 2016.**

L'equilibrio finanziario complessivo, a seguito di tali operazioni di variazione e assestamento, è di **€ 202.985.172,76**.

Nella tabella che segue viene rappresentato l'andamento della gestione di competenza del 2017 (previsioni originarie di bilancio, previsioni definitive e fasi di accertamento per le entrate ed impegno per la spesa alla data del 31/12/2017).

ENTRATA					
TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE 2017	PREVISIONE DEFINITIVA 2017	ACCERTAMENTI 2017	Percentuale di realizzo
1'	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	47.584.500,00	47.753.500,00	47.961.728,96	100,44%
2'	Trasferimenti correnti	13.885.629,06	15.818.933,67	10.231.388,78	64,68%
3'	Entrate extratributarie	20.007.250,00	20.960.608,69	18.357.917,27	87,58%
	<b>Totale entrate correnti</b>	<b>81.477.379,06</b>	<b>84.533.042,36</b>	<b>76.551.035,01</b>	<b>90,56%</b>
4'	Entrate in conto capitale	13.597.810,00	15.418.241,42	7.033.762,67	45,62%
5'	Entrate da riduzione di attività finanziarie	403.607,00	403.607,00	403.607,00	100,00%
6'	Accensione Prestiti	1.784.607,00	645.607,00	403.607,00	62,52%
7'	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	-	0,00%
9'	Entrate per conto terzi e partite di giro	84.697.000,00	84.897.000,00	11.052.146,13	13,02%
	Avanzo di Amministrazione	0,00	3.594.301,56	-	
	Fondo Pluriennale Vincolato - Parte Corrente	1.217.185,04	1.265.766,73	-	
	Fondo Pluriennale Vincolato - Parte Conto Capitale	1.753.889,75	2.227.606,69	-	
	<b>TOTALE</b>	<b>194.931.477,85</b>	<b>202.985.172,76</b>	<b>95.444.157,81</b>	<b>47,02%</b>
SPESA					
TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE 2017	PREVISIONE DEFINITIVA 2017	IMPEGNI 2017	Percentuale di realizzo
1'	Spese correnti	82.328.864,10	86.777.913,31	72.328.462,55	83,35%
	<i>di cui finanziata da fondo plur. vincolato</i>	<i>-1.217.185,04</i>	<i>-1.265.766,73</i>	<i>-1.265.766,73</i>	
2'	Spese conto capitale	15.736.006,75	19.138.152,45	7.692.092,23	40,19%
	<i>di cui finanziata da fondo plur. vincolato</i>	<i>-1.753.889,75</i>	<i>-2.227.606,69</i>	<i>-2.080.613,97</i>	
3'	Spese per incremento attività finanziarie	403.607,00	403.607,00	403.607,00	100,00%
4'	Rimborso Prestiti	1.766.000,00	1.768.500,00	1.767.798,46	99,96%
5'	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	-	0,00%
6'	Uscite per conto terzi e partite di giro	84.697.000,00	84.897.000,00	11.052.146,13	13,02%
	<b>TOTALE</b>	<b>194.931.477,85</b>	<b>202.985.172,76</b>	<b>93.244.106,37</b>	<b>45,94%</b>

Si rimanda l'analisi degli scostamenti alle specifiche sezioni evidenziando solo in questa sede che il calo degli accertamenti delle partite di giro è motivato dal mancato ricorso nel corso del 2017 rispetto al 2016 dell'utilizzo delle entrate vincolate.



Complessivamente, l'avanzo di amministrazione originato dall'esercizio finanziario 2016 ed applicato al bilancio 2017 è stato pari a € 3.594.301,56, di cui:

- a finanziamento di spese correnti per € 871.411,29 con esigibilità 2017 e per € 12.892,93 con esigibilità 2018
- a finanziamento di spese di conto capitale per € 1.759.343,16 a finanziamento di spese di conto capitale con esigibilità 2017 e per € 950.654,18 con esigibilità 2018.

Come segnalato in premessa, i risultati della gestione di conto capitale (impegni di spesa per investimenti, accertamenti di entrate provenienti da accensione di prestiti o da contributi in conto capitale) risentono dell'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE - ESERCIZIO 2017</b>	<b>Previsione Iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Accertamenti/Impegni</b>	<b>Scostamenti Acc/Imp - Prev. Def.</b>
Entrate correnti	81.477.379,06	84.533.042,36	76.551.035,01	-7.982.007,35
Utilizzo Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (FPV)	1.217.185,04	1.265.766,73	1.265.766,73	0,00
-Spese correnti	-81.150.364,10	-85.435.027,90	-72.328.462,55	13.106.565,35
-Spese correnti Fpv (spesa con esigibilità 2018)	-1.178.500,00	-1.342.885,41	-1.342.885,41	0,00
<b>Subtotale parte corrente</b>	<b>365.700,00</b>	<b>-979.104,22</b>	<b>4.145.453,78</b>	<b>5.124.558,00</b>
-Spese per rimborso prestiti, al netto estinzione anticipata mutui	-1.766.000,00	-1.768.500,00	-1.767.798,46	701,54
<b>Subtotale parte corrente e rimborso prestiti</b>	<b>-1.400.300,00</b>	<b>-2.747.604,22</b>	<b>2.377.655,32</b>	<b>5.125.259,54</b>
Avanzo di amministrazione destinato a spese correnti	0,00	884.304,22	884.304,22	0,00
Quota oneri di urbanizzazione applicata alla parte corrente	1.491.100,00	1.996.100,00	1.326.368,63	-669.731,37
Entrate di parte corrente destinate a conto capitale	-90.800,00	-132.800,00	-112.638,00	20.162,00
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.475.690,17</b>	<b>4.475.690,17</b>
<b>EQUILIBRIO DI C/CAPITALE - ESERCIZIO 2017</b>	<b>Previsione Iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Accertamenti/Impegni</b>	<b>Scostamenti Acc/Imp - Prev. Def.</b>
Entrate c/capitale (Tit. 4-5-6)	15.786.024,00	16.467.455,42	7.840.976,67	-8.626.478,75
Utilizzo Fondo pluriennale vincolato di parte c/capitale (FPV)	1.753.889,75	2.227.606,69	2.227.606,69	0,00
-Spese c/capitale (Tit. 2)	-14.916.006,75	-16.299.068,17	-7.692.092,23	8.606.975,94
-Spese c/capitale (Tit. 2) Fpv (spesa con esigibilità 2018)	-820.000,00	-2.839.084,28	-2.839.084,28	0,00
<b>Subtotale parte c/capitale</b>	<b>1.803.907,00</b>	<b>-443.090,34</b>	<b>-462.593,15</b>	<b>-19.502,81</b>
Avanzo di amministrazione destinato a spese c/capitale	0,00	2.709.997,34	2.709.997,34	0,00
-Quota oneri di urbanizzazione applicata alla parte corrente	-1.491.100,00	-1.996.100,00	-1.326.368,63	669.731,37
Entrate di parte corrente destinate a conto capitale	90.800,00	132.800,00	112.638,00	-20.162,00
-Entrate Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-403.607,00	-403.607,00	-403.607,00	0,00
<b>Saldo di parte c/capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>630.066,56</b>	<b>630.066,56</b>



#### 4 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

In via preliminare è opportuno ricordare che la contabilità armonizzata genera avanzi di amministrazione importanti in quanto impone di accertare le entrate al lordo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, tale posta è quindi uno specifico accantonamento in avanzo che tutela l'ente dal rischio sui crediti in applicazione del principio contabile della prudenza.

Il risultato di amministrazione (avanzo o disavanzo) è accertato, con l'approvazione del Rendiconto della gestione, nel Conto del Bilancio ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi (accertamenti non riscossi: crediti) e diminuito di quelli passivi (impegni non pagati: debiti), al netto delle quote relative al Fondo pluriennale vincolato. Il Conto del Bilancio 2017 del Comune di Cremona evidenzia un avanzo di amministrazione, pari a **€ 22.320.890,03**.

Fondo cassa al 31/12/2017	4.437.947,31
+Residui attivi (crediti)	41.551.085,25
-Residui passivi (debiti)	19.486.172,84
DIFFERENZA	26.502.859,72
- Fondo pluriennale vincolato parte corrente	1.342.885,41
- Fondo pluriennale vincolato conto capitale	2.839.084,28
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>22.320.890,03</b>

Partendo dall'Avanzo 2016 e scomponendo il risultato di amministrazione si ha il seguente risultato.

<b>Avanzo al 2016</b>	<b>19.933.686,65</b>	(+)
Gestione 2017 - Avanzo 2016 applicato	3.594.301,56	(-)
Gestione Residui 2017	875.748,21	(+)
Gestione Competenza 2017 - Avanzo	5.105.756,73	(+)
<b>Avanzo al 2017</b>	<b>22.320.890,03</b>	

L'avanzo è altresì dimostrato dai dati che seguono, dove gli effetti derivanti dall'avanzo non applicato e dalle economie registrate sulle spese finanziate da fondo pluriennale vincolato sono stati scaricati nella gestione dei residui. L'avanzo generato dalla gestione di competenza ammonta ad € 5.105.756,73 (di cui €

3.594.301,56 relativo ad avanzo di amministrazione 2016 applicato al bilancio 2017) derivante per € 4.475.690,17 dalla gestione di parte corrente e per € 630.066,56 dalla gestione in conto capitale

<b>GESTIONE DI COMPETENZA:</b>		<b>Importo</b>
Totale accertamenti	+	95.444.157,81
+ Fondo pluriennale vincolato in entrata	+	3.493.373,42
+ Avanzo applicato sul bilancio 2017	+	3.594.301,56
Subtotale entrate	+	102.531.832,79
Totale impegni	-	93.244.106,37
+ Fondo pluriennale vincolato in spesa	-	4.181.969,69
Subtotale spese	-	97.426.076,06
<b>Avanzo gestione di competenza</b>	<b>+</b>	<b>5.105.756,73</b>

L'avanzo derivante dalla gestione residui ammonta a € 17.215.133,30.

<b>GESTIONE DEI RESIDUI:</b>		<b>Importo</b>
Totale accertamenti a residuo (=residui incassati nell'anno + residui conservati a rendiconto 2017)	+	37.144.002,04
Totale impegni a residuo (=residui pagati nell'anno + residui conservati a rendiconto 2017)	-	19.247.427,15
<b>Differenza</b>		<b>17.896.574,89</b>
+ Fondo di cassa iniziale	+	6.406.233,39
- Fondo pluriennale vincolato in entrata	-	3.493.373,42
- Avanzo applicato sul bilancio 2017	-	3.594.301,56
<b>Avanzo gestione dei residui</b>	<b>+</b>	<b>17.215.133,30</b>

L'avanzo di amministrazione può essere utilizzato nei bilanci degli anni successivi solo per le seguenti finalità e secondo queste priorità:

- copertura dei debiti fuori bilancio
- provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, ove non si possa far fronte con mezzi ordinari
- finanziamento di spese di investimento
- finanziamento di spese correnti a carattere non permanente
- estinzione anticipata di prestiti.

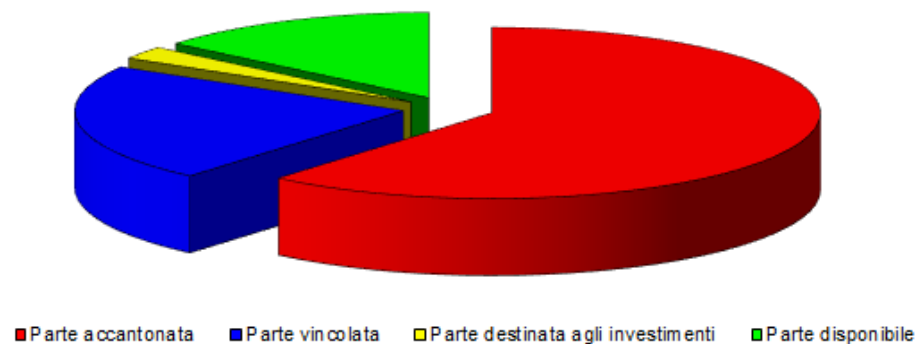
Tuttavia, l'avanzo di amministrazione non vincolato **non** può essere utilizzato nel caso in cui il Comune si trovi in anticipazione di cassa oppure in utilizzo di somme vincolate in termini di cassa per il finanziamento della spesa corrente (unica eccezione, l'uso a salvaguardia degli equilibri di bilancio).

Se l'avanzo generato non viene utilizzato completamente in un anno viene riportato, per la parte che residua, agli anni successivi. Il disavanzo di amministrazione, invece, deve essere obbligatoriamente applicato al bilancio di previsione al netto delle poste vincolate.

La composizione dell'avanzo 2017 è così articolata:

- per € 11.405.326,62 obbligatoriamente **accantonata** per la copertura dei fondi crediti dubbia esigibilità e € 2.259.100,00 per la copertura di altri fondi rischi e spese future (contenzioso legale, rinnovo CCNL, indennità fine mandato del Sindaco, ecc.);
- per € 4.982.009,91 obbligatoriamente **vincolato** a specifici interventi e tipologie di spese;
- per € 544.424,11 obbligatoriamente **destinato** al finanziamento in generale di spese in conto capitale (investimenti);
- per € 3.130.029,39 è avanzo **libero** da vincoli ed eventualmente destinabile alle finalità sopra richiamate, una volta coperti però gli accantonamenti ai vari fondi rischi previsti dal nuovo regime del bilancio "armonizzato" (fondo crediti di dubbia esigibilità e fondo rischi legali).

**Composizione risultato di amministrazione**



Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		
	<b>Risultato di Amministrazione (A)</b>	<b>22.320.890,03</b>
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		11.405.326,62
Fondo rischi da contenzioso al 31/12/2017		800.000,00
Fondo rinnovo contratto CCNL al 31/12/2017		350.500,00
Fondo garanzie e fidejussioni al 31/12/2017		78.600,00
Fondo indennità fine mandato al 31/12/2017		15.000,00
Fondo perdite organismi partecipati al 31/12/2017		15.000,00
Fondo risarcimento raffineria Tamoil		1.000.000,00
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>13.664.426,62</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		602.204,45
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.410.003,31
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.395.565,57
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.574.236,58
Altri vincoli		-
	<b>Totale parte vincolata ( C)</b>	<b>4.982.009,91</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		544.424,11
	<b>Totale parte destinata agli investimenti ( D)</b>	<b>544.424,11</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>3.130.029,39</b>

#### **4.1 Avanzo Accantonato – Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)**

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di rendiconto, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), utilizzando il metodo integrale o il metodo graduale.

Il Fondo è da intendersi come un “Fondo rischi”, teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Tale Fondo, una volta determinato con riferimento ai crediti iscritti nel Conto del bilancio al 31/12/2017, deve essere accantonato e finanziato nel risultato di amministrazione.

Non è stato effettuato l'accantonamento a FCDE per:

- a. i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante
- b. i contributi e trasferimenti da enti pubblici e il fondo di solidarietà (quest'ultimo contabilmente classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità)
- c. i crediti assistiti da fideiussione
- d. le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa IMU e ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
- e. gli interessi attivi, in quanto accertati per cassa
- f. altre entrate, che nel loro andamento storico, non hanno registrato significative cancellazioni per inesigibilità
- g. le entrate da alienazioni patrimoniali e le riduzioni di attività finanziarie, in quanto all'effettivo accertamento, in corso di esercizio, storicamente non sono associati significativi rischi di inesigibilità essendo molto ravvicinato in termini temporali l'effettivo incasso
- h. le entrate da servizi c/terzi e partite di giro.

Per ciascuna tipologia delle entrate rilevanti ai fini dell'accantonamento del Fondo, per determinare il grado di esigibilità/inesigibilità delle entrate stesse, sono stati rapportati, per ogni anno del quinquennio 2013/2017, il valore delle somme rimosse in c/residui iniziali e gli importi dei residui iniziali.

Ai sensi dei principi applicati della contabilità finanziaria, la media della percentuale di incasso può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- A. media semplice
- B. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi
- C. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Per la determinazione della percentuale di esigibilità/inesigibilità si è utilizzato prevalentemente il criterio della media semplice, trattandosi del criterio che si utilizzerà a regime, una volta esaurito il periodo transitorio di applicazione del nuovo principio contabile; mentre si è utilizzato il metodo integrale di accantonamento, ovvero senza applicazione della gradualità prevista dalla legge.

Di seguito si riportano i valori del fondo FCDE accantonato nell'Avanzo di amministrazione 2017:

<b>Tipologia di entrata</b>	<b>% media di esigibilità</b>	<b>% media di inesigibilità</b>	<b>FCDE</b>
ICI/Imu arretrata	37,6	62,4	2.126.937,33
Tari	38,86	61,14	2.474.209,12
Tarsu/Tari arretrata	85,87	14,13	131.503,61
Tasi arretrata	37,6	62,4	62.043,49
Imu	68,92	31,08	287.088,36
Proventi Codice della strada	25,7	74,3	4.707.333,12
Cosap	61,72	38,28	265.899,82
Concorsi e rimborsi vari	84,34	15,66	49.602,59
Recupero spese servizi residenziali e semiresidenziali	81,38	18,62	12.727,39
Cosap da Accertamenti	76,77	23,23	11.608,95
Fitti attivi	39,90	60,10	452.346,94
Proventi da servizi cimiteriali	70,74	29,26	95.348,30
Proventi funzionamento scuole primarie	28,97	71,03	363.520,23
Proventi asili nido e scuole infanzia	50,33	49,67	153.066,52
Impianti Sportivi	70,62	29,38	26.699,50
Ingresso musei civici	90,93	9,07	396,97
Recupero spese servizi residenziali minori	94,52	5,48	486,64
Rimborso spese riscaldamento centrali Erp	54,88	45,12	55.026,70
Recupero anni retro fitti Erp	66,45	33,55	129.135,77
Altre entrate	58,82	41,18	345,27
<b>Totale Fondo</b>			<b>11.405.326,62</b>

## **4.2 Avanzo Vincolato**

L'avanzo vincolato è generato da entrate vincolate, vale a dire "... da tutte quelle risorse comunali, la cui finalizzazione di spesa deve essere rinvenuta in una specifica destinazione determinata per via normativa, amministrativa o negoziale".

Nelle pagine che seguono è riportato il dettaglio dei vincoli al 31/12/2017, evidenziando la situazione esistente all'1/1/2017 e le variazioni intervenute per effetto della gestione 2017 e dell'applicazione dei nuovi principi contabili.

Si precisa che il totale delle somme vincolate all'1/1/2017 corrisponde nel complesso alle risultanze dell'avanzo accertato con il rendiconto 2016, mentre la consistenza e la distribuzione delle somme tra le singole voci di vincolo è stata adeguata ai nuovi principi contabili, in ragione delle informazioni disponibili, al fine di consentire il corretto raffronto con dati al 31/12/2017.

## Elenco analitico delle risorse vincolate

Capitolo Entrata/Voce piano dei conti	Descrizione	Capitolo di spesa/voce piano dei conti	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale al 31/12/2017	Cancellazioni accertamenti o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate nell'esercizio 2018
<b>VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE</b>										
13200	ONERI DI URBANIZZAZIONE	42508	quota presunta 8% oneri di urbanizzazione secondaria da destinare a servizi religiosi - legge regionale 20/1992	0,00	43.042,17	40.682,39			2.359,78	
12133 12135 12134	ALIENAZIONI	000000	quota 10% alienazioni immobili per estinzione mutui	129.708,00	109.759,31				239.467,31	
13200	ONERI DI URBANIZZAZIONE	42504 42505 42503	quota oneri di urbanizzazione destinata all'abbattimento delle barriere architettoniche l.r. 6/89	43.618,79	176.452,50	9.493,13	112.324,40	-26.866,74	125.120,50	
54	AVANZO DI AMMINISTRAZION E	42507/0	quota presunta 8% oneri di urbanizzazione secondaria da destinare a servizi religiosi - legge regionale 20/1992 - spesa finanziata con avanzo vincolato	0,00		0,00			0,00	
54	AVANZO DI AMMINISTRAZION E	42511/0	quota oneri di urbanizzazione destinata all'abbattimento delle barriere architettoniche l.r. 6/89 - spesa finanziata con avanzo di amministrazione	26.497,76		0,00			26.497,76	
00000	AVANZO VINCOLATO DA PRECEDENTE CONSUNTIVO DERIVANTE DA VINCOLI DI LEGGE	diversi		208.759,10					208.759,10	
<b>TOTALE VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE</b>				<b>408.583,65</b>	<b>329.253,98</b>	<b>50.175,52</b>	<b>112.324,40</b>	<b>-26.866,74</b>	<b>602.204,45</b>	



Capitolo Entrata/Voce piano dei conti	Descrizione	Capitolo di spesa/voc e piano dei conti	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale al 31/12/2017	Cancellazioni accertamenti o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate nell'eserci zio 2018
<b>VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI</b>										
4540	CONTRIBUTO REGIONALE PER LE STRATEGIE DI GENERE E DI PARI OPPORTUNITA'	234	CENTRO MUNICIPALE PER LE STRATEGIE DI GENERE E DI PARI OPPORTUNITA': trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - (SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE)	22.120,45	217.037,68	133.827,61	1.296,02	120,45	103.914,05	
4548	CONTRIBUTO REGIONALE PER PIANO TERRITORIALE ORARI	32915	PIANO TERRITORIALE ORARI: servizi informatici e di telecomunicazioni - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	0,00	21.000,00	20.248,67			751,33	
85	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	1958	SERVIZIO CIVILE: PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI - prestazioni professionali e specialistiche - SPESA FINANZIATA CON FPV	2.044,00		0,00			2.044,00	
5600	CONTRIBUTO REGIONALE RELATIVO AL PROGETTO DI SICUREZZA PUBBLICA	8390	PROGETTO IN MATERIA DI SICUREZZA PUBBLICA: servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente (SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE)	0,00	27.487,49	24.361,59			3.125,90	
11553	CONTRIBUTI DI TERZI VINCOLATI ALLA SPESA (SETTORE AFFARI CULTURALI)	13797	UTILIZZO CONTRIBUTI DI TERZI PER ATTIVITA' CULTURALI: rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	2.000,00	45.000,00	46.879,80			120,20	
10591	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER PROGETTO "IO STO' CON CREMONA": da Istituzioni Sociali Private	13802	PROGETTI CULTURALI "IO STO' CON CREMONA" - rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO DA PRIVATI	37.877,07	396.175,00	418.482,57			15.569,50	

Capitolo Entrata/Voce piano dei conti	Descrizione	Capitolo di spesa/voc e piano dei conti	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale al 31/12/2017	Cancellazioni accertamenti o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate nell'eserci zio 2018
11400	PROVENTI VARI DA ATTIVITA' DELL'UFFICIO EVENTI: altre entrate correnti n.a.c.	13940	SPESE PER ATTIVITA' UFFICIO EVENTI: rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	8.097,28					8.097,28	
5720	CONTRIBUTI DELLA REGIONE LOMBARDIA PER ECCELLENZE DEL TERRITORIO CREMONESE PER EXPO 2015	14023	ECCELLENZE DEL TERRITORIO CREMONESE PER EXPO 2015: organizzazione manifestazioni e convegni (SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE)	0,00	50.625,00	50.624,96		0,04	0,00	
11559	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER OTTIMIZZAZIONE GESTIONE CAMPAGNA CONTROLLO IMPIANTI TERMICI	17604	OTTIMIZZAZIONE GESTIONE CAMPAGNA CONTROLLO IMPIANTI TERMICI: altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. (SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO DA PRIVATI)	14.484,33	107.428,00	100.899,99			21.012,34	
11556	CONTRIBUTI DI TERZI VINCOLATI ALLA SPESA (SETTORE SOCIALE): trasf. correnti da Amm.ni Locali	26360	UTILIZZO CONTRIBUTO DI TERZI: altri servizi	5.814,55	6331,75	12.145,68		0,62	0,00	

Capitolo Entrata/Voce piano dei conti	Descrizione	Capitolo di spesa/voc e piano dei conti	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale al 31/12/2017	Cancellazioni accertamenti o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate nell'eserci zio 2018
5130	CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTO PRE.CE.DO. - CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI	26446/1	PROGETTO PRE.CE.DO.: trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	0,00	2.505,59	554,40			1.951,19	
5260	CONTRIBUTO REGIONALE PER SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI E MINORI	26371	SPESE PER IL SERVIZIO DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI: altri servizi SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	0,00	90.000,00	89.287,48			712,52	
5080	CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTI SOCIO-ASSISTENZIALI	26383	TRASFERIMENTI PER PROGETTI SOCIO-ASSISTENZIALI: interventi assistenziali SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	4.777,93	184.672,80	3.550,00	1.227,93		184.672,80	
5050	CONTRIBUTO REGIONALE PER TITOLI SOCIALI E VOUCHER	26385	TITOLI SOCIALI E VOUCHER (CENTRO DI COORDINAMENTO 1): interventi assistenziali (SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE)	10.604,58	26.256,72	26.255,12			10.606,18	
75	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI DA RIACCERTAMENTO ORD.	26408	PROGRAMMA ERASMUS +: altri servizi (CONTRIBUTO STATALE) - SPESA FINANZIATA CON FPV	344,10		344,10			0,00	

Capitolo Entrata/Voce piano dei conti	Descrizione	Capitolo di spesa/voc e piano dei conti	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale al 31/12/2017	Cancellazioni accertamenti o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate nell'eserci zio 2018
2170	CONTRIBUTO STATALE PER PROGRAMMA ERASMUS +	28038	PROGRAMMA ERASMUS + altri servizi (SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE)	8,85		8,85			0,00	
11560	FONDO PERMANENTE PER ORGANIZZAZIONE DEL LUNA PARK DI SAN PIETRO	32780	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DEL LUNA PARK DI SAN PIETRO: rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	6.455,28	38.178,20	34.536,26			10.097,22	
12725	CONTRIBUTO STATALE PER RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DELLA PALESTRA SCUOLA PRIMARIA TRENTO E TRIESTE	37453	RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO PALESTRA SCUOLA PRIMARIA TRENTO E TRIESTE - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE	28.022,08				28.022,08	0,00	
13260	CONTRIBUTO DA PRIVATI PER PROGETTO CULT CITY	37912	PROGETTO CULT CITY - INTERVENTI STRAORDINARI EDIFICI STORICI - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO DA PRIVATI	0,00	303.393,00	303.392,99		0,01	0,00	
12754	CONTRIBUTO REGIONALE PER RECUPERO ALLOGGI VARI E ALLOGGIO VIA ALFENO VARO	42520	INTERVENTO DI RECUPERO ALLOGGI VARI E ALLOGGIO VIA ALFENO VARO - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	18.225,58		18.225,58			0,00	

Capitolo Entrata/Voce piano dei conti	Descrizione	Capitolo di spesa/voc e piano dei conti	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale al 31/12/2017	Cancellazioni accertamenti o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate nell'eserci zio 2018
12782	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE SCOLMATORE SETTORE NORD/EST	42578	REALIZZAZIONE SCOLMATORE SETTORE NORD/EST - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	11.324,44		11.324,44			0,00	
90	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	42586	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAVO MORBASCO - SPESA FINANZIATA CON FPV	123.372,24				123.372,24	0,00	
90	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	42591	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAVO MORBASCO - SPESA FINANZIATA CON FPV	40.000,00				40.000,00	0,00	
90	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	42597	MANUTENZIONE SCOLMATORE QUISTRA - SPESA FINANZIATA CON FPV	5.099,26		5.099,26			0,00	
13070	CONTRIBUTO DA UNIONE EUROPEA PER PROGETTO HORIZON	42600	PROGETTO HORIZON: hardware - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO U.E.	23.710,12					23.710,12	

Capitolo Entrata/Voce piano dei conti	Descrizione	Capitolo di spesa/voc e piano dei conti	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale al 31/12/2017	Cancellazioni accertamenti o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate nell'eserci zio 2018
5847	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "AL SERVIZIO DELLA CITTA DI CREMONA NELL'OTTOCENTO ATTRAVERSO LE CARTE DELL'UFFICIO EDILE"	5950/999	PROGETTO "AL SERVIZIO DELLA CITTA' DI CREMONA NELL'OTTOCENTO ATTRAVERSO LE CARTE DELL'UFFICIO EDILE": altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	0,00	2.000,00				2.000,00	
85	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	10222/999	SPESE PER INDAGINI DIAGNOSTICHE SU EDIFICI SCUOLE PRIMARIE: altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. - (SPESA FINANZIATA CON FPV)	21.952,37				21.952,37	0,00	
85	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	10822/999	SPESE PER INDAGINI DIAGNOSTICHE SU EDIFICI SCUOLE MEDIE: altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. - (SPESA FINANZIATA CON FPV)	1.936,27				1.936,27	0,00	
4700	CONTRIBUTO REGIONALE PER ORIENTAMENTO AL LAVORO	12820/999	ORIENTAMENTO AL LAVORO (INCARICHI): Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	1.300,00	8.189,00	1.300,00	8.189,00		0,00	

Capitolo Entrata/Voce piano dei conti	Descrizione	Capitolo di spesa/voc e piano dei conti	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale al 31/12/2017	Cancellazioni accertamenti o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate nell'eserci zio 2018
10715	CONTRIBUTO FONDAZIONE CARIPLO PER PROGETTO PARTNERARIATO RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE (RBC)	13678/999	RBC - SPESE PER FUNZIONAMENTO RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE: altri servizi diversi n.a.c. - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO FONDAZIONE CARIPLO	0,00	8.000,00	7.221,61			778,39	
10718	CONTRIBUTO FONDAZIONE CARIPLO PER DISTRETTO CULTURALE	13035/8	CONTRIBUTI ALL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA PER LAUREA IN RESTAURO: trasferimenti correnti a Università - (SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO CARIPLO)	1.388,35				0,00	1.388,35	
10719	CONTRIBUTO PER PROGETTO GREENFEST: trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	14098	SPESE PER PROGETTO GREENFEST: prestazioni professionali e specialistiche - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO DA ISTITUZIONI PRIVATE	0,00	17.706,90				17.706,90	
2780	CONTRIBUTO STATALE PER CELEBRAZIONI MONTEVERDIANE	13827	CELEBRAZIONI MONTEVERDIANE: organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTI STATALE E REGIONALE	0,00	180.000,00	178.890,00			1.110,00	

Capitolo Entrata/Voce piano dei conti	Descrizione	Capitolo di spesa/voc e piano dei conti	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale al 31/12/2017	Cancellazioni accertamenti o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate nell'eserci zio 2018
5856	CONTRIBUTI DELLA PROVINCIA DERIVANTI DA FINANZIAMENTI DI PROGETTI L. R.81/85 (RBC)	13679/999	RBC - SPESE PER FUNZIONAMENTO RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE: altri servizi diversi n.a.c. - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	319,41	10.000,00	3.519,41			6.800,00	
5854	CONTRIBUTI DEI COMUNI ASSOCIATI ALLA RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE (RBC)	13680/999	RBC - SPESE PER FUNZIONAMENTO RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE: altri servizi diversi n.a.c. - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTI DA COMUNI	2.057,18	200.171,15	201.433,62			794,71	
10608	SPONSORIZZAZION I DA TERZI: altri trasferimenti correnti da imprese controllate	13711/999	MUSEO STORIA NATURALE- SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO DI TERZI: altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	2.518,58	5.165,00	0,00			7.683,58	
5930	CONTRIBUTO DA PRIVATI PER PROGETTO CULT CITY	14095	PROGETTO CULT CITY - RIGENERAZIONE URBANA: altri beni di consumo - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO DA PRIVATI	0,00	131.036,24	130.987,24		49,00	0,00	
54	AVANZO DI AMMINISTRAZION E	13796/0	UTILIZZO CONTRIBUTI DI TERZI PER ATTIVITA' CULTURALI: rappresentanza organizzazione eventi pubblicità e servizi per trasferta - SPESA FINANZIATA CON AVANZO VINCOLATO	2.500,00		2.500,00			0,00	



Capitolo Entrata/Voce piano dei conti	Descrizione	Capitolo di spesa/voc e piano dei conti	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale al 31/12/2017	Cancellazioni accertamenti o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate nell'eserci zio 2018
5861	CONTRIBUTO DA COMUNI PER COORDINAMENTO ENTI LOCALI PER LA PACE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	13810/1	COORDINAMENTO ENTI LOCALI PER LA PACE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private - DA COMUNI	0,00	12.872,50	8.900,00			3.972,50	
7150	ENTRATE DA TERZI PER UTILIZZO STAND SALONE DELLO STUDENTE: proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	14005/999	UTILIZZO CONTRIBUTI DI TERZI: altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	5.228,92	25.691,66	24.676,90		-8.657,84	14.901,52	
54	AVANZO DI AMMINISTRAZION E	14006/999	UTILIZZO CONTRIBUTI DI TERZI: altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. - SPESA FINANZIATA CON AVANZO VINCOLATO	99,60				99,60	0,00	
5883	CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI PER RETE PROVINCIALE INFORMAGIOVANI	14042/999	RETE PROVINCIALE INFORMAGIOVANI (INCARICHI): Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO DA ENTI PUBBLICI	21.500,00	44.800,00	38.845,00	11.665,00		15.790,00	
0000	AVANZO DI AMMINISTRAZION E ANTE 2016	14047/999	RETE PROVINCIALE INFORMAGIOVANI (INCARICHI): Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.010,00					2.010,00	

Capitolo Entrata/Voce piano dei conti	Descrizione	Capitolo di spesa/voc e piano dei conti	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale al 31/12/2017	Cancellazioni accertamenti o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate nell'eserci zio 2018
54	AVANZO DI AMMINISTRAZION E	16317/0	AZIONI SOCIALI CONTRATTO DI QUARTIERE S. IMERIO - (SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI IVA) Manutenzione ordinaria e riparazioni - SPESA FINANZIATA CON AVANZO VINCOLATO	2.383,36					2.383,36	
54	AVANZO DI AMMINISTRAZION E	16318/0	AZIONI SOCIALI CONTRATTO DI QUARTIERE S. IMERIO (SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI IVA) Utenze e canoni - SPESA FINANZIATA CON AVANZO VINCOLATO	3.760,82					3.760,82	
54	AVANZO DI AMMINISTRAZION E	16319/0	AZIONI SOCIALI CONTRATTO DI QUARTIERE S. IMERIO (SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI IVA) altri beni di consumo - SPESA FINANZIATA CON AVANZO VINCOLATO	2.306,62					2.306,62	
54	AVANZO DI AMMINISTRAZION E	16324/0	AZIONI SOCIALI CONTRATTO DI QUARTIERE S. IMERIO (SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI IVA) servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente - SPESA FINANZIATA CON AVANZO VINCOLATO	3.649,25					3.649,25	
5834	CONTRIBUTO REGIONALE PER GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE	17350	SPESE PER GUARDIE ECOLOGICHE: altri beni di consumo (SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE)	0,00	9.392,60	2.598,65		0,00	6.793,95	
5848	CONTRIBUTO UNIONE EUROPEA PER PROGETTO HORIZON	16850/1	PROGETTO HORIZON: trasferimenti correnti al Resto del Mondo - ENTI PUBBLICI - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO U.E.	176.916,66		25.226,49			151.690,17	

Capitolo Entrata/Voce piano dei conti	Descrizione	Capitolo di spesa/voc e piano dei conti	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale al 31/12/2017	Cancellazioni accertamenti o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate nell'eserci zio 2018
5870	CONTRIBUTO DA COMUNI PER PROGETTO "DAL MORBASCO AL PO - PAESAGGI IN RETE"		PROGETTO "DAL MORBASCO AL PO - PAESAGGI IN RETE": manutenzione ordinaria e riparazioni SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO DA COMUNI	0,00	1.400,00				1.400,00	
2103	CONTRIBUTO STATALE PER SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO	1941/1	SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO - (SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE)	3.780,00	5.580,00	4.779,00			4.581,00	
5010	CONTRIBUTO REGIONALE PER SERVIZIO CIVILE: PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI	1942/1	SERVIZIO CIVILE: PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI - (SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE)	2.371,44	9.543,60	8.632,62			3.282,42	
54	AVANZO DI AMMINISTRAZIONI E	1949/999	SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO: altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. - (SPESA FINANZIATA CON AVANZO AMM.NE VINCOLATO)	2.250,00					2.250,00	
4570	CONTRIBUTO REGIONALE PER LEVA CIVICA VOLONTARIA	1967/999	SPESE LEVA CIVICA (INDENNITA' VOLONTARI): altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	2.200,00	20.893,70	16.781,00			6.312,70	
4525	CONTRIBUTO REGIONALE TARIFFE ASILI NIDO "NIDI GRATIS"	22140/1	UTILIZZO CONTRIBUTO REGIONALE TARIFFE ASILI NIDO "NIDI GRATIS": trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.635,42		1.635,42			0,00	

Capitolo Entrata/Voce piano dei conti	Descrizione	Capitolo di spesa/voc e piano dei conti	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale al 31/12/2017	Cancellazioni accertamenti o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate nell'eserci zio 2018
5000	CONTRIBUTO REGIONALE FONDO SOCIALE AFFITTI	26340/999	CONTRIBUTO FONDO SOCIALE AFFITTI: altri assegni e sussidi assistenziali SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	65.662,36	177.100,00	44.918,19			197.844,17	
54	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	26342/999	CONTRIBUTO FONDO SOCIALE AFFITTI: altri assegni e sussidi assistenziali  SPESA FINANZIATA CON AVANZO VINCOLATO	27.878,97					27.878,97	
2830	CONTRIBUTO STATALE PER PROGETTI SOCIO ASSISTENZIALI	26359/8	SPESE PER PROGETTI SOCIO-ASSISTENZIALI - (INCARICHI): contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale - (SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE)	176.290,40		176.290,40			0,00	
11557/1	CONTRIBUTI DI TERZI VINCOLATI ALLA SPESA (SETTORE SOCIALE): trasferimenti correnti da famiglie	26367/999	UTILIZZO CONTRIBUTO DI TERZI: altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	1.690,00	35.660,00	35.420,00			1.930,00	
5090	CONTRIBUTO REGIONALE PER PIANO ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA MOBILITA' NEL SETTORE DELLA LOCAZIONE	26372/999	PIANO ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA MOBILITA' NEL SETTORE DELLA LOCAZIONE: trasferimenti correnti a altre imprese SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	91.901,00	148.422,00				240.323,00	

Capitolo Entrata/Voce piano dei conti	Descrizione	Capitolo di spesa/voc e piano dei conti	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale al 31/12/2017	Cancellazioni accertamenti o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate nell'eserci zio 2018
5255	CONTRIBUTO REGIONALE PER AFFIDI DI CUI ALLA LEGGE 184/83	26373/8	INSERIMENTI IN COMUNITA' ALLOGGIO MINORI A SEGUITO AFFIDAMENTO GIUDIZIALE - CAM - (CC3): contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale (SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE)	6.252,40		6.252,40			0,00	
5100	CONTRIBUTO REGIONALE PER FONDO PER LA MOROSITA' INCOLPEVOLE	26376/999	FONDO PER LA MOROSITA' INCOLPEVOLE: altri trasferimenti a famiglie n.a.c. SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	183.628,53	44.054,74	144.912,80			82.770,47	
11240	FONDO DI SOLIDARIETA PER SITUAZIONI DI FRAGILITA': trasferimenti correnti da famiglie	28040	UTILIZZO FONDO DI SOLIDARIETA PER SITUAZIONI DI FRAGILITA': a famiglie	0,00	7.117,48	4.667,48			2.450,00	
11552	CONTRIBUTI DI TERZI VINCOLATI ALLA SPESA (SETTORE SOCIALE): trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	26377/999	UTILIZZO CONTRIBUTO DI TERZI: altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	3.388,50	14.843,00	15.231,50			3.000,00	

Capitolo Entrata/Voce piano dei conti	Descrizione	Capitolo di spesa/voc e piano dei conti	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale al 31/12/2017	Cancellazioni accertamenti o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate nell'eserci zio 2018
5851	CONTRIBUTO UNIONE EUROPEA PER PROGETTO TORRAZZO	26420/1	PROGETTO TORRAZZO: trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO UNIONE EUROPEA	1.999,10		1.999,10			0,00	
5852	CONTRIBUTI DA ENTI ESTERI PER PROGETTI TRANSNAZIONALI PIANO LOCALE GIOVANI	28032/999	PARTECIPAZIONE A PROGETTI TRANSNAZIONALI PIANO LOCALE GIOVANI: altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTI DA ENTI ESTERI	790,20	910,00	250,00			1.450,20	
54	AVANZO DI AMMINISTRAZION E	28039/0	PROGRAMMA ERASMUS + : utenze e canoni - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	98,12		98,12			-0,00	
2170	CONTRIBUTO STATALE PER PROGRAMMA ERASMUS +	28048/999	PROGRAMMA ERASMUS + : altri trasferimenti a famiglie n.a.c. - (SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE)	3.193,47	25.657,01	18.175,00		137,50	10.537,98	
5725	CONTRIBUTI DELLA REGIONE LOMBARDIA PER SERVIZI SOCIALI	28405/1	UTILIZZO DI CONTRIBUTI RISCOSSI DALLA REGIONE PER SERVIZI SOCIALI: trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	37.176,13		28.632,69			8.543,44	
54	AVANZO DI AMMINISTRAZION E	28415/999	PROGRAMMA ERASMUS +: altri trasferimenti a famiglie n.a.c. - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	83,63		83,63			0,00	
54	AVANZO DI AMMINISTRAZION E	36572/0	FPV - MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PALAZZO PALLAVICINO E PALAZZO RAIMONDI - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	0,00				-16.233,24	16.233,24	

Capitolo Entrata/Voce piano dei conti	Descrizione	Capitolo di spesa/voc e piano dei conti	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale al 31/12/2017	Cancellazioni accertamenti o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate nell'eserci zio 2018
54	AVANZO DI AMMINISTRAZION E	36574/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PALAZZO PALLAVICINO E PALAZZO RAIMONDI - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	42.377,61		38.119,69			4.257,92	
54	AVANZO DI AMMINISTRAZION E	37852/0	INTERVENTI PER PALAZZO RAIMONDI - SPESA FINANZIATA CON AVANZO VINCOLATO (CONTRIBUTO UNIVERSITA' DI PAVIA)	76,62					76,62	
12761	CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO STO@	43204	PROGETTO STO@: attrezzature- SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	0,00	100.000,00	78.000,00			22.000,00	
12786	CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTO DI RECUPERO ALLOGGI SFITTI	42532	INTERVENTO DI RECUPERO ALLOGGI SFITTI - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	0,00	311.300,00	129.918,16	159.169,10		22.212,74	
13235	CONTRIBUTO DA PRIVATI (RFI) PER SISTEMAZIONE PASSAGGI A LIVELLO	41560 41566	SISTEMAZIONE PASSAGGI A LIVELLO - SPESA FINANZIATA DA PRIVATI (RFI)	0,00	231.800,00		224.968,00		6.832,00	
2840	CONTRIBUTO STATALE PER ELEZIONI	6275/4	ONERI DI PERSONALE RELATIVI ALLE ELEZIONI: altre spese per consultazioni elettorali dell'ente - (SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE)	25.897,76				25.897,76	0,00	
3730	CONTRIBUTO REGIONALE PER REFERENDUM	6271/4	ONERI DI PERSONALE RELATIVI AL REFERENDUM: altre spese per consultazioni elettorali dell'ente - (SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE)	0,00	223.041,70	147.714,66		75.327,04	0,00	

Capitolo Entrata/Voce piano dei conti	Descrizione	Capitolo di spesa/voc e piano dei conti	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale al 31/12/2017	Cancellazioni accertamenti o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate nell'esercizi o 2018
5837	CONTRIBUTO DA UNIONE EUROPEA PER DISTRIBUZIONE PRODOTTI LATTIERO-CASEARI NELLE SCUOLE	9401/11	SPESE PER PRODOTTI LATTIERO CASEARI PER LE SCUOLE MATERNE: Generi alimentari (SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTI U.E.)	4.976,85					4.976,85	
85	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	9433/999	SPESE PER INDAGINI DIAGNOSTICHE SU EDIFICI SCUOLE MATERNE: altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. - (SPESA FINANZIATA CON FPV)	19.941,25				19.941,25	0,00	
00000	Avanzo vincolato da precedente consuntivo da trasferimenti	diversi		176.966,99		300,00	90.441,94	-20.729,79	106.954,84	
<b>TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI</b>				<b>1.498.716,28</b>	<b>3.528.439,51</b>	<b>2.828.960,13</b>	<b>496.956,99</b>	<b>291.235,36</b>	<b>1.410.003,31</b>	
VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI										
00000	Avanzo vincolato derivante da mutui	diversi		1.336.253,38	403.607,00	83.256,07	320.350,93	-59.312,19	1.395.565,57	
<b>TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI</b>				<b>1.336.253,38</b>	<b>403.607,00</b>	<b>83.256,07</b>	<b>320.350,93</b>	<b>-59.312,19</b>	<b>1.395.565,57</b>	



Capitolo Entrata/Voce piano dei conti	Descrizione	Capitolo di spesa/voc e piano dei conti	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale al 31/12/2017	Cancellazioni accertamenti o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate nell'esercizi o 2018
<b>VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE</b>										
9740	RENDITE, PROVENTI, INTERESSI ED INTROITI DIVERSI SU LEGATI VARI	13080	LEGATI DIVERSI AMMINISTRATI DAL COMUNE - POLITICHE EDUCATIVE	140,72		140,72			0,00	
54	AVANZO DI AMMINISTRAZION E	13081/0	LEGATI DIVERSI AMMINISTRATI DAL COMUNE - POLITICHE EDUCATIVE - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	4.790,04		3.429,40			1.360,64	
54	AVANZO DI AMMINISTRAZION E	14110/0	LEGATI DIVERSI AMMINISTRATI DAL COMUNE - CULTURA - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.046,26		1.046,26			0,00	
54	AVANZO DI AMMINISTRAZION E	266/0	LEGATI DIVERSI AMMINISTRATI DAL COMUNE - SERVIZI ISTITUZIONALI - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	0,00					0,00	
54	AVANZO DI AMMINISTRAZION E	29616/0	LEGATI DIVERSI AMMINISTRATI DAL COMUNE - SETTORE SOCIALE - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	0,00					0,00	
54	AVANZO DI AMMINISTRAZION E	3891/0	LEGATI DIVERSI AMMINISTRATI DAL COMUNE - SPESA FINANZIATA CON AVANZO VINCOLATO	310,58		310,58			0,00	

Capitolo Entrata/Voce piano dei conti	Descrizione	Capitolo di spesa/voce piano dei conti	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	Fondo pluriennale al 31/12/2017	Cancellazioni accertamenti o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate nell'esercizio 2018
54	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	9350/0	LEGATI DIVERSI AMMINISTRATI DAL COMUNE- POLITICHE EDUCATIVE: altri beni di consumo - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	13,76		13,76			0,00	
00000	Avanzo vincolato da precedente consuntivo derivante da vincoli attribuiti dall'ente	diversi		1.572.875,94					1.572.875,94	
<b>TOTALE VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE</b>				<b>1.579.177,30</b>		<b>4.940,72</b>			<b>1.574.236,58</b>	
<b>ALTRI VINCOLI</b>										
<b>TOTALE ALTRI VINCOLI</b>										
<b>TOTALE RISORSE VINCOLATE</b>				<b>4.822.730,61</b>	<b>4.261.300,49</b>	<b>2.967.332,44</b>	<b>929.632,32</b>	<b>205.056,43</b>	<b>4.982.009,91</b>	

### 4.3 Avanzo Destinato

L'avanzo destinato agli investimenti è generato da economie di spesa in conto capitale finanziate con entrate in conto capitale senza specifico vincolo di destinazione quali, principalmente, oneri di urbanizzazione, alienazioni patrimoniali e monetizzazioni.

## **5 LA GESTIONE CORRENTE**

Nella gestione corrente (o di competenza) sono comprese le sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza cioè tenere conto di quelle derivanti dagli esercizi precedenti.

### **5.1 Le entrate correnti**

In questo paragrafo sono evidenziate le entrate complessive suddivise per titoli e tipologie, secondo la classificazione del bilancio.

Le entrate sono articolate nei seguenti titoli:

Titolo 1 - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;

Titolo 2 - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

Titolo 3 - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;

Titolo 4 - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;

Titolo 5 - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;

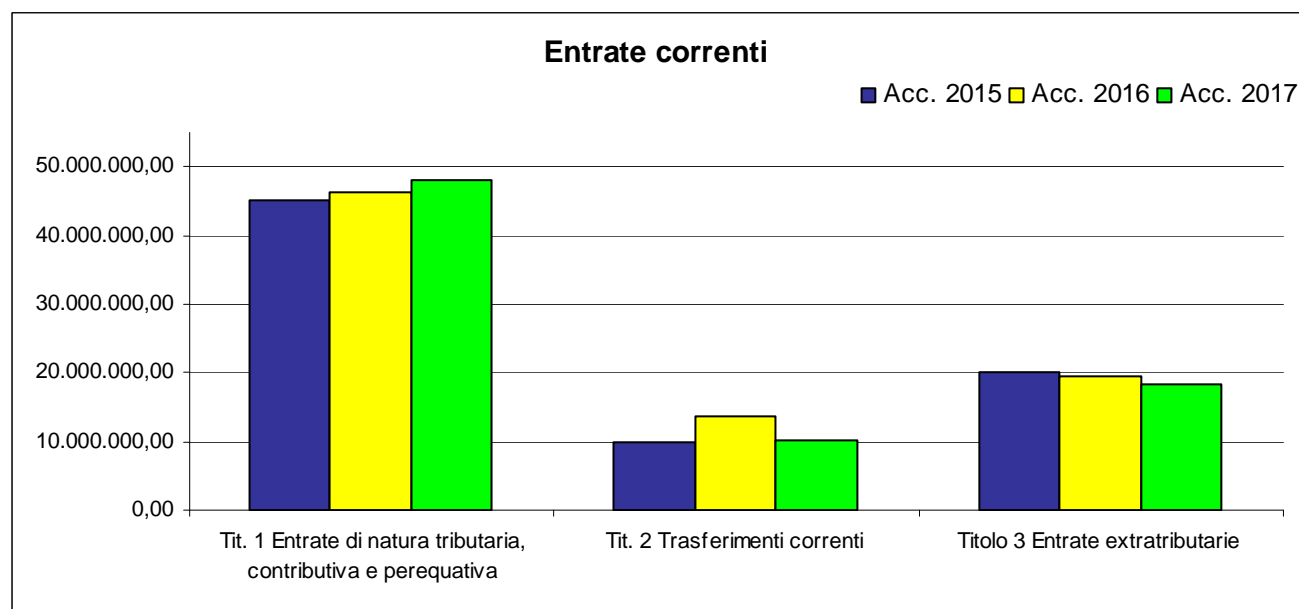
Titolo 6 - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;

Titolo 7 - entrate provenienti dall'istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine, che possono essere attivate per far fronte a momentanee esigenze di cassa;

Titolo 9 - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi. Trattasi di entrate, a cui corrispondono analoghe spese, per le quali l'ente non presenta discrezionalità alcuna nel decidere gli importi, il beneficiario, le scadenze di pagamento e la motivazione, così come indicato nel principio di competenza finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

Le entrate correnti, destinate a finanziare principalmente la spesa corrente (personale, acquisti beni e servizi, locazioni passive, contributi, interessi passivi e imposte e tasse) e il rimborso dei prestiti (debiti a lungo termine: mutui), sono riepilogate, per l'anno 2017, nelle seguenti tabelle e messe a confronto con il precedente biennio 2016-2017.

ENTRATE CORRENTI						
	2015	2016	2017			
	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Accertamenti	Differenza % 2017/2016	Incidenza Acc.
Titolo 1 Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	45.124.911,48	46.249.220,24	47.753.500,00	47.961.728,96	3,70%	62,65%
Titolo 2 Trasferimenti correnti	9.794.166,17	13.670.035,25	15.818.933,67	10.231.388,78	-25,15%	13,37%
Titolo 3 Entrate extratributarie	20.135.128,91	19.534.171,19	20.960.608,69	18.357.917,27	-6,02%	23,98%
<b>Totale</b>	<b>75.054.206,56</b>	<b>79.453.426,68</b>	<b>84.533.042,36</b>	<b>76.551.035,01</b>	<b>-3,65%</b>	<b>100,00%</b>



### 5.1.1 Il titolo I: le entrate tributarie

ENTRATE TRIBUTARIE						
	2015	2016	2017			
	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Accertamenti	Differenza %	Incidenza
ICI arretrata	€ 75.039,00	€ 33.524,00	€ 0,00	€ 0,00	-100,00%	0,00%
Imup abitazione principale	€ 100.000,00	€ 82.341,79	€ 80.000,00	€ 84.476,22	2,59%	0,18%
Imup altri immobili	€ 15.209.163,05	€ 17.569.000,00	€ 17.895.000,00	€ 17.890.000,00	1,83%	37,29%
Imu arretrata	€ 0,00	€ 1.171.820,00	€ 2.000.000,00	€ 2.477.843,76	111,45%	5,17%
Addizionale IRPEF	€ 9.000.000,00	€ 8.453.000,00	€ 9.250.000,00	€ 9.250.000,00	9,43%	19,29%
Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	€ 1.314.285,71	€ 1.306.693,85	€ 1.315.000,00	€ 1.346.374,27	3,04%	2,81%
Altre imposte	€ 1.661,44	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	0,00%	0,00%
Tassa smaltimento rifiuti	€ 9.946.565,00	€ 10.146.028,39	€ 10.164.500,00	€ 9.740.267,38	-4,00%	20,31%
Tassa Servizi Indivisibili	€ 5.827.859,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%
Tassa Servizi Indivisibili derivante da accertamenti	€ 107.078,00	€ 160.838,94	€ 100.000,00	€ 2.356,50	-98,53%	0,00%
Tasse arretrate	€ 473.501,62	€ 1.165.365,88	€ 650.000,00	€ 991.333,68	-14,93%	2,07%
Fondo di solidarietà	€ 3.069.757,82	€ 6.160.607,39	€ 6.199.000,00	€ 6.179.077,15	0,30%	12,88%
<b>Totale</b>	<b>€ 45.124.911,48</b>	<b>€ 46.249.220,24</b>	<b>€ 47.753.500,00</b>	<b>€ 47.961.728,96</b>	<b>3,70%</b>	<b>100,00%</b>

#### 5.1.1.1 Imposta Unica Comunale (IUC)

Con la Legge di stabilità per l'anno 2014 è stata istituita, con decorrenza 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- il possesso di immobili (collegato alla loro natura e valore)
- l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

L'Imposta Unica Comunale (IUC) si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, con esclusione delle abitazioni principali, del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile in percentuali diverse, e della Tassa sui Rifiuti (TARI), a carico dell'utilizzatore, che finanzia integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti che ha sostituito la Tassa Rifiuti Solidi Urbani (Ta.R.S.U.).

Il Regolamento IUC (Delibera di Consiglio 24/2014, 43/2014, 19/2015, 23/2015, 30/2015, 14/2016, 10/2017 e 2/2018), come stabilito dalla normativa, prevede:

- criteri di determinazione delle tariffe (TARI)
- classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione rifiuti (TARI) DPR 158/99
- disciplina delle riduzioni tariffarie ed eventuali esenzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia (TARI)
- individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui viene svolta l'attività (TARI)
- ripartizione della percentuale a carico dell'occupante e a carico del proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, nei limiti fissati dalla legge (TASI)
- disciplina delle riduzioni (TASI)
- individuazione dei servizi indivisibili e relativa indicazione analitica, alla cui copertura dei costi la TASI è diretta. (vedi normativa).

Con Deliberazione di Consiglio n. 10 del 20/03/2017 sono state stabilite le aliquote relative e le tariffe relative all'Imposta Unica Comunale (IMU), per l'anno 2017. Sono state confermate le seguenti aliquote:

- aliquota ordinaria: 1,00%
- aree fabbricabili 1,06%;
- abitazioni non locate: 1,06%.

Sono state altresì confermate le aliquote per le due nuove fattispecie individuate dal vigente Regolamento:

- - i negozi e botteghe non locati per disincentivare la mancata locazione degli stessi (aliquota 1,06%);
- - le unità immobiliari destinate alla media e grande struttura di vendita (aliquota 1,06%).

#### *5.1.1.2 Addizionale IRPEF*

Per l'anno 2017 con Delibera di Consiglio n. 8 del 20/03/2017 è stata confermata, l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura dello 0,80%, con un'area di esenzione totale per i redditi fino a €10.000,00, ovvero per circa il 25% del totale dei contribuenti cremonesi.

#### *5.1.1.3 Fondo di Solidarietà Comunale*

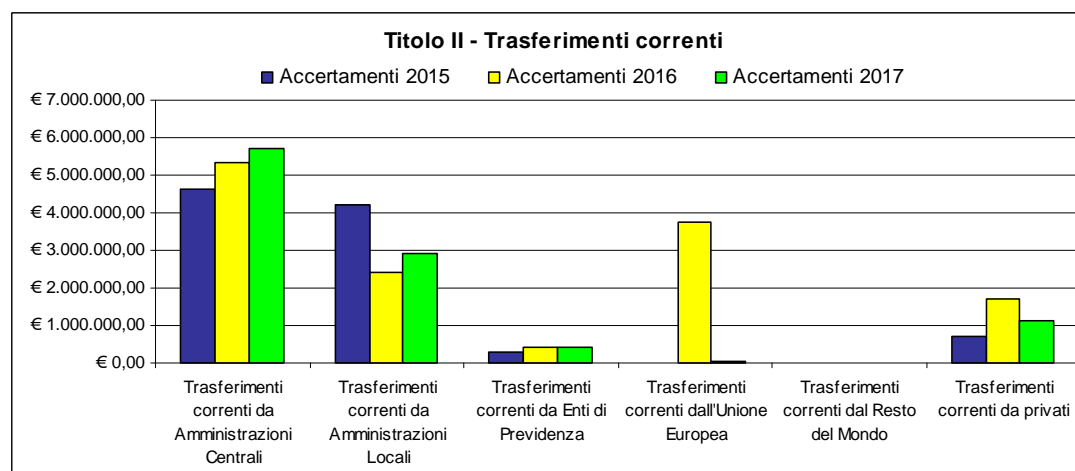
Nel 2013 è entrato in vigore il nuovo sistema dei trasferimenti dallo Stato denominato Fondo di Solidarietà Comunale proprio in quanto alimentato con risorse derivanti dal gettito IMU dei Comuni più "ricchi" a favore dei Comuni più "poveri", per tale ragione il fondo è iscritto tra le entrate tributarie.

Il Comune di Cremona ha beneficiato nel 2017 di un Fondo di solidarietà per € 6.179.077,15, in aumento rispetto al 2016 (€6.160.607,39) per effetto delle compensazioni riconosciute ai Comuni conseguenti all'abrogazione della TASI sull'abitazione principale a decorrere dal 2016. Tuttavia, nel 2017, ha dovuto subire un prelievo forzoso sull'IMU versata dai cittadini cremonesi a beneficio dello stesso Fondo di solidarietà per ben € 4.324.481,20, come nel 2016.

Il saldo netto del Fondo di Solidarietà Comunale è quindi pari a € 1.854.595,95.

### 5.1.2 Il titolo II: le entrate da trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI CORRENTI						
	2015	2016	2017			
	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Accertamenti	Differenza %	Incidenza
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 4.618.137,66	€ 5.352.056,60	€ 6.232.015,00	€ 5.708.599,32	6,66%	55,79%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 4.193.358,97	€ 2.404.999,94	€ 5.048.303,13	€ 2.932.128,21	21,92%	28,66%
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	€ 278.016,49	€ 428.845,64	€ 560.000,00	€ 433.476,08	1,08%	4,24%
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ 0,00	€ 3.759.270,04	€ 1.284.316,28	€ 47.053,91	-98,75%	0,46%
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	€ 200,00	€ 790,20	€ 2.400,00	€ 910,00	15,16%	0,01%
Trasferimenti correnti da privati	€ 704.453,05	€ 1.724.072,83	€ 2.691.899,26	€ 1.109.221,26	-35,66%	10,84%
<b>Totale</b>	<b>€ 9.794.166,17</b>	<b>€ 13.670.035,25</b>	<b>€ 15.818.933,67</b>	<b>€ 10.231.388,78</b>	<b>-25,15%</b>	<b>100,00%</b>



Per quanto riguarda i **trasferimenti dallo Stato** (Amministrazioni Centrali), si osserva il significativo aumento, principalmente per effetto di:

- maggiori trasferimenti per progetti socio assistenziali per € 458.588,03;
- maggiore trasferimento statale straordinario per Ministero Interno - riparto fondo ex art. 12 c.2 D.L. 193 del 22.10.2016 in favore dei comuni che accolgono richiedenti protezione internazionale per € 246.500,00;
- trasferimenti per progetti culturali "Celebrazioni Monteverdiane" per € 180.000,00
- minore trasferimento statale straordinario compensativo c.d. "Fondo Tasi" pari ad € 714.414,88 rispetto a € 928.739,34 del 2016.

Per i trasferimenti dalla **Regione Lombardia** (Amministrazioni Locali) nel 2017 si registra un aumento principalmente per effetto di:

- maggiori trasferimenti per Referendum regionale sull'autonomia per € 223.041,70;
- trasferimenti per progetti culturali "Celebrazioni Monteverdiane" per € 250.000,00;
- trasferimenti per Misura Nidi Gratis per € 200.561,22.

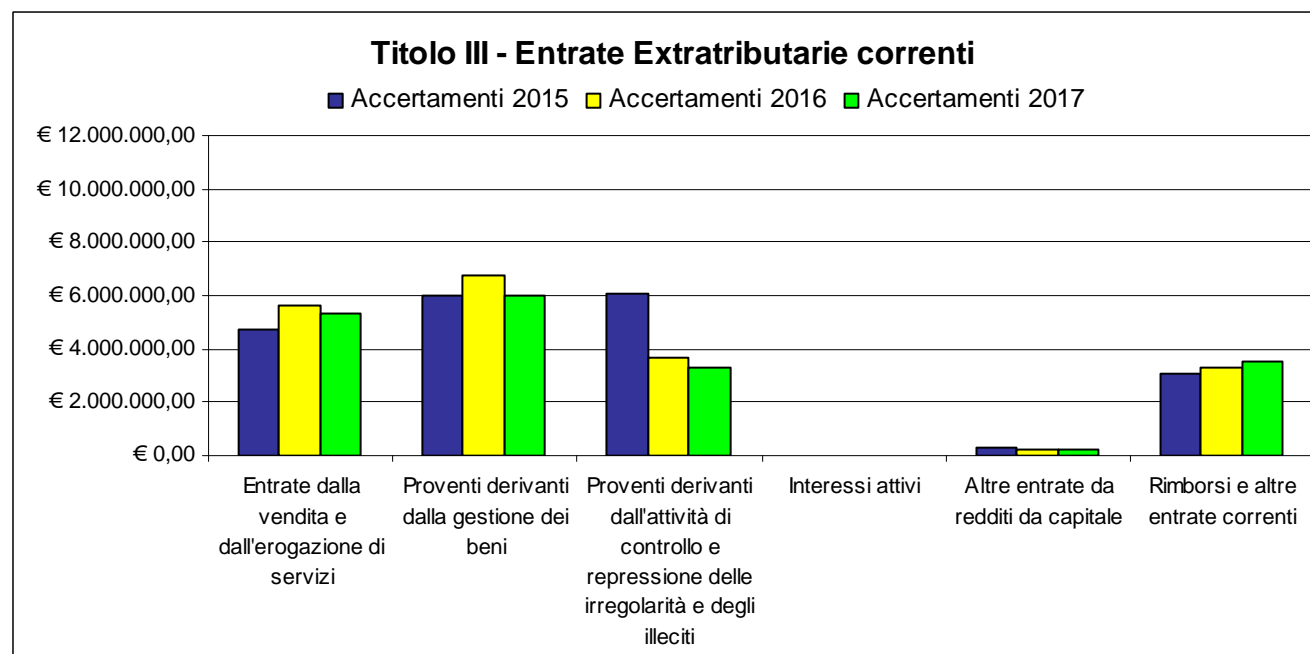
Pressoché invariati i trasferimenti da **altri enti del settore pubblico** (Enti di previdenza) che passano da € 428.845,64 nel 2016 ad € 433.476,08 nel 2017.

Per quanto riguarda i trasferimenti dall'**Unione Europea** la diminuzione registrata nel 2017 è dovuta principalmente al fatto che nel 2016 si è avuto il finanziamento del Progetto Horizon per un importo pari a € 3.689.887,19.



## 5.1.3 Il titolo III: le entrate extratributarie

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
	2015	2016	2017			
	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Accertamenti	Differenza %	Incidenza
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	€ 4.701.346,18	€ 5.601.518,98	€ 5.603.400,00	€ 5.299.652,63	-5,39%	28,87%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 6.028.316,01	€ 6.733.944,09	€ 6.641.800,00	€ 6.010.556,04	-10,74%	32,75%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 6.038.733,47	€ 3.673.469,42	€ 3.399.100,00	€ 3.305.099,51	-10,03%	18,00%
Interessi attivi	€ 10.256,40	€ 971,53	€ 2.200,00	€ 158,78	-83,66%	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale	€ 280.385,38	€ 215.772,53	€ 1.507.000,00	€ 243.144,37	12,69%	1,32%
Rimborsi e altre entrate correnti	€ 3.076.091,47	€ 3.308.494,64	€ 3.807.108,69	€ 3.499.305,94	5,77%	19,06%
<b>Totale</b>	<b>€ 20.135.128,91</b>	<b>€ 19.534.171,19</b>	<b>€ 20.960.608,69</b>	<b>€ 18.357.917,27</b>	<b>-6,02%</b>	<b>100,00%</b>



Le entrate derivanti dall'**erogazione di servizi pubblici**, nel 2017, registrano un segno negativo rispetto al 2016, per effetto principalmente della diminuzione dei proventi derivanti dalla concessione del servizio della sosta a pagamento che passa da €549.000,00 del 2016 a € 154.940,00.

Quanto alle **entrate effettive da beni del Comune**, i canoni per l'occupazione temporanea del suolo pubblico (plateatici per cantieri, ambulanti, ecc.) registrano una diminuzione passando da € 745.652,28 nel 2016 a € 632.825,32 nel 2017.

Si riscontra inoltre la diminuzione delle concessioni cimiteriali che passano da € 1.038.789,30 nel 2016 a € 764.111,66 nel 2017.

Confermato il dato positivo delle entrate da canoni ERP che si attestano complessivamente a € 1.491.321,95, contro €1.409.977,07 del 2016.

#### 5.1.3.1 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

In merito agli introiti ordinari dalle sanzioni per violazioni del Codice della Strada si passa da € 2.716.006,07 del 2016 a € 2.595.104,97 del 2017, a cui si aggiungono le infrazioni per eccesso di velocità in diminuzione da € 558.634,44 del 2016 a € 219.609,40 del 2017, con una diminuzione complessiva pari a € 459.926,14.

Gli accertamenti per sanzioni amministrative codice della strada rappresentano la principale, componente della tipologia 200. Negli ultimi quattro esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

anno	accertato	riscosso nel 2014	riscosso nel 2015	riscosso nel 2016	riscosso nel 2017	residuo finale
2014	2.388.813,81	2.243.718,07	145.095,74	0,00	0,00	0,00
2015	3.548.752,15		1.715.939,33	417.634,88	262.755,24	1.152.422,70
2016	3.410.120,13			1.566.908,34	445.171,93	1.398.039,86
2017	3.061.480,91				1.413.168,71	1.648.312,20
<b>TOTALE</b>	<b>12.409.167,00</b>	<b>2.243.718,07</b>	<b>1.861.035,07</b>	<b>1.984.543,22</b>	<b>2.121.095,88</b>	<b>4.198.774,76</b>

Il 50% è stato destinato a finanziamento di spese correnti come previsto dagli artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92. Il significativo aumento delle entrate extra-tributarie, tipologia 200, è dovuto all'introduzione dal 2015 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria secondo cui le entrate da sanzioni amministrative al codice della strada devono essere accertate per l'intero importo e imputate contabilmente all'esercizio in cui è notificata la relativa sanzione effettuando un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per la quota che si prevede di non incassare e vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione a tutela dell'equilibrio dei conti.

L'applicazione dei nuovi principi contabili genera anche la riduzione della percentuale di riscossione in quanto viene accertato il notificato e non l'incassato, contrariamente a quanto si faceva in precedenza per motivi prudenziali.

In aumento rispetto al 2016 gli utili provenienti dalle aziende partecipate dal Comune (utili da bilanci aziendali 2016) che passano da € 209.641,75 a € 237.013,59, principalmente dovuto all'aumento del risultato d'esercizio di AFM SpA.

#### 5.1.3.2 Rimborsi e altre entrate correnti

Le principali entrate accertate tra i rimborsi sono:

- la registrazione delle operazioni rientranti nel regime di scissione contabile dei pagamenti, meccanismo introdotto dai commi 629 e seguenti dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) c.d. "split payment" e da "reverse change" correlato ad attività commerciali esercitate dal comune;
- il rimborso da altri Enti degli oneri per il personale comunale comandato a lavorare presso la società
- i rimborsi su progetti regionali e statali

#### 5.1.4 Recupero evasione fiscale

Anche nell'esercizio 2017 è proseguita l'attività di recupero di tributi arretrati.

ENTRATE/ANNI	2015	2016	2017
ICI: IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	75.000,00	33.000,00	
TASI -Tassa sui Servizi Indivisibili	107.000,00	161.000,00	2.456,46
IMU: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	1.452.000,00	1.171.000,00	2.500.617,00
TARSU -TARI Tassa rifiuti solidi urbani	473.000,00	1.165.000,00	832.158,00
COSAP - CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	44.000,00	41.746,37	43.507,61
<b>Totale</b>	<b>2.151.000,00</b>	<b>2.571.746,37</b>	<b>3.378.739,07</b>

## 5.2 Le spese correnti

In questo paragrafo sono evidenziate le spese complessive suddivise per titoli e macroaggregati, secondo la classificazione del bilancio.

Le spese sono suddivise nei seguenti titoli:

Titolo 1 - Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.

Titolo 2 - Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro: sono spese che il comune, senza discrezionalità alcuna nel decidere gli importi, il beneficiario, le scadenze di pagamento e la motivazione, effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

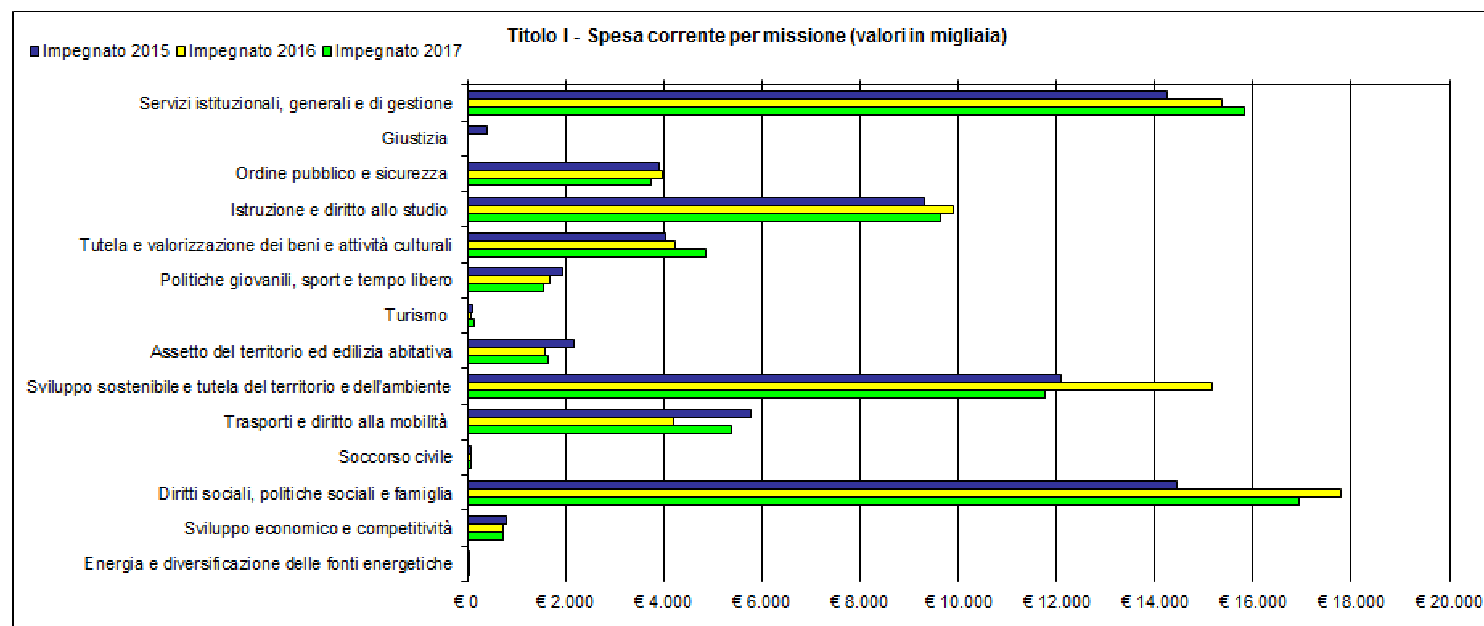
Le misure che l'Amministrazione comunale ha adottato anche nel 2017 al fine di assicurare l'equilibrio economico-finanziario del bilancio sul versante della spesa corrente, ovvero della spesa destinata a garantire il funzionamento quotidiano dei servizi, hanno riguardato:

- il contenimento della spesa per il personale, anche attraverso il contenimento della retribuzione accessoria dei dipendenti e dei Dirigenti in sede di definizione, con le organizzazioni sindacali, dei rispettivi Fondi per l'anno 2017 e in sede di valutazione delle performance individuali e collettive, oltre al contenimento della spesa per le missioni e la formazione
- un'attività di verifica della congruità dei costi di gestione di alcuni servizi in relazione alle prestazioni rese e alle tariffe di accesso applicate
- il controllo delle spese per consumi energetici, anche per effetto di una più attenta gestione delle risorse.

### 5.2.1 Spesa corrente per Missione

Di seguito si evidenzia l'andamento della spesa corrente, per **missione** (comprensivo di risorse vincolate e spesa finanziata da fondo pluriennale vincolato).

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI (Missioni)	Impegnato 2015	Impegnato 2016	Impegnato 2017	Scostamento 2017/2016	
				IMPORTO	%
Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.254.854,99	15.354.605,27	15.820.365,58	465.760,31	3,03%
Giustizia	395.127,09	-	-	-	-
Ordine pubblico e sicurezza	3.900.509,98	3.961.308,02	3.748.689,20	- 212.618,82	-5,37%
Istruzione e diritto allo studio	9.300.416,71	9.911.720,15	9.638.110,05	- 273.610,10	-2,76%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.028.304,08	4.224.208,84	4.853.085,81	628.876,97	14,89%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.962.410,89	1.701.683,79	1.557.264,19	- 144.419,60	-8,49%
Turismo	124.562,19	81.182,82	158.249,72	77.066,90	94,93%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.160.480,97	1.595.021,30	1.668.093,69	73.072,39	4,58%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.106.018,67	15.181.498,40	11.765.524,37	- 3.415.974,03	-22,50%
Trasporti e diritto alla mobilità	5.785.451,13	4.207.991,00	5.369.814,30	1.161.823,30	27,61%
Soccorso civile	68.150,41	67.595,79	70.016,69	2.420,90	3,58%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.442.030,44	17.790.907,76	16.933.250,04	- 857.657,72	-4,82%
Sviluppo economico e competitività	804.875,84	731.400,08	737.683,58	6.283,50	0,86%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	8.879,55	8.627,72	8.315,33	- 312,39	-3,62%
<b>TOTALE</b>	<b>69.342.072,94</b>	<b>74.817.750,94</b>	<b>72.328.462,55</b>	<b>- 2.489.288,39</b>	<b>-3,33%</b>



Per una prima analisi si evidenziano i principali scostamenti per missione:

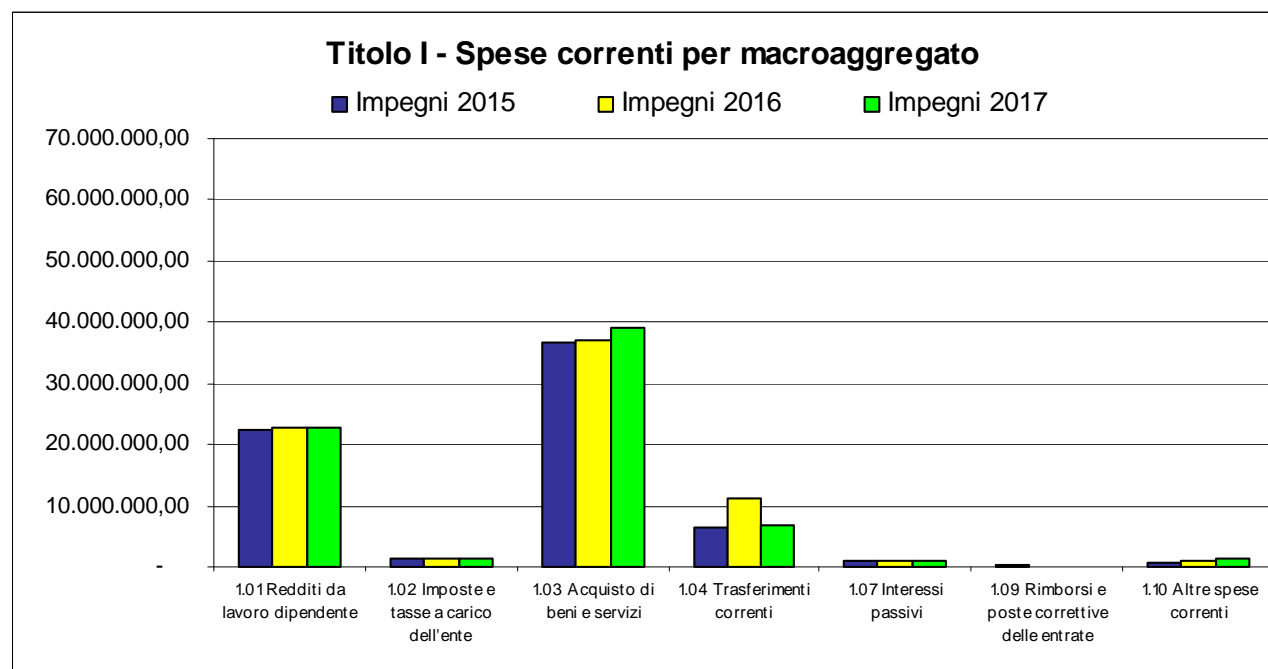
- **Servizi istituzionali e generali di gestione:** l'aumento di € 465.760,31 rispetto al 2016 è principalmente dovuto per €344.359,98 all'aggio riconosciuto al concessionario della riscossione coattiva, a seguito nella nuova gara aggiudicata nel 2017; per € 135.328,76 a spese relative ai servizi informatici dell'Ente.
- **Ordine pubblico e sicurezza:** lo scostamento è determinato in buona parte da una diversa gestione dei servizi complementari dell'unità operativa Attività sanzionatoria, Varchi e Contenzioso del Servizio Polizia Locale (inserita nella gara per il nuovo concessionario della riscossione e contabilizzate nella missione 1).
- **Istruzione e diritto allo studio:** la diminuzione di € 273.610,10 è dovuta principalmente al venir meno di trasferimenti statali relativi alle indagini diagnostiche su edifici scolastici e a trasferimenti vincolati per progetti scaduti.
- **Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali:** l'incremento è dovuto principalmente ai trasferimenti statali e regionali relativi alle Celebrazioni Monteverdiane.
- **Politiche giovanili, sport e tempo libero:** la diminuzione è dovuta sia a minori trasferimenti vincolati a progetti scaduti e realizzati.
- **Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente:** la diminuzione principalmente si riferisce al Progetto Horizon in materia di economia circolare, finanziato dall'Unione Europea nel 2016 (€ 3.689.887,19).
- **Trasporti e diritto alla mobilità:** l'aumento di € 1.161.823,30 è dovuto in gran parte al nuovo contratto di illuminazione pubblica, comprensivo della manutenzione della rete.
- **Diritti sociali, politiche sociali e famiglia:** lo scostamento trova riscontro nella diminuzione delle spese finanziate da trasferimenti vincolati per progetti socio-assistenziali.

### 5.2.2 Spesa corrente per Macro Aggregati

La tabella ed il grafico seguenti illustrano rispettivamente l'andamento dei vari **macro-aggregati** che compongono la spesa corrente per l'anno 2017 e l'incidenza di tali fattori sul totale della spesa corrente 2017.

Per una corretta lettura dei dati, si evidenzia che il fondo di riserva, il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo pluriennale vincolato (spesa), sono spese che, per loro natura, non possono essere impegnate. Di conseguenza, lo stanziamento è indicato solo nella colonna delle previsioni (Assestato).

Descrizione Macroaggregati	2015	2016	2017			
	Impegni	Impegni	Assestato	Impegni	Differenza %	Incidenza
<b>Titolo 1 (Spese correnti)</b>						
1.01 Redditi da lavoro dipendente	22.543.699,85	22.766.117,97	22.992.664,79	22.626.677,09	-0,61%	31,28%
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.356.707,61	1.366.729,93	1.337.400,00	1.327.621,81	-2,86%	1,84%
1.03 Acquisto di beni e servizi	36.822.741,08	37.141.036,14	43.508.099,68	39.183.868,13	5,50%	54,17%
1.04 Trasferimenti correnti	6.448.987,05	11.290.011,82	11.459.940,55	6.771.579,86	-40,02%	9,36%
1.07 Interessi passivi	1.038.533,03	940.106,20	1.036.200,00	881.255,72	-6,26%	1,22%
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	316.516,72	125.279,17	165.540,00	142.486,40	13,74%	0,20%
1.10 Altre spese correnti	814.887,60	1.188.469,71	6.278.068,29	1.394.973,54	17,38%	1,93%
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>69.342.072,94</b>	<b>74.817.750,94</b>	<b>86.777.913,31</b>	<b>72.328.462,55</b>	<b>-3,33%</b>	<b>100,00%</b>



**5.2.2.1 Redditi da Lavoro Dipendente (Costo del Personale)**

Il raffronto della spesa complessivamente sostenuta per il personale dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, considerando anche gli oneri derivanti dall'IRAP che vengono contabilizzati nella voce "Imposte e tasse a carico dell'ente" ed escludendo le spese per il servizio mensa, è sintetizzato nella seguente tabella:

<b>SPESA PER IL PERSONALE</b>					
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>scostamento 2016/2017</b>	
				<b>Importo</b>	<b>%</b>
Personale	22.905.633,87	23.118.672,78	22.725.462,30	- 393.210,48	-1,70%
IRAP	1.304.050,45	1.305.104,72	1.270.200,00	- 34.904,72	-2,67%
<b>TOTALE</b>	<b>24.209.684,32</b>	<b>24.423.777,50</b>	<b>23.995.662,30</b>	<b>- 428.115,20</b>	<b>-1,75%</b>

Per una lettura corretta dei dati è necessario segnalare che l'ammontare della spesa impegnata è stato calcolato sottraendo la spesa di personale re-imputata all'esercizio di riferimento, ma riferita al salario accessorio dell'anno precedente, aggiungendo la spesa di personale esigibile nell'anno successivo e riferita al salario accessorio dell'anno di riferimento (modalità di calcolo definita dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 13 del 2015).

Anche nel 2017 continuano ad applicarsi per i comuni, gli obiettivi di finanzia pubblica disposti dal comma 557 della Legge 296/2006, tra i quali la riduzione progressiva della spesa di personale nonché il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa. In particolare, il comma 557 quater della medesima legge 296/2006, dispone che la spesa di personale deve essere contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013. Si conferma il rispetto del limite di spesa dato dalla spesa media di personale 2011-2013 e pari a €25.924.839,38 al lordo delle componenti escluse.

In linea con i limiti di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, anche il ricorso alla spesa di personale a tempo determinato

Dalla tabella sopra riportata si evince che la spesa complessivamente sostenuta per il personale dipendente nel 2017 ha registrato, rispetto al 2016, una diminuzione in valore assoluto pari a € 428.115,20 (-1,75%).

Il Comune di Cremona, nel rispetto del limite di spesa imposto, ha eliminato anche il ricorso ai contratti di Co.Co.Co fin dall'anno 2015. Inoltre, gli incarichi di lavoro autonomo, in costante riduzione rispetto agli anni precedenti, sono stati conferiti dalle singole dirigenze dell'Ente con riferimento alla programmazione consiliare e agli ambiti di finanziamento definiti nel Piano Esecutivo di Gestione. La spesa per collaborazioni coordinate e continuative (Irap esclusa) è la seguente:

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Spesa per Co.co.co.	€ 103.243,44	€ 68.072,00	€ 28.827,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00



Si riportano di seguito alcuni indicatori relativi alla spesa del personale:

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	36,60%	35,20%	34,60%	34,40%	32,6%	33,2%
Incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti	33,10%	33,60%	31,10%	32,30%	30,7%	31,3%
Spesa personale pro-capite	€ 357,58	€ 348,09	€ 339,57	€ 337,85	€ 339,69	€ 332,92

Nel 2017 si registra un aumento dell'incidenza della spesa di personale sul totale della spesa corrente e delle entrate correnti per effetto della diminuzione di quest'ultime.

Anche l'anno 2017, pur con il ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali che negli anni 2015 e 2016 erano state vincolate al ricollocamento del personale di Area Vasta (Provincia), è stato comunque caratterizzato dalla consolidata disciplina in materia di spese per il personale. La ridotta autonomia organizzativa ha pertanto inciso pesantemente sulle politiche del personale sia in termini di "turn-over" sia in termini di "contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa". Di seguito alcune altre informazioni di dettaglio inerenti la consistenza del personale:

Consistenza del personale	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Personale a tempo indeterminato	676	667	658	639	636	619
Personale a tempo determinato	47	27	30	55	63(*)	76(**)
<b>Totale personale in servizio</b>	<b>713</b>	<b>694</b>	<b>688</b>	<b>694</b>	<b>699</b>	<b>695</b>
<b>Collaborazioni Coordinate e Continuative</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

I dipendenti a tempo determinato hanno prestato servizio nei seguenti ambiti di attività:

(\*) N. 5 al servizio di Polizia locale; n. 10 ai servizi sociali; n. 1 Politiche educative - servizio Informagiovani -; n. 47 Politiche educative - scuole materne e asili nido.

(\*\*) n. 2 al servizio di Polizia locale; n. 10 ai servizi sociali; n. 1 Politiche educative - servizio Informagiovani; n. 58 Politiche educative scuole materne e asili nido; n. 5 al Civico Cimitero; n. 1 al servizio ICT.

Personale a tempo indeterminato per genere	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Uomini (% sul totale)	37,5%	36,5%	36,2%	36,56%	37,38%	37,42%	37,16%
Donne (% sul totale)	62,5%	63,5%	63,8%	63,44%	62,62%	62,58%	62,84%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

### **Approvazione del Piano del fabbisogno Triennale**

Con deliberazione di Giunta Comunale n.246 del 21 dicembre 2016 è stato approvato il programma dei fabbisogni di personale per il triennio 2017-2019, anche in coerenza con la deliberazione n.207 del 23 novembre 2016.

### **Stabilizzazioni**

Ai fini del superamento del precariato, l'art. 20 del D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75, ha previsto la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni, di assumere a tempo indeterminato, nel triennio 2018-2020, personale non dirigenziale in possesso specifici requisiti.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale, così come le applicazioni contrattuali decentrate di Ente, sono state, pertanto, condotta nel pieno rispetto delle "Regole generali" imposte agli Enti Locali sopra accennate.

### **Definizione nuovi assetti organizzativi**

Con deliberazione di Giunta Comunale n.326 del 9 dicembre 2015 è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'ente comunale a valere dal 1° gennaio 2016 al 30 giugno 2017, nell'ambito dell'attività di metà mandato amministrativo, orientato ad una più funzionale strutturazione e potenziamento dei centri decisionali e di responsabilità, finalizzato a preconstituire le migliori condizioni per il raggiungimento degli obiettivi di mandato e garantire il buon andamento dell'attività amministrativa.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.124 del 21 giugno 2017 si procedeva ad ulteriore **modifica dell'assetto organizzativo dell'Ente Comunale**.

### **Accordi decentrati integrativi**

Sono stati siglati in data 12 dicembre 2017 gli Accordi decentrati relativi ai Fondi delle Politiche di Sviluppo del personale e della produttività del personale dipendente e dell'Area della dirigenza. Nell'ambito dell'accordo decentrato integrativo dell'anno 2017, riguardante il personale non dirigente, è stato sottoscritto un importante accordo riguardante le progressioni orizzontali (avanzamenti economici di carriera) da realizzare nel biennio 2017-2018 nei confronti del personale dipendente che ha consentito di:

1. realizzare, con decorrenza 1° luglio 2017, un numero di 95 progressioni orizzontali divise in 25 progressioni per la categoria professionale "D", 35 per la categoria "C" e 35 per la "B";
2. programmare, con decorrenza 1° gennaio 2018, altre 130 progressioni orizzontali suddivise in 40 per la categoria "D", 50 per la "C" e 40 per la "B".

### **Formazione**

In tema di formazione professionale si è mantenuto un impegno costante nell'ambito delle politiche di sviluppo del personale considerandole un necessario strumento a supporto di processi innovativi e di sviluppo organizzativo, nonostante le forti limitazioni di spesa in materia.

Sono stati pianificati e realizzati interventi formativi sia trasversali (comuni a tutti i settori), sia settoriali, sulla base delle rilevazioni dei fabbisogni formativi condotte dai Dirigenti dell'Ente e puntualmente individuati nel Piano di Formazione 2017, con i principali dati macro che possono essere così riassunti:

- Corsi complessivi nel 2017 - interni o esterni: n.106
- Dipendenti partecipanti ai corsi: n. 419
- Giornate formative, complessivamente intese: n. 1336

#### **Piano della Qualità**

Nel corso dell'anno 2017 si sono andati a sviluppare, una serie di interventi rientranti nell'attività "sistema della qualità" che hanno fortemente coinvolto il personale comunale, avvalendosi principalmente dei seguenti strumenti:

- La carta dei servizi che è uno strumento di gestione e controllo della qualità dei servizi, finalizzato ad esplicitare le caratteristiche e i contenuti dei servizi erogati, le modalità di accesso e fruizione ai servizi e le eventuali forme di tutela degli utenti per il mancato rispetto degli standard.
- Accreditamento e mantenimento di certificazione ISO 9001: 2008: è un processo che definisce le modalità necessarie all'Ente Pubblico per poter fornire un prodotto o un servizio di qualità, cioè rispondente a quanto richiesto dall'utente. Il certificato che viene rilasciato è la dichiarazione che l'organizzazione adotta un sistema di regole, responsabilità, controlli, procedure, conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008.

#### **5.2.2.2 Imposte e Tasse**

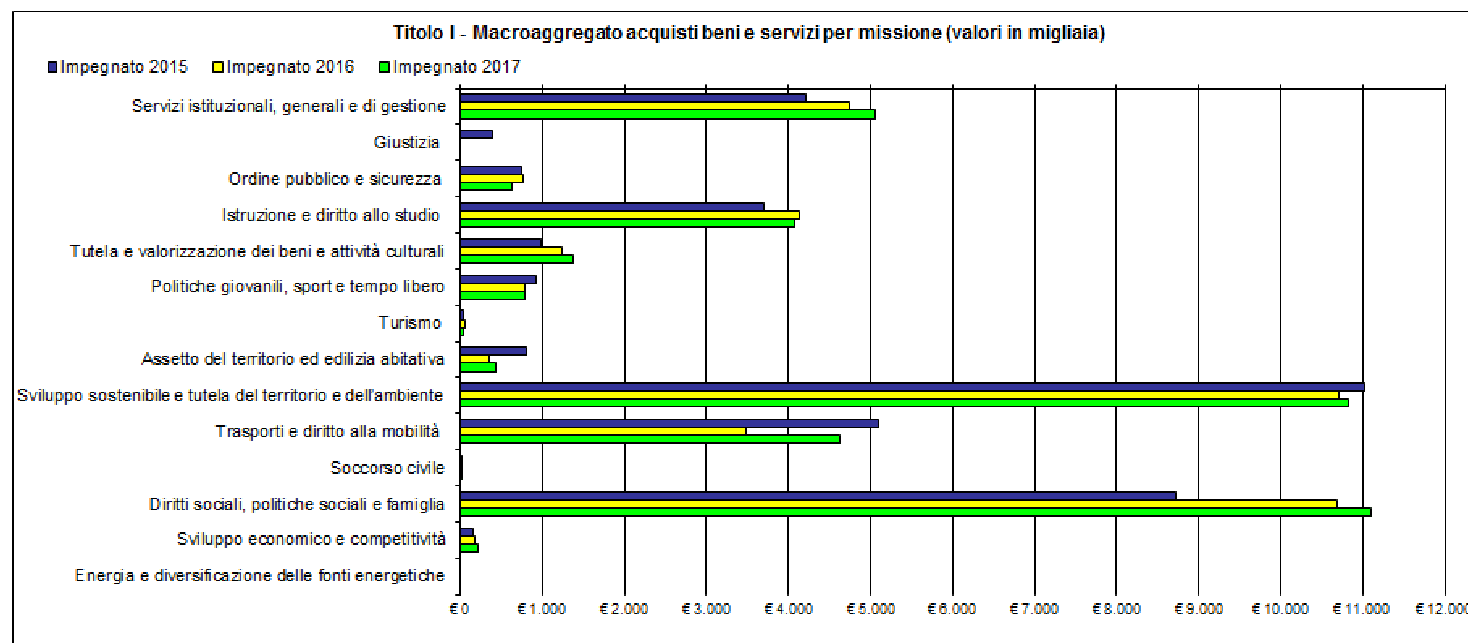
La spesa per imposte e tasse impegnata nel corso del 2017, riferita prevalentemente all'IRAP, ammonta complessivamente a € 1.327.621,81, con una diminuzione di -39.108,12 € rispetto al 2016.

#### **5.2.2.3 Acquisto di Beni e Servizi**

Per l'acquisto di beni e servizi è stata impegnata una spesa complessiva di € 39.183.868,13, con un incremento di € 2.042.831,99 rispetto al 2016 (+5,50%).

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE PER ACQUISTI BENI E SERVIZI (missioni)	Impegnato 2015	Impegnato 2016	Impegnato 2017	Scostamento	
				IMPORTO	%
Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.217.995,22	4.743.087,88	5.059.647,75	316.559,87	6,67%
Giustizia	395.127,09	-	-	-	0,00%
Ordine pubblico e sicurezza	742.000,79	760.969,39	621.873,60	- 139.095,79	-18,28%
Istruzione e diritto allo studio	3.706.575,53	4.140.343,15	4.081.484,87	- 58.858,28	-1,42%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	990.247,93	1.239.663,23	1.381.210,37	141.547,14	11,42%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	931.715,76	787.560,80	793.255,37	5.694,57	0,72%
Turismo	43.901,73	50.551,84	48.753,35	- 1.798,49	-3,56%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	804.041,53	359.243,05	427.653,55	68.410,50	19,04%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.028.472,20	10.709.283,81	10.830.723,02	121.439,21	1,13%
Trasporti e diritto alla mobilità	5.091.051,57	3.478.720,38	4.626.697,01	1.147.976,63	33,00%
Soccorso civile	3.647,81	2.384,26	1.963,39	- 420,87	-17,65%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.714.554,24	10.688.747,36	11.096.569,84	407.822,48	3,82%
Sviluppo economico e competitività	153.409,68	180.480,99	214.036,01	33.555,02	18,59%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>36.822.741,08</b>	<b>37.141.036,14</b>	<b>39.183.868,13</b>	<b>2.042.831,99</b>	<b>5,50%</b>

Le spese di funzionamento degli uffici giudiziari sono state trasferite dai Comuni al Ministero della Giustizia con decorrenza 1.9.2015 dall'art. 1, commi 526-530, della Legge di stabilità 2015.



Dalla tabella sotto riportata si evince che la spesa per acquisto di beni e servizi si concentra principalmente nelle prime cinque tipologie di spese, che rappresentano più dell'87% dell'importo totale.

Descrizione Piano Finanziario IV Livello	Impegnato 2015	Impegnato 2016	Impegnato 2017	Scostamento	
				IMPORTO	%
Contratti di servizio pubblico	23.044.968,63	22.900.210,96	25.368.167,72	2.467.956,76	10,78%
Utenze e canoni	4.666.490,31	4.372.389,19	4.086.361,62	-286.027,57	-6,54%
Prestazioni professionali e specialistiche	1.772.816,11	1.971.443,98	1.901.470,56	-69.973,42	-3,55%
Manutenzione ordinaria e riparazioni	1.244.456,27	1.592.803,48	1.561.533,86	-31.269,62	-1,96%
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	1.261.360,95	1.130.577,10	1.235.670,06	105.092,96	9,30%
Aggi di riscossione	513.928,57	471.640,02	816.000,00	344.359,98	73,01%
Servizi informatici e di telecomunicazioni	606.803,48	589.379,29	732.144,58	142.765,29	24,22%
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	428.248,84	549.800,30	687.761,25	137.960,95	25,09%
Utilizzo di beni di terzi	768.594,14	635.896,70	574.115,88	-61.780,82	-9,72%
Altri beni di consumo	428.340,88	465.623,78	531.843,44	66.219,66	14,22%
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	529.472,09	542.738,08	503.938,51	-38.799,57	-7,15%
Altri servizi	671.026,77	1.059.609,77	448.917,18	-610.692,59	-57,63%
Servizi amministrativi	458.933,82	510.742,31	417.760,36	-92.981,95	-18,21%
Servizi di ristorazione	253.290,07	248.561,67	195.641,41	-52.920,26	-21,29%
Acquisto di servizi per formazione e addestramento	38.713,00	36.687,99	55.585,35	18.897,36	51,51%
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi	20.000,00	27.278,98	43.382,53	16.103,55	59,03%
Giornali, riviste e pubblicazioni	21.596,38	7.680,44	6.863,01	-817,43	-10,64%
Servizi finanziari	2.830,88	2.598,41	6.344,87	3.746,46	144,18%
Consulenze	83.329,76	16.830,00	4.999,86	-11.830,14	-70,29%
Medicinali e altri beni di consumo sanitario	7.540,13	8.543,69	4.840,39	-3.703,30	-43,35%
Flora e fauna	0,00	0,00	525,69	525,69	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>36.822.741,08</b>	<b>37.141.036,14</b>	<b>39.183.868,13</b>	<b>2.042.831,99</b>	<b>5,50%</b>

Più in dettaglio si evidenzia la seguente composizione della spesa con riferimento alle prime cinque tipologie, prendendo a riferimento le principali fattispecie:

- **Contratti di servizio pubblico:** servizio raccolta e smaltimento rifiuti per € 9.796.499,92; servizi sociali per € 8.592.487,91, servizi in materia di viabilità e trasporti € 3.410.221,38, servizio mense scolastiche per € 2.250.800,00 e servizio illuminazione pubblica per € 1.318.158,51 (da marzo a dicembre)
- **Utenze e canoni:** Telefonia € 88.991,47, Energia elettrica € 1.922.830,08 (di cui € 860.049,92 illuminazione pubblica gennaio-maggio); Acqua € 404.822,19; Gas e teleriscaldamento € 1.574.565,12 e Utenze e canoni per altri servizi € 95.152,76

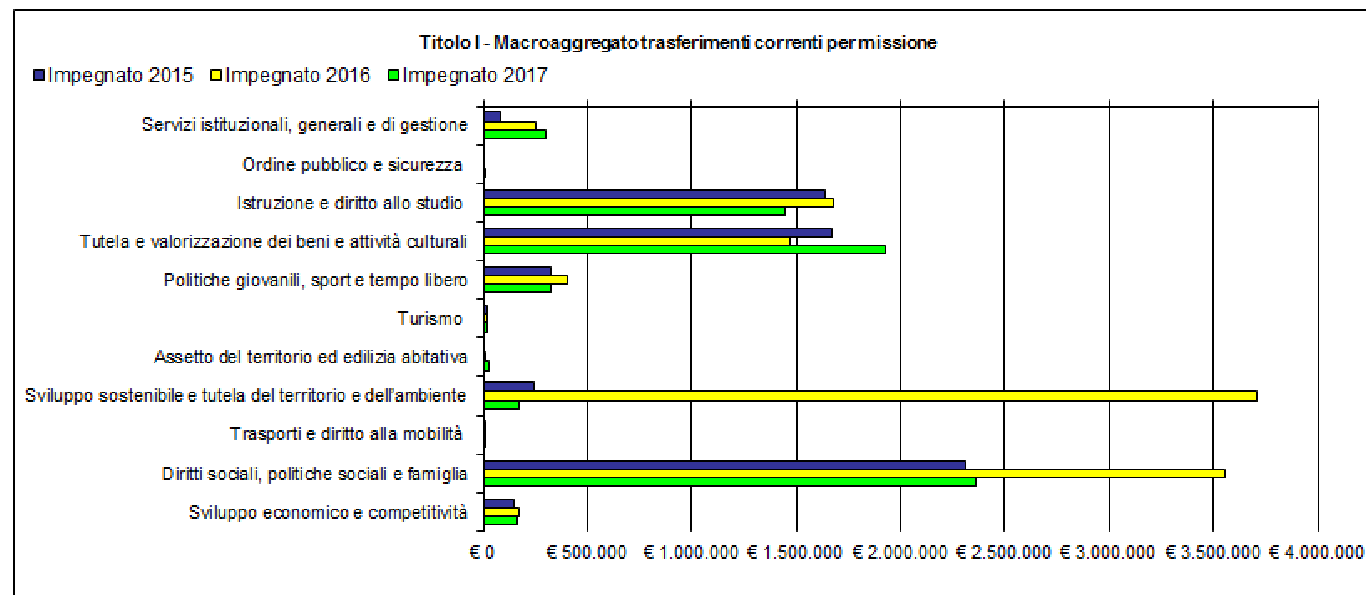
- **Prestazioni professionali e specialistiche:** € 562.577,70 per prestazioni professionali finanziate da entrate vincolate; € 231.349,64 per servizi trasversali (servizi informatici, archivio, sportello polifunzionale, ecc.); € 200.759,80 in ambito sociale; € 283.499,15 per incarichi di progettazione (ufficio tecnico), € 57.693,74 per patrocini legali; € 146.612,95 per servizi cimiteriali; € 169.205,44 per servizi asili nido
- **Manutenzione ordinaria:** € 59.174,57 scuole; € 471.050,39 edifici diversi (compresa manutenzione impianti termici), € 27.000,00 edilizia residenziale pubblica (ERP), € 96.274,26 civico cimitero, € 685.486,95 verde pubblico
- **Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente:** € 126.837,08 servizi di sorveglianza e custodia, € 810.576,35 servizi di pulizia, € 216.978,17 servizi di trasporti, traslochi e facchinaggio, € 37.967,64 servizi di stampa e rilegatura, € 43.310,82 altri servizi.

#### 5.2.2.4 Trasferimenti Correnti

La spesa impegnata nel 2017 per l'erogazione di contributi ad enti ed associazioni pubbliche o private, alle famiglie ed alle imprese è risultata pari a € 6.771.579,86, con un decremento di € 4.518.431,96 rispetto al 2016 (- 40,02%).

La tabella che segue illustra gli scostamenti fra i rendiconti 2016 e 2017 che si sono registrati sulle diverse missioni in cui si articola il bilancio relativamente alla spesa per trasferimenti correnti:

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE PER TRASFERIMENTI CORRENTI (missioni)	Impegnato 2015	Impegnato 2016	Impegnato 2017	Scostamento	
				IMPORTO	%
Servizi istituzionali, generali e di gestione	87.839,18	253.407,67	299.159,08	45.751,41	18,05%
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	8.800,00	8.800,00	100,00%
Istruzione e diritto allo studio	1.636.584,12	1.681.403,56	1.447.382,44	-234.021,12	-13,92%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.669.807,79	1.469.756,00	1.924.732,29	454.976,29	30,96%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	322.265,09	406.406,65	326.641,48	-79.765,17	-19,63%
Turismo	22.500,00	21.640,00	22.775,00	1.135,00	5,24%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0	12.912,90	29.815,19	16.902,29	130,89%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	244.615,00	3.708.693,43	175.314,00	-3.533.379,43	-95,27%
Trasporti e diritto alla mobilità	2.869,77	11.947,74	14.033,23	2.085,49	17,46%
Soccorso civile	0	0,00	0,00	0,00	0,00%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.315.214,72	3.551.552,49	2.360.950,90	-1.190.601,59	-33,52%
Sviluppo economico e competitività	147.291,38	172.291,38	161.976,25	-10.315,13	-5,99%
<b>TOTALE</b>	<b>6.448.987,05</b>	<b>11.290.011,82</b>	<b>6.771.579,86</b>	<b>- 4.518.431,96</b>	<b>-40,02%</b>
<b>di cui finanziate da entrate vincolate (compreso Fpv)</b>	<b>877.920,47</b>	<b>5.647.740,65</b>	<b>1.552.764,80</b>	<b>-4.094.975,85</b>	



Il decremento registrato nel 2017 è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- spesa relativa al Progetto Horizon in materia di economia circolare, finanziato dall'Unione Europea, pari a € 3.512.970,53
- spesa relativa a progetti socio assistenziali finanziati da terzi per € 2.360.950,90 (nel 2016 pari a € 3.551.552,49).

#### 5.2.2.5 Interessi Passivi

Gli interessi passivi sui mutui in essere hanno comportato, nel 2017, impegni per € 881.255,72, con un decremento di € 58.850,48 rispetto al 2016 (- 6,26%), per effetto della rinegoziazione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti definita nel 2015 e, con riferimento ai mutui a tasso variabile, di una favorevole dinamica dei tassi di mercato, ancora oggi molto contenuti.

L'incidenza degli oneri finanziari sul totale della spesa corrente impegnata nel 2017 è pari al 1,22%, mentre quella registrata sul totale delle entrate correnti è del 1,15%.

#### 5.2.2.6 Rimborsi e Poste Correttive delle Entrate

Gli impegni di spesa assunti nel 2017 per i rimborsi e le poste correttive delle entrate ammontano complessivamente a € 142.486,40, con un aumento di € 17.207,23 rispetto al 2016 (+14%).

**5.2.2.7 Altre Spese Correnti**

La spesa impegnata nel 2017 nel macroaggregato "Altre spese correnti" ammonta a € 1.394.973,54, con un aumento di € 206.503,83 rispetto al 2016 (+17%).

L'incremento delle somme impegnate sul 2017 rispetto al 2016 è principalmente attribuibile allo stanziamento relativo all'IVA a debito (in parziale compensazione con l'IVA a Credito), voce altre spese correnti della tabella sotto riportata.

Si precisa che in questo macroaggregato sono contabilizzati anche stanziamenti di spesa che per loro natura non sono oggetto di impegno, quali il fondo di riserva, il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo pluriennale vincolato:

<b>FONDI</b>	<b>PREVISIONE DEFINITIVA 2015</b>	<b>PREVISIONE DEFINITIVA 2016</b>	<b>PREVISIONE INIZIALE 2017</b>	<b>PREVISIONE DEFINITIVA 2017</b>
Fondo di riserva	229.780,00	375.000,00	375.482,88	375.482,88
Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.786.000,00	1.955.400,00	2.616.800,00	2.676.800,00
Fondo pluriennale vincolato	1.657.111,34	1.478.727,43	1.178.500,00	1.342.885,41
Fondo rinnovi contrattuali	0,00	45.500,00	305.000,00	305.000,00
Altre spese correnti	925.000,00	1.288.900,00	1.148.500,00	1.577.900,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.597.891,34</b>	<b>5.143.527,43</b>	<b>5.624.282,88</b>	<b>6.278.068,29</b>



### 5.2.3 Spesa per Rimborso Prestiti

Il rimborso delle quote di capitale dei mutui passivi in corso di ammortamento ha comportato nel 2017 impegni per euro 1.767.798,46, con un incremento di euro 29.230,64 rispetto al 2016.

La spesa generata dai mutui accesi negli anni 2009 e retro, ovvero la spesa per interessi passivi e rimborso di prestiti, è riepilogata nella tabella seguente.

<b>SPESA PER INTERESSI PASSIVI E RIMBORSO PRESTITI</b>					
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>		
	<b>Impegnato</b>	<b>Impegnato</b>	<b>Assestato</b>	<b>Impegnato</b>	<b>Differenza %</b>
Interessi passivi	1.038.533,03	940.106,20	1.030.200,00	881.255,72	-6,26%
Rimborso prestiti	1.614.513,54	1.738.567,82	1.768.500,00	1.767.798,46	1,68%
Rimborso prestiti estinzione anticipata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>2.653.046,57</b>	<b>2.678.674,02</b>	<b>2.798.700,00</b>	<b>2.649.054,18</b>	<b>-1,11%</b>

L'indebitamento del Comune di Cremona, pari nel 2017 a € 35.126.915,34 scende nel triennio 2015-2017 di € 3.532.187,33 per effetto della mancata assunzione di nuovi mutui. Anche lo stock di debito per abitante si riduce conseguentemente.

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Stock di debito per mutui e prestiti</b> (ammontare debito per finanziamento degli investimenti al 31/12 come da Conto del patrimonio)	€ 42.321.013,76	€ 40.274.069,16	€ 38.659.102,67	€ 36.913.589,86	€ 35.126.915,34
<b>Stock di debito per abitante</b> (ammontare del debito pro capite per finanziamento degli investimenti)	€ 592,72	€ 562,04	€ 539,59	€ 513,39	€ 488,29

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL. La capacità di indebitamento, tuttavia, per poter tradursi in nuovi mutui per gli investimenti deve trovare adeguate risorse stabili, non straordinarie, nella parte corrente del bilancio a finanziamento delle corrispondenti rate di ammortamento (interessi passivi e restituzione del capitale) e deve tener conto dei vincoli imposti dalle nuove regole di finanza pubblica, specialmente con riferimento agli equilibri di parte corrente.

## 5.2.4 Strumenti Finanziari Derivati e Garanzie Prestate

Il Comune di Cremona non detiene strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## 5.2.5 Servizi a domanda individuale

Per quanto riguarda la spesa per i servizi a domanda individuale si riportano di seguito le rispettive coperture con gli introiti provenienti da tariffe pagate dall'utenza. Si osserva come anche per il 2017 per la gran parte dei servizi quali gli impianti sportivi, gli asili nido ed i servizi culturali (teatri, musei, mostre, ecc.) la copertura sia al di sotto della soglia del 36%, prevista, però, come obbligatoria dalla legge solo per i Comuni il cui bilancio versa in condizioni di deficitarietà strutturale.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	Rapporto E/U Consuntivo 2016	ENTRATA 2017	SPESA 2017	Rapporto E/U Consuntivo 2017
Mense scuole materne	68,88%	1.090.411,00	1.232.751,12	88,45%
Mense scuole elementari	70,01%	1.207.054,01	1.891.534,02	63,81%
Asili nido	26,26%	403.511,32	1.546.332,73	26,09%
Impianti sportivi	14,99%	133.297,22	876.627,33	15,21%
* Teatri - Musei - Pinacoteche - Mostre - Spettacoli	2,96%	85.710,53	1.597.616,53	5,36%
<b>TOTALE</b>	<b>39,05%</b>	<b>2.919.984,08</b>	<b>7.144.861,73</b>	<b>40,87%</b>

\* Gli importi indicati fanno riferimento a spese ed entrate riconducibili ad attività ordinarie. Non si tiene conto di partite straordinarie legate ad eventi e mostre programmate nel 2017 le cui entrate e spese sono comunque previste in bilancio.

### 5.2.6 Limiti di spesa

Infine, anche per il 2016, si riscontra il rispetto complessivo dei vincoli di legge circa il contenimento di alcune tipologie di spesa: **studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni**, formazione, autovetture, mobili e arredi come evidenziato nella tabella seguente.

RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA FISSATI PER STUDI, CONSULENZE, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA, SPONSORIZZAZIONI, MISSIONI, FORMAZIONE, AUTOVETTURE, MOBILI E ARREDI					
RENDICONTO 2017					
(art. 6, commi da 7 a 10 e da 12 a 14, D.L. n.78/2010 - art.1, comma 5 bis, D.L. n.101/2013)					
TIPOLOGIA DI SPESA	RENDICONTO 2009	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA	RENDICONTO 2017	
Studi e consulenze	59.287,36	84%	9.485,98	-	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (Rappresentanza: cap. 2090 – cap. 2095/11; Relaz. Pubb. Convegni mostre, pubblicità: cap. 231-cap. 22330/999-cap. 13800 – cap. 26394/1- cap. 17337- cap. 17332 –cap. diversi)	160.415,38	80%	32.083,08	22.641,64	
Sponsorizzazioni	-	100%	-	-	
Missioni (cap.3060)	57.999,93	50%	28.999,97	21.750,00	
Formazione (cap.1570)	55.990,00	50%	27.995,00	19.030,98	
TOTALE	333.692,67		98.564,02	63.422,62	
(articolo 15, commi 1, del D.L. n.66/2014)					
TIPOLOGIA DI SPESA	RENDICONTO 2011	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA	RENDICONTO 2017	
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (esclusi servizi sicurezza pubblica e servizi sociali)	43.138,43	70%	12.941,53	13.289,74	
TOTALE	43.138,43		12.941,53	13.289,74	
(articolo 1, commi 141 e 144 del L. n.228/2012)					
TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA MEDIA 2010/2011	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA	RENDICONTO 2017	
Acquisto di mobili e arredi (esclusi uso scolastico e servizi per l'infanzia)	110.130,25	80%	22.026,05	2.265,78	
TOTALE	110.130,25		22.026,05	2.265,78	
TETTO COMPLESSIVO DI SPESA	486.961,35		133.531,60	78.978,14	

## 6 LA GESTIONE IN CONTO CAPITALE (INVESTIMENTI)

Il valore complessivo della spesa in conto capitale (titolo 2) finanziata sull'esercizio 2017 (impegnata sulla competenza 2017 o confluita a fondo pluriennale vincolato 2017) ammonta a **€ 10.531.176,51** (€ 7.692.092,23+€ 2.839.084,28 fondo pluriennale vincolato), contro una previsione definitiva pari a € 19.138.152,45.

Lo scostamento tra spesa programmata ed impegnata risulta pari a € 8.606.975,94 (45%).

La somma sopra citata non corrisponde interamente agli investimenti attivati nell'esercizio 2017, in quanto è comprensiva anche degli interventi attivati e finanziati in esercizi precedenti ed impegnati sugli esercizi 2017 e successivi, in ragione delle previsioni di esigibilità della spesa.

L'importo complessivamente finanziato sulla competenza 2017 (€10.531.176,51) è costituito da:

- € 2.080.613,97 relativi ad **investimenti finanziati dall'utilizzo del fondo pluriennale vincolato** in applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziato. Si tratta di investimenti attivati negli esercizi 2016 o precedenti, imputati sull'esercizio 2017, in ragione delle previsioni di esigibilità della spesa
- € 8.450.562,54 relativi ad **investimenti finanziati da entrate accertate sulla competenza 2017**, inclusa l'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione 2016. Si tratta di investimenti attivati nell'esercizio 2017, di cui € 2.839.084,28 confluite nel fondo pluriennale vincolato di conto capitale, in quanto l'esigibilità della spesa è riferita al 2018 e successivi.

Conseguentemente, sulla competenza dell'esercizio 2017 risultano impegnate € 2.080.613,97 finanziate con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato, € 5.611.478,26 impegnate per investimenti finanziati da entrate accertate sulla competenza 2017, mentre € 2.839.084,28 sono confluite nel fondo pluriennale vincolato di conto capitale, per un totale complessivo pari a € 10.531.176,51.

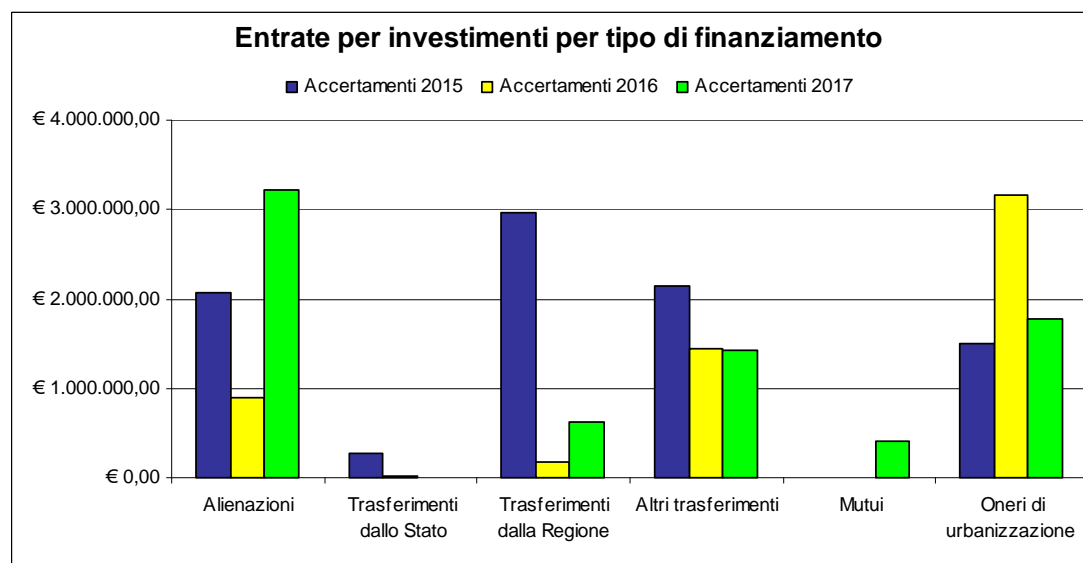
### 6.1 Le entrate in conto capitale

Le entrate per investimenti sono destinate a finanziare principalmente gli investimenti in opere pubbliche ed attrezzature per i diversi servizi comunali. Esse in generale si dividono in entrate proprie (alienazioni del patrimonio comunale, trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione e da privati, proventi da oneri di urbanizzazione) e entrate da mutui.

**Anche nel corso del 2017 non sono stati accesi nuovi mutui** per il finanziamento degli investimenti, contribuendo così a ridurre lo stock di debito del Comune di Cremona.

**ENTRATE PER INVESTIMENTI PER TIPO DI FINANZIAMENTO**

	2015	2016	2017			
	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Accertamenti	Differenza %	Incidenza
Alienazioni	2.061.842,17	893.565,10	5.053.251,42	3.223.545,40	260,75%	41,11%
Trasferimenti dallo Stato	270.120,93	28.022,08	1.147.000,00	0,00	-100,00%	0,00%
Trasferimenti dalla Regione	2.967.444,39	183.454,83	1.182.579,62	617.842,80	236,78%	7,88%
Altre entrate in conto capitale	2.139.934,82	1.438.675,58	3.580.763,38	1.419.365,76	-1,34%	18,10%
Operazioni di impiego della liquidità di c/c bancario e legati	0,00	0,00			0,00%	0,00%
Mutui	0,00	0,00	645.607,00	403.607,00	100,00%	5,15%
Oneri di urbanizzazione	1.503.865,42	3.159.349,88	4.454.647,00	1.773.008,71	-43,88%	22,61%
Riduzione di attività finanziarie		€ 0,00	403.607,00	€ 403.607,00	0,00%	5,15%
Anticipazione di cassa	0,00	€ 0,00			0,00%	0,00%
<b>Totale</b>	<b>8.943.207,73</b>	<b>5.703.067,47</b>	<b>16.467.455,42</b>	<b>7.840.976,67</b>	<b>37,49%</b>	<b>100,00%</b>



Nonostante il Piano delle Alienazioni, approvato dal Consiglio Comunale nel 2017, solo una parte di esso è stato realizzato. Le ragioni della mancata realizzazione del Piano sono principalmente da imputare alla persistente crisi economica nazionale del settore edilizio ed immobiliare, anche per effetto della crisi del credito bancario e della liquidità, crisi che ancora frena il mercato immobiliare cremonese.

Nel 2017 le **principali alienazioni patrimoniali** di beni immobili hanno riguardato:

- Aggiudicazione fabbricato di via Bella Rocca n. 25: € 420.000,00;
- Aggiudicazione immobile sito in via Del Porto: € 251.500,00;
- Aggiudicazione immobile in via Agazzina: € 48.000,00;
- Aggiudicazione centrale di teleriscaldamento ubicata in via Della ceramica: € 178.500,00;
- Cessioni terreni: € 186.713,10.

I **trasferimenti dalla Regione** per investimenti aumentano sensibilmente rispetto al 2016, registrando a consuntivo un importo di € 617.842,80, principalmente per il finanziamento di interventi relativi all'edilizia residenziale pubblica.

Anche i **trasferimenti da altri soggetti** aumentano nel 2017, per effetto principalmente del finanziamento del progetto Cult City relativo a Palazzo Affaitati.

**Anche nel corso del 2017 è continuata la politica di contenimento dello stock di debito e non si è proceduto alla assunzione di alcun nuovo prestito.**

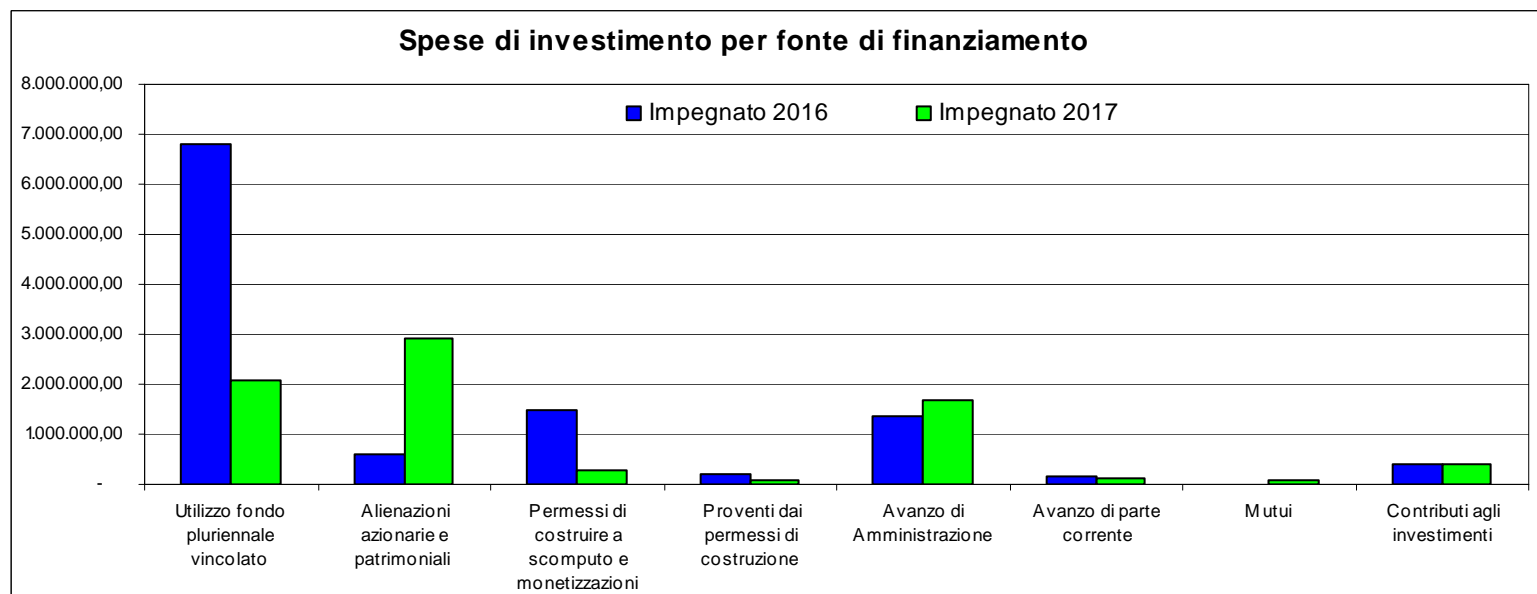
Nel 2017 si è invece registrato un sensibile decremento degli **oneri di urbanizzazione**, si osserva infatti nel 2017 un'entrata di € 1.773.008,71, mentre nel 2016 si era registrato un valore di € 2.237.909,15 (al netto degli oneri di urbanizzazione a scomputo di opere).

Una quota di oneri di urbanizzazione, pari a € 1.326.368,63 è stata destinata anche nel 2017 al finanziamento della spesa corrente.

## 6.2 Le spese in conto capitale

Gli investimenti attivati nel 2017 sono stati finanziati dalle seguenti fonti:

<b>Fonte di finanziamento</b>	<b>Impegnato 2016</b>	<b>Impegnato 2017</b>	<b>Incidenza</b>
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	6.790.723,59	2.080.613,97	27,05%
Alienazioni azionarie e patrimoniali	588.311,77	2.933.376,86	38,14%
Permessi di costruire a scomputo e monetizzazioni	1.461.318,82	295.396,89	3,84%
Proventi dai permessi di costruzione	183.812,97	87.383,24	1,14%
Avanzo di Amministrazione	1.359.223,04	1.692.314,05	22,00%
Avanzo di parte corrente	148.043,31	112.638,00	1,46%
Mutui	-	83.256,07	1,08%
Contributi agli investimenti	391.478,64	407.113,15	5,29%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.922.912,14</b>	<b>7.692.092,23</b>	<b>100,00%</b>



Nella tabella seguente è riportata la distribuzione della spesa finanziata, in relazione alle missioni in cui è articolato il rendiconto armonizzato:

<b>CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE PER INVESTIMENTI (missioni)</b>	<b>IMPEGNATO 2016</b>	<b>Incidenza</b>	<b>IMPEGNATO 2017</b>	<b>Incidenza</b>
Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.715.521,94	15,71%	926.495,59	12,04%
Giustizia	-	0,00%	-	0,00%
Ordine pubblico e sicurezza	71.710,06	0,66%	3.000,00	0,04%
Istruzione e diritto allo studio	1.357.521,79	12,43%	521.700,82	6,78%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	273.592,04	2,50%	397.947,97	5,17%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.709,66	0,23%	260.656,25	3,39%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.872.424,99	17,14%	599.493,77	7,79%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.346.132,79	21,48%	440.239,82	5,72%
Trasporti e diritto alla mobilità	2.701.893,59	24,73%	4.266.549,43	55,49%
Soccorso civile	-	0,00%	-	0,00%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	559.405,28	5,12%	198.008,58	2,57%
Sviluppo economico e competitività	-	0,00%	78.000,00	1,01%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.922.912,14</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.692.092,23</b>	<b>100,00%</b>



Di seguito il dettaglio degli investimenti finanziati per singola fonte di finanziamento.

Cap.	Descrizione	TF	IMPEGNI FINANZIATI DA RISORSE 2017	IMPEGNI FINANZIATI DA FPV	FONTE FINANZIAMENTO
36085	ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI PER I DIVERSI SERVIZI COMUNALI	04	1.494,74	0,00	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
36086	ACQUISTO DI ATTREZZATURE PER I DIVERSI SERVIZI COMUNALI	04	6.274,32	0,00	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
36088	ACQUISTI STRAORDINARI DI BENI PER I DIVERSI SERVIZI COMUNALI (SPESA FINANZIATA CON ALIENAZIONI PATRIMONIALI)	04	4.184,60	0,00	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
36091	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE SERVIZI COMUNALI DIVERSI - SPESA FINANZIATA CON ALIENAZIONI PATRIMONIALI	04	8.786,23	0,00	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
36096	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE SERVIZI COMUNALI DIVERSI - SPESA FINANZIATA CON FPV	08	0,00	32.411,34	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
36099	ACQUISTO SOFTWARE SERVIZI COMUNALI DIVERSI - SPESA FINANZIATA CON FPV (al.p.)	08	0,00	16.201,60	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
36100	ACQUISTO SOFTWARE SERVIZI COMUNALI DIVERSI - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DESTINATO (da al.p.)	02	27.300,00	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
36101	ACQUISTO SOFTWARE SERVIZI COMUNALI DIVERSI - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	02	9.593,00	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
36102	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE SPORTELLI POLIFUNZIONALI - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	02	50.000,00	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
36107	TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA DEL DEMANIO DI RICAVI DA ALIENAZIONI - SPESA FINANZIATA CON ALIENAZIONI PATRIMONIALI	04	41.371,75	0,00	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
36108	TRASFERIMENTO A IMPRESE PER MANUTENZIONE EDIFICI PUBBLICI - SPESA FINANZIATA CON ENTRATE CORRENTI	01	41.481,31	0,00	ENTRATE CORRENTI
36114	ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DI INFRASTRUTTURE STRADALI	04	404.200,00	0,00	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
36116	ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DI BENI IMMOBILI	04	2.500,00	0,00	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
36134	OTTIMIZZAZIONE SEDI COMUNALI - SPESA FINANZIATA CON MONETIZZAZIONI	04	59.999,99	0,00	MONETIZZAZIONI
36136	INTERVENTI URGENTI PER ADEGUAMENTI D. LGS. 81/2008 - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DESTINATO	02	16.147,31	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
36146	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI DIVERSI - SPESA FINANZIATA CON FPV	08	0,00	37.806,87	ONERI URBANIZZAZIONE
36155	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI DIVERSI - SPESA FINANZIATA CON ALIENAZIONI PATRIMONIALI	04	50.817,61	0,00	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
36158	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI DIVERSI - SPESA FINANZIATA CON FPV	08	0,00	59.001,34	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Cap.	Descrizione	TF	IMPEGNI FINANZIATI DA RISORSE 2017	IMPEGNI FINANZIATI DA FPV	FONTE FINANZIAMENTO
36571	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PALAZZO PALLAVICINO E PALAZZO RAIMONDI - SPESA FINANZIATA CON FPV (avanzo vincolato)	08	0,00	38.119,69	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
36594	INCARICHI PROFESSIONALI PER UFFICIO TECNICO - SPESA FINANZIATA CON FPV (avanzo amm.ne destinato)	08	0,00	9.847,20	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
36640	ACQUISTO STRUMENTI INFORMATICI PER INNOVAZIONE: Hardware - □ SPESA FINANZIATA CON FONDO PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE (LEGGE MERLONI)	01	8.956,69	0,00	ENTRATE CORRENTI
37110	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DESTINATO	02	25.727,58	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
37125	ACQUISTO HARDWARE CONTROLLO TRASPORTO PESANTE: hardware - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DESTINATO (al.p.)	02	3.000,00	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
37322	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCUOLE MATERNE - SPESA FINANZIATA CON FPV - (dev. mutuo)	08	0,00	32.820,00	DEVOLUZIONE MUTUO
37324	ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI (ELEMENTARI E MEDIE) ALLE NORME PREVENZIONI INCENDI - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DESTINATO	02	11.605,86	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
37325	INTERVENTI DI RESTAURO CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DESTINATO	02	66.565,04	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
37326	INTERVENTO MESSA IN SICUREZZA PAVIMENTI E RIMOZIONE AMIANTO SCUOLA MEDIA VIRGILIO - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DESTINATO	02	152.742,94	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
37327	INTERVENTI DI MANUTENZIONE A GUASTO SULLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DESTINATO	02	81.826,75	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
37363	ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI SERVIZIO SCUOLE MATERNE - SPESA FINANZIATA CON ALIENAZIONI PATRIMONIALI	04	4.758,00	0,00	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
37423	ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI SERVIZIO SCUOLE ELEMENTARI - SPESA FINANZIATA CON ALIENAZIONI PATRIMONIALI	04	8.000,00	0,00	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
37425	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI - SPESA FINANZIATA CON FPV	08	0,00	21.714,63	AVANZO AMMINISTRAZIONE
37458	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCUOLE ELEMENTARI - SPESA FINANZIATA CON FPV (residuo mutuo)	08	0,00	34.839,14	DEVOLUZIONE MUTUO
37459	ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI SERVIZIO SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO- SPESA FINANZIATA CON ALIENAZIONI PATRIMONIALI	04	3.371,99	0,00	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
37465	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E RIPARAZIONE IMPIANTI IDRAULICI E MESSA IN SICUREZZA SOFFITTI E SOLAI SCUOLE ELEMENTARI - SPESA FINANZIATA CON FPV (avanzo amm.ne)	08	0,00	7.409,79	AVANZO AMMINISTRAZIONE
37495	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E RIPARAZIONE IMPIANTI IDRAULICI E MESSA IN SICUREZZA SOFFITTI E SOLAI SCUOLE MEDIE - SPESA FINANZIATA CON FPV (avanzo amm.ne)	08	0,00	1.268,80	AVANZO AMMINISTRAZIONE

Cap.	Descrizione	TF	IMPEGNI FINANZIATI DA RISORSE 2017	IMPEGNI FINANZIATI DA FPV	FONTE FINANZIAMENTO
37511	INTERVENTI DI MANUTENZIONE SCUOLE MEDIE - SPESA FINANZIATA CON FPV	08	0,00	6.850,30	AVANZO AMMINISTRAZIONE
37851	TRASFERIMENTO ALL'UNIVERSITA' CATTOLICA PER MANUTENZIONE PALAZZO GHISALBERTI	01	50.000,00	0,00	ENTRATE CORRENTI
37858	ACQUISTO E MANUTENZIONE SOFTWARE RISCOSSIONE EASY-PAY - SPESA FINANZIATA CON ENTRATE CORRENTI	01	12.200,00	0,00	ENTRATE CORRENTI
37875	ACQUISIZIONE DI OPERE DA PRIVATI	04	93.695,00	0,00	CONTRIBUTO DA PRIVATI
37876	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	04	20.000,00	0,00	CONTRIBUTO REGIONALE
37885	MUSEO CIVICO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALE EX STRADIVARIANO (INSEDIAMENTO INFORMAGIOVANI E CENTRO FUMETTO) - SPESA FINANZIATA CON FPV (al.p.)	08	0,00	74.214,97	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
37891	MUSEO CIVICO - CLIMATIZZAZIONE SALA CREMONA - SPESA FINANZIATA CON FPV	08	0,00	41.281,94	AVANZO AMMINISTRAZIONE
37900	PROGETTO CULT CITY - INTERVENTI PALAZZO AFFAITATI (SEDI CENTRO FUMETTO E INFORMAGIOVANI) - SPESA FINANZIATA CON DEVOLUZIONE MUTUI	05	83.256,07	0,00	DEVOLUZIONE MUTUO
37912	PROGETTO CULT CITY - INTERVENTI STRAORDINARI EDIFICI STORICI - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO DA PRIVATI	04	6.999,99	0,00	CONTRIBUTO DA PRIVATI
37914	PROGETTO CULT CITY - INTERVENTI PALAZZO AFFAITATI (SEDI CENTRO FUMETTO E INFORMAGIOVANI) - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO DA PRIVATI	04	78.500,00	0,00	CONTRIBUTO DA PRIVATI
41244	INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE DELLO STADIO ZINI - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	02	49.186,02	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
41253	RIQUALIFICAZIONE CAMPO DA CALCIO IN SINTETICO - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	02	732,00	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
41255	RIFACIMENTO COPERTURE PALESTRA CAVATIGOZZI - SPESA FINANZIATA CON FPV (oneri urb.)	08	0,00	50.000,00	ONERI URBANIZZAZIONE
41266	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI - SPESA FINANZIATA CON FPV (oneri)	08	0,00	68.517,95	ONERI URBANIZZAZIONE
41271	RIFACIMENTO COPERTURE PALESTRA CAVATIGOZZI - SPESA FINANZIATA CON FPV (avanzo)	08	0,00	90.824,60	AVANZO AMMINISTRAZIONE
41276	INTERVENTI DIVERSI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMPIANTI SPORTIVI - SPESA FINANZIATA CON FPV (devoluzione mutui)	08	0,00	1.395,68	DEVOLUZIONE MUTUO
41568	SISTEMAZIONE PASSAGGI A LIVELLO - SPESA FINANZIATA AVANZO DESTINATO	02	5.023,59	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE

Cap.	Descrizione	TF	IMPEGNI FINANZIATI DA RISORSE 2017	IMPEGNI FINANZIATI DA FPV	FONTE FINANZIAMENTO
41577	REALIZZAZIONE TRATTO PISTA CICLABILE VIA BAREZZI - COMPLETAMENTO OPERE URBANIZZAZIONE SECONDARIA - SPESA FINANZIATA CON FPV (ENTRATE STRAORDINARIE)	08	0,00	21.958,71	ENTRATE STRAORDINARIE
41578	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO VIA RIGLIO PER REALIZZAZIONE PARCHEGGIO AUTOCARRI - SPESA FINANZIATA CON FPV (oneri)	08	0,00	34.999,99	ONERI URBANIZZAZIONE
41606	SISTEMAZIONE PASSAGGI A LIVELLO - SPESA FINANZIATA CON MONETIZZAZIONI	04	145.000,00	0,00	MONETIZZAZIONI
41610	RIQUALIFICAZIONE ASSE VIARIO VIA PERSICO/MARISTELLA - SPESA FINANZIATA CON FPV (oneri)	08	0,00	100.000,00	ONERI URBANIZZAZIONE
41618	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE CAVATIGOZZI - SPESA FINANZIATA CON FPV (Monetizzazioni)	08	0,00	324.319,77	MONETIZZAZIONI
41623	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE CAVATIGOZZI - SPESA FINANZIATA CON FPV (oneri)	08	0,00	140.000,00	ONERI URBANIZZAZIONE
41670	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE RELATIVE ALLA VIABILITA' - (SPESA FINANZIATA CON ONERI DI URBANIZZAZIONE)	04	40.514,25	0,00	ONERI URBANIZZAZIONE
41672	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE RELATIVE ALLA VIABILITA' - (SPESA FINANZIATA CON AVANZO VINCOLATO)	02	9.493,13	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
41700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DESTINATO	02	1.135.000,00	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
41951	ACQUISIZIONE RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA A SEGUITO DI PERMUTA - (SPESA FINANZIATA CON ALIENAZIONI PATRIMONIALI)	04	2.310.239,99	0,00	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
42350	INTERVENTI POLO TECNOLOGICO - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	02	422,55	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
42352	INTERVENTI POLO TECNOLOGICO - SPESA FINANZIATA CON FPV	08	0,00	60.985,20	AVANZO AMMINISTRAZIONE
42503	QUOTA ONERI DI URBANIZZAZIONE DESTINATA ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 6/89 - SPESA FINANZIATA CON FPV	08	0,00	160.880,99	ONERI URBANIZZAZIONE
42505	QUOTA ONERI DI URBANIZZAZIONE DESTINATA ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 6/89	04	4.539,60	0,00	ONERI URBANIZZAZIONE
42506	INTERVENTI EDIFICI ERP DIVERSI - SPESA FINANZIATA CON ALIENAZIONI PATRIMONIALI	04	2.422,00	0,00	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
42508	QUOTA PRESUNTA 8% ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA DA DESTINARE A SERVIZI RELIGIOSI - LEGGE REGIONALE 20/1992	04	40.682,39	0,00	ONERI URBANIZZAZIONE
42510	QUOTA ONERI DI URBANIZZAZIONE DESTINATA ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 6/89 - SPESA FINANZIATA CON FPV	08	0,00	960,00	ONERI URBANIZZAZIONE
42518	INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - SPESA FINANZIATA CON ALIENAZIONI PATRIMONIALI	04	24.750,00	0,00	ALIENAZIONI PATRIMONIALI

Cap.	Descrizione	TF	IMPEGNI FINANZIATI DA RISORSE 2017	IMPEGNI FINANZIATI DA FPV	FONTE FINANZIAMENTO
42519	P.R.U. S. IMERIO - IMMOBILE VIA PLATINA - SPESA FINANZIATA CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	04	1.647,00	0,00	ONERI URBANIZZAZIONE
42528	INTERVENTI EDIFICI ERP - SPESA FINANZIATA CON AVANZO VINCOLATO	02	18.225,58	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
42532	INTERVENTO DI RECUPERO ALLOGGI SFITTI - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	04	129.918,16	0,00	CONTRIBUTO REGIONALE
42537	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI ERP - SPESA FINANZIATA CON FPV (oneri urb.)	08	0,00	124.999,99	ONERI URBANIZZAZIONE
42548	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI ERP - SPESA FINANZIATA CON FPV (avanzo)	08	0,00	18.147,59	AVANZO AMMINISTRAZIONE
42555	RECUPERO ALLOGGI IN EDIFICI ERP DIVERSI- SPESA FINANZIATA CON MONETIZZAZIONI	04	10.912,72	0,00	MONETIZZAZIONI
42581	REALIZZAZIONE SCOLMATORE SETTORE NORD/EST - SPESA FINANZIATA CON FPV (contr. reg.)	08	0,00	304.663,94	CONTRIBUTO REGIONALE
42582	REALIZZAZIONE SCOLMATORE SETTORE NORD/EST - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO DA CONTRIBUTO REGIONALE	02	11.324,44	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
42593	MANUTENZIONE SCOLMATORE QUISTRA - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO (contr. reg.)	02	5.099,26	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
42605	MANUTENZIONE SCOLMATORE QUISTRA - SPESA FINANZIATA CON FPV	08	0,00	33.562,50	CONTRIBUTO REGIONALE
42753	INTERVENTI STRAORDINARI SUL VERDE - SPESA FINANZIATA CON FPV (monetizzazioni)	08	0,00	6.105,50	MONETIZZAZIONI
42768	INTERVENTI STRAORDINARI SUL VERDE - SPESA FINANZIATA CON MONETIZZAZIONI	04	79.484,18	0,00	MONETIZZAZIONI
43017	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILI NIDO - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DESTINATO	02	13.299,00	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
43178	RADDOPPIO CELLE FRIGORIFERE E RELIZZAZIONE IMPIANTO DI DENITRIFICAZIONE PRESSO IL POLO DELLA CREMAZIONE - SPESA FINANZIATA CON ALIENAZIONI PATRIMONIALI	04	54.959,63	0,00	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
43185	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CHIOSTRI MULTIPIANO - SPESA FINANZIATA CON FPV (avanzo amm.ne)	08	0,00	124.503,95	AVANZO AMMINISTRAZIONE
43191	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI - SPESA FINANZIATA CON ALIENAZIONI PATRIMONIALI	04	5.246,00	0,00	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
43200	PROGETTO STO@: contributi agli investimenti a altre Imprese - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	04	78.000,00	0,00	CONTRIBUTO REGIONALE
<b>TOTALE</b>			<b>5.611.478,26</b>	<b>2.080.613,97</b>	

## 7 LA GESTIONE RESIDUI

Nell'esercizio 2017, nel rispetto dei principi contabili di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011, è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, finalizzato a verificare le ragioni del mantenimento dei crediti e dei debiti iscritti. Relativamente ai residui attivi e passivi, tenuto conto della ricognizione effettuata dai Dirigenti responsabili delle entrate comunali, sono state cancellate le poste per le quali si è accertata la carenza dei requisiti per il mantenimento nel conto del bilancio, anche in considerazione dei nuovi principi contabili approvati con decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Alcune cancellazioni sono accompagnate da movimenti corrispondenti sia fra i residui attivi che passivi.

Il minore accertamento ed il minor impegno derivano dalla cancellazione dei residui approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 58 del 7.03.2018 di riaccertamento ordinario 2017 dei residui attivi e passivi. La gestione dei residui è rappresentata nel seguito.

### 7.1 Parte Attiva

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI		
Residui attivi accertati all'1/1/2017		37.428.085,40
**residui attivi riscossi durante l'esercizio 2017	19.620.342,18	
**residui attivi rimasti da riscuotere al 31/12/2017	17.523.659,86	
<b>totale</b>	<b>37.144.002,04</b>	
Riaccertamento in conto residui attivi		
<b>Minore accertamento</b>		<b>284.083,36</b>

Nella tabella che segue è riportata la distinzione dei minori accertamenti a residuo per titolo di entrata.

TITOLO DI ENTRATA	ACCERTATO 2016	ACCERTATO 2017
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	923.927,14	424.697,11
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	713.786,34	600.694,70
Titolo 3 - Entrate extratributarie	28.355,72	281.007,81
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	96.453,37	170.303,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti	294.846,58	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	17.250,00	-
<b>Totale minori accertamenti a residui</b>	<b>2.074.619,15</b>	<b>1.476.703,12</b>

Tra i principali residui attivi eliminati, si segnalano:

- la riduzione al titolo 1 dei residui 2012 e 2013 relativi alla Tarsu per € 104.061,88, per rideterminazione della lista di carico a seguito dell'aggiornamento periodico della banca dati;
- la riduzione al titolo 1 dei residui 2014, 2015 e 2016 relativi alla TARI per € 350.635,23, per rideterminazione della lista di carico a seguito dell'aggiornamento periodico della banca dati;
- la riduzione al titolo 2, 3 e 4 dei residui 2011, 2012, 2015 e 2016 relativi ad erronei accertamenti per € 289.537,19 e €-339.942,82 per rideterminazione contributi su progetti diversi a saldo.

I residui attivi con anzianità superiore a 5 anni (provenienti dagli esercizi 2011 e precedenti) ammontano complessivamente a €3.988.332,71, pari al 9,60% del totale (€ 41.551.085,25), così distribuiti:

<b>ESERCIZIO DI PROVENIENZA</b>	<b>IMPORTO RESIDUI</b>
Esercizio 1995	4.916,67
Esercizio 1996	79.622,15
Esercizio 1997	3.033,83
Esercizio 1998	373.248,28
Esercizio 2000	1.105,22
Esercizio 2001	7.397,31
Esercizio 2003	400.763,83
Esercizio 2004	-
Esercizio 2005	158,86
Esercizio 2007	6.690,00
Esercizio 2009	361.245,85
Esercizio 2010	1.200,00
Esercizio 2011	1.334.137,05
Esercizio 2012	1.414.813,66
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI CON ANZIANITA' MAGGIORE DI 5 ANNI</b>	<b>3.988.332,71</b>

Si rinvia alla citata deliberazione di Giunta comunale n. 58 del 7.03.2018 di riaccertamento ordinario, precisando tuttavia che tali residui attivi per € 156.637,95 si riferiscono a Entrate per conto terzi e partite di giro (depositi cauzionali) riferite ad annualità pregresse dove non si applica il nuovo principio contabile della competenza finanziaria "potenziata", mentre per € 1.216.327,70 a crediti verso Cassa Depositi e Prestiti per residui mutui ancora da erogare.

## 7.2 Parte Passiva

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI		
Residui passivi accertati all'1/1/2017		20.145.514,26
**residui passivi pagati durante l'esercizio 2017	17.277.113,61	
**residui passivi rimasti da pagare al 31/12/2017	1.970.313,54	
<b>totale</b>	<b>19.247.427,15</b>	
Riaccertamento in conto residui passivi		
<b>Minore impegno</b>		<b>898.087,11</b>

Nella tabella che segue sono riepilogate, distinte per titolo e missione, le somme eliminate per economie di spesa:

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE		SPESE CORRENTI	SPESE IN CONTO CAPITALE	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	RIMBORSO DI PRESTITI	SPESE SERVIZI C/TERZI	TOTALI
<b>MISSIONE 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione	44.391,64	157,05	-	-	-	<b>44.548,69</b>
<b>MISSIONE 2</b>	Giustizia	-	-	-	-	-	-
<b>MISSIONE 3</b>	Ordine pubblico e sicurezza	4.248,04	-	-	-	-	<b>4.248,04</b>
<b>MISSIONE 4</b>	Istruzione e diritto allo studio	12.890,30	28.324,64	-	-	-	<b>41.214,94</b>
<b>MISSIONE 5</b>	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.490,19	-	-	-	-	<b>5.490,19</b>
<b>MISSIONE 6</b>	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.795,36	-	-	-	-	<b>3.795,36</b>
<b>MISSIONE 7</b>	Turismo	-	-	-	-	-	-
<b>MISSIONE 8</b>	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13.287,18	71.416,83	-	-	-	<b>84.704,01</b>
<b>MISSIONE 9</b>	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.273,32	15.813,67	-	-	-	<b>26.086,99</b>
<b>MISSIONE 10</b>	Trasporti e diritto alla mobilità	34,91	3.383,50	-	-	-	<b>3.418,41</b>
<b>MISSIONE 12</b>	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	635.741,33	990,30	-	-	-	<b>636.731,63</b>
<b>MISSIONE 14</b>	Sviluppo economico e competitività	921,54	-	-	-	-	<b>921,54</b>
<b>MISSIONE 99</b>	Servizi per conto di terzi	-	-	-	-	46.927,31	<b>46.927,31</b>
<b>TOTALE</b>		<b>731.073,81</b>	<b>120.085,99</b>	-	-	<b>46.927,31</b>	<b>898.087,11</b>



I residui passivi con anzianità superiore a 5 anni (provenienti dagli esercizi 2011 e precedenti) ammontano complessivamente a €549.937,12, pari all'2,82% del totale (€ 19.486.172,84), così distribuiti:

<b>ESERCIZIO DI PROVENIENZA</b>	<b>IMPORTO RESIDUI</b>
Esercizio 1995	87.333,24
Esercizio 1996	10.363,92
Esercizio 1997	20.723,24
Esercizio 1998	12.045,95
Esercizio 1999	10.478,12
Esercizio 2000	10.570,82
Esercizio 2001	8.846,35
Esercizio 2002	8.689,41
Esercizio 2003	13.409,01
Esercizio 2004	2.499,93
Esercizio 2005	8.259,63
Esercizio 2006	6.028,42
Esercizio 2007	13.278,72
Esercizio 2008	254.582,95
Esercizio 2009	16.309,76
Esercizio 2010	518,50
Esercizio 2011	18.676,13
Esercizio 2012	47.323,02
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI CON ANZIANITA' MAGGIORE DI 5 ANNI</b>	<b>549.937,12</b>

I residui con anzianità maggiore di 5 anni più rilevanti sono costituiti per la maggior parte da impegni su Spese per conto terzi e partite di giro (€ 493.625,97), dove non si applica il nuovo principio contabile della competenza finanziaria "potenziata".

## 8 LA GESTIONE DI CASSA

Secondo quanto previsto dalla normativa sull'armonizzazione della contabilità e degli schemi di bilancio per gli enti locali, il bilancio annuale ha visto per la prima volta nel 2016 l'integrazione delle previsioni finanziarie di accertamento ed impegno con quelle relative ai flussi di cassa (previsioni di incasso e pagamento, rispettivamente, per le voci di entrata e di spesa) anche a fini autorizzatori.

In questa sezione vengono posti a raffronto i dati riguardanti le riscossioni e i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, consentendo così di cogliere la sintesi dei flussi realizzati nel corso del 2017. La consistenza del fondo di cassa passa da euro 6.406.233,39 (valore all'01/01/2017) ad euro 4.437.947,31 (valore al 31/12/2017).

		Totale parziale	Totale generale
<b>Gestione di competenza</b>			
Risultato di cassa di parte corrente	Riscossioni	53.837.457,64	
	Pagamenti	<u>59.470.773,20</u>	-5.633.315,56
Risultato di cassa di conto capitale	Riscossioni	6.497.180,39	
	Pagamenti	<u>6.396.876,81</u>	100.303,58
Risultato di cassa Movimento di fondi	Riscossioni	82.823,40	
	Pagamenti	<u>403.607,00</u>	-320.783,60
Risultato di cassa dei Servizi per conto terzi	Riscossioni	10.999.270,99	
	Pagamenti	<u>9.456.990,06</u>	1.542.280,93
		<b>Totale</b>	<b>-4.311.514,65</b>
<b>Gestione dei residui</b>			
Risultato di cassa di parte corrente	Riscossioni	16.666.933,79	
	Pagamenti	<u>11.306.570,41</u>	5.360.363,38
Risultato di cassa di conto capitale	Riscossioni	2.898.462,84	
	Pagamenti	<u>4.192.016,94</u>	-1.293.554,10
Risultato di cassa Movimento di fondi	Riscossioni	-	
	Pagamenti	<u>-</u>	0,00
Risultato di cassa dei Servizi per conto terzi	Riscossioni	54.945,55	
	Pagamenti	<u>1.778.526,26</u>	-1.723.580,71
		<b>Totale</b>	<b>2.343.228,57</b>

<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2017</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio	6.406.233,39
Risultato di cassa della gestione di competenza	- 4.311.514,65
Risultato di cassa della gestione dei residui	2.343.228,57
<b>Totale</b>	<b>4.437.947,31</b>

Le tabelle precedenti evidenziano il concorso della gestione di competenza e di quella dei residui nella determinazione del saldo di cassa finale, distinguendo la parte corrente del bilancio da quella in conto capitale. Nel corso del 2017, anche grazie alle nuove regole di finanza pubblica, che hanno comportato il superamento del Patto di stabilità interno, si sono significativamente sbloccati i pagamenti in conto capitale, comportando da un lato una minore giacenza di cassa finale al 31/12/2017 rispetto all'iniziale e dall'altro lato una contrazione dei tempi medi di pagamento delle fatture dei fornitori che passano da 43,04 giorni a 36,64 giorni dal ricevimento della fattura, con un miglioramento nel 2017 del 14,8%.

Il disallineamento tra conto del tesoriere e conto del Bilancio negli stanziamenti di previsione è giustificato dalla variazione di cassa approvata con Delibera n.58 del 7/3/2018 "Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2017" effettuata a seguito delle variazioni di esigibilità degli impegni reimputati all'anno successivo.

Si segnala inoltre che la riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 ha confermato la possibilità di utilizzare, in termini di cassa, le entrate vincolate di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d) del D. Lgs. 267/2000 per il finanziamento di spese correnti per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222; anche se il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o all'utilizzo, in termini di cassa, di risorse vincolate per il pagamento di spese correnti, inibisce l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti.

**Si evidenzia che per l'esercizio 2017 il Comune di Cremona non ha fatto ricorso ad alcuna anticipazione di Tesoreria, né tantomeno, è ricorso all'utilizzo in termini di cassa di risorse vincolate per il pagamento di spese correnti.**

Nel nuovo contesto normativo del bilancio armonizzato, che recepisce i principi fissati a livello europeo, si è resa necessaria un'attività di programmazione puntuale dei flussi finanziari di cassa da parte dei Dirigenti responsabili delle entrate comunali. Nei prossimi anni sarà fondamentale, al fine di assicurare gli equilibri di cassa dell'Ente, sviluppare procedure di pianificazione, gestione e monitoraggio dei pagamenti e delle riscossioni prospettiche e consuntive; procedure coordinate dalla Ragioneria Comunale, ma che coinvolgono trasversalmente tutti i Settori dell'Amministrazione attraverso verifiche periodiche dell'andamento dei flussi attivi e passivi con conseguente crescente responsabilizzazione dei Settori competenti delle entrate e della spesa.

## 9 TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9 del D.L. 78/2009 "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 giugno 2000 relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, detta disposizioni per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie.

A tal fine ogni Amministrazione Pubblica ha dovuto individuare, dal 2012, le buone prassi e i correttivi necessari per ridurre i tempi di pagamento e il Comune di Cremona con delibera di Giunta n. 189 del 31/10/2012 ha indicato le seguenti misure organizzative:

1. i Settori devono trasmettere con congruo anticipo gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, dopo aver verificato, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno sia adottata e comunicata al fornitore;
2. all'atto di assunzione di impegni di spesa i Settori devono accertare la compatibilità dei pagamenti derivanti da quegli impegni con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica, previa verifica della coerenza con le relative proprie programmazioni finanziarie; in particolare gli impegni in c/capitale saranno consentiti solo se compatibili con la previsione dei pagamenti indicata nel progetto dimostrativo del rispetto del Patto di Stabilità allegato al Bilancio di Previsione, con espressa attestazione in tal senso da parte del Dirigente che adotta l'atto di impegno;
3. le fatture passive pervenute al Comune devono tutte essere inviate al Settore Economato, il quale sovrintende la registrazione finanziaria delle fatture dell'Area Lavori Pubblici e coordina ogni altra procedura conseguente;
4. gli atti di liquidazione di spesa sono trasmessi al Direttore del Settore Economico Finanziario/Entrate debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari per emettere i mandati di pagamento;
5. i pagamenti per cassa allo Sportello di Tesoreria o presso la Cassa Economale sono sostituiti dal ricorso a strumenti elettronici (quali bonifici bancari o postali ecc.) e ammessi solo, in via eccezionale, per importi inferiori a Euro 500,00.

Nel 2014 il D.L. n. 66 ha riproposto l'importanza della tempestività dei pagamenti, in particolare l'art. 41 comma 1 prevede che "alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati". Con DPCM 22.9.2014 sono state definite le nuove modalità di calcolo dell'indicatore stabilendo che tale valore sia calcolato "come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento".

Nel 2017 il Comune di Cremona ha registrato un **ritardo medio dei pagamenti, in spesa corrente e conto capitale, di 6,64 giorni** a fronte di un limite di legge di 30 giorni, mentre nel 2016 il ritardo medio dei pagamenti ponderato è stato di 13,04 giorni, con un miglioramento del 49,08% in termini di contrazione del ritardo. Nell'ultimo triennio il Comune di Cremona è riuscito ad assicurare un tempo medio dei pagamenti ai fornitori inferiore a 60 giorni e **nel 2017 il dato si attesta a 36,64 giorni dal ricevimento della fattura.**

## 10 PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ E INDICATORI DI BILANCIO

Buona la situazione dei *parametri di deficitarietà strutturale* del bilancio; tutti *negativi* anche nel 2017. Si tratta di 10 indicatori, previsti dal D.M. 18/02/2013 per la rilevazione di gravi criticità nella gestione del bilancio: si diventa Comune strutturalmente deficitario, con applicazione di specifici vincoli alla gestione, quando cinque di questi parametri risultano essere *positivi*.

Di seguito una visione completa dei parametri di deficitarietà strutturale raggiunti dal Comune di Cremona nel 2017.

DESCRIZIONE PARAMETRO	Anno 2017	Anno 2016
<b>1</b> - Valore negativo del risultato contabile di gestione <b>superiore in termini di valore assoluto al 5%</b> rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)
<b>2</b> - Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, <b>superiori al 42%</b> rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Negativo 33,50%	Negativo 25,50%
<b>3</b> - Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiori al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	Negativo 22,02%	Negativo 19,50%
<b>4</b> - Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Negativo 21,52	Negativo 17,34%
<b>5</b> - Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)
<b>6</b> - Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiori al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	Negativo 31,35%	Negativo 30,74%
<b>7</b> - Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel)	Negativo 45,89%	Negativo 51,50%
<b>8</b> - Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	Negativo	Negativo
<b>9</b> - Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	Negativo	Negativo
<b>10</b> - Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente:	Negativo	Negativo

Con riferimento ai parametri di cui all'atto di indirizzo dell'Osservatorio sulla Finanza e Contabilità degli Enti Locali: atto del 20 febbraio 2018, la situazione dell'Ente risulta come da tabella sottoriportata, dalla quale si evince che tutti gli indicatori sono negativi.

Indicatori sintetici di bilancio					
Parametro	Codice indicatore	Denominazione Indicatore		Soglie	Risultato
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	34,81%	positivo se soglia > 47%	Negativo
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	58,38%	positivo se soglia < 26%	Negativo
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	0	positivo se soglia > 0	Negativo
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	3,46%	positivo se soglia > 15%	Negativo
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0	positivo se soglia > 1,20%	Negativo
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	0	positivo se soglia > 1%	Negativo
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0	positivo se soglia > 0,60%	Negativo
Indicatori analitici di bilancio					
Parametro	Codice indicatore	Tipologia Indicatore			Negativo
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	68,66%	positivo se soglia < 55%	Negativo

## 11 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge di stabilità 2016 ha di fatto cancellato le vecchie regole del Patto di Stabilità Interno (comma 707), introducendo l'obbligo (comma 710) di conseguire un saldo finale di competenza non negativo. Si tratta della prima applicazione agli enti locali del principio del "Pareggio di Bilancio" contenuto nella L. n. 243/2012.

Con il pareggio di bilancio gli enti devono conseguire un saldo non negativo (quindi è consentito anche un saldo pari a zero), in termini di sola competenza, tra le entrate finali (quelle dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e le spese finali (quelle dei titoli 1, 2 e 3) del nuovo bilancio armonizzato ex D.Lgs. n. 118/2011. Pertanto, viene definitivamente abbandonato il criterio della competenza mista (competenza + cassa) che ha caratterizzato il "vecchio" patto di stabilità.

Inoltre, è opportuno precisare che il risultato di amministrazione (avanzo o disavanzo) applicato al bilancio non viene considerato nel pareggio di bilancio per la parte entrata, così come avveniva già per il patto di stabilità, mentre nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza rilevanti nel pareggio di bilancio deve essere considerato il fondo pluriennale vincolato - FPV di entrata e di spesa, senza considerare però eventuali quote derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Così come nei calcoli non devono essere considerate (anche se allocate contabilmente in titoli del bilancio "rilevanti" ai fini del pareggio di bilancio) il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi per le passività potenziali, in quanto per definizione non possono essere oggetto di impegni di spesa e che confluiscono, in sede di rendiconto, nel risultato di amministrazione. Infatti, il meccanismo del pareggio di bilancio considera solo gli accertamenti e gli impegni di competenza.

La legge di stabilità 2016 ha anche previsto, che non deve essere considerata, tra le entrate finali valide ai fini del pareggio di bilancio, la quota di contributo erariale, di cui al comma 731 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, attribuito ai comuni, in riferimento ai gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI, che per il Comune di Cremona è stata pari a € 714.414,88. Infine, è stata prevista la possibilità di richiedere o cedere spazi finanziari a livello nazionale e regionale, a valere esclusivamente sugli impegni di spesa in conto capitale. Il Comune di Cremona si è avvalso di tale opportunità chiedendo e ottenendo spazi per € 850.000,00 dalla Regione Lombardia.

Come da certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato, a preventivo il saldo obiettivo del Comune di Cremona per l'anno 2017 era pari a € 714 (migliaia di euro), mentre a consuntivo il saldo finale è stato di € 3.367 (migliaia di euro). Di seguito si riporta il prospetto finale del monitoraggio con evidenza del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2017.

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Comune di CREMONA			
(migliaia di euro)			
		Sezione 1	
		Previsioni di competenza 2017(1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2017
		(a)	(b)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	1.479	1.479
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	2.020	2.020
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (2)	-		258
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	+	3.499	3.241
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	47.754	47.962
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	15.819	10.231
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	20.961	18.358
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	15.418	7.034
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	404	404
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (3)	+	423	423
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	85.435	72.328
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	1.343	1.343
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (4)	-	2.677	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-	5	
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-	403	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	-	83.693	73.671
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	16.299	7.692
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	2.519	2.519
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (4)	-	0	
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-	0	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	-	18.818	10.211
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	-	404	404
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (3)	-	0	0
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.363	3.367
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		714	714
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) (6)		649	2.653

MONIT/17		
Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI CON I PATTI DI SOLIDARIETA' 2017		
(migliaia di euro)		
RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 E NON UTILIZZATI	Previsioni di competenza 2017 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2017
	(a)	(b)
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	0	0



2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP).		
2B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti e trasferimenti di funzioni delegate per edilizia scolastica ai sensi del comma 488-bis, art. 1, legge n. 232/2016).		
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2 - 2B)	0	0
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	850	850
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.	850	850
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP).	707	707
5B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)	0	0
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (6 = 4 - 5 - 5B)	0	0
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP).		
8B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)		
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (9 = 7 - 8 - 8B)	0	0
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDE TERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q = O + 3 + 6 + 9)	714	714
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDE TERMINATO (R = N-Q) (6)	649	2.653

Il rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica è frutto di un attento e costante monitoraggio delle entrate e delle spese finali nel corso dell'esercizio.

Contabilmente esso è motivato:

- dalla possibilità, prevista dalla legge, di computare ai fini del calcolo del saldo-obiettivo, insieme alle entrate finali, il valore del fondo pluriennale vincolato di entrata (parte corrente e conto capitale) definito a preventivo; tale possibilità è stata concessa anche per il periodo 2017-2020
- dal mancato impegno di una parte della spesa corrente e di una parte della spesa per investimenti finanziata con applicazione dell'avanzo di amministrazione
- dall'accertamento a consuntivo di maggiori entrate ordinarie a fronte di minori spese ordinarie impegnate
- dall'accertamento a consuntivo di maggiori entrate destinate agli investimenti a fronte di minori spese impegnate per investimenti (anche per effetto della costituzione di vincoli obbligatori)
- dall'accertamento di entrate vincolate senza corrispondente impegno della spesa e relativa costituzione di avanzo vincolato applicabile all'esercizio 2018.

## 12 L'ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

### 12.1 Articolazione del patrimonio netto

Il paragrafo 6.3 dell'Allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, modificato con DM Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 agosto 2017, prevede che il patrimonio netto dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- I. Fondo di dotazione
- II. Riserve
  - a) da risultato economico di esercizi precedenti
  - b) da capitale
  - c) da permessi di costruire
  - d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali
  - e) altre riserve indisponibili
- III. Risultato economico dell'esercizio

La suddetta articolazione è realizzata mediante delibera assunta dalla Giunta.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1. "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 882 ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, che se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dell'ammortamento;

2. "altre riserve indisponibili", costituite:

- a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;
- dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Al pari del fondo di dotazione, le riserve sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione, sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio, ed in particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

A tal fine il patrimonio netto al 31.12.2017 pari ad euro 429.743.950,78 è stato articolato nel modo seguente:

I. Fondo di dotazione: € 83.114.269,42

II. Riserve

- a) da risultato economico di esercizi precedenti: € 24.641.881,88, a seguito della copertura della perdita di esercizio 2016 pari a € 3.213.024,01;
- b) da capitale: € 49.424.980,23;
- c) da permessi di costruire: € 35.391.599,05;
- d) riserve indisponibili. per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali: € 127.364.045,52 pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritti nell'attivo patrimoniale;
- e) altre riserve indisponibili: € 109.040.352,04, riferito al patrimonio netto di Fondazioni e Consorzi compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica;

III. Risultato economico dell'esercizio: € 766.822,64.

## **12.2 Il conto economico e lo stato patrimoniale**

I risultati della gestione, evidenziati sotto l'aspetto finanziario dal conto del bilancio, sono determinati in termini economici e patrimoniali attraverso, rispettivamente, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Nel prosieguo del paragrafo sono riportate alcune indicazioni di carattere metodologico relative alla modalità di compilazione dei due documenti.

### **12.2.1 Il Conto economico**

Il risultato economico dell'esercizio è determinato dalla somma algebrica dei componenti positivi e negativi, in merito ai quali si osserva quanto segue.

#### **Componenti positivi della gestione**

I proventi da tributi e proventi da fondi perequativi comprendono gli accertamenti di entrata derivanti dal titolo 1 dell'entrata.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono:

- gli accertamenti dei trasferimenti correnti;
- la quota annuale di contributi agli investimenti (A3b) nella quale sono esposte le quote di entrate in conto capitale, derivanti da trasferimenti e destinate al finanziamento di spese di investimento, per un valore pari agli importi corrispondenti alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da tali contributi pubblici e rilevati nei costi del conto economico tra gli ammortamenti. Pertanto, tale voce permette di sterilizzare in parte i costi degli ammortamenti degli investimenti finanziati con contributi in conto capitale;
- i contributi agli investimenti (A3c), nella quale è contabilizzato l'importo corrispondente ai contributi agli investimenti destinati al finanziamento di spese di investimento contabilizzate tra i trasferimenti e che non accrescendo il patrimonio dell'ente sono esposte nei costi nella voce B12 b) e c).

I ricavi delle vendite e prestazioni e i proventi da servizi pubblici corrispondono agli accertamenti di entrata da servizi, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

Si segnala, infine, che le concessioni cimiteriali sono imputate nel conto economico pro-quota, portando a risconto passivo la parte non di competenza dell'esercizio.

Gli altri ricavi e proventi diversi comprendono prevalentemente gli accertamenti derivanti dalle sanzioni.

#### **Componenti negativi della gestione**

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2017 le percentuali indicate nel punto 4.18 dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali ammontano a 105.739,90 di euro, quelli per le immobilizzazioni materiali a 6.136.302,69 di euro, per un totale di 6.242.042,59 euro.

Ulteriori oneri, che non trovano corrispondenza nella contabilità finanziaria, sono costituiti da:

- accantonamento al fondo svalutazione crediti per 782.451,84 euro (altri accantonamenti);
- accantonamento per il rinnovo del CCNL del personale pari a € 350.500,00;
- accantonamento per altri rischi per € 1.815.000,00 (fondo contenzioso, fondo indennità fine mandato, altri fondi).

### **Proventi ed oneri finanziari**

Tra i proventi da partecipazione pari ad euro 237.013,59 sono contabilizzati i dividendi da società controllate o partecipate.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi derivanti dai mutui

### **Proventi e oneri straordinari**

Sono indicate tra i proventi:

- la quota di oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento di spese correnti per euro 1.326.368,63;
- le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per € 2.381.120,73 di cui: € 778.001,12 dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nello Stato patrimoniale 2016 per effetto di economie registrate in sede di rendiconto 2017; € 1.603.119,61 per sopravvenienze attive dovute a maggiori entrate e a rivalutazione di beni inseriti ad inventario;
- le plusvalenze patrimoniali, determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate), per 2.961.604,64, riconducibili prevalentemente all'alienazione di aree in permuta per l'acquisizione della rete di illuminazione pubblica;

Sono indicati tra gli oneri:

- le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per € 1.561.126,76 di cui: € 1.476.703,12 dovute agli effetti generati sulla contabilità economico-patrimoniale dal riaccertamento dei residui attivi.

### **Imposte**

La voce imposte comprende i costi relativi all'IRAP.

### **Risultato di esercizio**

Il risultato di esercizio evidenzia un risultato positivo pari ad € 766.822,64.

Tale risultato positivo alimenterà le riserve di capitale (SP.P.A.II.b).

## CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/ 4/ 95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	41.782.651,81	40.088.612,85		
2	Proventi da fondi perequativi	6.179.077,15	6.160.607,39		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	12.365.091,17	14.810.353,69		
a	Proventi da trasferimenti correnti	10.231.388,78	13.623.823,52		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	950.666,59	940.053,26		E20c
c	Contributi agli investimenti	1.183.035,80	246.476,91		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	10.971.486,62	11.283.423,21	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.671.833,99	5.846.405,88		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	5.299.652,63	5.437.017,33		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-8.064,76	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	6.436.564,41	6.945.622,10	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>77.726.806,40</b>	<b>79.288.619,24</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	536.564,05	470.225,23	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	37.802.358,40	36.118.778,10	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	576.274,54	616.526,10	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	7.023.115,31	11.428.272,49		
a	Trasferimenti correnti	6.771.579,86	11.290.613,82		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	91.371,75	50.000,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	160.163,70	87.658,67		
13	Personale	22.527.777,09	22.767.003,54	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	6.242.042,59	6.089.308,42	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	105.739,90	91.680,44	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	6.136.302,69	5.997.627,98	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	1.815.000,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	1.132.951,84	2.683.698,51	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.345.150,87	1.353.266,95	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>79.001.234,69</b>	<b>81.527.079,34</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>		<b>-1.274.428,29</b>	<b>-2.238.460,10</b>	-	-

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/ 4/ 95
	<b>C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
	<u>Proventi finanziari</u>				
19	Proventi da partecipazioni	237.013,59	209.641,75	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	237.013,59	209.641,75		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	6.289,56	7.102,31	C16	C16
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>243.303,15</b>	<b>216.744,06</b>		
	<u>Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	862.379,66	933.161,21	C17	C17
a	Interessi passivi	862.379,66	933.161,21		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>862.379,66</b>	<b>933.161,21</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-619.076,51</b>	<b>-716.417,15</b>	-	-
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
	<u>Proventi straordinari</u>			E20	E20
24	Proventi da permessi di costruire	1.326.368,63	870.534,00		
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	93.695,00	0,00		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.381.120,73	1.623.979,17		E20b
c	Plusvalenze patrimoniali	2.961.604,64	768.379,67		E20c
d	Altri proventi straordinari	55.546,34	86.305,81		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>6.818.335,34</b>	<b>3.349.198,65</b>		
25	<u>Oneri straordinari</u>			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.561.126,76	2.300.317,68		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	28.666,08	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	1.294.839,29	0,00		E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>2.884.632,13</b>	<b>2.300.317,68</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>3.933.703,21</b>	<b>1.048.880,97</b>	-	-
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>2.040.198,41</b>	<b>-1.905.996,28</b>	-	-
26	Imposte (*)	1.273.375,77	1.307.027,73	E22	E22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>766.822,64</b>	<b>-3.213.024,01</b>	E23	E23



### **12.2.2 Lo Stato patrimoniale**

I valori che compaiono nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati determinati come segue.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono state valorizzate tra le immobilizzazioni immateriali le spese di investimento per acquisizione di software, ammortizzate al 20%.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Al fine di determinare la consistenza finale delle immobilizzazioni materiali si è proceduto nel modo seguente.

- (BII1-III2): alla consistenza iniziale, sulla base delle risultanze inventariali, sono stati sommati gli incrementi di valore per opere finite o acquisti di beni perfezionati e sono state portate in diminuzione le alienazioni di beni avvenute nel corso del 2017, i beni stralciati dagli inventari dei beni mobili e le rettifiche rese necessarie per allineare i valori finali alle risultanze degli inventari. I valori sono riportati al netto del fondo ammortamento per ciascuna tipologia di beni.
- (BII 3): sono valorizzate le immobilizzazioni in corso di realizzazione. Le variazioni rispetto alla consistenza iniziale sono legate alla revisione dell'inventario che tuttavia non è ancora stata ultimata.

Si precisa che la consistenza finale dei beni patrimoniali immobili e mobili è ricavata dall'inventario dei beni immobili e mobili.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Sotto la voce "Partecipazioni" sono considerate le azioni e le quote di proprietà del Comune distinte in imprese controllate, imprese partecipate e altri soggetti.

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto utilizzando l'ultimo patrimonio netto disponibile.

Nel 2017 sono state considerate anche le "partecipazioni" in Fondazioni e Consorzi inseriti nel Gruppo Amministrazione Pubblica e pertanto si è provveduto a rettificare il valore del Patrimonio netto, valorizzando la voce "e) altre riserve disponibili" pari a € 109.040.352,04.

#### **Crediti**

Nella voce Crediti sono compresi i residui attivi derivanti dal conto del bilancio al 31/12/2017 al netto del fondo svalutazione crediti.

#### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e disponibilità liquide**

Nei titoli è riportato un legato con valore nominale di 39.859,59 di euro.

Nelle disponibilità liquide sono rilevati il fondo di cassa per € 4.437.947,31 e la voce "Altri depositi bancari e postali" per € 320.783,60 riferita alla devoluzione mutui attivata nel 2017.

### **Ratei e risconti**

Sono stati calcolati risconti attivi relativi a quote di costo non di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente nell'esercizio 2017.

Per quanto riguarda i valori rilevati nella parte passiva, si rileva quanto segue.

### **Patrimonio netto**

Il fondo di dotazione ha subito variazioni in valore assoluto rispetto alla consistenza al 31/12/2016.

Il Patrimonio netto registra un incremento di 109.278.885,85 di euro, costituite dalla somma algebrica tra:

- euro - 128.017.231,71 derivanti dal ricalcolo del fondo di dotazione, a seguito della nuova articolazione del patrimonio netto modificata con DM Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 agosto 2017;
- euro +766.822,64 relative al risultato economico dell'esercizio 2017;
- euro +446.640,08 relative ai permessi di costruire accertati nel 2017 e destinati al finanziamento degli investimenti portati ad incremento delle riserve del patrimonio netto ai sensi di quanto disposto dai principi contabili;
- euro - 321.742,72 derivanti dalle rettifiche di valutazione dei valori patrimoniali riferite alle partecipazioni in enti e società;
- euro +127.364.045,52 derivanti dalla valorizzazione della voce "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" a seguito dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione disposti dal principio contabile;
- euro +109.040.352,04 derivanti dalla valorizzazione della voce "Altre riserve indisponibili" a seguito dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione disposti dal principio contabile.

### **Debiti**

La voce debiti comprende:

- debiti da finanziamento, corrispondenti alle quote capitale di mutui ancora da rimborsare, per euro 35.126.915,34;
- debiti v/fornitori, per costi di competenza dell'esercizio 2017 non pagati alla data del 31/12/2017, per euro 14.383.149,49;
- debiti per trasferimenti per euro 3.521.199,10;
- altri debiti, voce residuale che accoglie i debiti tributari (compresi per i debiti del Comune in qualità di sostituto di imposta, allocati nel rendiconto finanziario tra i servizi c/terzi), verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolta per c/terzi, per complessivi 2.237.421,52.

**Ratei e risconti e contributi agli investimenti**

Sono stati calcolati ratei passivi relativi principalmente al salario accessorio 2017 re-imputato al 2018 ma di competenza economico patrimoniale dell'esercizio 2017.

I risconti passivi sono relativi a:

- contributo agli investimenti relativo alla vecchia voce B I ) conferimenti;
- concessioni pluriennali relative alle entrate da loculi pluriennali riscontate;
- quote di ricavo non di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente nell'esercizio 2017.

Si segnala, infine, che sono valorizzati nei conti d'ordine:

- gli impegni finanziari su esercizi futuri, valorizzati per un importo corrispondente al fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale rilevato dalla contabilità finanziaria attraverso il conto del bilancio per euro 2.839.084,28;
- garanzie prestate ad altre imprese per € 78.600,00.

**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0,00	0,00	A	A
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	179.445,02	0,00	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9 Altre	19.676,16	230.428,90	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>199.121,18</b>	<b>230.428,90</b>		

	STATO PATRIMONIALE(ATTIVO)	Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	<b>177.712.335,37</b>	<b>175.377.753,69</b>		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	106.503.227,19	103.358.885,03		
1.3	Infrastrutture	71.195.388,18	72.018.868,66		
1.9	Altri beni demaniali	13.720,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	<b>111.177.946,44</b>	<b>111.730.932,10</b>		
2.1	Terreni	11.921.373,77	11.780.209,38	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	98.781.149,03	99.505.907,54		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	108,00	144,00	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	154.632,12	168.180,70	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	69.610,46	101.616,04		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	117.900,69	135.823,87		
2.7	Mobili e arredi	39.477,37	36.578,76		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	93.695,00	2.471,81		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	14.817.619,99	16.181.075,44	BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>303.707.901,80</b>	<b>303.289.761,23</b>		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	182.358.937,79	75.585.401,42	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	61.976.614,00	61.818.404,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	713.226,42	2.689.579,99	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	119.669.097,37	11.077.417,43		

	STATO PATRIMONIALE(ATTIVO)	Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>182.358.937,79</b>	<b>75.585.401,42</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>486.265.960,77</b>	<b>379.105.591,55</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
I	<b>Q ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
	<u>Rimane</u>	13.696,95	21.761,71	Q	Q
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>13.696,95</b>	<b>21.761,71</b>		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	17.271.457,13	11.265.292,38		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	17.085.452,19	10.701.935,77		
c	Crediti da Fondi perequativi	186.004,94	563.356,61		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	6.010.428,12	6.890.577,14		
a	verso amministrazioni pubbliche	4.353.906,86	4.413.595,77		
b	imprese controllate	5.165,00	5.165,00	CI2	CI2
c	imprese partecipate	0,00	706.455,00	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	1.651.356,26	1.765.361,37		
3	Verso clienti ed utenti	4.770.194,22	5.087.905,44	CI1	CI1
4	Altri Crediti	4.087.132,71	5.938.267,88	CI5	CI5
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	18.485,48	9.241,37		
c	altri	4.068.647,23	5.929.026,51		
	<b>Totale crediti</b>	<b>32.139.212,18</b>	<b>29.182.042,84</b>		

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	QIII1,2,3,4,5	QIII1,2,3
2	Altri titoli	39.859,59	39.859,59	QIII6	QIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>39.859,59</b>	<b>39.859,59</b>		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	4.437.947,31	6.406.233,39		
a	Istituto tesoriere	4.437.947,31	6.406.233,39		QV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	320.783,60	0,00	QV1	QV1b e QV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	QV2 e QV3	QV2 e QV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.758.730,91</b>	<b>6.406.233,39</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>36.951.499,63</b>	<b>35.649.897,53</b>		
	<b>D) RATE E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	34.436,85	49.559,62	D	D
2	Risconti attivi	10.673,04	13.161,85	D	D
	<b>TOTALE RATE E RISCONTI (D)</b>	<b>45.109,89</b>	<b>62.721,47</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>523.262.570,29</b>	<b>414.818.210,55</b>	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/ 4/ 95
I	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
	Fondo di dotazione	83.114.269,42	211.131.501,13	AI	AI
II	Riserve	345.862.858,72	112.546.587,81		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	24.641.881,88	27.854.905,89	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	da capitale	49.424.980,23	49.746.722,95	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	35.391.599,05	34.944.958,97		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	127.364.045,52	0,00		
e	altre riserve indisponibili	109.040.352,04	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	766.822,64	-3.213.024,01	AIX	AIX
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>429.743.950,78</b>	<b>320.465.064,93</b>		
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	2.165.500,00	0,00	B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>2.165.500,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	0,00	0,00	C	C
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>D) DEBITI (1)</b>				
1	Debiti da finanziamento	35.126.915,34	36.913.589,86		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	35.126.915,34	36.913.589,86	D5	

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/ 4/ 95
2	Debiti verso fornitori	14.383.149,49	14.565.744,47	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.521.199,10	3.589.657,89		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	1.342.003,81	1.459.412,23		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	610.170,79	390.391,98	D10	D9
e	altri soggetti	1.569.024,50	1.739.853,68		
5	Altri debiti	2.237.421,52	2.901.898,08	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	501.187,62	1.281.565,42		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	109.789,41	55.472,08		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	1.626.444,49	1.564.860,58		
TOTALE DEBITI ( D)		55.268.685,45	57.970.890,30		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi	1.112.645,52	1.152.300,00	E	E
II	Risconti passivi	34.971.788,54	35.229.955,32	E	E
1	Contributi agli investimenti	19.495.608,21	20.092.497,04		
a	da altre amministrazioni pubbliche	19.495.608,21	20.092.497,04		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	15.467.851,56	15.126.533,43		
3	Altri risconti passivi	8.328,77	10.924,85		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		36.084.434,06	36.382.255,32		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		523.262.570,29	414.818.210,55	-	-



STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/ 4/ 95
	<b>CONTI D'ORDINE</b>				
	1) Impegni su esercizi futuri	2.839.084,28	1.753.889,75		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	78.600,00	0,00		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>2.917.684,28</b>	<b>1.753.889,75</b>	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

### 13 ALLEGATI ALLA RELAZIONE DELLA GIUNTA

13.1 Le partecipazioni del Comune di Cremona

13.2 Stato attuazione dei programmi e obiettivi strategici 31 dicembre 2017

13.3 Certificazione tempestività dei pagamenti anno 2017

13.4 Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

13.5 Elenco dei diritti reali di godimento e loro illustrazione (art. 11 comma 6 lettera g) d.lgs. 118/2011 e s.m.i.)

13.6 Delibere salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 comma 2



**Cremona**

COMUNE DI CREMONA  
Segreteria Generale

## *Report 2017 sulle partecipazioni del Comune di Cremona (Bilanci d'esercizio 2016-2013)*

## LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI CREMONA

A seguito della modifica del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, per effetto del Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174, con provvedimento consiliare è stato adottato il regolamento sui sistemi di controlli interni, che al titolo 5 disciplina le funzioni nei confronti degli organismi partecipati.

Il Comune di Cremona, nel rispondere ad un obbligo legislativo, ha inteso definire un modello organico che coinvolge, a vari livelli, tutti gli organismi partecipati per la creazione di un sistema informativo.

La deliberazione di Giunta comunale n. 112/39899 assunta in data 22 giugno 2016, relativa all'attuazione del Titolo V (Vigilanza e controllo sugli organismi partecipati) del citato Regolamento, è stata pertanto aggiornata in data 30 novembre 2017 con la deliberazione di Giunta n. 224/81307 attraverso la quale:

- 1 – sono stati assunti indirizzi agli organismi partecipati ai fini dell'attuazione del regolamento dei Controlli Interni
- 2 – è stato approvato il nuovo perimetro di vigilanza e controllo ex art 15 del RCI, aggiornato al 31 dicembre 2016
- 3 – sono stati aggiornati per ciascun singolo soggetto i contenuti delle schede di monitoraggio considerando il nuovo perimetro di vigilanza e controllo, le frequenze di rilevazione e le richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società pubbliche, aziende speciali e/o fondazioni e/o consorzi come previsti dalle norme in vigore.

Il report 2017, riferito ai bilanci d'esercizio 2016-2013 intende rappresentare per ogni organismo direttamente e/o indirettamente partecipato quanto segue:

- aggiornamento del portafoglio di partecipazioni di primo e secondo livello detenute dall'Ente al 31.12.2016 con evidenza delle partecipazioni in società di capitali, in fondazioni e/o aziende speciali, consorzi, associazioni nonché delle società controllate e collegate del gruppo Aem Cremona SpA;
- aggiornamento degli atti assunti nel periodo 2013 - 2017 da parte del Consiglio, della Giunta, con determinazioni dirigenziali o con comunicazioni alla Giunta Comunale fino al 31 dicembre 2017;
- schede di ogni organismo aggiornate con i principali fatti gestionali del triennio 2016-2012, le composizioni dei consigli di amministrazione aggiornate al 31 dicembre 2016, le partecipazioni societarie detenute, le dimensioni finanziarie assunte a carico del bilancio comunale al 31 dicembre 2016, i bilanci d'esercizio del periodo 2016-2013 con evidenza degli andamenti dello stato patrimoniale e del conto economico. Con separato report verranno trattati i vincoli di finanza pubblica.

Limitatamente alle società/aziende interamente controllate dal Comune di Cremona e agli organismi che hanno evidenziato significative perdite nel triennio, si è proceduto ad effettuare una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico a valore aggiunto dando evidenza del significato dei principali indicatori reddituali, finanziari e patrimoniali.

Non si è data evidenza delle partecipazioni in società per quote di partecipazioni inferiori all'1% (Banca Popolare Etica Scpa)

Particolare rilevanza ha assunto:

- 1) l'approvazione della relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune oggetto di esame da parte della Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia che in data 27 luglio 2016 ha disposto, tramite il magistrato istruttore, l'archiviazione sugli atti avendo ritenuto il piano sufficientemente motivato
- 2) l'entrata in vigore del D.lgs 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", come modificato ed integrato.

Il D.lgs 175/2016 reca le disposizioni inerenti il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche ed ha come oggetto principale la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazione da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In estrema sintesi, il testo unico prevede una razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica intervenendo sulla gestione delle partecipazioni aumentandone l'efficienza, favorendo la tutela e la promozione della concorrenza e del mercato mirando a:

- - una riduzione delle società partecipate, con particolare riferimento alle società inattive e a quelle che non producono servizi indispensabili alla collettività;
- - una razionalizzazione dei compensi degli amministratori;
- - l'individuazione di criteri chiari sulla base dei quali sarà possibile costituire e gestire le società partecipate.

A fronte del nuovo contesto normativo sono state assunte le deliberazioni Consiliari n. 45/47978 del 10 luglio 2017 relativa alla prima revisione straordinaria delle partecipazioni - D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e n. 49/66312 del 28 settembre 2017 relativa alla Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute e alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175.

- 3) Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016 con deliberazione Consiliare n. 48/66309 del 28 settembre 2017, composto dal conto economico consolidato e stato patrimoniale consolidato attivo e passivo, dalla relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa. Le società oggetto di consolidamento al Bilancio del Comune di Cremona sono state: AEM Cremona Spa, Padania Acque Spa – partecipazione, l'Azienda Speciale Cremona Solidale, Fondazione Città di Cremona. Il Comune di Cremona ha esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato all'esercizio 2016, ai sensi del comma 3 del citato art. 11bis del D.Lgs. 118/2011 con propria deliberazione consiliare n. 46/62609 del 26/10/2015

Sono stati inoltre assolti i seguenti obblighi di debito informativo:

- ai sensi dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 33/2013, attraverso la pubblicazione sul sito del Comune, sono rese pubbliche le informazioni riguardanti gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati e la rappresentazione grafica per migliorare la trasparenza dell'agire pubblico;
- ai sensi del Decreto Legislativo n. 39/2013 sono rese pubbliche le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità;
- ai sensi dell'ex art. 1 - comma 735 - della legge finanziaria 2007 sono resi pubblici i compensi semestrali percepiti dagli Amministratori nominati dal Comune di Cremona;
- la rilevazione delle partecipazioni del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, istituita ai sensi dell'art. 2, comma 222, L. 191/2009, che dal 2015, a seguito dell'entrata in vigore dell'art.17 del D.L. n.90/2014, convertito dalla legge 11/8/2014 n.114, integra la ex rilevazione CONSOC sulle nomine e i compensi degli amministratori (prevista ai sensi dell'articolo 1, comma 587, della legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- tenuto infatti conto della sottoscrizione del protocollo d'intesa tra il Mef e la Corte dei Conti, è stata unificata la rilevazione delle partecipazioni pubbliche: con la comunicazione dei dati attraverso l'applicativo Partecipazioni del Dipartimento del Tesoro assolto per gli Enti territoriali l'obbligo informativo anche nei confronti della Corte dei conti.

L'elenco riepilogativo delle partecipazioni societarie del Comune di Cremona al 31 dicembre 2016, nonché di quelle detenute in organismi diversi di primo e secondo livello comprendenti pertanto sia le società a controllo pubblico che quelle in società a partecipazione pubblica, è sintetizzato nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' DI CAPITALI									
Società	Capitale sociale al 31.12.2016	Valore nominale azioni	Quota sottoscritta	Numero Azioni al 31.12.2016	% del Capitale posseduta al 31.12.2016	Risultato d'esercizio al 31.12.2013	Risultato d'esercizio al 31.12.2014	Risultato d'esercizio al 31.12.2015	Risultato d'esercizio al 31.12.2016
AEM CREMONA S.p.a.	57.102.500	100	57.102.500	571.025	100,00%	17.426	-13.921.002	-42.300.259	136.861
SERVIZI PER CREMONA Srl	78.118	//	//	//	78118,00%	//	//	//	25.468
AFM S.p.s. - 31/03/2016	2.336.400	100	512.700	5.127	21,94%	786.781	1.049.602	845.581	845.581
CREMONAFIERE S.p.a.	1.032.920	1	154.938	154.938	15,00%	5.866	2.892	8.822	-130.998
PADANIA ACQUE S.p.a.	33.749.473	0,52	1.567.690	3.014.789	4,65%	159.630	245.719	1.006.671	2.155.796
REI-REINDUSTRIA INNOVAZIONE SOC. CONS. SRL	214.955,86	516,46	11.417	22	5,31%	-11.414	-7.854	3.073	81
SOC.COOP.PER CASE POPOLARI IN CREMONA s.r.l.	7.750	25	2.500	100	32,26%	-5.340	14.167	20.423	-693
AUTOSTRADIE CENTRO PADANE S.p.a.	30.000.000	10	1.222.040	122.204	4,07%	3.084.545	5.098.746	9.471.781	10.631.457
BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.a.	59.379.863	52,5	9.450	180	0,02%	1.327.789	3.187.558	785.049	4.318.000

Le partecipazioni del Comune di Cremona in Fondazioni, Aziende Speciali, Consorzi e Associazioni:

PARTECIPAZIONI IN FONDAZIONI - AZIENDE SPECIALI - CONSORZI - ASSOCIAZIONI							
Organismi	Capitale/Fondo di dotazione al 31.12.2016	Quota di capitale/Fondo di dotazione	% di partecipazione al Fondo di dotazione	Risultato d'esercizio al 31.12.2013	Risultato di esercizio al 31.12.2014	Risultato di esercizio al 31.12.2015	Risultato di esercizio al 31.12.2016
Fondazione Teatro A. Ponchielli	398.786	44.309	40% (calcolato in base alla nota arconet del 21 giugno 2016)	-271.220	-64.447	4.176	-45.501
Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari	50.000	nessuna	40% (calcolato in base alla nota arconet del 21 giugno 2016)	22.267	69.285	337.834	90.091
Fondazione Politecnico di Milano (fondo di dotazione)	1.000.000		9,09% (calcolato in base alla nota arconet del 21 giugno 2016)	6.580	963	12.480	14.080
Fondazione Città di Cremona	60.420.033		100,00%	1.215.090	528.663	158.710	187.382
Fondazione dopo di Noi: insieme	45.000		7,14% (calcolato in base alla nota arconet del 21 giugno 2016)			-11.899	-4.107
Azienda Speciale Cremona Solidale	832.468	200.000	100,00%	283.076	200.379	263.999	338.295
Azienda Sociale del Cremonese	77.876	35.441	45,51%	0	0	0	0
Consorzio Forestale Padano Società Agricola Cooperativa Consortile	15.645	25,82	0,17%	20.954	11.174	12.856	17.855
Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese	579.797	77.306	13,33%	21.455	-36.569	-21.138	5.915
Associazine Cremonese Centro Studi Universitari	52.000	0	28,57%		-27091	-15.012	4.366,50

In attuazione della legge della Regione Lombardia n. 21 del 27 dicembre 2010, dal 1° gennaio 2011 le funzioni esercitate dall'Autorità d'ambito sono attribuite alle Province.

#### **Società controllate e collegate Gruppo Aem di primo livello al 31.12.2016**

SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE DI AEM CREMONA SPA AL 31.12.2016						
Società	Capitale sociale al 31.12.2016	% del Capitale posseduta al 31.12.2016	Risultato d'esercizio al 31.12.2013	Risultato d'esercizio al 31.12.2014	Risultato d'esercizio al 31.12.2015	Risultato d'esercizio al 31.12.2016
Aem service s.r.l. - Fusa per incorporazione in Aem Cremona SpA (Atto di fusione del 2/03/2016 n. 15338 di repertorio e n. 6918 di raccolta)	100.000	100%	2.043	-8.739	-11.683	incorporata in Aem Cremona Spa
Cremona Parcheggi s.r.l.	90.000	100%	8.990	7.543	47.139	57.826
Linea Group Holding ( principi IAS)	189.494.116	15,15%	8.809.089	7.056.982	4.457.000	-3.037.140
Autostrade Centro Padane S.p.a.	30.000.000	3,47%	3.084.545	5.098.746	9.471.781	10.631.457
Monteverdi soc consortile a r.l. (in liquidazione)	10.000	18,18%	0	0	0	0
Stradivaria S.P.A.	20.000.000	1%	-367.216	-386.008	-368.094	-251.219

Si richiamano i provvedimenti assunti nel periodo 2013/2017 in relazione alle diverse partecipazioni comunali che rilevano anche gli atti assunti nel 2017 fino alla data di presentazione del presente report.

Si richiamano i provvedimenti assunti nel periodo 2013/2017 in relazione alle diverse partecipazioni comunali.

#### Delibere di Consiglio Comunale 2013

- n.8 del 26 gennaio 2013, relativa agli indirizzi strategici nei confronti dell'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale" per l'anno 2013.
- n. 15 del'11 marzo 2013, relativa agli indirizzi sulla modifica e l'integrazione dello Statuto della Fondazione Antonio Stradivari Cremona – La Triennale e ai provvedimenti conseguenti.
- n.20 del 6 maggio 2013, relativa all'approvazione degli atti fondamentali dell'Azienda Speciale Comunale per i servizi alla persona "Cremona Solidale" anno 2013.
- n. 60 del 21 ottobre 2013, relativa all'indirizzo sul processo di integrazione degli operatori pubblici del settore idrico e dell'approvazione delle operazioni di trasferimento al Comune di Cremona della quota di partecipazione in Padania Acque Gestione SpA dalla società partecipata Padania Acque SpA e dalla società partecipata Aem SpA.
- n. 69 del dicembre 2013, relativa agli adempimenti previsti dall'art. 34, commi 20 e 21 del Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179 convertito in legge 17 dicembre 2012 n. 221.
- n. 71 del 16 dicembre 2013, relativa agli indirizzi strategici nei confronti dell'Azienda Speciale Comunale "Cremona Solidale" per l'anno 2014.

#### Delibere di Consiglio Comunale 2014

- n. 2 del 24 febbraio 2014, relativa all'approvazione dello Statuto Sociale di Padania Acque Gestione SpA.
- n. 7 del 17 marzo 2014, relativa all'approvazione degli atti fondamentali dell'Azienda Speciale Comunale.
- n. 36 del 14 luglio 2014, relativa all'approvazione della proposta di Statuto dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino Cremona – Mantova.
- n. 49 del 13 ottobre 2014, relativa all' approvazione del bilancio consuntivo 2013 "Azienda Speciale Cremona Solidale.

- N. 50 del 13 ottobre 2014, relativa alla definizione, ai sensi dell'articolo 42 – comma 2 – lettera m) del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, degli indirizzi generali per la nomina e la designazione, da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune presso Aziende, Istituzioni, Fondazioni ed Enti (comprese le società)
- n. 58 del 22 dicembre 2014, relativa agli indirizzi per il completamento del riassetto del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona.
- n. 63 del 22 dicembre 2014, relativa alla presa d'atto dello statuto dell'Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona.
- Delibere di Consiglio Comunale 2015
- n. 5 del 30 marzo 2015, relativa all'approvazione del Piano Operativo e della relazione riguardante la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune
- n. 10 del 13 aprile 2015, relativa agli indirizzi strategici nei confronti dell'Azienda Speciale Comunale "Cremona Solidale" per l'anno 2015
- n. 18 in data 22 giugno 2015, relativa all'approvazione del piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015 redatto dal gestore del ciclo rifiuti della città di Cremona AEM Gestioni S.r.l.
- n. 31 in data 06 luglio 2015, relativa all'approvazione dell'Accordo di programma tra tutti i comuni dell'ambito distrettuale di Cremona per l'attuazione del Piano di Zona 2015 - 2017.
- n. 32 del 6 luglio 2015, relativa all'approvazione degli atti fondamentali dell'Azienda Speciale Comunale per i servizi alla persona "Cremona Solidale" per l'anno 2015.
- n. 33 del 27 luglio 2015, relativa alla riduzione del capitale sociale di AEM Cremona SpA e contestuale modifica dell'art. 5 dello Statuto della Società.
- n. 40 del 5 ottobre 2015, relativa all'adesione alle procedure di alienazione delle quote societarie di Autocamionale della Cisa SpA.
- n. 43 del 26 ottobre 2015, relativa alle modifiche ed integrazione alla deliberazione consiliare n. 5 del 30 marzo 2015: "Piano operativo e relazione relativa alla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune" e correlate determinazioni.
- n. 45 del 26 ottobre 2015, relativa all'approvazione del progetto di fusione per incorporazione del Consorzio Crema Ricerche in Reindustria Agenzia Cre. Svi Soc. C.le a r.l. e del nuovo statuto post fusione.
- n. 51 del 26 ottobre 2015, relativa all'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2014 dell'Azienda Speciale Comunale per i Servizi alla Persona "Cremona Solidale".
- n. 52 del 26 ottobre 2015, relativa all'approvazione delle modifiche dello statuto dell'"Azienda Speciale Consortile del Distretto Sociale Cremonese".
- n. 53 del 16 novembre 2015, relativa all'alienazione delle quote societarie detenute in Autostrade Centro Padane SpA congiuntamente ad altri soci.
- n. 67 del 14 dicembre 2015, relativa alla modifica del Contratto di servizio dell'Azienda Speciale Cremona Solidale limitatamente ai servizi domiciliari.
- n. 77 del 18 dicembre 2015, relativa all'indirizzo per l'accettazione dell'offerta vincolante per l'acquisizione di una quota di maggioranza (51%) di Linea Group Holding SpA (LGH) formulata da A2A SpA (A2A) nella prospettiva di integrazione tra A2A ed LGH.
- Delibere di Consiglio Comunale 2016



- n. 1/6168 del 25 gennaio 2016 relativa all'integrazione dell'articolo 23 e alla conseguente modifica di altre disposizioni dello Statuto di Aem Cremona SpA
- n. 10/13877 del 29 febbraio 2016 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2016-2019
- n. 11/20997 del 4 aprile 2016 relativa all' approvazione della relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune
- n. 12/21000 del 4 aprile 2016 relativa alla determinazione degli indirizzi strategici nei confronti dell'Azienda Speciale Comunale "Cremona Solidale" per l'anno 2016
- n. 16/24389 del 18 aprile 2016 inerente l'approvazione del Piano Economico Finanziario relativo al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per l'anno 2016 redatto dal gestore Linea Gestioni S.r.l. Gruppo LGH
- n. 28/30789 del 16 maggio 2016 relativa alle linee guida del Piano di Risanamento di AEM Cremona S.p.A.
- n. 30/33832 del 30 maggio 2016 relativa alla riduzione del capitale sociale di AEM Cremona S.p.A. e contestuale modifica dell'art. 5 dello Statuto della Società.
- n. 36/37864 del 13 giugno 2016 relativa all' approvazione degli atti fondamentali dell'Azienda Speciale Comunale per i servizi alla persona "Cremona Solidale" - anno 2016
- n. 49/67705 del 25 ottobre del 2016 relativa alla modifica dello Statuto dell'Associazione Cremonese Studi Universitari.
- n. 62/79078 del 19 dicembre 2016 relativa all'avvio del procedimento per l'acquisizione al patrimonio comunale della rete di illuminazione pubblica di proprietà di AEM Cremona S.p.A., definizione del valore della stessa e contestuale individuazione dei beni da permutare.
- Delibere di Consiglio Comunale 2017
- n. 1/8182 del 30 gennaio 2017 relativa all'adeguamento, ai sensi del D.lgs 175/2016, degli statuti di Aem Cremona SpA e Servizi per Cremona Srl e determinazioni rispetto ad altre società partecipate dal Comune di Cremona.
- n. 6/16607 del 6 marzo 2017 relativa alla determinazione degli indirizzi strategici nei confronti dell'Azienda Speciale Comunale per i Servizi alla Persona "Cremona Solidale" per l'anno 2017
- n. 12/20585 del 20 marzo 2017 inerente l'approvazione del Piano Economico Finanziario relativo al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, per l'anno 2017, redatto dal gestore Linea Gestioni S.r.l. Gruppo LGH.
- n. 16/20594 del 20 marzo 2017 relativa all'approvazione della Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2017 – 2019.
- n. 27/31869 del 27 aprile del 2017 relativa all'approvazione degli Atti Fondamentali dell'Azienda Speciale Comunale per i Servizi alla Persona "Cremona Solidale" anno 2017.
- n. 34/42561 del 19 giugno del 2017 relativa all'approvazione del Bilancio Consuntivo - Esercizio 2016 - dell'Azienda Speciale Comunale per i Servizi alla Persona "Cremona Solidale."
- n. 45/47978 del 10 luglio 2017 relativa alla prima revisione straordinaria delle partecipazioni - D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.
- n. 48/66309 del 28 settembre 2017 relativa all' approvazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2016.

- n. 49/66312 del 28 settembre 2017 relativa alla Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute e revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175.
- n. 70/86496 del 18 dicembre 2017 inerente l'approvazione del Piano Economico Finanziario, relativo al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, per il triennio 2018-2020, redatto dal gestore Linea Gestioni S.r.l.
- Delibere di Giunta Comunale 2013
- n. 163 del 31 ottobre 2013, relativa alla rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione a seguito della cessione della partecipazione azionaria della Provincia di Piacenza in Autostrade Centro Padane.
- n. 83 del 13 giugno 2013, relativa all'approvazione del piano economico finanziario per la gestione del ciclo dei rifiuti per il triennio 2013/2015 redatto dal gestore del ciclo rifiuti della città di Cremona AEM Gestioni S.r.l.
- Delibere di Giunta Comunale 2014
- n. 31 del 19 febbraio 2014, relativa all'attuazione del Titolo V (Vigilanza e controlli sugli organismi partecipati) del Regolamento Comunale dei Controlli Interni ("RCI").
- n. 38 del 27 febbraio 2014, relativa all'Azienda Farmaceutica Municipale SpA e alle determinazioni in merito all'offerta di azioni privilegiate.
- n. 58 del 24 marzo 2014, relativa all'approvazione del piano economico finanziario per la gestione del ciclo dei rifiuti per il triennio 2014/2016 redatto dal gestore del ciclo rifiuti della città di Cremona AEM Gestioni S.r.l.
- n. 98 del 15 maggio 2014, relativa alla rinuncia al diritto di prelazione sulle quote sociali di Reindustria - Agenzia Cre - Svi. S.con S.r.l.
- Delibere di Giunta Comunale 2015
- n. 38 in data 4 marzo 2015, relativa all'approvazione del Protocollo d'Intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona e l'Azienda Sociale del Cremonese per distacco di personale dipendente
- n. 45 in data 11 marzo 2015, relativa all'aggiornamento sull'attuazione del Titolo V (Vigilanza e controlli sugli organismi partecipati) del Regolamento Comunale dei Controlli Interni ("RCI").
- n. 66 del 24 aprile 2015 relativa alla adesione agli artt.: 3 comma 5, 4 comma 5 e 5 comma 2 dello schema di convenzione per la disciplina di gara e di eventuale trattativa privata finalizzata alla vendita della totalità delle quote azionarie possedute in Autocamionale della Cisa SpA.
- n. 237 in data 09 dicembre 2015, relativa Fusione per incorporazione di AEM Service S.R.L. in AEM SpA / Scissione di AEM SpA e costituzione di Servizi per Cremona S.R.L. - Determinazioni in materia di personale.
- n. 239 in data 09 dicembre 2015, relativa all' Atto di indirizzo in ordine alla gestione dei rifiuti urbani con i Comuni di Bonemerse, Cappella de' Picenardi, Cella Dati, Gabbioneta Binanuova, Pescarolo ed Uniti e San Daniele Po.
- n. 269 del 30 dicembre 2015 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2016-2019.

- Delibere di Giunta Comunale 2016
- n. 17/6294 del 27 gennaio 2016 modifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 22 aprile 2009 e approvazione delle nuove tariffe relative agli abbonamenti mensili per le aree a parcheggio a pagamento gestite da A.E.M. S.p.A.
- n. 20/7336 del 3 febbraio 2016 inerente la modifica del Documento Unico di Programmazione 2016-2019
- n. 36/12855 del 24 febbraio 2016 relativa all'accordo di Programma da sottoscrivere tra Comune di Cremona, Fondazione Città di Cremona e Azienda Speciale Cremona Solidale.
- n. 57/19697 del 30 marzo 2016 relativa all' approvazione del Protocollo d'Intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona e l'Azienda Sociale del Cremonese per il distacco di personale dipendente.
- n. 62 del 06 aprile 2016 relativa all' approvazione della proposta di Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2015.
- n. 67/23414 del 136 aprile 2016 relativa al conferimento di delega alla Fondazione "Città di Cremona" per il compimento degli atti propedeutici alla vendita dei beni presenti nell'inventario dell'eredità del Signor Somenzi Luciano.
- n. 93/33177 del 25 maggio 2016 relativa all'adesione del Comune di Cremona - Sistema Museale all'Associazione Culturale GardaMusei.
- n. 112/39899 del 22 giugno 2016, relativa all'attuazione del Titolo V (Vigilanza e controlli sugli organismi partecipati) del Regolamento Comunale dei Controlli Interni ("RCI"). Aggiornamento.
- n. 126/43005 del 06 luglio 2016 relativa all'approvazione del contratto quadro con Servizi per Cremona S.r.l.
- n. 143/47890 in data 3 agosto 2016 relativa alla presa d'atto del Piano di Risanamento (ex art. 67, comma 3, lettera d) L.F.) di AEM Cremona S.p.A.: determinazioni conseguenti.
- n. 146/49408 del 10 agosto 2016 relativa agli indirizzi in materia di personale per le società a totale controllo pubblico
- n. 148/49910 del 12 agosto 2016 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2017-2019 e contestuale ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.
- n. 172/59294 del 28 settembre 2016 relativa all'approvazione del testo di accordo tra il Comune di Cremona, la Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona, la Fondazione del Centro di Musicologia W. Stauffer, L'Istituto di Studi Musicali "Claudio Monteverdi" e CremonaFiere per la realizzazione di azioni comuni relative alle relazioni internazionali e alla cooperazione allo sviluppo.
- n.184/64923 del 10 ottobre 2016 relativa all' individuazione degli Enti e Società da includere nel Gruppo del Comune di Cremona e nel perimetro di consolidamento.
- n. 186/64930 del 19 ottobre 2016 relativa all' individuazione aree destinate alla sosta a pagamento dei veicoli in occasione della "71a Fiera Internazionale del Bovino da Latte" che si svolgerà presso il Quartiere Fieristico di Cà de Somenzi dal 26 al 29 ottobre 2016.
- n. 188/64925 del 19 ottobre 2016 relativa alla acquisizione al patrimonio comunale della rete dell'illuminazione pubblica di proprietà di AEM Cremona S.p.A.
- n. 234/77828 del 14 dicembre 2016 relativa all'adesione del Comune di Cremona, quale Socio Ordinario, alla Associazione "Vie di Mozart" di Salisburgo. Contestuale approvazione dello Statuto della Associazione.
- Delibere di Giunta Comunale 2017

- n. 10/1899 dell'11 gennaio 2017 relativa alla proroga sino al 31 dicembre 2017 del Protocollo d'Intesa tra il Comune di Cremona e l'Azienda Sociale del Cremonese per il distacco di personale dipendente.
- n. 17/6294 del 27 gennaio 2017 relativa alla modifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 22 aprile 2009 e approvazione delle nuove tariffe relative agli abbonamenti mensili per le aree a parcheggio a pagamento gestite da A.E.M. S.p.A.
- n. 117/41567 del 14 giugno 2017 relativa alla presa d'atto dell'accordo di subordinazione proposto dai soggetti finanziatori della società Autostrade Centro Padane SpA.
- n. 135/46353 del 05 luglio 2017 relativa all'aggiornamento del contratto quadro con Servizi per Cremona s.r.l.
- n. 140/49408 del 19 luglio 2017 relativa all'individuazione degli Enti, Aziende e Società da includere nel Gruppo del Comune di Cremona e nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2016.
- n. 164/60621 del 06 settembre 2017 relativa all'approvazione dello schema di Bilancio Consolidato dell'esercizio 2016.
- n. 200/76114 del 08 novembre 2017 relativa alla revoca dell'adesione del Comune di Cremona all'Associazione "Civiltà Contadina".
- n. 206/76128 del 08 novembre 2017 relativa all'approvazione del Protocollo d'Intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona e l'Azienda Sociale del Cremonese per il distacco di personale dipendente (interscambio Assistenti Sociali).
- n. 211/79186 del 22 novembre 2017 relativa alla revoca dell'adesione del Comune di Cremona all'Associazione Amici della Natura Morta.
- n. 224/81307 del 30 novembre 2017 relativa all'attuazione del Titolo V (Vigilanza e controlli sugli organismi partecipati) al Regolamento Comunale dei Controlli Interni ("RCI"). Aggiornamento
- n. 226/83257 del 06 dicembre 2017 relativa agli indirizzi in materia di personale per le aziende speciali/società a totale controllo pubblico.
- Determinazioni Dirigenziali 2015
- n. 1771 del 16 novembre 2015 relativa all'approvazione del contratto preliminare cessione azioni Autocamionale della Cisa S.p.A.
- n. 2064 del 16 dicembre 2015 relativa all'approvazione del contratto definitivo di cessione azioni Autocamionale della Cisa S.p.A.
- Determinazioni Dirigenziali 2016
- n. 131/6977 del 02 febbraio 2016 relativa all'approvazione dello schema di contratto di locazione da sottoscrivere fra il Comune di Cremona e AemSpA relativo ad una porzione dell'immobile "Ex MAAI" di proprietà della medesima Aem SpA
- n. 470/18774 del 24 marzo 2016 relativa all'Azienda Speciale Comunale per i servizi alla persona "Cremona Solidale": approvazione del consuntivo della spesa per i servizi semiresidenziali e residenziali di tipo socio assistenziale erogati nell'anno 2015
- n. 936/35749 del 09 giugno 2016 relativa alla determinazione della somma da corrispondere a Linea Gestioni S.r.l. - Gruppo LGH, relativamente al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti per l'anno 2016.

- n. 1507/56856 del 21 settembre 2016 relativa all'approvazione dell'aggiornamento del contratto di servizio per la gestione del servizio di sosta a pagamento su strada e nei parcheggi in struttura con Aem Cremona spa ed accertamento dell'entrata.
- n. 1610/60656 del 6 ottobre 2016 relativa all'approvazione del contratto operativo annuale con la società servizi per Cremona Srl per le prestazioni di attività strumentali: sgombero neve ed antighiaccio, illuminazione semaforica, varchi elettronici di accesso al centro storico, segnaletica verticale ed orizzontale, manutenzione pavimentazioni stradali e dei marciapiedi, scavi e reinterri ed approvazione della relativa spesa per l'anno 2016.
- n. 1782/65410 del 26 ottobre 2016 relativa alla ridefinizione della spesa già finanziata per l'anno 2016 relativa ad alcuni servizi semiresidenziali gestiti dall'Azienda Speciale Comunale "Cremona Solidale".
- Determinazioni Dirigenziali 2017
- n. 239/11321 del 16 febbraio 2017 relativa all'azienda Speciale Comunale per i servizi alla persona "Cremona Solidale": approvazione del consuntivo della spesa per i servizi semiresidenziali e residenziali di tipo socio assistenziale erogati nell'anno 2016
- n. 870/36843 del 30 maggio 2017 relativa alla determinazione della somma da corrispondere a Linea Gestioni S.r.l. - Gruppo LGH, relativamente al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti per l'anno 2017
- n. 1155/48008 del 14 luglio 2017 relativa all'approvazione del contratto operativo annuale con la Società Servizi per Cremona Srl per la prestazione di attività strumentali: sgombero neve ed antighiaccio, varchi elettronici di accesso al centro storico, segnaletica verticale ed orizzontale, manutenzione pavimentazioni stradali e dei marciapiedi, scavi e reinterri ed approvazione della relativa spesa per l'anno 2017.
- n. 1598/64641 del 26 settembre 2017 relativa all'approvazione dello schema di contratto di locazione da sottoscrivere tra il Comune di Cremona e l'Azienda Energetica Municipale (AEM) relativo ai locali messi a disposizione dalla stessa AEM, ubicati nell'edificio di Via Persico n. 31 - Cremona.
- n. 2127/79906 del 27 novembre 2017 relativa al contratto di servizio per la gestione del servizio di sosta a pagamento su strada e nei parcheggi in struttura con Aem Cremona spa - Accertamento presunto dell'entrata per l'anno 2017
- n. 2160/80641 del 29 novembre 2017 relativa all'approvazione della spesa da corrispondere ad AEM Cremona spa per interventi di competenza sulla pubblica illuminazione.
- n. 2168/80961 del 29 novembre 2017 relativa all'approvazione dello schema di contratto di locazione da sottoscrivere tra il Comune di Cremona e l'Azienda Energetica Municipale (AEM) - Cremona relativo ai locali messi a disposizione dalla stessa AEM, ubicati nell'edificio di Via dell'Annona (Ex MAAI) - Cremona.
- n. 2206/81917 del 04 dicembre 2017 relativa all'approvazione dello schema di contratto di locazione da sottoscrivere tra il Comune di Cremona e l'Azienda Energetica Municipale (AEM) relativo all'area urbana messa a disposizione dalla stessa AEM, ubicati nell'edificio di Via Goito - Cremona.
- n. 2295/83985 del 11 dicembre 2017 relativa alla vendita pro - quota alla Ditta AEM CREMONA SPA e alla Ditta CREMONA SERVIZI SRL di alcune aree di proprietà comunale, ubicate a Cremona - Via Mantova e contestuale acquisizione degli impianti di illuminazione pubblica e delle relative pertinenze di proprietà della citata AEM CREMONA SPA e degli impianti semaforici di proprietà della predetta CREMONA SERVIZI SRL.

- n. 2296/83982 del 11 dicembre 2017 relativa all'approvazione dell'atto aggiuntivo relativo alla concessione in uso alla Ditta AEM Cremona SpA di alcune unità immobiliari presenti sul territorio comunale ad uso di torre piezometrica e siti nodali.
- n. 2611/87981 del 28 dicembre 2017 relativa alla modifica della determinazione dirigenziale n. 2295 dell'11 dicembre 2017 avente per oggetto : " vendita pro quota alla Ditta AEM CREMONA SpA e alla Ditta CREMONA SERVIZI SRL di alcune aree di proprietà comunale, ubicate a Cremona - Via Mantova e contestuale acquisizione degli impianti di illuminazione pubblica e delle relative pertinenze di proprietà della citata AEM CREMONA SpA e degli impianti semaforici di proprietà della predetta CREMONA SERVIZI SRL"
- Argomenti di Giunta 2015
- n. 682 del 11 marzo 2015 in merito al Piano operativo e relazione relativa alla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune.
- n. 2494 del 16 settembre 2015 in merito alla procedura semplificata del progetto di fusione per incorporazione del Consorzio Crema Ricerche (società trasformata in società a r.l.) in Reindustria Ag. Cre. Svi. C.le R.L.
- Argomenti di Giunta 2016
- n. 474 del 2 marzo 2016 in ordine al report 2015 sulle partecipazioni del Comune di Cremona (Bilanci d'esercizio 2011/2014).
- n. 2014 del 22 luglio 2016 in merito al recepimento del Piano di Risanamento (ex art. 67, comma 3, lettera d) L.F.) e dell'accordo di ristrutturazione dei debiti di A.E.M. Cremona S.p.A.
- n. 2946 del 2 novembre 2016 in ordine alle modifiche statutarie di cui al Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"
- n. 3779/78531 del 21 dicembre 2016 relativa alla comunicazione in ordine al Report 2016 sulle partecipazioni del Comune di Cremona (2015/2012)
- Argomenti di Giunta 2017
- n. 489/12954 del 22 febbraio 2017 relativa alla comunicazione in ordine alla gestione del Servizio Segnaletica Stradale 2017.
- n. 682/18235 del 15 marzo 2017 relativa alla comunicazione in ordine all'evoluzione del servizio segnaletica attuato attraverso Servizi per Cremona Srl.
- n. 750/19908 del 22 marzo 2017 relativa alla comunicazione in ordine alla società Autostrade Centro Padane SpA.
- n. 1617/40201 del 14 giugno 2017 relativa alla comunicazione in ordine al Bilancio d'esercizio di Aem Cremona SpA al 31.12.2016.
- n. 3351/82083 del 6 dicembre 2017 relativa alla comunicazione in ordine alle associazioni per le quali risulta l'adesione del Comune di Cremona: monitoraggio esercizio 2016

## **AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE SPA**

A.E.M. Cremona SpA è stata costituita il 1° marzo 1915 nella forma di Azienda Municipalizzata per la gestione dei servizi di energia elettrica, illuminazione pubblica, acqua potabile, frigorifero e fabbrica del ghiaccio comunali (questi ultimi dismessi negli anni Cinquanta).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 231/65136 del 22 novembre 1994, l'AEM - Azienda Municipalizzata di servizi ai sensi del T.U. 2578/1925 e del D.P.R. 902/1986 - è stata trasformata in Azienda Speciale a decorrere dal 1° gennaio 1995 ed ha assunto la denominazione di "Azienda Energetica Municipale".

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1/8761 dell'11 febbraio 1999, al fine di affrontare meglio la liberalizzazione dei mercati, l'AEM è stata trasformata in società per azioni a decorrere dal 1° marzo 1999 ed ha assunto la denominazione di Azienda Energetica Municipale SpA (in forma abbreviata A.E.M. SpA).

Il 1° gennaio 2003 ha preso avvio un processo di aggregazione che ha portato alla creazione della società Linea Group, nata originariamente dall'alleanza tra le principali aziende multiservizi di Cremona, Lodi, Mantova e Pavia che si occupano di servizi pubblici locali. L'obiettivo è stato quello di dar vita ad un'azienda in grado di mantenere un forte radicamento sul territorio e, al contempo, di possedere dimensioni tali da offrire all'utenza il miglior rapporto qualità/prezzo ed una reale capacità di competere nei mercati ormai liberalizzati.

Nel 2004 AEM SpA ha costituito AEM Gestioni Srl nella quale sono state conferite, a decorrere dal 1° maggio 2005, le attività operative gestionali di A.E.M. SpA, separando l'erogazione dei servizi dalla titolarità e gestione di impianti, reti e altre dotazioni infrastrutturali.

Nel 2004 è stato avviato in concreto il percorso di costruzione di Linea Group Holding Srl (LGH), poi formalmente costituita il 28 luglio 2006 con l'adesione delle società AEM di Cremona, ASM di Pavia, ASTEM di Lodi e COGEME di Rovato (BS).

In data 31 ottobre 2006 AEM SpA ha conferito la partecipazione in AEM Gestioni Srl alla nuova società LGH.

A fine 2007 il capitale sociale di LGH, ammontante a € 50.010.000,00= era così suddiviso: AEM SpA 29,50%, Cogeme SpA 36,30%, Astem SpA e Astem Energy 17%, ASM Pavia SpA 17,20%.

Dal 1° gennaio 2008 è entrata in LGH anche la Società Cremasca Servizi (SCS) di Crema con una quota di partecipazione del 14%. Le partecipazioni degli altri soci sono state, perciò, ridefinite: AEM SpA 25,370%, Cogeme SpA 31,218%, Astem SpA 14,620%, ASM Pavia SpA 14,792%.

Il gruppo LGH è una multiutility che opera in tutti i settori della filiera energetica (trading, distribuzione e vendita, nonché cogenerazione e teleriscaldamento), del ciclo dei rifiuti (raccolta, trattamento e valorizzazione) e di quello idrico integrato (adduzione, collettamento e depurazione), nata per affrontare le sfide del mercato ed organizzata con una holding di direzione, controllo e corporate service verso le società del gruppo e quelle patrimoniali. Il gruppo LGH serve un bacino potenziale con più di un milione di abitanti in 250 comuni nelle province di Brescia, Bergamo, Cremona, Lodi e Pavia.

Nel corso del 2010 il Consiglio Comunale, con propria deliberazione, ha rivisto il disegno strategico del gruppo LGH e deciso il conferimento di parte del patrimonio di AEM SpA (rete distribuzione gas, rete elettrica cittadina, centrale di cogenerazione e rete teleriscaldamento, termovalorizzatore) in LGH al fine di:

- rafforzare patrimonialmente LGH, migliorando il rapporto con gli istituti di credito finanziatori;
- incrementare in modo significativo la quota di partecipazione di Cremona in LGH da 25,370% a 33,009% (ora socio di riferimento alla pari con Cogeme-Rovato);
- ridurre l'indebitamento di AEM SpA di € 51.100.000,00 per effetto dei conferimenti intervenuti.

Sempre nel corso del 2010 il Consiglio Comunale ha approvato gli indirizzi per la ridefinizione strategico-istituzionale del gruppo AEM SpA in ordine alla gestione di pubblici servizi e attività rese al Comune.

In particolare, il Consiglio ha stabilito quanto segue:

1) AEM SpA (società al 100% controllata dal Comune di Cremona) non svolgerà più la gestione diretta di servizi o attività per il Comune, ma:

- gestirà le partecipazioni detenute in altre società;
- manterrà la proprietà di reti, impianti, dotazioni infrastrutturali attinenti servizi ed attività (reti e impianti del ciclo idrico integrato, cavidotti sotterranei, rete di fibra ottica e tralicci, rete semaforica ed apparati per la gestione dei varchi elettronici; rete illuminazione pubblica, impianti per la gestione del calore; discarica di Malagnino, immobili diversi);
- valorizzerà il patrimonio immobiliare della stessa AEM SpA o ad essa trasferito dal Comune al fine di meglio realizzare i programmi di dismissione e valorizzazione del patrimonio comunale non più funzionale al perseguimento di finalità istituzionali.

2) per la gestione dei parcheggi (servizio pubblico), al fine di salvaguardare la continuità del servizio, la valorizzazione dell'esperienza di gestione pubblica maturata negli anni da AEM SpA, nonché il rilevante interesse pubblico per la viabilità e la sicurezza della città, dovrà essere costituita una società mista pubblico - privato partecipata da AEM SpA almeno al 51%.

3) relativamente alle attività rese al Comune, ovvero gestione semaforica e dei varchi elettronici, gestione calore, gestione strade e marciapiedi, programmazione, coordinamento e controllo del suolo e sottosuolo, dovrà essere riconfigurata AEM SERVICE SRL (già 100% AEM SpA) quale società ad oggetto sociale esclusivamente volto allo svolgimento di attività ai sensi dell'art.13 della L.248/06.

Relativamente alla società mista di servizi pubblici partecipata da AEM SpA per la gestione dei parcheggi, con deliberazione del Consiglio Comunale n.54 del 18 luglio 2011 si rinviava a successiva decisione l'approvazione del definitivo modello gestionale, in relazione alla estrema fluidità del quadro normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica e alle necessità di valutazioni più approfondite di ordine economico-finanziario anche nell'ottica dell'acquisizione di nuovi parcheggi in struttura.

#### *Principali fatti gestionali del 2012*

Aem Cremona SpA, in virtù di un contratto d'uso dei beni ha, da sempre, posto a disposizione delle società del gruppo LGH, nello specifico Aem Gestioni Srl, Aem Com Srl, terreni, fabbricati, impianti e reti esistenti, nonché tutti gli impianti, reti e le altre dotazioni patrimoniali che avrebbe acquisito, necessari e funzionali alla gestione dei servizi di competenza di queste ultime. Dal dicembre 2012 la



gestione degli impianti idrici è passata da Aem Gestioni Srl a Padania Acque Gestione SpA per effetto dell'attuazione del progetto di aggregazione a livello provinciale delle attività di gestione in un soggetto unico individuato in Padania Acque Gestione SpA, società già operante nella provincia in tale settore. In data 14 dicembre Aem Cremona SpA ha acquisito tale partecipazione da Lgh. Oggetto del contratto sono anche tutti gli interventi straordinari (rifacimenti manutentivi, estendimenti, potenziamenti, ecc) nonché le nuove realizzazioni operate dai soggetti gestori che hanno poi rifatturato tali lavori a Aem Cremona.

Sempre nel corso del 2012 sono proseguiti gli affidamenti del Comune di Cremona, in forza di convenzioni-contratti di servizio in essere dal 1999, per la gestione dei seguenti servizi:

- gestione calore per gli edifici comunali;
- servizio segnaletica, ossia gestione della segnaletica stradale nel territorio comunale, ivi compresa la gestione dei segnali luminosi (semafori) e dei varchi elettronici;
- servizio illuminazione pubblica;
- gestione aree di sosta;
- servizio sgombero neve ed antighiaccio;
- gestione delle pavimentazioni stradali e dei marciapiedi comunali.

Aem SpA si è inoltre avvalsa della collaborazione di Aem Service Srl nella veste di "Service", per la gestione dei servizi sopraelencati e per gli interventi sulle infrastrutture, sulle reti, sugli impianti e sui cespiti in generale di sua proprietà relativi agli stessi servizi, tramite specifici contratti.

#### *Principali fatti di gestione del 2013*

In continuità con gli esercizi precedenti, proseguono i contratti d'uso dei beni (terreni, fabbricati, impianti e reti esistenti) che Aem Cremona SpA mette a disposizione delle società del gruppo LGH, nello specifico Aem Gestioni Srl e Aem Com Srl, in quanto necessari alla gestione dei servizi. Il contratto di locazione fissa i criteri per la determinazione dei canoni relativi all'utilizzo dei cespiti della società locatrice messi a disposizione della società affittuaria. Oggetto del contratto sono anche gli interventi manutentivi sui beni: rifacimenti manutentivi, estendimenti, potenziamenti nonché le nuove realizzazioni compiute ad opera dei soggetti gestori che rifatturano gli interventi ad Aem Cremona. L'uso delle reti di telecomunicazioni è fatturato, tramite canoni d'uso, ad Aem Com, società che da gennaio 2014 si integra con Linea Com.

Tali importi, riferiti all'esercizio 2013, sono pari a 231.314 euro per Aem Gestioni, 1.430.621 per Aem Com Srl e 4.625.000 per Padania Acque Gestione SpA.

Nel 2013 la continuità nel processo di integrazione degli operatori pubblici del settore idrico cremonese ha visto Padania Acque Gestione SpA il gestore provvisorio del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.). A garanzia della rispondenza del modello in house providing, Aem SpA ha ceduto a titolo oneroso la propria partecipazione in Padania Gestione SpA (pari a n. 633.710 azioni di nominali euro 1,00 al prezzo di euro 2,35 per un valore complessivo di euro 1.489.218,50) e il Comune di Cremona ha ceduto a titolo oneroso la propria partecipazione in Autostrade Centro Padane (pari a n. 55.136 azioni di nominali euro 10,00 al prezzo di 27,01 per un valore complessivo di euro 1.489.218,50), configurando una diversa compagine aziendale, come specificato nelle configurazioni societarie del gruppo Aem SpA.

Sono inoltre proseguiti gli affidamenti del Comune di Cremona, in forza di convenzioni-contratti di servizio in essere dal 1999, per la gestione dei seguenti servizi:

a) gestione calore per gli edifici comunali, relativa alla gestione ordinaria degli impianti, ivi comprese le attività di esercizio e manutenzione, imputabile al 65% al teleriscaldamento, per il 33% al gas metano e il 2% a gasolio. Nella gestione calore sono inoltre compresi i lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria con oneri supportati da canoni. L'affidamento è cessato al termine dell'anno termico (nel rispetto di quanto disposto dal DL 95/2012 "Spending Review" che pone l'obbligo agli Enti locali di ricorso alle convenzioni Consip o mercato elettronico, scelta che dovrebbe contribuire a generare impatti positivi sui risultati societari.

b) servizio segnaletica, ossia gestione della segnaletica stradale orizzontale e verticale nel territorio comunale, ivi compresa la posa e gestione dei dissuasori, della toponomastica e della gestione della segnaletica mobile in occasione delle diverse manifestazioni.

c) servizio gestione semaforica e varchi elettronici: oltre alle attività di manutenzione dei semafori e le verifiche di funzionalità dei semafori tradizionali e intelligenti, si estende alla gestione dei varchi elettronici regolanti la zona a traffico limitato e le attività propedeutiche al rilascio dei permessi.

d) servizio illuminazione pubblica: oltre alla manutenzione ordinaria e alla costruzione di nuovi impianti, è proseguito l'intervento per migliorare la sicurezza. Sono stati inoltre rinnovati gli apparati illuminanti di corso Garibaldi e, in itinere, i lavori di preparazione del Piano Generale di riqualificazione della pubblica illuminazione urbana

e) gestione aree di sosta attraverso le competenze operative contrattualizzate con Aem Gestioni Srl. Sono in corso le attività autorizzative con FFSS per la realizzazione di un nuovo parcheggio multipiano adiacente la stazione ferroviaria e la realizzazione di un cavalcavia di accesso collegato con la tangenziale. Con l'acquisizione, avvenuta nel 2011, della società Cremona Parcheggi Srl, proprietaria del parcheggio multipiano Massarotti e della gestione del parcheggio Villa Glori, Aem SpA opera anche nell'ambito della sosta in struttura. Nell'ambito dell'azione di generazione di valore del parcheggio Massarotti, oltre a un lieve incremento di abbonamenti, è stato perfezionato il contratto di locazione con il Comune di Cremona di tre piani interrati dell'edificio per consentire il deposito dell'archivio del Tribunale di Cremona, a decorrenza economica 2014. Gli stalli a raso sono stati oggetto di restituzione alla disponibilità comunale in cambio di alcuni nuovi stalli in altre zone cittadine.

Con specifica relazione, approvata ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legge n. 179/2012 art.34 commi 20 e 21 dal Consiglio Comunale in data 16 dicembre 2013, il Comune di Cremona, nel riscontrare la sussistenza dei requisiti previsti dalla disciplina comunitaria per le forme di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, ha delineato l'evoluzione della gestione dei servizi pubblici locali.

In particolare, sono stati definiti gli indirizzi strategici sulla riorganizzazione di tali servizi definendo, per il tramite di Aem Cremona SpA, la riconduzione della gestione pubblica della sosta a raso ed in struttura, dell'illuminazione semaforica, della segnaletica, dei varchi elettronici, in capo ad un'unica società interamente pubblica in house, totalmente controllata da AEM Cremona SpA, attraverso il trasferimento dei servizi a Cremona Parcheggi Srl, ridenominata Cremona Mobilità Srl.. Il progetto, in una visione organica ed integrata degli affidamenti dei servizi pubblici, individua in Cremona Mobilità, controllata da Aem SpA, la società affidataria diretta della gestione della mobilità cittadina, oggi frammentata nella gestione operativa dei parcheggi a raso e della segnaletica svolti da Aem SpA avvalendosi di risorse in service con strutture operative controllate e collegate

dalla stessa Aem. Sono stati inoltre configurati, coerentemente con il quadro giurisprudenziale vigente:

- la prosecuzione con la gestione di Aem Gestioni Srl per il ciclo dei rifiuti sino al 31 dicembre 2014 e del teleriscaldamento sino alla data di scadenza del vigente contratto di servizio (2030);
- la previsione di una gara ad evidenza pubblica per la gestione della pubblica illuminazione nonché per l'illuminazione votiva nell'ambito dei piu' generali servizi cimiteriali;
- la fusione per incorporazione di Aem Service Srl in Aem SpA, con adeguamento dello statuto di Aem SpA in materia di gestione del sottosuolo già in capo all'incorporata;
- la riacquisizione della titolarità del servizio di manutenzione stradale e dello sgombero della neve da parte del Comune, con decorrenza 1° novembre 2014.

f) servizio sgombero neve ed antighiaccio che si avvale delle competenze contrattualizzate con Aem Gestioni.

g) gestione delle pavimentazioni stradali e dei marciapiedi comunali, che si avvale delle competenze contrattualizzate con Aem Gestioni.

Sono inoltre conseguite le attività propedeutiche alla valorizzazione delle aree legate al Progetto Cremona City Hub. Dopo l'acquisizione dell'area, avvenuta nel 2011, e la stipula con il Comune di Cremona di un protocollo atto a coordinare le azioni relative all'area, tramite un concorso internazionale di progettazione è stato individuato lo studio che ha avuto in affidamento la redazione del Piano Integrato di intervento relativo all'area da riqualificare. E' in corso l'approvazione del Piano attuativo che consentirà di promuovere l'area con particolare riferimento al lotto destinato ad ospitare il Polo delle nuove tecnologie.

#### *Principali fatti di gestione del 2014*

Nell'esercizio è proseguita la messa a disposizione, da parte di AEM Cremona SpA (la "Patrimoniale"), alle società del gruppo LGH, ed in particolare ad AEM Gestioni Srl e a Linea Com Srl dei terreni, fabbricati, impianti e reti esistenti e la messa a disposizione della rete idrica di Cremona a Padania Acque Gestione SpA.

Oggetto dei contratti sono anche tutti gli interventi straordinari sui beni di cui sopra (rifacimenti manutentivi, estendimenti, potenziamenti, ecc.) e le nuove realizzazioni compiute ad opera dei soggetti gestori che rifatturano successivamente tali lavori ad AEM Cremona.

I contratti di locazione hanno generato nel corso dell'esercizio 2014 introiti pari ad euro 198.915 per AEM Gestioni euro, 1.498.982 per AEM COM Srl e 4.564.000 per Padania Acque Gestione SpA.

Inoltre il Comune di Cremona, con specifici *contratti*, ha in affidamento alla "Patrimoniale" la gestione dei seguenti servizi, c.d. "SIDE BUSINESS"

- servizio segnaletica, ossia gestione della segnaletica stradale nel territorio comunale, ivi compresa la gestione dei segnali luminosi (semafori) e dei varchi elettronici.

Il servizio affidato ad AEM Cremona SpA viene assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con AEM Gestioni Srl.

Si sono svolte le normali attività del servizio legate al mantenimento della segnaletica orizzontale e verticale, alla posa e gestione dei dissuasori, alla posa della toponomastica ed alla gestione della segnaletica mobile in occasione delle sempre più frequenti manifestazioni.

Limitatamente alla gestione semaforica e ai varchi elettronici, oltre alle normali attività di manutenzione dei semafori consistenti nel cambio lampade e verifiche di funzionalità sia dei semafori tradizionali che per i semafori intelligenti si è definitivamente consolidata l'attività di gestione dei varchi elettronici regolanti la zona a traffico limitato unitamente alla gestione delle apparecchiature e del relativo software operativo che include anche la gestione delle attività propedeutiche al rilascio dei permessi. Quest'ultima attività è svolta mediante un rapporto di collaborazione con Linea Com Srl che dispone delle risorse necessarie.

*- servizio illuminazione pubblica;*

Il servizio affidato ad AEM Cremona SpA viene assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con AEM Service Srl.

Oltre all'attività di esercizio (cambio lampade) e di manutenzione ordinaria ed alla costruzione di nuovi impianti in zona di espansione, è continuata l'attività di sostituzione di impianti particolarmente datati ed obsoleti per migliorare la sicurezza sia per quanto attiene la stabilità dei sostegni sia per il rischio elettrico.

E' inoltre continuato il presidio, con sofisticate apparecchiature, di rilevazione del degrado della base dei sostegni e la sostituzione di quelli maggiormente ammalorati.

*- gestione aree di sosta;*

Il servizio affidato ad AEM Cremona SpA viene assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con AEM Gestioni Srl.

Attualmente gli stalli gestiti a parcometro sono circa 1.900; sono inoltre forniti posteggi in struttura, all'interno dell'autosilo Massarotti (di proprietà della controllata Cremona Parcheggi Srl) e del parcheggio di via Villa Glori (affidato dal Comune di Cremona).

*- servizio sgombero neve ed antighiaccio;*

Il servizio affidato ad AEM Cremona SpA viene assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con AEM Gestioni Srl.

*- gestione delle pavimentazioni stradali e dei marciapiedi comunali.*

AEM SpA ha stipulato con AEM Service Srl, come per gli altri side business, un contratto, a fronte del quale si avvale, per l'espletamento del servizio, del personale e dell'organizzazione di quest'ultima.

Il servizio di manutenzione ordinaria si è concentrato nelle attività di pronto intervento e nella gestione dei sinistri, legati allo stato di strade e marciapiedi. Le manutenzioni straordinarie hanno riguardato il rifacimento bituminoso di ampi tratti stradali nell'ambito urbano.

Sono inoltre proseguite le attività di valorizzazione delle aree di cui al Progetto Cremona City Hub. Infatti, dopo l'acquisizione in data 29 dicembre 2011 dell'area da parte di AEM SpA e la stipula tra il Comune di Cremona ed AEM di un protocollo d'intesa per coordinare le azioni relative all'area, il 24 Giugno 2015 è stato firmato l'accordo tra Comune di Cremona, Regione Lombardia e Consorzio CRIT (Cremona Information Technology) che di fatto dà l'avvio esecutivo alla creazione del Polo delle nuove tecnologie.

Dette attività sono la base per la cessione del primo lotto di area di proprietà di AEM SpA prodromico alla vendita dei successivi lotti dell'area definita ex Macello.

Relativamente agli investimenti sulla rete di fibra ottica è continuata l'attività finalizzata a garantirne l'evoluzione delle performance in linea con gli obiettivi attesi dai principali operatori nazionali ed internazionali, senza trascurare l'apertura di confronti per valutare opzioni per l'eventuale valorizzazione finanziaria dell'asset.

Gli investimenti relativi agli impianti al Servizio Idrico Integrato (SII) in uso a Padania Acque Gestione sono quasi totalmente regolate da Accordi Quadro di programma con l'AATO che ne riconosce il finanziamento con le risorse di piano, delle telecomunicazioni e delle reti di cavidotti.

*Principali fatti di gestione 2015:*

La gestione di Aem Cremona SpA si caratterizza per l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e per gli indirizzi derivanti dall'approvazione del Piano Operativo di Razionalizzazione, previsto dall'art. 1 commi da 611 a 614 della Legge 190/2014, approvato con deliberazione consiliare n. 5 del 22 dicembre 2014, come modificato con deliberazione n. 43/62606 in data 26 ottobre 2015. Il Piano è stato oggetto di rendicontazione con relazione sui risultati conseguiti approvata con deliberazione consiliare n. 11/20997 in data 4 aprile 2016.

La parte rilevante del piano è inerente la riconfigurazione societaria del gruppo Aem Spa e il parallelo piano di risanamento:

*- accordo di partnership sulla cessione a A2A del 51% delle partecipazioni in LGH atta, tra l'altro, a ridurre l'esposizione finanziaria*

L'operazione di aggregazione industriale tra A2A-LGH a fronte della quale il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 77/73937 in data 18 dicembre 2015, ha deliberato l'indirizzo per l'accettazione dell'offerta vincolante formulata da A2A SpA finalizzata all'acquisizione di una quota di maggioranza (51%) di Linea Group Holding SpA nella prospettiva di integrazione tra A2A ed LGH.

L'operazione, perfezionata nel 2016, prevedeva l'acquisto da parte di A2A del 51% di Linea Group Holding, parte per cassa e parte mediante assegnazione di azioni A2A. Di seguito le società patrimoniali che detengono quote di partecipazione al capitale sociale di Linea Group Holding controllate dai Comuni indicati che sarebbero divenuti azionisti di A2A con diritti sulla distribuzione dei dividendi:

AEM Cremona SpA. ("AEM Cremona") 30,92%, controllata nella misura del 100% da Comune di Cremona

ASM Pavia SpA. ("ASM Pavia") 15,90%, controllata nella misura del 95,73% dal Comune di Pavia e, per la restante quota, da altri 37 Comuni

ASTEM Lodi SpA. ("ASTEM") 13,20%, controllata nella misura del 99,22% dal Comune di Lodi e, per la restante quota, da altri 34 Comuni

COGEME – Servizi Pubblici Locali SpA. ("COGEME") 30,92%, al 21,51% dal Comune di Rovato e, per la restante quota, da altri 70 Comuni;

Società Cremasca Servizi Srl ("SCS") 9,05%, partecipata da Cremasca Servizi Srl al 35% (partecipata al 100% dal Comune di Crema) e, per la restante quota, da Società Cremasca Reti e Patrimonio SpA. (partecipata dal Comune di Crema per il 25,56% e da altri 52 Comuni per la restante quota).

Il progetto prevedeva che l'integrazione fosse realizzata mediante:

- (i) l'acquisto da parte di A2A di una partecipazione pari al 51% di LGH, in parte per cassa e in parte mediante l'assegnazione di azioni quotate A2A (con flessibilità, da parte di A2A, nell'allocatione delle componenti - in azioni e in denaro - da attribuire ai singoli Soci LGH, fermo restando che, nel complesso, il 53,56% del prezzo sarà corrisposto in denaro mentre il 46,44% sarà corrisposto in azioni A2A);
- (ii) un sistema di governance caratterizzato dalla piena condivisione del piano industriale iniziale, da forme di condivisione dei piani successivi e dall'attribuzione alle minoranze (ovvero, agli attuali Soci LGH) di significativi diritti di partecipazione alla vita e alle scelte aziendali;
- (iii) la previsione dell'avvio di trattative, a tre anni dall'acquisto del 51% di LGH da parte di A2A, per la fusione per incorporazione di LGH in A2A.

*- fusione per incorporazione di Aem Service Srl in Aem SpA e contestuale scissione di Aem SpA atte a esternalizzare attività strumentali*

Entrambe le operazioni straordinarie sono avvenute con procedure semplificate, ai sensi di quanto disposto dal codice civile.

In particolare, la fusione è stata realizzata senza operare alcun rapporto di cambio in quanto la società incorporata è interamente posseduta dall'incorporante, disponendo altresì che dalla data di efficacia della fusione, prevista il 1° aprile 2016, sarebbero state annullate tutte le quote di partecipazione alla società incorporata con decadenza di tutti gli organi sociali della stessa.

Essendo inoltre la società scissa posseduta da un unico socio, tutte le quote di partecipazione nella società beneficiaria sono di spettanza dell'unico socio Comune di Cremona.

Gli effetti giuridici hanno avuto decorrenza 1° aprile 2016. Servizi per Cremona, generata per scissione, risulterà affidataria delle seguenti attività strumentali: manutenzione stradale; gestione del sottosuolo; sgombero neve e antigelo della viabilità comunale; gestione dei varchi elettronici; segnaletica stradale; gestioni di cavi e coli non compresi nel servizio idrico integrato ex LR 26 / 2003), mentre Aem SpA risulterà affidataria dei soli servizi pubblici locali: illuminazione pubblica, gestione della sosta a raso e in struttura nonché della gestione del patrimonio di cui mantiene la proprietà.

*- Liquidazione (scioglimento) di Monteverdi Scarl o in alternativa la cessione della partecipazione detenuta da AEM SpA nella stessa società.*

E' stato approvato da parte dell'Assemblea della Società Consortile a responsabilità limitata Monteverdi in data 22 dicembre 2015 lo scioglimento anticipato della società nonché della nomina del liquidatore. La società è stata istituita quale società di scopo per i lavori impiantistici dell'autostrada Cremona Mantova.

*- Cessione della quota di controllo in Km SpA che ha, tra l'altro, generato plusvalenza*

E' stata indetta gara a mezzo asta pubblica per la cessione delle azioni pari al 51% del capitale sociale della società Km SpA, per un importo a base d'asta come da perizia di stima di euro 3.498.179,00 in esito alla quale è stata presentata un'unica offerta della società S.A.B. Autotrasporti Srl ad un prezzo di euro 3.500.001,00.

L'atto di compravendita è stato stipulato in data 22 dicembre 2015.

La partecipazione in Km SpA è stata quindi ceduta a terzi.

*- Piano di risanamento*

Il piano di risanamento è articolato in fasi, alcune delle quali concluse nel 2015:

- *Cessione alla società A2A del 15,77% del capitale sociale di Lgh* (detenuto da Aem nella misura del 30,915% finalizzata ad ottenere un introito previsto in 30,45 milioni di euro pagati al 50% per cassa e per il restante 50% in azioni A2A circolanti sul mercato borsistico e quindi facilmente liquidabili;

- *Cessione del ramo idrico alla società Padania Acque SpA*, finalizzata ad ottenere un introito previsto di 67,4 milioni di euro che sarà pagato per 41,7 milioni di euro mediante accollo liberatorio di debiti della Società e per 25,7 milioni di euro tramite pagamento cash;

- *Realizzo di altri asset ritenuti non strategici* tra i quali, a titolo indicativo rientrano i possibili upside: Autostrade Centro Padane, Cremona Parcheggi, Ex Macello Comunale, Ex Mercato Ortofrutticolo, Fibra ottica, Cavidotti Liberi e ad uso EE, Immobile Viale Trento Trieste, Immobile e Terreni Via Postumia, Immobili e Terreni Via Persico, Immobile Via Gadio, Immobile e Negozi Via Dante, Area Via Palestro, Secondo Flusso A2A;

- *Cessione della quota del 51% in Km Spa*, società attiva nel settore del trasporto pubblico urbano nel comune di Cremona ad un prezzo globale di 3.500.001,00, operazione che si è conclusa il 22 dicembre 2015:

- *Fusione per incorporazione in Aem Cremona SpA di Aem Service Srl* con assorbimento in seno ad Aem Cremona SpA dei debiti verso terzi e dei crediti verso terzi di Aem Service oltre che delle sue immobilizzazioni. L'operazione di scissione, perfezionata in data 29 marzo 2016, è finalizzata a consentire il trasferimento di attività strumentali richiamate alla costituenda Servizi per Cremona Srl, operazione che faciliterà l'organizzazione produttiva della società per i prossimi esercizi, semplificando la gestione societaria e sollevandola dall'erogazione di servizi non sempre economicamente produttivi.

L'efficiente riorganizzazione dell'attività di Aem prevede inoltre:

- la rinegoziazione del contratto di fibra ottica con il gruppo LGH
- la limitazione agli investimenti
- la riduzione dei costi di struttura delle attività operative che residueranno in Aem
- richiesta di moratoria agli Istituti di Credito e agli altri Creditori

Tra gli accordi con gli altri creditori non bancari rientrano quelli con l'azionista unico della società, il Comune di Cremona che prevedono l'assunzione dei seguenti impegni:

- i crediti del Comune, da intendersi dividendi non riscossi, siano integralmente subordinati e postergati all'integrale rimborso ed estinzione dell'Indebitamento AEM e che non sia deliberato

dalla Società alcun pagamento o rimborso (anche in natura e/o mediante compensazione e anche anticipatamente) di qualsiasi importo dovuto, a qualsivoglia titolo, in relazione ai Crediti del Comune;

- non sia deliberata alcuna distribuzione, né sia eseguita alcuna distribuzione anche precedentemente deliberata e non ancora eseguita;
- a decorrere dal 1° gennaio 2017, sia assicurata la copertura integrale dei costi relativi alla gestione del servizio pubblico di illuminazione secondo i termini previsti dal Piano di Risanamento;
- per tutta la durata del Piano di Risanamento, sia mantenuto in capo alla Società il servizio relativo alla gestione delle aree di sosta del Comune secondo termini e condizioni coerenti con il Piano di Risanamento ed i suoi obiettivi;
- sia posta in essere ogni azione di competenza del Comune necessaria, utile o anche solo opportuna ai fini della esecuzione e realizzazione della Cessione Ramo Idrico

*Principali fatti di gestione 2016 (come da bilancio d'esercizio approvato):*

Si precisa che il Comune di Cremona ha assunto le seguenti deliberazioni consiliari definendo gli indirizzi che seguono:

- 1) n. 1/6168 del 25 gennaio 2016 relativa all'integrazione dell'articolo 23 e alla conseguente modifica di altre disposizioni dello Statuto di Aem Cremona SpA connesse all'introduzione della nomina di un Amministratore Unico anticipando contenuti dell'emanando decreto attuativo della riforma Madia.
- 2) n. 28/30789 del 16 maggio 2016 relativa alle linee guida del Piano di Risanamento di Aem Cremona SpA in cui si è preso atto delle principali operazioni, già perfezionate o in corso di perfezionamento volte al risanamento della situazione economico-finanziaria di Aem SpA approvando, contestualmente, indirizzi e linee guida del piano quinquennale di risanamento di Aem oggetto di asseverazione ai sensi dell'art. 67 della L. fallimentare ai fini del progressivo rimborso dell'indebitamento finanziario di Aem SpA, trasmessa via Pec alla Sezione Regionale di Milano della Corte dei Conti in data 24 maggio 2016.
- 3) n. 30/33832 del 30 maggio 2016 relativa alla riduzione del capitale sociale di AEM Cremona S.p.A. e contestuale modifica dell'art. 5 dello Statuto della Società. La delibera prendendo atto del progetto di bilancio di esercizio 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Aem Cremona SpA e delle connesse perdite, tenuto altresì conto dell'operazione di scissione di Aem Cremona e della costituzione di Servizi per Cremona Srl, ha definito l'indirizzo alla riduzione del capitale sociale da 97.130.800,00 a 57.102.500,00. E' stato modificato contestualmente l'articolo statutario riferito alla dimensione del capitale sociale.

Il Comune di Cremona, con specifici contratti, ha da tempo affidato alla "Patrimoniale" la gestione dei seguenti servizi, c.d. "SIDE BUSINESS"

- servizio illuminazione pubblica;
- gestione aree di sosta per l'intero esercizio 2016;
- servizio segnaletica, ossia gestione della segnaletica stradale nel territorio comunale, ivi compresa la gestione dei segnali luminosi (semafori) e dei varchi elettronici, attività state svolte sino al 31.03.2016, data in cui, per effetto di scissione, è nata Servizi per Cremona, società partecipata al 100% dal Comune di Cremona, a cui sono state destinate



- servizio sgombero neve ed antighiaccio, attività state svolte sino al 31.03.2016, data in cui, per effetto di scissione, è nata Servizi per Cremona, società partecipata al 100% dal Comune di Cremona, a cui sono state destinate;
- gestione delle pavimentazioni stradali e dei marciapiedi comunali, attività state svolte sino al 31.03.2016, data in cui, per effetto di scissione, è nata Servizi per Cremona, società partecipata al 100% dal Comune di Cremona, a cui sono state destinate

E' continuata la collaborazione con AEM Service Srl (sino alla data del 31.03.2016, data in cui AEM Service si è fusa in AEM Cremona SpA), Linea Com Srl e di Linea Reti e Impianti Srl nella veste di "Service", per la gestione dei servizi sopraelencati e per gli interventi sulle infrastrutture, sulle reti, sugli impianti e sui cespiti in generale di sua proprietà relativi agli stessi servizi.

Con appositi contratti, la Patrimoniale remunera la collaborazione di "Service" tramite il pagamento di un corrispettivo. L'importo di tale corrispettivo è determinato facendo riferimento a quanto previsto negli appositi "Capitolati tecnici", che costituiscono allegati ai contratti.

Di seguito le operazioni piu' rilevanti:

#### Cremona City Hub

Nell'ambito delle attività di valorizzazione delle aree di cui al Progetto Cremona City Hub, il 18 gennaio 2016 al prezzo di 1.900 mila €. più iva è avvenuta la cessione a titolo definitivo del primo lotto di terreno. Tale avanzamento è prodromico alla vendita dei successivi lotti dell'area definita ex Macello.

#### Gestione post mortem della discarica di Malagnino

A dicembre 2016 la Provincia di Cremona ha rilasciato benestare alla copertura definitiva della discarica di Malagnino, dando quindi effettivo corso alla gestione post mortem della stessa.

I lavori di copertura della discarica, chiusa nell'agosto 2011, hanno avuto un costo definitivo di 4.700 mila €, di cui nel corso del 2016 sono stati spesi 233 mila €, a copertura dei quali è stato utilizzato l'apposito fondo.

Gli ulteriori fondi, stanziati nel bilancio 2015, fanno sì che gli accantonamenti per la gestione post mortem risultino adeguati.

#### Investimenti alle reti di telecomunicazioni in uso a Linea Com

Gli investimenti sulla rete in fibra nel corso del 2016 sono stati pari a €. 887 mila, in forza del nuovo contratto stipulato in data 4 Agosto 2016.

#### Side Business

##### *Gestione aree di sosta*

Avanzo generato dal servizio 508 mila €.

Il servizio affidato ad AEM Cremona Spa viene assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con Linea Reti e Impianti Srl.

Il numero degli stalli gestiti su strada risulta di circa 1.500, sono inoltre forniti posteggi in struttura, all'interno dell'autosilo Massarotti (220 posti, di proprietà della controllata Cremona Parcheggi Srl) e del parcheggio di via Villa Glori (85 posti, affidato dal Comune di Cremona).

##### *Servizio illuminazione pubblica*

Perdita generata dal servizio 413 mila €.

Il servizio affidato ad AEM Cremona Spa viene assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con AEM Service Srl.

Oltre all'attività di esercizio (cambio lampade) e di manutenzione ordinaria ed alla costruzione di nuovi impianti in zona di espansione, è continuata, seppure in maniera contenuta, l'attività di sostituzione di impianti particolarmente datati ed obsoleti per migliorare la sicurezza sia per quanto attiene la stabilità dei sostegni sia per il rischio elettrico.

E' continuato il controllo di rilevazione del degrado della base dei sostegni e la sostituzione di quelli maggiormente ammalorati.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 62/79078 del 19 dicembre 2016 si definiva l'indirizzo a permutare i cespiti della rete di illuminazione pubblica con l'edificio di proprietà comunale denominato "Ex Bonomelli", operazione perfezionata nel corso del 2017.

#### *Servizio segnaletica*

Perdita generata dal servizio 125 mila €.

Il servizio affidato ad AEM Cremona Spa viene assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con Linea Reti e Impianti Srl.

Si sono svolte le normali attività del servizio legate al mantenimento della segnaletica orizzontale e verticale, alla posa e gestione dei dissuasori, alla posa della toponomastica ed alla gestione della segnaletica mobile in occasione delle sempre più frequenti manifestazioni.

Dal 1° Aprile non rientra più nelle competenze di AEM Cremona SpA essendo oggetto di fusione per incorporazione alla costituita Servizi per Cremona Srl.

#### *Servizio gestione semaforica e varchi elettronici*

Perdita generata dal servizio 10 mila €.

Oltre alle normali attività di manutenzione dei semafori consistenti nel cambio lampade e verifiche di funzionalità vi è l'attività di gestione dei varchi elettronici regolanti la zona a traffico limitato. Quest'ultima attività è svolta mediante un rapporto di collaborazione con Linea Com Srl che dispone delle risorse necessarie.

Il servizio gestione semaforica, affidato ad AEM Cremona Spa, viene assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con AEM Service Srl.

Dal 1° Aprile non rientra più nelle competenze di AEM Cremona SpA essendo oggetto di fusione per incorporazione alla costituita Servizi per Cremona Srl.

#### *Servizio sgombero neve ed antighiaccio*

Perdita generata dal servizio 52 mila €.

Il servizio affidato ad AEM Cremona Spa viene assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con Linea Reti ed Impianti Srl.

Dal 1° Aprile non rientra più nelle competenze di AEM Cremona SpA essendo oggetto di fusione per incorporazione alla costituita Servizi per Cremona Srl.

#### *Servizio manutenzione stradale e dei marciapiedi comunali*

Avanzo generato dal servizio 57 mila €.

Anche in questo caso AEM Spa ha stipulato, come per gli altri side business, con AEM Service Srl un contratto, a fronte del quale si avvale per l'espletamento del servizio del personale e dell'organizzazione di quest'ultima.

Il servizio di manutenzione ordinaria, si è concentrato nelle attività di pronto intervento e nella gestione dei sinistri, legati allo stato di strade e marciapiedi. Le manutenzioni straordinarie hanno riguardato il rifacimento bituminoso di ampi tratti stradali nell'ambito urbano.

Dal 1° Aprile non rientra più nelle competenze di AEM Cremona SpA essendo oggetto di fusione per incorporazione alla costituita Servizi per Cremona Srl.

#### *Piano di risanamento (punti principali)*

Nel mese di giugno 2015, attesa la gravità della situazione finanziaria prodottasi, la Società ha invitato alle Banche ed alla società LGH una comunicazione avente ad oggetto la richiesta formale di "stand still", in cui inter alia si indica che, nelle more della definizione del Piano di Risanamento finalizzato al superamento dello stato di tensione finanziaria della Società, sarebbero stati sospesi tutti i pagamenti verso i (i) creditori finanziari e (ii) LGH; ciò nel totale rispetto della par condicio creditorum.

Con l'accordo del 4 marzo 2016 tra gli allora soci di LGH SpA, tra cui AEM Cremona SpA, e la società A2A SpA per la partnership in LGH SpA, e la conseguente cessione del pacchetto del 51% delle quote detenute dagli allora soci di LGH SpA alla stessa A2A SpA, è stato anche definito che tra le condizioni sospensive AEM Cremona SpA si sarebbe dovuto far asseverare e sottoscrivere ai creditori un Piano di Risanamento secondo quanto previsto dal ex articolo 67 della legge fallimentare, terzo comma, lettera d).

Il 4 agosto 2016 è stato firmato tra AEM Cremona SpA e tutti i suoi creditori, (Intesa San Paolo SpA, Banco Popolare Società Cooperativa, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SpA, Banca Popolare di Sondrio, Cassa Depositi e Prestiti SpA e Linea Holding Group SpA) un accordo, avente orizzonte temporale quinquennale, per la ristrutturazione del debito articolato come segue:

1. Concessione di una moratoria da parte dei Finanziatori sulle quote capitale dei crediti vantati nei confronti della Società  
Alla data del 30 giugno 2016, l'Indebitamento AEM ammontava a complessivi €. 101.033.216, di cui €. 70.210.216 nei confronti degli Istituti di Credito ed €. 30.823.000 nei confronti di LGH, di cui €. 17.886.000 aventi natura finanziaria e derivanti dalla scrittura privata in data 28 maggio 2014 ed €. 12.937.000 aventi natura commerciale.  
- il progressivo rimborso dell'Indebitamento AEM con i flussi di cassa rinvenienti dalle dismissioni di assets e partecipazioni azionarie non strategiche.
2. Cessione del ramo idrico di proprietà di AEM S.p.A. a favore di Padania Acque S.p.A., ai sensi dell'Accordo Quadro Ramo Idrico  
Per effetto dell'Operazione Ramo Idrico, perfezionato sulla base della situazione patrimoniale del Ramo Idrico al 31 dicembre 2016, l'Indebitamento CDP e l'Indebitamento Cariparma sono stati trasferiti a Padania Acque S.p.A., con conseguente riduzione dell'Indebitamento AEM di un importo di circa €. 31,7 milioni. AEM ha incassato un corrispettivo determinato secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro Ramo Idrico, che, sulla base della situazione patrimoniale del Ramo Idrico al 31 dicembre 2016 risulta pari a €. 25,7 milioni (salvo conguaglio) e che sarà quindi utilizzato per la riduzione dell'Indebitamento AEM.

L'operazione ha permesso una riduzione complessiva del debito per 57,3 milioni, e la conseguente riduzione dell'indebitamento complessivo verso le banche e LGH a 13,8 milioni.

3. Cessione del 51% della partecipazione detenuta da AEM in LGH, ai termini e alle condizioni previste dall'Accordo di Partnership LGH

Nell'Accordo di Partnership, il corrispettivo per l'acquisto della Partecipazione Acquisita è stato convenuto in complessivi €. 113.297.686 di cui

- (i) €. 99.023.944 da versarsi alla data di esecuzione dell'Accordo di Partnership LGH e
- (ii) €. 14.273.742 riconducibili al meccanismo dei c.d. earn out, tra cui il cd. Earn Out AEM, da versarsi subordinatamente all'avverarsi delle condizioni previste dall'Accordo di Partnership LGH.

Nell'esecuzione definitiva dell'operazione sono state rispettate appieno le previsioni del Piano.

Nel corso del 2016 non sono stati effettuati incassi o pagamenti relativi alla realizzazione totale o parziale di earn in o earn out.

4. Vendita delle azioni A2A, di cui AEM sarà titolare all'esito della fusione per incorporazione di LGH in A2A, ovvero all'esito dei meccanismi di exit, alternativi alla fusione, previsti dall'Accordo di Partnership LGH

Il Piano prevede inoltre che, con riferimento alla Cessione a Termine A2A, il flusso di cassa rinveniente dalla cessione sul mercato delle azioni A2A ovvero dalla cessione delle residue azioni LGH sia utilizzato per l'estinzione integrale dell'eventuale Indebitamento AEM, alla data di vendita, nonché dell'esposizione di AEM a titolo di Remunerazione Aggiuntiva alla medesima data, con conseguente chiusura del Piano.

Tali azioni sono state integralmente vendute nel periodo compreso tra l'8 agosto e l'8 settembre 2016, generando introiti per € 15,2 milioni, utilizzati a parziale estinzione dell'indebitamento AEM, non risultando dovuta alcuna Remunerazione Aggiuntiva.

5. Riorganizzazione delle attività di impresa, al fine di garantire la continuità aziendale.

Il Piano descrive le operazioni straordinarie poste in essere da AEM con l'obiettivo di ristrutturare il profilo economico/finanziario della società, e in particolare

- (i) la fusione per incorporazione di AEM Service S.r.l. in AEM;
- (ii) la scissione di AEM con beneficiaria di nuova costituzione, denominata Servizi per Cremona S.r.l., partecipata direttamente dal Comune di Cremona.

Tali operazioni straordinarie determinano un miglioramento del profilo economico di AEM, in quanto hanno stabilito il trasferimento - in capo alla neocostituita Servizi Per Cremona S.r.l. - degli affidamenti, già in capo ad AEM, di talune attività strumentali del Comune di Cremona che, sino al perfezionamento di tali operazioni, hanno portato AEM ad assorbire marginalità negative (costi di gestione di taluni servizi maggiori dei relativi ricavi).

In relazione all'obiettivo di riorganizzare l'attività di impresa, al fine di garantire la continuità aziendale, il Piano prevede inoltre:

- la riduzione a €. 150.000 dei costi legati ad amministratori, revisori e sindaci unitamente all'ottimizzazione dei costi sostenuti da AEM in forza del contratto di servizi aziendali stipulato con LGH in data 28 gennaio 2016;

- la copertura, da parte del Comune di Cremona, a partire dal 1° gennaio 2017, dei costi sostenuti dalla Società per la gestione del servizio di illuminazione pubblica.

La riorganizzazione è stata effettuata come da Piano, eseguendo le già menzionate operazioni straordinarie.

6. Assunzione di alcuni impegni da parte del Comune di Cremona nei confronti di AEM SpA

Il Piano prevede l'assunzione che il Comune di Cremona si impegni a:

- (i) subordinare e postergare all'integrale rimborso ed estinzione dell'Indebitamento AEM, il credito vantato nei confronti di AEM a titolo di dividendi, deliberati e non pagati, dell'importo di €. 2.180.000, relativi agli esercizi 2010 e 2011
- (ii) assicurare, a decorrere dal 1° gennaio 2017, la copertura integrale dei costi relativi alla gestione del servizio pubblico di illuminazione
- (iii) mantenere, per tutta la durata del Piano, in capo alla Società, il servizio relativo alla gestione delle aree di sosta del Comune di Cremona
- (iv) non deliberare, nella sua qualità di socio unico della Società, la distribuzione di dividendi fino all'integrale rimborso dell'Indebitamento AEM
- (v) mantenere la propria partecipazione nel capitale sociale di AEM invariata rispetto alla partecipazione detenuta alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione

In esecuzione a quanto sopra:

- Nel corso del 2016 non sono stati distribuiti dividendi o pagati dividendi.
- Nel 2016 non si sono avute modifiche nella compagine societaria.
- AEM ha sottoscritto con il Comune di Cremona una convenzione per la gestione aree di sosta avente durata a tutto il 2023.

7. Alienazione dei cespiti e delle partecipazioni azionarie di carattere non strategico, di proprietà di AEM

In considerazione della circostanza che il cash flow rinveniente dall'Operazione Ramo Idrico e il Flusso A2A non sono stati sufficienti ad estinguere l'Indebitamento AEM residuo (al netto dell'Indebitamento CDP e dell'Indebitamento Cariparma, che saranno trasferiti a Padania Acque S.p.A.), il Piano prevede, nel periodo di moratoria, le seguenti ulteriori cessioni:

Asset/Partecipazione

3,47% Autostrade Centropadane

Area Ex Macello Comunale

Area Ex Mercato Ortofrutticolo

100% Cremona Parcheggi

Immobile Viale Trento Trieste

Immobile e Terreni Via Postumia

Immobili e Terreni Via Persico

Immobile Via Gadio

Immobili Via Dante

Negozi Via Dante

Area Via Palestro/Via Goito

14,035% LGH/azioni A2A

I flussi rinvenienti dalle dismissioni dei cespiti e delle partecipazioni azionarie, di cui alla tabella che precede, saranno destinati al rimborso dell'Indebitamento AEM.

## 8 Modifiche contratti

Con riferimento al Contratto Gestione Sosta, con delibera n. 5 del 30 marzo 2015 il Consiglio Comunale di Cremona ha deliberato la conferma della gestione della sosta in capo ad AEM. Il Contratto Gestione Sosta contiene quindi un aggiornamento della disciplina per la gestione del servizio di sosta, già affidata a AEM, che tiene conto dell'impegno del Comune di Cremona a mantenere in capo ad AEM il servizio relativo alla Sosta fino al termine del Piano.

In particolare, il Contratto Gestione Sosta disciplina

(i) obblighi gravanti su AEM in qualità di concessionario (quali l'obbligo di attrezzare, mantenere, ed eventualmente implementare le aree destinate alla sosta, nonché la gestione del pagamento della sosta da parte degli utenti)

(ii) il corrispettivo dovuto ad AEM, pari al 100% dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio

(iii) le modalità e termini di pagamento del canone dovuto al Comune di Cremona, pari a €. 450.000, per l'anno 2016 e ad un importo pari al 10% del fatturato di AEM riferibile alla gestione del servizio sosta, per gli anni successivi all'anno 2016 e sino alla scadenza del Contratto Gestione Sosta stesso (iv) la durata dell'affidamento fissata al 31 dicembre 2023.

E' stato inoltre rinegoziato il nuovo Contratto Fibra contiene le modifiche al contratto di locazione in data 31 dicembre 2011

Le previsioni del Nuovo Contratto Fibra, recepite nel Piano, consentono un miglioramento del profilo economico di AEM, eliminando le inefficienze che hanno contribuito allo stato di tensione finanziaria in cui la società si è venuta a trovare.

Nel gennaio 2016, AEM ha ceduto al Consorzio Servizi e Appalti per un corrispettivo di €. 1.900.000 l'area denominata ex Annonaria e identificata come Lotto 4A del City Hub. Tale lotto fa parte di una più vasta area di proprietà di AEM destinata a insediamenti di nuove attività di impresa per la creazione e lo sviluppo del nuovo polo tecnologico della città di Cremona, denominato "Cremona City Hub".

Sul Lotto 4A è in corso l'edificazione, da parte del Consorzio Servizi e Appalti, di unità immobiliari ad uso uffici che, per circa mq 1.500, saranno acquisite da Linea Com, in forza di contratto preliminare sottoscritto con il Consorzio.

L'Accordo di Risoluzione: l'Accordo di Partnership LGH e, conseguentemente il Piano di Risanamento, prevedono la risoluzione consensuale della Scrittura Privata del 28 maggio 2014, da cui deriva l'Indebitamento Finanziario LGH; l'accordo di Risoluzione prevede, appunto, la risoluzione di tale scrittura privata.

In forza delle operazioni illustrate, Aem Cremona SpA chiude l'esercizio 2016 con un utile di 136.861,00.

### **Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2016**

Con decreto sindacale del 13 gennaio 2015 - Prot. n. 2844, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 dello statuto societario e dagli artt. 2449 e 2383 del Codice Civile, nonché con deliberazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci, in data 26 gennaio 2015 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione:

Presidente: Massimo Siboni (nominato dal Comune di Cremona)

Vice Presidente: Lazzari Fiorella (nominata dal Comune di Cremona quale consigliere; nominata dal Consiglio di Amministrazione quale Vice presidente)

Consiglieri: Ficarelli Ada – Mazzini Roberto – Sanfelici Francesco (nomine dirette del Comune di Cremona)

### **Collegio Sindacale al 31 dicembre 2016**

con decreto sindacale del 13 gennaio 2015 - Prot. n. 2857, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 dello statuto societario e dagli artt. 2449 e 2400 del Codice Civile, nonché con deliberazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci in data 26 gennaio 2015, sono stati nominati membri del Collegio Sindacale di A.E.M. Cremona SpA:

Presidente: Coratella Enzo

Sindaci: Bignami Andrea, Pasquali Elisabetta

con decreto sindacale del 16 gennaio 2015 – Prot .n. 4627, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 dello statuto societario e dagli artt. 2449 e 2400 del Codice Civile, nonché con deliberazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci in data 26 gennaio 2015, sono stati nominati membri supplenti del Collegio Sindacale di A.E.M. Cremona SpA

Sindaci supplenti: Quinto Daniele, Sinelli Catia Rosa

Società di Revisione: Reconta Ernst & Young SpA

### **Configurazione societaria del gruppo Aem SpA al 31 dicembre 2016**

AEM SpA, partecipata al 100% dal Comune di Cremona, detiene le seguenti partecipazioni in imprese controllate/collegate:

- 1) Aem Service Srl. (incorporata in Aem Cremona SpA)
- 2) Cremona Parcheggi Srl partecipata al 100%
- 3) Linea Group Holding Srl partecipata al 15,148%
- 4) Autostrade Centro Padane SpA dal 2013 partecipata al 3,47%
- 5) Stradivaria SpA partecipata al 1%
- 6) Monteverdi società consortile a rl partecipata al 18,18% (in liquidazione)

### **Rapporti finanziari in relazione al bilancio comunale esercizio 2016**

Nel Bilancio 2016 sono state impegnate somme 237.744,74 riconducibili principalmente ai lavori di realizzazione stradale delle opere di urbanizzazione primaria del comparto Cremona City Hub, risanamento stradale delle opere di completamento del raddoppio di via Mantova, nonché di locazione per affitto immobile "Ex MAAI".

Risultano accertamenti per euro 724.267,50 di cui 549.000,00 riconducibili al contratto di servizio relativo alla sosta

Si evidenziano crediti per euro 2.730.612 e debiti per euro 9.637,14.

## Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2016-2013

### AEM SPA

Stato Patrimoniale	2016	Incidenza %	2015	Incidenza %	2014	Incidenza %	2013
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0		0
B) Immobilizzazioni	72.124.630	78,93%	168.191.589	88,25%	212.717.699	93,36%	224.163.699
C) Attivo Circolante	19.190.136	21,00%	22.382.542	11,74%	15.094.819	6,63%	18.859.510
D) Ratei e risconti	57.777	0,06%	21.390	0,01%	27.553	0,01%	39.873
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>91.372.543</b>	<b>100,00%</b>	<b>190.595.521</b>	<b>100,00%</b>	<b>227.840.071</b>	<b>100,00%</b>	<b>243.063.082</b>
A) Patrimonio netto	57.000.795	62,38%	57.180.662	30,00%	99.480.919	43,66%	113.401.921
B) Fondi per rischi e oneri	6.644.096	7,27%	6.464.254	3,39%	7.263.931	3,19%	8.860.482
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	38.008	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0
D) Debiti	27.263.467	29,84%	116.141.529	60,94%	109.214.595	47,93%	107.752.895
E) Ratei e risconti	426.177	0,47%	10.809.076	5,67%	11.880.626	5,21%	13.047.784
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>91.372.543</b>	<b>100,00%</b>	<b>190.595.521</b>	<b>100,00%</b>	<b>227.840.071</b>	<b>100,00%</b>	<b>243.063.082</b>
Conti d'ordine	-	-	3.027.715	170,00%	247.903	0,11%	2.036.500

Conto Economico	2016	Incidenza %	2015	Incidenza %	2014	Incidenza %	2013
A) Valore della produzione	10.530.908	100,00%	10.895.682	100,00%	10.146.071	100,00%	11.853.151
B) Costi della produzione	9.274.403	85,12%	25.015.164	229,59%	20.883.303	205,83%	12.105.375
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>1.256.505</b>	<b>11,53%</b>	<b>-14.119.482</b>	<b>-129,59%</b>	<b>-10.737.232</b>	<b>-105,83%</b>	<b>-252.224</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-1.230.680	-11,30%	-3.696.740	-33,93%	-1.746.858	-17,22%	-108.846
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	73.851	0,68%	-25.604.500	-235,00%	-671.140	-6,61%	-71.039
E) Proventi e oneri straordinari			1.176.281	10,80%	-760.038	-7,49%	471.723
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>99.676</b>	<b>0,91%</b>	<b>-42.244.441</b>	<b>-387,72%</b>	<b>-13.915.268</b>	<b>-137,15%</b>	<b>39.614</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	-37.185	-0,34%	55.818	0,51%	5.734	0,06%	22.188
<b>Utile/Perdita dell'esercizio</b>	<b>136.861</b>	<b>1,26%</b>	<b>-42.300.259</b>	<b>-388,23%</b>	<b>-13.921.002</b>	<b>-137,21%</b>	<b>17.426</b>
Costo del personale	315.821		36.196		0		0
nr. medio dipendenti	4		1 (contratto di collaborazione coordinata e continuativa)		0		0

Sul bilancio 2016, a differenza degli anni 2014 e 2015, hanno pesato in modo positivo alcune componenti non ricorrenti. In particolare, a fronte di un risultato della gestione ordinaria di meno € 325.328, si sono manifestate componenti non ricorrenti nette positive per € 462.189, come qui sotto dettagliato:

<b>Risultato gest. Ordinaria</b>	<b>-325.328</b>
Costi di ristrutturazione	811.300
Rilascio acc. Fondo Earn In	-331.100
Rilascio f.do svalutazione LGH	-318.115
Acc. Rischi vertenze legali e tributarie	28.144
Svalutazione derivato	90.189
Acc. Fdo sval. Crediti	87.557
Svalutazione partecipaz. LGH	154.075
Dividendo straordinario LGH	-606.000
Sopravv. Per correzioni tasso interessi mora	-326.395
Rettifica imposte es. precedenti	-51.844
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>136.861</b>



Il bilancio 2016 è stato redatto secondo i nuovi schemi di bilancio introdotti dall'Organismo italiano di contabilità in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 139/2015 che recepisce la direttiva Ue 34/13.

L'esercizio è stato caratterizzato da operazioni straordinarie, in particolare:

31.03.2016 fusione per incorporazione della controllata Aem Service srl

01.04.2016 scissione parziale a beneficio di Servizi per Cremona Srl

04.08.2016 Partnership con A2A con cessione del 51% delle quote detenute in Lgh SpA

04.08.2016 Piano di risanamento attestato ex art. 67 c. 3 lettera d della Legge Fallimentare

31.12.2016 Cessione del Ramo d'azienda afferenti il Servizio Idrico Integrata o a Padania Acque SpA.

#### *Situazione economica*

L'esercizio chiude con un utile, al netto delle imposte di competenza, pari a euro 136.861 che evidenzia che l'attività della società è stata orientata alla riorganizzazione aziendale e alla riduzione di tutti i costi amministrativi, rispetto alla perdita d'esercizio pari a euro 42.300.260 registrata al 31/12/2015.

Il valore della produzione rileva un valore complessivo di euro 10.530.908 (euro 10.909.569 nel 2015). A seguito dei costi d'esercizio pari a euro 4.129.247 (euro 6.414.341 nel 2015), il valore aggiunto si è assestato a euro 6.401.661 (rispetto a euro 4.495.228 nel 2015) che, detratti i costi di personale per euro 315.821 (36.196 nel 2015), porta ad un Margine Operativo lordo pari a euro 6.085.840 (euro 4.458.748 nel 2015)

Detraendo gli ammortamenti di euro 4.236.450 (euro 4.540.374 nel 2015) e gli accantonamenti di fondi per euro 592.885, il risultato operativo si attesta a euro 1.256.505. Si evidenzia che nel 2015 lo stesso era negativo per euro 14.119.482 per effetto di svalutazioni di immobilizzazioni e accantonamenti.

Il saldo negativo della gestione finanziaria per euro 1.230.680, unito al saldo positivo della rettifica di valore delle partecipazioni per euro 73.851, determinano complessivamente un utile ante imposte di euro 99.676. L'effetto delle imposte, che grazie a alcune rettifiche di valore degli anni precedenti, ha un impatto positivo per euro 37.185, porta il risultato netto dell'esercizio a euro 136.681.

#### *Situazione patrimoniale*

La situazione patrimoniale evidenzia un capitale investito di euro 91.372.543, del quale 72.124.630 è parte del capitale immobilizzato. Tale voce è in netta diminuzione principalmente quale effetto della cessione del ramo idrico a Padania Acque. Anche la differenza tra le attività di lungo termine, passate da euro 4.993.694 a euro 148.024, trae origine dalla cessione a Padania ed in particolare si riferisce alla cessione dei crediti verso l'Ato dei contributi da incassare, mentre l'attivo corrente è aumentato a euro 19.099.889 come risultato del consistente saldo di conto corrente di fine esercizio.

Tra le fonti, il patrimonio netto presenta alla fine dell'esercizio un saldo di 57.000.795, mentre le passività consolidate, che presentano un saldo pari a euro 28.636.533, così come le passività correnti, che ammontano invece a euro 5.735.215, segnano un netto calo anche in questo caso connesso alla cessione del ramo idrico.

#### *Situazione finanziaria*

In merito alla situazione finanziaria la società ha provveduto a rimborsare, come previsto dal Piano di risanamento, i creditori finanziari. Con la cessione del ramo d'azienda relativa servizio idrico integrato sono inoltre stati trasferiti debiti finanziari. Con i ricavi delle cessioni stati pagati tutti gli interessi arretrati e rimborsati ulteriori debiti finanziari per un ammontare di euro 33.210.871.

In sintesi la posizione finanziaria netta migliora significativamente assestandosi a meno 10.795.187euro (meno 84.571.630 euro del 2015)

Si riscontra la forte riduzione dell'esposizione finanziaria, il miglioramento di tutti gli indici di bilancio sia economici che patrimoniali e finanziari non rilevandosi rischi relativi alla continuità aziendale.

#### *Indici 2016*

<b>ROE</b>	<b>2016</b>		<b>2015</b>	
<u>utile d'esercizio</u>	<u>136.861</u>		<u>-42.300.259</u>	
patrimonio netto	57.000.795	0,002	57.180.662	-0,740

Indica la redditività del capitale proprio che va considerato tenendo conto della specifica natura della società e della particolare fase che sta attraversando.

<b>ROI</b>	<b>2016</b>		<b>2015</b>	
<u>utile operativo</u>	<u>1.256.505</u>		<u>-14.119.482</u>	
capitale investito netto	91.372.543	0,014	190.595.521	-0,074

Tale indice di bilancio riporta la redditività caratteristica (al lordo della gestione finanziaria, straordinaria e fiscale) del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. Il valore al 31/12/16 è pari a 1,4%.

<b>RAPPORTO DI INDEBITAM.</b>	<b>2016</b>		<b>2015</b>	
<u>mezzi terzi + mezzi propri</u>	<u>91.372.543</u>		<u>190.595.521</u>	
mezzi propri	57.000.795	1,603	57.180.662	3,333

Tale indice riporta la proporzione, all'interno delle fonti di finanziamento dell'impresa, tra i "mezzi di terzi" (indebitamento) e i "mezzi propri" (cioè il capitale azionario immesso dagli azionisti). Rappresenta l'utilizzo della leva finanziaria dell'azienda e le sue potenzialità di indebitamento per far fronte agli investimenti.

Il valore, di circa 1,6 nel 2016, in forte calo rispetto al valore dello scorso anno (3.33) conferma la forte riduzione dell'indebitamento della società.

<b>INDICE DI DISPONIBILITA'</b>	<b>2016</b>		<b>2015</b>	
<u>attivo corrente</u>	<u>19.099.889</u>		<u>17.931.145</u>	
passivo corrente	10.954.407	1,744	58.364.837	0,307

A conferma del miglioramento finanziario della società l'indice di disponibilità rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni di breve termine tramite i suoi attivi più facilmente liquidabili. Il valore è molto positivo essendo tornato al di sopra dell'unità (il benchmark è 1), in netto miglioramento rispetto al 2015.

Dal 2011 non sussistono i parametri per la redazione del bilancio consolidato del gruppo AEM Cremona SpA

#### **Società controllate e collegate da Aem Cremona SpA**

## 1) **AEM SERVICE s.r.l**

Incorporata tramite fusione in Aem Cremona SpA

socio unico Aem SpA, con sede legale a Cremona, capitale sociale di 100.000,00 euro puo' operare nei seguenti ambiti di attività:

- pianificazione e gestione del suolo e sottosuolo pubblico
- manutenzione e gestione di strade e marciapiedi
- pubblica illuminazione
- gestione dei semafori
- gestione degli impianti e delle attrezzature di accesso regolato di veicoli a zone cittadine
- gestione del calore
- segnaletica stradale
- parcheggi a raso ed in infrastrutture complesse
- attività diverse quali studi, ricerche e azioni promozionali nel settore dei pubblici servizi

Con effetto 01/01/2012 sono stati acquistati da AEM gestioni Srl i rami d'azienda "gestione servizi manutenzione strade e servizi tecnici di progettazione impianti e cura del patrimonio". Nel 2013 il servizio manutenzione strade è passato a diretta titolarità di Aem Service.

Dall' approvazione del piano di razionalizzazione, previsto dall'art. 1 commi da 611 a 614 della Legge 190/2014, da parte del Consiglio Comunale, che prevedeva la fusione per incorporazione di AEM Service Srl in AEM SpA e l'immediata successiva scissione, condizionata al perfezionamento della citata fusione, di AEM SpA con costituzione di una beneficiaria di nuova costituzione (New-Co SRL) partecipata direttamente dal Comune, sono state attuate le seguenti misure:

- approvazione in data 09 ottobre 2015, da parte dell'Amministratore unico di Aem Service Srl , del progetto di fusione per incorporazione di Aem Service Srl in Aem SpA;
- approvazione in data 09 ottobre 2015, da parte del Consiglio di Amministrazione di Aem SpA, del progetto di fusione per incorporazione di Aem Service Srl in Aem SpA e del contestuale progetto di scissione parziale di Aem SpA a favore della società beneficiaria di nuova costituzione Servizi per Cremona Srl;
- approvazione in data 19 novembre 2015, da parte dell'Assemblea Straordinaria di Aem Service Srl, del progetto di fusione per incorporazione di Aem Service Srl in Aem SpA;
- approvazione in data 19 novembre 2015, da parte dell'Assemblea Straordinaria di Aem SpA, del progetto di fusione per incorporazione di Aem Service Srl in Aem SpA e il contestuale progetto di scissione parziale di Aem SpA a favore della società beneficiaria di nuova costituzione denominata Servizi per Cremona Srl.

Entrambe le operazioni straordinarie sono avvenute con procedure semplificate, ai sensi di quanto disposto dal codice civile.

In particolare, la fusione è stata realizzata senza operare alcun rapporto di cambio in quanto la società incorporata è interamente posseduta dall'incorporante, disponendo altresì che dalla data di efficacia della fusione, prevista il 1° aprile 2016, sarebbero state annullate tutte le quote di partecipazione alla società incorporata con decadenza di tutti gli organi sociali della stessa.

Essendo inoltre la società scissa posseduta da un unico socio, tutte le quote di partecipazione nella società beneficiaria sono di spettanza dell'unico socio Comune di Cremona.

Gli effetti giuridici prevedono decorrenza 1° aprile 2016.

In data 29 marzo 2016 con atto n. 15338 di repertorio e n. 6918 di raccolta è stato redatto l'atto di fusione della società Aem Service srl nell'Azienda Energetica Municipale SpA.

**Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2016-2013 – Il Bilancio 2016 a seguito della fusione per incorporazione non è stato redatto.**

#### AEM SERVICE SRL

Stato Patrimoniale	2016	Incidenza %	2015	Incidenza %	2014	Incidenza %	2013
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	0	0	0	0,00%	0
B) Immobilizzazioni	-	-	439.761	4,09%	461.611	6,29%	486.710
C) Attivo Circolante	-	-	10.301.261	95,90%	6.871.239	93,69%	6.639.690
D) Ratei e risconti	-	-	184	0,00%	1.299	0,02%	1.367
<b>TOTALE ATTIVO</b>	-	-	<b>10.741.206</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.334.149</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.127.767</b>
A) Patrimonio netto	-	-	75.662	0,70%	87.347	1,19%	96.085
B) Fondi per rischi e oneri	-	-	29.812	0,28%	28.057	0,38%	26.685
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-	102.683	0,96%	101.421	1,38%	100.085
D) Debiti	-	-	10.406.280	96,88%	6.936.562	94,58%	6.760.047
E) Ratei e risconti	-	-	126.769	1,18%	180.762	2,46%	144.865
<b>TOTALE PASSIVO</b>	-	-	<b>10.741.206</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.334.149</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.127.767</b>

Conto Economico	2016	Incidenza %	2015	Incidenza %	2014	Incidenza %	2013
A) Valore della produzione	-	-	4.233.599	100,00%	3.705.678	100,00%	5.843.905
B) Costi della produzione	-	-	4.226.055	99,82%	3.688.260	99,53%	5.814.626
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	-	-	<b>7.544</b>	<b>0,18%</b>	<b>17.418</b>	<b>0,47%</b>	<b>29.279</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-	-	-14.790	-0,35%	-12.397	-0,33%	-15.527
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	0	0,00%	0	0,00%	0
E) Proventi e oneri straordinari	-	-	-104	0,00%	24	0,00%	-833
<b>Risultato prima delle imposte</b>	-	-	<b>-7.350</b>	<b>-0,17%</b>	<b>5.045</b>	<b>0,14%</b>	<b>12.919</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-	4.333	0,10%	13.784	0,37%	10.876
<b>Utile/Perdita dell'esercizio</b>	-	-	<b>-11.683</b>	<b>-0,28%</b>	<b>-8.739</b>	<b>-0,24%</b>	<b>2.043</b>

**2) CREMONA PARCHEGGI Srl** socio unico Aem SpA, con sede legale a Cremona, capitale sociale di 90.000,00 euro opera nel settore della gestione delle aree di sosta all'interno del Comune di Cremona. E' proprietaria dell'autosilo Massarotti che ha concesso in locazione alla controllante Aem Cremona SpA.

#### Amministratore unico:

Franco Albertoni fino al 09 giugno 2015

Franco Mazzini dal 09/06/2015

Ada Ficarelli dal 25/07/2016

#### Configurazione societaria di Cremona Parcheggi al 31 dicembre 2016

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Aem SpA che ne possiede l'intero capitale sociale.

#### Rapporti finanziari in relazione al bilancio comunale esercizio 2016

Nessuno

#### Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2016-2013

**CREMONA PARCHEGGI Srl**

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>2016</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2015</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2014</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2013</b>
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0,00%	0
B) Immobilizzazioni	530.552	39,79%	569.615	42,21%	607.516	45,88%	557.982
C) Attivo Circolante	799.287	59,94%	776.101	57,51%	712.020	53,78%	803.676
D) Ratei e risconti	3.704	0,28%	3.713	0,28%	4.504	0,34%	3.521
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.333.543</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.349.429</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.324.040</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.365.179</b>
A) Patrimonio netto	221.874	16,64%	164.047	12,16%	116.907	8,83%	118.354
B) Fondi per rischi e oneri	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
D) Debiti	1.095.477	82,15%	1.180.362	87,47%	1.204.939	91,00%	1.244.630
E) Ratei e risconti	16.192	1,21%	5.020	0,37%	2.194	0,17%	2.195
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.333.543</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.349.429</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.324.040</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.365.179</b>

<b>Conto Economico</b>	<b>2016</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2015</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2014</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2013</b>
A) Valore della produzione	168.199	100,00%	171.208	100,00%	171.315	100,00%	175.314
B) Costi della produzione	70.097	41,68%	107.720	62,92%	138.371	80,77%	136.407
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>98.102</b>	<b>58,32%</b>	<b>63.488</b>	<b>37,08%</b>	<b>32.944</b>	<b>19,23%</b>	<b>38.907</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-9.431	-5,61%	-13.002	-7,59%	-17.163	-10,02%	-18.577
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
E) Proventi e oneri straordinari	0	0,00%	23.705	13,85%	2.057	1,20%	2.220
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>88.671</b>	<b>52,72%</b>	<b>74.191</b>	<b>43,33%</b>	<b>17.838</b>	<b>10,41%</b>	<b>22.550</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	30.845	18,34%	27.052	15,80%	10.295	6,01%	13.560
<b>Utile/Perdita dell'esercizio</b>	<b>57.826</b>	<b>34,38%</b>	<b>47.139</b>	<b>27,53%</b>	<b>7.543</b>	<b>4,40%</b>	<b>8.990</b>

**3) KM SpA**

Il Consiglio di Amministrazione di Aem SpA, nella seduta del 24 luglio 2015, ha approvato, in attuazione degli indirizzi comunali, l'indizione di gara a mezzo asta pubblica per la cessione delle azioni pari al 51% del capitale sociale della società Km SpA, per un importo a base d'asta come da perizia di stima di euro 3.498.179,00 in esito alla quale è stata presentata un'unica offerta della società S.A.B. Autotrasporti Srl ad un prezzo di euro 3.500.001,00.

L'atto di compravendita è stato stipulato in data 22 dicembre 2015.

La partecipazione in Km SpA è stata quindi ceduta a terzi.

**4) LINEA GROUP HOLDING SPA**, con sede legale a Cremona con capitale sociale di 189.494.116,00 euro, ha per oggetto la gestione integrata delle risorse idriche, delle risorse energetiche, dei servizi ambientali. Opera in settori integrativi finalizzati alla produzione di beni e di attività rivolte a soddisfare bisogni ed esigenze della collettività collaborando a promuovere lo sviluppo economico e civile delle persone, delle loro organizzazioni e della comunità locali.

Il Gruppo LGH è una multiutility nata nell'ottobre 2006 dall'aggregazione di cinque utility locali la cui struttura organizzativa è caratterizzata da un accentramento delle funzioni corporate nella capogruppo Linea Group Holding Spa e dal presidio dei business in cui opera attraverso società dedicate o società di scopo.

LGH Spa si occupa di tutte le attività strategiche, di indirizzo, sviluppo, coordinamento e controllo del Gruppo.

Il bacino territoriale servito conta più di un milione di abitanti in 250 Comuni nelle Province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Pavia.

In data 4 agosto 2016, in seguito alla sottoscrizione di un accordo di partnership industriale ed al conseguente acquisto da parte di A2A Spa del 51% del Capitale Sociale di LGH Spa, il Gruppo LGH è entrato a far parte del Gruppo A2A, prima multiutility italiana per ricavi e margini, quotata alla Borsa di Milano e secondo operatore indipendente elettrico per capacità installata e volumi di

vendita, presente soprattutto in Nord Italia lungo tutte le fasi sia della filiera dell'energia elettrica, dalla produzione alla distribuzione e vendita, sia di quella del gas, dall'approvvigionamento alla fornitura al cliente finale.

Il gruppo LGH è stato oggetto di un processo di riorganizzazione delle partecipazioni direttamente o indirettamente controllate, iniziato nel 2007 e che nel triennio 2014-2016 ha visto l'avvio e il perfezionamento delle operazioni straordinarie necessarie alla creazione di un modello societario organizzato per "business unit" direttamente controllate dalla Holding.

Le operazioni straordinarie condotte nel 2013 di seguito riportate si integrano con quelle gestite nel 2014:

- conclusione di un processo di emissione di un prestito obbligazionario di 300 milioni di euro quotato sul mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo che ha permesso di riequilibrare le componenti della posizione finanziaria netta e di rimborsare finanziamenti a medio-lungo termine caratterizzati da condizioni economiche piu' onerose
- conferimento alla controllata Linea Distribuzione della rete di distribuzione del gas relativa al territorio servito dal gruppo
- conclusione di due importanti operazioni fusione di società:  
Scs Gestioni ha incorporato Cogeme Gestioni, rinominando la nuova società Linea Gestioni Srl  
Aem Com Srl ha incorporato Linea Com, rinominando la nuova società Linea Com.

Tra le operazioni straordinarie del 2014 si evidenzia:

- in data 15.12.2014, fusione per incorporazione della società Ecolevante Srl, società proprietaria di una discarica in Puglia, nella controllata Linea Ambiente Srl proseguendo con le attività di riorganizzazione ed armonizzazione del gruppo in merito alle società nel ramo aziendale/gestione discariche
- in data 18.12.2014 fusione per incorporazione della società LGH Rinnovabili Srl, attiva nella gestione di un impianto di produzione di energia elettrica da biomasse legnose ed uno da fonte idroelettrica, nella controllata Linea Energia SpA
- in data 28.10.2014, fusione per incorporazione della società Amico Gas Srl nella controllata Linea piu' SpA
- in data 28 febbraio 2014, cessione del ramo information technology dalla holding alla controllata Linea Com Srl
- in data 18.12.2014, conferimento ramo d'azienda relativo a reti e impianti gas in Linea Distribuzione Srl da parte del socio ASM Castelleone SpA.

Tra le operazioni straordinarie del 2015 si evidenzia:

- scissione totale della società Astem Gestioni Srl con destinazione del ramo aziendale relativo al teleriscaldamento alla società Linea Reti e Impianti Srl, e del ramo aziendale relativo all'igiene urbana e ad alcune attività minori alla società Linea Gestioni S.r.l;
- scissione della società Linea Reti e Impianti Srl del ramo aziendale relativo all'igiene urbana, con beneficiaria la società Linea Gestioni Srl, e del ramo aziendale relativo alla vendita di energia elettrica, con beneficiaria la società Linea Più SpA;
- acquisizione della società Alma Energy Trading SpA del ramo d'azienda connesso alla vendita gas;

- acquisizione del 100%, con efficacia dal 1° luglio 2015, di SCCA Srl, società che si occupa della gestione del teleriscaldamento della città di Crema con successiva fusione per incorporazione, nel mese di dicembre 2015, in Linea Reti e Impianti;
- acquisizione, con decorrenza dal 1° luglio 2015, della società Franciacorta Rinnovabili Srl mediante acquisto del rimanente 55% del capitale sociale, precedentemente detenuto da soci terzi.

Nel dicembre 2015 è stato approvato l'indirizzo per l'accettazione dell'offerta vincolante per l'acquisizione di una quota di maggioranza (51%) di Linea Group Holding SpA (LGH) formulata da A2A SpA (A2A) nella prospettiva di integrazione tra A2A e LGH.

Tra le operazioni straordinarie e di riorganizzazione societaria del 2016 si evidenzia:

- in data 4 agosto, in seguito alla sottoscrizione di un accordo di partnership industriale ed al conseguente acquisto da parte di A2A Spa del 51% del Capitale Sociale di LGH Spa, il Gruppo LGH è entrato a far parte del Gruppo A2A;
- in data 1 dicembre 2016 ha avuto luogo la fusione per incorporazione, dopo l'acquisto da Linea Più, in Linea Reti Impianti della società STEAM Srl. Tale fusione ha effetto fiscale e civilistico dal 01 gennaio 2016;
- con efficacia dal 01 gennaio 2016, atto notarile del 15 dicembre 2015, è avvenuta la fusione delle società, già detenute al 100%, Rovato energia Scarl e Franciacorta Rinnovabili Srl in Linea Energia Spa.

Si è inoltre concluso, sempre in data 4 agosto, l'iter per la formalizzazione del piano di ristrutturazione del socio AEM S.p.A., che ha avuto importanti effetti finanziari sul gruppo LGH

Il processo di riorganizzazione delle partecipazioni direttamente o indirettamente controllate da LGH, iniziato nel maggio del 2007, è proseguito nel 2016 mediante alcune operazioni che hanno definitivamente contribuito alla creazione di un modello societario organizzato per "business unit", controllate dalla Holding.

In particolare:

- 1) Fusione per incorporazione con decorrenza dall'01.01.16 delle società Franciacorta Rinnovabili e Rovato Energia in Linea Energia che già ne possedeva il 100% del capitale sociale.
- 2) Cessione da parte di Linea Più a favore di Linea Reti Impianti della partecipazione detenuta in S.Te.A.M. e fusione per incorporazione di quest'ultima nella nuova controllante con decorrenza dall'01.01.16

Informazioni di sintesi relativi alle principali società controllate e collegate del Gruppo:

SOCIETÀ CONTROLLATE	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	%	CAP. SOCIALE
Linea Reti e Impianti Srl	LGH Spa	100	7.793.962
Linea Gestioni Srl	LGH Spa	100	5.000.000
LD Reti Srl	LGH Spa	90,85	23.980.952
Linea Più SpA	LGH Spa	100	5.000.000
Linea Energia SpA	LGH Spa	100	3.968.600
Linea Com Srl	LGH Spa	96,17	5.832.761
Linea Ambiente Srl	LGH Spa	100	3.000.000
MF Waste Srl	LGH Spa	51	750.000
Greenambiente Srl	LGH Spa	80	50.000
Lomellina Energia SRL	MF Waste Srl	80	160.000

- Linea Reti e Impianti Srl: (precedentemente denominata AEM Gestioni) con sede in Cremona,

ha per oggetto la gestione dei servizi pubblici locali quali la produzione e distribuzione dell'energia elettrica e calore mediante rete di teleriscaldamento, lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, mediante termovalorizzazione, nonché di altri servizi quali l'illuminazione pubblica, la segnaletica stradale, le aree di sosta ecc.. Nel 2016 ha incorporato S.TE.AM dopo averne acquisito la partecipazione da Linea Più;

- LD Reti Srl: con sede in Lodi, ha per oggetto la gestione della distribuzione del gas metano in tutti i territori del Gruppo, per un totale di 99 Comuni serviti;
- Linea Più SpA: con sede in Pavia, ha come oggetto sociale l'attività di approvvigionamento, acquisto e vendita di materie prime e la gestione del cliente finale nei settori del gas e dell'energia elettrica;
- Linea Energia SpA: con sede in Rovato (BS), è una società di ingegneria specializzata nello sviluppo e nelle attività connesse alla produzione di energia, con competenze che vanno dalla progettazione alla realizzazione e gestione degli impianti. Nel 2016 ha incorporato Franciacorta Rinnovabili e Rovato Energia;
- Linea Com Srl: con sede in Cremona, ha per oggetto la fornitura di servizi di telefonia fissa e mobile e servizi web attraverso la rete di fibra ottica a larga banda e WiMAX nella città di Cremona e nella città di Pavia e parte della provincia, oltre ad erogare servizi ed offrire supporto tecnologico ICT alle società del Gruppo LGH; inoltre, svolge attività di servizio e gestione dei sistemi informativi per i Comuni e si occupa di progetti speciali per gli Enti Locali.;
- Linea Ambiente Srl: con sede in Rovato (BS), svolge l'attività di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti speciali, anche presso discariche di proprietà della società stessa, nonché le attività di progettazione per la realizzazione di impianti e servizi e di gestione commerciale dei flussi dei rifiuti generati e gestiti da tutte le società appartenenti al Gruppo LGH;
- Linea Gestioni Srl: con sede in Crema (CR), offre servizi di igiene ambientale in 122 Comuni nei territori di Crema, della Franciacorta e della provincia di Lodi;
- MF Waste Srl: con sede in Rovato (BS), detiene la partecipazione di controllo dell'80% in Lomellina Energia Srl;
- Greenambiente Srl: con sede in Priolo Gargallo (SR), la società è proprietaria e gestisce direttamente l'impianto di smaltimento rifiuti di Augusta (SR);
- Lomellina Energia Srl: con sede in Parona (PV), gestisce il più importante impianto di termovalorizzazione dei rifiuti del Gruppo;

#### *Società collegate*

- Bresciana Infrastrutture Gas Srl: con sede in Roncadelle (BS), società costituita nel 2013 da Linea Distribuzione e detenuta al 50%, per la gestione della rete di distribuzione gas del Comune di Palazzolo sull'Oglio;
- Ecofert in liquidazione Srl: la collegata esercitava l'attività di recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse in San Gervasio Bresciano;
- Asm Codogno Srl: società con sede in Codogno, è una realtà multiservizi attiva nella città di Codogno nel settore dell'ambiente e dell'energia.

Nel 2014, i principali asset del Gruppo sono:

- Termovalorizzatori di Parona (Pv) e di Cremona, con una potenzialità complessiva di circa 440.000 t/anno
  - 2 impianti di trattamento, selezione e cernita dei rifiuti a Coccaglio (BS) e Fombio (LO)



- discariche di Rovato (BS), Malagnino (CR), Augusta (SR) nella fase di post gestione e Grottaglie (TA)
- 99 impianti di distribuzione gas nelle provincie di Cremona, Rovato, Lodi e Pavia
- centrali idroelettriche in Valle Camonica (BS), circa 36 MW di potenza installata
- impianti di produzione di EE da biogas (BS, CR e SR)
- tre centrali di cogenerazione e due reti di teleriscaldamento nelle provincie di Cremona, Lodi e Milano
- rete di distribuzione di energia elettrica nel Comune di Cremona
- una flotta di circa 1.040 automezzi di cui 425 per la gestione del servizio di igiene urbana e trasporto rifiuti e 613 per altri servizi tecnici e di staff

Nel 2014 il gruppo ha inoltre:

- gestito 958.926 mila tonnellate di rifiuti, principalmente urbani e speciali non pericolosi, collocandosi tra i prime cinque operatori del settore a livello nazionale, servendo oltre 150 Comuni
- prodotto elettricità per circa 552 GWh, esclusivamente da fonti rinnovabili ed assimilate, quali l'idroelettrico, la termovalorizzazione dei rifiuti, la cogenerazione ed alcuni impianti a biogas
- distribuito 567 milioni di metri cubi di gas e vendendone 324 milioni di metri cubi
- prodotto e distribuito calore per 175 Gwh

Nel 2015, i principali asset del Gruppo LGH sono:

- Termovalorizzatori di Parona (Pv) e di Cremona, con una potenzialità complessiva di circa 440.000 t/anno;
- impianti di trattamento, selezione e cernita dei rifiuti a Coccaglio (BS) e Fombio (LO);
- discariche di Grottaglie (TA) e, in post-gestione, di Rovato (BS), Malagnino (CR), Augusta (SR);
- 99 impianti di distribuzione gas nelle provincie di Cremona, Rovato, Lodi e Pavia;
- centrali idroelettriche in Valle Camonica (BS), circa 39 MW di potenza installata
- impianti di produzione di EE da biogas (BS, CR e SR), circa 12 MW di potenza installata;
- 5 (3 nel 2014) centrali di cogenerazione e 3 (2 nel 2014) reti di teleriscaldamento nelle provincie di Cremona, Lodi e Milano;
- una rete di distribuzione di energia elettrica nel Comune di Cremona;
- 2 impianti di produzione energia da biomassa, 2 MW di potenza installata.

Nel 2015, il gruppo ha:

- gestito 987.927 mila tonnellate di rifiuti, principalmente urbani e speciali non pericolosi, collocandosi tra i prime cinque operatori del settore a livello nazionale, servendo oltre 150 Comuni
- prodotto elettricità per circa 400 GWh, esclusivamente da fonti rinnovabili ed assimilate, quali l'idroelettrico, la termovalorizzazione dei rifiuti, la cogenerazione ed alcuni impianti a biogas e biomassa
- distribuito 653 milioni di metri cubi di gas e vendendone 353 milioni di metri cubi
- prodotto e distribuito calore per 213 GWh

## **Consiglio di amministrazione al 31 dicembre 2016**

Presidente: Antonio Vivenzi

Amministratore delegato: Massimiliano Spiridione Masi

Consiglieri: Ester Maria Benigni, Stefano Antonio Donnarumma, Lorenzo Giorgio Giussani, Fulvio Roncari, Emilia Rio, Rita Daniela Giupponi, Dino Martinazzoli, Salvatore Nupieri, Massimo Maria Mustarelli, Fiorella Lazzari, Paolo Formentini.

### **Configurazione societaria di Linea Group Holding al 31 dicembre 2016**

A2A SpA – 51%

Aem SpA – 15,15%%

Cogeme SpA -15,15%

A.S.M Pavia SpA – 7,79%

Astem SpA - 6,48%

Società Cremasca Servizi Srl – 4,43%

### **Rapporti finanziari in relazione al bilancio comunale esercizio 2016**

Linea Gestione Srl, società interamente controllata da Linea Group Holding e indirettamente partecipata dal Comune di Cremona tramite Aem SpA, per l'affidamento del ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto, spazzamento, smaltimento rifiuti) Ciclo dei rifiuti: raccolta, trasporto, spazzamento, smaltimento rifiuti, ivi compresa la partecipazione al progetto Europea "Urban Wins H2020" per euro 9.836.268,84.

Accertamenti pari a euro 867.874,21 principalmente riconducibili al teleriscaldamento oltre che smaltimento rifiuti e cosap cantieri

Si evidenziano nel Bilancio del Comune di Cremona al 31.12.2016 debiti per euro 2.225.144,06

Linea Distribuzione Reti S.r.l società interamente controllata da Linea Group Holding e indirettamente partecipata dal Comune di Cremona tramite Aem SpA.

Accertamenti pari a euro 1.148.872,31 principalmente riconducibili alla concessione del servizio gas e cosap cantieri.

Si evidenziano nel Bilancio del Comune di Cremona al 31.12.2016 crediti per euro 244.292,01.

Linea Com Srl, società interamente controllata da Linea Group Holding e indirettamente partecipata dal Comune di Cremona tramite Aem SpA, principalmente per l'affidamento dei servizi di telefonia fissa, fonia intersede, fornitura e rewamping videosorveglianza, fibra ottica, hosting e servizi web per euro 270.943,65.

Accertamenti per canone occupazione spazi e aree pubbliche 954,16.

Si evidenziano nel Bilancio del Comune di Cremona al 31.12.2016 debiti per euro 87.257,99 e crediti per euro 420,30.

Linea Piu' SpA, società interamente controllata da Linea Group Holding e indirettamente partecipata dal Comune di Cremona tramite Aem SpA, per consumi di energia elettrica e gas naturale collegate ad utenze con sfratto per euro 97.912,92.

Si evidenziano nel Bilancio del Comune di Cremona al 31.12.2016 debiti per euro 780,18 e crediti per euro 1.229,06.

Linea Reti Impianti Srl (ex. Aem Gestioni), società interamente controllata da Linea Group Holding e indirettamente partecipata per il 15,15% dal Comune di Cremona tramite Aem SpA, principalmente per conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria centrali termiche a riscaldamento di immobili di pertinenza comunale (scuole, edifici comunali, impianti sportivi) nonché fornitura di calore centrali termiche di teleriscaldamento per euro 1.264.555,48

Si evidenziano nel Bilancio del Comune di Cremona al 31.12.2016 debiti per euro 35.144,79 e crediti per euro 316.608,27.

## **Stato Patrimoniale e conto economico redatto secondo i principi internazionali IAS: esercizi 2016 – 2015 (bilancio non consolidato approvato in data 27 aprile 2017)**

### **LINEA GROUP HOLDING SPA (principi IAS)**

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>2016</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2015</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2014</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2013</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>							
Attività immateriali							
Avviamento	3.195.111	0,50%	3.195.111	0,48%	4.172.682	0,63%	4.242.663
Altre attività immateriali	222.447	0,04%	481.644	0,07%		0,00%	
Immobilizzazioni materiali	124.555.079	19,61%	118.250.614	17,63%	109.259.652	16,55%	104.034.747
Partecipazioni in società controllate	245.887.389	38,71%	254.463.997	37,94%	247.235.977	37,46%	247.235.976
Partecipazioni in società collegate e JV	0	0,00%	0	0,00%	4.269.053	0,65%	4.269.053
Attività finanziarie non correnti	80.755.158	12,71%	96.848.135	14,44%	86.046.581	13,04%	77.243.782
Attività per imposte anticipate	4.331.801	0,68%	6.544.152	0,98%		0,00%	
Altre attività non correnti	88.716	0,01%	69.579	0,01%	69.675	0,01%	60.831
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>459.035.701</b>	<b>72,27%</b>	<b>479.853.232</b>	<b>71,55%</b>	<b>458.226.112</b>	<b>69,43%</b>	<b>444.183.537</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>							
Rimanenze	108.489	0,02%	62.906	0,01%	26.652	0,00%	19.912
Crediti commerciali	19.036.017	3,00%	13.321.058	1,99%	10.683.338	1,62%	4.785.952
Attività per strumenti derivati	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
Altre attività finanziarie correnti	118.634.850	18,68%	96.330.384	14,36%	70.007.722	10,61%	64.585.856
Crediti tributari	2.690.092	0,42%	2.761.148	0,41%	16.249.798	2,46%	28.272.171
Altre attività correnti	17.234.681	2,71%	16.853.616	2,51%		0,00%	
Disponibilità liquide e depositi a breve	18.459.889	2,91%	61.510.028	9,17%	104.812.824	15,88%	51.066.646
<b>Totale attività correnti</b>	<b>176.164.018</b>	<b>27,73%</b>	<b>190.839.140</b>	<b>28,45%</b>	<b>201.780.334</b>	<b>30,57%</b>	<b>148.730.537</b>
Attività cessate/destinate ad essere vendute	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>635.199.718</b>	<b>100,00%</b>	<b>670.692.372</b>	<b>100,00%</b>	<b>660.006.446</b>	<b>100,00%</b>	<b>592.914.074</b>

**PATRIMONIO NETTO**

Capitale sociale	189.494.116	29,83%	189.494.116	28,25%	189.494.116	28,71%	189.494.116
Riserva sovrapprezzo azioni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
Altre riserve	5.434.549	0,86%	5.283.455	0,79%	4.876.199	0,74%	4.273.783
Riserva Fta	-292.047	-0,05%	-292.047	-0,04%		0,00%	
Utili (perdite) a nuovo	4.014.957	0,63%	3.780.399	0,56%	3.488.353	0,53%	8.851.854
Risultato del periodo	-3.037.140	-0,48%	4.457.429	0,66%	7.056.982	1,07%	3.445.585
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>159.614.434</b>	<b>25,13%</b>	<b>202.723.352</b>	<b>30,23%</b>	<b>204.915.650</b>	<b>31,05%</b>	<b>206.065.338</b>

**PASSIVITA' NON CORRENTI**

TFR per altri fondi relativi al personale	2.267.219	0,36%	2.155.063	0,32%	2.133.747	0,32%	1.853.910
Fondi per rischi ed oneri	7.330.139	1,15%	7.132.497	1,06%	6.442.053	0,98%	4.765.309
Prestiti e finanziamenti non correnti	340.785.133	53,65%	302.867.038	45,16%	363.527.564	55,08%	294.749.248
Passività per strumenti derivati	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
Altre passività finanziarie non correnti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
Imposte differite	2.042.155	0,32%	4.339.900	0,65%	4.761.216	0,72%	4.683.609
Altre passività non correnti	11.620.667	1,83%	11.376.943	1,70%	10.733.360	1,63%	10.505.984
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>364.045.313</b>	<b>57,31%</b>	<b>317.701.868</b>	<b>47,37%</b>	<b>387.597.940</b>	<b>58,73%</b>	<b>316.558.060</b>

**PASSIVITA' CORRENTI**

Prestiti e finanziamenti correnti	45.636.536	7,18%	108.291.438	16,15%	46.130.626	6,99%	53.302.800
Passività per strumenti derivati	0	0,00%	0	0,00%		0,00%	
Altre passività finanziarie correnti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
Debiti commerciali	18.820.619	2,96%	22.115.470	3,30%	15.166.844	2,30%	10.040.029
Debiti tributari	2.248.679	0,35%	385.503	0,06%		0,00%	
Altre passività correnti	6.661.406	1,05%	8.258.063	1,23%	6.195.386	0,94%	6.947.847
Debiti per imposte correnti	2.172.732	0,34%	1.047.106	0,16%	0	0,00%	0
<b>Totale passività correnti</b>	<b>75.539.972</b>	<b>11,89%</b>	<b>150.267.153</b>	<b>22,40%</b>	<b>67.492.856</b>	<b>10,23%</b>	<b>70.290.676</b>

Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere vendute

0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
---	-------	---	-------	---	-------	---

**TOTALE PASSIVITA'** **439.585.285** **69,20%** **467.969.020** **69,77%** **455.090.796** **68,95%** **386.848.736**

**TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'** **635.199.718** **100,00%** **670.692.372** **100,00%** **660.006.446** **100,00%** **592.914.074**

<b>Conto Economico</b>	<b>2016</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2015</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2014</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2013</b>
Totale Ricavi	23.166.617	100,00%	23.625.794	100,00%	22.527.254	100,00%	23.296.491
Totale costi operativi e costo del lavoro	-22.961.711	-99,12%	-23.813.851	-100,80%	-23.022.053	-102,20%	-20.788.189
<b>Margine Operativo Lordo (Ebitda)</b>	<b>204.906</b>	<b>0,88%</b>	<b>-188.056</b>	<b>-0,80%</b>	<b>-494.799</b>	<b>-2,20%</b>	<b>2.508.302</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-6.830.673	-29,48%	-7.058.572	-29,88%	-6.960.314	-30,90%	-9.271.324
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>-6.625.767</b>	<b>-28,60%</b>	<b>-7.246.628</b>	<b>-30,67%</b>	<b>-7.455.113</b>	<b>-33,09%</b>	<b>-6.763.022</b>
Proventi finanziari	23.205.279	100,17%	23.535.002	99,62%	6.265.728	27,81%	2.141.249
Oneri finanziari	-23.323.811	-100,68%	-15.268.990	-64,63%	-15.027.514	-66,71%	-10.958.615
Risultato da cessione di altre partecipazioni (AFS)	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-76.623
<i>Totale gestione finanziaria</i>	<i>-118.532</i>	<i>-0,51%</i>	<i>8.266.012</i>	<i>34,99%</i>			
<b>Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</b>	<b>-6.744.299</b>	<b>-29,11%</b>	<b>1.019.383</b>	<b>4,31%</b>	<b>3.417.349</b>	<b>15,17%</b>	<b>-537.845</b>
Imposte sul reddito	3.707.158	16,00%	3.438.045	14,55%	3.639.633	16,16%	3.983.431
<b>Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento</b>	<b>-3.037.140</b>	<b>-13,11%</b>	<b>4.457.429</b>	<b>18,87%</b>	<b>7.056.982</b>	<b>31,33%</b>	<b>3.445.586</b>
Risultato netto delle attività cessate/destinate ad essere vendute	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
<b>Risultato netto</b>	<b>-3.037.140</b>	<b>-13,11%</b>	<b>4.457.428</b>	<b>18,87%</b>	<b>7.056.982</b>	<b>31,33%</b>	<b>3.445.586</b>
Variazione riserva IAS 19	-94.445	-0,41%	89.587	0,38%	-369.264	-1,64%	-81.105
Impatto fiscale sulla variazione riserva IAS 19	22.667	0,10%	-39.032	-0,17%	98.031	0,44%	21.869
<i>Totale altre componenti di conto economico complessivo</i>	<i>-71.778</i>	<i>-0,31%</i>	<i>50.555</i>	<i>0,21%</i>			
<b>Totale utile/ (perdita) complessiva al netto delle imposte</b>	<b>-3.108.919</b>	<b>-13,42%</b>	<b>4.507.984</b>	<b>19,08%</b>	<b>6.785.749</b>	<b>30,12%</b>	<b>3.386.350</b>

**5) AUTOSTRADE CENTRO PADANE SpA**, con sede legale a Cremona, capitale sociale di 30.000.000 euro è nata nel 1960 per volontà degli Enti Locali e delle Camere di Commercio delle quattro province di Genova, Piacenza, Cremona e Brescia nonché di azionisti privati l'Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd, l'Autorità Portuale di Genova e, in misura minore, le tre multiutility A2A Brescia, AEM Cremona e ENIA Piacenza.

Attiva dal 1971, gestisce 88,6 km di autostrada, da Piacenza a Brescia e la diramazione per Fiorenzuola D'Arda, raccordando la A21 con la A1 e la A4. Si estende sul territorio di due regioni: Emilia Romagna e Lombardia. Centropadane è altresì incaricata della gestione separata e temporanea per conto di Anas del raccordo autostradale Ospitaletto-Montichiari, per ulteriori 17km.

#### *Principali fatti gestionali del 2012*

Il 2012 ha rappresentato un anno di transizione fortemente condizionato da problemi contrattuali con l'ANAS e lo Stato, risolti a settembre con la firma di un atto aggiuntivo alla convenzione di concessione approvato con decreto interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, divenuto efficace con la registrazione da parte della Corte dei Conti, che ha disposto che la Società continuasse nella gestione dell'autostrada sino al 30 settembre 2013.

L'anno è stato contrassegnato da una riduzione del traffico del 7,1%, dovuto alla generale crisi economico-finanziaria che ha influito su tutti i settori del Paese a conferma delle difficoltà economiche in cui versa il nostro territorio e quello interessato dal traffico di attraversamento. L'esercizio è stato inoltre caratterizzato dall'apertura al traffico del primo tratto di circa 17 km del nuovo raccordo autostradale Ospitaletto – aeroporto di Montichiari portando la tratta autostradale a circa 105 km.

Si è realizzato il nuovo casello di Manerbio, ristrutturato radicalmente quello di Brescia centro, costruite circa 2 km di barriere antirumore - circa 12 milioni di Euro di investimenti - ed aperti al traffico il 3 febbraio 17 km di nuova autostrada, il tratto più esteso a livello nazionale aperto al traffico.

#### *Principali fatti di gestione 2013*

Il bilancio 2013, nonostante il contesto di crisi economica e finanziaria, ha generato un utile netto superiore ai 3 milioni di euro.

La società ha inoltre sottoscritto nuovi accordi con istituti bancari che hanno consentito di fronteggiare la situazione debitoria attraverso l'ottenimento di un nuovo finanziamento di 55 milioni di euro e la proroga di un precedente finanziamento.

Il 2013 doveva caratterizzarsi dalla conclusione della procedura di gara per l'individuazione del nuovo concessionario, che avrebbe dovuto subentrare entro il 30 settembre 2013, nella concessione attualmente gestita da Autostrade Centro Padane, previo pagamento alla stessa del valore di indennizzo spettante.

Stante la fase di stallo della procedura di gara, la Società ha più volte sollecitato e diffidato il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a provvedere al subentro nella concessione, previa quantificazione definitiva e pagamento della somma da corrisponderci ad Autostrade Centro Padane a titolo di indennizzo, senza però conseguire esiti.

Nell'anno 2014 erano attese le decisioni che il concedente e l'autorità giudiziaria avrebbero dovuto assumere in merito al subentro nella concessione tutt'ora gestita da Autostrade Centro Padane e all'erogazione del relativo valore di indennizzo.

Il 2013 evidenzia, a livello nazionale, una flessione della mobilità conseguente alla situazione di crisi economica-finanziaria del Paese.

I dati di traffico registrati nel 2013 sulla tratta autostradale Piacenza – Cremona – Brescia e diramazione per Fiorenzuola d'Arda rilevano una flessione dell'1,54% rispetto al 2012, in ripresa rispetto alla flessione dell'8,51 registrata nel precedente esercizio.

#### *Principali fatti di gestione 2014*

Nel 2014 la società ha provveduto a depositare un atto di citazione contro il concedente citando il Ministero delle Infrastrutture a comparire avanti il Tribunale civile di Roma, atto reso necessario a tutela della società alla luce della scadenza dei propri finanziamenti a breve termine entro scadenza prestabilita nel 2014. Il Giudice ha emesso un'ordinanza di accoglimento della società relativamente al riconoscimento di un credito nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pari a euro 244.638.366 euro oltre a iva e a interessi convenzionali.

La società è in prospettiva impegnata a perseguire tutte le iniziative per ottenere il valore di subentro e il saldo delle poste figurative che le dovranno essere riconosciute alla data dell'effettivo subentro nella concessione da parte del nuovo concessionario, a valorizzare l'attività di progettazione e direzioni lavori e a incrementare il valore della partecipazione detenuta in Stradivaria che gestisce la concessione per la realizzazione e la gestione dell'Autostrada Regionale Cremona Mantova.

L'andamento del traffico a livello nazionale ha visto un leggero incremento della mobilità rispetto al 2013.

L'esercizio chiude con un utile di 5.098.746 tra i migliori risultati economici conseguiti dalla società negli ultimi sei anni.

Con deliberazione consiliare n. 57 in data 22 dicembre 2014, in sede di ricognizione delle partecipazioni, il Comune di Cremona ha deliberato il mantenimento della partecipazione in Autostrade Centro Padane stante l'inerenza dell'attività svolta da ogni società rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Cremona, ravvisando che le attività delle tratte autostradali siano incardinate nel sistema della mobilità locale e d'area, gli interventi di adeguamento e di sviluppo della rete delle infrastrutture siano rispondenti all'esigenza di fruizione per la collettività dei relativi servizi.

#### *Principali fatti di gestione 2015*

Il bilancio dell'esercizio presenta un utile netto di circa 9,5 milioni di euro con un incremento di oltre l'85% rispetto al risultato ottenuto del 2014, che già rappresentava il miglior risultato raggiunto nei precedenti sei esercizi.

A tale importante risultato si è pervenuti mantenendo invariate le tariffe all'utenza. In proposito si segnala il mancato riconoscimento da parte del concedente dell'incremento tariffario dell'8% che, sulla base del piano finanziario approvato, sarebbe spettato ad Autostrade Centro Padane a partire dal 1° gennaio 2015, così come un ulteriore incremento che avrebbe dovuto essere riconosciuto per il 2016. Inoltre si segnala come il fatturato risulti stabile nonostante l'aumento dei veicoli effettivi di oltre il 4% rispetto all'esercizio precedente e ciò è dipeso da una penalizzante attribuzione alla Società delle percorrenze chilometriche di propria competenza, anomalia che verrà superata con l'introduzione, che si auspica intervenga a breve, del sistema di pedaggio correlato al percorso reale.

Al raggiungimento di tale risultato ha contribuito in maniera significativa il controllo operato dalla Società sui costi operativi e gestionali, in un esercizio in cui gli investimenti in manutenzioni hanno comunque toccato la ragguardevole cifra di 6,2 milioni di euro. Permane invece elevato il peso degli oneri finanziari in correlazione con l'alto livello di indebitamento e la mancanza di offerte dal mercato del credito, nonostante fosse stata esperita a fine 2014 una procedura aperta per reperire fonti alternative e a minore costo in considerazione dell'approssimarsi della data in cui la Società incasserà il valore di subentro a completa estinzione delle esposizioni.

L'esercizio è stato inoltre caratterizzato dall'aggiudicazione, in data 12/05/2015, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della concessione autostradale A21 Piacenza - Brescia al raggruppamento temporaneo d'impresе costituito da Satap SpA e Itinera SpA. A fine 2015, il raggruppamento aggiudicatario ha costituito la società di progetto che subentrerà ad Autostrade Centro Padane nella gestione dell'infrastruttura attualmente in concessione alla Società. L'iter procedurale prevede ora la sottoscrizione della convenzione di concessione tra la nuova società di progetto e il concedente; successivamente la stessa dovrà essere approvata con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e del Ministro dell'Economia. L'efficacia della convenzione di concessione che dovrà essere sottoscritta dal subentrante è inoltre subordinata alla registrazione da parte della Corte dei Conti del decreto interministeriale di approvazione dell'atto convenzionale, nonché alla corresponsione del valore di subentro ad Autostrade Centro Padane entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di registrazione da parte della Corte dei Conti del decreto interministeriale di cui sopra.

Si ravvisano complicazioni che originano dall'operare in un contesto gravato dall'incertezza sulla durata residua della concessione in capo ad Autostrade Centro Padane, in regime di proroga ormai dal 30 settembre 2011. Nonostante infatti il passaggio al nuovo concessionario sia oggi dato per scontato, non vi sono certezze sulla data di effettivo subentro: in siffatto contesto, notevoli appaiono gli sforzi profusi per garantire qualità del servizio e standard manutentivi ai consueti ottimi livelli riconosciuti da enti terzi.

Autostrade Centro Padane si troverà quindi nei prossimi mesi di fronte alla necessità di affrontare nuove sfide. La Società è costantemente impegnata nella tutela dei propri dipendenti secondo le prescrizioni stabilite nel bando di gara e nel difendere e incrementare il proprio valore attraverso:

- il perseguimento di tutte le iniziative per ottenere il valore di subentro e il saldo delle poste figurative che dovranno essere riconosciute ad Autostrade Centro Padane alla data dell'effettivo subentro nella concessione da parte del nuovo concessionario;
- la valorizzazione delle attività gestionali, di progettazione e direzione lavori che la Società è in grado di svolgere per conto terzi attraverso il proprio personale;
- l'incremento di valore delle partecipazioni detenute da Autostrade Centro Padane, in particolare nella controllata Stradivaria che ha una concessione di 46 anni per la realizzazione e gestione dell'autostrada regionale Cremona - Mantova.

In tale contesto la Società ha ottenuto in data 22 dicembre 2015 la proroga dei finanziamenti rispettivamente di 15 milioni di euro (concesso nel 2011) e di 55 milioni di euro (concesso nel 2013), fino al 30 giugno 2016. Tale proroga è stata concessa al fine di consentire alla Società l'ottenimento del sopracitato valore di subentro che consentirà alla società l'integrale restituzione del debito nonché l'equilibrio finanziario per affrontare le prossime attività che si prefigge di affrontare una volta che il subentro sia operativamente concretizzato. La Società ha inoltre ottenuto la disponibilità circa la definizione di una nuova scadenza dei finanziamenti a breve termine in modo tale da renderla compatibile con il versamento del valore di subentro da parte del nuovo concessionario.

In esito all'attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione, previsto dall'art. 1 commi da 611 a 614 della Legge 190/2014, la partecipazione detenuta direttamente dal Comune di Cremona ed indirettamente via Aem Cremona SpA in Autostrade Centro Padane, a seguito delle sopravvenute evoluzioni relative all'assegnazione della concessione di A21 e tenuto conto della perdita della concessione della tratta autostradale Autostrade Centro Padane SpA non risulta direttamente affidataria di servizi, non si è ritenuta piu' correlabile ad attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali e non piu' strategica ai sensi dell'art.3, commi 27 e seguenti della Legge n.244/2007.

Con deliberazione consiliare n. 53/66916 in data 16 novembre 2015 il consiglio comunale ha deliberato di attuare la dismissione della totalità delle quote azionarie mediante asta pubblica corrispondenti a euro 1.222.040,00, approvando inoltre l'indirizzo alla dismissione delle quote societarie detenute nella società da Aem SpA corrispondenti a euro 741.000,00 euro nominali, pari al 2,47% del capitale sociale ritenendo di mantenere una quota azionaria pari all'1% in capo ad Aem SpA per poter monitorare il percorso di avvio dell'eventuale realizzazione della tratta autostradale "Cremona-Mantova", di cui la partecipata di Autostrade Centro Padane SpA Stradivaria SpA è concessionaria.

Al fine di stipulare un'unica gara i soci pubblici aderenti all'accordo di dismissione hanno affidato alla Provincia di Cremona la delega a svolgere la funzione di stazione unica appaltante per un lotto a base d'asta di complessive 1.611.244 azioni pari al 53,7798% del capitale sociale, ritenuta maggiormente appetibile dal mercato

Il prezzo posto a base di vendita nell'esperimento dell'asta pubblica, è stato pari a 32,50 per azione. In data 04/12/2015 l'asta è stata dichiarata deserta non essendo pervenute offerte.

#### *Principali fatti di gestione 2016*

Il bilancio dell'esercizio presenta un utile netto di circa 10,6 milioni di euro con un incremento di oltre il 12% rispetto al risultato già ottenuto del 2015. Al 31 dicembre 2016 si chiude un triennio che ha visto la Società realizzare utili complessivi ante imposte per € 44.388.012 che hanno permesso alla stessa di rimborsare, nello stesso periodo, finanziamenti bancari per oltre 20,5 milioni di euro.

A tale risultato la società è pervenuta con:

- tariffe all'utenza invariate dal 1° gennaio 2014;
- una penalizzante attribuzione ad Autostrade Centro Padane delle percorrenze chilometriche di propria competenza, anomalia che la società auspica superabile a breve con l'introduzione del sistema di pedaggio correlato al percorso reale;
- un credito verso il concedente di 9,9 milioni relativo al rimborso dei costi gestionali e manutentivi del raccordo Ospitaletto - Montichiari sostenuti nel quadriennio 2013-2016 dalla Società e non ancora rimborsati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Al raggiungimento di tale risultato ha contribuito in maniera significativa l'attento controllo operato dalla Società sui costi operativi e gestionali, in un triennio in cui gli investimenti in manutenzioni dell'impianto autostradale hanno comunque toccato la ragguardevole cifra di 19,8 milioni di euro. Permane invece elevato il peso degli oneri finanziari (33,3 milioni di euro sostenuti nel periodo 2014-2016) in correlazione con l'alto livello di indebitamento e la mancanza di offerte dal mercato del credito.

La società ha inoltre operato in un contesto gravato dall'incertezza sulla durata residua della concessione in capo ad Autostrade Centro Padane, in regime di proroga ormai da cinque anni e mezzo. Nonostante il passaggio al nuovo concessionario sia stato dato per scontato, alla data del 31 dicembre 2016 non vi sono certezze sulla data di effettivo subentro.



Il 2015 era stato caratterizzato dall'aggiudicazione, in data 12 maggio, della concessione autostradale A21 Piacenza - Brescia al raggruppamento temporaneo d'impresa costituito da Satap S.p.a. e Itinera S.p.a.. A fine 2015, il raggruppamento aggiudicatario aveva costituito la società di progetto che dovrebbe subentrare ad Autostrade Centro Padane nella gestione dell'infrastruttura attualmente in concessione alla Società. L'iter procedurale che si riteneva dovesse portare al subentro del nuovo concessionario durante il 2016 è ancora in corso e la società è in attesa della sottoscrizione della convenzione di concessione tra la nuova società di progetto e il concedente. Successivamente la nuova convenzione di concessione dovrà essere approvata con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e del Ministro dell'Economia. L'efficacia della convenzione di concessione che dovrà essere sottoscritta dal subentrante è inoltre subordinata alla registrazione da parte della Corte dei Conti del decreto interministeriale di approvazione dell'atto convenzionale, nonché alla corresponsione del valore di subentro ad Autostrade Centro Padane entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di registrazione da parte della Corte dei Conti del decreto interministeriale di cui sopra.

Per quanto riguarda il valore di indennizzo spettante alla Società, quantificato dall'atto aggiuntivo sottoscritto con il concedente in € 244.638.336,20 alla data del 31/03/2012, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 26 aprile 2016 ha inviato una nota ad Autostrade Centro Padane in cui quantifica in € 249.523.459,68 l'importo dei cespiti devolvibili al 31 dicembre 2015 ammissibili ai fini concessori per la determinazione del valore di subentro. La Società ha contestato al concedente tale quantificazione ribadendo, fra l'altro, la necessità che nella determinazione del valore di subentro non debba essere considerato unicamente l'importo netto dei cespiti devolvibili ma siano conteggiati anche gli interessi e le poste figurative di cui all'art. 5.2 della vigente convenzione di concessione e all'art. 3.3 del relativo atto aggiuntivo. A quest'ultimo riguardo il concedente con nota del 6 maggio 2016 evidenziava che il riconoscimento di interessi e poste figurative risultava oggetto di contenzioso ed è pertanto rimesso a decisione giudiziaria. Il Tribunale Civile di Roma, con sentenza n. 755 del 18 gennaio 2017, ha deciso in merito al giudizio rigettando formalmente la domanda della Società che richiedeva, stante i ritardi nel subentro della concessione da parte di un nuovo concessionario, il subentro diretto da parte del concedente. Il collegio giudicante nelle motivazioni alla sentenza ha comunque precisato che Autostrade Centro Padane dal 30/09/2015 poteva esercitare la facoltà di porre termine al rapporto concessorio con il conseguente obbligo in capo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di subentrare nella concessione, previo pagamento dell'indennizzo. La sentenza non quantifica l'importo del valore di subentro spettante ad Autostrade Centro Padane, tuttavia ribadisce che lo stesso deve essere inclusivo delle poste figurative e degli oneri derivanti da risoluzione / recesso / sospensione di contratti di appalto intercorsi con soggetti terzi. Chiarisce inoltre la natura non novativa dell'atto aggiuntivo sottoscritto nel 2012, conseguentemente confermando tutte le obbligazioni convenzionali in capo al concedente, tra cui quella di corresponsione degli interessi, in caso di ritardato pagamento dell'indennizzo. Ulteriori informazioni su tale sentenza sono riportate nella sezione della presente relazione dedicata ai contenziosi in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Anche durante il 2016 la Società ha continuato ad attrezzarsi in vista del subentro da parte di un terzo nella concessione dell'autostrada A21 Piacenza - Brescia, impegnandosi nella tutela dei propri dipendenti e nel difendere e incrementare il proprio valore attraverso:

- il perseguimento di tutte le iniziative per ottenere il valore di subentro e il saldo delle poste figurative che dovranno essere riconosciute ad Autostrade Centro Padane alla data dell'effettivo subentro nella concessione da parte del nuovo concessionario;

- la valorizzazione delle attività gestionali, di progettazione e direzione lavori che la Società è in grado di svolgere per conto terzi attraverso il proprio personale;
- l'incremento di valore delle partecipazioni detenute da Autostrade Centro Padane, in parti- colare nella controllata Stradivaria che ha una concessione di 46 anni per la realizzazione e gestione dell'autostrada regionale Cremona - Mantova.

In tale contesto la Società ha ottenuto in data 21 dicembre la proroga fino al 31/12/2017 dei finanziamenti scadenti a fine 2016. Tale proroga permette ad Autostrade Centro Padane di poter attendere per tutto il 2017 il versamento del sopracitato valore di subentro che consentirà alla Società l'integrale restituzione dei debiti bancari, nonché l'equilibrio finanziario per affrontare le prossime attività che si prefigge di affrontare una volta che il subentro sia operativamente concretizzato.

E' inoltre in corso di approvazione la bozza di accordo di subordinazione proposto dai soggetti finanziatori (Unicredit SpA, Cassa Depositi e Prestiti SpA e Cariparma SpA) finalizzato a definire gli impegni dei Soci e della Società Autostrade Centro Padane SpA, per la distribuzione dell'importo di euro 30.000.000,00 attraverso l'iscrizione a bilancio di Autostrade Centro Padane di un debito verso soci a fronte di una riduzione di pari importo della riserva straordinaria iscritta a patrimonio netto, figurante agli atti dell'Amministrazione.

L'Assemblea ordinaria dei Soci di Autostrade Centro Padane che ha trattato la materia nelle precedenti Assemblee, nella seduta del 1° agosto 2016, ha deliberato su richiesta della Provincia di Cremona, del Comune di Cremona, della Provincia di Brescia, del Comune di Brescia e di Aem Cremona di sottoporre alla banca Agente "Unicredit" una richiesta di consenso al fine di configurare quali "Indebitamento Finanziario Consentito" il debito verso i soci correlato alla riduzione delle riserve straordinarie per euro 30.000.000,00 procedendo successivamente, in caso di consenso, all'iscrizione dello stato patrimoniale della Società della riduzione delle riserve.

L'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 3 novembre 2016, ha deliberato all'unanimità la distribuzione di riserve a favore dei Soci, già presenti in misura sufficiente a patrimonio netto, per un importo pari a 30.000.000,00 di euro, con conseguente iscrizione a stato patrimoniale di un debito verso Soci, che sarà liquidato ai Soci stessi dalla Società Autostrade Centro Padane SpA una volta incassato il valore di subentro (indennizzo dal concessionario subentrante) e previa regolazione di tutte le posizioni debitorie con particolare riferimento alle esposizioni verso i terzi finanziatori nel rispetto degli accordi stipulati con gli stessi. Ha inoltre deliberato la presa d'atto da parte di tutti i Soci delle condizioni richieste da parte degli Enti Finanziatori, impegnandosi altresì a sottoscrivere, congiuntamente alla società, un accordo di subordinazione secondo un testo di comune gradimento da parte della Società Autostrade Centro Padane spa, dei Soci e dei Soggetti Finanziatori.

### **Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2016**

Presidente: Bedussi Bruno

Consiglieri: Guareschi Giovanni (Vice Presidente), Molgora Daniele (Vice Presidente), Sciumè Alberto, Massetti Eugenio, Betti Cesare, Bossi Simone, Almici Cristina, Pavoni Tiziano, Casarin Fausto, Claudio Vezzosi

Direttore Generale: Triboldi Alessandro

### **Configurazione societaria di Autostrade Centro Padane al 31 dicembre 2016**

Autostrade Centro Padane SpA è partecipata:

Provincia di Brescia al 23%

Comune di Brescia al 10,98%

Camera di Commercio I.A.A. di Brescia al 8,42%  
 Provincia di Cremona al 15,54%  
 Comune di Cremona al 4,07% (nel 2012 - 5,91%)  
 Camera di Commercio I.A.A. di Cremona al 5,71%  
 Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza SpA 9,46%  
 Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Piacenza all'1,54%  
 Autorità Portuale di Genova al 1,46%  
 Argo Finanziaria SpA al 13,17%  
 Azienda Energetica Municipale SpA al 3,47% (nel 2012 1,63%)  
 Itinera SpA all'1,63%  
 Ireti SpA all'1,46%  
 Negroni Francesca al 0,05%  
 Salomoni Maria Teresa al 0,01%  
 Negroni Silvia Caterina al 0,01%  
 Negroni Carlo Paolo al 0,01%

#### **Partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2016**

Stradivaria SpA	59,2%
Autostrade Lombarde SpA	5,41%
Società di Progetto Brebemi SpA	1,13%
Confederazione Autostradale SpA	16,7%
Infracom Italia SpA	0,6%
Consorzio Autostrade Italiane Energia	1%

Per la Società Servizi Utenza Stradale Scpa, in cui Autostrade Centro Padane deteneva una partecipazione del 25%) con Assemblea straordinaria del 7 maggio 2015 i soci hanno deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione volontaria della società che si occupava principalmente di comunicazione ed informazione all'utenza autostradale ivi compresa la gestione delle attività di pubblicità lungo le tratte autostradali delle concessionarie socie.

#### **Rapporti finanziari in relazione al bilancio comunale esercizio 2016**

Si rilevano impegni per 3.954,75

Si rilevano accertamenti per contributi e sponsorizzazioni di iniziative culturali ed educative comunali pari a euro 36.295.

Si evidenziano nel Bilancio del Comune di Cremona al 31.12.2016 crediti per euro 711.895,00.

#### **Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2016-2013**

**AUTOSTRADe CENTRO PADANE SPA**

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>2016</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2015</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2014</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2013</b>
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
B) Immobilizzazioni	294.556.967	89,24%	296.616.807	90,46%	300.058.002	91,52%	303.139.058
C) Attivo Circolante	35.486.034	10,75%	31.191.904	9,51%	27.692.811	8,45%	22.917.925
D) Ratei e risconti	44.385	0,01%	73.201	0,02%	114.722	0,03%	218.856
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>330.087.386</b>	<b>100,00%</b>	<b>327.881.912</b>	<b>100,00%</b>	<b>327.865.535</b>	<b>100,00%</b>	<b>326.275.839</b>
A) Patrimonio netto	108.832.484	32,97%	98.201.027	29,95%	88.729.247	27,06%	83.630.501
B) Fondi per rischi e oneri	2.986.988	0,90%	3.033.640	0,93%	3.058.910	0,93%	3.084.549
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.401.027	0,42%	1.490.318	0,45%	1.615.153	0,49%	1.903.613
D) Debiti	216.774.963	65,67%	225.035.545	68,63%	234.451.171	71,51%	237.654.394
E) Ratei e risconti	91.924	0,03%	121.382	0,04%	11.054	0,00%	2.782
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>330.087.386</b>	<b>100,00%</b>	<b>327.881.912</b>	<b>100,00%</b>	<b>327.865.535</b>	<b>100,00%</b>	<b>326.275.839</b>

<b>Conto Economico</b>	<b>2016</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2015</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2014</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2013</b>
A) Valore della produzione	70.892.366	100,00%	70.549.611	100,00%	70.611.597	100,00%	65.080.175
B) Costi della produzione	43.055.549	60,73%	42.857.045	60,75%	45.699.050	64,72%	46.229.719
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>27.836.817</b>	<b>39,27%</b>	<b>27.692.566</b>	<b>39,25%</b>	<b>24.912.547</b>	<b>35,28%</b>	<b>18.850.456</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-10.573.774	-14,92%	-11.139.035	-15,79%	-11.616.080	-16,45%	-11.829.016
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-725.518	-1,02%	-1.020.711	-1,45%	-1.000.237	-1,42%	-217.392
E) Proventi e oneri straordinari	0	0,00%	176.116	0,25%	17.655	0,03%	980.209
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>16.537.525</b>	<b>23,33%</b>	<b>15.708.936</b>	<b>22,27%</b>	<b>12.313.885</b>	<b>17,44%</b>	<b>7.784.257</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	5.906.068	8,33%	6.237.155	8,84%	7.215.139	10,22%	4.699.712
<b>Utile/Perdita dell'esercizio</b>	<b>10.631.457</b>	<b>15,00%</b>	<b>9.471.781</b>	<b>13,43%</b>	<b>5.098.746</b>	<b>7,22%</b>	<b>3.084.545</b>

Costo del personale al 31.12.2016	17.184.240
Costo del personale al 31.12.2015	16.590.100
Costo del personale al 31.12.2014	17.317.807

Numero dipendenti al 31.12.2016	217
Numero dipendenti al 31.12.2015	309
Numero dipendenti al 31.12.2014	215

La società approva in Assemblea anche il Bilancio consolidato comprendente i Bilanci delle società controllate dal Gruppo. Il Bilancio di Stradivaria al 31.12.2016 è stato oggetto di consolidamento secondo il metodo integrale

**6) STRADIVARIA SpA**, con sede legale a Cremona, capitale sociale di 20.000.000,00 euro, opera nell'ambito della progettazione del collegamento autostradale tra la città di Cremona e Mantova.

La società Stradivaria, costituita il 22/11/2007, ha per oggetto sociale la progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale tra le città di Cremona e di Mantova, in forza della convenzione di concessione sottoscritta con la concedente Infrastrutture Lombarde SpA il 03/12/2007.

Nel 2008 Autostrade Centro Padane ha predisposto, per conto di Stradivaria, il progetto definitivo dell'autostrada Cremona - Mantova e a novembre dello stesso anno è stata attivata la procedura di VIA che si è conclusa il 18/07/2011 con l'emissione del Decreto di compatibilità ambientale. Si è ora in attesa della convocazione della Conferenza dei servizi.

A seguito dell'esito della procedura VIA e in preparazione della convocazione della Conferenza dei servizi, Stradivaria ha provveduto ad adeguare ed integrare, ove necessario, il progetto definitivo dell'opera.

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Autostrade Centro Padane.

#### *Principali fatti di gestione del 2013*

Nel 2013 è stato adeguato il progetto alle prescrizioni stabilite dal Decreto di approvazione della Valutazione di Impatto Ambientale, da sottoporre alla Conferenza dei Servizi Regionale, allo scopo di definire una nuova proposta aggiornante il quadro economico-finanziario del progetto, le ipotesi di realizzabilità e lo stato di relazione con la Tibre (infrastruttura autostradale della concessionaria Autocamionale della Cisa, ovvero il tratto tra il casello di Parma Ovest e il nuovo casello di Trecasali- Torre Verdiane - PR).

Sono stati inoltre rinnovati, alle stesse condizioni, i contratti di progettazione e service tra Stradivaria SpA e la controllante Centropadane SpA che fornisce i servizi di assistenza amministrativa e contabile, gestione societaria, assistenza fiscale, direzione generale, tecnica, finanziaria e amministrativa.

#### *Principali fatti di gestione del 2014*

Nel corso dell'anno la società ha provveduto ad adeguare ed integrare il progetto definitivo dell'opera propedeutico all'aggiornamento del piano economico finanziario che dovrà prevedere soluzioni connesse anche alla rimodulazione della fasizzazione degli stralci realizzativi dell'opera finanziariamente ed economicamente sostenibili in ragione del mutato quadro economico finanziario, trasportistico nonché dei costi e dei tempi di costruzione. La società sta valutando la possibilità di realizzare il primo tratto di autostrada in più fasi temporali distinte, secondo uno schema di lotti frazionati, in connessione alla tempistica di realizzazione della Tibre.

Il bilancio d'esercizio chiude con una perdita di euro 386.008. I ricavi sono principalmente riconducibili a interessi attivi maturati sui conti correnti bancari. I costi d'esercizio relativi alla gestione operativi sono rappresentati da costi per servizi per un importo di euro 554.919, principalmente da spese per servizi amministrativi e gestionali svolti dalla capogruppo Autostrade Centro Padane per conto di Stradivaria e dagli oneri diversi di gestione per 2.246 euro. Il contratto di service amministrativo è stato rinnovato per l'esercizio 2015 ma con un compenso annuo ridotto del 50%, valutata la minore attività in essere e in attesa degli sviluppi con la Concedente e l'indizione della Conferenza di Servizi.

#### *Principali fatti di gestione del 2015*

Nel corso del 2015, Stradivaria ha proseguito gli incontri con la concedente Infrastrutture Lombarde propedeutici all'aggiornamento del piano economico finanziario che si renderà necessario non appena sarà ultimato l'iter approvativo del progetto.

Il nuovo piano economico finanziario dovrà infatti tener conto:

- degli effetti conseguenti al protrarsi dei tempi di approvazione del progetto;
- del peggioramento della situazione macroeconomica che influisce in particolare sul traffico previsto, già peraltro penalizzato dall'incertezza sull'entrata in esercizio della nuova tratta autostradale Parma - Nogarole Rocca (Tibre);
- delle mutate condizioni dei mercati finanziari.

Stradivaria è al momento impegnata a definire nuove soluzioni che prevedono eventualmente anche la rimodulazione della fase di realizzazione dell'opera, che siano finanziariamente ed economicamente sostenibili, in ragione del mutato quadro economico finanziario, trasportistico, nonché dei costi e dei tempi di costruzione.

L'obiettivo di Stradivaria per l'esercizio 2016 sarà quello di giungere all'approvazione del progetto definitivo dell'autostrada Cremona - Mantova da parte della Conferenza dei servizi e contemporaneamente addivenire alla conclusione del confronto con la concedente finalizzato alla definizione delle possibili soluzioni di riequilibrio economico e finanziario. Il nuovo piano finanziario è ragionevole ritenere che prevederà modifiche anche in relazione all'apporto di equity necessario per la realizzazione del collegamento autostradale; questo comporterà una ridefinizione, per entità e tempi, degli impegni degli azionisti di Stradivaria in merito alla capitalizzazione della società

Il bilancio d'esercizio chiude con una perdita di € 368.094. I ricavi sono principalmente riconducibili affitti relativi alla locazione di un terreno agricolo di euro 772. I costi d'esercizio relativi alla gestione operativa sono rappresentati da costi per servizi per un importo di euro 342.692.

Autostrade Centro Padane è impegnata a svolgere tutte le attività gestionali e amministrative concernenti la controllata Stradivaria a fronte di un corrispettivo annuo pari a euro 210.000 ricompreso nei costi per servizi di cui al comma precedente.

#### *Principali fatti di gestione nel 2016*

Il progetto di bilancio 2016 della società riporta una perdita d'esercizio di € 251.219 con un patrimonio netto di € 16.964.133.

Durante il 2016 e nei primi mesi del 2017 Stradivaria ha continuato a dialogare con i soggetti coinvolti nell'iter procedurale di autorizzazione del progetto Cremona - Mantova, con l'intento di agevolarne l'avanzamento, ma ponendo sempre in primo piano la tutela dell'equilibrio del piano economico finanziario e la valorizzazione dell'investimento degli azionisti.

Per quanto riguarda gli impegni economici che Stradivaria dovrà fronteggiare nel 2017, gli amministratori hanno dichiarato che la società possiede la liquidità necessaria per far fronte agli oneri derivanti dalla gestione ordinaria; è tuttavia evidente che entro la fine dell'anno l'assemblea degli azionisti di Stradivaria dovrà valutare quali decisioni intraprendere in merito alla ricapitalizzazione della società e/o a diverse soluzioni.

#### **Consiglio di Amministrazione al 31/12/2016**

Presidente: Sciumè Alberto

Consiglieri: Rovero Roberto, Montanari Germano, Chizzoli Cristian, Betti Cesare, Ghisani Giuseppe, Benedini Giovanni, Faustini Alessandro, Varni Francesco Maria, Pastacci Alessandro, Giorgio Pellacini

#### **Configurazione societaria di Stradivaria al 31 dicembre 2016**

Autostrade Centro Padane – 59,2%

Coopsette Soc.coop – 18%

Profacta SpA – 12%

Industria Cementi Giovanni Rossi Spa– 3,5%

Antas Srl – 3,5 %

Paver costruzioni SpA – 1,5%

Aem SpA – 1%

A4 Mobility Srl – 1%

Technital SpA – 0,2%

Consorzio Infrastrutture Piacenza e A2A SpA – 0,1 %

Infracom Italia SpA - < 0,005%

A2A SpA - <0,005%

## Rapporti finanziari in relazione al bilancio comunale esercizio 2016

Nessuno

### Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2016-2013

#### STRADIVARIA

Stato Patrimoniale	2016	Incidenza %	2015	Incidenza %	2014	Incidenza %	2013
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0,00%	0
B) Immobilizzazioni	14.787.866	86,47%	14.717.219	84,71%	14.812.421	81,13%	14.741.871
C) Attivo Circolante	2.310.770	13,51%	2.656.593	15,29%	3.440.812	18,85%	3.423.249
D) Ratei e risconti	2.246	0,01%	628	0,00%	4.550	0,02%	7.966
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>17.100.882</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.374.440</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.257.783</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.173.086</b>
A) Patrimonio netto	16.964.133	99,20%	17.215.352	99,08%	17.583.446	96,31%	17.969.454
B) Fondi per rischi e oneri	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
D) Debiti	136.749	0,80%	158.381	0,91%	673.631	3,69%	202.926
E) Ratei e risconti	0	0,00%	707	0,00%	706	0,00%	706
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>17.100.882</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.374.440</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.257.783</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.173.086</b>

Conto Economico	2016	Incidenza %	2015	Incidenza %	2014	Incidenza %	2013
A) Valore della produzione	773	100,00%	772	100,00%	773	100,00%	835
B) Costi della produzione	351.242	45438,81%	342.692	44390,16%	557.165	72078,27%	548.160
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>-350.469</b>	<b>-45338,81%</b>	<b>-341.920</b>	<b>-44290,16%</b>	<b>-556.392</b>	<b>-71978,27%</b>	<b>-547.325</b>
C) Proventi e oneri finanziari	4.498	581,89%	8.816	1141,97%	32.412	4193,01%	43.831
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
E) Proventi e oneri straordinari	0	0,00%	0	0,00%	-3.142	-406,47%	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-345.971</b>	<b>-44756,92%</b>	<b>-333.104</b>	<b>-43148,19%</b>	<b>-527.122</b>	<b>-68191,72%</b>	<b>-503.494</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	-94.752	-12257,70%	34.990	4532,38%	-141.114	-18255,37%	-136.278
<b>Utile/Perdita dell'esercizio</b>	<b>-251.219</b>	<b>-32499,22%</b>	<b>-368.094</b>	<b>-47680,57%</b>	<b>-386.008</b>	<b>-49936,35%</b>	<b>-367.216</b>

La società non ha dipendenti

7) MONTEVERDI S.C. A R.L., con sede legale a Cremona, capitale sociale di 10.000,00 euro, opera per eseguire le attività, i lavori e la gestione dei servizi relativi alla realizzazione dell'autostrada regionale Cremona Mantova, in relazione al contratto d'appalto con Stradivaria SpA quale società di progetto concessionaria della progettazione, realizzazione e gestione dell'Autostrada Regionale Cremona – Mantova.

La società, nell'attesa del completamento autorizzativo che le consenta di dare corso all'esecuzione delle attività e dei lavori relativi alla realizzazione dell'autostrada regionale Cremona Mantova di cui all'oggetto del contratto di appalto aggiudicato a Stradivaria SpA è, di fatto, inattiva.

In esito all'attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione, previsto dall'art. 1 commi da 611 a 614 della Legge 190/2014, l'Assemblea della Società ha deliberato in data 22 dicembre 2015 lo scioglimento anticipato della società nonché della nomina del liquidatore -

#### Liquidatore:

Araldi Paolo

#### Configurazione societaria di Monteverdi scarl al 31 dicembre 2016

Antas Srl – 63,64%  
Aem SpA – 18,18%  
A4 Mobility Srl – 18,18%

## Rapporti finanziari in relazione al bilancio comunale esercizio 2016

Nessuno

## Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2016-2013

### MONTEVERDI S.C. A R.L. in liquidazione

Stato Patrimoniale	2016	Incidenza %	2015	Incidenza %	2014	Incidenza %	2013
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
B) Immobilizzazioni	0	0,00%	7.000	12,68%	7.000	13,60%	7.000
C) Attivo Circolante	58.754	100,00%	48.224	87,32%	44.455	86,40%	41.035
D) Ratei e risconti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>58.754</b>	<b>100,00%</b>	<b>55.224</b>	<b>100,00%</b>	<b>51.455</b>	<b>100,00%</b>	<b>48.035</b>
A) Patrimonio netto	10.000	17,02%	10.000	18,11%	10.001	19,44%	10.001
B) Fondi per rischi e oneri	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
D) Debiti	48.754	82,98%	45.224	81,89%	41.454	80,56%	38.034
E) Ratei e risconti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>58.754</b>	<b>100,00%</b>	<b>55.224</b>	<b>100,00%</b>	<b>51.455</b>	<b>100,00%</b>	<b>48.035</b>

Conto Economico	2016	Incidenza %	2015	Incidenza %	2014	Incidenza %	2013
A) Valore della produzione	11.242	100,00%	4.493	100,00%	4.414	100,00%	4.801
B) Costi della produzione	11.219	99,80%	4.470	99,49%	4.187	94,86%	4.559
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>23</b>	<b>0,20%</b>	<b>23</b>	<b>0,51%</b>	<b>227</b>	<b>5,14%</b>	<b>242</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-23	-0,20%	-23	-0,51%	-227	-5,14%	-241
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0		0		0		0
E) Proventi e oneri straordinari	0		0		0		-1
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	0		0		0		0
<b>Utile/Perdita dell'esercizio</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>

Costo del personale 0  
Nr. dei dipendenti 0



## SERVIZI PER CREMONA SRL

La società nasce, in ossequio al piano di razionalizzazione delle partecipazioni redatto dal Comune di Cremona, in data 01/04/2016 come beneficiaria di scissione parziale della società AEM Cremona SpA.).

In esito alla fusione per incorporazione di AEM Service Srl in AEM SpA e alla immediata successiva scissione, condizionata al perfezionamento della citata fusione, di AEM SpA è stata costituita Servizi per Cremona Srl partecipata direttamente dal Comune.

La fusione è stata realizzata senza operare alcun rapporto di cambio in quanto la società incorporata era interamente posseduta dall'incorporante, e si è altresì disposto che dalla data di efficacia della fusione, prevista il 1 aprile 2016, sarebbero state annullate tutte le quote di partecipazione alla società incorporata con decadenza di tutti gli organi sociali della stessa. Essendo inoltre la società scissa posseduta da un unico socio, tutte le quote di partecipazione nella società beneficiaria sono di spettanza dell'unico socio Comune di Cremona.

Gli effetti giuridici dell'operazione straordinaria hanno avuto effetto con decorrenza 1 aprile 2016. Servizi per Cremona, generata per scissione, è risultata affidataria delle seguenti attività strumentali: manutenzione stradale; gestione del sottosuolo; sgombero neve e antigelo della viabilità comunale; gestione dei varchi elettronici; segnaletica stradale; gestioni di cavi e coli non compresi nel servizio idrico integrato ex LR 26 / 2003), mentre Aem SpA, nell'ambito del complesso piano di risanamento, è risultata affidataria dei soli servizi pubblici locali: illuminazione pubblica, gestione della sosta a raso e in struttura nonché della gestione del patrimonio di cui mantiene la proprietà.

Si precisa che il Comune di Cremona ha assunto i principali seguenti atti:

- 1) Deliberazione di Giunta Comunale n. 126/43005 del 06 luglio 2016 relativa all'approvazione del contratto quadro con Servizi per Cremona S.r.l.
- 2) Determinazione Dirigenziale n. 1610/60656 del 6 ottobre 2016 relativa all'approvazione del contratto operativo annuale con la società servizi per Cremona Srl per le prestazioni di attività strumentali: sgombero neve ed antighiaccio, illuminazione semaforica, varchi elettronici di accesso al centro storico, segnaletica verticale ed orizzontale, manutenzione pavimentazioni stradali e dei marciapiedi, scavi e reinterri ed approvazione della relativa spesa per l'anno 2016.

### **Consiglio di Amministrazione al 31/12/2016**

Amministratore Unico: Elena Bernardini

### **Configurazione societaria al 31 dicembre 2016**

Comune di Cremona 100%

### **Rapporti finanziari in relazione al bilancio comunale esercizio 2016**

Impegni nel Bilancio del Comune di Cremona per euro 2.470.407,00 principalmente riconducibili ai corrispettivi per attività strumentali: sgombero neve e antighiaccio, illuminazione semaforica, varchi elettronici di accesso al centro storico, segnaletica verticale ed orizzontale, manutenzione pavimentazioni stradali e dei marciapiedi, scavi e reinterri.

Accertamenti per euro 122.681,25 per cosap cantieri.

Si evidenziano nel Bilancio del Comune di Cremona verso la società crediti per euro 122.681,25 e debiti per euro 1.300,00.

#### **Stato Patrimoniale e conto economico: esercizio 2016 (anno di costituzione della società)**

##### **SERVIZI PER CREMONA S.R.L**

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>2016</b>
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	619.944
C) Attivo Circolante	3.965.281
D) Ratei e risconti	6.211
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.591.436</b>
A) Patrimonio netto	103.586
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.797
D) Debiti	4.458.300
E) Ratei e risconti	753
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.591.436</b>

<b>Conto Economico</b>	<b>2016</b>
A) Valore della produzione	3.111.796
B) Costi della produzione	3.070.439
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>41.357</b>
C) Proventi e oneri finanziari	32
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
E) Proventi e oneri straordinari	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>41.389</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	15.921
<b>Utile/Perdita dell'esercizio</b>	<b>25.468</b>

Il bilancio è stato approvato nei termini straordinari di 180 giorni, ai sensi dell'art.2478 bis c.c. in seguito alle esigenze connesse alla nascita della società derivante da operazione straordinaria nel corso dell'esercizio di riferimento, nonché tenendo conto dell'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali.

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata redatta la Relazione sulla gestione in quanto la nota integrativa contiene le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 e rileva un utile netto di euro 25.468.

Il valore della produzione è pari a un valore complessivo di euro 3.111.796

A seguito dei costi d'esercizio pari a euro 2.554.054, il valore aggiunto si è assestato a euro 557.742 che, detratti i costi di personale per euro 226.604, porta ad un margine operativo lordo pari a euro 331.138

Detraendo gli ammortamenti e gli oneri diversi di gestione per euro 289.781, il risultato operativo è pari a euro 41.357.

Il saldo positivo della gestione finanziaria, peraltro irrilevante e pari a euro 32, determina complessivamente un utile ante imposte di euro 41.389. L'effetto delle imposte porta il risultato netto dell'esercizio a euro 25.468.

## A.F.M. SpA

L'Azienda Farmaceutica Municipalizzata nasce nel 1917. Inizialmente gestisce un'unica farmacia comunale, ma negli anni '80 raggiunge l'attuale dimensione di gestione di 15 farmacie (14 farmacie e 1 dispensario in località Gerre de' Caprioli). Nel marzo 1999, l'azienda è trasformata in società per azioni e nell'agosto 2000 il 78,06% delle azioni è acquisito dal gruppo ADMENTA Italia SpA, holding italiana della società tedesca Celesio AG, leader a livello europeo della distribuzione farmaceutica al dettaglio e intermedia.

E' stipulato un contratto di servizio a scadenza 2030 che prevede la corresponsione di un canone annuo a favore del Comune di Cremona anticipato e iscritto a bilancio comunale in sede di aggiudicazione ad Admenta.

### *Principali fatti gestionali del 2012.*

Seppur connotato da manovre governative tese a ridurre la spesa farmaceutica, anche nell'esercizio 2012, la mission del gruppo aziendale si conferma quella di rinforzare la posizione sul mercato quale leader non solo in termini di fatturato, ma in particolare nella qualità del servizio offerto.

Sono continuati i progetti di prevenzione, con iniziative di educazione sanitaria nelle scuole e nei quartieri e le campagne di sensibilizzazione su fattori di rischio e per la promozione di corretti stili di vita.

Sono inoltre proseguite le partecipazioni alle giornate mondiali e alle settimane di attenzione e sensibilizzazione sulle principali tematiche, quali giornata mondiale del sonno, dell'ipertensione, per il cuore, contro il diabete.

Per il secondo anno consecutivo, vi è stata l'adesione alla Giornata del Banco Farmaceutico (Giornata nazionale benefica di raccolta del farmaco) e la partecipazione al progetto comunale Piedibus che ha coinvolto i bambini delle classi quinte elementari di Cremona quale nuovo, sicuro divertente e salutare modo per andare e tornare da scuola.

Sempre nell'ambito delle iniziative locali, le Farmacie hanno partecipato in qualità di sponsor alle iniziative: "Bimbinbici 2012" focalizzata sull'educazione stradale nelle scuole elementari e al progetto "Cremona Gustosa".

### *Principali fatti gestionali del 2013.*

E' continuato il rinnovamento delle farmacie con 6 farmacie ristrutturate rilocate e/o modificate secondo il marchio e il modello "LloydsFarmacia". La capo gruppo Admenta Italia ha infatti lanciato nel 2012, nell'ambito di un programma internazionale sviluppato dal Gruppo Celesio, un nuovo progetto di affiliazione con l'obiettivo di creare una rete di Farmacie ad insegna "Lloyds".

Sono proseguite le partecipazioni alle giornate mondiali e alle settimane di attenzione e sensibilizzazione su tematiche ad interesse e gradimento dei cittadini, quali: sonno, ipertensione, fumo, cardiovascolare, cuore, diabete, lotta all'Aids, attività svolte in collaborazione con Centri medici e Associazioni di pazienti.

E' proseguito il servizio "MyMed/la mia terapia", servizio offerto dal farmacista per integrare l'attività del medico e riproposte le attività focalizzate sulle mamme e i loro bambini.

Cinque farmacie hanno aderito alla giornata nazionale benefica di raccolta del farmaco "Banco Farmaceutico", e partecipato al progetto "Piedibus" che ha coinvolto i bambini delle classi quinte elementari di Cremona quale modo divertente e salutare per andare e tornare da scuola.

### *Principali fatti gestionali del 2014*

Nei primi mesi del 2014 il gruppo americano McKesson, azienda leader del Nord America operante nel settore della distribuzione del farmaco e delle tecnologie IT applicate alla cura e alla salute ha finalizzato l'acquisto del 75% delle azioni di Celesio. Operazione che ha rappresentato un'opportunità per il gruppo Celesio e per Admenta Italia, di cui Celesio è azionista di maggioranza e le sue società operative in Italia, tra cui AFM Cremona SpA.

Il Comune di Cremona ha conseguentemente provveduto ad approvare la modifica dello statuto deliberando la data di chiusura dell'esercizio sociale dal 31 dicembre al 31 marzo di ogni anno per allinearsi all'anno fiscale MCKESS, cui ha fatto seguito pari deliberazione dell'Assemblea Straordinaria con la conseguenza che solo l'esercizio 2014 ha la durata di 15 mesi.

La società ha dato continuità al rinnovamento di 4 farmacie ristrutturate, rilocate e/o modificate secondo il marchio LyodsFarmacia. Sono continuati i progetti di prevenzione con iniziative di educazione sanitaria nelle scuole nei quartieri e le campagne di sensibilizzazione su fattori di rischio e per la promozione di corretti stili di vita. Il 2014 ha visto l'avvio dei seguenti progetti:

- FA&DO, per far sì che la farmacia e i farmacisti siano parte integrante di un progetto educativo verso la popolazione
- Servizio MOC, Mineralometria ossea computerizzata
- Pletix, tecnologia d'avanguardia per testare benessere delle gambe
- Young Again, per biostimolazione e foto eudermia

E' inoltre proseguito il servizio "My Med" offerto ad integrazione e a supporto dell'attività del medico, l'attività focalizzata sulle mamme e i bambini e l'adesione alla giornata del Banco Farmaceutico. Confermata inoltre la partecipazione al progetto del Comune Piedibus che ha coinvolto i bambini delle classi quinte elementari di Cremona.

Il Bilancio d'esercizio chiude con un utile di Euro 1.049.602

Con deliberazione consiliare n. 57 in data 22 dicembre 2014, il Comune di Cremona ha deliberato il mantenimento della partecipazione nell'Azienda Farmaceutica Municipale tenuto conto che la gestione delle farmacie comunali rientra tra i servizi pubblici ex Legge 475/68 e che la società apporta al Comune dividendi che si traducono in possibilità di spesa correlate al perseguimento delle finalità istituzionali.

### *Principali fatti gestionali del 2015*

L'esercizio è stato caratterizzato da misure finalizzate alla riduzione della spesa farmaceutica. In particolare a partire da ottobre 2015 è stata rivista la lista di trasparenza dei farmaci rimborsati dal SSN riducendone i prezzi di rimborso nell'ambito di categorie terapeuticamente assimilabili al fine di coprire il disavanzo della spesa farmaceutica territoriale registrato nel corso del 2015.

Sono proseguiti i rinnovamenti delle Farmacie, per un totale, nell'anno fiscale 2016, di 3 Farmacie ristrutturate, rilocate e/o modificate secondo il marchio ed il modello 'Lloyds Farmacia' nonché i progetti di prevenzione, con iniziative di educazione sanitaria nelle scuole e nei quartieri e le campagne di sensibilizzazione su fattori di rischio e per la promozione di corretti stili di vita.

In particolare:

- progetto 'FA&DO' – Il farmacista come riferimento del cittadino con dolore
- servizio MOC – Mineralometria ossea computerizzata – che, tramite moderne tecniche diagnostiche, permette di determinare lo stato di mineralizzazione delle ossa

- “Servizio Pletix”: tecnologia d’avanguardia per testare benessere delle gambe (con alcune giornate dedicate in una Farmacia)

- “Young Again”: macchina brevettata per fotobiostimolazione e fotoeudermia

Vista l’importanza, l’interesse ed il gradimento dei cittadini, è proseguita la partecipazione alle Giornate Mondiali e alle Settimane di Attenzione e Sensibilizzazione sulle principali tematiche riguardanti la salute.

E’ stata inoltre riproposta l’attività focalizzata sulle esigenze delle Mamme ed i loro Bambini.

In primavera è stato attivato il progetto nutrizionista in farmacia: tramite una piattaforma web il biologo nutrizionista elabora programmi alimentari personalizzati.

Nella Giornata mondiale dei diritti per l’infanzia, 7 Farmacie hanno aderito all’iniziativa in collaborazione con la Fondazione Francesca Rava N.H.P.Italia Onlus. Durante la giornata sono stati raccolti farmaci da banco per uso pediatrico e prodotti baby care che sono stati devoluti a enti no profit impegnati per infanzia in condizioni di disagio o inviati alle case orfanotrofio in America Latina.

Il Bilancio d’esercizio chiude con un utile di Euro 845.908

#### *Principali fatti gestionali del 2016*

Nel corso dell’esercizio fiscale 2017 sono state modificate, nell’ambito della Finanziaria approvata a Dicembre 2016, le % del tetto di spesa programmata sia per la farmaceutica nazionale che per l’ospedaliera portandole rispettivamente a 7,96% (dal precedente 11,35%) e a 6,89% (dal precedente 3,5%). Nonostante la diminuzione della percentuale per la spesa farmaceutica consideriamo che la stessa rappresenti comunque un tetto ragionevole e raggiungibile nel corso del prossimo anno, senza quindi la necessità di ulteriori interventi.

Sono inoltre stati definiti i nuovi livelli di spesa sanitaria nazionale per il 2017 pari a 113 miliardi di Euro (con un aumento di 2 miliardi rispetto al 2016), e per gli anni successivi (2018 pari a 114 miliardi – 2019 pari a 115 milioni).

Negli ultimi mesi del 2016 la società è risultata aggiudicataria della gestione della Farmacia di Castelleone (provincia di Cremona), a seguito della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica portata avanti dal Comune stesso.

Nel corso dell’ultimo anno LloydsFarmacia si è impegnata per essere riconosciuta sempre più come il punto di riferimento per il cittadino sul territorio, anche oltre lo spazio convenzionale del punto vendita. Questo in un’ottica non solo di cura della malattia o del disagio, ma anche e soprattutto in ottica di prevenzione e promozione della salute e di corretti stili di vita.

In questo ambito si vanno a collocare diverse iniziative che sono state portate avanti quali ad esempio:

- ‘Pit Stop Salute - Lloyds Camper’ - LloydsFarmacia incontra i cittadini nelle principali piazze delle città durante alcuni weekend offrendo la possibilità di effettuare gratuitamente test relativi alla salute della pelle e ricevere informazioni e consigli da parte dei farmacisti Lloyds focalizzati sulle tematiche della cura della pelle e del dolore
- Progetti di prevenzione, con iniziative di educazione sanitaria nelle scuole e nei quartieri.
- Campagne di sensibilizzazione sui fattori di rischio e per la promozione di corretti stili di vita: progetto salute e benessere della pelle e dei capelli, progetto pollini e allergie, progetto respiro con focus particolare sulle allergie stagionali e sulla prevenzione fito-omeopatica, nutrizione e

intolleranze alimentari, diabete, prevenzione cardiovascolare e sensibilizzazione alle vaccinazioni con consegna della scheda consiglio in cui sono descritti i motivi per cui è necessario vaccinarsi.

- Partecipazione alle Giornate Mondiali e alle Settimane di Attenzione e Sensibilizzazione sulle principali tematiche riguardanti la salute.  
Queste attività sono state svolte in collaborazione con Centri Medici e Associazioni di pazienti ed in occasione di queste campagne sono stati effettuati gratuitamente le misurazioni di pressione, colesterolo, glicemia oltre alla distribuzione di opuscoli informativi e gadget.
- Progetto nutrizionista in farmacia: tramite una piattaforma web il biologo nutrizionista elabora programmi alimentari personalizzati in collaborazione con il farmacista che fornisce suggerimenti ad integrazione del corretto comportamento alimentare, a tal fine viene distribuita anche una scheda consiglio.
- Progetto Mamme e Bambini - con distribuzione in Farmacia di guide da consegnare alla mamma per seguirla nei vari momenti della gravidanza, fino allo svezzamento del bambino, oltre a particolari opportunità di risparmio su prodotti dell'area Baby.
- Servizio MOC – Mineralometria ossea computerizzata - che permette di determinare lo stato di mineralizzazione delle ossa. A seguito dell'apprezzamento da parte dei cittadini, nel corso dell'anno fiscale 2017 il servizio è stato esteso a tutte le Farmacie del gruppo di Cremona.
- Servizi ECG e Spirometria - possibilità di effettuare in Farmacia questi esami con refertazione in telemedicina.
- Farmavviso – servizio di impostazione di avvisi telefonici di promemoria per assunzione di uno o più farmaci. Il cittadino può attivarlo gratuitamente in Farmacia.
- Young Again: macchina brevettata per fotobiostimolazione e fotoeudermia (l'apparecchio è attualmente presente alla Farmacia Cremona13).

In ambito sociale il 20 Novembre giornata mondiale dei diritti per l'infanzia abbiamo aderito con 7 Farmacie, all'iniziativa in collaborazione con la Fondazione Francesca Rava N.H.P.ItaliaOnlus. Durante la giornata sono stati raccolti farmaci da banco per uso pediatrico e prodotti baby care che saranno devoluti a enti no profit impegnati per infanzia in condizioni di disagio o da inviare alle case orfanotrofio in America Latina.

### **Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2016**

Presidente: Giorgio Feraboli (nominato dal Comune di Cremona)

Vice Presidente e amministratore delegato: Leonardo Ferrandino

Consiglieri: Paola Piccinelli, Marilena Stefanati (procuratore), Laporta Domenico (procuratore speciale)

### **Configurazione societaria al 31 dicembre 2016**

A.F.M. SpA è controllata al 77,82% dal Gruppo Admenta Italia SpA, partecipata al 21,94% dal Comune di Cremona e, per la differenza, da diversi soggetti possessori di azioni privilegiate.

Non detiene partecipazione in imprese controllate/collegate.

### **Rapporti finanziari in relazione al bilancio comunale esercizio 2016**

Impegni di spesa per acquisto di farmaci da parte dei Settori Politiche Sociali e Educative per utenza in carico e gestione dei servizi pari a 4.964 euro.

Gli utili conseguiti per l'esercizio 2016 hanno determinato la distribuzione di dividendi a favore del Comune di Cremona pari a 185.592,27 euro accertati e riscossi in corso esercizio 2016.  
Si evidenziano nel Bilancio del Comune di Cremona al 31.12.2016 debiti per euro 1.046,37.

## Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 31/03/2017- 2013

### AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALE SPA

Stato Patrimoniale	31/03/17	Incidenza %	31/03/16	Incidenza %	31/03/15	2014	Incidenza %	2013
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0,00%	0	0,00%	0	0	0,00%	0
B) Immobilizzazioni	1.732.147	22,94%	1.345.763	18,79%	1.325.798	1.325.798	17,57%	1.061.890
C) Attivo Circolante	5.200.035	68,88%	5.074.844	70,86%	5.374.591	5.374.591	71,21%	5.018.135
D) Ratei e risconti	617.643	8,18%	740.728	10,34%	846.976	846.976	11,22%	923.084
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>7.549.825</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.161.335</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.547.365</b>	<b>7.547.365</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.003.109</b>
A) Patrimonio netto	4.058.552	53,76%	3.941.222	55,03%	4.145.230	4.145.230	54,92%	3.843.070
B) Fondi per rischi e oneri	42.860	0,57%	41.709	0,58%	41.828	41.828	0,55%	126.754
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	752.922	9,97%	749.880	10,47%	743.709	743.709	9,85%	784.118
D) Debiti	2.694.069	35,68%	2.427.112	33,89%	2.616.598	2.616.598	34,67%	2.241.574
E) Ratei e risconti	1.422	0,02%	1.412	0,02%	0	0	0,00%	7.593
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>7.549.825</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.161.335</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.547.365</b>	<b>7.547.365</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.003.109</b>

Conto Economico	31/03/17	Incidenza %	31/03/16	Incidenza %	31/03/15	2014	Incidenza %	2013
A) Valore della produzione	19.667.796	100,00%	18.904.652	100,00%	23.620.726	23.620.726	100,00%	18.649.369
B) Costi della produzione	18.173.385	92,40%	17.587.003	93,03%	22.047.711	22.047.711	93,34%	17.580.068
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>1.494.411</b>	<b>7,60%</b>	<b>1.317.649</b>	<b>6,97%</b>	<b>1.573.014</b>	<b>1.573.014</b>	<b>6,66%</b>	<b>1.069.301</b>
C) Proventi e oneri finanziari	3.448	0,02%	9.840	0,05%	22.306	22.306	0,09%	15.841
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0	0,00%	0
E) Proventi e oneri straordinari	0	0,00%	0	0,00%	0	0	0,00%	95.777
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.497.859</b>	<b>7,62%</b>	<b>1.327.489</b>	<b>7,02%</b>	<b>1.595.320</b>	<b>1.595.320</b>	<b>6,75%</b>	<b>1.180.919</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	528.012	2,68%	481.581	2,55%	545.718	545.718	2,31%	394.138
<b>Utile/Perdita dell'esercizio</b>	<b>969.847</b>	<b>4,93%</b>	<b>845.908</b>	<b>4,47%</b>	<b>1.049.602</b>	<b>1.049.602</b>	<b>4,44%</b>	<b>786.781</b>

Costo del personale al 31/03/2017 2.577.423  
 Costo del personale al 31/03/2016 2.816.719  
 Costo del personale al 31.12.2014 3.525.435

Numero dipendenti al 31/03/2017 58  
 Numero dipendenti al 31/03/2016 56  
 Numero dipendenti al 31.12.2014 56



## CREMONAFIERE SpA

La società nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Manifestazioni Fieristiche di Cremona in società per azioni. L'Ente Autonomo era stato costituito nel 1963 dai seguenti soci fondatori: C.C.I.A.A. di Cremona, Amministrazione Provinciale di Cremona, Comune di Cremona, Associazione Provinciale Allevatori di Cremona con lo scopo di organizzare, anche in partecipazione con altri Enti, Associazioni e Organizzazioni, le fiere specializzate a carattere agricolo-zootecnico denominate "Fiera Internazionale del Bovino da Latte" e "Fiera dell'Approvvigionamento dell'Agricoltura", nonché per promuovere e dare attuazione a iniziative e manifestazioni, nell'ambito della fiera stessa, connesse con lo sviluppo economico-sociale della provincia di Cremona. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68/48374 del 26 settembre 2002, il Comune di Cremona ha approvato la partecipazione alla società di capitali CremonaFiere SpA e, contestualmente, lo Statuto della società stessa.

### *Principali fatti gestionali del 2012.*

Oltre al consolidamento delle Manifestazioni d'eccellenza (Fiera Internazionale del Bovino da Latte, Italtig, Expocasearia, Mondomusica, Il BonTà, BioEnergy Italy) e al lancio di nuove iniziative come Cremona Pianoforte, lo sviluppo dell'attività sui mercati esteri più importanti, e la ricerca di alleanze strategiche di alto livello, ha dato notevole rilievo alle Manifestazioni di CremonaFiere, che contano ben 4 eventi internazionali. Con 15 Manifestazioni fieristiche, 3 seminari di alta formazione, 1 evento speciale (Primo Forum Nazionale dell'Agroalimentare, realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura), 211 convegni e seminari, e 148 giorni complessivi di occupazione del quartiere fieristico, CremonaFiere conferma di essere una realtà tra le più dinamiche in Italia, e addirittura in controtendenza rispetto all'andamento anche dei centri fieristici più importanti.

### *Principali fatti gestionali del 2013*

Nel 2013 sono state organizzate 12 manifestazioni fieristiche, con utilizzo di oltre 115 giorni del Quartiere Fieristico, 3 seminari di alta formazione Qualityfood e 230 convegni e seminari. In particolare si richiamano le seguenti iniziative: Mondomusica New York (gestita tramite la controllata CRD USA Inc.), BioEnergy Italy, CremonaMondomusica e Cremona Pianoforte, la 68° Fiera Internazionale del Bovino da Latte insieme alla 17° rassegna suinicola di Cremona – Italtig - Expocasearia, la 10° Edizione dedicata alla produzione artigianale tipica il Bon Tà.

Tra le altre attività nella relazione alla gestione è stata citata la produzione del tetto fotovoltaico, posizionato sulla copertura del padiglione n. 2, con un ritorno per incassi da incentivi di euro 335.092,00.

### *Principali fatti gestionali del 2014*

Nel corso del 2014 si sono svolte le manifestazioni calendarizzate e sviluppati nuovi progetti fieristici, tra cui la seconda edizione di MondoMusica New-York tenutasi nel mese di aprile 2014, 5 seminari di alta formazione Qualyfood e 307 convegni e seminari, BioEnergy Italy.

Con deliberazione consiliare n. 57 in data 22 dicembre 2014, il Comune di Cremona ha deliberato il mantenimento della partecipazione in CremonaFiere SpA a supporto del sistema fieristico locale che rappresenta per l'Ente un'opportunità di cooperazione pubblico-privato, al fine di favorire lo

sviluppo dell'economia locale, gli scambi commerciali anche sui mercati esteri, la promozione e la valorizzazione della capacità attrattiva di Cremona

#### *Principali fatti gestionali del 2015*

Nel corso del 2015 si sono svolte le manifestazioni calendarizzate e si è sviluppato un intenso programma di internazionalizzazione che ha portato la società a presentarsi sui principali mercati mondiali, anche mediante la partecipazione alle più importanti manifestazioni dei territori di pertinenza per l'ulteriore incremento delle attività. Tra le iniziative rilevanti si richiamano le più significative: BioEnergy Italy con 38 convegni e seminari, Cremona Mondomusica, con 95 appuntamenti tra concerti, seminari, masterclass e presentazioni; Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona, Il Bontà, Seminari Qualyfood, Arte Cremona, Mostra Scambio edizione Primavera ed Autunno.

#### *Principali fatti gestionali del 2016*

Nel corso del 2016 si sono svolte 16 Manifestazioni fieristiche, 10 seminari di alta formazione Qualyfood e 311 tra convegni e seminari, tra i quali si segnalano:

Gli espositori diretti che hanno partecipato alle nostre iniziative sono stati 1.432; i visitatori 217.553, dei quali circa 96.000 professionali.

Il Quartiere Fieristico è stato utilizzato per 116 giorni per manifestazioni fieristiche ed accompagnato da un lavoro di comunicazione, anche nel corso del 2016, che si stima abbia generato 15 milioni di contatti tra email mailing, comunicati stampa, contatti unici dei nostri siti web, pubblicità su carta e su web, articoli pubblicati su 1.007 testate.

Nonostante il calo di fatturato rilevato per le Fiere Zootecniche Internazionali, il MOL si è mantenuto su di un livello sufficiente a coprire i costi generali ordinari, e ciò grazie al miglioramento delle marginalità prodotte da Cremonamusica e dalle manifestazioni ospitate Salone del Cavallo americano e Futurity.

Si è data continuità all'investimento sui prodotti societari soprattutto per svilupparne l'internazionalità e i contenuti in termini di marketing, comunicazione, focalizzazione sui temi tecnico scientifici.

#### **Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2016**

Presidente: Piva Antonio

Vice Presidente: Boni Corrado (Comune di Cremona)

Consiglieri: Casarini Fausto (Membro Comitato Esecutivo) – Crotti Riccardo (Membro comitato Esecutivo) Griffini Alberto (membro comitato esecutivo) Rivoltini Massimo (Membro Comitato Esecutivo) Galimberti Gianluca (Consigliere) Bolis Stefano (Consigliere) Bozzini Giovanni (Consigliere) Cabini Umberto (Consigliere) Fava Giovanni (Consigliere) Ghisani Giuseppe (Consigliere) Nolli Renzo (Consigliere) Vezzini Carlo Angelo (Consigliere) Voltini Paolo (Consigliere)

#### **Configurazione societaria al 31 dicembre 2016**

CremonaFiere SpA è partecipata:

dal Comune di Cremona al 15%

dalla Provincia di Cremona al 10%

dalla Camera di Commercio I.A.A. al 10%

dall'Associazione Provinciale Allevatori Cremona al 10%

dall'Associazione degli industriali della Provincia di Cremona al 5%  
dal Banco Popolare Società Cooperativa al 5%  
dall'Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia al 5%  
dall'Associazione Artigiani al 5%  
dalla Federazione Prov. Coldiretti al 5%  
dalla C.N.A. Associazione Provinciale di Cremona al 5%  
dall'Associazione dei Commercianti al 5%  
dal Consorzio Agrario di Cremona Soc. Coop. a r.l. al 5%  
dalla Libera Associazione Agricoltori Cremonesi al 5%  
dal Credito Padano Banca di Credito Cooperativo 5%  
dalla Confcooperative Cremona al 5%

### **Partecipazione in imprese controllate e collegate**

Detiene una partecipazione in Reindustria Società Consortile a r.l. pari all'0,72% del capitale sociale. Nel 2012 ha costituito negli Stati Uniti la società CRF USA controllata al 100% con capitale Sociale di euro 37.500,00 allo scopo di organizzare manifestazioni fieristiche, la prima delle quali "Mondomusica New-York"

### **Rapporti finanziari in relazione al bilancio comunale esercizio 2016**

Impegno di spesa conseguente alla sottoscrizione di un Accordo di Programma per l'ampliamento e l'adeguamento del Quartiere fieristico di Ca' de Somenzi finalizzato a finanziare una quota annua a copertura dell'ammortamento del mutuo ventennale pari a 103.291,38 euro

E' stata inoltre impegnata la somma di euro 1717,42 per il rimborso della quota delle spese relative al soggiorno di una delegazione coreana in occasione di Mondomusica.

L'accordo di programma datato 10/11/2000 con Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Camera di Commercio di Cremona e Comune di Cremona per la costruzione del padiglione 2 che prevede che Provincia, Comune e Camera di Commercio eroghino tale contributo annuo fino al 2024.

L'impegno di Cremona Fiere SpA conseguente al protocollo 2004 con Comune, Provincia e Camera di Commercio per la copertura finanziaria dell'investimento relativo ai nuovi padiglioni 3 e 4 ha portato al pagamento del debito di 1.800.000,00 euro per l'acquisto dal Comune del terreno e l'emissione degli strumenti finanziari partecipativi sottoscritti dagli Enti pubblici soci a fronte dei quali il Comune ha accertato e introitato rendimenti nel bilancio 2015 per euro 24.049,48.

In essere anche contratti per l'utilizzo degli Spazi del Bar determinanti accertamenti per euro 5.540 e canoni per concessione degli spazi relativi all'ingresso Fiera e per aree poste all'interno e all'esterno in adiacenza del complesso fieristico di cremona determinante accertamenti complessivo di euro 20.368,00.

Si evidenziano nel Bilancio del Comune di Cremona al 31.12.2016 debiti per euro 1.564,45 e crediti per euro 15.540,00.

L'articolo 21 del Dlgs 175/2016, riprendendo una disposizione della legge di stabilità 2014, prevede che i bilanci delle Pubbliche Amministrazioni locali debbano tenere conto dei risultati delle loro società partecipate. La norma richiede che un importo commisurato alle perdite di esercizio «non immediatamente ripianate» di ogni società partecipata sia accantonato in un fondo vincolato nei bilanci degli enti soci.

La legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) prevede che le pubbliche amministrazioni locali, a decorrere dall'esercizio 2015, accantonino sui propri bilanci in un apposito fondo vincolato una somma parametrata al risultato negativo registrato dalle proprie aziende, istituzioni e società partecipate, qualora tale risultato non sia stato immediatamente ripianato. Le modalità per effettuare tale accantonamento sono stabilite nei commi 550, 551 e 552.

Nel bilancio 2016 il fondo vincolato a coperture perdite è stato determinato in euro 15.000,00 derivante da:

- perdita d'esercizio 2016 di Società Cooperativa Case Popolari a r.l. pari a 693,00 euro
- perdita d'esercizio 2016 di Cremona Fiere SpA pari a euro 130.998

## Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2016-2013

### CREMONAFIERE SPA

Stato Patrimoniale	2016	Incidenza %	2015	Incidenza %	2014	Incidenza %	2013
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0,00%	0
B) Immobilizzazioni	14.640.963	94,51%	14.696.151	95,34%	15.331.982	95,63%	15.640.681
C) Attivo Circolante	775.829	5,01%	637.255	4,13%	603.085	3,76%	537.678
D) Ratei e risconti	75.401	0,49%	80.483	0,52%	96.803	0,60%	101.079
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>15.492.193</b>	<b>100,00%</b>	<b>15.413.889</b>	<b>100,00%</b>	<b>16.031.870</b>	<b>100,00%</b>	<b>16.279.438</b>
A) Patrimonio netto	8.083.929	52,18%	8.214.927	53,30%	8.206.104	51,19%	8.203.213
B) Fondi per rischi e oneri	246.441	1,59%	131.522	0,85%	122.501	0,76%	81.368
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	327.265	2,11%	455.418	2,95%	413.989	2,58%	363.733
D) Debiti	6.816.046	44,00%	6.592.958	42,77%	7.276.508	45,39%	7.613.821
E) Ratei e risconti	18.512	0,12%	19.064	0,12%	12.768	0,08%	17.303
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>15.492.193</b>	<b>100,00%</b>	<b>15.413.889</b>	<b>100,00%</b>	<b>16.031.870</b>	<b>100,00%</b>	<b>16.279.438</b>

Conto Economico	2016	Incidenza %	2015	Incidenza %	2014	Incidenza %	2013
A) Valore della produzione	4.456.759	100,00%	4.870.830	100,00%	5.063.128	100,00%	5.549.475
B) Costi della produzione	4.372.785	98,12%	4.601.170	94,46%	4.723.327	93,29%	5.210.388
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>83.974</b>	<b>1,88%</b>	<b>269.660</b>	<b>5,54%</b>	<b>339.801</b>	<b>6,71%</b>	<b>339.087</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-198.468	-4,45%	-176.931	-3,63%	-223.375	-4,41%	-228.451
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
E) Proventi e oneri straordinari	0	0,00%	12.614	0,26%	4.094	0,08%	12.115
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-114.494</b>	<b>-2,57%</b>	<b>105.343</b>	<b>2,16%</b>	<b>120.520</b>	<b>2,38%</b>	<b>122.751</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	16.504	0,37%	96.521	1,98%	117.628	2,32%	116.885
<b>Utile/Perdita dell'esercizio</b>	<b>-130.998</b>	<b>-2,94%</b>	<b>8.822</b>	<b>0,18%</b>	<b>2.892</b>	<b>0,06%</b>	<b>5.866</b>

Costo del personale al 31.12.2016	1.301.693
Costo del personale al 31.12.2015	1.329.268
Costo del personale al 31.12.2014	1.275.053

Numero dipendenti al 31.12.2016	25
Numero dipendenti al 31.12.2015	20
Numero dipendenti al 31.12.2014	21

Le attività e passività più significative evidenziate nello stato patrimoniale sono le seguenti:

- immobilizzazioni immateriali per Euro 136.127 (erano 81.330 nel 2015);
- immobilizzazioni materiali per Euro 14.340.658 (erano 14.456.674 nel 2015);
- attivo circolante per Euro 775.829 (erano 637.255 nel 2015);

- debiti verso Banche pari ad Euro 5.100.564 (erano 5.085.369 nel 2015);
- debiti verso fornitori pari ad Euro 1.300.568 (erano 1.000.724 nel 2015);
- crediti verso clienti pari ad Euro 403.744 (erano 376.384 nel 2015);
- riserve per Euro 7.182.007 (erano 7.173.185 nel 2015).

Risulta ancora rilevante il rapporto tra il capitale investito (Euro 15.492.193) e il capitale sociale (Euro 1.032.920).

Dal Conto Economico, i ricavi conseguiti ed i costi sostenuti più significativi sono di seguito riepilogati:

- un valore totale della produzione di Euro 4.456.759 (contro 4.887.546 nel 2015) (-8,79%).
- costi per servizi pari ad Euro 2.049.614 (erano 2.282.204 nel 2015) (- 10,20%);
- in particolare costi per l'organizzazione delle manifestazioni dirette per Euro 1.030.197 (erano 1.329.494 nel 2015) (-5,85%);
- costo del personale pari ad Euro 1.301.693 (erano 1.329.268 nel 2015);
- ammortamenti pari a Euro 664.990 (erano 633.835 nel 2015);
- interessi passivi pari ad Euro 200.850 (erano 197.031 nel 2015).

Il margine lordo della gestione delle manifestazioni 2016 è stato pari a Euro 1.859.022 (nel 2015 € 2.303.614; nel 2014 € 2.292.275; nel 2013 € 2.361.356).

L'EBITDA è risultato di Euro 893.658, in flessione rispetto al 2015 del 17,15%. L'incremento dei prezzi di vendita delle aree e dei servizi è stato nullo.

L'attività di Cremonafiore nel corso del 2016, secondo i parametri del Cermes Bocconi, ha generato un indotto sulla Città e sulla Provincia di oltre 45 milioni di Euro.

Le occasioni di impiego per l'organizzazione delle Manifestazioni sono state nel 2016 oltre 4.500.

Si rileva un utile di gestione di Euro 15.402 che, rettificato dalle componenti straordinarie, dovute al pronunciamento del giudice di primo grado per la causa MV, di interessi di mora per Euro 47.601, ammortamento cespiti (padiglioni 3 e 4) per Euro 12.295 e accantonamento del fondo rischi di spese legali ed oneri per Euro 70.000 evidenzia una perdita netta di Euro 130.998 dopo l'imputazione di imposte per Euro 16.504.

Il risultato ante imposte è stato determinato allocando accantonamenti per Euro 664.990 ai fondi di ammortamento ed Euro 26.707 al fondo svalutazione crediti.

## REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE S. CONS. R.L.

La società nasce come Agenzia di Sviluppo Locale nel 1995 a seguito della chiusura dello stabilimento Olivetti di Crema, avvenuta nel 1992, chiusura preceduta e seguita da altre rilevanti cessazioni di attività produttive. Di fronte a una situazione problematica sul piano dello sviluppo produttivo e occupazionale del territorio, si avvertiva il bisogno di risposte tempestive ed efficaci e di promuovere iniziative in grado di incentivare lo sviluppo produttivo locale. Per questa ragione, gli enti pubblici e le parti sociali del territorio cremonese hanno dato vita a Reindustria, con lo scopo di avviare un programma per la promozione e il coordinamento delle attività relative al recupero produttivo del territorio.

La società ha per oggetto lo sviluppo economico sostenibile dell'attività economico-produttiva nella provincia di Cremona, con particolare riferimento ai criteri dell'innovazione.

### *Principali fatti gestionali del 2012*

Progetti realizzati e in corso di realizzazione sono stati: il Polo Tecnologico della Cosmesi, che ha raccolto consensi anche a livello internazionale, il supporto all'internazionalizzazione delle imprese e il progetto Mec di aggregazione sulla filiera della Meccanica, che ha messo a segno un importante risultato con la Bottega "Ricostruire attraverso i mestieri". Tra le nuove reti di impresa, si segnala l'iniziativa per una rete del settore tessile moda e per i prodotti agroalimentari con il progetto Made in Crema.

Forte la spinta anche verso la progettualità collegata al settore del commercio al dettaglio con l'assistenza ai Distretti del Commercio di Crema, Cremona e del Casalasco dove le strategie di rete mirano a creare un itinerario attrattivo per Expo 2015. Forte spinta alla cultura dell'aggregazione e all'internazionalizzazione delle PMI, senza dimenticare l'animazione su tematiche quali l'innovazione e lo sviluppo del capitale umano che costituiscono le leve strategiche per la competitività del sistema economico locale.

### *Principali fatti gestionali del 2013*

Anche per l'esercizio 2013, la società ha svolto un ruolo di animazione del territorio sulle opportunità di sviluppo, di operatività tecnica a supporto degli enti pubblici, dei soggetti privati e delle aziende su azioni di marketing territoriale e di valorizzazione delle reti di eccellenza.

Di particolare rilievo, le attività svolte per conto di Camera di Commercio finalizzate a incentivare l'internazionalizzazione delle PMI in particolare per il Polo della Cosmesi che ha visto l'organizzazione di 9 partecipazioni fieristiche, il progetto MEC, (Meccanica Eccellenza Cremonese) e, in merito allo sviluppo delle reti d'impresa, il progetto "Made in Crema", che nasce a partire dai prodotti alimentari con aziende di produzione, ristoratori e commercianti.

L'attività di assistenza agli enti pubblici si è concretizzata nel supporto ai progetti del IV Bando dei Distretti del commercio finanziati da Regione Lombardia a sostegno degli investimenti e dello sviluppo dei servizi delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi del Distretto.

Per il Comune di Cremona è stata attivata una collaborazione per la stesura di una prima bozza di pacchetto localizzativo rivolto alle imprese consolidate e alle start-up, finalizzato a rendere attrattivo l'investimento sul territorio comunale da parte delle attività produttive.

### *Principali fatti gestionali del 2014*

Nel 2014 l'attività di Reindustria si è focalizzata principalmente sulle reti d'impresa per uno sviluppo socio-economico della provincia di Cremona e precisamente sui seguenti progetti:

- Mec (Meccanica Eccellenza Cremonese) è stato chiuso il 2° ciclo delle "Botteghe di Mestiere" progetto finanziato da Italia Lavoro
  - Conclusa la rendicontazione del progetto CR-NET a valere sul banco Ergon Misura 2
  - Supporto per la presentazione della domanda di finanziamento di una rete d'impresa il cui capofila è l'Azienda Benelli Macchine Srl:
  - Made in Crema: a seguito del successo dello Show box di Natale le aziende hanno iniziato a valutare la necessità di una forma giuridica stabile
  - Polo Tecnologico della Cosmesi: affiancamento per l'organizzazione di fiere nazionali e internazionali nonché per la costituzione dell'Associazione nata a luglio 2014
  - Expo2015: affiancamento al Comune di Crema per la creazione di pacchetti di accoglienza (Extraordinary Cremona) con il coinvolgimento di circa 35 soggetti del settore turistico
  - Distretto urbano del Commercio di Crema: conclusa la rendicontazione del V Bando
- Per le filiere Cosmesi e Meccanica Reindustria ha partecipato anche alla costituzione del Polo Tecnico Professionale COSMEC Cr con ITIS Galilei Crema.

Con deliberazione consiliare n. 57 in data 22 dicembre 2014 l'Amministrazione ha deliberato il mantenimento della partecipazione in Reindustria stante l'inerenza dell'attività svolta da ogni società rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Cremona, coerentemente con quanto disposto dall'art. 13 del D.lgs 267/2000.

#### *Principali fatti gestionali del 2015*

Nel 2015 l'attività di Reindustria si è focalizzata verso progettualità in collaborazione con i soci, legate alla promozione del territorio, dell'intraprendenza giovanile e al rilancio delle reti d'impresa per lo sviluppo socio-economico della Provincia di Cremona.

In particolare

- Extraordinary Crema (incarico del Comune di Crema) nel contesto delle opportunità offerte da Expo 2015, è stata sviluppata la rete di incoming turistico integrato con il cremasco con il coinvolgimento di 36 soggetti privati, la partecipazione a fiere, eventi e momenti divulgativi, attraverso lo sviluppo e la gestione dell'info point turistico, attività di comunicazione, ricerca e coinvolgimento di co-partner di promozione
- CCED 16 – Crema Città Europea dello Sport 2016 (incarico del Comune di Crema) per lo sviluppo dell'impostazione progettuale e dei ruoli, definizione calendari eventi, promozione e comunicazione
- Made in Crema: supporto per la costituzione dell'Associazione Made in Crema
- Open innovation: avvio di un percorso di sviluppo per l'identità di community del cobox e supporto di regia organizzativa nonché di interfaccia con gli Enti Locali
- Net Generation: servizi di analisi di mercato e di comunicazione per startup cremonesi innovative
- Internazionalizzazione: organizzazione delle visite di delegazioni internazionali cinesi e lituane
- Associazione Polo Tecnologico della Cosmesi, con conclusione del passaggio di consegne
- Ufficio Bandi Sovracomunale: costituzione ufficio per valorizzazione e sviluppo delle filiere economiche del casalasco
- Talenti Diffusi: supporto al potenziamento e accompagnamento per generare nuove opportunità di istruzione, formazione e lavoro per i giovani del territorio, anche attraverso lo sviluppo di startup e servizi alle imprese.

Nell'ambito del Piano Operativo di razionalizzazione, è stato approvato con deliberazione Consiliare n. 45/62606 in data 26 ottobre 2015 il progetto di fusione per incorporazione del Consorzio Crema Ricerche in Reindustria comprensivo dell'aumento di capitale sociale a servizio del rapporto di cambio.

Con deliberazione di Assemblea straordinaria del 29/10/2015 è stato approvato il progetto di fusione con un aumento del capitale sociale di Reindustria Ag.Cre.Svi C.le a r.l. di euro 111.663,86, portando la dimensione del capitale sociale post fusione da euro 103.292,00 a euro 214.955,86 con conseguente riduzione della quota di partecipazione al capitale sociale post fusione del Comune di Cremona dall'11% al 5,29%.

Il presupposto dell'operazione è finalizzato a consentire:

- l'ottimizzazione della gestione unitaria e del coordinamento delle attività sfruttando pienamente il potenziale sinergico, al servizio del territorio, derivante dalla complementarità delle aree di specializzazione delle due società;
- la semplificazione della struttura societaria di Reindustria Agenzia Cre.Svi Soc. C.le a r.l con il conseguente migliore utilizzo dei beni e risparmio di costi di gestione (con particolare riferimento ai costi relativi ai servizi prestati da terzi in materia societaria, contabile, fiscale ed amministrativa nonché alle attività di revisione e consulenza;
- l'unificazione e l'integrazione dei processi decisionali e di indirizzo dei soci delle società indicate, con evidenti benefici in termini di maggiore flessibilità, efficienza e rapidità nell'utilizzo delle risorse nell'ambito di un'unica organizzazione d'impresa.

Dalla Fusione deriva la trasformazione di Reindustria in REI – Reindustria Innovazione, che ricomprende le competenze di agenzia di sviluppo locale, ma anche di trasferimento tecnologico, incubazione e startup. Sono stati identificati 3 filoni precisi di intervento: marketing territoriale, innovazione e ricerca, startup innovative.

#### *Principali fatti gestionali del 2016*

La struttura è stata impegnata e al servizio della rinnovata sinergia tra 3 Comuni Crema, Cremona, e Casalmaggiore, in forte collaborazione con Camera di Commercio di Cremona. REI è il soggetto gestore di un nuovo piano strategico territoriale, da costruire insieme a tutte le associazioni di categoria e a tutti i vari rappresentanti del mondo economico.

Rispetto alle 3 aree di intervento, seguono i principali fatti di rilievo:

- nella linea marketing territoriale, è stato sviluppato il servizio dello Sportello Aree, al fine di facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta delle aree produttive disponibili (libere, dismesse, riqualificate o da riqualificare). Il servizio lavora in connessione con Invest in Lombardy, piattaforma di Unioncamere e Regione Lombardia quale primo biglietto da visita nazionale e internazionale per chi intende investire nel territorio. A fine 2016 è stata inoltre costituita una Cabina di Regia per l'attrattività delle Aree produttive, con il coordinamento organizzativo di REI
- Reindustria Innovazione e Camera di Commercio di Cremona, e la partecipazione attiva dei 3 Comuni di Cremona, Crema e Casalmaggiore, per sviluppare un metodo condiviso e virtuoso per le procedure di promozione e insediamento. Si aggiunge inoltre l'opportunità di ATTRACT
- Accordi per l'Attrattività, offerta da Regione Lombardia.

Si segnala che l'aumento di capitale a pagamento, deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 27 giugno 2016, non ha raccolto sottoscrizioni. Conseguentemente nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove quote.



A seguito dell'esercizio del diritto di recesso da parte dei soci Comune di Pianengo e "E.L.F.I. – Ente Lombardo Formazione d'Impresa" il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, ai sensi dell'art. 2473 Codice civile, la liquidazione della quota ai soci receduti mediante l'utilizzo delle riserve disponibili. Per effetto di tali delibere si rileva il conseguente accrescimento della partecipazione dei soci rimasti.

### **Consiglio di Amministrazione al 31.12.2016**

Presidente: Capellini Giuseppe

Consiglieri: Morena Saltini (Comune di Crema) – Maura Ruggeri (Comune di Cremona) – Sara Valentini (Comune di Casalmaggiore) – Luca Piacentini (Provincia di Cremona) – Massimiliano Falanga (Associazione Industriali di Cremona) – Giulio Baroni (Confartigianato Crema) – Giuseppe Zucchetti (Libera Associazione Artigiani Crema) – Chironi Opimio (Cna Cremona) – Antonio Zaninelli (Ascom Crema)

### **Configurazione societaria al 31 dicembre 2016**

Reindustria Soc. Consortile a r.l. è partecipata:

Cremasca Servizi Srl – 25,1%

Comune di Cremona - 5,3%

Provincia di Cremona – 22,21%

Camera di Commercio I.A.A. di Cremona – 22,21%

Comune di Casalmaggiore – 2,41%

S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio SpA – 0,34%

Banco Popolare Società Cooperativa – 4,82%

Banca Cremasca Credito Cooperativo – 2,41%

Associazione degli Industriali della Provincia di Cremona - 1,69%

Libera Associazione Artigiani - 2,51%

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle piccole imprese – 2,02%

Confartigianato Imprese Crema – 1,54%

A.SVI Com Cremona – 0,96%

Federazione Prov. Coldiretti – 0,48%

Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia - 1,2%

Unione Sindacale Provinciale di Cremona CISL - 0,24%

Unione Italiana del Lavoro – 0,24%

Camera del Lavoro Territoriale di Cremona - 0,24%

Credito Padano – Società Cooperativa – 0,48%

Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo - 0,24%

Confcooperative Cremona – 0,24%

Associazione Artigiani – 1,2%

Ente Lombardo per la Formazione d'impresa – 0,24%

Libera Associazione Agricoltori Cremonesi - 0,24%

CremonaFiere SpA - 0,72%

Associazione Commercianti e Ausiliari – 0,24%

Credito Cooperativo dell'Adda e del Cremasco – 0,48%

### **Partecipazioni in imprese controllate e collegate**

Oglio Po Terre d'Acqua Soc. Consortile a r.l. (euro 200,00) pari allo 0,31%

Gal Oglio Po società Consortile a responsabilità limitata (euro 200) pari allo 0,53%

## Rapporti finanziari in relazione al bilancio comunale esercizio 2016

Impegni per euro 22.000,00 relativa alla quota di partecipazione del Comune di Cremona alla società relativa all'esercizio 2016.

## Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2016-2013

### REI - Reindustria Innovazione S.cons.r.l.

Stato Patrimoniale	2016	Incidenza %	2015	Incidenza %	2014	Incidenza %	2013
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
B) Immobilizzazioni	873.254	74,15%	907.937	74,88%	383.046	72,04%	389.594
C) Attivo Circolante	303.267	25,75%	303.267	25,01%	148.155	27,87%	265.275
D) Ratei e risconti	1.171	0,10%	1.345	0,11%	484	0,09%	12.679
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.177.692</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.212.549</b>	<b>100,00%</b>	<b>531.685</b>	<b>100,00%</b>	<b>667.548</b>
A) Patrimonio netto	707.870	60,11%	708.308	58,41%	417.206	78,47%	422.241
B) Fondi per rischi e oneri	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.610	0,22%	12	0,00%	34.968	6,58%	30.514
D) Debiti	464.255	39,42%	501.784	41,38%	79.511	14,95%	82.271
E) Ratei e risconti	2.957	0,25%	2.445	0,20%	0	0,00%	132.522
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.177.692</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.212.549</b>	<b>100,00%</b>	<b>531.685</b>	<b>100,00%</b>	<b>667.548</b>

Conto Economico	2016	Incidenza %	2015	Incidenza %	2014	Incidenza %	2013
A) Valore della produzione	584.904	100,00%	500.020	100,00%	507.033	100,00%	642.745
B) Costi della produzione	560.372	95,81%	471.222	94,24%	504.512	99,50%	639.292
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>24.532</b>	<b>4,19%</b>	<b>28.798</b>	<b>5,76%</b>	<b>2.521</b>	<b>0,50%</b>	<b>3.453</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-15.939	-2,73%	-15.521	-3,10%	-1.647	-0,32%	-931
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
E) Proventi e oneri straordinari	0	0,00%	26	0,01%	-4.221	-0,83%	-7.190
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>8.593</b>	<b>1,47%</b>	<b>13.303</b>	<b>2,66%</b>	<b>-3.347</b>	<b>-0,66%</b>	<b>-4.668</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.512	1,46%	10.230	2,05%	4.507	0,89%	6.746
<b>Utile/Perdita dell'esercizio</b>	<b>81</b>	<b>0,01%</b>	<b>3.073</b>	<b>0,61%</b>	<b>-7.854</b>	<b>-1,55%</b>	<b>-11.414</b>

Costo del personale al 31.12.2016	188.039
Costo del personale al 31.12.2015	86.387
Costo del personale al 31.12.2014	163.115

Numero dipendenti al 31.12.2016	5
Numero dipendenti al 31.12.2015	2
Numero dipendenti al 31.12.2014	3

## FONDAZIONE TEATRO PONCHIELLI

Il Teatro Ponchielli è stato fondato nel 1747. Acquistato dai palchettisti, il Teatro nel 1907 fu intitolato al più illustre compositore d'opera della città: Amilcare Ponchielli. Nel 1986 il Teatro Ponchielli, ancora di proprietà dei palchettisti, fu acquistato dal Comune di Cremona, considerate le gravi difficoltà gestionali che andava attraversando e la necessità di radicali interventi di restauro dell'edificio e della sala, oltre che di riammodernamento e messa a norma degli impianti. Con l'acquisto il Comune non solo realizzò un vasto progetto di restauro e di adeguamento tecnologico, ma rilanciò anche il ruolo culturale ed artistico nella città e nella provincia. Il Teatro Ponchielli è riconosciuto Teatro di Tradizione (legge 800/67) e può, quindi, accedere a sovvenzioni statali.

Dal 1986 fino al 31 dicembre 2002, il Comune di Cremona ha condotto direttamente, in via esclusiva, la gestione della produzione artistica, articolata in diverse stagioni teatrali e musicali (Lirica, Prosa, Danza, Festival Claudio Monteverdi, Concertistica, rassegna dedicate alla Grande Età e ai ragazzi nonchè altri spettacoli fuori cartellone).

I costi sempre crescenti di gestione della struttura e la riduzione dei trasferimenti dallo Stato a fronte di maggiori funzioni delegate agli Enti Locali hanno portato alla decisione di affidare la gestione dell'attività teatrale ad un nuovo soggetto, individuato in una Fondazione ai sensi dell'art. 113 bis del TUEL che, al comma 3, prevedeva la fondazione come forma di gestione ottimale dei servizi culturali e di tempo libero.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63/44331 del 12 settembre 2002 il Comune di Cremona ha, quindi, approvato la costituzione della "Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona", formalmente costituita con atto notarile n. 41056 di Rep.n.17410 di Rac. in data 18 settembre 2002. La Fondazione ha assunto la gestione del teatro a partire dal 1° gennaio 2003.

La Fondazione è persona giuridica di diritto privato senza fine di lucro, dotata di piena capacità e piena autonomia statutaria e gestionale con durata illimitata. Il riconoscimento della personalità giuridica da parte dell'Ufficio Territoriale del Governo di Cremona è avvenuto in data 27 novembre 2002.

Persegue finalità di promozione e sviluppo di tutte le attività di rilevante interesse e valore artistico e culturale ed, in particolare, delle arti musicali e teatrali in ogni loro forma. Gestisce il Teatro "Amilcare Ponchielli" salvaguardandone il patrimonio produttivo, artistico, musicale, tecnico e professionale.

L'attività 2016 del Teatro "A. Ponchielli" è strutturata per stagioni:

Prosa

Concerti

Rassegna di Danza

Rassegna delle scuole di danza Cremonadanza

Monteverdi Festival

Stagione l'Opera

Il Ponchielli per la grande età

Il Ponchielli per i piccoli (domeniche a teatro per le famiglie=

Oltreibanchi (Rassegna di teatro per ragazzi)

**Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2016**

Presidente: Gianluca Galimberti

Vice Presidente: Francesco Marcotti  
Consiglieri: Anna Lazzarini, Guido Zanetti, Vito Zucchi

### Soci Fondatori 2016

Comune di Cremona, Provincia di Cremona, Camera di Commercio di Cremona, Centro di Musicologia W.Stauffer, Fondazione Arvedi Buschini, Associazione Industriali di Cremona, Banca Popolare di Cremona, Wonder SpA, Società Editrice Cremonese SpA

### Rapporti finanziari in relazione al bilancio comunale esercizio 2016

Impegni di spesa per contributi in conto esercizio 900.000,00 euro

Accertamenti di entrata per 35.277,40 per rimborso spese di gestione e proventi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso e dei servizi accessori della Mostra "Janello Torriani, un genio del Rinascimento".

Si evidenziano nel Bilancio del Comune di Cremona al 31.12.2016 debiti per euro 15.000,00 e crediti per euro 15.191,71.

### Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2016-2013

TEATRO PONCHIELLI	2016	Incidenza %	2015	Incidenza %	2014	Incidenza %	2013
<b>Stato Patrimoniale</b>							
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0		0		0		0
B) Immobilizzazioni	811.501	35,16%	1.011.976	45,24%	1.050.146	41,73%	1.086.964
C) Attivo Circolante	1.482.142	64,22%	1.206.468	53,94%	1.463.598	58,16%	1.056.780
D) Ratei e risconti	14.170	0,61%	18.356	0,82%	2.959	0,12%	12.965
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.307.813</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.236.800</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.516.703</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.156.709</b>
A) Patrimonio netto	357.463	15,49%	402.962	18,02%	398.786	15,85%	463.264
B) Fondi per rischi e oneri	5.000	0,22%	5.000	0,22%	5.000	0,20%	5.000
lavoro subordinato	235.160	10,19%	210.079	9,39%	209.513	8,32%	178.393
D) Debiti	1.607.410	69,65%	1.520.305	67,97%	1.812.333	72,01%	1.412.516
E) Ratei e risconti	102.780	4,45%	98.454	4,40%	91.071	3,62%	97.536
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.307.813</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.236.800</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.516.703</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.156.709</b>
<b>Conto Economico</b>							
A) Valore della produzione	3.887.865	100,00%	4.056.677	100,00%	3.928.078	100,00%	3.955.904
B) Costi della produzione	3.922.058	100,88%	4.028.048	99,29%	3.988.606	101,54%	4.224.156
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>-34.193</b>	<b>-0,88%</b>	<b>28.629</b>	<b>0,71%</b>	<b>-60.528</b>	<b>-1,54%</b>	<b>-268.252</b>
C) Proventi e oneri finanziari	14.516	0,37%	12.834	0,32%	15.935	0,41%	9.742
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
E) Proventi e oneri straordinari			2	0,00%	-1	0,00%	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-19.677</b>	<b>-0,51%</b>	<b>41.465</b>	<b>1,02%</b>	<b>-44.594</b>	<b>-1,14%</b>	<b>-258.510</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	25.824	0,66%	37.289	0,92%	19.883	0,51%	12.710
<b>Utile/Perdita dell'esercizio</b>	<b>-45.501</b>	<b>-1,17%</b>	<b>4.176</b>	<b>0,10%</b>	<b>-64.477</b>	<b>-1,64%</b>	<b>-271.220</b>
Costo del personale al 31.12.2016			1.252.344				
Costo del personale al 31.12.2016			1.310.647				
Costo del personale al 31.12.2014			1.296.543				

Numero del personale dipendente al 31.12.2016	17
Numero del personale dipendente al 31.12.2015	17
Numero del personale dipendente al 31.12.2014	16

Il bilancio d'esercizio evidenzia una perdita di euro 45.501. Gli esercizi 2012-2013-2014 si erano chiusi con un risultato d'esercizio negativo; nell'anno 2012 la perdita è stata di euro 57.266, nel 2013 di euro 271.220 e nel 2014 di euro 64.477.

Nel 2015 l'esercizio si è chiuso con un risultato positivo, nonostante il bilancio di previsione presentasse un disavanzo presunto di euro 190.400, risultato ottenuto grazie a un sostanziale contenimento dei costi d'esercizio (costi artistici, tecnici e pubblicitari).

Nonostante la contrazione dei costi operata nel 2016 per circa 120.000, rispetto a quelli sostenuti nel 2015, l'esercizio chiude con una la perdita indicata.

La gestione caratteristica della Fondazione (ovvero la gestione considerata senza gli effetti della gestione finanziaria e straordinaria) presenta un andamento che ritorna negativo (euro -34.193) dopo il recupero del 2015 (euro 28.629) in gran parte imputabile alla diminuzione delle entrate relative ai contributi per la gestione ed ai ricavi dell'attività commerciale nonostante i ricavi dell'attività teatrale siano in incremento di circa 43.000 euro.

Il significativo incremento di presenze (83.399 del 2016 vs 82.759 del 2015) e dei connessi ricavi deriva anche dall'adesione del Teatro Ponchielli a bandi della Fondazione Cariplo riguardanti il Circuito lirico lombardo per il triennio 2014-2016 e il banco per la cultura sostenibile collegato al Monteverdi Festival per il Triennio 2015-2017.

La contrazione dei costi paria a euro 58.303 rilevata nel 2016 verso il 2015 non risulta tuttavia sufficiente a compensare la riduzione dei ricavi.

Nel 2016 l'attivo patrimoniale totale (pari a circa 2.307.813 euro) è finanziato da patrimonio netto per 357.463 euro e per 1.950.350 euro da mezzi di terzi. Il patrimonio della Fondazione ha subito un'erosione che ne ha determinato il suo dimezzamento (357.463 del 2015 vs 734.482 del 2012). La fondazione è tenuta a utilizzare il reddito derivante dal patrimonio per lo svolgimento della sua attività ordinaria e proseguire fino a che il patrimonio non si esaurisca o diminuisca in misura tanto significativa da impedirne il regolare svolgimento per il quale è stata istituita.

Si richiama, a mero titolo di approfondimento, il parere della delibera della Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 8 marzo 2012 n. 24/Par/2012, che evidenzia come, a seguito dell'impegno di un Ente Pubblico nel far fronte alle perdite della gestione corrente di una Fondazione sia mediante l'erogazione di contributi annuali, che attraverso il ripiano di perdite accertate al termine dell'esercizio "verrebbe meno la natura di fondazione dell'organismo che, di fatto, si trasformerebbe in ente strumentale del Comune, assumendo natura pubblica alla stessa stregua di un'azienda speciale o di un organismo societario".

La recente delibera Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte con la Delibera 201/2017 la Sezione rileva che l'Ente locale può erogare ad una fondazione specifici contributi, alle condizioni ampiamente elaborate dalla giurisprudenza contabile (da ultimo, cfr. Sez. Contr. Veneto, parere 24 ottobre 2017, n. 532), e predeterminati da una specifica convenzione di servizio, sulla base di un accertato e motivato interesse pubblico che il Comune abbia il compito di soddisfare, fermo restando il rispetto della disciplina in materia di erogazioni di risorse pubbliche a favore dei privati. Al contrario, l'Ente locale non può accollarsi l'onere di ripianare le perdite gestionali di una fondazione, perché alle medesime deve essere in grado di far fronte la fondazione stessa col suo

patrimonio, rimando estranea a tale fattispecie la norma di cui al comma 3-bis dell'art. 21 D.lgs. 175/2016, introdotta con il D.lgs. 100/2017.

## FONDAZIONE MUSEO DEL VIOLINO

La Fondazione Antonio Stradivari Cremona – Triennale Internazionale degli Strumenti ad Arco denominata in forma abbreviata “Fondazione Stradivari Cremona – La Triennale”, costituitasi nel dicembre 2007 ha modificato il proprio statuto prendo il nome di “Fondazione Museo del Violino A. Stradivari”, ampliando le proprie attività in relazione all’apertura del Museo del Violino, ubicato nel Palazzo dell’Arte di Piazza Marconi in Cremona e concesso alla stessa Fondazione in comodato gratuito dal Comune di Cremona.

La Fondazione tutela e promuove il valore della liuteria cremonese, classica e contemporanea, attraverso concorsi, mostre, convegni, pubblicazioni, congressi e concerti. Allestisce mostre di liuteria storica per catalizzare, grazie al rilievo dei contenuti scientifici e a proposte spesso inedite, l’attenzione internazionale. Organizza il Concorso Triennale Internazionale “Antonio Stradivari”, momento di confronto privilegiato tra i migliori costruttori di tutto il mondo.

Dal 2009 la Fondazione promuove il progetto [“friends of Stradivari”](#), network mondiale tra quanti possiedono, studiano, utilizzano strumenti della liuteria classica cremonese o ne sono semplicemente appassionati.

### *Principali fatti gestionali 2016*

Anche il 2016 premia la bellezza e la capacità attrattiva del Museo del Violino con segni positivi in tutti i principali indicatori di attività. Oltre 94.000 persone hanno vistato le collezioni, partecipato ad incontri, ascoltato concerti. Aumenta (+2,5%) il numero totale dei visitatori: 61.990 contro i 60.493 dell’anno precedente.

Le rilevazioni indicano consistente provenienza dall’estero: il 20% dall’area europea ed il 12% da altri Continenti.

Alto l’appeal in area tedesca (6,88% del totale), americana e asiatica (5%). Aprile e maggio, in corrispondenza delle gite scolastiche, ed ottobre, in occasione dell’esposizione del violino Stradivari Messia e della rassegna STRADIVARI festival, i periodi più frequentati.

La vocazione internazionale è confermata dall’offerta di visite guidate in lingua inglese, francese, tedesco, spagnolo, cinese e giapponese, oltre che, naturalmente, italiano. Nel 2016 ne sono state erogate ben 426. Grande attenzione al settore del turismo scolastico, che rappresenta un quinto del totale. Gli studenti hanno particolarmente apprezzato i laboratori didattici, moduli di approfondimento calibrati sulle competenze del ciclo primario e secondario. Lo scorso anno vi hanno partecipato 4.450 bambini e ragazzi, divisi in 178 gruppi.

Le audizioni con strumenti storici nell’Auditorium Giovanni Arvedi si confermano molto frequentate. I capolavori di Stradivari sono stati suonati da Antonio De Lorenzi, Lena Yokoyama, Clarissa Bevilacqua, Giuseppe Mondini e Aurelia Macovei.

Il coinvolgente crossover di STRADIVARI festival ha stimolato curiosità e partecipazione, con la sala quasi sempre esaurita. Grande interesse hanno saputo catalizzare le rassegne friends of Stradivari in concerto, con l’inusuale incontro tra grandi solisti internazionali e gli straordinari strumenti storici delle collezioni Museo del Violino, e le performance dei talentuosi allievi dell’Accademia Walter Stauffer.

Il Museo è stato infine base logistica per eventi non solo musicali, ma anche culturali e sociali, promossi da Enti, associazioni e aziende.

Nel 2016 hanno preso parte oltre 6.500 persone, in 65 eventi.

Il ritorno a Cremona dello Stradivari Messia in occasione del terzo centenario di costruzione e la sua esposizione per tre mesi ha stimolato indagini e approfondimenti su questo strumento unico, raccolte in una importante monografia dedicata, con la preziosa collaborazione dei laboratori scientifici presenti nel Museo del Violino oltre che di prestigiosi esperti di altri Paesi.

Cremona e Museo del Violino sono stati protagonisti a Berlino, Pechino, Shangai, Mosca e Praga.

### Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2016

Presidente: Gianluca Galimberti

Vice Presidente: Paolo Salvelli

Consiglieri: Paolo Bodini, Luigi Vinci, Roberto Zanchi

### Configurazione della Fondazione Museo del Violino

Soci Fondatori 2014: Comune di Cremona, Centro di Musicologia W. Stauffer, Banca Popolare di Cremona, Fondazione Arvedi Buschini, Associazione Industriali Cremona

### Rapporti finanziari in relazione al bilancio comunale esercizio 2016

Impegni di spesa: Contributo in conto esercizio 362.760,00 euro e iniziative artistiche congiunte 35.905,79 euro.

Si rilevano accertamenti di entrata per euro 3.540

Si evidenziano nel Bilancio del Comune di Cremona al 31.12.2016 debiti per euro 41.542,79 e crediti per euro 73,20.

### Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2016-2013

#### MUSEO DEL VIOLINO

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>2016</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2015</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2014</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2013</b>
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0,00%	0
B) Immobilizzazioni	715.855	37,75%	730.535	36,73%	724.002	43,90%	725.516
C) Attivo Circolante	1.161.962	61,28%	1.227.217	61,70%	886.458	53,76%	711.770
D) Ratei e risconti	18.356	0,97%	31.125	1,56%	38.603	2,34%	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.896.173</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.988.877</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.649.063</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.437.286</b>
A) Patrimonio netto	1.413.731	74,56%	1.323.640	66,55%	985.807	59,78%	916.521
B) Fondi per rischi e oneri	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	120.991	6,38%	83.579	4,20%	51.007	3,09%	28.041
D) Debiti	263.011	13,87%	354.847	17,84%	511.744	31,03%	492.724
E) Ratei e risconti	98.440	5,19%	226.811	11,40%	100.505	6,09%	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.896.173</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.988.877</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.649.063</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.437.286</b>

<b>Conto Economico</b>	<b>2016</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2015</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2014</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2013</b>
A) Valore della produzione	2.207.655	100,00%	2.712.840	100,00%	2.396.401	100,00%	1.208.599
B) Costi della produzione	2.100.114	95,13%	2.359.862	86,99%	2.320.118	96,82%	1.131.495
<b>Differenza tra valori e costi della</b>	<b>107.541</b>	<b>4,87%</b>	<b>352.978</b>	<b>13,01%</b>	<b>76.283</b>	<b>3,18%</b>	<b>77.104</b>
C) Proventi e oneri finanziari	247	0,01%	282	0,01%	725	0,03%	16
D) Rettifiche di valore di attività	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
E) Proventi e oneri straordinari	0	0,00%	0	0,00%	-1	0,00%	-41.321
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>107.788</b>	<b>4,88%</b>	<b>353.260</b>	<b>13,02%</b>	<b>77.007</b>	<b>3,21%</b>	<b>35.799</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	17.697	0,80%	15.426	0,57%	7.722	0,32%	13.532
<b>Utile/Perdita dell'esercizio</b>	<b>90.091</b>	<b>4,08%</b>	<b>337.834</b>	<b>12,45%</b>	<b>69.285</b>	<b>2,89%</b>	<b>22.267</b>

Costo del personale al 31.12.2016 717.171

Costo del personale al 31.12.2015 696.156



Costo del personale al 31.12.2014	531.170
Numero dipendenti al 31.12.2016	nd
Numero dipendenti al 31.12.2015	nd
Numero dipendenti al 31.12.2014	14

## FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO

L'ente si è costituito in data 11 aprile 2003 sotto la forma di Fondazione Universitaria, ai sensi dell'D.P.R. 24 maggio 2001 n. 388 "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato, ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388".

Con l'iscrizione, in data 17 ottobre 2003, nel registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Milano ha ottenuto la personalità giuridica con un fondo di dotazione iniziale di euro 1.000.000.

Istituita per volontà del Politecnico di Milano, delle principali istituzioni di Milano e della Lombardia e di importanti aziende, per sostenere la ricerca dell'Ateneo e per contribuire a innovare e a sviluppare il contesto economico, produttivo e amministrativo.

Opera inoltre per rendere più efficace il rapporto tra l'università, le imprese e le pubbliche amministrazioni.

Per il raggiungimento di tali obiettivi sviluppa:

- progetti di innovazione rivolti non solo alle grandi imprese, ma all'ampio tessuto delle piccole-medie imprese e al servizio del cittadino
- progetti europei che, facendo leva sulle riconosciute competenze del Politecnico, estendono il network delle collaborazioni universitarie e industriali al di fuori dei nostri confini

Tali attività si completano con numerose iniziative di formazione dei lavoratori e di aggiornamento delle competenze, per seguire le evoluzioni sempre più rapide del mercato occupazionale, e di digital learning.

Sviluppa progetti di responsabilità sociale in collaborazione con l'Ateneo e iniziative di cooperazione con realtà in difficoltà e con paesi in forte crescita.

A coronamento dei suoi primi dieci anni di attività, nel 2013 Fondazione ha trasformato l'Acceleratore di Impresa del Politecnico in una moderna struttura di supporto alle migliori startup innovative nazionali ed internazionali, di empowerment imprenditoriale e di co-working: PoliHub.

In un contesto congiunturale non favorevole, Fondazione ha accentuato gli sforzi rivolti all'innovazione delle imprese e alla creazione di nuova imprenditorialità, conseguendo i seguenti risultati:

- Tra il 2004 e il 2016 Fondazione ha collaborato con oltre 2.000 soggetti esterni, ha creato scambi e interazioni con più di 1.000 aziende, con circa 400 università e centri di ricerca in Italia e all'estero
- Nell'ultimo triennio il numero dei progetti è passato da 164 nel 2014 a 203 nel 2016; il valore finanziario è cresciuto da 82 a 88 milioni di euro; la parte finanziata sul valore complessivo dei progetti è aumentata da 56 a 62 milioni di euro.

Fondazione si pone al centro di un sistema che crea e che trae vantaggio dall'interazione. Condivide il valore generato dalle proprie attività a vantaggio di quanti hanno contribuito a metterle in atto. Nei progetti nei quali è coinvolta Fondazione, oltre il 51% dei finanziamenti ottenuti va a favore delle imprese; il 20% a sostegno della ricerca del Politecnico di Milano; il 18% a soggetti ed enti della pubblica amministrazione.

Nel 2001, quando al Politecnico di Milano nasceva il primo Acceleratore d'impresa universitario, parlare di startup aveva un sapore esterofilo e d'avanguardia. Oggi è la realtà di molti ragazzi di casa nostra, che misurano sul campo il valore delle proprie ambizioni. PoliHub, Startup District &

Incubator gestito dalla Fondazione, è una realtà affermata, tra i primi cinque incubatori universitari al mondo e secondo in Europa (dati UBI Index 2015):

- seleziona e supporta idee e progetti imprenditoriali innovativi;
- offre un intenso programma di sviluppo imprenditoriale, in collaborazione con i centri d'eccellenza del Politecnico di Milano;
- sviluppa un programma di mentoring disegnato su misura per le start up;
- favorisce l'internazionalizzazione;
- supporta la ricerca di finanziamenti, scale-up e l'apertura di nuovi canali commerciali;
- affianca le aziende consolidate in processi di «innovazione aperta».

Sono più di 100 i progetti d'impresa ospitati a PoliHub, duplicando il numero di startup incubate tre anni prima. Il fatturato cumulato dalle start up è passato da 10 milioni di euro nel 2014 a 17.5 milioni di euro nel 2016. Numeri importanti dietro ai quali lavorano oltre 500 collaboratori coinvolti nelle giovani imprese.

### Soci Fondatori al 31.12.2016

A2a, Associazione Parizzi, Camera di Commercio di Milano, Comune di Cremona, Comune di Milano, Comune di Piacenza, Eni, Fondazione Alessandro Volta, Indesit, Intesa Sanpaolo, Pirelli, Provincia di Cremona, Regione Lombardia, Siemens, Univerlecco

### Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2016

Presidente: Gianantonio Magnani

Vicepresidente: Mario Calderini

Consiglieri: Mario Calderini, Roberto Casula, Federico Cheli, Gabriele Angelo Dubini, Maria Luisa Galbiati, Federico Golla, Monica Papini, Emilio Pizzi, Elena Vasco.

### Partecipazione in imprese controllate e collegate

La Fondazione detiene una partecipazione nella collegata Polihub Servizi Srl per il 50% del capitale sociale e nella società consortile ComoNext Scpa finalizzata alla realizzazione di un parco scientifico tecnologico nel territorio di Lomazzo con una percentuale pari al 7,84%.

### Rapporti finanziari in relazione al bilancio comunale esercizio 2016

Nessuno

### Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2016-2013

#### FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO

Stato Patrimoniale	2016	Incidenza %	2015	Incidenza %	2014	Incidenza %	2013
A) Crediti Verso fondatori per versamenti ancora dovuti	616.219	3,08%	746.219	3,70%	302.219	1,57%	1.115.750
B) Immobilizzazioni	3.466.662	17,35%	4.476.963	22,21%	4.522.885	23,55%	4.579.350
C) Attivo Circolante	15.788.531	79,01%	14.871.537	73,78%	14.338.630	74,65%	15.162.822
D) Ratei e risconti	111.280	0,56%	62.337	0,31%	43.983	0,23%	52.260
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>19.982.692</b>	<b>100,00%</b>	<b>20.157.056</b>	<b>100,00%</b>	<b>19.207.717</b>	<b>100,00%</b>	<b>20.910.182</b>
A) Patrimonio netto	9.243.059	46,26%	9.671.851	47,98%	9.694.158	50,47%	9.826.255
B) Fondi per rischi e oneri	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	311.450	1,56%	263.556	1,31%	237.556	1,24%	208.658
D) Debiti	10.116.196	50,62%	9.927.047	49,25%	9.008.554	46,90%	10.669.653
E) Ratei e risconti	311.987	1,56%	294.602	1,46%	267.449	1,39%	205.616
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>19.982.692</b>	<b>100,00%</b>	<b>20.157.056</b>	<b>100,00%</b>	<b>19.207.717</b>	<b>100,00%</b>	<b>20.910.182</b>

Conto Economico	2016	Incidenza %	2015	Incidenza %	2014	Incidenza %	2013
A) Proventi	9.153.288	100,00%	10.000.772	100,00%	11.925.501	100,00%	13.151.723
B) Oneri	9.139.208	99,85%	9.988.292	99,88%	11.924.538	99,99%	13.145.143
<b>Risultato Gestionale</b>	<b>14.080</b>	<b>0,15%</b>	<b>12.480</b>	<b>0,12%</b>	<b>963</b>	<b>0,01%</b>	<b>6.580</b>

Il Bilancio della Fondazione è predisposto al 31 dicembre di ogni anno ed è redatto in conformità alle disposizioni riguardanti le Fondazioni Universitarie (ai sensi dell’D.P.R. 24 maggio 2001 n° 388) e gli enti non profit e alle raccomandazioni della Commissione aziende non profit dei dottori commercialisti

Si evidenzia che la principale componente della voce Terreni e Fabbricati epiloga il valore contabile della nuda proprietà del compendio immobiliare denominato “ex Convitto” per un importo di € 2.604.922,00, a fronte del quale risulta iscritto al Passivo, nel Patrimonio vincolato, sotto la voce “Fondi vincolati per decisione di terzi” una posta di pari importo.

La piena proprietà di tale compendio immobiliare era pervenuta alla Fondazione per atto di donazione disposto a suo favore dai fondatori Provincia e Comune di Cremona che in sede di costituzione avevano deliberato di conferire rispettivamente, a titolo gratuito una quota indivisa dell’immobile denominato ex Convitto, pari al 50% dell’immobile.

Successivamente, con atto del 11/5/2006 la Fondazione donò l’usufrutto trentennale su tale complesso immobiliare al proprio Ente di riferimento.

Per effetto di tale atto di donazione di usufrutto la Fondazione è oggi nuda proprietaria di tale compendio immobiliare, mentre il Politecnico di Milano ne è l’unico usufruttuario. Accettando la donazione dell’usufrutto sopra indicato, lo stesso Politecnico si è assunto l’onere di mantenere per l’edificio in questione il vincolo (relativo all’obbligo di utilizzo del compendio immobiliare per iniziative da attuarsi nell’interesse dello stesso Politecnico di Milano) imposto alla Fondazione dalla Provincia e dal Comune di Cremona quale onere inserito nell’atto di donazione di provenienza e si è inoltre assunto l’onere di tenere a proprio unico carico anche tutte le spese e riparazioni, sia ordinarie che straordinarie, che si rendessero necessarie sull’immobile, anche nell’ipotesi che le stesse siano dipese da adeguamenti di legge.

## FONDAZIONE CITTA' DI CREMONA

Dal 01/01/2004 è operativa la "Fondazione Città di Cremona".

La Fondazione Città di Cremona è stata costituita con deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. VII/15772 del 23/12/2003 a seguito della fusione delle IL.PP.A.B. "Istituto Elemosiniere, Istituto Educativo Cremonese, Fondazione Eliseo e Stellina Stradiotti", contestuale fusione con l'I.P.A.B. "F.Soldi – Centro Geriatrico Cremonese" e conseguente trasformazione in fondazione senza scopo di lucro denominata "Fondazione Città di Cremona" ai sensi dell'art.5, comma 1, e dell'art.3 della Legge Regionale 13 febbraio 2003, n.

La Fondazione è persona giuridica di diritto privato senza fine di lucro, iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato al n. 1766, dotata di piena capacità e piena autonomia statutaria e gestionale.

La Fondazione Città di Cremona, ai sensi del proprio Statuto, "opera nell'ambito degli indirizzi stabiliti dalla programmazione sociale territoriale d'intesa con il Comune di riferimento e in sinergia con gli altri soggetti Istituzionali e sociali che costituiscono la rete del welfare locale".

Nel 2011 la Fondazione Città di Cremona, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, ha deciso di costituire una società a responsabilità limitata a socio unico, denominata Cremona Centro 2011 Srl, che svolge in via strumentale attività diretta al perseguimento degli scopi statutarî. Tale società ha acquisito Palazzo Fodri, rimettendo così a disposizione della cittadinanza un immobile dalle caratteristiche architettoniche uniche nel panorama cittadino. L'immobile è oggetto di visite guidate e di manifestazioni artistico culturali.

La Fondazione Città di Cremona è proprietaria di alloggi di diverse metrature. Tali alloggi sono disponibili per essere locati (ai sensi dell'art.2, comma 3, L. 9 dicembre 1998, n. 431) alle condizioni dell'Accordo territoriale stipulato tra le organizzazioni maggiormente rappresentative della proprietà e dei conduttori del Comune di Cremona, e depositato presso detto Comune il 24/06/2010, ed altresì alle condizioni stabilite dall'Accordo integrativo stipulato tra la Fondazione e le stesse organizzazioni il 30/07/2012.

La Fondazione Città di Cremona gestisce:

- 165 alloggi tra cui anche i seguenti, in convenzione con il Comune di Cremona:
  1. n. 39 alloggi presso il Centro "A. Barbieri" in Cremona, via XI Febbraio 56
  2. n. 4 alloggi situati nello stabile di via Cadore n. 32
  3. n. 1 alloggio sito nel fabbricato di via Cadore n. 60.
- 20 locali diversi da abitazione
- 7 poderi
- 606 opere d'arte

### **Soci Fondatori al 31.12.2016**

Il Comune di Cremona non rientra tra i soci Fondatori, ma ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 e dall'art. 15 dello statuto nomina rispettivamente i membri del Consiglio di Amministrazione e quelli del Collegio Sindacale.

### **Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2016**

Presidente: Uliana Garoli

Vicepresidente: Gian Carlo Storti

Consiglieri: Fiorenzo Bassi, Giancarlo Bosio, Paola Romagnoli

Ai sensi dell'art. 9 e dell'art. 15 dello statuto i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono nominati con decreto del Sindaco del Comune di Cremona.

#### **Partecipazione in imprese controllate e collegate**

Società Cremona Centro 2011 Srl 100%

Società Cooperative Case Popolari

#### **Rapporti finanziari in relazione al bilancio comunale esercizio 2016**

Impegni di spesa nessuno

Accertamenti di entrata per euro 18.664,07 per iniziative collegate al Salone dello studente, contributi fondo di solidarietà per soggetti svantaggiati e rimborso personale in comando.

Si evidenziano nel Bilancio del Comune di Cremona al 31.12.2016 debiti per euro 37.311,65 e crediti per euro 11.051,90.

#### **Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2016-2013**

##### **FONDAZIONE CITTA' DI CREMONA**

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>2016</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2015</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2014</b>
A) Crediti Verso fondatori per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni	111.014.867	98,29%	112.357.429	99,20%	112.347.318
C) Attivo Circolante	1.817.241	1,61%	790.477	0,70%	1.074.778
D) Ratei e risconti	113.911	0,10%	110.531	0,10%	121.927
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>112.946.019</b>	<b>100,00%</b>	<b>113.258.437</b>	<b>100,00%</b>	<b>113.544.024</b>
A) Patrimonio netto	107.953.845	95,58%	108.112.887	95,46%	108.054.841
B) Fondi per rischi e oneri	1.741.981	1,54%	1.791.255	1,58%	1.980.099
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	196.358	0,17%	178.382	0,16%	161.103
D) Debiti	2.984.809	2,64%	3.117.891	2,75%	3.292.827
E) Ratei e risconti	69.026	0,06%	58.022	0,05%	55.153
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>112.946.019</b>	<b>100,00%</b>	<b>113.258.437</b>	<b>100,00%</b>	<b>113.544.023</b>

<b>Rendiconto gestionale</b>	<b>2016</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2015</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2014</b>
Proventi da attività istituzionale	1.731.752	93,20%	1.779.441	94,68%	1.894.793
Proventi da raccolta fondi	4.031	0,22%	1.556	0,08%	2.130
Proventi da attività connesse	0	0,00%	0	0,00%	0
Proventi finanziari e patrimoniali	2.045	0,11%	1.506	0,08%	5.527
Proventi straordinari	120.346	6,48%	96.950	5,16%	471.546
<b>Totale proventi</b>	<b>1.858.174</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.879.453</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.373.996</b>
Oneri da attività istituzionale	1.437.337	86,03%	1.478.663	85,93%	1.538.124
Oneri promozionali e raccolta fondi	5.416	0,32%	5.096	0,30%	7.779
Oneri da attività accessorie	0	0,00%	0	0,00%	0
Oneri finanziari e patrimoniali	25.435	1,52%	27.535	1,60%	30.603
Oneri straordinari	3.605	0,22%	9.450	0,55%	57.828
Altri oneri	0	0,00%	0	0,00%	0
Oneri fiscali dell'esercizio	199.000	11,91%	200.000	11,62%	211.000
<b>Totale oneri</b>	<b>1.670.793</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.720.744</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.845.334</b>
<b>Risultato gestionale</b>	<b>187.382</b>		<b>158.710</b>		<b>528.663</b>
<b>di cui</b>					
<b>Gestione ordinaria</b>	<b>81.036</b>		<b>80.526</b>		<b>100.663</b>
<b>Gestione Straordinaria</b>	<b>106.346</b>		<b>78.183</b>		<b>428.000</b>
Costi del personale al 31.12.2016	361.416				
Costi del personale al 31.12.2015	360.776				
Nr. personale dipendente al 31.12.2016	nd				
Nr. personale dipendente al 31.12.2015	nd				

## **FONDAZIONE DOPO DI NOI: INSIEME**

La Fondazione "Dopo di Noi: insieme Onlus" è stata iscritta nel registro Regionale al n. 2067 del 28 luglio 2004.

Il Comune di Cremona ha accolto le istanze di un gruppo di famiglie di soggetti disabili, le quali hanno espresso l'intenzione di istituire una Fondazione per il "Dopo di Noi: insieme" con lo scopo di promuovere iniziative dirette al conseguimento di finalità in campo sociale e in particolare l'attivazione di soluzioni residenziali per disabili adulti, quali mini appartamenti o comunità alloggio.

Il Comune di Cremona, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 in data 8 gennaio 2004, ha deliberato di partecipare alla Fondazione mediante concessione a titolo gratuito di durata triennale dell'immobile di Via Cattaro 1, il cui secondo piano è stato destinato ad una comunità per portatori di handicap di grado medio-grave.

### *Principali fatti di gestione 2016*

E' stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione che ha nominato il nuovo Comitato Esecutivo e il nuovo Revisore dei Conti.

L'occupazione della Casa Famiglia per quanto riguarda i sette posti destinati agli ospiti è stata pressochè al 100%, mentre il posto di emergenza è stato occupato per 149 giorni.

E' continuato il progetto "Dopo di noi" in relazione al quale ANFFAS ha messo a disposizione della Fondazione un appartamento occupato per 23 settimane da una decina di utenti.

Parallelamente sono proseguite le azioni di promozione della Fondazione e la raccolta Fondi a favore delle attività.

### **Soci Fondatori al 31.12.2016**

Comune di Cremona, Diocesi di Cremona e i genitori di soggetti disabili che hanno sottoscritto l'atto costitutivo.

### **Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2016**

Presidente: Libero Zini

Consiglieri: Fiorenzo Bassi (in rappresentanza della Fondazione Città di Cremona), Leda Dall'Acqua, Dario Amedeo Diotti (in rappresentanza dell'Associazione Anffas P. Morbi), Lodovico Ghelfi (in rappresentanza della Diocesi di Cremona), Donatella Musui, Federica Parizzi, Jolanda Szymanowska Pellini, Maria Cristina Poli, Pierluigi Raffi, Antonio Ramella, Domenico Villa, Rosita Viola (in rappresentanza del Comune di Cremona), Annalaura Zappieri

### **Partecipazione in imprese controllate e collegate**

Nessuna

### **Rapporti finanziari in relazione al bilancio comunale esercizio 2016**

Impegni per interventi di sostegno al reddito anche attraverso lo strumento fiscale del 5 per mille pari a euro 21.500,00

### **Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2016-2013**



**FONDAZIONE DOPO DI NOI INSIEME  
ONLUS**

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>2016</b>	<b>Var %</b>	<b>2015</b>	<b>Var %</b>	<b>2014</b>
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0,00%	0	0,00%	0
B) Immobilizzazioni	1.875	0,003259821	2.809	0,005107059	4.782
C) Attivo Circolante	572.286	99,50%	546.146	99,30%	562.236
D) Ratei e risconti	1.024	0,18%	1.068	0,19%	567.714
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>575.185</b>	<b>100,00%</b>	<b>550.023</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.134.732</b>
A) Patrimonio netto	463.205	80,53%	467.312	84,96%	479.211
B) Fondi per rischi e oneri	8.000	1,39%	7.000	1,27%	13.142
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0,00%	0	0,00%	0
D) Debiti	103.880	18,06%	75.611	13,75%	74.513
E) Ratei e risconti	100	0,02%	100	0,02%	848
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>575.185</b>	<b>100,00%</b>	<b>550.023</b>	<b>100,00%</b>	<b>567.714</b>

<b>Rendiconto Gestionale</b>	<b>2016</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2015</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2014</b>
Proventi da attività tipiche	199.878	64,46%	188.222	64,88%	220.612
Proventi da raccolta fondi	106.336	34,29%	98.088	33,81%	81.560
Proventi da attività accessorie	0	0,00%	0	0,00%	0
Proventi finanziari e patrimoniali	3.889	1,25%	3.798	1,31%	7.500
<b>Totale Proventi</b>	<b>310.103</b>	<b>100,00%</b>	<b>290.108</b>	<b>100,00%</b>	<b>309.672</b>
Oneri da attività tipiche	313.837	99,88%	300.604	99,54%	300.780
Oneri promozionali	0	0,00%	1.135	0,38%	2.698
Oneri da attività accessorie	0	0,00%	0	0,00%	0
Oneri finanziari e patrimoniali	373	0,12%	268	0,09%	243
<b>Totale Oneri</b>	<b>314.210</b>	<b>100,00%</b>	<b>302.007</b>	<b>100,00%</b>	<b>303.721</b>
<b>Risultato gestionale</b>	<b>-4.107</b>		<b>-11.899</b>		<b>5.951</b>

## AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE

Nel corso del 2003, l'I.P.A.B. F.Soldi – Centro Geriatrico Cremonese e le II.PP.A.B. Riunite Città di Cremona hanno deliberato la loro fusione e chiesto la trasformazione in Fondazione. La Regione Lombardia ha approvato la trasformazione a partire dal 1° gennaio 2004. Conseguentemente, il Consiglio Comunale, con atto n. 79/52507 in data 30 ottobre 2003, ha espresso l'indirizzo di creare un sistema integrato territoriale per i servizi socio assistenziali e socio sanitari che vede coinvolte le II.PP.A.B. cittadine ed il Comune di Cremona attraverso un proprio soggetto all'uopo costituito in forma di Azienda Speciale.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90/55988 del 25 novembre 2003 è stata approvata la costituzione dell'Azienda Speciale Comunale per i Servizi alla Persona denominata "Cremona Solidale", con operatività dal 1° gennaio 2004.

L'Azienda ha per oggetto la gestione di servizi pubblici locali riferiti ai bisogni della persona, della famiglia e della comunità. In particolare, gli interventi di natura socio-assistenziale in favore di famiglie, di anziani, infanzia e minori, portatori di handicap, altre categorie di soggetti svantaggiati e interventi di carattere socio-sanitario integrato, ivi compresi quelli soggetti all'accreditamento in base alla normativa generale vigente.

Le sue finalità si realizzano nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria e dell'educazione per la contemporanea presenza all'interno dell'Azienda di:

- *una clinica della riabilitazione*: per il recupero fisico delle persone, in particolare anziane, a seguito di esiti invalidanti di varie patologie e ricoveri ospedalieri;
- *ambulatori e servizi specialistici*: per il presidio sanitario degli ospiti ed a disposizione di tutti i cittadini per analisi, radiologia, geriatria, fisiatria, fisiokinesiterapia, podologia;
- *tre residenze sanitarie assistenziali* (Mainardi, Somenzi ed Azzolini): per accogliere anziani ultrasessantacinquenni totalmente non autosufficienti;
- *una comunità alloggio anziani* (Duemiglia): per accogliere anche temporaneamente anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti e parzialmente autosufficienti;
- *quattro centri diurni per anziani* (Barbieri, Ozanam e Soldi): per accogliere durante il giorno anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti e parzialmente autosufficienti;
- *un servizio di assistenza domiciliare integrata*: per assistere persone a loro domicilio con operatori sanitari professionalmente qualificati in stretto rapporto con il medico di medicina generale, l'ASL distrettuale, il SAD e i servizi complementari;
- *un servizio di assistenza a domicilio per anziani*: per assistere anziani con operatori professionalmente qualificati all'interno del contesto abitativo o, in occasioni di rilevante bisogno, delle strutture sanitarie;
- *tre centri diurni disabili* (Tofane, Mincio e Platani): per accogliere durante il giorno disabili gravi maggiorenni per prolungare il più possibile la loro permanenza nel nucleo familiare;
- *una comunità socio sanitaria* (Cattaro): per accogliere anche temporaneamente persone adulte con grave disabilità prive del sostegno familiare;
- *tre comunità alloggio minori* (Barbieri 1 – Barbieri 2 – Barbieri 3): per accogliere, mantenere ed educare moralmente e fisicamente e formare professionalmente ragazzi che vivono in condizioni disagiate.

Dal maggio 2012 le unità d'offerta del servizio di assistenza domiciliare e la comunità alloggio minori sono state trasferite alla gestione diretta del Comune di Cremona.

L'Azienda Speciale opera in sinergia con altri soggetti pubblici e privati che costituiscono la rete del welfare locale, onde costituire e promuovere un sistema integrato di interventi e servizi.

Il Comune di Cremona determina finalità ed indirizzi dell'Azienda Speciale, approva gli atti fondamentali fra cui il contratto di servizio, esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione.

#### *Principali fatti di gestione 2016*

Si precisa che il Comune di Cremona ha assunto le seguenti deliberazioni consiliari definendo gli indirizzi e atti fondamentali che seguono:

- 1) n. 12/21000 del 4 aprile 2016 relativa alla determinazione degli indirizzi strategici nei confronti dell'Azienda Speciale Comunale "Cremona Solidale" per l'anno 2016
- 2) n. 36/37864 del 13 giugno 2016 relativa all'approvazione degli atti fondamentali dell'Azienda Speciale Comunale per i servizi alla persona "Cremona Solidale" - anno 2016 costituiti dal Bilancio Consuntivo 2015, dal Piano Strategico Triennale 2016/2018, dal contratto di servizio 2016, dal Bilancio preventivo e relativa relazione e dal Bilancio Previsionale 2016/2018

Aree di intervento dell'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale:

#### **A - Area socio sanitaria**

##### Servizi Residenziali

Servizi Cure Intermedie (ex IDR): totale ricavi 4.830.754,41 – totale costi 4.476.098,74 – margine operativo 354.655,67, sostanzialmente invariato rispetto al 2015

Servizi RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) e solventi su posti letto autorizzati: totale ricavi 13.006.443,70 – totale costi 13.159.587,50 – margine operativo negativo -153.143,80 (in miglioramento rispetto al 2015), in miglioramento rispetto al 2015

##### Servizi semiresidenziali

Servizi CDI (Centro Diurno Integrato): totale ricavi 1.698.061,20 – totale costi 1.426.512,48 – margine operativo 271.548,72, in miglioramento rispetto al 2015

Servizi CEE (Centro Diurno Disabili): totale ricavi 1.266.951,55 – totale costi 1.224.817,18 – margine operativo lordo 42.134,37, in diminuzione rispetto al 2015

##### Servizi domiciliari

Servizi ADI (Assistenza Domiciliare Integrata): totale ricavi 354.418,63 – totale costi 350.725,53 – margine operativo lordo 3.693,10, ma in significativa riduzione rispetto al 2015

Servizi RSA Aperta (accreditata come RSA Azzolini): totale ricavi 56.206,07 – totale costi 76.745,28 – margine operativo negativo - 20.539,21 in peggioramento rispetto al 2015

##### Servizi ambulatoriali

Servizi Ambulatorio SSR: totale ricavi 106.619,55 – totale costi 125.646,64 – margine operativo negativo - 19.027,09, ma in miglioramento rispetto al 2015

Servizi Ambulatorio Polispecialistico e di Fisioterapia

#### **B – Area socio assistenziale ed educativa**

##### Servizi residenziali

Servizi CAA(Comunità Alloggio Anziani): totale ricavi 320.393,06 . costi 434.343,84 – margine operativo negativo - 113.950,78, ma in miglioramento rispetto al 2015

Servizi CSS (Comunità Socio Sanitaria): totale ricavi 279.574,85 – costi 306.650,95 – margine operativo negativo – 27.076,10 e in diminuzione rispetto al 2015

### **C – Area attività accessorie**

Proventi diversi: 304.936,72

### **Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Cremona Solidale al 31 dicembre 2016**

Presidente: Ruggeri Fabrizio (nominato dal Comune di Cremona)

Vice Presidente: Foderaro Giuseppe (nominato dal Comune di Cremona quale consigliere; nominato dal Consiglio di Amministrazione quale vice Presidente)

Consiglieri: Mauro Bettoni, Ilaria Giordano, Fabio Grassoni (nomine del Comune di Cremona)

### **Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Cremona Solidale al 31 dicembre 2015**

Presidente: Arcaini Emilio (nominato dal Comune di Cremona)

Vice Presidente: Manfredini Maria Cristina (nominata dal Comune di Cremona quale consigliere; nominato dal Consiglio di Amministrazione quale vice Presidente)

Consiglieri: Cappeletti Alessandra, Giordano Ilaria Rita, Grazioli Andrea (nomine del Comune di Cremona)

### **Partecipazione in imprese controllate e collegate**

Nessuna

### **Rapporti finanziari in relazione al bilancio comunale esercizio 2016**

Impegni nel Bilancio del Comune di Cremona per euro 1.467.494,39 principalmente riconducibili a spesa relativa a servizi residenziali e semiresidenziali nonché al progetto Home Care Premium

Si rilevano accertamenti per euro 5.779,56 per rimborsi di personale

Si evidenziano nel Bilancio del Comune di Cremona al 31.12.2016 debiti per euro 104.096,52 e crediti per euro 5.779,56.

### **Stato patrimoniale e conto economico: 2016-2013**

#### **AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE**

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>2016</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2015</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2014</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2013</b>
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0,00%	0
B) Immobilizzazioni	1.087.373	11,39%	1.338.211	14,24%	1.452.335	15,66%	1.669.785
C) Attivo Circolante	8.440.714	88,41%	8.044.527	85,60%	7.803.716	84,15%	7.405.587
D) Ratei e risconti	19.094	0,20%	15.106	0,16%	17.243	0,19%	9.324
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>9.547.181</b>	<b>100,00%</b>	<b>9.397.844</b>	<b>100,00%</b>	<b>9.273.294</b>	<b>100,00%</b>	<b>9.084.696</b>
A) Patrimonio netto	4.975.819	52,12%	4.637.742	49,35%	4.349.258	46,90%	4.130.378
B) Fondi per rischi e oneri	402.378	4,21%	626.256	6,66%	742.414	8,01%	649.781
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
D) Debiti	4.106.359	43,01%	4.060.347	43,21%	4.147.296	44,72%	4.269.921
E) Ratei e risconti	62.625	0,66%	73.499	0,78%	34.326	0,37%	34.616
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>9.547.181</b>	<b>100,00%</b>	<b>9.397.844</b>	<b>100,00%</b>	<b>9.273.294</b>	<b>100,00%</b>	<b>9.084.696</b>

Conto Economico	2016	Incidenza %	2015	Incidenza %	2014	Incidenza %	2013
A) Valore della produzione	22.025.802	100,00%	21.942.672	100,00%	21.922.297	100,00%	21.993.278
B) Costi della produzione	21.441.281	97,35%	21.513.232	98,04%	21.487.577	98,02%	21.656.584
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>584.521</b> ✓	<b>2,65%</b>	<b>429.440</b> ✓	<b>1,96%</b>	<b>434.720</b> ✓	<b>1,98%</b>	<b>336.694</b>
C) Proventi e oneri finanziari	44.021	0,20%	40.419	0,18%	36.773	0,17%	18.314
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
E) Proventi e oneri straordinari	0	0,00%	502	0,00%	124.009	0,57%	326.037
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>628.542</b> ✓	<b>2,85%</b>	<b>470.361</b>	<b>2,14%</b>	<b>595.502</b> ✓	<b>2,72%</b>	<b>681.045</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	290.247	1,32%	206.362	0,94%	395.123	1,80%	397.969
<b>Utile/Perdita dell'esercizio</b>	<b>338.295</b> ✓	<b>1,54%</b>	<b>263.999</b> ✓	<b>1,20%</b>	<b>200.379</b> ✓	<b>0,91%</b>	<b>283.076</b>

## Analisi di bilancio 2015

STATO PATRIMONIALE	2015	Incidenza%	2014	Incidenza%	2013	Incidenza%	2012
<u>ATTIVO</u>							
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0		0		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I Immobilizzazioni immateriali	162.419	1,73%	110.374	1,19%	76.681	0,84%	29.624
II Immobilizzazioni materiali	1.175.792	12,51%	1.341.961	14,47%	1.593.104	17,54%	1.775.877
III Immobilizzazioni finanziarie	0		0		0		0
<b>TOTALE B)</b>	<b>1.338.211</b>	<b>14,24%</b>	<b>1.452.335</b> ✓	<b>15,66%</b>	<b>1.669.785</b>	<b>18,38%</b>	<b>1.805.501</b>
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I Rimanenze	213.154	2,27%	211.860	2,28%	226.498	2,49%	199.540
II Crediti	4.735.854	50,39%	5.028.282	54,22%	4.779.154	52,61%	6.274.211
III Attività che non costituiscono immobilizzazioni	0		0		0		0
IV Disponibilità liquide	3.095.519	32,94%	2.563.574	27,64%	2.399.935	26,42%	440.448
<b>TOTALE C)</b>	<b>8.044.527</b> ✓	<b>85,60%</b>	<b>7.803.716</b> ✓	<b>84,15%</b>	<b>7.405.587</b> ✓	<b>81,52%</b>	<b>6.914.199</b>
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	15.106	0,16%	17.243	0,19%	9.324	0,10%	12.350
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>9.397.844</b> ✓	<b>100,00%</b>	<b>9.273.294</b>	<b>100,00%</b> ✓	<b>9.084.696</b>	<b>100,00%</b>	<b>8.732.050</b>
<u>PASSIVO</u>							
A) PATRIMONIO NETTO							
I Capitale	832.468	8,86%	832.468	8,98%	832.468	9,16%	832.468
II Riserva sovrapprezzo azioni	0		0		0		0
III Riserve di rivalutazione	0		0		0		0
IV Riserva legale	0		0		0		0
V Riserva statutaria	0		0		0		0
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	0		0		0		0
VII Altre riserve	3.710.692	39,48%	3.686.207	39,75%	3.667.706	40,37%	3.800.687
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-169.417	-1,80%	-369.796	-3,99%	-652.872	-7,19%	-746.594
IX Utile (perdita) dell'esercizio	263.999	2,81%	200.379	2,16%	283.076	3,12%	93.721
<b>TOTALE A)</b>	<b>4.637.742</b> ✓	<b>49,35%</b>	<b>4.349.258</b> ✓	<b>46,90%</b>	<b>4.130.378</b> ✓	<b>45,47%</b>	<b>3.980.282</b>
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	626.256	6,66%	742.414	8,01%	649.781	7,15%	471.883
<b>C) TFR</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
D) DEBITI							
- Debiti a medio/lungo termine	0		0		0		0
- Debiti a breve	4.060.347	43,21%	4.147.296	44,72%	4.269.921	47,00%	4.253.700
<b>TOTALE D)</b>	<b>4.060.347</b> ✓	<b>43,21%</b>	<b>4.147.296</b> ✓	<b>44,72%</b>	<b>4.269.921</b> ✓	<b>47,00%</b>	<b>4.253.700</b>
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	73.499	0,78%	34.326	0,37%	34.616	0,38%	26.185
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>9.397.844</b> ✓	<b>100,00%</b>	<b>9.273.294</b> ✓	<b>100,00%</b>	<b>9.084.696</b> ✓	<b>100,00%</b>	<b>8.732.050</b>

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2015	Incidenza%	2014	Incidenza%	2013	Incidenza%	2012
<b>ATTIVO</b>							
Attività correnti:							
Liquidità immediate	3.095.519	32,94%	2.563.574	27,64%	2.399.935	26,42%	440.448
Liquidità differite	4.750.960	50,55%	5.045.525	54,41%	4.788.478	52,71%	6.286.561
Disponibilità	213.154	2,27%	211.860	2,28%	226.498	2,49%	199.540
Attività fisse:	1.338.211	14,24%	1.452.335	15,66%	1.669.785	18,38%	1.805.501
<b>Totale attivo</b>	<b>9.397.844</b>	<b>100,00%</b>	<b>9.273.294</b>	<b>100,00%</b>	<b>9.084.696</b>	<b>100,00%</b>	<b>8.732.050</b>
<b>PASSIVO</b>							
Passività correnti:	0	43,99%	4.181.622	45,09%	4.304.537	47,38%	4.279.885
Passività consolidate:	626.256	6,66%	742.414	8,01%	649.781	7,15%	471.883
Patrimonio netto:	4.637.742	49,35%	4.349.258	46,90%	4.130.378	45,47%	3.980.282
<b>Totale passivo</b>	<b>9.397.844</b>	<b>100,00%</b>	<b>9.273.294</b>	<b>100,00%</b>	<b>9.084.696</b>	<b>100,00%</b>	<b>8.732.050</b>

CONTO ECONOMICO	2015	Incidenza%	2014	Incidenza%	2013	Incidenza%	2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.565.996	98,28%	21.642.323	98,72%	21.629.399	98,35%	22.052.935
3 Variazioni dei lavori in corso di ordinazione	0		0		0		0
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0		0		0		0
5 Altri ricavi e proventi	376676	1,72%	279.974	1,28%	363.879	1,65%	261.319
<b>TOTALE A)</b>	<b>21.942.672</b>	<b>100,00%</b>	<b>21.922.297</b>	<b>100,00%</b>	<b>21.993.278</b>	<b>100,00%</b>	<b>22.314.254</b>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1691012	7,71%	1.646.818	7,51%	1.668.202	7,59%	1.698.093
7 Per servizi	6404634	29,19%	6.226.398	28,40%	6.437.490	29,27%	6.911.197
8 Per godimento di beni di terzi	89032	0,41%	202.433	0,92%	328.394	1,49%	339.126
9 Per il personale	12681623	57,79%	12.524.554	57,13%	12.530.150	56,97%	12.638.159
10 Ammortamenti e svalutazioni	387204	1,76%	388.913	1,77%	434.227	1,97%	497.983
11 Variazione delle rimanenze di materie	-1294	-0,01%	14.638	0,07%	-26.958	-0,12%	9.339
12 Accantonamenti per rischi	56000	0,26%	221.285	1,01%	109.873	0,50%	0
13 Altri accantonamenti	0		0		0		0
14 Oneri diversi di gestione	205021	0,93%	262.538	1,20%	175.206	0,80%	211.387
<b>TOTALE B)</b>	<b>21513232</b>	<b>98,04%</b>	<b>21.487.577</b>	<b>98,02%</b>	<b>21.656.584</b>	<b>98,47%</b>	<b>22.305.284</b>
<b>DIFFERENZA A-B</b>	<b>429.440</b>	<b>1,96%</b>	<b>434.720</b>	<b>1,98%</b>	<b>336.694</b>	<b>1,53%</b>	<b>8.970</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
15 Proventi da partecipazioni	0		0		0		0
16 Altri proventi finanziari	40419	0,18%	36.773	0,17%	20.375	0,09%	314
17 Interessi ed altri oneri finanziari	0		0		2.061	0,01%	3.888
<b>TOTALE C)</b>	<b>40.419</b>	<b>0,18%</b>	<b>36.773</b>	<b>0,17%</b>	<b>18.314</b>	<b>0,08% -</b>	<b>3.574</b>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
18 Rivalutazioni	0		0		0		0
19 Svalutazioni	0		0		0		0
<b>TOTALE D)</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
20 Proventi straordinari	502	0,00%	124.009	0,57%	326.037	1,48%	350.000
21 Oneri straordinari	0		0		0		1
<b>TOTALE E)</b>	<b>502</b>	<b>0,00%</b>	<b>124.009</b>	<b>0,57%</b>	<b>326.037</b>	<b>1,48%</b>	<b>349.999</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>470.361</b>	<b>2,14%</b>	<b>595.502</b>	<b>2,72%</b>	<b>681.045</b>	<b>3,10%</b>	<b>355.395</b>
22 Imposte sul reddito dell'esercizio	206362	0,94%	395.123	1,80%	397.969	1,81%	261.674,00
<b>23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>263.999</b>	<b>1,20%</b>	<b>200.379</b>	<b>0,91%</b>	<b>283.076</b>	<b>1,29%</b>	<b>93.721</b>

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO MODALITA' DI RICLASSIFICAZIONE: "A valore della produzione e valore aggiunto"	2015	Incidenza%	2014	Incidenza%	2013	Incidenza%	2012
<b>Valore della produzione</b>	<b>21.942.672</b>	<b>100,00%</b>	<b>21.922.297</b>	<b>100,00%</b>	<b>21.993.278</b>	<b>100,00%</b>	<b>22.314.254</b>
- costi per remunerazione di terze economie	8.388.405	38,23%	8.352.825	38,10%	8.582.334	39,02%	9.169.142
<b>= Valore aggiunto</b>	<b>13.554.267</b>	<b>61,77%</b>	<b>13.569.472</b>	<b>61,90%</b>	<b>13.410.944</b>	<b>60,98%</b>	<b>13.145.112</b>
- Costo del personale	12.681.623	57,79%	12.524.554	57,13%	12.530.150	56,97%	12.638.159
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>872.644</b>	<b>3,98%</b>	<b>1.044.918</b>	<b>4,77%</b>	<b>880.794</b>	<b>4,00%</b>	<b>506.953</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	443.204	2,02%	610.198	2,78%	544.100	2,47%	497.983
<b>= Utile/reddito operativo</b>	<b>429.440</b>	<b>1,96%</b>	<b>434.720</b>	<b>1,98%</b>	<b>336.694</b>	<b>1,53%</b>	<b>8.970</b>
+/- Saldo della gestione finanziaria	40.419	0,18%	36.773	0,17%	18.314	0,08%	-3.574
+/- Saldo della gestione straordinaria	502	0,00%	124.009	0,57%	326.037	1,48%	349.999
<b>= Utile ante imposte</b>	<b>470.361</b>	<b>2,14%</b>	<b>595.502</b>	<b>2,72%</b>	<b>681.045</b>	<b>3,10%</b>	<b>355.395</b>
- Imposte dell'esercizio	206.362	0,94%	395.123	1,80%	397.969	1,81%	261.674
<b>= Utile\ perdita dell'esercizio</b>	<b>263.999</b>	<b>1,20%</b>	<b>200.379</b>	<b>0,91%</b>	<b>283.076</b>	<b>1,29%</b>	<b>93.721</b>

## ***Analisi della redditività 2015***

Analizzando la **gestione complessiva** e la capacità dell'Azienda Speciale Cremona Solidale di produrre reddito in relazione al capitale proprio, il **ROE** (reddito netto/capitale proprio: reddito prodotto per € 100,00 di capitale proprio investito nell'Azienda) si assesta al 5,69% in netto miglioramento rispetto all'anno 2014 (4,61%), indicativo di un'efficiente gestione dell'azienda e della capacità della stessa di preservare il valore del capitale proprio.

Allo stesso modo, il livello di performance economiche raggiunto nell'ambito della gestione caratteristica risulta più che positivo, come ben indicato dal ROI, ossia la redditività del capitale investito assestandosi al 4,57% in linea con l'esercizio 2014.

La **gestione caratteristica** dell'Azienda (ovvero la gestione considerata senza gli effetti della gestione finanziaria e straordinaria) presenta un andamento positivo sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il reddito operativo prodotto dalla gestione caratteristica è pari a euro 429.440 rispetto a euro 434.720 nel 2014.

La gestione caratteristica deriva anche da servizi, erogati anche a favore del Comune di Cremona attraverso dedicato contratto di servizio:

### dell'area socio sanitaria:

- servizi residenziali (servizi di cura intermedia residenziale, servizi di Residenza sanitaria assistenziale, servizi di rsa per solventi su posti letto autorizzati)
- servizi ambulatoriali (SSR, polispecialistico e di fisioterapia)
- servizi semiresidenziali (centro diurno integrato e centro diurno disabili)
- servizi domiciliari (assistenza domiciliare integrata, servizi di Rsa aperta accreditata come Rsa Azzolini)

### dell'area socio assistenziale ed educativa

- servizi residenziali (comunità alloggio anziani, comunità socio sanitaria)

### dell'area attività accessorie

- proventi diversi

**L'incidenza della gestione non caratteristica** apporta significative incidenze all'aumento del risultato economico complessivo.

L'influenza della gestione finanziaria e straordinaria è in diminuzione (160.782 euro del 2014 rispetto a. 40.921 del 2015) e si può ricondurre alla riduzione dei proventi straordinari da Enti e Fondazioni.

## ***Analisi degli equilibri patrimoniali***

**L'indice di indebitamento/leverage** (totale impieghi/capitale proprio) dimostra se l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti attraverso la prevalenza di capitale proprio o di terzi. Nel biennio considerato l'indice oscilla tra valori pari al 2,03 del 2015 e 2,13 del 2014

L'attivo patrimoniale totale (pari a circa 9.397.844 di euro) è quindi finanziato per circa la metà da patrimonio netto (euro 4.637.742) e per la metà da mezzi di terzi (euro 4.760.102).

Un rapporto compreso tra 1 e 2 è indice di una situazione di positività, in quanto l'Azienda possiede un buon rapporto tra capitale proprio e di terzi

**La rigidità degli impieghi** (immobilizzazioni/totale impieghi) nel biennio 2015-2014 rileva valori in progressiva diminuzione attestandosi nel 2015 intorno allo 0,14, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Cio' significa che la quota dell'attivo immobilizzato sul totale degli impieghi è pari a 14 ogni 100 euro di impieghi. Di contro, l'elasticità aziendale è pari allo 0,86, aspetto anomalo rispetto alle caratteristiche del settore e sostanzialmente legato alla possibilità di utilizzare (dal 2015 in comodato d'uso gratuito) le strutture immobiliari della Fondazioni Città di Cremona.

### *Analisi degli equilibri finanziari 2015*

**L'indice di autonomia finanziaria** (capitale proprio su capitale investito) legge la capacità del capitale proprio di finanziare gli investimenti (il grado di indipendenza è tanto maggiore quanto più il valore è prossimo a 1) rimane pressoché immutato ma da tenere sotto controllo (0,49 del accompagnato da un'importante crescita del patrimonio netto (+6,63).

Tra gli indici finanziari di **liquidità e solvibilità** si dà evidenza di disponibilità del **capitale circolante netto e della liquidità primaria**.

L'indice di disponibilità esprime la capacità di far fronte ai debiti a breve utilizzando le disponibilità a breve. Nel 2015, il valore è in miglioramento (+1,95) rispetto al 2014 (1,87) e, dato il suo valore prossimo a 2, è da considerarsi un parametro soddisfacente.

**Il capitale circolante netto** (attività correnti o a breve [sostanzialmente crediti] meno passività correnti o a breve) esprime la misura in cui l'impresa è in grado di far fronte agli impegni (debiti) assunti nel breve periodo con il realizzo delle attività a breve.

Il valore del capitale circolante netto nel 2015 è positivo e pari a 3.925.787 euro a fronte di un valore assoluto 2014 di 3.427.477 euro.

In valore assoluto la **liquidità primaria**, data dalla differenza tra le liquidità immediate e le passività correnti o a breve, evidenzia nel 2015 un valore assoluto di -1.038.327 euro in netto miglioramento rispetto al 2014 a fronte di un aumento delle disponibilità liquide; nel breve periodo le risorse liquide disponibili non sono sufficienti per pagare tutti i fornitori.



## PADANIA ACQUE GESTIONE SpA

Padania Acque Gestione SpA è nata nel 2006 dalla trasformazione in società per azioni di Padania Gas Srl, con l'adozione della denominazione sociale attuale, nonché dal conferimento del ramo d'azienda svolgente l'attività di erogazione acqua potabile, da parte del socio Padane Acque SpA.

Nel maggio 2013, la Conferenza dei Comuni (organo deputato a svolgere le funzioni previste dalla legge regionale in materia di ciclo idrico integrato delle acque e di gestione del servizio idrico integrato), a seguito del processo di integrazione degli operatori pubblici del settore idrico cremonese, ha definito i seguenti indirizzi programmatici:

- gestione provvisoria del ruolo di gestore unico del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) a Padania Acque Gestione SpA (società di fatto gestore del S.I.I.)
- a garanzia della rispondenza del modello in house providing per l'affidamento della gestione del Piano d'Ambito alla società Padania Acque Gestione SpA, doveva essere soddisfatto il requisito della partecipazione diretta ed esclusiva degli enti locali, comuni e provincia ricadenti nel territorio dell'ambito territoriale ottimale.

Conseguentemente il Consiglio Comunale del Comune di Cremona ha definito, con propria deliberazione n. 60 in data 21.10.2013, i seguenti indirizzi:

- riduzione del capitale sociale di Padania Acque SpA con contestuale assegnazione delle azioni di Padania Acque Gestione SpA; retrocessione della partecipazione che ha consentito al Comune di Cremona di acquisire formale titolo sulle azioni di Padania Acque Gestione SpA.

- Cessione a titolo oneroso da parte di Aem Cremona SpA della propria partecipazione in Padania Gestione SpA (pari a n. 633.710 azioni di nominali euro 1,00 al prezzo di euro 2,35 per un valore complessivo di euro 1.489.218,50). Dal novembre 2012 i beni afferenti il Servizio Idrico Integrato della Città di Cremona sono in utilizzo a Padania Acque Gestione a fronte di un dedicato contratto di servizio che prevede il rimborso di un canone d'uso.

- Cessione da parte del Comune di Cremona a titolo oneroso della propria partecipazione in Autostrade Centro Padane (pari a n. 55.136 azioni di nominali euro 10,00 al prezzo di 27,01 per un valore complessivo di euro 1.489.218,50). Tale trasferimento rientra nel disegno di una progressiva cessione, da parte del Comune stesso, di quote azionarie non correlate al conseguimento delle finalità dell'Ente, come da linee programmatiche di mandato 2009-2014.

L'attuazione di tale processo ha consentito di uniformarsi a quanto previsto dall'art. 150 comma 3 del DLgs in tema di servizio idrico integrato affidato alle società partecipate direttamente e esclusivamente dagli enti locali comprese nell'ambito del territorio ottimale.

In data 16 gennaio 2014 il tavolo idrico dei Sindaci ha licenziato la bozza di statuto sociale di Padania Acque Gestione SpA, presentata al Consiglio Comunale del Comune di Cremona in data 24 febbraio 2014.

In data 15 aprile 2014 l'Assemblea straordinaria di Padania Acque Gestione ha approvato il nuovo statuto in coerenza con le modalità di affidamento in house del Servizio Idrico Integrato.

In data 29 aprile 2014 è stato nominato, secondo i dettami del nuovo statuto, il comitato di indirizzo e controllo atto a garantire l'esercizio del controllo analogo, ulteriore requisito indispensabile ai fini dell'affidamento in house.

### *Principali fatti di gestione del 2013*

Nel corso del mese di maggio è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Idrodep Srl che ha apportato l'attività di manutenzione di depuratori comunali nonché l'acquisto del ramo d'azienda della fognatura del Comune di Pandino dalla A.P.E.S. Srl. Nell'ambito delle operazioni inerenti il processo di realizzazione del soggetto unico del S.I.I. nella provincia di Cremona si colloca l'acquisto, avvenuto nel dicembre 2013, di Castel SpA attiva nella realizzazione e gestione del Sistema Informativo Territoriale sovracomunale e nella cartografica digitalizzata.

A seguito delle operazioni straordinarie, sono stati radicalmente modificati gli assetti societari di Padania Acque Gestioni che si connota per le seguenti gestioni e per i volumi sottoindicati:

- erogazione acqua potabile: n. 142.736 clienti, equivalenti a circa il 93% del totale provinciale;
- volume di acqua immesso in rete: circa 36,1 milioni di mc;
- volume depurazione-fognatura: 39,5 milioni di mc, a cui si aggiungono conduzioni tecniche di depuratori per altri 12,7 milioni di mc
- 113 Comuni Serviti sui 115 della Provincia di Cremona, rappresentanti n. 1736,4 kmq sui n. 1.770 della Provincia (pari al 98,10% del territorio)

### *Principali fatti di gestione 2014*

E' proseguito il completamento del percorso di realizzazione per l'affidamento in house del Servizio Idrico Integrato conclusosi in data 10 ottobre 2014 con la sottoscrizione con l'Ente Regolatore della Provincia di Cremona del contratto che sancisce l'affidamento dello svolgimento dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sull'intera area provinciale, attraverso il Piano d'Ambito 2014-2033. La società diviene Gestore Unico della Provincia di Cremona subentrando in tutte le attività inerenti il perimetro del Servizio idrico integrato. Tale assegnazione ha recuperato le gestioni in economia dei Comuni e le residuali gestioni del servizio idrico che operavano in precedente.

Il bilancio d'esercizio 2014 è conseguenza di operazioni straordinarie di acquisizioni gestionali pari a 1.082.950,31.

### *Principali fatti di gestione 2015*

Con l'approvazione del piano di razionalizzazione, previsto dall'art. 1 commi da 611 a 614 della Legge 190/2014, da parte del Consiglio Comunale, si è dato corso alla fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione SpA in Padania Acque SpA.

Con deliberazione consiliare n. 58 del 22 dicembre 2014 relativa al completamento del riassetto del servizio idrico integrato della Provincia di Cremona, il Consiglio Comunale ha dato mandato agli organi amministrativi di Padania Acque e Padania Acque Gestione di proporre all'assemblea degli azionisti un'operazione di fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione in Padania Acque. L'Assemblea Straordinaria di Padania Acque Gestione SpA, previa deliberazione degli organi amministrativi, in data 7 settembre 2015 ha approvato la fusione per incorporazione della stessa in Padania Acque SpA.

Dal 2012 il settore idrico della Provincia di Cremona è stato interessato da una serie di operazioni che hanno avuto lo scopo di identificare in Padania Acque Gestione SpA la società detenuta direttamente dagli enti pubblici e che, dall'aprile 2014, ha assunto la veste di house providing.

La fusione di cui sopra ha consentito una prima effettiva integrazione del ciclo idrico e, in prospettiva, di realizzare le condizioni ideali di matrice pubblica in cui aggregare il restante patrimonio idrico della Provincia, detenuto da altre società patrimoniali pubbliche, tra cui la controllata Aem SpA.

Conseguentemente cessa da parte del Comune di Cremona la partecipazione in Padania Acque Gestione pari al 25,79% e tale partecipazione viene rideterminata ad oggi in Padania Acque nella misura del 4,64508%

## PADANIA ACQUE SpA

Padania Acque SpA è, a seguito della fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione, il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona. I Comuni e la Provincia di Cremona, nel corso del 2014, hanno deliberato l'affidamento in house del servizio e hanno affidato il Piano d'Ambito per il periodo 2014 – 2033 alla società di loro esclusiva proprietà

La società al servizio dei Comuni dell'intera Provincia di Cremona (Ambito territoriale ottimale – ATO) si occupa della captazione, dell'emungimento e della distribuzione dell'acqua, della gestione della rete fognaria di tutto il territorio provinciale e della depurazione. L'attività si concretizza nella erogazione del servizio tramite la conduzione degli impianti e della rete, nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idriche, nella progettazione e realizzazione degli investimenti. Tale attività è monitorata dall'Ente d'Ambito della Provincia di Cremona (Azienda speciale dell'Ente di Area Vasta) che ha compiti di programmazione e controllo sia per quanto riguarda la qualità del servizio che per quanto attiene la manutenzione e realizzazione delle infrastrutture idriche. I costi del Gestore sono interamente coperti dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato. L'entità della tariffa è proposta dall'Ente d'Ambito, con parere vincolante della Conferenza dei Comuni, alla Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico che la approva.

### *Principali fatti di gestione del 2015*

Con l'approvazione del piano di razionalizzazione, previsto dall'art. 1 commi da 611 a 614 della Legge 190/2014, da parte del Consiglio Comunale si è dato corso alla Fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione SpA in Padania Acque SpA

Oggi la Società è conseguentemente il Gestore Unico della Provincia di Cremona ed è subentrata operativamente in tutte le attività inerenti il perimetro del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) che erano state svolte da Padania Acque Gestione SpA sino al 30/11/2015. L'affidamento del S.I.I. è avvenuto con la modalità "in house" e la sua pertinenza territoriale è relativa al territorio della Provincia di Cremona, di cui la nostra Società è quindi Gestore Unico.

Il Bilancio dell'esercizio 2015, in conseguenza di quanto esposto nelle premesse, risulta essere l'espressione di una radicale modifica dell'assetto societario, organizzativo e operativo dell'azienda, che ha apportato una dimensione completamente nuova al soggetto economico frutto di questa integrazione, con un correlato piano di crescita organizzativa, indispensabile per il conseguimento degli obiettivi fissati dal Piano D'Ambito. La nuova dimensione dell'attività aziendale è anche rappresentata dai dati seguenti al 31/12:

- S.I.I. completo per tutti i 115 Comuni della Provincia di Cremona;
- totale addetti: 168;
- totale clienti attivi: 154.747;
- volume di acqua immesso in rete: circa 38,9 milioni di mc;
- volume trattato depurazione-fognatura: circa 47,1 milioni di mc.

### *Principali fatti di gestione 2016*

La Società dal 01/12/2015 è subentrata operativamente in tutte le attività inerenti il perimetro del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) precedentemente svolte da Padania Acque Gestione S.p.A. L'affidamento del S.I.I. è avvenuto con la modalità in house e la sua pertinenza territoriale è relativa al territorio della Provincia di Cremona, di cui la nostra Società è il Gestore Unico.

Nel 2016 la società ha avviato il percorso di acquisizione degli asset patrimoniali con il ramo idrico dell'azienda AEM S.p.A., patrimoniale del Comune di Cremona, conformemente all'indirizzo dei soci nell'Assemblea di nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione dell'11/12/2015. L'acquisizione, perfezionata con atto del 27/12/2016, avente efficacia 31/12/2016, costituisce un secondo importante passo per la riunificazione del patrimonio idrico provinciale.

Gli eventi degli ultimi anni, in conseguenza di quanto esposto, hanno già portato ad una radicale modifica sia dell'assetto societario, che organizzativo e operativo dell'azienda, con una dimensione completamente nuova del soggetto economico frutto di questa integrazione, con un conseguente piano di crescita anche organizzativa, indispensabile per il conseguimento degli obiettivi fissati dal Piano D'Ambito. In questa ottica la Società, negli ultimi mesi dell'esercizio, ha proceduto, sempre in aderenza degli indirizzi dell'Assemblea dei soci dell'11/12/2015, all'assunzione del Direttore Tecnico e del Direttore Generale pur mantenendo invariato per l'esercizio 2016 il numero complessivo dei dipendenti.

La dimensione dell'attività aziendale al 31/12/2016 è sinteticamente rappresentata dai seguenti dati:

- S.I.I. completo per tutti i 115 Comuni della Provincia di Cremona
- Totale addetti: 168, oltre a 6 lavoratori interinali
- Totale clienti attivi: 155.304
- Volume di acqua immesso in rete: circa 38,2 milioni di mc
- Volume trattato depurazione-fognatura: circa 50,4 milioni di mc
- Volume fatturato acquedotto: circa 27,4 milioni di mc
- Volume fatturato fognatura: circa 25,4 milioni di mc
- Volume fatturato depurazione: circa 24,8 milioni di mc

#### **Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2016**

Presidente: Claudio Bodini

Consiglieri: Alessandro Lanfranchi (Vicepresidente e A.D.), Flavio Rastelli, Lucia Baroni, Francesca Pontiggia

#### **Comitato di indirizzo e Controllo al 31 dicembre 2016**

Luigi Guarneri (Presidente), Paolo Abruzzi, Stefania Bonaldi, Filippo Bongiovanni, Gianluca Galimberti, Luca Giovanni Guerini, Graziella Locci, Nicola Marani, Maria Luisa Polig, Velleda Rivaroli, Diego Vairani

#### **Configurazione societaria al 31 dicembre 2016**

Comuni dell'ambito provinciale di Cremona

#### **Partecipazione in imprese controllate e collegate**

Dal 09/01/2014 nel Consorzio Informatica Territorio Srl con una quota di partecipazione pari al 10%, società operante sulla Provincia di Cremona nel campo della cartografia digitalizzata e servizi I.T. ai Comuni

Dal 2016 Gal Terre del Po Scarl. Nel mese di dicembre 2016 è infatti stata acquisita una quota di partecipazione, del valore di € 600, nella costituenda Società consortile senza fini di lucro, che ha come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

Dal 2016 Gal Oglio Po Scarl. Nel mese di dicembre 2016 è infatti stata anche acquisita una quota di partecipazione, del valore di € 1.000, nella costituenda Società consortile senza fini di lucro, che ha

come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

### Rapporti finanziari in relazione al bilancio comunale esercizio 2016

Accertamenti riconducibili a euro 214.032,86 per rimborsi su contributi in conto mutui e rimborsi bollettazioni, nonché impegni per euro 414.304,93

Si evidenziano nel Bilancio del Comune di Cremona al 31.12.2016 debiti per euro 50.018,34 e crediti per euro 60.321,13.

### Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2016-2013

#### PADANIA ACQUE SPA

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>2016</b>	<b>Incidenza%</b>	<b>2015</b>	<b>Incidenza%</b>	<b>2014</b>	<b>Incidenza%</b>	<b>2013</b>
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0,00%	0
B) Immobilizzazioni	135.653.070	72,17%	71.817.200	57,92%	61.090.062	84,22%	64.893.277
C) Attivo Circolante	51.948.015	27,64%	52.002.258	41,94%	11.396.814	15,71%	10.720.145
D) Ratei e risconti	363.492	0,19%	168.290	0,14%	47.965	0,07%	74.513
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>187.964.577</b>	<b>100,00%</b>	<b>123.987.748</b>	<b>100,00%</b>	<b>72.534.841</b>	<b>100,00%</b>	<b>75.687.935</b>
A) Patrimonio netto	36.804.341	19,58%	41.695.381	33,63%	35.218.966	48,55%	35.947.149
B) Fondi per rischi e oneri	18.473.055	9,83%	12.449.255	10,04%	6.195.264	8,54%	6.237.977
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.129.105	1,13%	2.377.642	1,92%	0	0,00%	0
D) Debiti	99.247.405	52,80%	44.807.195	36,14%	9.441.134	13,02%	12.506.755
E) Ratei e risconti	31.310.671	16,66%	22.658.275	18,27%	21.679.477	29,89%	20.996.054
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>187.964.577</b>	<b>100,00%</b>	<b>123.987.748</b>	<b>100,00%</b>	<b>72.534.841</b>	<b>100,00%</b>	<b>75.687.935</b>

<b>Conto Economico</b>	<b>2016</b>	<b>Incidenza%</b>	<b>2015</b>	<b>Incidenza%</b>	<b>2014</b>	<b>Incidenza%</b>	<b>2013</b>
A) Valore della produzione	49.052.198	100,00%	46.882.560	100,00%	5.290.657	100,00%	6.587.506
B) Costi della produzione	45.296.326	92,34%	44.651.794	95,24%	5.265.224	99,52%	6.358.162
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>3.755.872</b>	<b>7,66%</b>	<b>2.230.766</b>	<b>4,76%</b>	<b>25.433</b>	<b>0,48%</b>	<b>229.344</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-316.690	-0,65%	-356.577	-0,76%	283.068	5,35%	38.118
finanziarie	-9.528	-0,02%	-22.707	-0,05%	0	0,00%	0
E) Proventi e oneri straordinari	0	0,00%	-31.485	-0,07%	-4.217	-0,08%	-9.110
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.429.654</b>	<b>6,99%</b>	<b>1.819.997</b>	<b>3,88%</b>	<b>304.284</b>	<b>5,75%</b>	<b>258.352</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.273.859	2,60%	813.326	1,73%	58.565	1,11%	98.722
<b>Utile/Perdita dell'esercizio</b>	<b>2.155.795</b>	<b>4,39%</b>	<b>1.006.671</b>	<b>2,15%</b>	<b>245.719</b>	<b>4,64%</b>	<b>159.630</b>

## **AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL DISTRETTO SOCIALE CREMONESE (AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE)**

L'azienda Sociale del Cremonese è stata costituita nel febbraio 2009 quale ente strumentale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Cremona per garantire l'esercizio delle funzioni sociali, assistenziali, educative, sociosanitarie e sanitarie e, più in generale, la gestione associata dei servizi alla persona quale strumento di attuazione dei programmi e delle azioni definite nel Piano di Zona dell'ambito distrettuale di Cremona.

L'Assemblea Consortile, organo di indirizzo dell'Azienda, ha approvato la proposta di modifica allo statuto recepita dal Comune di Cremona con proprio provvedimento consiliare del gennaio 2012 relativamente all'incorporamento dell'Ufficio di Piano nell'Azienda Speciale Consortile.

L'Azienda acquisisce conseguentemente la funzione di programmazione e gestione gli interventi del Piano di Zona 2012-2014.

### *Principali fatti gestionali del 2014*

In continuità con gli esercizi precedenti, l'attività dell'Azienda si connota per l'erogazione dei seguenti servizi e funzioni:

- Servizio Assistenza domiciliare minori inerente il supporto educativo alle famiglie con minori che manifestano fragilità sociale e necessitano di aiuto di tipo educativo
- Piano nidi
- Piano locale giovani
- Servizio assistenza domiciliare anziani afferente l'assistenza domiciliare degli anziani e delle persone con disabilità o in condizioni di fragilità sociale
- Assistenza alla persona in ambito scolastico, accentrando le funzioni amministrative connesse al servizio
- Adozioni nazionali ed internazionali
- Affidi e rette in comunità
- Inserimento Lavorativo
- Lista di attesa dei ricoveri in Rsa
- Telesoccorso
- Autorizzazioni al funzionamento (istituto di prevenzione preventiva per l'esercizio di unità di offerta sociali in luogo dell'autorizzazione al funzionamento delle strutture sociali)
- Servizio Sociale Professionale per i comuni richiedenti
- Sportello Rsa a seguito dell'acquisizione da parte dei Comuni dell'Ambito Distrettuale della funzione di gestione delle liste d'attesa per l'ingresso degli anziani nelle Residenze Sanitarie Assistenziali, compresa la gestione dei ricoveri di sollievo
- Sportelli Immigrazione
- Gestione amministrativa dei Servizi di Formazione all'autonomia e dei Centro Socio Educativo

### *Principali fatti gestionali del 2015*

In continuità con gli esercizi precedenti, l'attività dell'Azienda si connota per l'erogazione dei seguenti servizi e funzioni:

- Servizio Inserimento Lavorativo svolge attività specialistiche all'interno del progetto complessivo sulla persona e complementare alla presa in carico effettuata dai Servizi di base e/o specifici per ciascuna tipologia di utenza.

- Servizio autorizzazione al funzionamento, relativo all'istituto della comunicazione preventiva per l'esercizio di unità d'offerta sociali in sostituzione dell'autorizzazione al funzionamento delle strutture sociali
- Sportello Rsa per la gestione delle liste d'attesa per l'ingresso degli anziani nelle RSA
- Servizio Sociale Professionale, per i Comuni Soci che ne fanno espressa richiesta
- Servizio Telesoccorso per 42 dei 47 comuni del Territorio
- Sportelli Immigrazione attraverso mediatori culturali e linguistici al fine di favorire l'integrazione della popolazione immigrata nel territorio
- Servizio di assistenza alla persona in ambito scolastico
- Servizio assistenza domiciliare minori per circa 60 famiglie del distretto
- Servizio assistenza domiciliare anziani svolto a favore di circa 140 utenti dei comuni che hanno manifestato la loro adesione.
- Convenzione servizi semi residenziali per la disabilità per l'accentramento delle funzioni amministrative con alcuni enti gestori dei servizi di formazione all'autonomia e dei centri socio educativi per conto dei comuni del territorio.
- Affidi e rette in comunità per conto di alcuni Comuni del territorio
- Volontariato nei servizi, Progetti Ministeriali, Lavori di pubblica utilità, Convenzioni con Comuni per sostegno psicologico, Laboratorio Biosociale, Donne al lavoro

#### *Principali fatti gestionali del 2016*

Nella primavera 2016 è stato approvato il nuovo Statuto aziendale, effettuata la nomina dell'Esecutivo dei Sindaci e del nuovo Consiglio di Amministrazione

Il nuovo assetto di governance del sistema delle politiche di welfare territoriale ha significato l'avvio di processi di ripensamento "a lungo termine" degli assetti aziendali, delle politiche pubbliche e delle principali linee di intervento oltre che del sistema delle relazioni con i principali attori (ATS, ASST, forum 3 settore, organizzazioni sindacali, forme di rappresentanza sociale).

Il contesto di crisi sociale sta accentuando la forbice fra bisogni sociali in crescita (indicatori di povertà in primis), accelerazione del cambiamento sociale e demografico, e contrazione delle risorse disponibili per il welfare sociale di territorio.

#### *In particolare:*

- una fase di ripensamento "strategico" innanzitutto del rapporto fra Comune capoluogo e Azienda, destinato ad aprire spazi rilevanti di evoluzione di quadro nel corso degli anni a venire. Azienda come "soluzione-rimedio" per i piccoli Comuni o strumento di tutti i Comuni, per ripensare a scala territoriale politiche pubbliche, interventi e servizi, strumenti operativi in essere, standard sociali di protezione e criteri omogenei di accesso e di compartecipazione, etc.
- la nuova centralità del Servizio Sociale Territoriale (SST) come mission dell'Azienda. Su questo obiettivo va ridisegnato ruolo, assetti e funzioni degli altri servizi: superando la distinzione rigida e fuorviante nel "sociale" fra servizi di primo e secondo livello. In coerenza con la prospettiva di una crescente territorializzazione degli interventi e dei servizi che renda Sindaci e comunità locali protagoniste delle scelte di policies. Si evidenzia l'avvio da settembre 2016 del S.I.A. (e del R.E.I nel corrente anno)
- la riqualificazione progressiva del Ciclo della Programmazione delle politiche di welfare e dei relativi strumenti, destinata in primo luogo a potenziare la capacità dell'Esecutivo dei Sindaci (e quindi dell'Assemblea e delle comunità locali) di interpretare il ruolo di decisore politico, all'altezza dei cambiamenti in corso nella società.



- il ripensamento di ASC come “Azienda dei Comuni” che impone una presa in carico ravvicinata delle politiche aziendali da parte dei Sindaci, nelle prassi del passato non così scontata.
- la ricomposizione delle attività aziendali anche sulla base di un nuovo servizio amministrativo, di bilancio e contabilità, che consenta di presidiare i processi di sviluppo dei servizi e degli interventi fin dal loro sorgere, e di garantire così il processo amministrativo-contabile in maniera adeguata. - il presidio (peraltro oggi ancora troppo in sofferenza) delle funzioni di “rendicontazione” (digitale e non), tipico “debito informativo” connesso all’uso di Fondi Sociali statali e regionali: quindi vera e propria attività “ordinaria” dell’Azienda.
- il processo di ricambio della Direzione aziendale, conseguita solo nelle prime settimane del corrente anno, a seguito delle intese costruite con i Comuni del Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali (ConCaSS), tra la fine del 2016 e il gennaio 2017, ha segnato in particolare il secondo semestre dell’esercizio.
- la necessità di ripensamento su nuove basi dell’Ufficio di Piano, come interlocutore fondamentale dell’Esecutivo, dell’Assemblea dei Sindaci e di raccordo con i principali attori del sistema di welfare, per garantire crescente qualità ai processi programmatici, costituisce ancora oggi obiettivo fondamentale del nuovo assetto di governance, in particolare in vista dei lavori del nuovo Piano di Zona 2018-20 e dei rapporti avviati con i Comuni del casalasco.

#### **Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2016**

Presidente: Giuseppe Tadioli

Consiglieri: Raimonda Cristina Lobina, Alberto Ori, Chiara Rizzi, Michele Tagliasacchi

#### **Configurazione consortile al 31 dicembre 2016**

Partecipazioni al fondo consortile da parte di tutti i comuni dell’ambito Distrettuale di Cremona, ivi compresa l’Unione Lombarda dei Comuni di Corte de’ Frati e Olmeneta, su base capitaria.

Il Comune di Cremona detiene una partecipazione al fondo di dotazione consortile pari a 35.441,50 euro corrispondente al 45,51%.

#### **Partecipazione in imprese controllate e collegate**

Nessuna

#### **Rapporti finanziari in relazione al bilancio comunale esercizio 2016**

Impegni nel Bilancio del Comune di Cremona per euro 4.245.389,54 (principalmente partite di giro) per trasferimenti del Fondo Sociale Regionale, del Fondo Regionale articolato nelle diverse misure, del Fondo Nazionale Politiche Sociali, del Fondo della non autosufficienza, per la gestione di servizi socio-assistenziali in forma associata, per inserimenti di soggetti disabili presso SFA, SFA dote e CSE, servizi di telesoccorso

Si segnalano accertamenti per euro 543.213,72 principalmente riconducibili a buoni sociali sulle diverse aree di bisogno e al riparto del Fondo Sociale Regionale.

Si evidenziano nel Bilancio del Comune di Cremona al 31.12.2016 debiti per euro 1.053.923,09 e crediti per euro 233.005,97.

#### **Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2016-2013**

**AZ. SOCIALE DEL CREMONESE**

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>2016</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2015</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2014</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2013</b>
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
B) Immobilizzazioni	15.710	0,40%	13.757	0,54%	16.753	0,65%	16.328
C) Attivo Circolante	3.891.185	99,53%	2.543.722	99,25%	2.550.323	99,35%	2.570.156
D) Ratei e risconti	2.858	0,07%	5.564	0,22%	0	0,00%	3.731
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.909.753</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.563.043</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.567.076</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.590.215</b>
A) Patrimonio netto	77.876	1,99%	77.876	3,04%	77.876	3,03%	77.875
B) Fondi per rischi e oneri	2.445.702	62,55%	0	0,00%	0	0,00%	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	161.292	4,13%	130.288	5,08%	107.102	4,17%	85.650
D) Debiti	1.199.128	30,67%	2.316.116	90,37%	2.347.100	91,43%	2.406.372
E) Ratei e risconti	25.755	0,66%	38.763	1,51%	34.998	1,36%	20.318
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.909.753</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.563.043</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.567.076</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.590.215</b>

<b>Conto Economico</b>	<b>2016</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2015</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2014</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2013</b>
A) Valore della produzione	5.966.027	100,00%	4.979.983	100,00%	4.822.912	100,00%	4.061.810
B) Costi della produzione	5.940.358	99,57%	4.957.905	99,56%	4.799.888	99,52%	4.041.485
<b>produzione</b>	<b>25.669</b>	<b>0,43%</b>	<b>22.078</b>	<b>0,44%</b>	<b>23.024</b>	<b>0,48%</b>	<b>20.325</b>
C) Proventi e oneri finanziari	1	0,00%	38	0,00%	18	0,00%	366
finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
E) Proventi e oneri straordinari	0	0,00%	-1	0,00%	-1	0,00%	1
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>25.670</b>	<b>0,43%</b>	<b>22.115</b>	<b>0,44%</b>	<b>23.041</b>	<b>0,48%</b>	<b>20.692</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	25.670	0,43%	22.115	0,44%	23.041	0,48%	20.692
<b>Utile/Perdita dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>

## CONSORZIO FORESTALE PADANO

Fondato nel 1987 e promosso dalla Regione Lombardia per la gestione agricola, forestale e ambientale del territorio, il Consorzio Forestale Padano rappresenta una realtà associativa di riferimento nella zona per il settore ambientale. Le sue attività spaziano dalla gestione del verde pubblico e privato, a interventi di rinaturalizzazione e conservazione del paesaggio, in aggiunta all'ambito forestale vero e proprio per complessivi 2.100 ettari di patrimonio boschivo gestito.

### Enti aderenti al 31.12.2016

Il Consorzio è una società mista costituita da soci privati (44) e enti pubblici (33)

### Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2016

Presidente: Malatesta Carlo Alberto:

Vice Presidente: Fornasari Giuseppe

Consiglieri: Merito Claudio, Gandini Francesco, Capucci Tiberio, Balbo Simone, Bonetta Angelo.

### Partecipazione in imprese controllate e collegate

Nessuna

### Rapporti finanziari in relazione al bilancio comunale esercizio 2016

Impegni per interventi di realizzazione del Bosco dei Nati e di manutenzione del verde pubblico per euro 58.929,73

### Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2016-2014

#### CONSORZIO FORESTALE PADANO

#### SOCIETA' AGRICOLA

#### COOPERATIVA CONSORTILE

#### Stato Patrimoniale


A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti

	0		0	
--	---	--	---	--

B) Immobilizzazioni	708.688	16,99%	697.270	16,72%
---------------------	---------	--------	---------	--------

C) Attivo Circolante	3.322.678	79,66%	3.313.332	79,43%
----------------------	-----------	--------	-----------	--------

D) Ratei e risconti	90.869	2,18%	160.595	3,85%
---------------------	--------	-------	---------	-------

<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.122.235</b> 	<b>98,83%</b>	<b>4.171.197</b>	<b>100,00%</b>
----------------------	--	---------------	------------------	----------------


A) Patrimonio netto	288.463	6,92%	270.020	6,47%
---------------------	---------	-------	---------	-------

B) Fondi per rischi e oneri	110.000	2,64%	110.000	2,64%
-----------------------------	---------	-------	---------	-------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	19.017	0,46%	28.454	0,68%
---	--------	-------	--------	-------

D) Debiti	3.583.161	85,90%	3.613.149	86,62%
-----------	-----------	--------	-----------	--------

E) Ratei e risconti	121.594	2,92%	149.574	3,59%
---------------------	---------	-------	---------	-------

<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.122.235</b> 	<b>98,83%</b>	<b>4.171.197</b>	<b>100,00%</b>
-----------------------	--	---------------	------------------	----------------

<b>Conto Economico</b>	<b>2016</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>2015</b>
A) Valore della produzione	4.037.938	100,00%	3.683.493
B) Costi della produzione	3.900.457	96,60%	3.538.793
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>137.481</b>	<b>3,40%</b>	<b>144.700</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-100.957	-2,50%	-115.518
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,00%	0
E) Proventi e oneri straordinari	0	0,00%	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>36.524</b>	<b>0,90%</b>	<b>29.182</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	18.669	0,46%	16.326
<b>Utile/Perdita dell'esercizio</b>	<b>17.855</b>	<b>0,48%</b>	<b>12.856</b>

## CONSORZIO PER L'INCREMENTO DELL'IRRIGAZIONE NEL TERRITORIO CREMONESE

Il Consorzio fu fondato il 26 marzo 1883 con lo scopo di costruire il canale Pietro Vacchelli. Nasce come consorzio di 59 Comuni Cremonesi che hanno sottoscritto una o più quote (allora dette "carature"). Oggi il consorzio di Enti locali è costituito da 52 comuni, la cui rappresentanza è fissata, secondo lo statuto, in una persona per ogni caratura sottoscritta. Con Regio Decreto 2 luglio 1891, il Consorzio fu trasformato in Corpo Morale mantenendo nello Statuto la medesima modalità di formazione dell'Assemblea e degli Organi di amministrazione. Il Consorzio è quindi amministrato da un Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio è eletto dall'Assemblea del Consorzio, formata da persone espresse dai Comuni attuali eredi dei 59 Comuni. Il Consorzio Irrigazioni Cremonesi svolge il suo compito più importante nell'assicurare l'irrigazione diretta di oltre 60.000 ettari, costituendo una fondamentale realtà nell'economia cremonese.

### Enti aderenti al 31.12.2016

Soci 52 Enti Locali

### Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2016

Presidente: Umberto Brocca

Vice Presidente: Marco Benedini (Cremona)

Consiglieri: Daniele Modesto Freri (Sesto ed Uniti) Gianpietro Lena (Cappella de' Picenardi), Paolo Salomoni (Cremona), Michele Zamboni (Robecco d'Oglio)

### Partecipazione in imprese controllate e collegate

nd

### Rapporti finanziari in relazione al bilancio comunale esercizio 2016

nessuno

### Risultati d'esercizio

#### Consorzio per l'Incremento dell'Irrigazione nel Territorio Cremonese

Avanzo dell'esercizio 2016	5.915,00
Disavanzo dell'esercizio 2015	-21.138,00
Disavanzo dell'esercizio 2014	-36.569,00

## SOCIETA' COOPERATIVA PER CASE POPOLARI A R.L.

Ai sensi dell'Art. 2 dello Statuto, la società ha principalmente per oggetto

- provvedere col mezzo del capitale sociale e del credito: a) alla costruzione, all'acquisto, alla vendita, alla permuta di case economiche e popolari; b) alla locazione delle medesime. La Società potrà svolgere e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare e commerciale e svolgere tutte le attività affini, sussidiarie, integrative e complementari delle precedenti.

E' in essere un contratto di locazione sottoscritto con il Comune di Cremona per la messa a disposizione da parte della Soc. Coop. Case Popolari di n. 2 alloggi situati nel complesso edilizio di via Ghinaglia, 93 destinati all'attivazione di soluzioni abitative temporanee per soggetti segnalati dai Servizi Sociali Comunali

### Soggetti aderenti al 31.12.2016

Il Consorzio è una società mista costituita da soggetti privati e pubblici

### Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2016

Presidente: Bellisario Fiorino Benigno

Consiglieri: Bellini Paolo, Corini Barbieri Stefano, Guarneri Giovanni, Favalli Meroni Lodovico, Coelli Fausto Carlo, Potenza Giancarlo, Banfi Gianrenato, Virgilio Leonardo (Comune di Cremona)

### Partecipazione in imprese controllate e collegate

Nessuna

### Rapporti finanziari in relazione al bilancio comunale esercizio 2016

Impegni per 5.252,50

### Stato Patrimoniale e conto economico: esercizi 2016-2014

#### SOC. COOP. PER CASE POPOLARI

Stato Patrimoniale	2016	Incidenza %	2015	Incidenza %	2014	Incidenza %	2013
A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0,00%	0
B) Immobilizzazioni	885.341	93,91%	695.216	93,67%	689.117	94,04%	
C) Attivo Circolante	49.848	5,29%	43.771	5,90%	40.852	5,57%	537.678
D) Ratei e risconti	7.517	0,80%	3.202	0,43%	2.827	0,39%	101.079
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>942.706</b>	<b>100,00%</b>	<b>742.189</b>	<b>100,00%</b>	<b>732.796</b>	<b>100,00%</b>	<b>638.757</b>
A) Patrimonio netto	680.985	72,24%	682.289	91,93%	662.292	90,38%	8.203.213
B) Fondi per rischi e oneri	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	81.368
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	363.733
D) Debiti	261.702	27,76%	59.870	8,07%	70.460	9,62%	7.613.821
E) Ratei e risconti	19	0,00%	30	0,00%	44	0,01%	17.303
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>942.706</b>	<b>100,00%</b>	<b>742.189</b>	<b>100,00%</b>	<b>732.796</b>	<b>100,00%</b>	<b>16.279.438</b>

Personale dipendente 0

Conto Economico	2016	Incidenza %	2015	Incidenza %	2014	Incidenza %	2013
A) Valore della produzione	85.553	100,00%	87.742	100,00%	86.091	100,00%	5.549.475
B) Costi della produzione	69.329	81,04%	49.799	56,76%	57.175	66,41%	5.210.388
<b>produzione</b>	<b>16.224</b>	<b>18,96%</b>	<b>37.943</b>	<b>43,24%</b>	<b>28.916</b>	<b>33,59%</b>	<b>339.087</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-3.824	-4,47%	-645	-0,74%	-964	-1,12%	-228.451
finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
E) Proventi e oneri straordinari	0	0,00%	-897	-1,02%	1.061	1,23%	12.115
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>12.400</b>	<b>14,49%</b>	<b>36.401</b>	<b>41,49%</b>	<b>29.013</b>	<b>33,70%</b>	<b>122.751</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	13.093	15,30%	15.978	18,21%	14.846	17,24%	116.885
<b>Utile/Perdita dell'esercizio</b>	<b>-693</b>	<b>-0,81%</b>	<b>20.423</b>	<b>23,28%</b>	<b>14.167</b>	<b>16,46%</b>	<b>5.866</b>



**Cremona**

COMUNE DI CREMONA  
Segreteria Generale

## *STATO ATTUAZIONE OBIETTIVI OPERATIVI DUP AL 31 DICEMBRE 2017*



<b>Missione</b>	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	---

<b>Programma</b>	1.01 - Organi istituzionali
------------------	-----------------------------

<b>Responsabile del Programma</b>	Criscuolo Pasquale
-----------------------------------	--------------------

**Descrizione del Programma**

L'attività consiste nell'organizzazione e nell'assistenza agli organi comunali, nell'assistenza diretta a tutte le sedute della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale, nonché nel perfezionamento degli atti adottati sia nella fase propedeutica all'approvazione che successivamente a questa.

Logisticamente l'attività si articola e si diversifica sui due organi istituzionali collegiali - Giunta Comunale e Consiglio Comunale - trattandosi di organi che già per legge hanno caratteristiche e procedure diverse.

Per la Giunta Comunale l'attività si espleta nella collaborazione con le segreterie dei singoli Assessori curando gli aspetti organizzativi delle relative sedute e la formalizzazione delle deliberazioni assunte nonché nella collaborazione con i Dirigenti di Settore e con le Posizioni Organizzative nella formalizzazione delle determinazioni dirigenziali. A ciò si aggiunge la gestione e l'aggiornamento dell'Albo Pretorio Informatico del Comune.

Per il Consiglio Comunale: l'attività si diversifica in vari processi che possono riassumersi in:

- programmazione e sviluppo delle funzioni di supporto organizzativo, informativo, giuridico e amministrativo per le attività del Consiglio, delle Commissioni Consiliari Permanenti e dei Gruppi Consiliari, organizzando in particolare le sedute del Consiglio Comunale, la gestione degli atti di iniziativa dei Consiglieri nonché le attività istituzionali e promozionali della Presidenza del Consiglio Comunale;
- assistenza alla Presidenza del Consiglio Comunale per le funzioni attribuitele dalla legge, dallo Statuto e dal regolamento, nonché per quelle relative alla rappresentanza del Consiglio Comunale;
- supporto alle attività dell'Ufficio di Presidenza ed all'elaborazione delle procedure e dei sistemi informativi organizzati per l'esercizio delle funzioni dei Consiglieri Comunali, dell'Ufficio di Presidenza, delle Commissioni Consiliari Permanenti e dei Gruppi Consiliari;
- supporto alle attività delle Commissioni Consiliari per la formazione degli atti aventi ad oggetto le materie di iniziativa consiliare, garantendo il raccordo con la direzione dei Settori di loro dedicata competenza, nonché coordinamento delle Commissioni Consiliari Permanenti e delle loro segreterie;
- cura della gestione delle risorse attribuite all'Ufficio di Presidenza ed ai Gruppi Consiliari;
- espletamento del diritto di informazione e di accesso garantito ai Consiglieri Comunali dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

**Motivazione delle Scelte**

Regolamentazione delle disposizioni di legge e statutarie; sempre maggiore trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa.

<b>Finalità da conseguire</b>	Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali, supportandoli giuridicamente e amministrativamente
<b>Risorse Umane da impiegare</b>	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B04 - Trasparenza Comune aperto</b>
-----------------------------	--

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C01 - ADOZIONE DEL PORTALE DEI CONSIGLIERI COMUNALI</b>
--------------------------------	--

<b>Responsabile Politico</b>	Galimberti Gianluca
<b>Responsabile gestionale</b>	Di Girolamo Gabriella
<b>Descrizione sintetica</b>	La realizzazione del portale consentirà ai Consiglieri Comunali, autenticati tramite user-id e password attribuite singolarmente, di presentare documenti digitalizzati muniti di firma elettronica (interrogazioni a risposta orale/scritta, mozioni, ordini del giorno, interpellanze, integrazioni/variazioni, emendamenti, istanze di accesso agli atti) in qualsiasi momento della giornata utilizzando autonomi dispositivi di trasmissione. Contestualmente, i vantaggi per l'ufficio di Segreteria Consiliare saranno costituiti dall'avere uniformità dei documenti prodotti attraverso standard omogenei, dalla protocollazione immediata degli stessi e dall'inserimento automatico nel software di backoffice (quest'ultima fase costituirà un primo passo verso la digitalizzazione dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale).
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Consiglieri comunali
<b>Settori Coinvolti</b>	Segreteria Generale; ICT e Agenda Digitale
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Digitalizzazione istanze inoltrate dai Consiglieri Comunali</b>

**Finalità** Standardizzazione delle istanze e immediata acquisizione delle stesse nel sistema di gestione documentale di ente  
**Formula** (n. istanze digitalizzate/n. istanze totali )\*100  
120/120

Target	Consuntivo	Note
100,00		Target al 2018 Target al 31/12/2017: consuntivo non desumibile, in attesa messa a regime del sistema

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017** Modifica delle disposizioni del Regolamento del Consiglio Comunale relative alle modalità di presentazione di istanze da parte dei Consiglieri.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017** In atto elaborazione proposta di modifica alle disposizioni regolamentari, per successiva illustrazione alla Commissione consiliare competente e presentazione al Consiglio Comunale

**Stato di Attuazione Annuale 2017** Sono state prodotte le bozze di modifica del Regolamento del Consiglio Comunale, contenenti le disposizioni utili alla operatività e funzionalità del portale.

<b>Missione</b>	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	---

<b>Programma</b>	1.02 - Segreteria generale
------------------	----------------------------

<b>Responsabile del Programma</b>	Criscuolo Pasquale
-----------------------------------	--------------------

<b>Descrizione del Programma</b>	<p>Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo, a cura del Segretario Generale dell'ente. Pianificazione, attuazione e coordinamento politiche di prevenzione e repressione dei fenomeni a rischio di condizionamento corruttivo a livello di ente e di promozione della cultura della legalità e della trasparenza. Attività del Protocollo generale (formazione, registrazione, classificazione, fascicolazione e conservazione documenti, compresi quelli informatici) incluse registrazione ed archiviazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e in partenza; gestione informatica dei documenti, nel rispetto della normativa vigente in tema di trasparenza amministrativa, tutela della riservatezza e politiche di sicurezza.</p> <p>Nell'ambito del programma sono inserite le attività di programmazione e verifica dello stato di attuazione dei programmi, degli obiettivi strategici - gestionali dell'Ente e delle performance organizzative, del Servizio Controllo di Gestione, orientate a supportare le strutture e i processi decisionali dell'Ente, la gestione e i rapporti con gli organismi direttamente o indirettamente partecipati dall'Ente unitamente all'attuazione dei connessi regolamenti di controllo, le attività di riorganizzazione dei servizi comunali, nonché le attività di ricerca di finanziamenti a sostegno delle progettualità dell'Ente.</p>
----------------------------------	---

<b>Motivazione delle Scelte</b>	L'amministrazione intende consolidare il percorso avviato sulle tematiche della integrazione dei sistemi informativi e della promozione diffusa della cultura della legalità.
---------------------------------	---

<b>Finalità da conseguire</b>	Attuazione del principio generale di trasparenza come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
-------------------------------	--

<b>Risorse Umane da impiegare</b>	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
-----------------------------------	--

<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.
--	--

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B01 - Ufficio progetti Cremona 2020</b>
-----------------------------	--

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C06 - REPERIRE RISORSE A SOSTEGNO DEI PROGETTI DELL'ENTE</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Viola Rosita
<b>Responsabile gestionale</b>	Di Girolamo Gabriella
<b>Descrizione sintetica</b>	Supportare i progetti comunali e del territorio attraverso l'individuazione di fonti di finanziamento esterne e la predisposizione di progettualità che possano intercettare i contributi messi a disposizione degli enti finanziatori (Commissione Europea, Ministeri, Regione Lombardia; Fondazioni). Verificare la possibilità di attivare azioni specifiche di fundraising. Assistere i Settori del Comune nella gestione delle partnership, delle attività progettuali, della rendicontazione amministrativa. Assicurare il supporto per le relazioni con i partner internazionali
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Tutti i Settori del Comune di Cremona; enti pubblici e privati del territorio coi quali il Comune di Cremona può lavorare in partnership su progetti finanziati
<b>Settori Coinvolti</b>	Tutti i settori dell'ente
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Grado di copertura dei progetti</b>
<b>Finalità</b>	Misurare la quantità di risorse reperite
<b>Formula</b>	(Ammontare contributi ricevuti/Costo totale progetti finanziati)*100 € 1.000.000/€ 2.000.000

Target	Consuntivo	Note
50,00	59,00	Target preventivo al 2019 Target al 31/12/2017: 1.997.574,61 € contributi acquisti/ 3.389.314,81 € costo totale progetti

<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Grado di finanziamento dei progetti presentati</b>
------------------------------	---

**Finalità** Misurare l'efficacia della progettazione  
**Formula** (N. progetti finanziati/N. progetti presentati)\*100  
5/10

Target	Consuntivo	Note
90,00	40,00	Target preventivo al 2019 Target al 31/12/2017: 16 progetti finanziati su 40 presentati (20 in attesa di valutazione)

#### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuale riprogettazione sulla base dei risultati raggiunti e delle criticità presentate.  
Aggiornamento puntuale della banca dati dei progetti

#### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Mentre prosegue l'attività di avvio, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati, sono in corso nuovi contatti con potenziali partners per nuove progettualità da presentare in futuro. Al momento sono stati attivati 10 nuovi contatti con Enti e Associazioni sia sul territorio nazionale sia in diversi Stati europei per verificare la possibilità di collaborare su nuove idee progettuali comuni. In merito al reperimento delle risorse: nel primo semestre 2017 sono stati presentati 8 progetti di cui 1 è stato finanziato e 7 sono in attesa di valutazione.  
E' stato mantenuta la stessa impostazione di lavoro con i diversi Settori per l'esame dei bandi, la diffusione delle schede informative, la preparazione e la presentazione di nuove progettualità.  
Prosegue l'aggiornamento della banca dati dei progetti sia sulla intranet che sul sito istituzionale.  
Sul fundraising sono state pubblicate 3 schede intervento sulla piattaforma governativa Art Bonus (Palazzo Grasselli, Teatro Ponchielli, Museo del Violino) per la raccolta di donazioni.

#### Stato di Attuazione Annuale 2017

Proseguono i contatti con i nuovi partner potenziali, già individuati nei mesi precedenti, sia in Italia che in diversi Stati europei, per futuri progetti. Complessivamente 15 nuovi contatti nel 2017.  
Nel corso del 2017 sono stati finanziati 30 progetti, di cui 14 presentati in anni precedenti, per complessivi € 10.119.062,21 di contributi acquisiti (di cui € 7.722.146,78 direttamente al Comune di Cremona) su un costo totale dei progetti di € 20.922.314,67. Gli enti finanziatori sono: Regione Lombardia 11 progetti, Fondazione Cariplo 3 progetti, Unione Europea 1 progetto, Ministeri 12 progetti, altri finanziatori 1 progetto.  
Complessivamente nel 2017 sono stati presentati 40 progetti: 16 finanziati, 20 in attesa di valutazione, 4 non finanziati. I 16 progetti finanziati hanno assicurato contributi per € 1.997.574,61 (di cui € 633.721,78 direttamente al Comune di Cremona) su un costo totale di € 3.389.314,81. La valutazione dei 20 progetti in attesa è prevista per la primavera 2018.  
Aggiornamento banche dati dei progetti e delle opportunità di finanziamento.  
L'Ufficio è stato inoltre impegnato nella progettazione, selezione, formazione, monitoraggio, rendicontazione dei progetti di Servizio Civile e Volontario Europeo, nonché nelle procedure di accreditamento per il Servizio Civile Universale, che si concluderanno nel 2018 con l'aumento a oltre 170 sedi d'impiego. Sul fronte del Servizio Volontario Europeo è iniziata l'attività di manutenzione e arredo dell'appartamento di via Tofane (conclusione prevista febbraio 2018), che ospiterà 3 volontari internazionali. E' stata inoltre impostata l'attività preliminare di accreditamento SVE per gli enti collegati (Museo del Violino, Teatro Ponchielli, Istituto Pareggiato Monteverdi).

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B02 - Controllo di gestione</b>
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C07 - CONTABILITA' ANALITICA</b>
<b>Responsabile Politico</b>	Manzi Maurizio
<b>Responsabile gestionale</b>	Di Girolamo Gabriella
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Il sistema di contabilità analitica rispondente alle finalità del controllo direzionale richiede sia aricolato in base ai centri di responsabilità, intesi come unità di business all'interno della struttura organizzativa caratterizzata da un soggetto responsabile delle risorse utilizzate e delle attività svolte.</p> <p>In relazione a queste due variabili è definito il piano dei centri di costo e proventi, individuato non solo tenendo conto alla struttura organizzativa ma ulteriormente specificato in quei centri che possano consentire una migliore ripartizione dei costi e dei ricavi al fine di soddisfare le esigenze informative e di controllo, arrivando ad una vera e propria scomposizione del servizio in unità decisionali più piccole e specializzate in modo da poter effettuare un'analisi dei processi per attività elementari.</p> <p>Il processo richiede che sia alimentato, attraverso dedicate registrazioni, il modulo informatico di contabilità analitica pervenendo alla messa a regime del sistema, e che sia parallelamente integrata la banca dati degli indicatori di riferimento.</p> <p>La contabilità analitica, strumento di contabilità direzionale, fornisce ai diversi livelli della struttura organizzativa elementi per programmare, controllare e analizzare i risultati ottenuti nella gestione dei servizi, supportando le decisioni che l'Amministrazione è chiamata ad assumere nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di pareggio del bilancio. Consente di cogliere gli effetti economici di medio e lungo termine delle scelte effettuate. Ne discende un sistema di contabilità parallelo che supera i limiti della contabilità finanziaria recentemente rafforzati dai nuovi principi introdotti dall'armonizzazione dei sistemi contabili.</p> <p>A seguito della definizione del piano dei centri di costo e proventi verrà definita la localizzazione dei costi/proventi nei rispettivi centri, l'attribuzione dei costi dei centri indiretti ai centri di costo finali previa definizione di opportune basi di riparto e della loro imputazione.</p>
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Giunta Comunale, Consiglio Comunale, Dirigenti, Cittadini
<b>Settori Coinvolti</b>	Tutti Settore dell'Ente
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Conti economici per centri di costo/ricavo</b>

**Finalità** Consentire la valutazione dell'economicità dei servizi erogati  
**Formula** Evidenza dei margini per singoli centri di costo/ricavi

Target	Consuntivo	Note
100,00		taarget al 2018 Target al 3/12/2017: poichè le registrazioni decorreranno dal 2018 i conti economici non sono misurabili nel 2017

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Implementazione del sistema attraverso la definizione dei criteri di ribaltamento dei costi indiretti, al fine di pervenire alla rilevazione del costo pieno (full costing)

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Dopo la condivisione con la Giunta Comunale del progetto, in data 23 novembre 2016 sono stati gestiti processi che hanno consentito al Servizio, Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le partecipate di identificare circa 100 centri di costo/ricavi. In ottica di sviluppo, implementazione e avvio del sistema, sono stati gestiti, nei mesi di febbraio e marzo 2017, audit di confronto con i Dirigenti di ogni singolo Settore al fine di condividere l'analisi condotta identificando la rete dei referenti che tecnicamente alimenteranno il sistema di contabilità analitica, di individuare gli output di riferimento finalizzati a definire i costi unitari di produzione dei servizi/attività. Avviare le registrazioni contabili. Permangono criticità organizzative che, per la piena realizzazione del progetto, richiederebbero un rafforzamento dell'organico del Servizio dedicato stante la trasversalità e la complessa innovazione dei contenuti.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

E' stata gestita una tutorship formativa unitamente al referente della software house Inf.or per verificare che il sistema fosse tecnicamente correttamente impostato. Il piano dei centri di costo è stato caricato nella piattaforma informatica dedicata nel mese di dicembre 2017 e parallelamente il Servizio Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le partecipate ha provveduto a codificare circa 705 dipendenti nella dedicata piattaforma informatica "Sezione personale dipendente" per la messa a regime e l'avvio delle registrazioni contabili previste nel 2018 che saranno precedute da specifica formazione del personale dipendente. Contestualmente è stata predisposta una proposta di adeguamento degli indicatori di performance dei servizi e relativi standard in coerenza con il piano dei centri di costo finalizzata a aggiornare i contenuti e a misurare e valutare le dimensioni di economicità dei servizi.



<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B04 - Trasparenza Comune aperto</b>
-----------------------------	--

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C02 - COMUNE APERTO</b>
--------------------------------	----------------------------

<b>Responsabile Politico</b>	Viola Rosita
<b>Responsabile gestionale</b>	Di Girolamo Gabriella
<b>Descrizione sintetica</b>	Attuazione del principio generale di trasparenza come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Favorire l'accesso al Comune facile e trasparente, attraverso azioni finalizzate a consentire accessibilità e fruibilità di dati e informazioni, consolidando l'esperienza della Giornata della trasparenza ed alimentando con continuità le informazioni presenti nel sito istituzionale del Comune e nella sezione specifica "Amministrazione trasparente". Redazione ed approvazione di un Manuale di ente per la gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali e degli archivi.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Segreteria Generale; ICT e Agenda Digitale; Comunicazione
<b>Settori Coinvolti</b>	Segreteria Generale; ICT e Agenda Digitale; Comunicazione
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Nuove Sezioni Amministrazione trasparente del sito istituzionale:</b>
<b>Finalità</b>	Ampliamento delle sottosezioni del sito amministrazione trasparente e delle informazioni supplementari verificando la tempestività delle pubblicazioni.
<b>Formula</b>	Somma

Target	Consuntivo	Note
5,00		Target previsione al 2018

<b>Definizione Ob. Operativo Dup 2017</b>	Consolidare l'attività di confronto e di accesso online e rendere stabile l'attività dell'Osservatorio trasparenza e legalità. Verifica attuazione operativa del Manuale di gestione documentale ed approvazione dei relativi atti a corredo.
<b>Stato di Attuazione Infrannuale 2017</b>	In corso redazione atti amministrativi orientati alla costituzione dell'Osservatorio; monitoraggio e definizione ruoli e competenze tecniche per avviare il processo di approvazione del Manuale di gestione documentale. Puntuale verifica dei flussi di dati per l'alimentazione delle sezioni del sito "Amministrazione Trasparente".
<b>Stato di Attuazione Annuale 2017</b>	Prodotto documento di sintesi sulla definizione di ruoli e competenze tecniche per presidiare l'attività di gestione documentale e avviare il processo di approvazione del Manuale di gestione. Puntuale verifica dei flussi di dati per l'alimentazione delle sezioni del sito "Amministrazione Trasparente", anche attraverso la rete dei referenti individuati.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B04 - Trasparenza Comune aperto</b>
-----------------------------	--

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C03 - PROGETTO SPORTELLO POLIFUNZIONALE</b>
--------------------------------	--

<b>Responsabile Politico</b>	Viola Rosita
<b>Responsabile gestionale</b>	Di Girolamo Gabriella
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Percorso per la realizzazione di uno Sportello Polifunzionale. Lo Sportello polifunzionale è una struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi di competenza di uffici diversi in un'unica sede. La polifunzionalità è sia condivisione e diffusione di informazioni, sia svolgimento coordinato di procedimenti amministrativi e quindi erogazione congiunta di servizi in un unico punto per soddisfare il bisogno del cittadino.</p> <p>Allo sportello polifunzionale vengono trasferite le competenze di altri uffici interni all'Ente, configurandosi come punto di accesso unico all'amministrazione, dove il cittadino non solo può trovare informazioni, ma anche avviare e completare alcune delle pratiche di suo interesse e necessità. Nello sportello polifunzionale confluiscono tutti o alcuni dei servizi a contatto con il pubblico dell'ente. Il Comune di Cremona ha deciso di attivare uno sportello polifunzionale per migliorare il rapporto tra la pubblica amministrazione e i cittadini e soprattutto per assicurare una maggiore accessibilità delle informazioni, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi.</p>
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Cittadini, enti associazioni, ditte private
<b>Settori Coinvolti</b>	Segreteria Generale; Servizio ICT e Agenda Digitale; Servizio Demografia e Statistica; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; Servizio Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse

**Indicatore di Impatto**

**Percentuale dei procedimenti telematici attivati con lo sportello polifunzionale rivolto al cittadino**

**Finalità**

Agevolare il cittadino nel dialogo con il Comune, dandogli l'opportunità di presentare le sue richieste al Comune da ogni luogo, senza doversi recare di persona presso gli uffici comunali

**Formula**

(numero dei procedimenti telematici/numero totale dei procedimenti del Comune)\*100

Target	Consuntivo	Note
98,00	98,00	target previsione al 2019. Target al 31/12/2017

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Avvio dello sportello Polifunzionale, prevede una serie di passaggi che si possono così riassumere:

- l'individuazione di informazioni, uffici e procedimenti amministrativi condivisibili
- la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti individuati
- l'individuazione di una sede idonea, di facile accesso per il pubblico e sufficientemente ampia
- selezione del personale, formazione del personale e trasferimento nella sede individuata
- l'implementazione della comunicazione interna e dei relativi strumenti
- il coordinamento per la standardizzazione dei contenuti e delle informazioni
- la condivisione e lo scambio di documenti e informazioni all'interno dell'ente e la diffusione di un cambiamento culturale all'interno dell'Ente stesso
- la comunicazione all'esterno.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

L'Amministrazione ha deciso, nella giunta del 21 dicembre 2016, di realizzare lo sportello Polifunzionale telematico e non quello fisico, alla luce delle indicazioni della normativa italiana ed europea che tende ad una digitalizzazione completa, che consenta al cittadino di interagire con la Pa in qualunque luogo si trovi, senza doversi recare presso uffici fisici.

La realizzazione dello sportello Polifunzionale Telematico, infatti, permette ai cittadini di presentare on line tutte le pratiche al Comune 24 ore su 24 da qualsiasi luogo, senza doversi recare personalmente agli uffici comunali. L'istanza telematica presentata attraverso lo sportello Polifunzionale avrà piena validità giuridica perchè rispetta quanto previsto dal CAD (Codice Amministrazione Digitale).

A seguito degli incontri con tutti gli uffici aperti al pubblico del Comune è stato realizzato il prototipo della piattaforma dello sportello telematico ed è stata progettata la formazione del personale .

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

A settembre-ottobre 2017 tutto il personale addetto (103) al front -office è stato formato per utilizzare la nuova piattaforma dello sportello telematico e per rilasciare il Pin e Puk ai cittadini. Inoltre ad ottobre-novembre 2017 il personale (78) del back-office ) è stato formato per utilizzare il programma Solo1 che permette di tenere monitorate le varie fasi della richiesta del cittadino. Gli uffici

aperti al pubblico hanno iniziato a rilasciare il Pin e Puk ai cittadini, perchè per avviare pratiche tramite lo sportello telematico occorre la CNS e il relativo Pin. Ad ottobre è partita la campagna di comunicazione per il rilascio del Pin. Il prototipo dello sportello telematico è stato condiviso con tutti gli uffici coinvolti, per testare la correttezza delle informazioni e la funzionalità. Inoltre presso tutti gli uffici di front-office, è stata messa una postazione al pubblico, con tutta la dotazione necessaria, in autoconsultazione per il cittadino, in modo che possa compilare i procedimenti in autonomia, nel caso non avesse a disposizione gli strumenti necessari (pc, scanner, lettore cns e stampante). Il 6 dicembre 2017 è stato inaugurato lo Sportello telematico con una conferenza stampa e distribuzione di pieghevoli informativi. L'amministrazione ha deciso di partire con una fase sperimentale in cui gli uffici del Comune hanno dedicato una postazione informatica per supportare il cittadino che lo richiede alla compilazione telematica delle sue richieste.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B05 - Comunicazione Informazione a portata di “dito”</b>
-----------------------------	---

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C04 - RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE</b>
--------------------------------	---

**Responsabile Politico**

Viola Rosita

**Responsabile gestionale**

Di Girolamo Gabriella

**Descrizione sintetica**

Rendicontare l'attività del Comune di Cremona, in particolare, progetti, servizi, attività. La riforma della Pa, la crisi di legittimazione delle istituzioni pubbliche, le profonde trasformazioni sul piano culturale e normativo che ne sono conseguite hanno mutato il rapporto tra cittadini ed istituzioni. Sono emerse nuove esigenze:

- maggiori aspettative dei cittadini sul livello dei servizi offerti dal settore pubblico
- minori risorse pubbliche che richiedono nuove modalità di gestione
- aumento della richiesta di trasparenza e partecipazione alla vita politica e alla gestione amministrativa da parte della società civile.

E' nato un nuovo modello di relazione tra amministratori e amministrati: l'accountability. Il cittadino dà le risorse e delega il potere agli amministratori, che le gestiscono e ne tengono il controllo. Quindi gli amministratori, che hanno un ruolo di responsabilità nei confronti della società, devono rendere conto del loro operato e delle loro azioni.

Per rendere conto dei risultati, l'ente deve gestire dei risultati raggiunti, non solo in termini finanziari, ma anche di coerenza con il mandato e le linee programmatiche del Sindaco. Per far questo è importante che comunichi in modo chiaro e accessibile la risposta ai bisogni e alla richiesta di miglioramento del benessere sociale.

Rispetto a queste esigenze, gli strumenti tradizionali (es: bilancio finanziario) in uso nell'ente non sono sufficienti perché evidenziano solo gli aspetti legati ai termini monetari, cioè non valutano l'efficienza, non offrono una visione d'insieme per indirizzare l'azione dell'ente e non risultano leggibili, fruibili e accessibili ai cittadini.

La rendicontazione sociale può incidere positivamente sul sistema di relazioni in cui l'amministrazione è inserita. In particolare, esso può contribuire a migliorare:

- la dimensione contabile, in quanto può integrare e rivitalizzare il sistema di rendicontazione dell'uso delle risorse economico-finanziarie già adottato secondo le diverse discipline normative vigenti;
- la dimensione comunicativa, ponendosi, per il suo contenuto, al centro delle relazioni con i portatori di interesse;
- la dimensione della responsabilità politica, poiché si inserisce nel sistema della rappresentanza, attraverso una maggiore trasparenza e visibilità delle scelte politiche e una possibilità di valutazione della capacità di governo;
- la dimensione di funzionamento, in quanto responsabilizza le amministrazioni alla sostenibilità della spesa pubblica, anche con riferimento ai nuovi vincoli posti dal patto di stabilità europeo e dalle azioni di risanamento del deficit pubblico;
- la dimensione strategico-organizzativa, come strumento efficace per riorientare, nell'ottica del cittadino, i processi di pianificazione, programmazione e controllo e per ripensare l'assetto organizzativo dell'ente;

- la dimensione professionale, in quanto orienta l'organizzazione del lavoro alla consapevolezza e al miglioramento dei risultati prodotti per i destinatari, valorizzando e sviluppando le competenze e le professionalità e fornendo nuove occasioni di motivazione e di responsabilizzazione degli operatori.

Per questi motivi si è pensato di redigere un documento, il Rendiconto dell'attività dell'ente, che dia un quadro completo, unitario dell'attività svolta, dei risultati raggiunti, rispetto agli obiettivi dichiarati.

La rendicontazione riguarda le principali attività e i risultati conseguiti, con particolare riferimento agli obiettivi dichiarati nelle Linee di Mandato del Sindaco, considerando la dimensione economica, sociale ed ambientale.

## Gap

### Stakeholder

Cittadini, associazioni di categoria, di volontariato no profit, sindacati, consiglieri, partiti politici.

### Settori Coinvolti

Tutti i settori dell'ente

### Indicatore di Impatto

#### Percentuale di raggiungimento degli obiettivi rendicontati

#### Finalità

Misurare e comunicare il grado degli obiettivi effettivamente raggiunti rispetto a quanto dichiarato nelle linee di mandato

#### Formula

$(\text{Numero degli obiettivi rendicontati} / \text{totale degli obiettivi dichiarati}) * 100$

Target	Consuntivo	Note
45,00	100,00	target di previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 39/39

### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Realizzare il rendiconto per l'anno 2017 e 2018

### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

L'Amministrazione ha deciso di realizzare il bilancio sociale di metà mandato per gli anni 2014-2017, che dia un quadro completo, unitario e dotato di senso dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, rispetto agli obiettivi dichiarati nelle linee di mandato del Sindaco, considerando la dimensione economica, sociale ed ambientale.

Sono stati incontrati più volte gli assessori e i loro dirigenti di riferimento, per elaborare la mappa strategica relativa alle linee di mandato e dei programmi del sindaco propedeutica all'elaborazione e del testo definitivo del bilancio di metà mandato.

### Stato di Attuazione Annuale 2017

A seguito dei vari incontri con Assessori e dirigenti, sono stati anche individuati 32 progetti strategici in primo piano. E' stato elaborato il documento finale relativo agli anni 2014-2017 che prevede le seguenti sezioni: Identità, Organizzazione e risorse e Dagli impegni ai risultati dell'ente. Sono stati rendicontati 32 progetti in primo piano e 14 temi inerenti alle 6 aree che comprendono il programma di mandato del Sindaco. Il 22 dicembre 2017, Il documento finale è stato pubblicato sul sito del Comune nella sezione Bilanci, con una sezione dedicata.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B06 - Carta dei Servizi</b>
-----------------------------	--------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C05 - PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEI SERVIZI COMUNALI</b>
--------------------------------	--

<b>Responsabile Politico</b>	Manzi Maurizio
<b>Responsabile gestionale</b>	Di Girolamo Gabriella
<b>Descrizione sintetica</b>	Costruzione di un percorso virtuoso che porti alla definizione di una carta dei servizi dell'Ente e all'acquisizione oltreché al mantenimento della certificazione di qualità dei servizi dell'Ente.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Cittadini, enti, associazioni, imprese, ecc.
<b>Settori Coinvolti</b>	Settori interessati dall'intervento
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Certificazione di qualità ISO</b>
<b>Finalità</b>	Migliorare la trasparenza e la qualità dei servizi comunali
<b>Formula</b>	Somma

Target	Consuntivo	Note
13,00	9,00	Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 9

<b>Definizione Ob. Operativo Dup 2017</b>	<p>Dopo l'approvazione del piano della Qualità , la definizione della Carta dei Servizi dell'Ente e l'accreditamento e rinnovo della certificazione di qualità per i Servizi previsti nel 2016 , nel corso dell'annualità sui darà corso ad una implementazione dei Servizi Comunali accreditati ISO, con particolare riferimento alle attività di front-office. Tale attività renderà necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costituire , verificare e aggiornare la documentazione del sistema di qualità;</li> <li>- svolgere gli audit interni sui processi;</li> </ul>
---	---

- preparare il personale alle visite di certificazione;
- effettuare il riesame di Direzione;
- effettuare gli interventi formativi sui temi di qualità.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Nel primo semestre del 2017 si sono attivate le procedure di perfezionamento della Carta dei Servizi e le attività formative e propedeutiche al rilascio della Certificazione di Qualità ISO 9001 dei Servizi Politiche Educative, ambiente ed Ecologia e Gestione Entrate.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Si è intensificata l'attività laboratoriale condotta nelle varie sedi comunali con il coinvolgimento diretto o indiretto di un significativo numero di referenti.

Si sono altresì puntualmente sviluppate le attività propedeutiche e preliminari alla visita ispettiva (audit interni, predisposizione dei Manuali, Riesame della direzione ecc.). Al termine dei lavori preparatori che ha coinvolto collegialmente tutti i 9 servizi interessati (Servizi Politiche Educative, Ambiente ed Ecologia, Gestione Entrate, Informagiovani, Sistema Museale, Servizi Demografici, Ufficio Consiglio, Polizia Locale, Servizi Sociali) si è svolta con esito positivo la visita ispettiva della Ditta "Bureau Veritas" nelle giornate 11,12 e 14 dicembre.



<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B07 - Forme di gestione</b>
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C08 - RIORGANIZZAZIONE ATTIVITA' STRUMENTALI</b>
<b>Responsabile Politico</b>	Galimberti Gianluca, Manfredini Alessia
<b>Responsabile gestionale</b>	Di Girolamo Gabriella
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>L'obiettivo è strettamente connesso al Piano Operativo di razionalizzazione degli organismi partecipati dall'ente locale che prevede la definizione di un diverso modello di attribuzione delle attività strumentali rispetto ai servizi di pubblica utilità. Il piano infatti prevede la separazione degli affidamenti dei servizi di pubblica utilità, affidati in house providing ad Aem SpA rispetto alle attività strumentali che saranno affidate in house providing a Servizi per Cremona, società definita dal processo di fusione per incorporazione di Aem Service in Aem SpA e dalla contestuale scissione di Aem con generazione di Servizi per Cremona costituita con atto notarile in data 29 marzo 2016. La scelta di operare la separazione, prevista ai sensi dell'ex art.13 dl 223/2006, tra gestione di attività strumentali e servizi pubblici locali. è finalizzata non solo a razionalizzare il numero complessivo delle società, ma anche a recuperare in capo al Comune un modello più snello e diretto del ciclo di programmazione e controllo dello svolgimento di tali servizi.</p> <p>Con riferimento ai servizi/attività strumentali di pertinenza del Comune di Cremona, sono attività strumentali lo sgombero neve ed antighiaccio, illuminazione semaforica, segnaletica verticale e orizzontale, pavimentazioni stradali e marciapiedi, varchi elettronici, mentre sono servizi pubblici la gestione rifiuti, teleriscaldamento, gestione sosta, illuminazione pubblica (definita servizio dalla legge e dalla consolidata giurisprudenza).</p>
<b>Gap</b>	Aem SpA - Servizi per Cremona Srl - Cremona Parcheggi Srl
<b>Stakeholder</b>	Giunta Comunale, Consiglio Comunale, Aem Cremona SpA, Servizi per Cremona Srl, Cremona Parcheggi Srl, Cittadini, Organi di controllo dell'Ente Locale
<b>Settori Coinvolti</b>	Controllo di gestione e rapporti con le partecipate; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Rispetto del limite dell'attività svolta dall'Ente affiante</b>
<b>Finalità Formula</b>	Rispetto delle prescrizioni previste dal D.lgs 50/2016 e del D.lgs 175/2016 in materia di affidamenti in house (fatturato per affidamenti in house/totale fatturato)* 100

Target	Consuntivo	Note
80,00		Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: stante l'entrata in vigore dei Dlgs indicati l'indicatore è misurabile con l'approvazione dei bilanci 2017

#### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Programmazione tecnico – economica delle singole attività strumentali secondo le modalità contemplate nei contratti di servizio stipulati tra le parti unitamente al monitoraggio della regolare ed efficace erogazione dei servizi resi.  
Nel corso del 2017 verrà effettuata l'analisi, coerentemente con c.d. decreti Madia in materia di partecipazioni societarie, finalizzata all'ampliamento dell'offerta di servizi, attività o segmenti di attività nei territori di altri Comuni.  
Il processo di integrazione, che prevede l'ingresso nella compagine societaria di Servizi per Cremona di altri comuni soci, è finalizzato a consolidare sinergie territoriali e a generare economie di scala.

#### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

A seguito di numerosi incontri/confronti organizzativi ed operativi con il socio unico Comune di Cremona, si sono rafforzate le attività per la pianificazione delle attività strumentali a favore del Comune di Cremona, dalla manutenzione strade e dei marciapiedi al servizio di segnaletica, dalla gestione dei varchi alle valutazioni in ordine al piano neve introducendo nuove modalità operative rispetto al passato con l'obiettivo di ottimizzare gli interventi e di valorizzare le competenze interne ed esterne. Ogni intervento segue una procedura codificata ed ogni ordinanza legata alla viabilità ed ai cantieri ha un riscontro formale: Questo rappresenta un aspetto innovativo della gestione e nell'esecuzione degli interventi e può consentire un più efficace controllo ed una migliore programmazione. I contenuti del D.lgs 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” introducono nuove norme che disincentivano l'acquisto di partecipazioni in società già costituite. Il perseguimento del processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dagli Enti Locali disposto dal legislatore consente oggi la gestione di un diverso modello che, in attuazione della prima parte della revisione straordinaria delle partecipazioni, prevede la fusione per incorporazione di Servizi per Cremona srl e di Cremona Parcheggi in Aem Cremona spa condizionate alla chiusura del piano di risanamento asseverato.

#### Stato di Attuazione Annuale 2017

Nel secondo semestre 2017 stati approvati:

- 1) Con deliberazione di giunta comunale del 05/07/2017 è stato approvato il contratto quadro con Servizi per Cremona Srl relativamente all'affidamento diretto in house providing, con riferimento all'intero territorio comunale, delle attività strumentali relative allo sgombero neve ed antighiaccio, illuminazione semaforica, varchi elettronici di accesso al centro storico, segnaletica verticale ed orizzontale, pavimentazioni stradali e dei marciapiedi
- 2) Con determinazione dirigenziale n° 1155 del 14/07/2017 è stato approvato il contratto operativo che ha determinato il corrispettivo a carico del Comune di Cremona per tali affidamenti.
- 3) Sono proseguiti gli incontri con il socio unico Comune di Cremona finalizzate a monitorare la gestione delle attività strumentali e dei servizi pubblici
- 4) Con deliberazioni di Consiglio Comunale n.45/47978 del 10/07/2017 e n. 49/66312 del 28/09/2017 sono state programmate, coerentemente con gli indirizzi contenuti nel piano di revisione straordinaria approvato, le operazioni previste per il trasferimento delle attività strumentali in Aem Cremona SpA
- 5) Con atto notarile n°16991 di repertorio e n° 7982 di raccolta è stato redatto l'atto a cessione del ramo d'azienda "Mobilità Urbana"

dalla cedente Linea Reti Impianti Srl a favore della società Cessionaria Servizi per Cremona Srl

6) Con deliberazione di Giunta Comunale n° 2295 del 11/12/2017 è stata definita la cessione a titolo di permuta di alcune aree di proprietà comunale ubicate in via Mantova - Cremona con gli impianti semaforici di proprietà di Servizi per Cremona Srl, nonché con gli impianti di illuminazione pubblica e relative pertinenze di proprietà di Aem Cremona Spa.

7) Con Delibera assembleare AEM n°17016 di repertorio 8000 di raccolta del 16/10/2017 è stata inoltre approvata la fusione per incorporazione delle società "Cremona Parcheggi" e " Servizi per Cremona Srl" in Aem Cremona SpA

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B08 - Partecipate</b>
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C09 - RICONFIGURAZIONE SOCIETARIA DEL GRUPPO AEM</b>
<b>Responsabile Politico</b>	Galimberti Gianluca
<b>Responsabile gestionale</b>	Di Girolamo Gabriella
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Riconfigurazione societaria e gestionale del gruppo Aem Spa, società a capitale interamente pubblico, articolata nella riorganizzazione delle società del gruppo con riduzione delle partecipazioni in capo ad Aem e in politiche di diversificazione nell'erogazione dei servizi pubblici, delle attività strumentali e di internalizzazione dei servizi attraverso nuovi processi organizzativi. La riorganizzazione prevede che, partendo dalla separazione degli affidamenti tra servizi pubblici locali e attività strumentali, si dia corso alla fusione per incorporazione di Aem Service in Aem SpA e alla contestuale scissione di Aem SpA con generazione di Servizi per Cremona a diretto controllo del Comune, per la gestione delle attività strumentali, nonché alle cessioni delle partecipazioni in Km SpA e della liquidazione di Monteverdi s.c. a r.l.. In prospettiva, Aem risulterà affidataria della gestione della sosta a raso e in struttura, del patrimonio e delle partecipazioni. Le finalità da conseguire rappresentano anche gli indirizzi strategici che Aem è chiamata a perseguire nel triennio di riferimento.</p> <p>Con specifico atto di indirizzo, previsto dalla legge di stabilità 190/2014, è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione, documento strategico che ha definito le principali direttrici del nuovo assetto societario e gestionale del gruppo Aem SpA. La riconfigurazione nasce dalla volontà politico istituzionale di ricondurre il gruppo pubblico locale ad una governance semplificata e diretta, di riorganizzare l'affidamento dei servizi in ottica organica ed integrata, recuperando la funzione di indirizzo e controllo, consentendo a Aem SpA di perseguire, prospetticamente, condizioni di equilibrio economico-patrimoniale-finanziario, di economicità e di efficienza gestionale. Parallelamente il Consiglio di Amministrazione di Aem SpA con l'ausilio di advisors finanziari e legali ha definito e approvato il piano di risanamento della società ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d), l. fall., documento preceduto dall'approvazione delle linee guida del piano di risanamento stesso di cui alla deliberazione consiliare n. 28/30789 in data 16 maggio 2016.</p>
<b>Gap</b>	Aem SpA - Servizi per Cremona Srl - Cremona Parcheggi Srl - Monteverdi Scrl - Centro Padane SpA - Stradivaria SpA
<b>Stakeholder</b>	Giunta Comunale, Consiglio Comunale, Aem Cremona SpA, Cittadini, Organi di controllo dell'Ente Locale
<b>Settori Coinvolti</b>	Settore Lavori Pubblici e Mobilità urbana
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Conseguire condizioni di equilibrio aziendale</b>

<b>Finalità</b>	Monitoraggio delle condizioni economico, finanziarie e patrimoniali volte a garantire la continuità aziendale in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio
<b>Formula</b>	0 pareggio o utile d'esercizio 1 perdita d'esercizio

Target	Consuntivo	Note
0,00	0,00	Target previsionale 2018 Target al 31/12/2017 - non rendicontabile in quanto correlato al bilancio d'esercizio 2017

#### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Le misure del Piano di risanamento sono articolate in cinque operazioni fondamentali che equivalgono a altrettante operazioni di sviluppo per il territorio e la città:

- la cessione del ramo idrico a Padania Acque Spa: con l'operazione si è formalizzato il passaggio del grande patrimonio idrico della nostra città a Padania Acque SpA che si trasforma in una multiutility dell'acqua pubblica con grande patrimonio, capace di investimenti, di creare opportunità di lavoro, sviluppo e servizi sul territorio;
  - la partnership Lgh/A2A: dopo il closing dell'acquisizione del 51% di Linea Group da parte di A2A si configura un'ulteriore operazione industriale e un'opportunità di occupazione, lavoro e innovazione nei servizi per il territorio;
  - il Polo Tecnologico avviato in sinergia con AEM e le imprese del territorio che rappresenta una realtà di lavoro anche per giovani con forti prospettive di espansione regionali e nazionali;
  - l'illuminazione pubblica per la quale verrà indetta una gara per l'efficientamento della rete cittadina; una grande opera pubblica nel segno di una città smart city;
  - la creazione di Servizi per Cremona: braccio operativo del comune per la gestione delle attività strumentali la società è in fase di start, up ma in breve destinata all'erogazione di ulteriori servizi essenziali più efficienti ed economicamente sostenibili.
- E' pertanto previsto il monitoraggio dell'attuazione delle misure previste dal piano di risanamento nell'orizzonte quinquennale 2016-2021 con raggiungimento, a partire dal 2017, di un positivo margine operativo netto e di un risultato netto d'esercizio in sostanziale pareggio.

#### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

La riconfigurazione societaria e gestionale finalizzata a riorganizzare il modello di business per permettere a Aem Cremona SpA di produrre stabili margini economici e finanziari al fine di evitare rischi di perdite d'esercizio e incremento di massa debitoria, è stata articolata nel corso del 2016 in molteplici e complessi profili di intervento che hanno determinato al 31 dicembre 2016 un utile netto di euro 136.861. Significativo il miglioramento della posizione finanziaria netta che si assesta a meno 10.795.187 euro (meno 84.571.630 euro del 2015).

Forte riduzione dell'esposizione finanziaria, miglioramento di tutti gli indici di bilancio sia economici che patrimoniali e finanziari non rilevandosi rischi relativi alla continuità aziendale.

Il bilancio d'esercizio, approvato in data 21 giugno 2017, è stato caratterizzato da operazioni straordinarie, con particolare riferimento:

- 01.2016 cessione del Lotto 4A destinato a insediamenti di nuove attività di impresa per la creazione e lo sviluppo del nuovo polo tecnologico della città di Cremona, denominato "Cremona City Hub" .il Polo Tecnologico avviato in sinergia con AEM e le imprese

del territorio rappresenta una realtà di lavoro anche per giovani con forti prospettive di espansione regionali e nazionali;

- 31.03.2016 fusione per incorporazione della controllata Aem Service srl;
- 01.04.2016 scissione parziale a beneficio di Servizi per Cremona Srl, braccio operativo del Comune per la gestione delle attività strumentali;
- 04.08.2016 Partnership con A2A con cessione del 51% delle quote detenute in Lgh SpA, configurando un'operazione industriale e un'opportunità di occupazione, lavoro e innovazione nei servizi per il territorio;
- 04.08.2016 Piano di risanamento attestato ex art. 67 c. 3 lettera d della Legge Fallimentare;
- 31.12.2016 Cessione del Ramo d'azienda afferenti il Servizio Idrico Integrata o a Padania Acque SpA. Con l'operazione si è formalizzato il passaggio del grande patrimonio idrico della nostra città a Padania Acque SpA che si trasforma in una multiutility dell'acqua pubblica con grande patrimonio, capace di investimenti, di creare opportunità di lavoro, sviluppo e servizi sul territorio.

#### Stato di Attuazione Annuale 2017

1) Con deliberazioni di Consiglio Comunale n.45/47978 del 10/07/2017 e 49/66312 del 28/09/2017 è stata approvata da parte degli organi competenti e coerentemente con gli indirizzi contenuti nel piano di revisione straordinaria delle partecipazioni approvata la cessione a titolo di permuta di alcune aree di proprietà comunale ubicate in via Mantova - Cremona con gli impianti semaforici di proprietà di Servizi per Cremona Srl nonché con gli impianti di illuminazione pubblica e relative pertinenze di proprietà di Aem Cremona Spa.

2) E' stata inoltre approvata la fusione per incorporazione delle società "Cremona Parcheggi" e " Servizi per Cremona Srl" in Aem Cremona SpA, al fine di ricondurre ad unità la gestione dei servizi pubblici locali e delle attività strumentali, ammessa ai sensi del D.lgs 175/2016, ma precedentemente non consentita. Sono proseguiti gli incontri tecnici i termini di concessione dei servizi cimiteriali e del polo della cremazione. Anche le verifiche intermedie inerenti l'andamento economico confermano il superamento della crisi aziendale

#### Obiettivo Strategico

#### B08 - Partecipate

#### Obiettivo Operativo DUP

#### C10 - DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA: INDIRIZZI

#### Responsabile Politico

Galimberti Gianluca, Manfredini Alessia, Viola Rosita

#### Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella

#### Descrizione sintetica

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato è stato preliminarmente individuato e approvato nel Dup l'elenco degli Enti rientranti nel "Gruppo amministrazione pubblica" che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dal Comune di Cremona, applicando i principi contabili previsti dall'allegato 4/4 del D.lgs 118/2011.

Tale perimetro è dettagliatamente rappresentato nella sezione 1.2.5.1 Analisi "Gruppo Amministrazione Pubblica, a cui si rimanda. Successivamente, verrà identificato e approvato l'elenco degli enti, delle aziende e delle società da comprendere nel bilancio consolidato.

Gli indirizzi rivolti alle società/enti strumentali del Gruppo sono finalizzati:

- a rafforzare il ruolo di indirizzo nelle società partecipate/controllate dall'Ente attraverso la progettazione e la condivisione degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo, che si dovranno attuare coerentemente con i contenuti del Piano Operativo di Razionalizzazione previsto dall'art.1, cc da 611 a 614 della Legge di stabilità 2015 (Legge n. 190/2014).

- al raggiungimento degli equilibri economici finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi.

Gli indirizzi definiti in applicazione del livello di differenziazione previsto dal Regolamento Comunale sui Controlli interni e dal regolamento attuativo per gli organismi partecipati sono rivolti alle società direttamente e indirettamente partecipate, alle Aziende speciali o ai Consorzi di cui il Comune detiene quota del fondo e/o del capitale di dotazione, nonché alle Fondazioni a cui il Comune ha conferito/eroga risorse finanziarie o nomina i rappresentanti del CdA. Tali indirizzi sono finalizzati ad attivare azioni di controllo sulle società controllate/partecipate, con riferimento agli obblighi normativi ed alla necessità di una costante verifica della gestione economico finanziaria attraverso misure volte a produrre un flusso di informazioni, da e verso l'Ente, utile ad adottare eventuali interventi correttivi nonché a prevenire possibili perdite operative.

#### Gap

Organismi strumentali, enti strumentali controllati, enti strumentali partecipati, società controllate, società partecipate

#### Stakeholder

#### Settori Coinvolti

Controllo di Gestione e Rapporti con le partecipate, Lavori Pubblici e Mobilità Urbana, Politiche Sociali, Economico/Finanziario

#### Indicatore di Impatto

#### Riduzione del numero di società direttamente o indirettamente partecipate

#### Finalità Formula

Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi del D.lgs 175/2016  
Somma

Target	Consuntivo	Note
3,00		Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: n. 2 (Cremona Parcheggi, Servizi per Cremona)

#### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

1) - Attivare azioni di controllo sulle società controllate/partecipate, in riferimento agli obblighi normativi ed alla necessità di una costante verifica della gestione economico finanziaria.

Tali misure, definite secondo il livello di differenziazione previsto dal Regolamento attuativo sugli organismi partecipati, sono rivolte a produrre un flusso di informazioni da e verso l'Ente utile ad adottare eventuali misure correttive nonché a prevenire possibili perdite operative, come di seguito sinteticamente rappresentato:

1.1. Documentazione per rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine e di consuntivazione

1.2. Documentazione dimostrativa del rispetto degli obblighi divieti e vincoli in capo a società pubbliche ed Aziende Speciali

2) Rafforzare il ruolo di indirizzo nelle società/Enti strumentali controllati dall'Ente attraverso la progettazione e la condivisione degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo.

#### 2.1. Aem SpA 2017/2019

Monitoraggio dell'attuazione delle misure previste dal piano di risanamento nell'orizzonte quinquennale 2016-2021 con raggiungimento, a partire dal 2017, di un positivo margine operativo netto e di un risultato netto d'esercizio in sostanziale di pareggio ed in progressivo miglioramento.

#### 2.2. Servizi per Cremona S.r.l 2017

- Consolidamento della gestione delle attività strumentali affidate:
  - sgombero neve e antighiaccio
  - illuminazione semaforica . varchi di accesso al centro storico
  - segnaletica verticale e orizzontale
  - manutenzione pavimentazioni stradali e dei marciapiedi – scavi e reinterri
- Programmazione tecnico – economica delle singole attività strumentali secondo le modalità definite nei contratti di servizio stipulati
- Attuazione della gara pluriennale per la gestione degli scavi e reinterri sulle aree di pertinenza comunale
- Analisi finalizzata all'ampliamento dell'offerta di servizi, attività o segmenti di attività nei territori di altri Comuni e/o del Comune stesso, con eventuale ingresso nella compagine societaria di Servizi per Cremona di nuovi soci pubblici in ottica di area vasta
- Attuazione delle misure e disposizioni previste dalle misure di vigilanza e controllo degli organismi partecipati, come annualmente definiti
- Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi

#### 2.3. Azienda Speciale Cremona Solidale

Per l'Azienda Speciale Cremona Solidale nel periodo 2016-2019 si prevede il perseguimento degli obiettivi qui di seguito elencati per i quali si rinvia al capitolo 2.1.2. “Indirizzi agli organismi partecipati”

- 1) Mantenimento della qualità conseguita e capacità d'innovare i servizi offerti:
- 2) Favorire il benessere organizzativo, nell'ottica di “prendersi cura di chi cura”
- 3) Utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche disponibili
- 4) Valorizzare l'immagine dell'Azienda e il suo ruolo all'interno del territorio

2017

- Attuazione delle disposizioni previste dalle misure di vigilanza e controllo degli organismi partecipati, come annualmente definiti.
- Promuovere e incentivare forme e modalità operative di prossimità sia attraverso la governance dei portatori di cura professionali e informali che attraverso il potenziamento dell'accoglienza residenziale, semi-residenziale e di sollievo.
- Consolidare le funzioni strategiche dell'Azienda quale principale erogatore di servizi per la popolazione non autosufficiente



in una logica di progressiva integrazione con altre risorse presenti sul territorio.

**3) Gruppo Amministrazione Pubblica e Bilancio Consolidato**

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati dall'allegato 4/4 del d.lgs 118/2011, coordinato con il d.lgs 136/2014, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese. L'elenco è inserito nel documento unico di programmazione 2017/2019 e sarà oggetto di ulteriore specifica approvazione da parte della Giunta Comunale;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 19 luglio 2017, sono stati individuati gli Enti, Aziende e Società da includere nel Gruppo Comune di Cremona e nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2016, con i seguenti Enti/Società ricompresi nel perimetro di consolidamento al 31.12.2016

Aem Cremona Spa

Azienda Speciale Cremona Solidale

Fondazione Città di Cremona Fondazione

Padania Acque Spa

Si rinvia alla sezione 1.2.5 Analisi "Gruppo Amministrazione Pubblica".

Relativamente allo stato di attuazione infrannuale 2017 si rinvia alla sezione 2.1.2 Indirizzi agli organismi partecipati e stato di attuazione infrannuale 2017

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 224 in data 30 novembre 2017, è stato deliberato l'aggiornamento in materia di controlli e di scambi flussi informativi finalizzati a monitorare gli Enti, Aziende, Società.

I contenuti sono stati aggiornati con le disposizioni previste dal D.lgs 175/2016, come integrato dal D.lgs 147/2017 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

**Missione** 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

**Responsabile del Programma** Viani Paolo - Secchi Tania - Segalini Maurilio - Criscuolo Pasquale

**Descrizione del Programma**

La programmazione finanziaria e più in generale delle risorse finanziarie dovrà tendere a “coniugare politiche di bilancio e progresso civile, servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità e progetti culturali, gestione del territorio e qualità della vita, sviluppo economico e opportunità per le nuove generazioni”, per attuare interventi il più possibile adeguati ai bisogni dei cittadini. La gestione finanziaria dell’ente verrà, pertanto, ulteriormente improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un’allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale della spesa a favore di un processo di budgeting che evidenzii per ciascun centro di responsabilità la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti.

Nel 2016 e 2017 andrà a regime l’applicazione della contabilità armonizzata introducendo la contabilità economica-patrimoniale integrata alla finanziaria e il bilancio consolidato con gli organismi partecipati dal Comune di Cremona. Queste attività comporteranno una revisione completa dei sistemi contabili degli inventari patrimoniali nonché dei criteri di valorizzazione delle poste dell’attivo e passivo patrimoniale.

L’introduzione della contabilità finanziaria armonizzata comporterà, altresì, la realizzazione di interventi formativi volti a preparare il personale amministrativo alla corretta applicazione delle nuove regole gestionali e consentire una maggiore collaborazione tra i diversi settori dell’ente e il servizio finanziario.

Per quanto riguarda il servizio di Provveditorato e quindi gli approvvigionamenti di beni e servizi, si proseguirà con la razionalizzazione della spesa, anche mediante la ricerca di una maggiore programmazione degli acquisti da parte dei vari settori comunali.

Si effettuerà un controllo capillare dell’impiego delle risorse economiche, attraverso l’analisi delle cause che le generano, allo scopo di individuare azioni di razionalizzazione delle attività, per poter arrivare a concrete proposte di risparmio ed efficientamento. Inoltre, l’Unità di staff 'Economato della funzione di Provveditorato svolge tutte le attività per l’acquisto di beni e servizi, per il funzionamento generale dell’Ente oltre alla gestione completa degli acquisti attraverso l’e-procurement regionale (Arca/Lombardia -Sintel) e nazionale (Consip e Mepa) e la realizzazione della programmazione degli appalti per la fornitura di beni e servizi.

**Motivazione delle Scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate dal Consiglio Comunale.

In particolare si rinvia a quanto riportato nel seguente ambito strategico e di azione: “Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione”: Equilibri di bilancio

<b>Finalità da conseguire</b>	Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.
<b>Risorse Umane da impiegare</b>	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B03 - Equilibri di bilancio</b>
-----------------------------	------------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C11 - PAREGGIO DEL BILANCIO – MONITORAGGIO E REPORTING</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Manzi Maurizio
<b>Responsabile gestionale</b>	Viani Paolo
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Dal 1° gennaio 2016 sono entrate in vigore le nuove regole sul pareggio del bilancio di cui alla legge 243/2012, come modificata dalla legge di stabilità 2016, che hanno sostituito i precedenti vincoli del patto di stabilità. L'obiettivo operativo, pertanto, si sostanzierà nei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· monitoraggio del rispetto del pareggio del bilancio secondo le regole della legge 243/2012;</li><li>· analisi degli scostamenti rilevanti e loro segnalazione alla Giunta Comunale;</li><li>· condivisione con i Direttori responsabili della gestione (centri di responsabilità) delle criticità emergenti e delle possibili soluzioni e conseguenti azioni correttive.</li></ul> <p>Per effettuare un costante e preciso monitoraggio dei dati richiesti dalle nuove regole che determinato il pareggio del bilancio dovranno pertanto essere attivati e/o implementati processi, procedure e strumenti (operativi e di reporting) che consentono di controllare i valori delle variabili che ne influenzano il risultato sia a livello preventivo sia a livello consuntivo</p>
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Giunta Comunale, Consiglio Comunale, cittadini-contribuenti.
<b>Settori Coinvolti</b>	Tutti i settori dell'Ente

## Indicatore di Impatto

## Conseguimento del pareggio di bilancio

### Finalità

Misurare la capacità dell'Ente di far fronte agli impegni assunti verso i terzi, in ragione delle politiche perseguite e delle risorse a disposizione.

### Formula

1 sta per pareggio  
0 sta per mancato pareggio

Target	Consuntivo	Note
1,00	1,00	Target previsione al 2018 Il pareggio di bilancio è stato raggiunto nel 2017 con un saldo finale di competenza positivo pari a 2.190 (valore in migliaia di Euro) come da monitoraggio MEF-RGS al 31/12/2017.

## Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Raggiungimento del pareggio del bilancio secondo le regole della legge 243/2012, come modificata dalla legge di stabilità 2016, al fine di evitare le pesanti sanzioni previste in caso di mancato raggiungimento del pareggio. Ciò si realizza attraverso azioni mirate che possono essere riepilogate in:

- consistente attività propedeutica, di impostazione e di formazione, rivolta a tutti i servizi dell'Ente che contribuiscono a vario titolo al raggiungimento del pareggio, tenendo anche in considerazione gli impatti derivanti dall'attivazione della nuova contabilità armonizzata;
- continua attività di supporto agli uffici per una corretta interpretazione e gestione contabile e finanziaria degli aspetti che influenzano il pareggio del bilancio, finalizzata al raggiungimento della necessaria autonomia operativa nella consultazione ed elaborazione delle informazioni contabili di loro competenza;
- produzione, a cadenza quindicinale, del set di report atti a comunicare e condividere con l'Amministrazione e con tutti i settori dell'Ente gli obiettivi programmatici del pareggio del bilancio;
- redazione di una specifica, sintetica, relazione di accompagnamento dei reports che, dando evidenza dello stato, pone in risalto i principali aspetti relativamente a : scostamenti, eventuali criticità, analisi delle cause, possibili soluzioni, azioni da intraprendere, visione prospettica;
- promozione di incontri, almeno a cadenza bimestrale, collettivi e specifici con i dirigenti responsabili e/o le Posizioni Organizzative dei Settori al fine di analizzare gli scostamenti dalla programmazione ed individuare eventuali misure di riallineamento al pareggio del bilancio;
- monitoraggio flussi di cassa a preventivo e consuntivo, monitoraggio degli impegni e degli accertamenti che concorrono a definire le Entrate e le Spese Finali, monitoraggio del fondo pluriennale vincolato, situazione degli incassi e dei pagamenti in conto residui, monitoraggio delle fatture ancora da pagare (in scadenza e già scadute).

## Stato di Attuazione Infrannuale 2017

L'Obiettivo operativo DUP si articola per il 2017 in due Obiettivi Esecutivi:

- 1) migliorare la programmazione ed il monitoraggio dei flussi di cassa;
- 2) migliorare il rapporto con il cittadino-contribuente per una maggiore equità contributiva.

Con il primo obiettivo si vuole realizzare un adeguato strumento per la programmazione e il monitoraggio dei flussi di cassa per evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria e per evitare di incorrere nella fattispecie normativa secondo cui, in utilizzo di cassa

vincolata per finanziare spese correnti, non è possibile finanziare investimenti applicando Avanzo di amministrazione.

Con il secondo obiettivo si vuole assicurare al bilancio comunale il necessario equilibrio (di competenza) tra entrate e uscite attraverso una maggiore equità fiscale tra i cittadini-contribuenti. Implementando una puntuale azione di contrasto dell'evasione/elusione fiscale dei propri tributi locali, IMU e TARI, quale attività necessaria per incrementare la base imponibile ed il volume degli avvisi di accertamento emessi su tributi dovuti e non versati. Il Servizio Entrate rivedrà la propria organizzazione e gli strumenti utilizzati alla luce della collaborazione con il concessionario della riscossione ICA SRL.

Quanto al primo obiettivo le azioni concluse o in corso sono le seguenti:

- è in corso il monitoraggio mensile dell'andamento del saldo del conto di tesoreria e della situazione dei crediti e dei debiti in conto residui ancora da incassare/pagare come da Comunicazione alla Giunta Comunale presentata il 20/02/2017 e relativi indirizzi;
- sono state inviate n.2 richieste ai Dirigenti della previsione di cassa con cadenza mensile e orizzonte temporale annuale delle entrate da incassare e delle spese da pagare; la Ragioneria Comunale ha svolto la valutazione di coerenza e congruità delle informazioni ricevute e predisposto n.2 report alla Giunta Comunale rispettivamente al 25/05/2017 e al 11/07/2017;
- è stato realizzato il monitoraggio trimestrale (1° e 2° trimestre 2017) dei tempi medi di pagamento, distinguendo spesa corrente da spesa per investimenti, con analisi mensile delle fatture scadute e non pagate; non vi è stato alcun ricorso all'anticipazione di Tesoreria né alle somme vinolate per il pagamento di spese correnti; il tempo medio di ritardo nel 1° trimestre è stato di 5,41 giorni e nel 2° trimestre di 37,20 giorni.

Quanto al secondo obiettivo le azioni concluse o in corso sono le seguenti:

- è stata pianificata ed organizzata l'attività del nuovo gruppo di lavoro misto dedicato alla bonifica delle banche dati tributarie (IMU-TARI), coordinato dal responsabile del Servizio Entrate e formato sia da dipendenti comunali che da collaboratori di ICA SRL, composto da risorse specializzate. Ciò ha consentito di avviare un processo di formazione continua del personale partecipante al gruppo di lavoro misto e condivisione del know how;
- è in corso di consolidamento l'Anagrafe Tributaria Comunale IMU e TARI attraverso l'aggiornamento della banca dati tributaria completa degli oggetti immobiliari d'imposta; è avviata l'attività di ricerca dell'evasione e accertamento delle entrate pregresse, bonifica delle posizioni tributarie da errori e incongruenze attraverso incroci con banche dati diverse relativamente all'annualità 2012 e 2013; ad oggi sono stati emessi avvisi di accertamento IMU-TASI-TARI-TARSU per €1.699.815 a fronte di una previsione di €2.800.000;
- è stato adeguato l'applicativo gestionale dei tributi locali in uso al Servizio Entrate (JEnte) al fine di standardizzarne e automatizzarne il più possibile le funzioni, riducendo le operazioni manuali, sia nella fase di emissione e postalizzazione degli atti di accertamento, che di controllo delle effettive riscossioni.

## **Stato di Attuazione Annuale 2017**

L'Obiettivo operativo DUP si articola per il 2017 in due Obiettivi Esecutivi:

- 1) migliorare la programmazione ed il monitoraggio dei flussi di cassa;
- 2) migliorare il rapporto con il cittadino-contribuente per una maggiore equità contributiva in grado anche di assicurare i necessari equilibri di bilancio.

Quanto al primo obiettivo le azioni concluse sono le seguenti:

- monitoraggio mensile del saldo del conto di tesoreria e della situazione dei crediti e dei debiti in conto residui da incassare/pagare, con n.11 report destinati alla Giunta Comunale e condivisi con i Dirigenti;
- monitoraggio prospettico dei flussi di cassa (con cadenza mensile e orizzonte temporale annuale) delle entrate da incassare e delle spese da pagare, con n.3 proiezioni destinate alla Giunta Comunale e condivisi con i Dirigenti; grazie al monitoraggio condiviso ed alle conseguenti azioni di riequilibrio non si è mai fatto ricorso nel 2017 ad anticipazioni di tesoreria né tantomeno all'utilizzo di

cassa vincolata per il pagamento di spese correnti, realizzando una più puntuale programmazione delle scadenze di pagamento delle fatture in liquidazione;

- monitoraggio trimestrale dei tempi medi di pagamento, con analisi mensile delle fatture scadute e non pagate; risultati raggiunti: il tempo medio di ritardo nel 1° trimestre è stato di +5,41 giorni (giorni di ritardo rispetto ai 30 giorni previsti contrattualmente), nel 2° trimestre di +37,20 giorni (di ritardo), nel 3° trimestre di -2,29 giorni (di anticipo) e nel 4° trimestre di -7,82 giorni (di anticipo); su base annua il 2017 si conclude con un tempo medio complessivo di 6,64 giorni di ritardo nei pagamenti (che significa per il Comune di Cremona pagare le fatture in 36,64 giorni), contro i 13,04 giorni di ritardo del 2016 e i 28,01 giorni del 2015;

Quanto al secondo obiettivo le azioni concluse sono le seguenti:

- pianificata ed organizzata l'attività del nuovo gruppo di lavoro misto dedicato alla bonifica delle banche dati tributarie (IMU-TARI), formato da dipendenti comunali e collaboratori di ICA SRL, integrando esperienze e competenze;
- adeguato l'applicativo gestionale dei tributi locali in uso al Servizio Entrate (JEnte) al fine di standardizzarne e automatizzarne il più possibile le funzioni connesse alla emissione -firma-postalizzazione degli avvisi di accertamento;
- consolidata l'Anagrafe Tributaria Comunale IMU e TARI attraverso l'aggiornamento della banca dati tributaria completa degli oggetti immobiliari d'imposta con riferimento all'annualità 2012; la ricerca dell'evasione e l'accertamento delle entrate pregresse, a fronte della bonifica delle posizioni tributarie da errori e incongruenze, è avvenuta attraverso costanti incroci con banche dati diverse relativamente all'annualità 2012 e parte del 2013; risultati raggiunti: nel 2017 sono stati emessi avvisi di accertamento IMU per €2.477.843 (target previsto: €2.000.000), TARI-TARSU per €991.333 (target previsto: €650.000);
- consolidata l'azione quotidiana del Gruppo intersettoriale per la lotta all'evasione ed aggiornato l'applicativo che individua, attraverso l'incrocio di banche dati diverse (interne ed esterne), i contribuenti "fantasma" per la tassa rifiuti; risultati raggiunti: l'allargamento della base imponibile dell'evasione (mq) ha consentito una diminuzione delle tariffe TARI 2018 per le utenze sia domestiche che non domestiche: inferiore di 1-2 Euro per le utenze domestiche (in ragione della composizione del nucleo familiare) e inferiore del 3,5%-4,2% per le non domestiche (in ragione della categoria di appartenenza dell'utente).

## Obiettivo Strategico

## B03 - Equilibri di bilancio

## Obiettivo Operativo DUP

## C12 - CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE INTEGRATA ALLA FINANZIARIA

### Responsabile Politico

Manzi Maurizio

### Responsabile gestionale

Viani Paolo

### Descrizione sintetica

Dal 1° gennaio 2016 alla contabilità finanziaria si è affiancata, in forma integrata, la contabilità economico patrimoniale ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare l'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011. Si tratta di sviluppare tutte le azioni che porteranno all'applicazione coerente nella nuova contabilità di ispirazione "civilistica", novità assoluta per gli enti locali. Ciò comporterà inevitabilmente un'analisi dei processi interessati dalla formazione dei valori economico-patrimoniali, con il coinvolgimento di alcuni Settori per favorire al massimo l'integrazione informativa, la semplificazione e veridicità delle informazioni circa i singoli fatti gestionali, oltre alla velocità di circolazione.

## Gap

**Stakeholder** Giunta Comunale, Consiglio Comunale, cittadini.

**Settori Coinvolti** Provveditorato ed Economato; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio

**Indicatore di Impatto** Risultato d'esercizio semplice

**Finalità** Misurare l'incremento o decremento del patrimonio netto del Comune di Cremona per effetto della gestione.

**Formula** Utile o perdita d'esercizio su patrimonio netto.

Target	Consuntivo	Note
1,00	0,00	<p>1 incremento del patrimonio netto 0 decremento del patrimonio netto</p> <p>Target al 2018</p> <p>Nel CE e SP approvati con il Rendiconto della gestione 2016 si rileva (in migliaia di euro):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- perdita d'esercizio: 3.213</li> <li>- patrimonio netto: 320.465</li> </ul> <p>Non si dispone ancora del Rendiconto della gestione 2017.</p>

## Definizione Ob. Operativo Dup 2017

L'obiettivo operativo, relativamente alla contabilità economico-patrimoniale, si sostanzierà nei seguenti aspetti:

- verifica della riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al D.Lgs. 118/2011;
- verifica della riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale; questa attività comporterà la necessità di una revisione completa dell'inventario;
- verifica dell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato;
- analisi dei processi coinvolti nella formazione dei valori economico-patrimoniali;
- coinvolgimento di alcuni Settori per favorire l'integrazione informativa, la semplificazione e veridicità delle informazioni circa i singoli fatti gestionali, migliorando anche la velocità di circolazione;
- analisi dei diversi software gestionali in uso specialmente presso il Settore Lavori Pubblici e il Servizio Patrimonio, per integrarli al meglio con l'applicativo gestionale dedicato alla contabilità economico-patrimoniale (JEnte), favorendo il più possibile la standardizzazione delle operazioni di rilevazione contabile ed il relativo automatismo;
- formazione del personale dei Settori coinvolti sulla logica delle rilevazioni in partita doppia, sia generale che specificamente con riguardo agli aspetti più di competenza,
- rilevazione delle differenze di valutazione derivanti dai nuovi criteri di valutazione;

- verifica dell'aggiornamento dell'applicativo gestionale utilizzato per la contabilità generale (partita doppia) nella parte relativa alle scritture di assestamento (rettifica ed integrazione);
- integrazione piena dell'applicativo gestionale relativo agli inventari di beni mobili e immobili con la contabilità generale;
- predisposizione delle scritture di rettifica e integrazione dei valori rilevati nel corso dell'esercizio 2016;
- redazione del primo Conto Economico e Stato Patrimoniale con le nuove regole, più puntuali e trasparenti nella rappresentazione dei fatti gestionali (superamento del vecchio "prospetto di conciliazione" tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale)

Dovranno pertanto essere attivati e/o implementati processi, procedure e strumenti che consentono di integrare le scritture della contabilità finanziaria con quella economico-patrimoniale, al fine di poter redigere il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio per l'esercizio 2016 secondo le nuove e complesse disposizioni normative, nel rispetto dei termini di approvazione del Rendiconto della Gestione (30 aprile 2017).

#### **Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

L'Obiettivo operativo DUP si articola per il 2017 nell'Obiettivo Esecutivo riguardante la standardizzazione ed automazione della gestione e contabilizzazione delle entrate comunali e dei ricavi d'esercizio.

Attraverso l'avvio di "pagoPA", il Nodo dei Pagamenti di AgID ovvero il sistema dei pagamenti elettronici a favore della pubblica amministrazione, si vogliono realizzare nel Comune di Cremona i seguenti obiettivi:

- la certezza e l'automazione nella riscossione degli incassi delle entrate comunali, riducendo i tempi di emissione degli ordinativi di incasso (contenimento del valore dei sospesi di tesoreria);
- la standardizzazione dei processi interni di gestione e contabilizzazione delle entrate comunali e dei ricavi d'esercizio ed eventualmente la semplificazione e standardizzazione degli applicativi informatici utilizzati dai diversi Settori dell'Ente;
- maggiore automatismo e minori errori nella formazione del conto economico (ricavi) e dello stato patrimoniale (crediti) a fine esercizio;
- la semplificazione e digitalizzazione dei servizi di pagamento.

Le azioni concluse o in corso sono le seguenti:

- sono stati censiti tutti i Servizi dell'Ente che generano crediti ed i relativi applicativi utilizzati, evidenziando nel caso di fatturazione attiva il ruolo dell'Unità di staff Provveditorato ed Economato, è in corso l'analisi informatica a cura del Servizio ICT al fine di individuare la compatibilità degli applicativi con la banca dati "Entrate Attese" (JEnte) e la loro rispondenza alle esigenze funzionali dei Servizi;
- è in corso di approfondimento, grazie a due primi interventi formativi realizzati dalla software house rivolti al personale della Ragioneria Comunale e del Servizio Entrate, l'analisi e la comprensione delle funzionalità del nuovo applicativo predisposto da INF.OR denominato "Entrate Attese", contenitore di tutte le informazioni riguardanti i crediti/ricavi dell'Ente e il loro esito.

#### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

L'Obiettivo operativo DUP si articola per il 2017 nell'Obiettivo Esecutivo riguardante la standardizzazione ed automazione della gestione e contabilizzazione delle entrate comunali e dei ricavi d'esercizio.

Le azioni concluse sono state le seguenti:

- censiti tutti i Servizi dell'Ente che generano crediti ed i relativi applicativi gestionali o altri strumenti informatici utilizzati, si tratta di 16 Servizi per un totale di n.42 tipologie di entrata;
- conclusa l'analisi informatica al fine di individuare la compatibilità dei diversi applicativi e strumenti informatici con la banca dati



"Entrate Attese" (JEnte) e la loro rispondenza alle esigenze funzionali dei Servizi.

Dall'analisi informatica e gestionale della banca dati, sono emerse alcune sostanziali carenze di "Entrate Attese" nel gestire ed aggiornare con sistematicità flussi complessi di dati con riferimento a liste di carico e relative successive riscossioni, in particolare tali carenze si sono manifestate nelle integrazioni funzionali con gli applicativi del concessionario della riscossione.

La nuova funzionalità si è rivelata non pienamente rispondente alle esigenze di gestione e rendicontazione dei crediti e delle riscossioni proprie di un Comune come Cremona, che si avvale di un concessionario della riscossione già dotato di propri applicativi per la gestione delle entrate comunali; pertanto, non si è per ora ritenuto di proseguire nella implementazione e diffusione tra i Servizi comunali della banca dati "Entrate Attese".

Nel DUP 2018-2020 è stato inserito un nuovo obiettivo operativo riguardante l'introduzione di una maggiore standardizzazione ed automazione dei processi riferibili alla gestione delle entrate/ricavi comunali per una loro maggiore efficacia ed efficienza.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B08 - Partecipate</b>
-----------------------------	--------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C13 - BILANCIO CONSOLIDATO</b>
--------------------------------	-----------------------------------

<b>Responsabile Politico</b>	Manzi Maurizio
<b>Responsabile gestionale</b>	Viani Paolo
<b>Descrizione sintetica</b>	Entro il 30 settembre 2017, con riferimento all'esercizio 2016, gli enti locali hanno l'obbligo di redigere il bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare l'allegato 4/4.
<b>Gap</b>	Organismi definiti dal consolidamento
<b>Stakeholder</b>	Consiglio Comunale, cittadini, terzi creditori del Comune.
<b>Settori Coinvolti</b>	Servizio Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate.
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Risultato d'esercizio consolidato</b>
<b>Finalità</b>	Misurare l'incremento o decremento del patrimonio netto del Gruppo Comune di Cremona, dopo il consolidamento dei conti, per effetto della gestione.
<b>Formula</b>	Utile o perdita d'esercizio consolidata su patrimonio netto da consolidamento.

Target	Consuntivo	Note
1,00	0,00	1 incremento del patrimonio netto 0 decremento del patrimonio netto del Gruppo Comune di Cremona dopo il consolidamento dei conti. Target al 2018 (Nel bilancio consolidato 2016 i valori sono i seguenti: - utile consolidato: -€2.770.696; - patrimonio netto consolidato: €428.138.063. Il rapporto è pari a -0,6%)

### **Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Dopo aver individuato nel 2016 l'elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, e in considerazione delle direttive di azione predisposte nel corso del 2016 relativamente alle azioni necessarie per la predisposizione del bilancio consolidato. L'obiettivo operativo si sostanzierà nei seguenti aspetti:

- 1) verifica dell'aggiornamento dell'applicativo gestionale utilizzato per la contabilità generale (partita doppia) nella parte relativa al consolidamento dei conti con gli organismi partecipati;
- 2) integrazione dell'applicativo gestionale relativo alla contabilità generale del Comune di Cremona con i flussi informativi provenienti dagli applicativi gestionali relativi alla contabilità degli organismi partecipati;
- 3) raccolta ed elaborazione dei dati necessari alle scritture di consolidamento;
- 4) redazione del primo bilancio consolidato;
- 5) approvazione del bilancio consolidato.

### **Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

L'Obiettivo operativo DUP si articola per il 2017 nell'Obiettivo Esecutivo: "Primo bilancio consolidato del Comune di Cremona". La realizzazione dell'obiettivo, in stretta collaborazione con il Servizio Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate si articola nelle seguenti azioni:

- analisi perimetro di consolidamento, alla luce dei Bilanci 2016, e reperimento dei dati in collaborazione con gli organismi partecipati rientranti nel perimetro del consolidamento;
- consolidamento dei conti (crediti/debiti costi/proventi, operazioni infragruppo) in collaborazione con gli organismi partecipati;
- predisposizione bilancio consolidato ed dei relativi atti amministrativi da sottoporre alla Giunta e al Consiglio Comunale entro il 30 settembre 2017.

Il rispetto dei tempi programmati e coerenti con la norma di legge è di fondamentale importanza, l'inadempienza infatti è sanzionata con il blocco delle assunzioni e lo scioglimento del Consiglio Comunale.

Le azioni concluse o in corso sono le seguenti:

- sono stati acquisiti i bilanci 2016 degli organismi appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona e analizzato il perimetro di consolidamento alla luce dei nuovi bilanci; è stato ridefinito il perimetro di consolidamento in ragione dei nuovi dati a disposizione e considerati i criteri di irrilevanza fissati dal principio contabile applicato n.4;
- sono stati reperiti i dati (anche extra-bilancio) in collaborazione con gli organismi partecipati rientranti nel nuovo perimetro del consolidamento attraverso la condivisione dei criteri e delle informazioni necessarie alla predisposizione del consolidato;
- è stata inviata la comunicazione agli organismi da consolidare con proposta dei criteri di consolidamento e richiesta ulteriori informazioni per il consolidamento (allegato prospetto di codifica delle relazioni infragruppo);
- il 29/06/2017 è avvenuto l'incontro plenario con i soggetti da consolidare rappresentati dai responsabili finanziari;
- è in corso l'azione di consolidamento dei conti (crediti/debiti costi/proventi, operazioni infragruppo) in collaborazione con gli organismi partecipati; è stato alimentato un foglio di calcolo per il consolidamento dei conti, su cui è avvenuto il caricamento dei bilanci delle partecipate realizzando un primo bilancio consolidato "lordo";
- è in corso l'analisi dei rapporti infragruppo finalizzata predisposizione delle scritture di rettifica di rapporti infragruppo.

### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

L'Obiettivo operativo DUP si articola per il 2017 nell'Obiettivo Esecutivo: "Primo bilancio consolidato del Comune di Cremona". Le azioni concluse sono le seguenti:

- analisi dei bilanci 2016 degli organismi appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona riconducibili al perimetro di consolidamento;
- acquisizione e approfondimento dei dati (anche extra-bilancio) necessari al consolidamento in collaborazione con gli organismi partecipati interessati;
- consolidamento dei conti (crediti/debiti, costi/proventi, attivo/passivo) evidenziando le operazioni infragruppo in collaborazione con gli organismi interessati;
- predisposizione delle scritture di rettifica dei rapporti infragruppo;
- predisposizione degli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidati, approvati dal Consiglio Comunale nella seduta del 28/09/2017 (entro il termine di legge del 30 settembre).

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B09 - Competenze valorizzate</b>
-----------------------------	-------------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C14 - FORMAZIONE RETE REFERENTI RAGIONERIA NEI DIVERSI SETTORI</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Manzi Maurizio
<b>Responsabile gestionale</b>	Viani Paolo
<b>Descrizione sintetica</b>	L'avvio della contabilità armonizzata iniziata nell'esercizio 2015 sta comportando cambiamenti delle regole contabili, gestionali e dei relativi processi di gestione. E' importante, pertanto, che i referenti della ragioneria dei diversi settori dell'ente siano formati al fine di una corretta redazione e gestione degli atti amministrativi.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Giunta Comunale.
<b>Settori Coinvolti</b>	Tutti i settori dell'Ente
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Errori contabili negli atti amministrativi</b>
<b>Finalità</b>	Rilevare la percentuale di determinazioni dirigenziali respinte dalla Ragioneria Comunale con osservazioni e proposte di correzione degli errori.
<b>Formula</b>	Numero atti con osservazione di errore su totale atti amministrativi.

Target	Consuntivo	Note
10,00	24,00	Target previsto al 2018 Target al 31/12/2017: Nel corso del 2017 le determinazioni dirigenziali sottoposte alla nuova procedura di controllo sono state n.2.489 di cui n.604 con errori e relative osservazioni della Ragioneria Comunale pari al 24%

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017** L'obiettivo operativo si sostanzierà nei seguenti aspetti:

- svolgimento di una continua attività di impostazione e di formazione di tutti i servizi dell'Ente che contribuiscono a vario titolo alla redazione degli atti amministrativi di impegno delle spese e di accertamento delle entrate alla luce degli impatti su tali atti derivanti dall'attivazione della nuova contabilità armonizzata;
- continua attività di supporto agli uffici per una corretta interpretazione e gestione contabile e finanziaria degli aspetti che influenzano la corretta contabilizzazione secondo i principi del D.Lgs. 118/2011;
- incontri formativi sulla contabilità armonizzata rivolti ai diversi referenti a partire dalla diffusione e condivisione dei contenuti del nuovo regolamento di contabilità che recepisce i principi contabili del bilancio armonizzato.

## **Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

L'Obiettivo operativo DUP si articola per il 2017 in due Obiettivi Esecutivi:

- 1) implementare il controllo e il presidio delle entrate e delle spese;
- 2) migliorare le informazioni a disposizione dei Servizi comunali per contenere il fenomeno degli utenti "morosi".

Con il primo obiettivo si vuole migliorare la velocità di smaltimento dei residui attivi e passivi e assicurare l'equilibrio costante tra entrate e spese vincolate anche al fine di favorire una più rapida rendicontazione dei progetti finanziati ai soggetti erogatori. L'obiettivo comporta un controllo collaborativo di tipo contabile-amministrativo da parte della Ragioneria Comunale sui residui attivi e passivi e sulle entrate vincolate in gestione ai diversi Settori dell'Ente.

Circa il secondo obiettivo, il Servizio ICT e Agenda Digitale ha sviluppato nel 2016 un'applicazione che gestisce la situazione debitoria di tutti gli utenti "morosi" del Comune per quanto riguarda tributi, violazioni del codice della strada, fitti ERP e tutte le altre entrate patrimoniali già scadute e ancora da pagare. A partire dall'anno 2017, a tutti i Dirigenti è stato richiesto, ogni volta che stanno procedendo alla scelta di un fornitore, all'erogazione di un contributo, alla concessione di un bene pubblico, alla liquidazione di una spesa, l'utilizzo di questa applicazione al fine di verificare i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che hanno un debito verso il Comune e dunque sospendere il beneficio in attesa della regolazione di quel debito. La Ragioneria Comunale, attraverso la Rete dei referenti, ha il ruolo di stimolo, coordinamento e controllo di questa attività diffusa e sta offrendo ai Servizi dell'Ente tutte le informazioni di dettaglio richieste e relative alla, natura, composizione e vetustà del debito. Attraverso una specifica rete di referenti la Ragioneria segnalerà periodicamente ad ABACO le posizioni debitorie su cui è possibile intervenire per il recupero del credito, specialmente nella fase di emissione dei mandati di pagamento a fronte dei provvedimenti di liquidazione della spesa prodotti dai singoli Dirigenti.

Quanto al primo obiettivo le azioni concluse o in corso sono le seguenti:

- la Ragioneria ha provveduto alla individuazione e analisi e dei residui e delle entrate vincolate da controllare per ciascun Settore attraverso estrazioni mirate dall'applicativo gestionale del bilancio (JEnte);
- è stato formato un presidio operativo formato da n.4 dipendenti della Ragioneria incaricati di contattare periodicamente i diversi Settori coinvolti nella verifica sui singoli residui attivi e passivi in gestione; la formazione dei dipendenti ha riguardato l'individuazione e l'analisi delle criticità e il confronto sulle diverse pratiche di riscossione o liquidazione;
- è in corso un'attività di supporto da parte della Ragioneria ai diversi Settori dell'Ente interessati nel ricostruire le pratiche oggetto di entrate/spese pregresse, attraverso incontri soecifici e scambio di mail;
- sono stati individuati, d'intesa con i Settori coinvolti, uno o più referenti amministrativi per ciascuna pratica di riscossione dell'entrata o liquidazione della spesa, attivando la Rete dei Referenti della Ragioneria;

Quanto al secondo obiettivo le azioni concluse o in corso sono le seguenti:

- si è aggiornata la banca dati, per il primo e secondo trimestre, relativa ai cittadini "morosi" (Black List) a cura del Servizio ICT e Agenda Digitale;
- ai responsabili dei Servizi è stato richiesto, a partire dal mese di maggio, ogni volta che stanno procedendo alla scelta di un

fornitore, all'erogazione di un contributo, alla concessione di un bene pubblico, alla liquidazione di una spesa, l'utilizzo dell'applicazione Black List al fine di verificare i soggetti che hanno un debito verso il Comune e dunque sospendere il beneficio in attesa della regolazione di quel debito.

#### Stato di Attuazione Annuale 2017

L'Obiettivo operativo DUP si articola per il 2017 in due Obiettivi Esecutivi:

- 1) implementare il controllo e il presidio delle entrate e delle spese;
- 2) migliorare le informazioni a disposizione dei Servizi comunali per contenere il fenomeno degli utenti "morosi".

Quanto al primo obiettivo le azioni concluse sono le seguenti:

- definiti ed analizzati i residui attivi e passivi e le entrate vincolate da monitorare per ciascun Settore;
- costituito e formato presso la Ragioneria Comunale un presidio di n.4 operatori incaricati di contattare con periodicità i Settori coinvolti nella verifica dei singoli residui, supportandoli nella ricostruzione delle pratiche oggetto di entrate/spese pregresse;
- individuati, d'intesa con i Settori coinvolti, uno o più referenti amministrativi per ciascuna pratica di riscossione dell'entrata o liquidazione della spesa, attivando la Rete dei Referenti della Ragioneria;
- monitorato l'andamento dei residui attivi e passivi con n.11 report sottoposti alla Giunta Comunale e condivisi con i Dirigenti;
- realizzate due verifiche straordinarie dei residui attivi e passivi (settembre e novembre) propedeutiche alla predisposizione del progetto di bilancio preventivo 2018-2020 (approvato dalla Giunta Comunale il 20/12/2017) e al riaccertamento ordinario dei residui che la legge prevede entro il 31 marzo dell'anno successivo (l'analisi dei residui "progressiva" ha comportato un loro continuo riaccertamento con relativa costante verifica dei requisiti di conservazione); risultati raggiunti: riscossi residui attivi per 17.523 (migliaia di Euro) su residui attivi iniziali per 37.144 (47%) e pagati residui passivi per 17.277 (migliaia di Euro) su residui passivi iniziali per 19.247 (90%);
- monitorato lo sbilanciamento delle poste vincolate di entrata e uscita (sia corrente che in conto capitale) da parte della Ragioneria Comunale in collaborazione con i diversi Settori nella soluzione dei problemi di imputazione e finanziamento; l'analisi ha stimolato i Settori al rapido ed efficiente utilizzo delle risorse acquisite con bandi diversi (limitando la generazione di avanzo vincolato) ed ha consentito il corretto monitoraggio dell'andamento del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Quanto al secondo obiettivo le azioni concluse sono le seguenti:

- aggiornata la banca dati relativa ai cittadini "morosi" (Black List) con riferimento all'attività di ABACO SpA (ultimo aggiornamento al 31/12/2017);
  - integrata la banca dati cittadini "morosi" (Grey List) con quei cittadini per i quali non è ancora stata attivata la procedura esecutiva ma hanno già ricevuto un primo sollecito di pagamento da parte di ICA SRL concessionario della riscossione ordinaria;
- Con queste due liste i Settori hanno a disposizione l'elenco delle persone fisiche e giuridiche debitrice "morosi" del Comune e prima di concedere l'erogazione di qualsiasi beneficio (somma di denaro, autorizzazione, concessione, ecc.), possono svolgere opportune valutazioni in ordine alla affidabilità e correttezza del beneficiario "moroso".

Nel corso del 2017 la Ragioneria Comunale ha svolto un ruolo di coordinamento e controllo di questa attività. Attraverso la Rete dei Referenti la Ragioneria segnala periodicamente ad ABACO le posizioni debitorie su cui è possibile intervenire per il recupero del credito, specialmente nella fase di emissione dei mandati di pagamento.

**Obiettivo Strategico**

**B09 - Competenze valorizzate**

**Obiettivo Operativo DUP**

**C15 - MONITORAGGIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO INVESTIMENTI PUBBLICI**

**Responsabile Politico** Manzi Maurizio

**Responsabile gestionale** Viani Paolo

**Descrizione sintetica** La realizzazione di un'opera pubblica richiede tempi di realizzazione abbastanza lunghi. Diventa pertanto importante definire e monitorare in modo inequivocabile la procedura amministrativa della stessa ed in particolare tutte le componenti connesse alle fonti di finanziamento, all'identificazione dell'opera, allo stato di realizzazione dell'opera (cronoprogramma e relativo monitoraggio) e conseguente quantificazione del fondo pluriennale vincolato.

**Gap**

**Stakeholder** Consiglio comunale, cittadini.

**Settori Coinvolti** Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

**Indicatore di Impatto** **Avanzamento finanziario investimenti pubblici**

**Finalità** Misurare l'avanzamento degli investimenti pubblici attraverso il monitoraggio delle liquidazioni e dei pagamenti.  
**Formula** Investimenti liquidati e pagati in conto capitale (Titolo II del bilancio) su investimenti previsti.

Target	Consuntivo	Note
35,00	33,30	Target al 31/12/2017: Nel corso del 2017 i valori in migliaia di euro sono i seguenti: - investimenti pagati in conto competenza: 6.397 - investimenti previsti in conto competenza: 19.187.

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

L'obiettivo operativo si sostanzierà nei seguenti aspetti:

- attività propedeutica, di impostazione e di formazione di tutti i servizi che contribuiscono a vario titolo alla redazione degli atti amministrativi connessi alla realizzazione di un investimento;
- produzione, a cadenza bimestrale, di report rivolti alla Giunta Comunale atti ad evidenziare e condividere lo stato di realizzazione di un investimento in tutte le sue componenti, sia tecniche che finanziarie, prendendo a riferimento sia le opere in corso di realizzazione e già programmate negli anni precedenti, sia le opere di nuova programmazione;
- predisposizione, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico, di una mappa dei cantieri aperti, anche fruibile dal cittadino, in grado di evidenziare in tempo reale lo stato di avanzamento dei lavori.



## **Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

L'Obiettivo operativo di DUP si articola per il 2017 nell'Obiettivo Esecutivo riguardante il monitoraggio e il reporting degli equilibri di bilancio in relazione al piano delle opere pubbliche.

L'obiettivo vuole migliorare un sistema di monitoraggio interno dello stato d'avanzamento delle opere pubbliche, sia da programmare che già in corso di realizzazione, che evidenzii in modo inequivocabile la procedura amministrativa intrapresa ed in particolare tutte le componenti informative connesse alle fonti di finanziamento, allo stato di realizzazione dell'opera, alla gestione dei cronoprogrammi e delle risorse che confluiscono nel Fondo Pluriennale Vincolato. Il Monitoraggio riguarderà l'arco temporale 2015-2017.

L'obiettivo è anche quello di supportare le competenze contabili-amministrative dell'Area Gestione Territorio e Comunità al fine di dare applicazione corretta al nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata. In particolare la Ragioneria Comunale provvederà ad avviare il popolamento del modulo dell'applicativo JEnte, recentemente acquistato dall'Ufficio Tecnico per alimentare la BDAP opere pubbliche, con tutte le informazioni di bilancio (capitoli, accertamenti, impegni, liquidazioni, mandati, reversali) utili al monitoraggio obbligatorio previsto dal MEF.

L'obiettivo comporta il monitoraggio delle opere pubbliche programmate ed avviate negli esercizi 2015-2016-2017 al fine di mettere in evidenza i tempi effettivi di realizzazione/conclusione dell'opera, il livello di impegno dell'Ufficio Tecnico comunale, l'eventuale necessità/opportunità di riprogrammare le risorse disponibili. Uno specifico report, sempre con cadenza mensile, riguarderà la gestione delle opere finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato.

Al monitoraggio seguirà comunicazione alla Giunta Comunale e al Segretario Generale accompagnata da un'analisi sintetica delle principali criticità riscontrate. Il monitoraggio sarà sempre condiviso con i Dirigenti dell'Area Gestione Territorio e Comunità, al fine di accrescerne responsabilità e coinvolgimento nella gestione delle risorse finanziarie destinate alle opere pubbliche.

Le azioni concluse o in corso sono le seguenti:

- è stata realizzata tutta l'attività propedeutica, di impostazione dei flussi informativi e di formazione ai Settori dell'Ente che contribuiscono al raggiungimento del pareggio di bilancio e alla realizzazione delle opere pubbliche; la Ragioneria Comunale ha provveduto alla verifica di coerenza e congruità delle informazioni ricevute;
- sono stati realizzati ad oggi n.5 report con cadenza quindicinale a cura del Servizio Gestione Bilancio comunicati e condivisi con la Giunta Comunale; i report hanno riguardato informazioni relative al rispetto costante dei vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio), all'andamento delle opere pubbliche programmate nel triennio 2015-2017, nonché alla gestione del Fondo Pluriennale Vincolato per la parte, la più consistente, che finanzia le opere pubbliche;
- con sintetica relazione introduttiva, a cura della Ragioneria, per ciascun report è stata prodotta un'analisi della reportistica con sintetici commenti in grado di evidenziare le criticità e le proposte di miglioramento.

## **Stato di Attuazione Annuale 2017**

L'Obiettivo operativo di DUP si articola per il 2017 nell'Obiettivo Esecutivo riguardante il monitoraggio e il reporting degli equilibri di bilancio in relazione al piano delle opere pubbliche.

Le azioni concluse sono le seguenti:

- impostati i flussi informativi e formato il personale dei Settori dell'Ente che contribuiscono al monitoraggio del raggiungimento del pareggio di bilancio e della realizzazione delle opere pubbliche;
- realizzati n.11 report, comunicati e condivisi con la Giunta Comunale e i Dirigenti, con riguardo al monitoraggio del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio), all'andamento delle opere pubbliche programmate nel triennio 2015-2017,

nonché alla gestione del Fondo Pluriennale Vincolato per la parte che finanzia le opere pubbliche;  
- realizzati di n.8 report, condivisi con la Giunta Comunale, relativi all'andamento delle opere pubbliche programmate nel triennio 2017-2019, con riferimento anche alle risorse finanziarie di volta in volta a disposizione nel corso dell'anno;  
- sviluppata la soluzione informatica che, mettendo in relazione i dati di bilancio e l'avanzamento delle opere pubbliche (attraverso l'applicativo STR e l'applicativo gestione obiettivi JEnte), consente il monitoraggio puntuale tecnico-finanziario-amministrativo delle opere oltre all'automatica alimentazione della Banca Dati (BDAP) Opere Pubbliche per la rendicontazione al MEF; risultati raggiunti: nel corso dell'anno sono state complessivamente monitorate, sotto il profilo finanziario e tecnico-gestionale, n.76 opere pubbliche.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B09 - Competenze valorizzate</b>
-----------------------------	-------------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C16 - CRUSCOTTO DELLE RISORSE UMANE</b>
--------------------------------	--

<b>Responsabile Politico</b>	Manzi Maurizio
<b>Responsabile gestionale</b>	Segalini Maurilio
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Progettazione, elaborazione e condivisione di uno strumento di un Cruscotto risorse umane presenti nell'Ente da affidare ai Dirigenti del Comune di Cremona quale supporto di conoscenza dei dati caratteristici dei dipendenti per supportare gli indirizzi e le scelte necessari alla gestione del personale e alla conduzione dei servizi e delle attività dell'Amministrazione.</p> <p>Al fine di ottimizzare la gestione e soprattutto la valorizzazione delle risorse umani presenti presso il Comune di Cremona, l'Amministrazione intende promuovere la creazione di uno strumento, basato su una piattaforma digitale, che rappresenti tutto il personale in servizio riguardo, prioritariamente, alle seguenti sezioni informative:</p> <p>Anagrafica;</p> <p>Grado di istruzione, livello di specializzazione e formazione professionale acquisita;</p> <p>Sviluppo di carriera, sia dal punto di vista giuridico che economico;</p> <p>Percorso di valutazione interno all'Ente;</p> <p>Esperienza maturata all'interno dei servizi e rispetto allo svolgimento delle competenze;</p> <p>Percorso di sviluppo;</p> <p>Nell'anno 2016, secondo semestre, in collaborazione con ICT, si è proceduto alla definizione della fattibilità del “Cruscotto risorse umane” definendo quanto segue:</p> <p>Individuazione set di dati da rilevare con relativa fonte e periodicità di aggiornamento;</p> <p>Definizione caratteristiche tecniche della piattaforma informatica da utilizzare (Data Mart Personale);</p> <p>Definizione modalità di estrazione, eventuale trasformazione e caricamento (ETL) dei dati nella piattaforma informatica;</p> <p>Definizione dello strumento di analisi e reporting</p>

**Gap**

<b>Stakeholder</b>	Giunta Comunale e tutti i dirigenti dell'Ente
<b>Settori Coinvolti</b>	Segreteria Generale; ICT e Agenda Digitale
<b>Definizione Ob. Operativo Dup 2017</b>	Progettazione e realizzazione della piattaforma (Data Mart); dei programmi necessari, estrazione e caricamento dei dati già presenti negli archivi dell'Ente (digitale e cartaceo) nel “Data Mart Personale”; l’attività sarà condotta dal Settore Personale d'intesa e con la collaborazione del Servizio ICT.
<b>Stato di Attuazione Infrannuale 2017</b>	Il servizio ICT, sollecitato in più occasioni dal Settore rapporti di lavoro, ha confermato la necessità di incontrare la Società IN.FOR. e tutte le altre società coinvolte al fine di definire la riorganizzazione dei dati che già costituiscono banche dati dell'Ente, e gli eventuali nuovi elementi da aggiungere al cruscotto.
<b>Stato di Attuazione Annuale 2017</b>	Effettivamente, nel corso del 2° semestre 2017, la direzione del Personale ha provveduto ad individuare i dati oggetto del monitoraggio, un obiettivo utile all'amministrazione e a tutti i servizi dell'Ente. Sono stati organizzati 2 incontri specifici con la Società IN.FOR. nei quali è stato trattato il tema tecnico dell'estrazione dei dati dai programmi informatici già in utilizzo e quello della riorganizzazione dei dati stessi che attualmente costituiscono già le banche dati dell'Ente. Si è affrontato anche l'argomento di come entrare in possesso di nuove informazioni che l'amministrazione ritiene utile aggiungere al cruscotto in fase di progettazione. Manca ancora però lo strumento di analisi dei dati, di consuntivazione e di reporting necessario per valorizzare tutta l'operazione in corso (competenza ICT). Sono stati inoltre elencati molti nuovi ambiti di azione che verranno affrontati in uno specifico incontro con IN.FOR. programmato per il 7 febbraio 2018.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B09 - Competenze valorizzate</b>
-----------------------------	-------------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C17 - ACCORDI INTEGRATIVI DECENTRATI</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Manzi Maurizio
<b>Responsabile gestionale</b>	Segalini Maurilio
<b>Descrizione sintetica</b>	Predisposizione di una direttiva tecnica per la contrattazione collettiva in fase di riavvio sia a livello nazionale che decentrato a livello locale. Gestione giuridica ed economica del nuovo contratto nazionale collettivo di lavoro per il Comparto Funzioni locali relativo al periodo 2017/2019. Dopo sette anni di vacanza contrattuale, nell’anno 2016, anche in relazione alla Sentenza della Corte Costituzionale n.178 del 24 giugno 2015 (che ha definito illegittima la prolungata sospensione delle procedure negoziali per i lavoratori del pubblico impiego),

riprenderà la contrattazione collettiva nazionale del nuovo Comparto “Funzioni locali”. Risulta importante predisporre una direttiva tecnica di Ente, corredata da modelli applicativi riguardanti i vari istituti contrattuali e formulata sulla base degli andamenti della contrattazione nazionale, che metta il Comune di Cremona nelle condizioni di affrontare la nuova stagione di contrattazione decentrata in linea con le reali possibilità economiche e giuridiche garantite dal nuovo CCNL e dagli indirizzi espressi dal Governo e dall’ANCI Nazionale.

## Gap

### Stakeholder

Giunta Comunale, rappresentanze dei lavoratori, dirigenti e personale non dirigente.

### Settori Coinvolti

Tutti i Settori dell’Ente

### Indicatore di Impatto

#### Percentuale di progressioni orizzontali attribuite

#### Finalità

Valorizzare le competenze più<sup>1</sup> qualificate dell'Ente

#### Formula

(n. progressioni / n. dipendenti in servizio) \*100

Target	Consuntivo	Note
25,00	37,50	Il consuntivo rappresenta il numero di progressioni orizzontali previste dall'accordo sottoscritto

### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Predisposizione nuovi accordi decentrati integrativi sulla base del Contratto Collettivo di Lavoro del nuovo Comparto Funzioni Locali.

La direttiva tecnica di Ente sarà corredata da modelli che consentiranno di effettuare simulazioni atte alla predisposizione e valutazione comparata dei nuovi accordi decentrati integrativi.

### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Nel corso del primo semestre 2017 si è proceduto ad effettuare più incontri con la RSU e le OO.SS. territoriali finalizzati alla produzione di ipotesi di accordo e di bozze di lavoro che saranno riprese nel 2° semestre per la sottoscrizione dell'accordo annuale decentrato e di eventuali protocolli riguardanti istituti contrattuali specifici.

### Stato di Attuazione Annuale 2017

Nel corso del 2° semestre è stato sottoscritto unanimemente il contratto decentrato riguardante il Fondo per l'incentivazione dell'anno 2017. Possiamo affermare che gli accordi decentrati annuali rappresentano infatti lo strumento principale con il quale affrontare le politiche di valorizzazione del personale dell'Ente. Sulla base dei lavori preparatori svolti, è stato anche sottoscritto uno specifico accordo sulle progressioni orizzontali con valore biennale 2017-18. Questo accordo molto importante per tutto il personale prevede il passaggio di ben 225 dipendenti (su complessivi 575 lavoratori) sulla base di criteri basati soprattutto sulla valorizzazione della professionalità posseduta.

Tutti gli accordi sottoscritti hanno ricevuto il parere positivo dell'organo di controllo, Collegio dei Revisori, entro i termini stabiliti dalle norme in vigore, parere che attesta la congruità dei risultati conseguiti dalla trattativa sindacale decentrata rispetto agli indirizzi nazionali di ARAN e ANCI.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B10 - Controllo della spesa</b>
-----------------------------	------------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C18 - ESTENSIONE DEL SERVIZIO BUSTE PAGA</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Virgilio Leonardo
<b>Responsabile gestionale</b>	Segalini Maurilio
<b>Descrizione sintetica</b>	Acquisire nell'arco del triennio 2016 / 2018, previo convenzionamenti da deliberare a cura dei rispettivi organi collegiali, la competenza per l'elaborazione delle buste paga riguardanti gli Enti Locali del circondario cremonese e le eventuali aziende partecipate del Comune di Cremona. Con tali convenzionamenti si intende iniziare un'esperienza applicativa dell'indirizzo strategico "Costituzione Area Vasta" programmato dall'Amministrazione del Comune di Cremona. Inoltre, in fase esecutiva, si procederà ad introitare le quote di rimborso corrispondenti alle prestazioni rese in grado di diminuire la spesa complessiva sostenuta dall'Ente per la produzione delle buste paga e dei trattamenti pensionistici.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Giunta del Comune di Cremona e Amministrazioni dei comuni aderenti alla convenzione "Buste Paga".
<b>Settori Coinvolti</b>	Economico Finanziario/Entrate
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Produzione buste paga in convenzione con altre amministrazioni del territorio cremonese.</b>
<b>Finalità</b>	L'obiettivo intende aggregare progressivamente i servizi "stipendi" delle diverse amministrazioni convenzionate al fine di produrre le buste paga dei dipendenti comunali in modo più organico, semplificato ed economico per gli Enti medesimi.
<b>Formula</b>	N. cedolini prodotti nell'anno di riferimento / N. dipendenti in servizio presso gli Enti convenzionati (rapporto tendente a 13/1).

Target	Consuntivo	Note
25,00	31,00	Al dipendente di un Ente Convenzionato vengono elaborati 13 cedolini all'anno. La previsione annua è di 25 dipendenti retribuiti in convenzione. A consuntivo sono state elaborate 31 buste paga per 13 mensilità a favore di 31 dipendenti/amministratori di Enti convenzionati.

<b>Definizione Ob. Operativo Dup 2017</b>	Estensione del servizio ad altri Enti Locali del territorio cremonese con particolare riferimento alle Unioni di Comuni recentemente istituite.
<b>Stato di Attuazione Infrannuale 2017</b>	A tuttoggi risultano operative le convenzioni con il Comune di Castelveverde e con l'Unione Terra di Cascine (Castelveverde e Pozzaglio).
<b>Stato di Attuazione Annuale 2017</b>	L'anno 2017 si è concluso con la conferma delle convenzioni riguardanti il Comune di Castelveverde e l'Unione Terre di Cascine. Non sono debositate altre richieste di convenzionamento.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B10 - Controllo della spesa</b>
-----------------------------	------------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C19 - MONITORAGGIO DELLA SPESA DI PERSONALE</b>
--------------------------------	--

<b>Responsabile Politico</b>	Manzi Maurizio
<b>Responsabile gestionale</b>	Segalini Maurilio
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>La Legge di Stabilità per l'anno 2016 impone agli Enti Locali, e in particolari ai Comuni, il contenimento delle spese di personale secondo due direttrici puntuali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. conferma dell'art. 1 c. 557 L. 296/06 secondo il quale gli enti assicurano la riduzione delle spese di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, quali la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti.</li> <li>2. l'assoluto e invalicabile limite dei finanziamenti delle risorse per la contrattazione decentrata nell'ambito del tetto massimo della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2015.</li> </ol> <p>Nell'anno 2016 e in quelli seguenti, pertanto, il monitoraggio e il contenimento della spesa di personale riveste ancora una volta un'importanza fondamentale per l'Ente all'interno delle dinamiche di gestione del Bilancio relativo alle diverse annualità.</p>
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Giunta Comunale e in particolare l'Assessore alle Risorse Finanziarie e alle Risorse Umane. Rappresentanze Sindacali Unitarie dei Lavoratori e Sindacati territoriali.
<b>Settori Coinvolti</b>	Tutti i Settori dell'Ente

<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>La legge di stabilità 2016 impone ai Comuni il contenimento delle spese di personale secondo due direttrici: 1. assicurare la riduzione delle spese di personale rispetto alle spese correnti; 2. rispettare il limite delle risorse per la contrattazione decentrata non superiore al tetto dell'anno 2015. Nell'anno 2016 e seguenti, pertanto, il monitoraggio e il contenimento della spesa di personale riveste ancora molta importanza all'interno del Bilancio.</b>
<b>Finalità</b>	Effettuare monitoraggi costanti sui flussi di spesa del personale di natura flessibile per garantire l'invarianza della spesa a fronte di prestazioni inalterate o aumentate
<b>Formula</b>	valore spesa complessiva flessibile 2015 non incrementata per gli esercizi 2016 -2017 -2018 -2019

Target	Consuntivo	Note
24.348.924,22	24.280.057,00	La spesa è stata inferiore a quella preventivata e pari al 99,72 %, quindi il risultato è stato superiore al 100%. Andrebbe quindi letto in negativo.

#### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

L'Amministrazione del Comune di Cremona, alla luce delle suddette norme che difficilmente saranno sostanzialmente modificate, dovrà tenere calmiata la spesa flessibile in materia di personale, con particolare riferimento ai due Fondi per la contrattazione decentrata relativa al personale dirigente e al personale non dirigente.

Per supportare questa esigenza il Settore Gestione Giuridico-Amministrativa ed Economica del personale e dei rapporti di lavoro, effettuerà un monitoraggio costante delle voci di spesa flessibili e renderà disponibile un reporting mensile completo sull'andamento della spesa del personale con l'indicazione degli scostamenti rispetto alla spesa preventivata, individuando nel contempo le azioni più idonee al loro contenimento.

#### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Si trasmettono i prospetti riepilogativi riguardanti:

- 1) monitoraggio spesa di personale a tutto il mese di maggio 2017;
- 2) monitoraggio salario accessorio a tutto il mese di giugno 2017.

Nel merito si puntualizza che per quanto concerne il punto 1) il monitoraggio attesta un andamento della spesa perfettamente in linea con le proiezioni del bilancio preventivo 2017.

Circa il punto 2) l'andamento del salario accessorio del 1° semestre 2017 attesta una diminuzione di spesa tra l'1% e il 2%.

#### Stato di Attuazione Annuale 2017

Il monitoraggio della spesa di personale è proseguito, con cadenza mensile, per tutto il periodo da giugno a dicembre 2017. In particolare è stato osservato l'andamento della spesa per il salario accessorio all'interno del Fondo per le politiche di incentivazione del personale non dirigente.

Alla data del 31 dicembre sono risultati i seguenti dati:

- 1) un risparmio di € 197.000,00 sull'FPV 2017;
- 2) rispetto alla spesa di personale indicata nel Bilancio di Previsione 2017 pari a € 24.382.400,00, assestata a € 24.326.150,00, sono stati impegnati € 23.195.036,00 e pagati € 23.708.885,00, con la possibilità di stimare un'ipotetica diminuzione della spesa di circa € 200.000,00;
- 3) il Salario Accessorio pagato nel 2017 risulta pari a € 287.343,55 a fronte di un Salario Accessorio 2016 pari a € 300.144,42, con un risparmio di spesa pari al 4,26 %.



<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B10 - Controllo della spesa</b>
-----------------------------	------------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C20 - CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLA SPESA CORRENTE NELL'AMBITO DELLA "SPENDING REVIEW" NAZIONALE</b>
--------------------------------	--

<b>Responsabile Politico</b>	Manzi Maurizio
<b>Responsabile gestionale</b>	Secchi Tania Antonella
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Lo strumento della programmazione, insieme a quello più recente della spending review, è in grado di consentire razionalizzazione, controllo, e pertanto, in termini di efficienza ed efficacia, in grado di incidere sul "modus operandi" della PA, evitando sprechi, duplicazioni e/o acquisti, che sotto il profilo tecnico/funzionale non risultano adeguati. Con il termine di "spending review" si sono ormai introdotti radicalmente anche nel Comune di Cremona i concetti di risparmio e razionalizzazione della spesa. Pertanto, nel corso del prossimo triennio, si proseguirà con il controllo dei limiti di spesa, previsti dalla normativa vigente, per alcune categorie merceologiche: automezzi, spese di rappresentanza, spese per pubblicità e convegni, ecc.</p> <p>Nell'ambito della programmazione e della organizzazione degli acquisti verranno presidiati i procedimenti di acquisto, al fine di evitare un'azione mossa da esigenze del momento e/o delle consuete urgenze, al fine del raggiungimento di una maggiore efficienza interna.</p>
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Cittadinanza
<b>Settori Coinvolti</b>	Tutti i settori dell'Ente
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Rispetto limite spending review per automezzi</b>
<b>Finalità</b>	Verificare la capacità di rispetto dei limiti imposti dalla norma ottimizzando l'utilizzo degli automezzi
<b>Formula</b>	SPESA 2017 = 30% DELLA SPESA 2011 di € 43.138,43

<b>Target</b>	<b>Consuntivo</b>	<b>Note</b>
12.941,53	13.289,84	Target al 2018 Target al 31/12/2017: 13289,84 euro

### **Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Si consoliderà il monitoraggio e il sistema di acquisizione dati delle spese energetiche dei vari edifici comunali (uffici, scuole, impianti sportivi, ecc...).

Verrà quindi completato e sviluppato l'aspetto della reportistica con confronti e statistiche varie, sia dal punto di vista contabile, che dal punto di vista dei consumi, facendo da supporto al servizio tecnico comunale, che si occupa di energia.

Nel corso del 2017 il settore si dedicherà alla riorganizzazione del servizio allestimenti, al fine di garantire una gestione ottimale della logistica, del materiale movimentato durante gli eventi, dei costi sostenuti e dei corrispettivi recuperati dai terzi fruitori del servizio, in vista del pensionamento di personale comunale.

Proseguirà la programmazione degli acquisti ed il monitoraggio della spesa con particolare riguardo a:

carta per fotocopie, cancelleria, stampanti, assicurazioni, spese energetiche, spese telefoniche, pulizie, ecc..

Si valuteranno le esigenze e le richieste di stampanti da scrivania rispetto a quelle di rete, valutando le azioni da promuovere in merito.

Proseguirà e si intensificherà il monitoraggio degli appalti di pulizie degli edifici comunali e di facchinaggio.

Attraverso la verifica e l'analisi del flusso di tutti i costi economati, il settore alimenterà la contabilità analitica, in corso di implementazione da parte del Controllo di Gestione del Comune.

### **Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Il Settore ha effettuato il monitoraggio dei costi energetici ed ha completato il passaggio automatico del flusso dei dati dai fornitori di luce, acqua e gas, attraverso la fatturazione elettronica, fino al caricamento sul software di contabilità dell'ente. In tal modo sono state eliminate duplicazioni di inserimento dati ed è possibile ottenere una reportistica puntuale, sia dal punto di vista economico (in euro) che per unità di misura di consumo.

Il servizio allestimenti ha gestito, attraverso una programmazione settimanale, i lavori di facchinaggio e logistica dell'ente. Vengono inoltre puntualmente registrati in appositi report i costi attribuiti a ciascun settore. È stato riorganizzato il servizio elettrico suddivendolo in interno (registrazioni Consiglio Comunale, logistica feste istituzionali e scolastiche, ecc) ed esterno. Per quest'ultimo è allo studio un affidamento specialistico ad una ditta privata.

Nel corso del primo semestre si è provveduto ai consueti acquisti economici, ponendo particolare attenzione a ridurre quelli non essenziali, privilegiando gli strumenti telematici. Abbiamo collaborato col settore Lavori Pubblici all'adesione alla nuova convenzione Consip per l'illuminazione pubblica. Si è inoltre svolta la gara per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo dal 01° luglio 2017.

Attraverso la rete di referenti appositamente costituita e con sopralluoghi mirati, si tiene monitorato il contratto per il servizio di pulizia di edifici comunali diversi.

Si è proceduto a rielaborare l'inventario di beni mobili ai fini del bilancio armonizzato. Infine viene costantemente monitorato il limite normativo previsto per le spese di gestione automezzi, pubblicità e rappresentanza.

### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

In seguito ad una valutazione positiva del servizio effettuato dalla ditta appaltatrice ed in base a quanto previsto dal bando iniziale di gara, si è proceduto al rinnovo per altri due anni del servizio di facchinaggio. Per quanto riguarda i servizi di pulizia è stato rinnovato quello relativo alle scuole comunali (come previsto dal bando) e si è proceduto ad una proroga tecnica di 6 mesi per il servizio presso gli uffici comunali, in attesa della gara espletata dalla Città metropolitana di Milano, come previsto dalla norma.

Sono stati monitorati i vari acquisti soggetti a limite e si è evidenziato un leggero splafonamento sulle spese per automezzi, per effetto di alcune manutenzioni indifferibili eseguite su alcuni di essi.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B10 - Controllo della spesa</b>
-----------------------------	------------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C21 - GESTIONE ACQUISTO DI BENI E SERVIZI NELL'AMBITO DELLA CENTRALE UNICA ACQUISTI</b>
--------------------------------	--

<b>Responsabile Politico</b>	Manzi Maurizio
<b>Responsabile gestionale</b>	Secchi Tania Antonella
<b>Descrizione sintetica</b>	Consolidamento della gestione degli acquisti di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente, da parte del Provveditorato ed Economato, nell'ambito della Centrale Unica Acquisti del Comune, al fine di perseguire maggiore qualità ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché di conseguire risparmi da economie di scala, in considerazione della maggiore dimensione degli appalti effettuati.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Cittadinanza
<b>Settori Coinvolti</b>	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Volume di acquisti per beni e servizi, attraverso il Provveditorato</b>
<b>Finalità</b>	Verifica consolidamento acquisti centralizzati
<b>Formula</b>	/ acquisto centralizzati di beni e servizi / totale di beni e servizi dell'Ente) * 100 (4 milioni/5,7 milioni *100)

Target	Consuntivo	Note
70,00	49,90	Target al 2018 Target al 31/12/2017: acquisto beni: 509.301,24/292.024,65 = 57,34%. Servizi: 12.666.908,20/3.335.681,92=26,33% 98.106,65/64.788,28=66,04% media=49,90

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Si porterà a termine l'accorpamento della gestione delle gare d'appalto dei servizi /forniture, completando il processo di revisione dei modelli utilizzati e delle procedure nella loro unitarietà.

Verrà espletata la gara d'appalto per il pacchetto assicurativo dell'ente.

Si procederà alla rilevazione dei processi di acquisto di beni e servizi, seguiti autonomamente dai vari settori, per approvvigionamenti specifici e di importo inferiore a 40.000,00 euro più IVA ed alla rilevazione dei processi di acquisto di beni e forniture, attraverso la piattaforma regionale e attraverso il Mepa secondo la normativa introdotta dalla Legge di Stabilità 2016, che amplia l'obbligo di utilizzo di tali sistemi.

La società partecipata Servizi per Cremona srl si avvarrà del supporto e dell'affiancamento del Provveditorato ed Economato del Comune per i propri processi di acquisto di beni e servizi, con particolare riferimento alle procedure telematiche.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Nel corso del primo semestre 2017, il Provveditorato, come struttura organizzativa che collabora con la Centrale Unica Acquisti, ha proceduto agli affidamenti per i vari settori comunali, relativamente alle forniture di beni e servizi. Lo strumento utilizzato, come previsto dalla normativa attuale, è quello dell'e-procurement. Le gare effettuate tramite la piattaforma regionale sono state 32; in via principale per la fornitura di servizi vari: informatici, noleggi, ispezioni, pulizie, tipografici, fonia, ecc.

Come beni sono state acquisite licenze software, biancheria per le scuole e pneumatici per gli automezzi della Polizia Locale. Il criterio di aggiudicazione utilizzato è stato, per la maggior parte delle procedure effettuate, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che presuppone quindi la valutazione di un progetto tecnico. Gli acquisti con ordini telematici sono stati 41.

L'Unità di staff ha provveduto a collaborare con la società Servizi per Cremona per la predisposizione della gara d'appalto per l'affidamento della polizza di responsabilità civile verso terzi e ad affiancarla nelle prime procedure telematiche di gara.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Nel corso del secondo semestre 2017 il settore ha proceduto all'espletamento della procedura aperta per l'affidamento delle polizze assicurative dell'Ente, ottenendo un risparmio di circa il 20% nel suo complesso. Le gare espletate nel secondo semestre, attraverso la piattaforma regionale sono 65. Gli ordini MEPA 26.

Tra le categorie merceologiche si rileva: manutenzioni impianti vari, servizio di facchinaggio per la Mostra del Genovesino, acquisti di beni vari per le scuole, servizio di ricovero e mantenimento dei cani vaganti e randagi, vari servizi informatici.

**Missione** 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

**Responsabile del Programma** Viani Paolo – Vescovi Mario

**Descrizione del Programma**

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a:

- razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca il progetto di compilazione dei modelli di pagamento dei tributi locali a portata di click, il progetto finalizzato ad incrementare l'autoliquidazione dei tributi attraverso l'invio dei prospetti di versamento precompilati ai contribuenti;

- promuovere azioni di contrasto al fenomeno dell'evasione ed elusione fiscale e azioni per diffondere la cultura della legalità. Tale progetto comporta anche lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (anagrafe comunale, dichiarazioni dei contribuenti, catasto, Camera di Commercio, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati nonché il proseguimento delle attività di bonifica della banca dati con correzioni degli eventuali errori presenti negli archivi.

Sul versante del recupero delle entrate, tributarie e non tributarie, si segnala che, già dal 2007, a seguito di precise norme di legge ed all'approvazione del regolamento comunale delle entrate, si è iniziato ad utilizzare l'ingiunzione fiscale come unico strumento di recupero coattivo, cui fa seguito, in caso di insolvenza del debitore, l'attivazione delle procedure esecutive previste dal tit. II° del DPR 602/73. Tale strumento, la cui gestione vede un collegamento diretto con il Comune tramite il concessionario della riscossione individuato tramite apposita procedura di gara ad evidenza pubblica, risulta una modalità efficace dal punto di vista della riscossione coattiva, con maggiori benefici all'ente, consentendo inoltre un livello maggiore di equità fiscale. Nel corso dell'esercizio 2016 si bandirà la nuova gara per la scelta del concessionario della riscossione sia coattiva che volontaria e per lo svolgimento di una fondamentale attività di supporto al Servizio Entrate con riferimento alla bonifica delle banche dati dei tributi comunali (finalizzata anche all'inoltro di "segnalazioni qualificate" all'Agenzia delle Entrate per la lotta all'evasione/elusione dei tributi erariali) e all'attività di informazione e consulenza rivolta al contribuente cremonese.

Si intende in particolare concentrare l'attenzione sulle attività che riguardano il recupero del tributo sui rifiuti urbani, che presenta sempre una significativa percentuale di insoluto dopo la prima emissione. Nel 2017 si procederà con la riscossione coattiva per le annualità 2016 e retro sempre favorendo la rateizzazione del dovuto, anche a seguito della modifica al Regolamento delle Entrate Comunali decisa dal Consiglio Comunale nel corso del 2016 che, a fronte di documentate situazioni di difficoltà economica, ha esteso a 48 rate mensili la possibilità di dilazione del pagamento.

Per quanto riguarda il tributo IMU si realizzerà la puntuale verifica dei valori versati con quelli dovuti proseguendo l'importante attività di bonifica della banca dati. Nelle 2017 si avvierà la sperimentazione dell'emissione di prospetti di versamento precompilati

(avvisi) ai contribuenti IMU, con riferimento alle abitazioni ad uso civile. Nel 2018, una volta confermato favorevolmente l'esito della sperimentazione, l'emissione degli avvisi verrà estesa a tutti gli altri fabbricati.

Si potenzierà l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ai sensi della legge 248/05 e sulla base del Protocollo di intesa denominato "Patto Antievasione" sottoscritto tra le parti in causa, secondo il quale il Comune fornisce all'Agenzia stessa segnalazioni qualificate, cioè idonee a contestare l'evasione fiscale di tipo erariale tramite la erogazione di notizie e informazioni probanti la omissione rispetto agli elementi contenuti nelle dichiarazioni dei redditi presentate, considerato anche che il legislatore ha prorogato fino al 2016 la percentuale di partecipazione all'accertamento al 100%. Anche l'attività propedeutica alle "segnalazioni qualificate" verrà prevalentemente svolta dal concessionario della riscossione, che collaborerà strettamente con gli uffici.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli sugli ISEE, il settore continua a collaborare con gli altri uffici nell'attività di controllo delle dichiarazioni, attenendosi alle linee approvate dalla Giunta Comunale all'inizio del 2015.

L'attività relativa all'incrocio delle banche dati TARI con quelle IMU e TASI, avviata nel secondo semestre del 2014 e proseguita nel 2015, ha consentito di inviare ai contribuenti gli avvisi TASI per l'anno 2015 (acconto e saldo) precompilati.

Sul sito internet sono stati ampliati i servizi di informazione, di scarico della modulistica ed anche quelli che consentono il calcolo di IMU e TASI e la stampa del mod. F24.

Prosegue l'attività di consulenza specialistica e specifica per ciascun contribuente in ordine ai tributi comunali, con un'intesa attività di sportello dislocata su più sedi, sia a seguito delle ordinarie scadenze tributarie, sia per effetto degli avvisi di accertamento emessi a recupero di tributi evasi.

#### **Motivazione delle Scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate dal Consiglio Comunale.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- "Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione": Legalità responsabile - Gestione Entrate – Pagamento tributi – Autoliquidazione tributi;
- "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità": Equità e fisco

#### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

#### **Risorse Umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### **Risorse Strumentali da utilizzare**

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

**Obiettivo Strategico**

**B11 - Legalità responsabile**

**Obiettivo Operativo DUP**

**C22 - CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE**

**Responsabile Politico**

Manzi Maurizio

**Responsabile gestionale**

Vescovi Mario

**Descrizione sintetica**

Il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale rappresenta per l'Amministrazione una priorità.

Il corretto funzionamento dei processi e delle procedure per la lotta all'evasione dei tributi locali ed erariali ha come presupposto il costante miglioramento e aggiornamento della qualità dei dati gestiti e l'individuazione di errori e inesattezze che rischiamo altrimenti di falsare i risultati delle elaborazioni e delle ricerche.

Punto di forza del sistema sarà la capacità di dar vita ad una banca dati unitaria, creata confrontando e raccogliendo, dapprima i dati presenti nelle principali banche dati gestite dall'Ente, quindi i dati presenti in altre banche dati di altri enti locali e nazionali.

La possibilità di accedere ad un'unica piattaforma consente di affiancare alla segnalazione di situazioni puntuali, individuate nel corso della normale attività di lavoro, procedure di controllo su larga scala in grado di estrapolare, con un unico procedimento, tutte le posizioni anomale relative a un determinato anno d'imposta e a determinati indicatori di capacità contributiva.

In particolare, per poter rendere operativa in breve tempo l'azione di contrasto all'evasione e dotare gli uffici di strumenti efficaci per snellire l'azione di controllo, occorrerà:

- implementare una banca dati dell'Ente unitaria;

- assicurare che ogni Ufficio interno o Ente esterno possa concorrere alla formazione di tale banca dati unitaria, con le informazioni su cui è soggetto certificante (es. l'anagrafe della popolazione, i tributi locali, il Catasto per le chiavi catastali dell'immobile, le planimetrie, il censuario terreni, Agenzia delle Entrate per l'anagrafe tributaria, le dichiarazioni dei redditi, i dati contrattuali delle utenze energetiche, ecc...);

- assicurare la massima circolarità delle informazioni disponibili ai diversi servizi dell'Ente.

Al fine di rendere maggiormente qualificate le informazioni e le segnalazioni da utilizzare o da condividere con altri Enti per il recupero di risorse evase dei tributi locali, dovrà essere realizzata una interazione tra il servizio Entrate, ed i servizi di Polizia Municipale, quale titolare della facoltà di esercitare controlli specifici e di merito sul territorio, Urbanistica e Anagrafe, oltre al servizio sistemi informativi (ICT) con cui si è già dato corso all'implementazione di una specifica banca dati del Comune con l'integrazione di diversi archivi esistenti.

In questa ottica, proseguirà l'attività di partecipazione del Comune all'accertamento di maggiori imponibili fiscali e contributivi attraverso la trasmissione di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza.

Stante i presupposti indicati, si intende favorire l'evoluzione del quadro fiscale comunale verso un sistema sempre più organico e completo che permetta di realizzare il massimo grado di tutela della pretesa tributaria e, nel contempo, di agevolare l'adempimento degli obblighi tributari da parte degli utenti. Attraverso la lotta all'evasione dei tributi locali, recuperare risorse per attuare interventi di sostegno allo sviluppo di attività a favore della comunità e del territorio.

**Gap**

**Stakeholder**

Contribuenti del Comune di Cremona

**Settori Coinvolti**

Economico Finanziario/Entrate; ICT e Agenda Digitale; Polizia Locale; Urbanistica e Area Omogenea

**Indicatore di Impatto**

**Evasori di tributi comunali**

**Finalità**

Fare emergere gli evasori, cioè quella quota di cittadini che pur avendone l'obbligo non si dichiarano al fisco locale e non versano i relativi tributi

**Formula**

Numero evasori per omessa o infedele denuncia e per omesso versamento di tributi comunali (Ici/Imu, tasi, tari/tares/tarsu) / Numero contribuenti tributi comunali (Ici/Imu, tasi, Tari/tarsu/tares) \* 100

(Numero contribuenti tributi comunali previsti: 79.000; numero evasori individuati, previsione: 6.300)

Target	Consuntivo	Note
8,00	7,00	Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: Numero evasori nel 2017: 5.554; Numero Contribuenti tributi comunali nel 2017: 76.986

**Indicatore di Impatto**

**Valore delle sentenze con esito favorevole.**

**Finalità**

Ottenere soddisfazione dal Giudice Tributario nei contenziosi promossi dai contribuenti contro il Comune

**Formula**

Valore Sentenze con esito favorevole emesse nel periodo 2016-2019/Valore Sentenze emesse nel periodo 2016-2019 \* 100

(Previsione valore sentenze euro 100.000=;  
Previsione valore sentenze positive Euro 80.000=)

Target	Consuntivo	Note
80,00	100,00	Target previsione periodo 2016/2019 Target al 31/12/2017: Valore sentenze emesse nel 2017 Euro 4.110,00=; Valore sentenze positive emesse nel 2017 Euro 4.110,00=.



**Indicatore di Impatto** **Vedere riconosciute dalla Agenzia delle Entrate le Segnalazioni Qualificate**

**Finalità** Vedere riconosciuta dal punto di vista economico la collaborazione del Comune all'attività di contrasto del fenomeno dell'evasione erariale

**Formula** Segnalazioni qualificate prese in carico da Agenzia Entrate

Target	Consuntivo	Note
50,00	104,00	Target previsione 2018 Target al 31/12/2017: Segnalazioni prese in carico da Ag. Entrate nel 2017 n. 104

**Indicatore di Impatto** **Crediti esigibili in riscossione coattiva**

**Finalità** Ridurre la massa di crediti esigibili in fase di riscossione coattiva e diminuire l'insolvenza nei confronti del Comune.

**Formula** Importo crediti esigibili in riscossione coattiva riscossi / Importo crediti esigibili in riscossione coattiva

(Previsione crediti esigibili in riscossione coattiva Euro 21.000.000=;  
Previsione Crediti esigibili in riscossione coattiva riscossi Euro 210.000=)

Target	Consuntivo	Note
10,00	9,00	Target previsione 2018 Target al 31/12/2017: Crediti coattivi riscossi nel 2017: Euro 1.841.540=; Crediti coattivi nel 2017: euro 21.000.000=

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Le principali finalità del progetto sono:

- Potenziare l'equità del sistema fiscale presidiando in modo costante le azioni di contrasto all'evasione, all'elusione e alla morosità.

- Adottare strumenti per facilitare ed agevolare le procedure di pagamento da parte dei cittadini.

Si intende, in particolare, perseguire le seguenti azioni:

- predisporre un sistema applicativo che consenta la costituzione di una banca dati unitaria;
- sviluppare ulteriormente gli strumenti informatici e/o servizi necessari per svolgere le attività di controllo ed accertamento riguardanti i tributi;
- aggiornamento costante della banca dati contribuenti "morosi";
- intensificare la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate secondo quanto convenuto con il protocollo d'intesa già

sottoscritto condividendo con il Settore Urbanistica le informazioni utili e la gestione dei processi di segnalazione delle incoerenze all'Agenzia delle Entrate Ufficio Territorio;

- intensificare i contatti operativi con l'Agenzia del territorio e con la Guardia di Finanza;
- sviluppare le modalità più idonee per un sollecito recupero dei crediti del Comune;
- regolamentare le modalità di gestione e di riscossione di tutte le entrate non tributarie del Comune;
- dare maggiore assistenza ai cittadini mediante un incremento e miglioramento delle funzionalità informatiche a disposizione sul sito del Comune;
- bonifica delle banche dati riguardanti i tributi locali, anche in relazione agli adempimenti in materia di IMU;
- bonifica della banca dati IMU e acquisizione delle informazioni necessarie alla compilazione dei modelli di calcolo del tributo IMU da inviare ai contribuenti (2017-2018);
- intensificare il grado di controllo sul processo di gestione della riscossione coattiva delle proprie entrate attraverso la cabina di regia del Servizio Entrate, ciò al fine di:
  - ridurre i tempi di recupero delle somme non versate nei termini stabiliti;
  - incrementare nel tempo la percentuale di recupero dei crediti del Comune anche grazie all'analisi delle banche dati ed alla focalizzazione sul profilo del contribuente;
  - a seguito della predisporre capitolato e bando di gara per la riscossione volontaria e coattiva finalizzato ad un efficientamento della riscossione attivazione del servizio

#### **Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Con lo scopo di raggiungere le finalità di cui al presente obiettivo, consistenti sinteticamente nella equità del sistema fiscale cremonese, nel contrasto all'evasione e elusione e morosità, nella semplificazione e agevolazione delle procedure di pagamento, sono state adottate le seguenti misure e conseguentemente attivate le seguenti azioni.

Il gruppo di lavoro intersettoriale, appositamente creato per il contrasto all'evasione tributaria locale di ici, imu, tarsu/tari, ha pianificato e organizzato l'attività, individuando i settori di intervento a maggiore rilevanza evasiva sui quali intervenire.

L'Anagrafe Tributaria Comunale, con particolare riferimento all'IMU e alla Tari è in fase di consolidamento per il tramite del costante aggiornamento informatico delle informazioni acquisite sugli oggetti immobiliari d'imposta e dei relativi soggetti.

E' in corso l'attività di ricerca dell'evasione delle entrate tributarie pregresse, nonché la sistemazione delle posizioni tributarie risultanti errate e/o incongruenti dall'incrocio con altre banche dati del Comune e/o di altri Enti. La suddetta attività ha prodotto l'emissione e notifica di accertamenti tributari di imu, tari, tasi e tarsu, per un importo complessivo di Euro 1.699.815,00=.

Per quanto riguarda il sollecito recupero dei crediti il Comune ha introdotto nel proprio ordinamento l'Istituto della definizione agevolata per le entrate non riscosse a seguito di ingiunzione fiscale (La cosiddetta Rottamazione delle cartelle). L'applicazione di tale Istituto ha prodotto le seguenti risultanze: 99 soggetti interessati, per un importo complessivo introitato di euro 210.000,00=, di cui Euro 93.500,00= per violazioni del Codice della Strada, euro 62.600,00= per imu, euro 29.300,00= per ici, euro 13.800,00= per Cosap, euro 9.100,00= per tarsu/tari e euro 1.700,00= per altre sanzioni e servizi.

L'attività di ricerca dell'evasione fiscale per IMU nel corso del 2017, si è concentrata sulla totalità delle posizioni tributarie con riferimento ad una specifica annualità, adottando una diversa modalità operativa rispetto agli anni precedenti, che mirava al recupero dell'evasione accertando tutte le possibili annualità, per singolo contribuente. Premesso che la ricerca dell'evasione fiscale è subordinata all'attività di bonifica sulle posizioni tributarie IMU, nell'anno 2017 si è proceduto alla bonifica (e conseguente emissione di avvisi di accertamento) della totalità delle posizioni IMU riferite all'annualità 2012, ad esaurimento della quale l'attività medesima è proseguita sull'annualità 2013.

La nuova modalità operativa attuata nel corso del corrente anno è mirata alla verifica del corretto assolvimento dell'imposta da parte

della totalità dei contribuenti con riferimento all'annualità 2012, al fine di emettere tutti i possibili avvisi di accertamento nel corso dell'anno corrente, per salvaguardare l'attività accertativa medesima, dall'istituto della decadenza. (Ai sensi dell'art. 1 comma 161 Legge 27 dicembre 2006 n. 296, gli avvisi di accertamento devono, a pena di decadenza, essere notificati al contribuente entro il termine del 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione od il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati).

L'attività di ricerca dell'evasione fiscale relativa alla TARSU/TARI si è basata sulle segnalazioni prodotte da apposito applicativo creato dal Servizio ICT e Agenda Digitale, il quale, attraverso l'incrocio di diverse banche dati interne ed esterne, evidenzia un elenco di potenziali evasori, dal quale gli uffici del Servizio Entrate, con l'ausilio della Polizia Locale, estrapolano e verificano ogni singola posizione. Nel caso di accertata evasione del tributo vengono prodotti gli avvisi di accertamento che vengono emessi per tutte le annualità pregresse accertabili (dal 2012 al 2015).

#### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

L'attività impostata e resa operativa nel corso del primo semestre dell'anno 2017 è stata intensificata dando maggiore impulso alle relative e seguenti azioni.

E' proseguita, per quanto riguarda l'Anagrafe Tributaria Comunale, con particolare riferimento all'IMU e alla Tari, la fase di consolidamento per il tramite del costante aggiornamento informatico delle informazioni acquisite sugli oggetti immobiliari d'imposta e dei relativi soggetti.

Si è resa maggiormente efficace l'attività di ricerca dell'evasione delle entrate tributarie pregresse, nonché la sistemazione delle posizioni tributarie risultanti errate e/o incongruenti dall'incrocio con altre banche dati del Comune e/o di altri Enti. L'intensificazione di tale attività, rendendo pienamente operativi gli strumenti adottati e le risorse impiegate, ha prodotto l'emissione e notifica di accertamenti tributari di imu, tari, tasi e tarsu, per un importo complessivo di Euro 3.283.785=.

La suddetta attività di ricerca dell'evasione ha privilegiato l'annualità d'imposta e di tassazione relativa all'anno 2012.

Tale annualità di imposta è stata accertata completamente, per salvaguardare l'attività accertativa medesima, dall'istituto della decadenza. (Ai sensi dell'art. 1 comma 161 Legge 27 dicembre 2006 n. 296, gli avvisi di accertamento devono, a pena di decadenza, essere notificati al contribuente entro il termine del 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione od il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati).

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B12 - Gestione entrate</b>
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C23 - ESTRATTO CONTO DEL CONTRIBUENTE</b>
<b>Responsabile Politico</b>	Manzi Maurizio
<b>Responsabile gestionale</b>	Viani Paolo
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Il Comune di Cremona, oltre a fornire un servizio tradizionale di informazione e consulenza al cittadino sui diversi tributi comunali, sulle tariffe dei servizi locali e su altre entrate comunali, vuole promuovere a partire dall'anno 2018 un servizio on-line che consenta innanzitutto al cittadino di verificare in tempo reale la propria posizione in merito ai debiti e crediti maturati nei confronti del Comune, con evidenza di scadenze e pagamenti già effettuati, nonché di posizioni già inviate alla riscossione coattiva.</p> <p>Per raggiungere questo obiettivo si rende necessaria la costruzione di una banca dati certa (un “magazzino dati”) in grado di raccogliere dai diversi Servizi comunali e dal concessionario della riscossione (volontaria e coattiva) tutte le informazioni necessarie ad individuare lo stato dei rapporti patrimoniali con i singoli cittadini.</p> <p>La certezza della banca dati si fonda principalmente sulla determinazione del carico tributario IMU/TARI per ogni immobile (foglio, mappale, subalterno), incrociando con sistematicità i dati provenienti dal Catasto, dall'Anagrafe Comunale, dalla Camera di Commercio, ecc.), attraverso procedure semplici di aggiornamento.</p> <p>Una volta costituita la banca dati unitaria e condivisa, attraverso una procedura di estrazione/interrogazione delle informazioni disponibili istituire un portale di accesso in grado di rendere ai Servizi comunali e ad ogni cittadino interessato un sorta di “estratto conto del contribuente” in grado, con riservatezza e trasparenza, di consentire le verifiche necessarie.</p>
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Cittadini-contribuenti.
<b>Settori Coinvolti</b>	Economico Finanziario e Fiscalità; Comunicazione; ICT e Agenda Digitale
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Accessi on line.</b>
<b>Finalità</b>	Rilevare il numero di accessi on line in relazione numero dei contribuenti IMU-TAR.
<b>Formula</b>	Numero di accessi on line / numero dei contribuenti IMU-TAR.

Target	Consuntivo	Note
6,00	7,00	<p>Il numero di contribuenti IMU nel 2016 è di 40.751.  Il numero di contribuenti TARI nel 2016 è di 38.361.  Nel 2018 si ipotizza di raggiungere un numero di accessi per informazioni riguardanti IMU-TARI pari a 5.000.  L'indicatore è espresso in termini percentuali.</p>

#### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Le principali finalità del progetto sono:

- Agevolare i contribuenti cremonesi nella conoscenza, in tempo reale, della propria posizione di debito/credito nei confronti del Comune (portale web per il cittadino);
- Migliorare i processi di verifica e controllo da parte dei Servizi comunali circa l'andamento delle riscossioni delle diverse entrate;
- Predisporre adeguata reportistica a beneficio degli organi di governo del Comune;
- Assicurare maggior ordine ed efficacia all'attività di informazione dei cittadini svolta dagli operatori di sportello dei diversi Servizi comunali; attività impegnativa di risorse umane e difficilmente programmabile.

Si intende, in particolare, perseguire le seguenti azioni:

- Costituzione di un "magazzino dati" unitario e condiviso con i diversi Servizi comunali;
- Creazione di un programma informatico in grado di estrapolare le informazioni utili e necessarie per la creazione dell'"estratto conto del contribuente";
- Creazione di un portale adeguato in grado di assicurare con puntualità e riservatezza informazioni in tempo reale su posizioni di debito/credito per ogni singolo cittadino interessato.

#### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

L'Obiettivo operativo DUP si articola per il 2017 nell'Obiettivo Esecutivo denominato "Estratto conto del cittadino". Tale obiettivo, al fine di garantire una semplice ed efficace informazione ai cittadini sulla loro personale posizione debitoria nei confronti del Comune di Cremona, vuole attivare, attraverso il Concessionario della riscossione ordinaria ICA SRL, un servizio web attraverso il quale, identificandosi tramite CRS (Carta Regionale dei Servizi) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi), utilizzando l'infrastruttura IDPC di regione Lombardia o tramite SPID, i cittadini stessi possono ottenere un loro personale "estratto conto" con le informazioni sui pagamenti effettuati, sulle fatture/bollette/avvisi di pagamento scaduti o comunque già emessi e non ancora pagati, con le relative scadenze.

Questo servizio, a cui si accederà attraverso il portale istituzionale del Comune di Cremona, consentirà al cittadino, nel prossimo futuro, di effettuare, attraverso il collegamento al Nodo dei Pagamenti "pago PA", il pagamento on line dei debiti scaduti.

Le azioni concluse ho in corso sono le seguenti:

- è in corso di definitiva formalizzazione da parte di ICA SRL della proposta di sviluppo della soluzione di "estratto conto" del cittadino offerta in gara; la poposta è già stata valutata in linea di massima dall'Assessore competente e dal Settore Economico Finanziario-Entrate e dovrà essere valutata anche dal Servizio ICT e Agenda Digitale,

specialmente per quanto riguarda l'accesso dal portale istituzionale del Comune;  
- è in corso di definizione l'individuazione delle tipologie di entrate comunali da rappresentare in via sperimentale nell'"estratto conto" del cittadino.

#### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

L'Obiettivo operativo DUP si articola per il 2017 nell'Obiettivo Esecutivo denominato "Estratto conto del cittadino".

Nel mese di aprile ICA SRL ha proposto una soluzione di "estratto conto" del cittadino, successivamente valutata anche dal Servizio ICT, che prevede un accesso diretto dal portale istituzionale del Comune di Cremona: tutte le entrate comunali gestite dal concessionario verranno rappresentate nel "estratto conto", realizzando una sperimentazione ben oltre le tre tipologie di entrata originariamente previste.

Nel mese di ottobre è terminata la sperimentazione dei flussi informativi di carico dei crediti e di verifica del buon esito della riscossione associata.

Un ritardo nella migrazione del server di produzione ha causato l'impossibilità di attivare contestualmente il collegamento con la Regione Lombardia e l'implementazione dell'accreditamento degli utenti attraverso la carta nazionale dei servizi CNS. Attivato poi il collegamento tramite la CNS, alla fine del mese di ottobre è stata rilasciata da ICA la versione "demo" del portale delle riscossioni per il Comune di Cremona; quindi nel mese di dicembre è stata presentata una versione "in test" che ne ha consentito la verifica del funzionamento dell'intera, innovativa, procedura.

Il portale, oltre a contenere tutte le informazioni sulle entrate gestite dal concessionario dal 2007 ad oggi, offre al cittadino la possibilità di pagare on-line quando ancora dovuto, anche attraverso il canale "PagoPA" la cui attivazione a regime è prevista nel corso del 2018.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B13 - Pagamento tributi</b>
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C24 - RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO AI CONTRIBUENTI</b>
<b>Responsabile Politico</b>	Manzi Maurizio
<b>Responsabile gestionale</b>	Viani Paolo
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>La continua evoluzione del quadro normativo ed operativo di riferimento per i tributi locali impone anche al Comune di Cremona, specialmente di fronte al sostanziale blocco delle assunzioni di personale, una riqualificazione e un aggiornamento dei servizi di supporto ai contribuenti.</p> <p>In particolare, considerando una platea di contribuenti molto articolata sotto il profilo della competenza, della disponibilità e dell'età, si rende necessario attivare un servizio di supporto multicanale in grado di offrire un'informazione rapida e competente a fronte di situazioni eterogenee e talvolta complesse.</p> <p>I canali che si intendono riqualificare, anche attraverso una riorganizzazione delle mansioni all'interno del Servizio Entrate, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il Portale del Comune di Cremona: con la modulistica e i diversi fascicoli informativi disponibili on-line per ciascun tributo comunale, oltre alla "calcolatrice" per la determinazione del tributo in autoliquidazione;</li><li>- il numero verde: per informazioni di carattere generale sui tributi o sul funzionamento del Servizio Entrate;</li><li>- lo Sportello al contribuente in più punti della città (Via Geromini presso Servizio Tributi e Piazza Stradivari presso Spazio Comune): per una prima risposta ai quesiti particolari più semplici (casi specifici) o per la consegna di documenti utili per la definizione del tributo dovuto;</li><li>- appuntamenti con il personale responsabile dell'Ufficio: per una risposta ai quesiti particolari più complessi (casi specifici) o per la richiesta di chiarimenti in ordine ad avvisi di accertamento emessi in recupero dell'evasione e dell'elusione.</li></ul>
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Cittadini-contribuenti.
<b>Settori Coinvolti</b>	Economico Finanziario e Fiscalità; Comunicazione
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Numero canali comunicativi attivati</b>
<b>Finalità</b>	Misurare il numero dei canali comunicativi a disposizione del contribuente cremonese.

**Formula**

Numero canali comunicativi attivati

Target	Consuntivo	Note
	5,00	<p>Canali comunicativi attivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. telefonico, in fasce orarie definite, dedicato a quesiti in materia di IMU e TARI;</li> <li>- indirizzo mail dedicato a quesiti in materia di IMU e TARI;</li> <li>- sportello al contribuente integrato con lo sportello delle riscossioni ICA in Via Geromini a partire dal 2 gennaio 2018;</li> <li>- appuntamenti programmati con gli operatori responsabili dell'attività accertativa IMU e TARI;</li> <li>- predisposizioni sussidi cartacei e on line (Portale del Comune): TARI-Informa e IMU-Informa;</li> <li>- calcolatrice IMU on line.</li> </ul>

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Le principali finalità del progetto sono:

- Agevolare i contribuenti cremonesi negli adempimenti tributari offrendo un servizio mirato al bisogno espresso, spesso eterogeneo e talvolta complesso.
- Programmare, per quanto possibile, con maggior ordine ed efficacia l'attività di informazione a supporto dei contribuenti svolta dagli operatori di sportello del Servizio Entrate; attività difficilmente programmabile essendo condizionata da precise scadenze di pagamento del tributo fissate per legge.

Si intende, in particolare, perseguire le seguenti azioni:

- Riorganizzare il personale del Servizio Entrate, coinvolgendo anche il personale del Servizio Spazio Comune, sviluppando adeguati interventi formativi;
- Attivare il numero verde entro la fine dell'anno.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

L'Obiettivo operativo DUP si articola per il 2017 nell'Obiettivo Esecutivo volto alla realizzazione di uno sportello unico delle entrate comunali.

L'Amministrazione ha tra le priorità la razionalizzazione degli spazi degli uffici comunali per raggiungere un contenimento delle spese gestionali, una riduzione dei canoni passivi e un miglioramento funzionale dei servizi offerti ai cittadini-utenti. Lo Sportello Unico delle Entrate si colloca all'interno di questo indirizzo con la principale finalità di migliorare il rapporto con il cittadino-contribuente.

L'obiettivo si realizza con l'unificazione, entro fine anno, dello Sportello Riscossioni di Viale Trento e Trieste, in gestione al Concessionario ICA SRL recentemente individuato con gara, con lo Sportello Tributi di Via Geromini, in gestione al Servizio Entrate. L'unificazione avverrà presso la sede comunale di Via Geromini, realizzando alcune economie di spesa, come previsto dal capitolato di gara quale possibilità operativa concreta.

Oltre ad offrire ai cittadini un unico punto fisico di accesso al sistema delle entrate comunali tributarie (Via Geromini), l'obiettivo dello Sportello Unico delle Entrate è anche quello, non meno importante, di consentire agli operatori del Concessionario ed ai



dipendenti comunali un quotidiano, proficuo, scambio di competenze, professionalità ed esperienze, con conseguente reciproco personale arricchimento. La condivisione delle principali problematiche operative dovrà consentire una complessiva crescita organizzativa del servizio, favorendo una migliore circolarità delle informazioni tra gli operatori e la loro maggiore intercambiabilità sui diversi compiti assegnati ed un miglioramento generale dei livelli di servizio offerti.

Le azioni concluse o in corso sono le seguenti:

- è stato istituito un tavolo tecnico per l'ottimizzazione degli spazi ad uso uffici comunali coordinato dal Dirigente del Servizio Patrimonio al fine di evidenziare le diverse esigenze funzionali proprie del progetto Sportello Unico Entrate a fronte delle diverse opzioni logistiche proposte; è stato coinvolto l'Ufficio Tecnico comunale per poter ragionare sugli spazi e sugli interventi di adeguamento necessari;
- come previsto dal recente contratto di concessione, l'affidatario si impegna a riconoscere una riduzione dell'aggio pattuito qualora il Comune metta a sua disposizione una sede utile e conveniente per lo svolgimento delle attività previste; attraverso due incontri nel mese di maggio e luglio in via Geromini, il Concessionario e l'Ufficio Tecnico comunale hanno individuato le soluzioni più efficaci affinché l'obiettivo possa essere raggiunto entro la fine dell'anno.

#### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

L'Obiettivo operativo DUP si articola per il 2017 nell'Obiettivo Esecutivo volto alla realizzazione di uno sportello unico delle entrate comunali.

Attraverso alcuni incontri con il Concessionario e l'Ufficio Tecnico comunale ed in particolare due sopralluoghi in ragione delle opzioni logistiche

disponibili, prima presso l'immobile della Fondazione Città di Cremona in Via del Giordano, poi presso il piano terra dell'immobile di Via Geromini, si è individuata in modo condiviso con il concessionario la soluzione di Via Geromini.

I locali al piano terreno di via Geromini sono stati resi disponibili ad ICA SRL (sgomberati, ridipinti e con i collegamenti telematici necessari per computer e POS) nel corso del mese di dicembre, anche per la necessità di trasferire il personale del Settore

Urbanistica, già al piano terreno, al secondo piano.

Il trasferimento degli uffici del Concessionario in via Geromini è avvenuto alla fine di dicembre, mentre lo Sportello delle Riscossioni delle entrate comunali e lo Sportello Imposta di Pubblicità e DPA hanno fisicamente aperto al pubblico il giorno 2 gennaio 2018.

La condivisione delle esperienze e competenze professionali tra gli operatori comunali in materia di tributi e gli operatori ICA, offre al cittadino la possibilità di acquisire nello stesso momento e spazio fisico (con riferimento ai tributi) sia le informazioni sulle forme e i modi di pagamento che le informazioni specifiche sul tributo dovuto.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B14 - Autoliquidazione tributi</b>
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C25 - SEMPLIFICAZIONE RAPPORTI CON I CONTRIBUENTI AVVISI IMU</b>
<b>Responsabile Politico</b>	Manzi Maurizio
<b>Responsabile gestionale</b>	Vescovi Mario
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Al fine di assicurare parità di trattamento nell'applicazione dei tributi locali, secondo il principio: "pagare tutti per pagare meno", è necessario rendere coerente con la realtà la base imponibile o di tassazione dei principali tributi locali: IMU e TARI.</p> <p>In particolare, per quanto riguarda l'IMU, per attuare questo principio si rende necessaria una profonda bonifica e un aggiornamento puntuale della banca dati oggi a disposizione relativa agli immobili e in prospettiva scaricabile dal Portale del Comune da parte di ciascun contribuente, con semplicità e riservatezza. Tale bonifica/aggiornamento consiste nell'alimentare la banca dati delle informazioni riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· le dichiarazioni IMU pervenute in questi anni;</li><li>· le comunicazioni IMU riguardanti le diverse agevolazioni previste (ad esempio il comodato uso gratuito);</li><li>· i contratti di affitto agevolati;</li><li>· i dati catastali (scarico periodico dal Catasto);</li></ul> <p>Strumento utile per conseguire la realizzazione dell'obiettivo è l'emissione di bollettini IMU precompilati (avvisi) sia nella parte anagrafica che in quella della liquidazione del tributo da inviare al domicilio del contribuente. Ciò presuppone infatti la disponibilità di una banca dati il più possibile corretta e aggiornata, per evitare errori e omissioni. L'obiettivo ha anche lo scopo di favorire il contribuente nell'adempimento tributario, semplificando l'adempimento del calcolo, dando inoltre trasparenza a quanto dovuto. La trasparenza consente al contribuente di verificare la correttezza dei dati a disposizione dell'Amministrazione Comunale, e al Comune di rendere evidente l'applicazione di identici criteri impositivi, togliendo ogni discrezionalità, sino ad oggi inevitabilmente, presente in un tributo ad autoliquidazione.</p> <p>Per l'anno 2017 si implementerà la bonifica/aggiornamento della banca dati con riferimento alle abitazioni civili (con esclusione dell'abitazione principale esentata dal tributo con l'abrogazione della TASI definita dalla legge di stabilità 2016) e si procederà all'emissione di bollettini IMU precompilati (avvisi) sia nella parte anagrafica che in quella della liquidazione del tributo da inviare al domicilio di ogni contribuente.</p>
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Contribuenti cremonesi
<b>Settori Coinvolti</b>	Economico Finanziario/Entrate; ICT e Agenda Digitale; Polizia Locale; Urbanistica e Area Omogenea

**Indicatore di Impatto**

**Riduzione Accessi fisici allo sportello tributi**

**Finalità**

Ridurre l'attività di consulenza svolta dagli operatori di sportello del Servizio Entrate, migliorando la banca dati tributaria e sviluppando canali comunicativi informatici diversi dall'accesso fisico al Servizio.

**Formula**

$$\frac{(\text{numero accessi fisici allo sportello 2018} - \text{numero accessi fisici allo sportello 2017})}{\text{numero accessi fisici allo sportello 2017}} \times 100$$

(Numero accessi fisici allo sportello, previsione anno 2017: 9.000;  
Numero accessi fisici allo sportello previsione anno 2018: 8.100)

Target	Consuntivo	Note
10,00	9,00	Target al 2018 Accessi fisici Target al 31/12/2017: Accessi fisici nel 2016: n. 8.980; Accessi fisici nel 2017: n. 9.814.

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Le principali finalità del progetto sono:

- Potenziare l'equità del sistema fiscale presidiando la correttezza del tributo ordinario IMU dovuto da ciascun contribuente titolare di abitazione civile.
- Agevolare i contribuenti cremonesi negli adempimenti tributari.
- Qualificare e rendere più specifica l'attività di consulenza svolta dagli operatori di sportello del Servizio Entrate;
- Migliorare la base dati IMU relativa alle residenze e relative pertinenze non considerate quali abitazione principale.

Si intende, in particolare, perseguire le seguenti azioni:

- predisporre un sistema applicativo che consenta la costituzione di una banca dati unitaria;
- sviluppare ulteriormente gli strumenti informatici e/o servizi necessari per svolgere le attività di controllo riguardante l'IMU;
- bonifica della banca dati IMU e acquisizione delle informazioni necessarie alla compilazione dei modelli di calcolo del tributo IMU da inviare ai contribuenti;
- liquidazione del tributo e incrocio dei valori con i versamenti 2016;
- risoluzione delle anomalie ed eventuale emissione di avvisi di accertamento;
- emissione modelli versamento con utilizzo della base dati specificamente estrapolata dai dati IMU e opportunamente bonificata/aggiornata.

### **Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Le azioni perseguite ed in corso di attuazione per raggiungere lo scopo del presente obiettivo che è quello di facilitare i contribuenti nelle operazioni riguardanti gli adempimenti fiscali, tributari nei confronti del Comune, sono le seguenti.

E' stato predisposto un sistema informatico gestionale idoneo a contenere tutte le informazioni necessarie relative alla situazione patrimoniale di ciascun contribuente. Tale sistema applicativo viene alimentato di tutte le informazioni in possesso del Comune, sia attraverso un meccanismo automatico massivo di dati proveniente da altre banche, sia in modo puntuale sulla base di informazioni cartacee, suddivise per le diverse annualità d'imposta.

A fronte di tutto questo, per avere una informazione corretta e puntuale per ciascun contribuente è in corso una intensa e massiccia attività di bonifica dei dati, per renderli maggiormente puliti in termini di informazioni coerenti con la situazione reale, per ogni singola annualità.

L'attività di "bonifica" consiste nel verificare la correttezza dei dati presenti nella posizione tributaria di un contribuente all'interno degli archivi della banca dati tributaria, e, se del caso, nel relativo aggiornamento rispetto alla reale situazione. Più in dettaglio le operazioni di bonifica riguardano la verifica circa gli immobili di cui il contribuente risulta avere il possesso, mediante aggiornamento dell'applicativo gestionale dei tributi con i dati provenienti dal catasto, la verifica del corretto periodo e percentuale di possesso riferito agli immobili citati, la verifica circa la sussistenza (ed eventuale inserimento nell'applicativo) di eventuali dichiarazioni e/o comunicazioni IMU presentate dal contribuente che danno diritto ad agevolazioni, verifica in merito ai versamenti effettuati dal contribuente ecc.. In altre parole una verifica rivolta a tutti gli elementi che concorrono alla determinazione dell'importo dell'imposta dovuta ed al relativo assolvimento.

Al completamento della "bonifica" della posizione tributaria IMU, l'applicativo mette in evidenza una eventuale differenza fra imposta dovuta e imposta versata, che in caso di risultato positivo farà scattare nei confronti del contribuente l'emissione di un avviso di accertamento.

La bonifica nel corso del 2017 ha riguardato le annualità pregresse, in particolare l'annualità 2012 e parte del 2013, ed ha richiesto un notevole dispendio in termini di tempo ed energie lavorative imputabili alla mole di lavoro arretrato. Lo scopo di concentrare l'attività di bonifica sull'annualità 2012 è stato quello di emettere, per tutte le posizioni risultanti a debito di imposta, i relativi avvisi di accertamento entro l'anno 2017. Tale esigenza deriva dalla necessità di rispettare la normativa vigente in base alla quale gli avvisi di accertamento devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione od il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati (art. 1 c. 161 L. 296/2006).

Ai fini della semplificazione dei rapporti con i contribuenti relativamente agli adempimenti IMU, nel corso del 2017, è stato predisposto e messo in distribuzione, il consueto opuscolo pieghevole nel quale vengono riassunte le principali disposizioni normative e regolamentari inerenti il tributo. Sul sito istituzionale del Comune, oltre alle schede tecniche descrittive già pubblicate negli anni scorsi, all'interno delle quali è possibile trovare il rimando alla modulistica, è stato messo a disposizione un nuovo applicativo on line per il conteggio dell'IMU dovuta, fornito direttamente dall'Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali (ANUTEL), più intuitivo e di facile utilizzo rispetto al precedente, che consente in modo semplice e veloce di procedere al calcolo dell'imposta dovuta e di stampare il modello di pagamento personalizzato

### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

Le attività e le azioni messe in campo per il perseguimento del presente obiettivo sono proseguite, sviluppando in modo intenso e massiccio l'attività di bonifica dei dati, per renderli coerenti con la situazione reale, per ogni singola annualità. Operazione preliminare indispensabile al consolidamento di una banca dati pulita con informazioni idonee all'emissione di bollettini precompilati dell'imu.

In questa fase di "bonifica" (consiste nel verificare la correttezza dei dati presenti nella posizione tributaria di un contribuente

all'interno degli archivi della banca dati tributaria, e, se del caso, nel relativo aggiornamento rispetto alla reale situazione) si è dovuto far fronte e, quindi, intensificare l'attività di inserimento dati e verifica circa la sussistenza di eventuali dichiarazioni e/o comunicazioni IMU presentate dal contribuente che danno diritto ad agevolazioni, soprattutto per quanto riguarda la fattispecie delle unità abitative locate a canone agevolato.

Si è trattato di una operazione particolarmente intensa e significativa, per la vasta platea dei soggetti interessati che ha comportato anche una attività consulenziale allo sportello notevole.

Ragione per cui la bonifica nel corso del 2017 non ha potuto che riguardare le annualità pregresse, in particolare l'annualità 2012 e parte del 2013.

Le risorse, quindi, sono state utilizzate per bonificare le posizioni tributarie degli anni d'imposta arretrati precedenti il 2017. Questo non ha permesso di ottenere per l'anno 2017 una banca dati "pulita", cioè coerente tra le informazioni in possesso del Comune e la situazione di fatto. Si tratta di una attività ancora in corso che rende necessario procrastinare nel tempo l'emissione degli avvisi di pagamento Imu precompilati.

**Missione** 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

**Responsabile del Programma** Ghilardi Lamberto – Carletti Ruggero

**Descrizione del Programma**

Le politiche patrimoniali hanno un ruolo strategico nel favorire la qualità dello sviluppo urbano e nel promuovere una diffusione armonica di funzioni pubbliche e di opportunità nella città, offrendo qualità ai suoi spazi e valorizzando il proprio patrimonio storico, artistico ed architettonico, anche attraverso la partecipazione dei cittadini quale ulteriore risorsa .

Il programma è esteso a tutte le attività di tipo tecnico volte a conservare in adeguato stato di efficienza ed uso gli edifici e le aree destinate a servizi e comprende sia le azioni di tipo strettamente manutentivo (manutenzione ordinaria e straordinaria) sia progettuale volte all'adeguamento o al miglioramento delle condizioni esistenti (sicurezza antincendio, barriere architettoniche, sicurezza statica ed antisismica, ottimizzazione energetica ecc)

Comprende anche azioni di razionalizzazione di sedi istituzionali e di attivazione di nuove sedi al fine di sospendere il ricorso a locazioni passive.

Il programma comprende, a cura del Servizio Patrimonio, le attività e le iniziative connesse alla gestione e amministrazione dei beni immobili comunali e del patrimonio disponibile, attraverso una ordinata tenuta dell'inventario comunale quale elemento conoscitivo per adottare le misure di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio ovvero finalizzate alla sua dismissione.

Comprende altresì le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive, in un confronto interno con i servizi interessati ed esterno con l'Agenzia del Demanio cui compete l'attività di valutazione della congruità economica.

Il programma è esteso a tutte le attività di tipo tecnico volte a conservare in adeguato stato di efficienza ed uso gli edifici e le aree destinate a servizi e comprende sia le azioni di tipo strettamente manutentivo (manutenzione ordinaria e straordinaria) sia progettuale volte all'adeguamento o al miglioramento delle condizioni esistenti (sicurezza antincendio, barriere architettoniche, sicurezza statica ed antisismica, ottimizzazione energetica ecc)

Comprende anche azioni di razionalizzazione di sedi istituzionali e di attivazione di nuove sedi al fine di sospendere il ricorso a locazioni passive.

**Motivazione delle Scelte**

Garantire un uso razionale del patrimonio nel rispetto delle norme e dei regolamenti di riferimento, in un'ottica di valorizzazione complessiva e di riduzione delle spese, in rapporto alla possibilità di:

- utilizzarlo per scopi istituzionali,
- valorizzarlo anche attraverso forme di partenariato
- alienarlo in quanto non strategico.

- adeguarlo e mantenerlo in efficienza in rapporto alla normativa tecnica vigente

#### Finalità da conseguire

Il programma si articola in azioni finalizzate a:

- recuperare alla piena funzionalità immobili attualmente utilizzati parzialmente
- razionalizzare gli spazi soddisfacendo così un corretto rapporto mq/addetto
- ottimizzare i costi di gestione
- ridurre l'ammontare degli importi per canoni passivi
- dismettere infine i beni non ritenuti più funzionali alle esigenze comunali devolvendo i relativi utili per soddisfare esigenze manutentive del patrimonio comunale
- studiare, progettare e realizzare interventi di manutenzione, adeguamento tecnico e trasformazione funzionale

#### Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B15 - Patrimonio pubblico</b>
-----------------------------	----------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C26 - EFFICIENZA E SICUREZZA DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE</b>
--------------------------------	---

#### Responsabile Politico

Virgilio Leonardo

#### Responsabile gestionale

Carletti Ruggero

#### Descrizione sintetica

Il programma riguarda principalmente la ricognizione dello stato di efficienza e di sicurezza delle strutture scolastiche di competenza comunale con stesura di piani di diagnostica e d'intervento per la risoluzione dei problemi prioritari di manutenzione ed adeguamento tecnico. L'attività, molto articolata, parte da una fase di analisi e monitoraggio dell'attuale situazione degli edifici in rapporto ai temi indicati nelle motivazioni cui seguiranno, in base alle situazioni di degrado od inadeguatezza riscontrate scientificamente ed in base alle disponibilità di bilancio e alle opportunità di bandi e contributi pubblici o privati, un numero imprevedibile di progetti da redigere di adeguamento o miglioramento dello stato attuale. Il programma è esteso a verifiche generali di adeguatezza alla normativa vigente.

#### Gap

**Stakeholder** Tutti gli utenti delle strutture scolastiche interessate

**Settori Coinvolti** Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

**Indicatore di Impatto** Eliminazione del rischio di sfondellamento dei solai nelle scuole di competenza comunale

**Finalità** Rendere sicuro l'utilizzo degli ambienti scolastici  
**Formula** n. scuole rese sicure / n. totale scuole \* 100  
32 / 36 \* 100

Target	Consuntivo	Note
89,00	100,00	Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: in tutte le scuole (36) è stato eliminato il rischio di sfondellamento dei due livelli più elevati

**Indicatore di Impatto** Valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici scolastici

**Finalità** Valutare gli interventi di miglioramento necessari a garantire l'incolumità degli utenti e a limitare i danni agli edifici in caso di evento sismico  
**Formula** n. edifici oggetto di valutazione

Target	Consuntivo	Note
13,00	5,00	Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 5 sono le scuole verificate nel 2017

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017** Progettazione, ricerca dei finanziamenti e realizzazione di alcuni interventi.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

- Azioni di verifica della vulnerabilità sismica: sono in corso di completamento le indagini su 5 plessi scolastici (scuole secondarie di primo grado Anna Frank e Virgilio, scuole primarie Sant'Ambrogio, Monteverdi e Mazzolari)
- Azioni di messa in sicurezza dei soffitti (antisfondellamento): è stato progettato ed appaltato il terzo lotto d'intervento riguardante 12 plessi scolastici
- Azioni di consolidamento statico dei solai: sono stati progettati ed appaltati 3 interventi riguardanti le scuole primarie Visconti e



monteverdi e la scuola secondaria di primo grado Vida

- Azioni di prevenzione incendi: sono in corso di progettazione 5 interventi riguardanti le scuole primarie Monteverdi, Trento e Trieste, Boschetto, Realdo Colombo e Mazzolari
- Azioni di bonifica dalla presenza di pavimenti in vinil-amianto: è stato progettato, appaltato ed avviato un primo lotto d'intervento sulla scuola secondaria di primo grado Virgilio

#### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

- Sono state completate le azioni di verifica della vulnerabilità sismica su 5 plessi scolastici (scuole secondarie di primo grado Anna Frank e Virgilio, scuole primarie Sant'Ambrogio, Monteverdi e Mazzolari).
- I lavori di messa in sicurezza dei soffitti ( terzo lotto d'intervento riguardante 12 plessi scolastici) sono stati completati il 5 settembre.
- sono stati eseguiti gli interventi di consolidamento statico riguardanti le scuole primarie Visconti e Monteverdi. Quelli riguardanti la scuola Vida sono in attesa del parere della Soprintendenza e slitteranno al 2018.
- sono stati completati i progetti di prevenzione incendi riguardanti 5 scuole primarie: i lavori nelle scuole Monteverdi e Mazzolari sono stati finanziati ed aggiudicati e saranno completati nel 2018. Gli interventi sulle restanti tre scuole sono previsti nel POP 2018.
- I lavori di bonifica dalla presenza di pavimenti in vinil-amianto nella scuola Virgilio sono stati ultimati. E' stato approvato il progetto esecutivo ed indetta la gara per il secondo lotto d'intervento che verrà realizzato nel 2018

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B16 - Patrimonio “razionalizzato”</b>
-----------------------------	--

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C27 - UTILIZZO RAZIONALE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>
--------------------------------	--

<b>Responsabile Politico</b>	Virgilio Leonardo
<b>Responsabile gestionale</b>	Carletti Ruggero
<b>Descrizione sintetica</b>	Completare ed avviare l’attuazione di un piano di razionalizzazione circa l'utilizzo degli immobili destinati a sedi istituzionali e di quelli non utilizzati in chiave di riqualificazione urbana. Piano da definire ed aggiornare anche in rapporto alle attività di valorizzazione degli immobili del Settore Patrimonio - L'analisi è da svolgere tenendo conto anche delle caratteristiche tipologiche degli edifici tenuto conto che quasi tutti gli immobili interessati sono di alto o altissimo valore storico-artistico e che quindi ogni previsione, sia di utilizzo sia di trasformazione edilizia, va poi condivisa con la Soprintendenza competente
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Tutta la cittadinanza
<b>Settori Coinvolti</b>	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Cultura, Musei e City Branding; Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Incremento della fruizione del polo museale</b>
<b>Finalità</b>	Aumentare l'attrattività e la fruizione del polo museale attraverso la compresenza di attività e servizi destinati prevalentemente ai giovani
<b>Formula</b>	$\frac{(\text{ingressi del sistema museale 2019} - \text{ingressi del sistema museale 2017})}{\text{ingressi del sistema museale 2017}} * 100$ $\frac{(46000 - 40000)}{40000} * 100$

Target	Consuntivo	Note
15,00	0,00	Target previsione al 2019. Target al 31/12/2017: il target non è ancora misurabile

**Indicatore di Impatto** **Riduzione degli importi annui pagati per locazioni passive**

**Finalità** Riduzione della necessità di ricorso a locazioni passive  
**Formula** importo risparmiato

Target	Consuntivo	Note
-35.000,00	0,00	Target previsione al 2019. Target al 31/12/2017: il risparmio sulle locazioni è subordinato all'utilizzo dei nuovi spazi

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017** Stesura un ulteriore progetto definitivo/esecutivo (riconversione di alcuni locali a Sportello Polifunzionale), avvio di un ulteriore cantiere di rifunzionalizzazione (nuova sede Informagiovani e Centro Fumetto in Palazzo Affiatati, Sportello Polifunzionale).

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017** Non si è proceduto alla progettazione della riconversione di alcuni locali a Sportello Polifunzionale in quanto l'Amministrazione ha ritenuto più opportuno limitare l'attivazione dello Sportello Polifunzionale alla sola modalità digitale senza realizzare uno spazio fisico dedicato.  
Sono state completate la progettazione esecutiva, le procedure di appalto e l'aggiudicazione dei lavori di rifunzionalizzazione della nuova sede Informagiovani e Centro Fumetto in Palazzo Affiatati

**Stato di Attuazione Annuale 2017** Sono iniziati e stanno procedendo con sufficiente regolarità i lavori di rifunzionalizzazione della nuova sede Informagiovani e Centro Fumetto in Palazzo Affiatati. Alcune criticità impreviste hanno rallentato la prima fase di lavori che comunque si completeranno entro il primo semestre 2018

**Obiettivo Strategico** **B16 - Patrimonio "razionalizzato"**

**Obiettivo Operativo DUP** **C28 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE**

**Responsabile Politico** Virgilio Leonardo

**Responsabile gestionale** Ghilardi Lamberto

**Descrizione sintetica** Porre in essere azioni idonee a consentire la valorizzazione del patrimonio comunale attualmente inutilizzato. La prospettiva è quella, attraverso l' utilizzo diretto per fini istituzionali o forme di partenariato, di diminuire le spese per canoni passivi, conservare

il patrimonio e sfruttare al meglio gli immobili comunali, ottenendo maggiori entrate o minimizzando, attraverso interventi scomputabili dal canone, le spese di manutenzione.

**Gap**

**Stakeholder** operatori economici, enti del terzo settore, servizi comunali

**Settori Coinvolti** Centrale Unica Acquisti, Avvocatura Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità urbana; Urbanistica e Area Omogenea; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

**Indicatore di Impatto** **Grado di utilizzo immobili comunali**

**Finalità** Evidenziare il grado di utilizzo del patrimonio comunale che si rende disponibile per le assegnazioni per usi diversi  
**Formula**  $(n. \text{ immobili assegnati} / n. \text{ immobili disponibili}) * 100$

Target	Consuntivo	Note
95,00	80,00	Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: Nel 2017 risultano assegnati 160 sedi/locali su 202 immobili del patrimonio comunale

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Le azioni di valorizzazione riguarderanno l'ottimizzazione dell'utilizzo di ambienti comunali al fine di proseguire nell'opera di riduzione dei canoni passivi avendo come obiettivo gli edifici di via Geromini , di via Palestro/Goito, e di p.za Giovanni XXIII. In particolare si proseguirà in collaborazione con il Settore Progettazione, a) negli interventi di approntamento di idonei spazi di palazzo Affaitati per collocare la nuova sede del Servizio Informagiovani e del Centro Fumetto; b) nella razionalizzazione degli spazi del complesso ex Asilo Martini per renderli idonei ad ospitare ulteriori servizi comunali; c) a collocare presso l'attuale Spazio Comune lo Sportello Polifunzionale per il cittadino; d) ad ottimizzare l'utilizzo di palazzo Ala Ponzzone e di via Aselli; e) individuare soluzioni idonee a consentire il rimanente assorbimento del personale attualmente ubicato presso gli edifici sopramenzionati, attraverso l'opportunità degli ambienti di proprietà AEM in via Persico e di proprietà dell'Istituto Zooprofilattico in via Cardinal Massaia.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

E' stato formalizzato il nuovo riassetto funzionale degli uffici che vede : a) mantenimento della Sede di via Geromini che vedrà implementato i servizi in essa svolti con lo Sportello ICA che si trasferirà da v.le Trento e Trieste 16; b) spostamento c/o palazzo Comunale dell'Ufficio Stipendi con dismissione dei locali di via Bella Rocca, oggetto di intervenuta alienazione per un importo di 420.000 €. c) trasferimento dell'Ufficio Progetti e risorse c/o gli uffici dell'ex Asilo Martini. d) trasferimento in via Persico dei Servizi collegati alla mobilità e all'occupazione suolo pubblico. E' stato inoltre appaltato l'intervento su Palazzo Affaitati, dove troverà sede l'Ufficio Informagiovani e Centro Fumetto. L'Istituto Zooprofilattico ha attivato la procedura per la stima dell'area

comunale di via Rosario, dove potrebbe essere realizzata la nuova sede dello stesso, con conseguente messa in disponibilità dell'amministrazione comunale dei locali di via Cardinal Massaia.

#### Stato di Attuazione Annuale 2017

Si conferma l'avvenuta riallocazione dei servizi comunali e in particolare lo spostamento di ICA d v.le Trento Trieste negli uffici comunali di via Geromini 7, consolidando così il rapporto funzionale con il Servizio Tributi. L'Istituto zooprofilattico ha rassegnato la propria stima per l'area di via Rosario e dell'edificio di via Cardinal Massaia., che verrà sottoposta all'attenzione dell'Amministrazione nell'anno 2018 per valutarne la fattibilità

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B16 - Patrimonio “razionalizzato”</b>
-----------------------------	--

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C29 - INDIVIDUAZIONE DI SEDI PER LE ATTIVITA' DEI QUARTIERI</b>
--------------------------------	--

<b>Responsabile Politico</b>	Virgilio Leonardo, Viola Rosita
<b>Responsabile gestionale</b>	Ghilardi Lamberto
<b>Descrizione sintetica</b>	Si intende fornire ai Comitati di Quartiere nuove sedi idonee per l'organizzazione delle proprie attività, ivi compresa la gestione degli orti urbani/ sociali /solidali e rendersi così maggiormente visibili nel territorio di riferimento.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Comitati di Quartiere - cittadini- organismi del terzo settore.
<b>Settori Coinvolti</b>	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità urbana; Urbanistica e Area Omogenea; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Percentuale di sedi assegnate</b>
<b>Finalità Formula</b>	evidenziare il soddisfacimento delle esigenze di sede dei Comitati di quartiere (Sedi assegnate /Comitati da collocare) *100

Target	Consuntivo	Note
80,00	92,00	Target previsionale al 2017 (non inferiore a 80%). su 13 Comitati di Quartiere attivi sono state assegnate n. 12 sedi. Per il Comitato della zona

Target	Consuntivo	Note
		sud-ovest è già stata individuata la sede in via Vecchia ma l'immobile non è ancora agibile per necessità di manutenzione.

**Indicatore di Impatto**

**regolarizzazione aree verdi a uso orto**

**Finalità**

evidenziare l'attività di regolarizzazione dell'uso delle aree verdi

**Formula**

aree reolarizzate/aree censite

Target	Consuntivo	Note
50,00	77,00	target percentuale del periodo 2017/2019 in rapporto a n. 45 aree censite ( almeno il 50%) Target al 31/12/2017: $35 \text{ aree regolarizzate} / 45 \text{ censite} * 100$

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Proseguire nell'attività di individuazione e messa a disposizione di sedi ai Comitati di Quartiere che ne risultano ancora sprovvisti, aggregandovi nel caso anche spazi destinati a orti urbani/solidali.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

A seguito del completamento nell'anno 2016 dell'abbinamento degli spazi disponibili ai Comitati di Quartiere che necessitavano di una sede operativa, nel 1° semestre 2017 l'attività si è focalizzata sulla regolamentazione degli orti, mediante l'approvazione ed il regolamento, intervenuta nel mese di marzo. Nel contempo si è completata la ricognizione delle aree verdi utilizzata ad orto al fine di scongiurare il fenomeno dell'abusivismo. nel 2° semestre si provvederà a valutare le singole posizioni applicando i parametri di utilizzo previsti dal regolamento.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Il censimento effettuato ha evidenziato la seguente collocazione delle aree utilizzate senza titolo con la valutazione della proposta di destinazione :

l'area di via Volontari del Sangue , quartiere Maristella, è stata venduta a 2 confinanti con provvedimenti n 1648 e 1649 del 29.9.2017 .

Per le aree di via Invalidi del Lavoro , via Rosario , di via Cascina Corte, della zona S. Felice , di via Chiappari, è prevista la vendita, previo cambio di destinazione d'uso e conseguente variante del PGT

Per le aree di via Nuvolone e via del Sale è prevista la concessione rispettivamente ad Aler e a un privato confinante.

Nell'area di via del Maris è stata individuata una ulteriore fascia utilizzata ad orto per cui è prevista la vendita ai 4 confinanti sempre previo cambio destinazione d'uso, per cui sono pervenute le manifestazioni d'interesse.

Per l'area di via Ospedalieri è ancora in corso un approfondimento stante la disomogeneità dell'utilizzo .

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B18 - Alienazioni</b>
-----------------------------	--------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C30 - PIANO ORGANICO ALIENAZIONI</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Virgilio Leonardo
<b>Responsabile gestionale</b>	Ghilardi Lamberto
<b>Descrizione sintetica</b>	Predisposizione di un piano delle alienazioni di beni ritenuti non strategici al fine di supportare il Piano delle Opere Pubbliche. Si valuteranno anche le opportunità offerte dal Piano straordinario di cessione di immobili pubblici ex lege 147/2013.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Operatori economici
<b>Settori Coinvolti</b>	Centrale Unica Acquisti, Advocatura Contratti e Patrimonio; Settore Lavori Pubblici e Mobilità urbana
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Valore introito da alienazione</b>
<b>Finalità</b>	evidenziare l'introito conseguito per il finanziamento del Piano Opere Pubbliche
<b>Formula</b>	valore numerico in €

Target	Consuntivo	Note
1.940.000,00	1.043.342,00	previsione del periodo 2017 ( € 600.00) 2018 ( € 740.000) e 2019 ( € 600.000) Target al 31/12/2017: Introitati nell'anno 2017 complessivamente € 1.043.342 come da riferimenti di cui ai Capitoli 12133 e 12135 del Bilancio 2017.

<b>Definizione Ob. Operativo Dup 2017</b>	Si opererà attraverso operazioni mirate di vendita che prendano spunto da effettive manifestazioni di interesse, da parte di operatori economici, ritenute congrue. In particolare si avrà riguardo a) all'edificio di via Radaelli per il quale si dovrebbe concretizzare una proposta di acquisto da parte del fondo immobiliare collegato a Cassa Depositi e Prestiti.; b) all'edificio di via Bella Rocca; c) alla
---	--

Centrale Termica di v.le Po; all'Area di via Rosario.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Nel corso del 1° semestre si è provveduto alla vendita dell'immobile di via Bella Rocca per un introito di € 420.000,00. E' stata altresì avviata la vendita della Sorbetteria/Gelateria di via Del Porto, immobile in parte acquisito nel 2016 nell'ambito del federalismo demaniale, per un valore a base d'asta di 200.000€.

Per quanto riguarda l'edificio di via Radaelli l'Agenzia del demanio ha comunicato che la disponibilità di risorse per l'acquisto da parte di Cassa Depositi e Prestiti è stata dirottata su altre realtà e pertanto bisognerà esplorare altri canali di acquisto. Per la Centrale Termica e l'Area di via Rosario, si ipotizza una concretizzazione nell'anno 2018.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Si è provveduto alla vendita dei seguenti immobili :

Area di via Ghisiotto per €. 4.000,00; area/immobile di via Agazzina-Cappuccini per € 48.000 :Centrale Teleriscaldamento per € 178.500,00: area di via Mantova: ;area di via Brescia per € 60.000;area di via Madonnina per € 7.600,00;area di via Volontari del Sangue per € 23.013,1



<b>Missione</b>	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma</b>	1.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
<b>Responsabile del Programma</b>	Criscuolo Pasquale
<b>Descrizione del Programma</b>	<p>Le politiche demografiche hanno nel corso degli ultimi anni, cambiato totalmente connotazione in quanto l'attività non viene espletata unicamente nel rilascio di certificazioni anagrafe, di stato civile o nelle operazioni inerenti le consultazioni elettorali.</p> <p>Il Comune, che in materia demografica, svolge funzioni per conto dello Stato si può definire ente di prossimità, riveste un'importanza decisiva nella costruzione di un dialogo con i cittadini, poiché da essi assume tutte le informazioni necessarie all'elaborazione delle politiche pubbliche utili alla convivenza sociale.</p> <p>E' necessario abbandonare l'antica visione della p.a. ma occorre tenere conto delle esigenze che provengono dalla base sociale e dalla pluralità degli interessi in gioco. Oggi tra l'altro la realtà è caratterizzata da un pluralismo culturale molto ampio dovuto all'incremento del flusso migratorio, che pretende l'apertura verso il prossimo, a prescindere dalla provenienza degli interessi e il confronto con altre dimensioni culturali.</p> <p>La tematica del Testamento Biologico ormai da anni si pone al centro di un articolato dibattito sia in ambito scientifico, sia in ambito giuridico. Non esistendo in Italia ancora una legge specifica, il Comune di Cremona, come in altre città italiane, ha deciso di non solo affrontare il problema, ma di attuare questa iniziativa, peraltro sollecitata dai cittadini e da più associazioni per venire incontro ad esigenze di tutela e salvaguardia del diritto delle persone di decidere della propria salute soprattutto quando non sono più in condizioni di decidere. Un servizio dedicato ai cittadini aperto presso i Servizi Demografici.</p>
<b>Motivazione delle Scelte</b>	<p>Nell'attesa di una Legge sul Testamento Biologico che ne regoli compiutamente l'istituzione, l'Amministrazione Comunale venendo incontro tangibilmente ai propri concittadini desidera che ogni cittadino stesso residente possa comunque esprimere la propria volontà anticipata indicando in un momento in cui è in grado di prendere una decisione consapevole quali terapie intende o non intende accettare qualora in futuro sia nella condizione di incapacità o impossibilità ad esprimere la propria volontà.</p>
<b>Finalità da conseguire</b>	<p>Nell'ambito della propria autonomia e potestà amministrativa intende tutelare la piena dignità delle persone, promuovendo il pubblico rispetto anche in riferimento alla fase terminale della vita umana, assumendo iniziative volte ad introdurre il riconoscimento formale delle dichiarazioni anticipate di trattamento.</p>
<b>Risorse Umane da impiegare</b>	<p>Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.</p>
<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>	<p>Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai</p>

diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B20 - Servizi demografici</b>
-----------------------------	----------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C31 - REGISTRO TESTAMENTI BIOLOGICI</b>
--------------------------------	--

<b>Responsabile Politico</b>	Viola Rosita
<b>Responsabile gestionale</b>	Vescovi Mario
<b>Descrizione sintetica</b>	Il Comune nell'ambito della propria autonomia tutela la dignità delle persone e nel promuovere il pubblico rispetto anche in fase terminale della vita istituisce il Registro dei Testamenti Biologici presso l'Ufficio Anagrafe e Servizi Demografici con lo scopo di consentirne l'archiviazione. Il Registro gestisce la banca dati dei dichiaranti e dei rispettivi fiduciari, prevedendo un aggiornamento annuale del registro con l'anagrafe della popolazione per verificare eventuali decessi o migrazioni dell'interessato. Il Registro gestisce la banca dati dei dichiaranti ed il funzionario comunale è incaricato della tenuta e dell'aggiornamento dello stesso registro. Si ritiene utile attivare una corrispondenza e collaborazione con altre realtà istituzionali, quali ad esempio l'ATS Valpadana e le Residenze Assistenziali per Anziani della provincia di Cremona.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Residenti Comune Cremona, ATS Valpadana, Residenze Assistenziali per Anziani site nella provincia di Cremona.
<b>Settori Coinvolti</b>	Segreteria Generale
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Testamenti biologici presentati</b>
<b>Finalità</b>	Tenere aggiornato il Registro dei Testamenti biologici, in funzione dei nuovi dichiaranti, dei decessi e degli emigrati
<b>Formula</b>	Somma

Target	Consuntivo	Note
200,00	213,00	Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: Testamenti biologici attivi nel registro alla data del 31/12/2017 n. 213

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Implementazione del servizio offerto in attesa di un'eventuale emissione di normative nazionali. Attivazione di azione di informazione rivolte alla cittadinanza

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

E' in corso l'implementazione del servizio, consistente nella sensibilizzazione delle strutture di ricovero alla erogazioni di informazioni a degenti e parenti circa l'esistenza del Registro dei Testamenti Biologici e della possibilità di iscriversi. La citata sensibilizzazione viene effettuata, in collaborazione con l'ATS e le Residenze Assistenziali per Anziani della provincia di Cremona, attraverso incontri puntuali e mirati, nonché per il tramite di comunicazioni.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Sono stati presi i contatti con le Istituzioni territoriali, quali ATS e Centri residenziali per Anziani per verificare la possibilità e le modalità di divulgazione delle opportunità offerte dal Registro dei Testamenti Biologici.

La presente azione non è proseguita in quanto non si è ritenuto di svolgere incontri specifici con altre Istituzioni interessate alla materia posto che era in corso di approvazione (successivamente approvata e entrata in vigore nel 2018) in Parlamento la legge nazionale relativamente ai "Testamenti biologici" che disciplina la materia diversamente e che coinvolge direttamente le strutture sanitarie in merito a detta possibilità.

Invece, per quanto riguarda i Testamenti Biologici pervenuti e acquisiti, sono state individuate le tecniche applicative per attivare la procedura di bonifica dei testamenti biologici registrati.

I testamenti biologici registrati sono stati bonificati: per quanto concerne le omonimie si è proceduto all'esatta attribuzione del "Testamento" al soggetto interessato;

per quanto riguarda i soggetti non residenti si è provveduto ad individuarli ai fini del corretto deposito del testamento stesso.

Inoltre, si è provveduto alla eliminazione dal "Registro" delle persone iscritte e decedute.

Per quanto riguarda le persone emigrate si è provveduto a dare comunicazione al nuovo Comune di residenza della volontà testamentaria.

<b>Missione</b>	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	---

<b>Programma</b>	1.08 - Statistica e sistemi informativi
------------------	---

<b>Responsabile del Programma</b>	Criscuolo Pasquale
-----------------------------------	--------------------

<b>Descrizione del Programma</b>	<p>Coerentemente con le linee di mandato ed in continuità con le azioni in corso, il programma del Servizio Sistemi Informativi è il completamento dei progetti in corso e lo sviluppo generale del sistema informativo ed informatico dell'Ente.</p> <p>Particolare attenzione verrà posta agli aspetti connessi al contenimento dei costi, alla sicurezza informatica (in tutti i suoi aspetti) ed allo sviluppo generale del sistema informativo.</p> <p>Obiettivo di riferimento è pertanto, mettere a punto un nuovo modello gestionale relativo all'ICT (Information &amp; Communication Technology), dell'Ente che salvaguardi le informazioni e il funzionamento del sistema informativo, favorendo e promuovendo costantemente, attraverso la tecnologia, la semplificazione, l'efficienza ed il miglioramento dei servizi, supportando tutte le strutture dell'Ente, rafforzando le competenze del personale, semplificando i processi interni, adottando strumenti idonei di lavoro e di comunicazione, rivedendo i processi, raccogliendo i dati integrandoli per fornire informazioni strategiche (business intelligence, analytical processing, thematic maps)</p>
----------------------------------	--

<b>Motivazione delle Scelte</b>	<p>Incidere positivamente sulla vita delle persone e sulle potenzialità di sviluppo della città; costruire un dialogo strutturato e continuativo con la cittadinanza, potenziando la capacità di ascolto; rendere l'amministrazione più trasparente e i suoi servizi per i cittadini migliori e più accessibili.</p> <p>Razionalizzare e standardizzare i processi e rafforzare le competenze del personale consente di far fronte alla diminuzione del personale, assicurando efficienza e qualità nei servizi resi.</p> <p>Avviare un percorso di costruzione di un Sistema Informativo Comunale integrato permette di superare l'attuale frammentazione delle dotazioni applicative, di aumentare la copertura funzionale e l'automazione dei processi, di risparmiare nella manutenzione procedurale e tecnologica dei servizi.</p> <p>Altre motivazioni si trovano nell'adempimento di legge e nell'osservanza di regolamenti applicativi, soprattutto nel CAD (Codice Amministrazione Digitale), senza trascurare la spinta dell'evoluzione tecnologica globale che costringe a continui adeguamenti strutturali ed applicativi, per rimanere al passo e interagire con una cittadinanza sempre più predisposta ai canali digitali e sempre più dotata di tecnologia smart.</p>
---------------------------------	---

<b>Finalità da conseguire</b>	<p>Piano strategico di sviluppo del sistema informativo comunale</p> <p>Predisposizione del piano strategico di evoluzione del sistema informativo dell'Ente che, prendendo spunto dalla situazione esistente (AS-IS), analizza i punti di forza e di debolezza del sistema, rileva eventuali carenze e criticità del sistema attuale, definisce le necessità e le aspettative in base ai requisiti espressi dagli utenti del sistema. L'analisi prende in esame tutte le</p>
-------------------------------	---

componenti del sistema informativo: tecnologie, rete di comunicazione, programmi applicativi, persone (GAP Analysis). Implementazione e dettaglio dei possibili scenari evolutivi che si è ritenuto meglio rispondenti alle esigenze dell'Ente, secondo un'ottica di massima possibile integrazione dei sistemi ed in linea con le architetture e le filosofie di soluzioni informatiche sia generali che specifiche del settore della Pubblica Amministrazione Locale (TO-BE). Definizione del master plan, comprendente le strategie a breve, medio e lungo termine e comprensivo, quindi, di priorità, tempi, modi e costi di massima, di evoluzione del Sistema Informativo.

Particolare attenzione verrà posta ai temi della sicurezza informatica (perimetrale, sistema di controllo delle intrusioni, ecc.), backup dei dati, continuità operativa e disaster recovery.

#### Sviluppo e gestione dell'infrastruttura informatica

Relativamente all'ambito infrastrutturale le attività si concentreranno sulle seguenti principali linee di implementazione:

- Sviluppo dell'infrastruttura sistemistica (server e client) e di networking con l'obiettivo di aumentare il livello di prestazioni, sicurezza e continuità.
- Sviluppo del sistema di comunicazione telefonico basato su tecnologie VoIP, con l'obiettivo dell'ottimizzazione dei processi di gestione, la razionalizzazione delle risorse e l'estensione delle capacità di comunicazione.
- Potenziamento della infrastruttura di connettività aperta che consenta ai cittadini e in generale ai city users, di accedere ai servizi in mobilità in varie zone della città; si procederà all'estensione del WiFi urbano sia direttamente sia con la creazione di isole digitali.
- Estensione dei servizi di front office con l'obiettivo di migliorare e razionalizzare la fruizione dei servizi e dei beni informativi da parte dei cittadini, professionisti ed imprese.
- Implementazione sistemi per la pubblicazione di dati finalizzati alla trasparenza amministrativa.

#### Sviluppo del sistema informativo comunale

Sulla base del piano di sviluppo pluriennale del sistema informativo comunale, in collaborazione con i vari servizi dell'Ente, continuerà l'attività di coordinamento, supporto e monitoraggio dei principali progetti di informatizzazione ed innovazione, garantendo il raccordo con le diverse iniziative attive.

Particolare attenzione verrà posta a quei progetti/azioni di predisposizione alla digitalizzazione delle attività dell'Ente e finalizzate al recupero di efficienza e produttività.

In questa ottica, ove possibile, i progetti di informatizzazione verranno predisposti più compiutamente anche con un approccio di analisi e ottimizzazione dei processi di lavoro oggetto dell'intervento.

In particolare verrà sostenuta l'informatizzazione dei procedimenti all'interno del progetto intersettoriale dello sportello polifunzionale.

Il Servizio ICT e Agenda digitale avrà anche la finalità di integrare le banche dati, di agevolare lo scambio dati tra applicativi diversi, di permettere una lettura aggregata e aggiornata dei dati attraverso cruscotti di analisi tematiche che consentono un supporto oggettivo alle decisioni e la pubblicazione, dove opportuno, da parte del Comune dei propri dati ai cittadini/imprese (Open Data).

#### Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai

diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B22 - Internet per tutti</b>
-----------------------------	---------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C32 - PIANO STRATEGICO DI INTERVENTI SISTEMI ICT</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Manzi Maurizio
------------------------------	----------------

<b>Responsabile gestionale</b>	Di Girolamo Gabriella
--------------------------------	-----------------------

<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Le persone e i cittadini, i loro bisogni e i loro desideri sono al centro dell'attività di governo delle amministrazioni locali, sembra scontato ma ciò che una volta era un obiettivo oggi è una realtà che si sta consolidando. Una realtà che ha però bisogno di strumenti nuovi che siano principalmente in grado di adeguarsi rapidamente e tempestivamente alle nuove necessità, strumenti disponibili a chiunque voglia esprimere le idee, i propri bisogni, i propri progetti. Lo sviluppo delle nuove tecnologie informatiche sta dando un grande contributo alla diffusione delle informazioni e delle opinioni e oggi i cittadini vogliono utilizzare al meglio questi strumenti, senza tralasciare gli altri usati tradizionalmente, per garantire a tutti la possibilità di essere ascoltati, di trovare luoghi in cui esprimersi, di aumentare il livello di condivisione dei progetti e delle scelte.</p> <p>L'avvento di internet ed in particolare degli strumenti propri di quello che è stato definito il "Web 2.0" quindi destruttura e ridefinisce secondo nuove modalità il rapporto tra amministrazione e cittadini. Questa ritrovata centralità dell'utente pone il comune nella condizione di dover ripensare attentamente la sua comunicazione: se negli ultimi anni il sistema centrale e locale ha dialogato prevalentemente attraverso gli URP, i media e il materiale cartaceo, gli strumenti orientati al Web 2.0 possono far sì che il cittadino abbia un ruolo centrale in questo confronto, in quanto internet, blog e social network nella loro semplicità ed immediatezza rappresentano una risorsa di inestimabile valore per mantenere un contatto reale e quotidiano con la cittadinanza.</p> <p>E' da evidenziare, inoltre, come siano oggi forse per la prima volta i cittadini-utenti i reali attori del cambiamento. In altri termini, il problema non è sposare nuove logiche di comunicazione per trasmetterle agli utenti, è piuttosto adeguarsi rapidamente ad un contesto che è stato già cambiato da loro.</p>
------------------------------	--

<b>Gap</b>	
------------	--

<b>Stakeholder</b>	City users, imprese, enti
--------------------	---------------------------

<b>Settori Coinvolti</b>	Tutti i settori dell'Ente
--------------------------	---------------------------

<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Miglioramento del posizionamento dell'Ente nella graduatoria delle smart city</b>
------------------------------	--

**Finalità** Mettere a disposizione tecnologia e servizi smart per i city users e migliorare quindi la posizione di Cremona nella graduatoria delle smart city che posizionava Cremona nel 2016 alla 27esima posizione

**Formula** Raggiungimento della 22esima posizione dalla graduatoria smart city misurata dal Rapporto Icity Rete di Forum PA

Target	Consuntivo	Note
22,00	23,00	Target previsione al 2019 Al 31/12/2017: <a href="http://www.forumpa.it/smart-city/icity-rate-2017-milano-la-citta-piu-smart-ditalia-bologna-e-firenze-sul-podio">http://www.forumpa.it/smart-city/icity-rate-2017-milano-la-citta-piu-smart-ditalia-bologna-e-firenze-sul-podio</a>

**Indicatore di Impatto** Postazioni di lavoro collegate a un nuovo dominio di rete

**Finalità** aumento delle postazioni di lavoro verso una tecnologia più recente e di larga diffusione

**Formula** Conteggio delle postazioni di lavoro attestate al nuovo ambiente

Target	Consuntivo	Note
560,00	0,00	Target previsione al 2019 Al 31/12/2017: 0

**Indicatore di Impatto** Riduzione delle richieste di assistenza informatica

**Finalità** Maggior efficienza nella gestione dell'assistenza informatica

**Formula** 
$$\frac{(\text{nr. interventi assistenza 2018} - \text{nr. interventi assistenza 2017})}{\text{nr. interventi di assistenza 2017}} \cdot 100$$
  
(1721-2025)/2025 \* 100

Target	Consuntivo	Note
15,00		Target previsione al 2018 Al 31/12/2017: non rilevabile

**Indicatore di Impatto** Percentuale tempo di funzionamento delle infrastrutture

**Finalità** Garantire la disponibilità delle infrastrutture agli utenti dei servizi misurando la percentuale dei giorni di funzionamento rispetto a quelli lavorativi  
**Formula** gg di funzionamento/totale giorni lavorativi \*100 358/365\*100

Target	Consuntivo	Note
96,00	99,80	Target previsione al 2018 Al 31/12/2017: (364,5/365)*100

**Indicatore di Impatto** Percentuale di postazioni di lavoro rinnovate

**Finalità** Aumentare l'efficacia dell'operatività dell'Ente agevolando il rinnovamento tecnologico  
**Formula** Postazioni rinnovate (275) / postazioni totale (550) \* 100

Target	Consuntivo	Note
50,00	20,00	Target previsto al 2019 Al 31/12/2017: (110/550)*100

**Indicatore di Impatto** Percentuale di procedure dematerializzate

**Finalità** La dematerializzazione è una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica  
**Formula** ((procedure dematerializzate nel 2018 - procedure dematerializzate nel 2017) / procedure dematerializzate nel 2017)) \* 100  
valori attualmente non definibili

Target	Consuntivo	Note
100,00		Target previsto al 2018 Al 31/12/2017: non rilevabile

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Procederà, a seguito delle relative procedure di gara concluse nel 2016, l'attuazione del piano di sviluppo, consolidamento e adeguamento alle attuali tecnologie dell'architettura infrastrutturale e dei sistemi applicativi comunali la cui analisi tecnica, progettazione, valutazione delle possibili alternative è stata avviata negli anni 2015 e 2016.  
In particolare, per quanto riguarda l'infrastruttura, a conclusione dello studio progettuale e delle relative procedure di gara, sarà configurata la nuova rete di comunicazione in fibra ottica che collega le diverse sedi comunali che consentirà una migliore aderenza



alle esigenze del Comune di Cremona (in particolare topologia della rete e velocità di connessione) unitamente all'acquisizione di nuovi apparati di rete e alla sostituzione dell'attuale centralino telefonico con un nuovo sistema operante in tecnologia VoIp. E' inoltre prevista, a conclusione del relativo progetto avviato nel 2016, l'attivazione dello sportello polifunzionale che richiede un nuovo cablaggio della sede presso la quale sarà dislocato lo sportello e l'attivazione delle postazioni virtualizzate nonché all'allestimento logistico della sala che prevede un sistema di gestione delle code di attesa degli utenti dotato dei relativi tabelloni elettronici ecc.

Relativamente alla gestione degli applicativi software saranno rivisti prioritariamente gli applicativi che necessitano di interventi di razionalizzazione, di integrazione – in particolare con il software del front office dello sportello polifunzionale – e per soddisfare specifiche esigenze di supporto alle attività dei settori e dei servizi dell'Ente.

Verranno attivati servizi e forme di interazione con i cittadini attraverso tecnologia mobile, coniugando le scelte dell'amministrazione con le opportunità tecniche quali ad esempio la gestione delle segnalazioni dei cittadini da smartphone, la possibilità di avvisare i cittadini e/o raccogliere le loro opinioni attraverso app, l'adesione a Google my business.

Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo del tema open data, per gli aspetti connessi agli aspetti di trasparenza previsti dal CAD Codice dell'Amministrazione Digitale. Il termine "open data" (dati aperti) che indica alcune tipologie di dati liberamente accessibili a tutti, prive dunque delle varie forme di controllo e restrizioni quali copyright, brevetti, ecc., è strettamente collegato alla dottrina dell'"Open government" (governo aperto), il cui principio fondamentale è quello che la pubblica amministrazione deve essere aperta a tutti i cittadini. Tutte le attività della pubblica amministrazione devono essere aperte e trasparenti, sia per garantire un controllo pubblico dell'operato, che per permettere la partecipazione diretta dei cittadini al processo decisionale. L'obiettivo dell'open data verrà attuato utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, progettando e successivamente realizzando una specifica area del sito e prevedendo attività promozionali e divulgative per stimolare l'utilizzo da parte di cittadini e stakeholder dei dati disponibili oltre che lo sviluppo di applicazioni che prevedono l'impiego di dati pubblici.

Si prevede l'integrazione del documento strategico con l'individuazione e l'illustrazione degli interventi previsti su tutte le componenti del sistema informativo: architettura tecnologica, rete di comunicazione, programmi applicativi, oltre che la rivisitazione dell'organizzazione, del modello di governo e gestione delle attività ICT rivolte agli utenti del sistema e del funzionamento del Servizio ICT del Comune di Cremona.

Gli interventi che saranno messi in atto dovranno tenere in considerazione le modalità operative che l'Agenzia per l'Italia Digitale indicherà nel Piano Triennale (la cui emanazione è prevista in agosto 2016).

In particolare si prevedono interventi nei seguenti ambiti:

- Evoluzione del modello di data center, in ottica di soddisfare completamente le esigenze di disaster recovery; il progetto è attuato in accordo con il gruppo di lavoro dei Comuni di Lombardia Orientale, regione Lombardia, Anci e Agid con l'ottica di razionalizzazione delle infrastrutture mettendo a fattor comune gli asset e la logistica disponibile, risparmio economico e aumento dei livelli di sicurezza.
- Realizzazione di una infrastruttura di networking evoluta nell'ottica di aumentare il livello di prestazioni delle connessioni LAN, internet e i livelli di sicurezza.
- Realizzazione del sistema di comunicazione telefonico basato su tecnologie VoIP, con l'obiettivo dell'ottimizzazione dei processi di gestione, la razionalizzazione delle risorse, l'estensione delle capacità di comunicazione (es. call e video conference).
- Desktop management – Verrà avviato, facendo leva sul consolidamento delle attività di gestione dei sistemi client degli utenti avviato nel 2016, il progetto che prevede una nuova gestione di ticketing: qualsiasi tipologia di richiesta dall'utenza verrà intercettata dal sistema esternalizzato di service desk (primo livello) che registrerà le richieste, avvierà la soluzione diretta dell'anomalia e, qualora sia richiesta un intervento più specialistico, le assegnerà alle varie competenze interne dell'Ente o fornitori

(secondo livello). Tutte le attività, qualsiasi sia l'intervento, saranno monitorate e dovranno rispondere a livelli di servizio coerenti con gli standard minimi predefiniti per ambito e tempo.

- Datawarehouse – verrà avviato lo studio di un datawarehouse dell'Ente rispondente alle esigenze di costruire un sistema che raccoglie i dati gestiti nei diversi applicativi dell'Ente, al fine di rendere disponibile un unico ambiente (repository) atto a soddisfare le esigenze informative dei diversi Settori e servizi favorendo la produzione di informazioni di supporto ai decision maker sia in forma analitica sia aggregata secondo diversi criteri logici. La prima fase del progetto data warehouse sarà lo studio del data mart che prevede la raccolta dei dati finalizzati alla implementazione del bilancio sociale.

- Contabilità analitica - avvio dell'attività ICT di supporto alla predisposizione del sistema di gestione della contabilità analitica e di controllo di gestione che verrà attuata attivando le funzionalità già previste nell'applicativo JEnte.

- Gestione tributi – Facendo leva su quanto già disponibile, avvio dello studio, della progettazione e dell'implementazione di un sistema di gestione dei tributi che contempli: 1) la predisposizione di una banca dati completa e certificata degli immobili presenti sul territorio comunale, 2) l'attivazione di sistemi atti ad acquisire le variazioni comunicate dall'Agenzia delle Entrate, dai cittadini e da altri Enti che sono in possesso di informazioni di interesse del Comune di Cremona, 3) l'aggiornamento e la gestione dei dati di riscossione ordinaria e coattiva; 4) la predisposizione di uno sportello web attraverso il quale i cittadini possono avere una visione puntuale della situazione complessiva della propria situazione di tributi in termini di quanto già pagato e di quanto ancora dovuto, compresa l'eventuale riscossione coattiva; 5) possibilità di ricevere le segnalazioni e comunicazioni telematiche dal Servizio Tributi, unitamente alla possibilità di calcolare, visualizzare e stampare il modello di versamento dei tributi dovuti

- Progetto "Illuminazione Pubblica" – Il servizio ICT del Comune sarà coinvolto nell'ambito del progetto di rifacimento dell'illuminazione pubblica e parteciperà, in particolare, alla progettazione della infrastruttura di trasporto e di elaborazione (big data) dei dati provenienti dai diversi sensori che si prevede saranno progressivamente attivati, secondo una priorità che verrà definita nel corso del progetto per dar corpo alle esigenze di soddisfare i requisiti di "Cremona Smart City" in tema di monitoraggio e controllo. In accordo con gli obiettivi dell'Amministrazione si darà quindi corso alla progettazione di un sistema basato sulla tecnologia "Internet of Things" (Internet delle cose) che impatterà in diversi ambiti di impiego della tecnologia IoT (ambiente, mobilità, salute, sicurezza, ecc.).

Nel contempo si prevede lo studio e la predisposizione di un sistema atto a elaborare la grande mole di quantità di dati, anche non strutturati (es. immagini) provenienti dai sensori, al fine di rendere disponibili le informazioni agli stakeholder interni all'Ente ed esterni (big data).

- Revisione dei processi – L'attivazione dello sportello polifunzionale sarà preceduta dall'attività di revisione dei processi dell'ente, in particolare di quelli che prevedono un servizio diretto al cittadino (front-office). Il servizio ICT del comune sarà protagonista in questo studio data la forte impronta di innovazione tecnologica richiesta dai nuovi processi.

- Open data – L'Ente individuerà il responsabile Open Data che si attiverà con il comitato di redazione web per avviare uno studio che contempli le linee guida di Agid e definisca quali possano essere i dati pubblicabili, cioè rispondenti a determinate caratteristiche quali l'utilità, l'aggiornamento, il grado di automazione e di pubblicazione del dato.

## **Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

- Disaster recovery (DR): attivato dal 01/01/2017 servizio di Backup e DR remoto. Consente il salvataggio dei dati in remoto, presso il Datacenter certificato, sincronizzato con i sistemi di produzione del comune. I dati dell'ente che hanno una classificazione di criticità vengono messi in sicurezza insieme agli applicativi che li gestiscono, per poterne disporre con la massima tempestività in caso di emergenza.

Relativamente all'evoluzione del modello Data center ci si attiene al Piano triennale 2017-19 dell'Agenzia per l'Italia Digitale (PT-Agid), in fase di emissione che prevede la migrazione verso Poli strategici nazionali o verso Cloud. In alternativa è in atto una

valutazione della soluzione tecnica che il comune di Brescia intenda rendere disponibile ai comuni di Lombardia Orientale.

- Networking: predisposta la documentazione tecnica che evidenzia la topologia e caratteristiche delle tecnologie della rete dati. Alzato il livello di sicurezza, sostituiti vecchi apparati nelle sedi periferiche con apparati nuovi per maggior autonomia, sicurezza e flessibilità nell'implementazione di nuovi servizi.

- Voip: Rimandato al 2018 post attivazione nuova rete di connettività.

- Desktop management: E' stato avviato il 15/01/2017 il nuovo modello di Assistenza Informatica, che prevede l'attività di accettazione delle richieste (primo livello), di risoluzione delle richieste inerenti l'hardware e software non specialistico delle postazioni di lavoro nonché l'attività IMAC delle postazioni di lavoro (installazione, movimentazione, aggiunta e sostituzione).

- Datawarehouse: è stata avviata una macro analisi di un datawarehouse dell'ente considerando anche gli scenari di alimentazione e di utilizzo dei dati. In considerazione della complessità progettuale e delle linee guida del PT-Agid in fase di emanazione, si è deciso di ridimensionare il progetto nei seguenti due sottoinsiemi:

1) Analisi di fattibilità del fascicolo digitale del cittadino,.

2) Ricerca e analisi di mercato di strumenti di analisi dei dati da utilizzarsi in specifici contesti dell'ente.

- Contabilità analitica: si è provveduto a dare supporto tecnico per predisposizione e impiego per il sistema informativo della contabilità analitica integrato con la contabilità economica finanziaria.

- Gestione tributi:

1) consolidata la banca dati degli immobili, costantemente aggiornata e

2) attivati sistemi atti ad acquisire le variazioni comunicate dall'Agenzia delle Entrate, dai cittadini e da altri enti che sono in possesso di informazioni di interesse del Comune di Cremona.

3) realizzata una banca dati che riporta le informazioni della riscossione coattiva (Black List)

4) previsto nel secondo semestre

5) parte di queste funzionalità sono state previste nello sportello telematico polifunzionale.

- Progetto Illuminazione Pubblica: per quanto riguarda gli interventi sulle infrastrutture di illuminazione è stata definita la rete di trasporto dei dati.

- Sportello Telematico e revisione dei processi: si è proceduto ad un censimento dei processi sottesi dai procedimenti gestiti attraverso lo sportello telematico e di tutti gli applicativi che si integrano con la piattaforma predisponendo servizi di integrazione e avendo cura della coerenza dei processi coinvolti. ICT partecipa attivamente alle sessioni di formazione degli utenti della piattaforma.

- Open data: adesione alle "Linee Guida per gli Enti Locali" di Regione Lombardia in materia di Open Data approvate con DGR 26 ottobre 2012, n. IX / 4324;

Sono state implementate altre attività inerenti a: dominio di rete, virtualizzazione delle postazioni di lavoro, misure minime di sicurezza ICT, software servizi sociali, servizi online, portale dei consiglieri, sito istituzionale, altri siti

## **Stato di Attuazione Annuale 2017**

Nella seconda metà del 2017 si sono attuati i seguenti item:

- Sicurezza: Verificati i livelli di sicurezza e riportati nella check delle misure di sicurezza informatica secondo la circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017, rilevando il livello di copertura e firmata digitalmente con marca temporale e a disposizione di Agid.

Avviata la migrazione dei server della parte di infrastruttura costituente la DMZ (sottorete che espone servizi informatici quali portali, siti, posta, e altri server di servizio verso l'ambiente di Cloud attivato con la convenzione Consip SPC Cloud.

Rafforzati gli accessi fisici alla sala server con la messa in esercizio di un'ulteriore porta anti intrusione

- Disaster recovery (DR): a fronte della positività del servizio di Backup e DR remoto si è provveduto a rinnovare di un ulteriore

anno.

- Networking: Redatto capitolato tecnico e affidato il servizio di trasmissione dati, connettività internet e servizi accessori tramite procedura negoziata successiva ad indagine di mercato.
- Desktop management: prosecuzione delle attività di assistenza informatica si è proceduto con verifica delle attività svolte dal partner e verifica dei livelli di servizio conseguiti
- Virtualizzazione Client: Concluso il progetto pilota delle sperimentazioni delle postazioni di lavoro virtualizzate che hanno la finalità di avere maggior requisiti di sicurezza e di richiedere meno manutenzione.
- Gestione tributi: Realizzato l'applicativo Gray List per la supervisione della gestione ordinaria delle riscossioni.
- Sportello Telematico e revisione dei processi: si è proceduto all'attivazione del software di backoffice Solo1 per 100 postazioni al fine di gestire workflow per monitorare l'andamento delle istanze richieste dal cittadino. Si è realizzata l'integrazioni software tra lo sportello telematico e il protocollo per automatizzare il più possibile i processi digitali. ICT ha partecipato attivamente alle sessioni di formazione degli utenti della piattaforma e alla formazione per la personalizzazione del Gestionale di Backoffice Solo1. Il 6/12/2017 si è inaugurato lo Sportello Telematico Polifunzionale che offre la possibilità di inviare istanze in modalità digitale. Inoltre sono state predisposte 18 postazioni nuove, attrezzate di scanner e lettore card, per lo sportello telematico nei vari front office delle sedi comunali, a disposizione della cittadinanza.
- Open data: attivazione della sezione del Comune di Cremona all'interno del portale Opendata di Regione Lombardia, definizione dei primi 25 Dataset da pubblicare nel 2018.
- Predisposto in ambiente di test, con il supporto di ICA ABACO, concessionaria della riscossione, il portale "Estratto Conto del cittadino", che consente al contribuente di verificare la situazione contabile nei confronti del Comune di Cremona ed eventualmente pagare il dovuto attraverso il canale PAgoPA. L'attivazione a regime è prevista nel corso del 2018.
- Attivata nuova funzionalità del programma "Affitti Attivi" - gestione affitti attivi degli immobili dell'Ente - permettendo una nuova gestione dell'IVA in base alla discriminante della tipologia di alloggio (sociale/commerciale) e rielaborazione dei dati relativi all'IVA per gli anni 2016 e 2017 nonché predisposizione di fatturazione specifica per l'Economato e rivisitazione della reportistica.

Sono state implementate altre attività inerenti a: dominio di rete, software servizi sociali, sito istituzionale, valutazione software Albo Fornitori, affidamento del Servizio di conservazione digitale, revisione applicazione presenze con migrazione da Oracle 8 a Oracle 10.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B23 - Sistemi informativi territoriali</b>
-----------------------------	---

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C33 - POTENZIARE SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI</b>
--------------------------------	--

<b>Responsabile Politico</b>	Manzi Maurizio
<b>Responsabile gestionale</b>	Di Girolamo Gabriella
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Il Sistema Informativo Territoriale (SIT) è lo strumento informatico a disposizione dell'Amministrazione Comunale per la conoscenza del territorio.</p> <p>Il compito del SIT è reperire, integrare, organizzare e strutturare tutte le informazioni disponibili correlate ai dati geografici, georeferenziarle (ossia riferirle alla cartografia digitale) e sviluppare applicativi per rendere queste informazioni fruibili in modo organico permettendo una lettura aggregata e aggiornata dei dati attraverso mappe interattive e cruscotti di analisi tematiche che consentono un supporto oggettivo alle decisioni e la pubblicazione, dove opportuno, da parte del Comune dei propri dati ai cittadini/imprese attraverso il Geoportale e gli Open Data.</p>
<b>Gap</b>	Servizi per Cremona Srl, Aem SpA
<b>Stakeholder</b>	City users, Servizi per Cremona S.r.l., imprese, enti
<b>Settori Coinvolti</b>	Economico Finanziario/Entrate; Polizia Locale; Comunicazione; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Urbanistica e Area Omogenea
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Incremento cartografie interattive disponibili sul geoportale</b>
<b>Finalità</b>	Aumentare i servizi informativi basati su cartografia interattiva nel Geoportale del Comune di Cremona
<b>Formula</b>	$(\text{cartografie 2018} - \text{cartografie 2017}) / \text{cartografie 2017} * 100$

Target	Consuntivo	Note
20,00		Target preventivo al 2018 - Entro il 31/12/2017: dato non rilevabile

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017** Proseguirà l'attuazione del piano di sviluppo dei Sistemi Informativi Territoriali avviati nel 2016.

Inoltre è prevista l'attivazione del processo della gestione del verde: predisporre una cartografia condivisa ed aggiornata di supporto operativo interno e di informazione verso i cittadini in merito alle attività dell'ufficio Serre e Verde Pubblico. Le attività (sfalcio erba, potature, annaffiature, revisione dello stato di manutenzione e/o conservazione degli arredi e dei giochi, ecc.) verranno programmate anche grazie ad un calendario e gestite da un applicativo gestionale che dialogherà con la cartografia.

I Sistemi Informativi Territoriali estenderanno i loro servizi pubblicando gli Open Data territoriali.

Nell'ambito della cartografia digitale proseguirà la collaborazione tra SIT e squadra di rilievi del territorio sia per allineare la cartografia ai cambiamenti del territorio sia per progettare nuovi processi di gestione della mobilità, attraverso l'uso di strumentazione GIS e del DataBase Topografico.

#### **Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Il Sistema Informativo Territoriale ha collaborato con Servizi per Cremona ottenendo l'aggiornamento del Database Topografico e quindi della carta tecnica digitale, strumento prezioso per i Settori Tecnici e per la realizzazione di Piani Territoriali.

Realizzata la mappa interattiva per la gestione degli apparati di networking e delle prese di rete di tutti gli uffici, piano per piano, di tutte le sedi (principali e periferiche) dell'Ente.

Realizzata la mappa interattiva per la gestione dei mezzi pubblicitari triennali (cartello pubblicitario, industriale, preinsegna dentro e fuori centro storico, segnale stradale) e provvisori (stendardi)

Realizzato la mappa delle fontanelle, dei cestini rifiuti.

Realizzata con la collaborazione dell'Area Vasta, la mappa della Carta Tecnica del PLIS.

Avviata la collaborazione con referenti ICT per gli open data per la definizione di dataset da pubblicare sul portale degli open data di Regione Lombardia.

#### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

Nella seconda metà del 2017 si sono attuati i seguenti item:

Elaborazione topologica e realizzazione di flusso dati relativo alle aree di circolazione del Comune di Cremona verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Aggiornamento del patrimonio strade tramite elaborazioni topologiche e dati censuari per la definizione della proprietà di mappali dediti ad area di circolazione.

Realizzazione del report di Indagine statistica per il pagamento Tari su base territoriale relativa ai Comitati di quartiere.

Analisi di un Database per la gestione dei dati del Servizio Ecologia.

Manutenzione evolutiva delle applicazioni interne che consentono analisi statistiche e gestione dei flussi di dati verso Regione Lombardia relativamente a Sportello Unico per Attività Produttiva in relazione ai dati topografici.

Invio a Regione Lombardia dei dati georeferenziati relativi ai luoghi sensibili del territorio per la costruzione di una planimetria indicante le aree in cui non è ammessa l'installazione di apparecchi di gioco d'azzardo lecito.

<b>Missione</b>	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	---

<b>Programma</b>	1.10 - Risorse umane
------------------	----------------------

<b>Responsabile del Programma</b>	Criscuolo Pasquale
-----------------------------------	--------------------

<b>Descrizione del Programma</b>	<p>La gestione delle risorse umane si deve confrontare in termini sempre più accentuati con un pacchetto normativo finalizzato alla riduzione e contenimento della spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· limiti al turn over di personale;</li><li>· riduzione delle spese di personale ;</li><li>· le limitazioni di spesa sulla formazione;</li><li>· razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;</li><li>· contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.</li></ul> <p>Tale quadro ha imposto e imporrà rigorosi interventi in ordine all'organizzazione dell'Ente e della conseguente gestione delle risorse umane.</p> <p>Il nuovo assetto organizzativo approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 18/07/2014 è stato concepito tenendo in debita considerazione le esigenze di snellimento, semplificazione amministrativa, omogeneità di ambiti di competenza nelle rispettive Aree, la riduzione dei costi rispetto al precedente assetto.</p> <p>Sempre in tale ottica e nella congiunta volontà di efficientamento della struttura si è proceduto con l'adozione dei successivi interventi sull'assetto che si sono succeduti nel corso del 2014-2015.</p> <p>In particolare l'assetto da ultimo adottato con deliberazione n.236 del 9 dicembre 2015 ha approvato alcune significative modifiche all'assetto organizzativo dell'ente, riassunte in 15 punti operativi, che vanno ad incidere nella struttura e nella configurazione di parecchi servizi comunali.</p> <p>Tali interventi - finalizzati a razionalizzare l'operatività e l'efficienza delle strutture e a garantirne gli equilibri nel medio periodo (1° gennaio 2016-30 giugno 2017) – hanno anche una forte valenza esterna, proiettando l'organizzazione dei servizi in termini di un più facile approccio e fruizione da parte dei cittadini, al fine di migliorare efficienza, efficacia e tempi di risposta.</p> <p>In tale ottica si è dato corso ad un potenziamento ad alcune Aree fondamentali, come il Welfare, le Periferie, gli Interventi alla Città (edifici, verde, strade, impiantistica, ecc.), la gestione dell'edilizia pubblica di proprietà (tenendo presente la scadenza della Convenzione con ALER), la Rigenerazione Urbana, il Verde Pubblico, Cimiteri Civici e Polo Crematorio, la gestione del Occupazioni temporanee / permanenti del suolo e cantieri , ecc. La struttura comunale risulta dopo tali modifiche così composta: 5 Aree, 9 Settori, 3 Unità di Staff e 32 Servizi.</p> <p>La necessaria adozione di strumenti organizzativi attivati dall'ente ha determinato un funzionale e significativo utilizzo dell'istituto di mobilità intersettoriale all'interno dei servizi dell'ente che appare in prospettiva una scelta organizzativa cui sempre più far</p>
----------------------------------	---

riferimento, per un puntuale adeguamento dell'utilizzo del personale agli obiettivi individuati dell'ente, ovvero per garantire una copertura ottimizzata rispetto alla costante diminuzione di unità lavorative disponibili.

Le relazioni sindacali appaiono improntate ad una funzionale dialettica con le organizzazioni sindacali che hanno portato alla sottoscrizione di accordi decentrati in funzionali limiti temporali e all'istituzione di un "Osservatorio" permanente di parte pubblica e sindacale finalizzato a sviluppare tematiche di approfondimento delle materie di contrattazione con particolare riferimento alle dinamiche valutative.

Particolare rilievo assume il lavoro, sviluppato con il Nucleo di Valutazione dell'ente, attinente il sistema di valutazione riguardante il personale dirigente, e incaricato di posizione organizzativa, con la necessità di adeguare gli strumenti regolamentari (Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi e il correlato Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance) e di pesatura delle posizioni.

In tema di formazione professionale questa Amministrazione ha mantenuto un impegno costante nell'ambito delle politiche di sviluppo del personale considerandole un necessario strumento a supporto di processi innovativi e di sviluppo organizzativo, nonostante le forti limitazioni di spesa in materia.

L'ufficio Formazione, ha pianificato e realizzato interventi formativi sia trasversali (comuni a tutti i settori), sia settoriali, sulla base delle rilevazioni dei fabbisogni formativi condotte dai Dirigenti dell'Ente e puntualmente individuati nel Piano di Formazione 2015, con una particolare attenzione agli sviluppi di una formazione di tipo apicale. In tal senso si è venuti a definire un Protocollo d'Intesa con altri enti territoriali (con il Comune di Cremona Ente Capofila), con lo scopo di preconstituire le migliori condizioni economico-finanziarie per la stesura di un programma formativo particolarmente qualificato (master universitario in Management e Innovazione delle Pubbliche Amministrazioni) tale da rispondere alle molteplici esigenze derivanti dalla incessante proliferazione normativa e dalla necessità di averne un riscontro ottimale in fase programmatoria e applicativa.

La programmazione condivisa in materia di formazione del personale è finalizzata ad offrire l'opportunità agli Enti del territorio cremonese, che hanno forti vincoli finanziari in materia di formazione, di formare il proprio personale apicale in maniera significativa e strutturata, attraverso la partecipazione al succitato percorso formativo, al fine di garantire quella crescita "culturale e tecnica", con le evidenti e conseguenti ricadute dinamiche, rendendo quindi un servizio al territorio in un'ottica di "Area Vasta".

Il coinvolgimento, inoltre, di partecipanti provenienti da Amministrazioni differenti è destinato a favorire uno scambio costruttivo, nonché la possibilità di instaurare logiche di collaborazione e lavoro in rete. Ciò consentirà non solo di facilitare una lettura integrata dai bisogni del territorio, ma altresì di predisporre logiche e strumenti di risposta efficace, finalizzati allo sviluppo e competitività del territorio stesso.

Tale corso ha avuto avvio a settembre 2015 e andrà a svilupparsi anche nel 2016. Per la fine del 2016 è in programma l'attivazione di un piano di formazione congiunta con i Comuni di Brescia Bergamo e Mantova, oltreché "uno scambio" delle buone prassi lavorative. Tra gli enti stessi grande rilievo strategico deve, altresì, essere attribuito alla rideterminazione, d'intesa con le figure direttive dell'ente, della dotazione organica, strumento necessario ad attivare tutte le politiche di programmazione del personale e rispetto al quale il Comune deve operare per recuperare una riduzione del "gap" tra le unità lavorative in dotazione organica e il personale in servizio a tempo indeterminato.

Collegato a tale strumento risulta strategico nelle politiche delle risorse umane la definizione del piano triennale del fabbisogno di personale che alla luce delle criticità ravvisate nell'organizzazione dell'ente (che appaiono prevalentemente orientate nella categorie amministrative o rispetto a figure lavorative specialistiche) porta alla determinazione - negli ambiti di spesa e in coerenza con le modalità procedurali introdotte - di una programmazione di assunzioni nel triennio. Particolare rilievo assume, sulle annualità 2016-2017, il sistema introdotto dalla legge di stabilità 2015 che tende a rendere prioritario nell'assegnazione delle risorse, il personale in soprannumero degli enti di area vasta secondo modalità di incontro domanda - offerta, gestite direttamente dalla



Funzione Pubblica , mediante apposito Portale.

In tale contesto assume forte rilevanza la realizzazione di interventi strutturali sull'organizzazione che, grazie anche al supporto di nuovi strumenti e nuove tecnologie, possano consentire di conciliare l'esigenza di ottimizzare l'utilizzo del personale con quella di migliorare e semplificare l'azione amministrativa.

In tal senso appare opportuno citare l'esperienza, in fase di sviluppo presso l'Ente Comunale dello Sportello Unico Funzionale che, attraverso un processo di sintesi e reingegnerizzazione dei processi di front-office, è programmata a definire presso un unico centro di produzione la prevalente attività di sportello, con evidenti vantaggi nella razionalizzazione dei procedimenti e del loro collegamento, della logistica per il cittadino e del più funzionale impiego delle risorse umane , attraverso adeguati sistemi di interscambiabilità di ruoli operativi, favoriti dall'adozione di un'unica piattaforma informatica.

#### **Motivazione delle Scelte**

Il forte contenimento della spesa pubblica con particolare riferimento a quella corrente sul personale e un inadeguato interscambio all'interno delle unità lavorative, rende necessario attivare tutte le misure atte a valorizzare, efficientare e ottimizzare in una chiave trasversale ed esaustiva la gestione delle risorse umane .

#### **Finalità da conseguire**

In linea con il programma le finalità da perseguire appaiono correlate alla necessità di sviluppare logiche di programmazione e razionalizzare nell'impiego delle risorse umane, valorizzare l'aspetto motivazionale e qualificare i processi premianti, approfondire l'analisi dei bisogni del personale oltreché processi di qualificazione e aggiornamento.

L'attività è altresì finalizzata a garantire che la macchina comunale risponda puntualmente alle sollecitazioni esterne da parte delle varie categorie economiche e sociali di attivare quel necessario “ammodernamento” che consenta efficacia, efficienza e riduzione dei termini di riscontro.

#### **Risorse Umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015

#### **Risorse Strumentali da utilizzare**

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 19/05/2015 e n. 99 del 27/05/2015

#### **Obiettivo Strategico**

**B09 - Competenze valorizzate**

#### **Obiettivo Operativo DUP**

**C35 - SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE IN OTTICA DI VALORIZZAZIONE DELLE PERFORMANCE INDIVIDUALI**

#### **Responsabile Politico**

Manzi Maurizio

#### **Responsabile gestionale**

Di Girolamo Gabriella

**Descrizione sintetica** Approvazione di un sistema di misurazione e valutazione in un'ottica di valorizzazione della performance, anche attraverso un approfondimento analitico relativo alla pesatura delle posizioni e alla valutazione dei risultati

**Gap**

**Stakeholder** Dipendenti comunali.

**Settori Coinvolti** Servizio Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate

**Indicatore di Impatto** **Grado di impugnazione degli esiti dei processi valutativi**

**Finalità** Puntuale applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dipendente  
**Formula**  $n. \text{ contenziosi} / n. \text{ dipendenti} * 100$   
18/620

Target	Consuntivo	Note
3,00		Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: non rilevabile

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017** Applicazione in termini puntuali del nuovo sistema di misurazione e valutazione al personale comunale, incaricati di posizione organizzative e dirigenti, anche in relazione agli sviluppi dell'eventuale nuovo contratto di lavoro degli Enti Locali, nonché dei regolamenti attuativi della riforma Madia.  
Espletati gli interventi di adeguamento del sistema di misurazione relativo ai dirigenti e al personale non dirigente (comprensivo delle posizioni organizzative) che ha profondamente inciso sulle logiche preesistenti, nel corso dell'annualità gli interventi saranno prevalentemente rivolti ai necessari adeguamenti regolamentari; dopo la predisposizione e l'adeguamento del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi si interverrà sul Regolamento del Sistema di Performance Management e del correlato Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017** Si sono attivati gli opportuni adeguamenti ai sistemi di misurazione e valutazione delle performance delle figure dirigenziali e degli incaricati di posizione organizzativa, sempre nella filosofia di impostazione dettata dall'Amministrazione.  
Si sono iniziate a sviluppare le misure di studio e approfondimento sui riflessi operati sul sistema dal decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75.

**Stato di Attuazione Annuale 2017** L'uscita del Pacchetto Madia con particolare riferimento al d.lgs 74 del 25 maggio 2017 " Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, in attuazione dell'art.17, comma1, lettera r), della legge 7 agosto 2015 n.124" implica e rende necessario un significativo adeguamento del sistema di misurazione e valutazione dell'Ente. Tale intervento risulta tuttavia attuabile a seguito di

definizione di ulteriori linee guida e a seguito dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B24 - Riorganizzazione macchina comunale</b>
-----------------------------	---

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C0141 - LAVORO AGILE E ATTUAZIONE ORGANIZZATIVA (NUOVO)</b>
--------------------------------	--

<b>Responsabile Politico</b>	Maurizio Manzi
<b>Responsabile gestionale</b>	Di Girolamo Gabriella
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>L'art.14 della legge 124/2015 prevede che le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio e senza maggiori oneri per la finanza pubblica, adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro agile) che permettano entro 3 anni al 10% dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tale modalità, garantendo congiuntamente che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.</p> <p>Tale processo va visto in un'ottica di definizione di nuovi modelli organizzativi delle pubbliche amministrazioni volti ad incrementare la produttività individuale, ma anche a contenere i costi fissi strutturali, e congiuntamente a favorire la conciliazione tra i tempi di vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti.</p> <p>L'adozione delle predette misure organizzative ed il raggiungimento degli obiettivi indicati costituiscono oggetti di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della performance organizzativa ed individuale all'interno delle amministrazioni pubbliche.</p>
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Dipendenti comunali
<b>Settori Coinvolti</b>	Tutti i Settori comunali
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Grado di disponibilità del personale comunale</b>
<b>Finalità</b>	Monitorare il livello di coinvolgimento del personale comunale e il conseguente impatto organizzativo
<b>Formula</b>	$\frac{\text{n. dipendenti disponibili alla sperimentazione}}{\text{n. dipendenti comunali}} * 100$ $31/626 * 100$

Target	Consuntivo	Note
5,00		Target al 2018

Target	Consuntivo	Note
		Target al 31/12/2017: non rilevabile

#### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

#### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

L'obiettivo ancorchè non previsto nell'anno 2017 è di fatto stato avviato nel corso dell'anno. Ne consegue l'aggiornamento dello stato di attuazione che segue:  
 è stata effettuata un'accurata analisi del contesto si è formulata congiuntamente ai Comuni di Bergamo e Brescia la richiesta di partecipazione in rete alla fase sperimentale in materia di Lavoro agile promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica.  
 La candidatura al Progetto manifesta la volontà di:  
 - condurre una sperimentazione concreta, efficace ed innovativa nell'ambito degli Enti interessati a innovare il modo di lavorare nelle amministrazioni pubbliche, che coniughi maggiore produttività aziendale, competitività, propensione all'investimento e motivazione, engagement e produttività del singolo lavoratore  
 - attuare una azione che integri concretamente politiche differenti (lavoro, famiglia, ambiente, mobilità, personale, ecc.), in particolare allestendo anche spazi di co-working nei singoli Comuni, a disposizione dei dipendenti comunali;  
 - creare una rete di conoscenze, competenze e innovazione a livello nazionale, che consenta di modellizzare l'introduzione del lavoro agile nella PA  
 - misurare gli effetti dello smart working sulla PA (miglioramento qualità della vita, motivazione e propensione all'obiettivo dei collaboratori e aumento qualità servizi pubblici) e sul territorio (non solo ambientali, ma anche in termini di innovazione tecnologica, culturale, normativa ed economica)

#### Stato di Attuazione Annuale 2017

il 14 novembre 2017 è pervenuta da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica la comunicazione che il progetto presentato dal nostro Ente assieme a Bergamo Brescia e Valbrembilla è stato selezionato tra i 10 che beneficeranno di un supporto specialistico in relazione a specifici aspetti operativi e funzionali della sperimentazione messo a disposizione gratuitamente da parte del Dipartimento stesso.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B24 - Riorganizzazione macchina comunale</b>
-----------------------------	---

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C34 - RAZIONALIZZAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Manzi Maurizio
<b>Responsabile gestionale</b>	Di Girolamo Gabriella
<b>Descrizione sintetica</b>	Definire un ulteriore step di razionalizzazione ed efficientamento dell'assetto organizzativo dell'Ente nell'ambito del percorso

intrapreso dall'Amministrazione Comunale, attraverso un mirato intervento di rilevazione e monitoraggio delle competenze dei vari Settori dell'Ente, oltrechè uno studio ed approfondimento sulla reingegnerizzazione dei processi principali dell'attività amministrativa del Comune.

**Gap**

**Stakeholder**

Dipendenti comunali

**Settori Coinvolti**

Servizio Ict e Agenda Digitale e Settore Gestione Giuridico – Amministrativa ed Economica dei rapporti di Lavoro

**Indicatore di Impatto**

**Grado di riduzione dei reclami/suggerimenti sui servizi comunali**

**Finalità**

Monitorare la funzionalità e l'efficienza dell'assetto organizzativo e dei servizi comunali

**Formula**

N. reclami/segnalazioni 2017 - n.reclami/segnalazioni 2018 : n. reclami/segnalazioni 2017  
643- 620/643%

Target	Consuntivo	Note
3,00		target al 2018 Target al 31/12/2017: non rilevabile

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Espletata l'analisi delle procedure di mappatura delle competenze con incontri mirati nei vari Settori dell'ente e predisposto il documento di sintesi, oltrechè sviluppati gli studi reingegnerizzazione dei processi con particolare riferimento alle dinamiche inerente la costituzione dello Sportello Unico Polifunzionale, nel corso dell'annualità si andranno a sviluppare gli ulteriori processi amministrativi ed organizzativi dell'Ente.

Sulla base dei riscontri e delle metodologie adottate si procederà ad una proposta di definitiva razionalizzazione ed efficientamento dello schema organizzativo dell'ente, che tenga anche conto delle aspettative e delle contingenze che pervengono dagli utenti e dalle varie categorie economiche e sociali e dei rigidi vincoli di spesa in materia di personale

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Si è approvato con deliberazione n.124 del 21 giugno 2017 il nuovo assetto organizzativo dell'Ente caratterizzato dai seguenti principi:

1. attivazione – alla luce delle vigenti disposizioni afferenti le politiche assunzionali – di ogni azione necessaria a consentire un progressivo snellimento della struttura;
2. strutturazione dinamica dell'assetto organizzativo con una programmazione e un' articolazione sino alla fine del mandato amministrativo;
3. valutazione di una graduale prospettiva di esternalizzazione delle attività - in particolare, quelle con forti contenuti operaistici e/o di presidio delle strutture - con conservazione, tuttavia, delle funzioni di indirizzo e controllo a carico del Comune

anche tenendo conto delle possibili sinergie attuabili con le Società interamente partecipate di questo Ente.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

La problematica gestione del turn over sul 2017 e 2018 implica una serie di valutazioni e di accorgimenti organizzativi che andranno ad interessare in modo graduale e progressivo le linee di sviluppo della gestione organizzativa del sistema sia a livello micro che macro. In tal senso sono state pianificate una serie di iniziative ed interventi tecnico-politici per governare dei processi di ricambio con particolare riferimento all'avvicendamento in particolare di alcune figure apicali.

<b>Missione</b>	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma</b>	1.11 - Altri servizi generali
<b>Responsabile del Programma</b>	Ghilardi Lamberto
<b>Descrizione del Programma</b>	Il programma comprende le attività collegate al funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale e di coordinamento amministrativo non riconducibili ad altri programmi di spesa. In particolare l'attenzione è rivolta all'organizzazione di una struttura operativa in grado di gestire al meglio le procedure di appalto, caratterizzate da notevoli complessità, anche in una prospettiva rivolta ai Comuni limitrofi, stante l'attenzione dell'Amministrazione comunale alle realtà costituenti la cintura urbana di area vasta.
<b>Motivazione delle Scelte</b>	Si è ravvisata la necessità di elaborare percorsi amministrativi ed organizzativi funzionali a coniugare trasparenza, economicità, rispetto delle regole.
<b>Finalità da conseguire</b>	Riconsiderare le modalità organizzative secondo criteri di razionalizzazione e omogeneità delle procedure al fine di individuare fornitori in grado di soddisfare al meglio le esigenze dell'Amministrazione, coniugando prezzo e qualità e al tempo stesso rispettando la programmazione dei servizi.
<b>Risorse Umane da impiegare</b>	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.
<b>Obiettivo Strategico</b>	B25 - Centrale unica acquisti
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	C36 - CENTRALE UNICA ACQUISTI



<b>Responsabile Politico</b>	Rosita Viola
<b>Responsabile gestionale</b>	Ghilardi Lamberto
<b>Descrizione sintetica</b>	Riorganizzare le competenze dei servizi comunali che si occupano di appalti per definire un sistema che nel medio periodo possa anche essere di supporto ai Comuni dell'area limitrofa
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	uffici comunali e comuni dell'ambito distrettuale
<b>Settori Coinvolti</b>	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Provveditorato ed Economato; Sviluppo lavoro, Area omogenea e Ambiente
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>valore gare esperite a livello sovracomunale /provinciale</b>
<b>Finalità</b>	evidenziare l'esperimento di gare per affidamenti sovracomunali
<b>Formula</b>	valore numerico

Target	Consuntivo	Note
5.480.000,00	4.180.549,00	Valore gare in previsione fino al 2019 :gara SAD 1.800.000 X3 anni di validità e gara canile 80.000 per 2 anni Target al 31/12/2017: Nel 2017 è stata aggiudicata la gestione biennale del canile per € 153.600 e la gestione nel triennio 2017/2019 del Servizio "Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati " aggiudicato per un valore di 4.026.949,11 (iva inclusa)

#### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Proseguire nell'attività di supporto ai Comuni dell'area limitrofa per l'esperimento di eventuali procedure d'appalto rispetto alle quali si ipotizzasse una gestione centralizzata . Si darà corso a quanto stabilito dal protocollo operativo in allegato al relativo contratto quadro per l'esperimento delle procedure d'appalto delegate da Servizi per Cremona srl.; realizzare incontri formativi sul nuovo regime degli appalti pubblici esteso anche ai Comuni dell'area limitrofa , alla luce delle previste integrazioni al nuovo Codice degli Appalti, (in particolare linee guida); aggiornare il sistema di pubblicità/trasparenza attraverso un coordinamento tra il Codice degli appalti e il decreto legislativo 33/2013, così come successivamente modificato ed integrato.

#### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Nel primo semestre 2017 si è formalizzata la procedura di coprogettazione per il servizio SPRAR a favore anche dei Comuni dell'ambito distrettuale.Si è impostata l'attività di formazione rivolta a dipendenti interni relativa all'aggiornamento del Codice

degli appalti e si sono poste le premesse per la concretizzazione nel 2° semestre del nuovo albo fornitori telematico, al fine di semplificare le procedure di appalto. In un'ottica di sempre maggiore trasparenza, si è dato corso altresì ad una procedura aperta per individuare l'aggiudicatario dei lavori di palazzo Affaitati, al fine di disporre di un'ampia platea di concorrenti.

#### Stato di Attuazione Annuale 2017

Sono state completate le procedure per l'affidamento del Servizio SPRAR e del SAP, con la adozione delle rispettive determinazioni di aggiudicazione nel mese di dicembre 2017. Sono state esperite e completate con l'aggiudicazione le procedure attinenti la gestione del canile comunale, i cui esiti andranno a favore dei 20 Comuni della Provincia convenzionati. Per conto di Servizi per Cremona è stata esperita la procedura aperta comunitaria per l'affidamento del Servizio di assicurazione RCT per il triennio 17/20 per un importo di 550.000,00.

Per quanto riguarda l'adozione dell'albo fornitori telematico, a seguito del confronto con i Settori Comunali interessati, la Giunta Comunale nel mese di dicembre 2017 ha approvato il regolamento per la revisione del predetto albo mediante introduzione di una modalità informatizzata di gestione del medesimo.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B25 - Centrale unica acquisti</b>
-----------------------------	--------------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C37 - APPALTI COMPLESSI</b>
--------------------------------	--------------------------------

<b>Responsabile Politico</b>	Viola Rosita
<b>Responsabile gestionale</b>	Ghilardi Lamberto
<b>Descrizione sintetica</b>	Si intende esperire e portare a conclusione nel rispetto della tempistica programmata, appalti che per la loro valenza economica e portata organizzativa si qualificano come complessi privilegiando il meccanismo dell'offerta economicamente più vantaggiosa quale criterio di scelta del contraente, che meglio coniuga l'esigenza di economicità con quello di qualità del servizio.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	uffici comunale ed operatori economici
<b>Settori Coinvolti</b>	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Provveditorato ed Economato; Politiche Sociali; Sviluppo lavoro, Area omogenea e Ambiente
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Percentuale appalti di servizi esperiti con criterio offerta economicamente più vantaggiosa</b>
<b>Finalità</b>	Evidenziare la prevalenza del ricorso a criteri di selezione che privilegino gli aspetti qualitativi nella scelta del contraente

**Formula** /gare con offerta economicamente più<sup>1</sup> vantaggiosa /gare esperite) \*100

Target	Consuntivo	Note
70,00	100,00	Target previsione al 2019 ( non inferiore al 70%) Target al 31/12/2017: 5 gare con offerta economicamente più vantaggiosa/5 gare esperite*100 (servizi assicurativi, dopo-scuola e Palazzo Affaitati.,Global Service Cimitero e PUMS)

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Esperire e portare a conclusione nel rispetto della tempistica programmata, appalti che per la loro valenza economica e portata organizzativa si qualificano come complessi, tra i quali spicca l'affidamento del Servizio di illuminazione pubblica e degli appalti di servizi vari del Settore Politiche Sociali.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Si è portata a compimento dopo ampia analisi comparativa, la scelta dell'operatore cui affidare il servizio di illuminazione pubblica; si è altresì avviata la procedura di finanza di progetto per la gestione dl complesso natatorio.E' stata conclusa la procedura di selezione del soggetto con cui avviare la coprogettazione del servizio SPRAR.Si è avviato il confronto con il Settore Politiche Sociali per la impostazione della gara del SAP e con il Settore Programmazione per l'affidamento della gestione globale delle infrastrutture cimiteriali.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Si è completata la procedura per l'affidamento del soggetto gestore della piscina comunale nonchè del fornitore dei servizi assicurativi, dopo-scuola e del realizzatore degli interventi su palazzo Affaitati. Sono state attivate, a seguito dell'approvazione degli atti tecnici da parte dei servizi competenti, le procedure per il Global Service del cimitero nonchè per la redazione del PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile)

**Missione** 3 - Ordine pubblico e sicurezza

**Programma** 3.01 - Polizia locale e amministrativa

**Responsabile del Programma** Sforza Pierluigi

**Descrizione del Programma**

Coniugare sicurezza urbana attraverso le multidisciplinari attività di polizia amministrativa della polizia locale soprattutto in tema di tributi locali, polizia annonaria ed edilizia. Promuovere la funzione di controllo e verifica della correttezza tributaria dei contribuenti attraverso l'istituzione di uno specifico ufficio di Polizia Tributaria che operi in rete e sinergicamente con il settore entrata, con il Settore Sportello Unico Imprese Edilizia ed il servizio di esattoria comunale nell'ambito di attività ispettive volte a garantire l'equa azione di applicazione dei tributi locali nel territorio comunale. Consolidare, rafforzandone numericamente il personale dedicato, l'ufficio di Polizia Tributaria all'interno dell'organizzazione della polizia Locale con compiti ispettivi in materia di tributi.

Garantire una azione di prevenzione e contrasto dell'illegalità in materia edilizia sinergicamente con il settore sportello unico edilizia collaborando in particolare alla realizzazione del progetto "immobili fantasma".

Assicurare una azione di contrasto all'attività di commercio abusivo sulle aree pubbliche con particolare riferimento alle aree mercatali anche in sinergia con le forze dell'ordine.

**Motivazione delle Scelte**

L'azione amministrativa della pubblica amministrazioni in importanti e vitali ambiti economici come il commercio e l'edilizia non può prescindere da una attenta ed equa azione di vigilanza di polizia che soltanto la polizia Locale in team con i settori comunali di riferimento può assicurare. In effetti la polizia locale attraverso le multidisciplinari funzioni di polizia amministrativa e polizia giudiziaria può assicurare una opportuna azione ispettiva e se del caso repressiva affiancando efficacemente gli uffici comunali. L'azione preventiva di controllo della polizia locale trova logica operatività anche in tema di contrasto all'evasione tributaria locale anche in questo caso in team con il personale dell'ufficio entrata e del servizio elaborazione dati. In effetti l'incrocio fra le banche dati dei servizi comunale di anagrafe della popolazione residente, attività commerciali o produttive e con l'elenco dei destinatari di forniture di servizi quali luce-acqua e gas, fa emergere l'esistenza di un rilevante numero situazioni che si presentano, in prima battuta, come anomale. Si rende opportuno garantire una costante presenza della Polizia Locale nell'organizzazione di una attività ispettiva utile a far emergere l'evasione attraverso l'acquisizione oggettivi elementi di riscontro che consentano agli uffici del settore entrata di dar corso con tempestività ed efficacia all'azione di recupero del credito affiancando gli ufficiali giudiziari dell'ente nell'azioni di ricerca dei destinatari dei provvedimenti e dell'individuazione dei beni aggredibili attraverso le azioni esecutive. Contestualmente alle verifiche ispettive in materia tributaria l'azione della Polizia Locale potrà anche far emergere anche irregolarità relative delle posizioni anagrafiche dei contribuenti ivi comprese le condizioni di legge richieste agli stranieri per la permanenza sul territorio nazionale.

<b>Finalità da conseguire</b>	Attraverso la realizzazione della programmazione si intende “mettere a regime” un sistema di contrasto all’illegalità in campi come lo svolgimento del commercio, dell’edilizia garantendo in particolare l’interesse del Comune ad introitare i tributi locali secondo legge in un’ottica di maggiore equità fiscale a garanzia dei diritti dei cittadini.
<b>Risorse Umane da impiegare</b>	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.
<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall’inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B27 - Sicurezza e partecipazione</b>
-----------------------------	---

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C38 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA</b>
--------------------------------	--

<b>Responsabile Politico</b>	Manfredini Barbara
<b>Responsabile gestionale</b>	Sforza Pierluigi
<b>Descrizione sintetica</b>	Garantire sicurezza e diritti dei cittadini nell’ambito delle attività produttive in materia di commercio ed edilizia nonché di assicurare equità nell’azione di accertamento dei tributi locali da parte del Comune.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Comitati di quartiere, parrocchie, centri civici, centri anziani, forze di polizia ed altre agenzie del territorio, commercianti, cittadini delle periferie in genere
<b>Settori Coinvolti</b>	Sportello Unico per il Commercio, Sportello Unico per l'Edilizia, ICT, Settore Economico Finanziario/Entrate
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Customer satisfaction tra gli esercenti.</b>
<b>Finalità Formula</b>	Ottenere il gradimento dell'azione della Polizia Locale da parte degli operatori mercatali $\text{n° customer con livello "buono" o superiore} / \text{totale customer} * 100$ $70/100 * 100$

Target	Consuntivo	Note
70,00	80,65	Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: La percentuale è stata ottenuta analizzando un totale di 116 schede e 3 domande pertinenti al grado di soddisfazione. Si è prodotta una percentuale per le 3 domande considerando le risposte positive e facendo poi la media.

**Indicatore di Impatto**

**Emersione di casi di sfruttamento del lavoro**

**Finalità**

Contrastare adeguatamente lo sfruttamento del lavoro attraverso l'emersione di situazioni irregolari

**Formula**

n° controlli sul campo ad operatori economici del settore edile, autotrasporto di merci su strada e commercio

Target	Consuntivo	Note
200,00	165,00	Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 165

**Indicatore di Impatto**

**Grado di evasione riscontrata**

**Finalità**

Promuovere la funzione di controllo e verifica della correttezza tributaria dei contribuenti anche attraverso il recupero dell'evasione tributaria locale in ottica di progressiva riduzione del fenomeno elusivo.

**Formula**

casi di evasione scoperti/n. totale ispezioni\*100  
185/800\*100

Target	Consuntivo	Note
23,00	63,46	Target previsto al 2019 Target al 31/12/2017: 469 casi di evasione/739 ispezioni

**Indicatore di Impatto**

**Grado di abusivismo nel campo urbanistico ed edilizio**

**Finalità**

Individuazione di casi di abusi o irregolarità in ottica di progressivo abbattimento del fenomeno

<b>Formula</b>	Casi di abusi ed irregolarita' edilizie riscontrate/n. totale ispezioni*100 100/10*100
----------------	---

Target	Consuntivo	Note
10,00	16,47	Target previsto al 2019 Target al 31/12/2017: 14 segnalazioni/85 ispezioni

<b>Definizione Ob. Operativo Dup 2017</b>	Il programma verrà realizzato nelle sue articolazioni nel triennio
---	--

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Nell’ambito delle attività di Polizia Commerciale sono proseguite le collaudate collaborazioni con il settore S.U. Commercio e con la Questura di Cremona. E’ stata garantita l’assenza di abusivismo commerciale all’interno di tutte le aree mercatali della città e, con la garanzia dell’affiancamento della Questura in particolare, sono state portate a termine numerose attività di contrasto all’abusivismo che hanno dato luogo a sequestri di consistenti quantità di merci, soprattutto all’interno della Galleria XXV Aprile e presso l’area del parcheggio di L.go Priori. Va infine considerato che il servizio di Polizia Commerciale ha attivato una specifica sinergia interna con l’ufficio di Polizia Tributaria contribuendo all’emersione dell’evasione in alcuni ambiti specifici.

L’efficace collaborazione tra Polizia Tributaria, il settore entrata, il servizio ICT, ed il settore ragioneria, di ha consentito all’ente di proseguire in un’ incisiva azione di recupero di tributi evasi garantendo imparzialità ed equità nell’azione amministrativa. Proprio l’efficacia dell’accennato supporto informatico ha consentito di indirizzare le verifiche ispettive sui casi connaturati da più alta probabilità di evasione. Restano ancora numerose posizioni da elaborare.

L’azione di emersione dell’evasione in materia tributaria è stata altresì canalizzata verso l’affiancamento degli agenti di Polizia Locale agli ufficiali della riscossione. La presenza degli agenti “in divisa” ha consentito di ottimizzare l’azione volta al recupero dei crediti della pubblica amministrazione rispetto a tributi e corrispettivi per servizi.

Per quanto attiene l’azione ispettiva in materia di Polizia Edilizia, in attuazione delle misure preventive PTPCT 2017-2019, è iniziata la verifica a campione delle attività edilizie in sinergia con lo S.U. Edilizia e l’ITIC.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

L'equità fiscale in materia di tributi locali è stata posta al centro dell'attività di polizia amministrativa anche nell'anno 2017. L'attività di polizia tributaria che ne è scaturita è stata sviluppata su tre linee di sviluppo: raccordo con le attività di polizia commerciale ed edilizia, verifiche secondo la concertazione del gruppo di lavoro intersettoriale, perfezionamento delle azioni di recupero dei crediti esigibili in affiancamento agli esattori. Su quest'ultimo fronte operativo si sta valutando l'ipotesi di un rafforzamento attraverso l'individuazione di un ulteriore agente che porterebbe a tre il contingente di personale dedicato. Nella seconda parte dell'annualità è stato definitivamente messo a regime l'assetto organizzativo dell'ufficio di Polizia Edilizia al fine di dare pratica attuazione alle misure precebtive del PTPCT dell'Ente.

Obiettivo Operativo DUP		C39 - SICUREZZA PARTECIPATA
<b>Responsabile Politico</b>	Manfredini Barbara	
<b>Responsabile gestionale</b>	Sforza Pierluigi	
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Nell’ambito delle attività di polizia di prossimità, attivare i comitati di quartiere per la promozione della partecipazione dei cittadini alle dinamiche di controllo del territorio, con particolare riferimento alle periferie attraverso la struttura dei vigili di quartiere. L’attività di presenza e di segnalazione dei cittadini, definita anche “controllo di vicinato” costituirà fonte di informazioni che, gestite dalla centrale operativa della Polizia Locale, saranno messe tempestivamente a disposizione anche delle Forze dell’Ordine. E’ altresì prevista l’implementazione del sistema di videosorveglianza allargandone il raggio di influenza dal centro alle periferie. Attraverso un consistente incremento di punti di videosorveglianza nei quartieri periferici realizzato anche tramite una specifica convezione con ALER, garantire maggiore prevenzione e sicurezza nelle periferie.</p>	
<b>Gap</b>		
<b>Stakeholder</b>	Comitati di quartiere, parrocchie, centri civici, centri anziani, forze di polizia ed altre agenzie del territorio, commercianti, cittadini delle periferie in genere	
<b>Settori Coinvolti</b>	Ufficio Periferie	
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Customer satisfaction su sicurezza nei quartieri e nelle aree verdi</b>	
<b>Finalità Formula</b>	Gradimento degli stakeholder dei quartieri sull'azione di P.L. n° customer con gradimento da "mediamente" a "molto"/ totale customer*100 90/100*100	

Target	Consuntivo	Note
90,00	91,00	Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: La percentuale è stata ottenuta prendendo in considerazione 118 schede e facendo la media del risultato percentuale di gradimento delle risposte alle 3 domande pertinenti al gradimento



### **Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

L'anno 2017, al termine di una fase organizzativa e di formazione dei volontari attivi sul territorio, si caratterizzerà per la messa a regime di un "sistema" di osservazione del territorio realizzato da volontari attivi nei quartieri per tempestive segnalazioni alle Forze dell'Ordine ed alla Polizia Locale con l'obiettivo di prevenire illegalità e crimini. L'oggetto delle segnalazioni, gli esiti dei relativi controlli e le attività susseguenti, costituiranno oggetto di inserimento nei documenti di zona dei quartieri.

L'anno 2017, rappresenterà il punto d'arrivo del progetto partito nell'anno 2016.

La fase di installazione dei punti di ripresa, seguita da un adeguamento hardware e software della sala di regia del sistema presso la centrale operativa della Polizia Locale, consentirà alla Polizia Locale di presidiare il sistema a partire dai primi mesi dell'anno 2017. Le immagini saranno fruibili in tempo reale presso le centrali operative della Questura e dei Carabinieri.

### **Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Il Controllo di Vicinato è una recente iniziativa, promossa dal comando di polizia locale nell'ambito della polizia di prossimità, che ha trovato immediato favore in tutti i quartieri ai quali è stato proposto. Si tratta di una proposta "tecnologica", basata sulla condivisione di informazioni in tempo reale attraverso i cd gruppi di whatsapp. In ogni quartiere abbiamo creato un gruppo di whatsapp di vicinato raccogliendo in pochissimo tempo circa 100 iscritti per quartiere, residenti, o persone che svolgono la propria attività nel quartiere, che si sono impegnate ad osservare il proprio territorio con una attenzione diversa, pronti a segnalare eventuali anomalie dovessero accadere informando i residenti iscritti. La polizia locale è amministratrice di tutti i gruppi di vicinato e garantisce un intervento immediato su tutte le segnalazioni che vengono condivise nei gruppi. Inoltre la polizia locale, sempre attraverso lo stesso metodo di diffusione delle informazioni, segnala alla cittadinanza dei vari quartieri situazioni di emergenza di protezione civile, chiusura strade, incidenti stradali ecc. in maniera immediata e diretta. Ad oggi gli iscritti negli 11 quartieri cittadini sono circa 1.000 ed è un valore in continua crescita.

Sono entrate in funzione n. 24 telecamere presso gli edifici ALER nei quartieri Zais e Cambonino a seguito dell'accordo di collaborazione approvato con delibera di giunta comunale n. 202 del 16/11/2016 e sottoscritta in data 13/3/2017

### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

La polizia di prossimità continua ad essere uno degli ambiti di operatività più importanti della proposta di servizio al cittadino da parte della Polizia Locale. Vicinanza, visibilità, e analisi e presa in carico delle problematiche e, da ultimo partecipazione, sono le parole chiave della programmazione.

L'anno 2017 è caratterizzato dalla definitiva messa a sistema della proposta di "controllo di vicinato" vera e propria iniziativa di partecipazione dei cittadini all'azione di monitoraggio del territorio in un'ottica di assicurazione. Nei primi mesi del prossimo anno anche l'ultimo dei 12 quartieri periferici aderirà all'iniziativa portando a circa 1300 i cittadini inseriti nel sistema di allertamento.

Va infine ricordato che nel secondo semestre dell'anno è stata perfezionata la convenzione tra il Comune di Cremona e l'Agenzia Lombarda per l'Edilizia Residenziale; accordo che vede al centro del programma l'azione di controllo e mediazione del vigile di quartiere nei contesti residenziali pubblici.

**Missione** 3 - Ordine pubblico e sicurezza

**Programma** 3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

**Responsabile del Programma** Sforza Pierluigi

**Descrizione del Programma**

Il programma si propone di garantire buoni standard di sicurezza urbana attraverso una pluralità di azioni tipiche del servizio della polizia locale:

l'attività di presidio e vicinanza al territorio, l'azione integrata con la Prefettura e le forze dell'ordine, l'attività di presidio e controllo stradale in una accezione preventiva ed educativa di diffusione della cultura della sicurezza stradale a partire dai giovani del mondo della scuola nonché in una accezione di contrasto alle condotte stradali che più marcatamente alterano la sicurezza e sono alla base dei sinistri stradali.

Si può coniugare sicurezza urbana e partecipazione dei cittadini attraverso l'azione di una Polizia Locale fortemente orientata alla Prossimità alla comunità che sappia costruire percorsi di collaborazione e partecipazione dei cittadini. Si tratta di approfondire ulteriormente il rapporto che gli agenti di prossimità hanno instaurato in questi anni con le realtà sociali periferiche del territorio con le quali sono state sperimentate forme di co-progettazione della sicurezza urbana nei quartieri. L'azione di prossimità, si accompagnerà pertanto ad una sistema di intervento che poggia su basi scientifiche di reperimento dei dati, di analisi del territorio e di proposizione degli interventi. L'azione dei vigili di quartiere si snoderà attraverso le linee di sviluppo del nostro servizio di prossimità: analisi del territorio, presa in carico dei problemi evidenziati dai cittadini, assicurazione e partecipazione. Strumento di lavoro sarà "il documento di zona" nel quale sono riassunti i dati di conoscenza della realtà territoriale, i dati relativi dell'attività del vigile di quartiere, le sue proposte dell'attività e le richieste dei residenti attraverso il comitato di quartiere.

Nel contempo l'amministrazione comunale, garantirà alla Prefettura l'operatività della polizia locale, nella sua funzione ausiliaria di pubblica sicurezza incentivandole forme di collaborazione contenute nel Patto Locale di Sicurezza Urbana tra Comune e Prefettura.

La sicurezza stradale può essere considerata uno degli ambiti strategici della sicurezza di una città e pertanto diventa fondamentale concepire azioni che possano contribuire a rendere più sicure le strade della rete urbana. La programmazione del servizio non può prescindere da azioni, continue negli anni, finalizzate, in un'ottica tutta orientata alla prevenzione, alla promozione la crescita della cultura della sicurezza stradale specialmente tra i giovani a partire dal mondo della scuola con il fine ultimo della riduzione dell'incidentalità stradale. Pertanto, il Comando, attraverso la costituzione e la formazione di un gruppo di lavoro con risorse interne, provvederà ad un'azione di insegnamento e approccio alle regole del codice della strada nelle scuole di ogni ordine e grado, con attività svolta direttamente sia nelle aule dei plessi scolastici sia in laboratori pratici nel traffico reale cittadino. Accanto alle iniziative volte alla prevenzione devono essere attuati servizi mirati di contrasto alle violazioni che maggiormente hanno ricadute negative sulla sicurezza delle strade e che sono più frequentemente all'origine degli incidenti stradali. Per tale ragione è necessario orientare miratamente l'attività di vigilanza verso controlli stradali in materia di autotrasporto (dove verrà concretizzata anche una

azione di contrasto al fenomeno del caporalato) e tempi di guida dei conducenti professionali, di guida in stato di alterazione psicofisica, di tutela degli utenti deboli, utilizzo dei sistemi di ritenuta, manutenzione dei veicoli, di disciplina della velocità.

## **Motivazione delle Scelte**

In un periodo storico di grande cambiamento sociale e di recessione economica è più che mai necessario riprogettare il servizio della Polizia Locale orientandolo verso un'ottica di maggiore vicinanza ai cittadini. Si tratta di concetti semplici: la polizia di prossimità è una polizia vicina al cittadino che quindi conosce molto bene il territorio, è predisposta alla comunicazione, assicura tempestività ed efficacia d'intervento, si pone in un'ottica di assicurazione attraverso una maggiore visibilità, lavora in rete con altri soggetti dell'amministrazione.

Argomenti talmente noti e semplici da essere considerati quasi scontati, ma quando si tratta di dare attuazione pratica a questi concetti astratti emergono in tutta la loro portata le difficoltà di tipo organizzativo e di metodo. Ci si rende conto che il raggiungimento degli obiettivi sottesi non è per nulla agevole in riferimento ai costi del servizio parametrati a risultati concreti e tangibili riguardo al livello di soddisfazione dell'utenza. La percezione di sicurezza dei cittadini è condizionato non soltanto dal verificarsi di fatti criminali ma anche dalle condizioni di vivibilità dei territori cittadini, dalle piccole conflittualità abitative, alla fruibilità degli spazi pubblici, alle trasformazioni sociali ecc. La Polizia Locale si trova in una posizione strategica riguardo alla conoscenza del territorio, alla possibilità di formulare diagnosi di vivibilità, di accreditarsi come soggetto della pubblica amministrazione referente delle problematiche nel contesto urbano. Una polizia locale che sappia organizzare il proprio lavoro secondo modalità non autoreferenziali ma basate sull'analisi del territorio e diagnosi dello stato della sicurezza urbana del territorio stesso, che sappia mettere in campo una attività di ascolto e di presa in carico dei problemi dei cittadini e, senza rinunciare alla sua peculiare funzione segnatamente di polizia, sappia fornire risposte adeguate anche in tema di assicurazione. La polizia di prossimità agisce pertanto in modo significativo sulla percezione di sicurezza dei cittadini.

Accanto ad un approccio più "sociale", sarà comunque necessario puntare su una attiva attività di collaborazione con le forze dell'ordine nell'ambito della funzione ausiliaria di pubblica sicurezza della polizia locale prevista dalla Legge. La polizia parteciperà a tutti i servizi congiunti previsti da apposite ordinanze del Questore ed assicurerà le funzioni sussidiarie previste dal Patto Locale di Sicurezza Urbana tra Comune e Prefettura.

Gli incidenti stradali rimangono una delle prime cause di morte tra i giovani e considerando che le cause degli incidenti stradali vanno sostanzialmente ricercate nel fattore comportamentale umano risulta chiaro che soprattutto in questo campo andranno indirizzati gli investimenti. Una categoria di utenti colpita dalla sinistrosità quasi alla pari dei giovani sono gli anziani, categoria di utenza debole particolarmente svantaggiata. Una delle problematiche presente nel nostro paese è appunto rappresentata dall'assenza di momenti di aggiornamento delle regole stradali (in costante evoluzione) all'atto del rinnovo delle patente di guida che si riverbera in modo più negativo in coloro che sono più lontani dal momento formativo in occasione del conseguimento della patente.

Accanto alle misure di indice repressivo deve essere pensata e pianificata una costante azione finalizzata alla diffusione di attività di educazione alla legalità della strada che abbia l'effetto, seppure in un periodo necessariamente medio lungo, di incidere sulla cultura della sicurezza stradale.

L'educazione stradale nella scuola rientra a pieno titolo nell'ambito più generale dell'educazione alla legalità poiché il rapporto che si stabilisce con i ragazzi, è un rapporto che porta sul tavolo la questione della legalità, dell'educazione al rispetto per le istituzioni e per la cosa pubblica oltre che al rispetto delle libertà degli altri.

Le statistiche spiegano anche la matrice cittadina del fenomeno incidenti: i centri urbani si confermano i luoghi più pericolosi ove si verifica circa il 75.% dei sinistri mentre sensibilmente inferiore, circa 25% è la percentuale riguardante la rete extraurbana e le autostrade (dati tratti dal Piano Nazionale di Sicurezza Stradale).

Per questo, le azioni più incisive per contrastare il fenomeno dovranno partire proprio dalle città laddove maggiore è la richiesta di

sicurezza della gente e dove conseguentemente devono concentrarsi gli sforzi delle istituzioni soprattutto con interventi tendenti a modificare la cultura dell'utilizzo dello spazio cittadino e cercando di ricalibrare il rapporto tra auto e persone.

La progettualità della Polizia Municipale di Cremona, condivisa dagli insegnanti, è incentrata su esercitazioni pratiche nel traffico reale; la strada diventa in questo modo il laboratorio in cui sperimentare, apprendere comportamenti autonomi e responsabili all'interno delle strade del quartiere di residenza.

Considerato che le cause degli incidenti stradali sono rinvenibili in una quota parte rilevante nel fattore comportamentale umano, accanto alle attività orientate alla prevenzione, è necessario prevedere azioni ferme di contrasto miratamente orientato a contrastare e reprimere quei comportamenti che maggiormente alterano la sicurezza stradale. In tal senso si procederà ad un rafforzamento dei controlli di polizia stradale sul territorio al fine di garantire maggiormente i diritti degli utenti della strada

### **Finalità da conseguire**

Organizzazione, con particolare riguardo alle periferie, di un servizio di Polizia Locale basato sulle seguenti linee di operatività:

- 1) Analisi e studio del territorio
- 2) Ascolto dei cittadini
- 3) Presa in carico delle problematiche
- 4) Erogazione del servizio a partire dalla condivisione delle attività e con la partecipazione dei cittadini stakeholder del territorio rappresentativi delle comunità
- 5) Realizzazione "Quaderni di quartiere"
- 6) Redazione "Documenti di Zona"
- 7) Rassicurazione e partecipazione

Dare continuità alla divulgazione della cultura della sicurezza e legalità perdurando la presenza della Polizia Locale nelle scuole coinvolgendo di anno in anno le generazioni attraverso la realizzazione di una progettazione dei percorsi didattici con la condivisione delle insegnanti incentrata su attività frontali in aula ed esercitazioni nel traffico reale. In questo modo la strada diventa il laboratorio ideale in cui sperimentare ed apprendere comportamenti autonomi e responsabili nelle strade del proprio quartiere di residenza:

- verifica delle richieste
- Organizzazione ed erogazione del servizio
- Organizzazione di almeno due eventi tematici
- Organizzazione di incontri di diffusione della cultura della sicurezza stradale presso i centri sociali anziani del

Comune di Cremona

Realizzazione di programmazione di controlli stradali coerentemente con gli altri obiettivi in materia di polizia stradale (infortunistica e controllo soste). Esecuzione di un congruo numero di controlli stradali specifici.

Esercizio della funzione ausiliaria di pubblica sicurezza finalizzata alla collaborazione con le forze dell'ordine attraverso la partecipazione ad attività interforze coordinate dalla Questura di Cremona ed esecuzione delle attività previste dal patto locale di Sicurezza tra il Comune e la Prefettura.

### **Risorse Umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

### **Risorse Strumentali da utilizzare**

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24

febbraio 2016.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B28 - Sicurezza ed educazione</b>
-----------------------------	--------------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C40 - EDUCAZIONE STRADALE ED ALLA LEGALITA'</b>
--------------------------------	--

<b>Responsabile Politico</b>	Manfredini Barbara
<b>Responsabile gestionale</b>	Sforza Pierluigi
<b>Descrizione sintetica</b>	Operare per la sicurezza urbana mettendo in campo un “sistema” di azioni da parte di una polizia locale che sappia coniugare prossimità e vicinanza ai cittadini specialmente nelle periferie, sappia contribuire all’ordine ed alla sicurezza della città attraverso le collaborazioni con le forze dell’ordine e sappia garantire maggiore sicurezza stradale attraverso una strutturata attività di prevenzione in ambito educativo in collaborazione al mondo della scuola senza rinunciare all’attività di contrasto delle violazioni stradale che più marcatamente generano condizioni di insicurezza stradale.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Comitati di quartiere, parrocchie, centri civici, centri anziani, forze di polizia ed altre agenzie del territorio, commercianti, cittadini delle periferie in genere Prefettura, Questura, Forze dell'Ordine. Istituti scolastici di ogni ordine e grado, Organi di informazione Ufficio Provinciale del Lavoro Organizzatori di eventi, uffici informazione accoglienza turistica (IAT), residenti nelle aree di svolgimento delle manifestazioni, Ufficio Segnaletica
<b>Settori Coinvolti</b>	Sportello Unico Imprese - Commercio per la parte di edilizia e commercio Uff. Eventi, Uff. Mobilità, Giunta Municipale Informagiovani, Politiche Educative. Servizi sociali.
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Manifestazioni senza incidentalità</b>
<b>Finalità</b>	Rispondere alle domande di uso degli spazi pubblici per lo svolgimento delle manifestazioni garantendo nel contempo i diritti dei cityuser e dei cittadini residenti portatori di interessi mediando tra interessi e diritti spesso confliggenti

**Formula** n. manifestazioni senza incidentalita' / totale manifestazioni\*100  
330/330\*100

Target	Consuntivo	Note
100,00	100,00	Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: 322 manifestazioni tutte senza incidentalità

**Indicatore di Impatto** Attività congiunte con le Forze dell'Ordine coordinate dalla Questura

**Finalità** Contribuire ad un maggiore richiesta di sicurezza attraverso il coinvolgimento della Polizia Locale in attività di affiancamento alle Forze dell'Ordine.

**Formula** N° interventi in sinergia con le Forze dell'Ordine coordinati dal Questore

Target	Consuntivo	Note
50,00	55,00	target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 55

**Indicatore di Impatto** Customer satisfaction su sicurezza stradale e prevenzione

**Finalità** Rilevare il gradimento degli insegnanti di 5 scuole per ogni ordine scolastico individuate con sorteggio rispetto all'azione di P.L.  
**Formula** n° customer con gradimento maggiore a "buono"/ n° customer totali\*100  
86/90\*100

Target	Consuntivo	Note
95,00	100,00	Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: Sono stati analizzati 57 moduli compilati da un campione di insegnanti. Sono state pree in considerazione le 3 domande pertinenti con il gradimento che riportano tutte il 100%

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017** Dare continuità alle azioni del programma.

## **Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Nel primo semestre 2017 è proseguita l'attività nei 3 caposaldi fondamentali:

- l'azione di prossimità e vicinanza ai cittadini
- l'azione integrata delle politiche di sicurezza con la Prefettura
- l'azione di prevenzione e di contrasto delle condotte che maggiormente determinano insicurezza

L'azione di prossimità, prosegue attraverso il "sistema" di vigili di quartiere. a partire dalla conoscenza, dall'ascolto e dalla presa in carico delle problematiche del territorio; un servizio che può fornire risposte adeguate alle aspettative dell'utenza anche in un'ottica di partecipazione. Tale attività trova riscontro nei Documenti di Zona che si sviluppano nell'annualità e si concludono a fine anno con incontri di restituzione agli stakeholder del territorio.

Sul versante della sicurezza stradale sono state realizzate le previste attività di prevenzione in ambito educativo mantenendo saldo il legame della Polizia Locale con il mondo della scuola. L'attività formativa rivolta ai giovani è stata svolta in tutte le scuole materne pubbliche e private, dove protagonisti sono stati i bambini delle classi "grandi" (5 anni) nonché nelle classi 3° e 5° di tutte le scuole elementari. E' stato realizzato il primo evento in programma: la festa della sicurezza stradale, che ha visto il coinvolgimento delle classi 5° delle scuole elementari della città (evento finanziato da alcuni sponsor appartenenti al mondo produttivo cittadino).

Prosegue l'azione di presidio stradale finalizzato al contrasto dell'illegalità ed orientato specificamente a reprimere condotte che maggiormente determinano ricadute negative sulla sicurezza stradale. L'azione, a cura dell'unità di pronto intervento e polizia stradale, è consistita nella pianificazione di un congruo numero di posti di controllo stradale con l'ausilio di dotazioni tecniche, finalizzati specificamente alla tutela dell'utenza debole, alla verifica dell'utilizzo dei sistemi di ritenuta, al controllo della revisione del veicolo e dell'assicurazione obbligatoria ed infine a garantire il rispetto della disciplina della velocità. Parallelamente, nei settori dell'edilizia e del commercio su aree pubbliche, è stata svolta anche una azione mirata all'emersione di casi di sfruttamento del lavoro. Nel 2° semestre verrà fornito un nuovo software dedicato alla verifica dei tempi di guida e di riposo dei conducenti professionali e allo sfruttamento del lavoro. Nel 1° semestre è proseguita, nell'ambito degli impegni derivanti dalla sottoscrizione del patto di sicurezza tra Comune e Prefettura, la Polizia Locale, la collaborazione con le forze dell'ordine per la gestione della sicurezza in tutti gli eventi collettivi più importanti per la città. La Polizia Locale è stata coinvolta nelle attività di coordinamento della sicurezza esercitata sia dalla Prefettura nell'ambito delle riunioni del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che dalla Questura presso la quale si sono organizzate le riunioni tecnico-operative. Nell'ambito della gestione degli eventi e delle manifestazioni di ordine sportivo, politico, associativo, culturale e di volontariato, la Polizia Locale ha emanato i provvedimenti di gestione e della mobilità ed ha curato la puntuale applicazione dei provvedimenti a garanzia della sicurezza e dell'ordinato svolgimento degli eventi. E' innegabile che il Patto per la sicurezza costituisce una risorsa fondamentale sotto molti aspetti. Certamente ha permesso di favorire il dialogo fra Autorità che si occupano di sicurezza e vivibilità della città per chiamarle a condividere azioni, strategie, ma soprattutto ci abitua a considerare la sicurezza un obiettivo raggiungibile anche con azioni di prevenzione e di supporto sociale ed educativo.

Verranno predisposte apposite customer di gradimento per il monitoraggio dell'attività e la raccolta di eventuali suggerimenti migliorativi.

## **Stato di Attuazione Annuale 2017**

La strada rappresenta l'ambiente nel quale la polizia locale esprime il massimo della sua azione di garanzia per i diritti dei cittadini. Nel corso dell'annualità la polizia locale ha coniugato prevenzione e contrasto all'illegalità nei seguenti ambiti:

- Infortunistica stradale garantendo il rilievo di sinistri nel territorio comunale
- Vigilanza sull'uso delle strade con particolare attenzione al controllo della sosta

- Contrasto alle violazioni delle norme di comportamento che maggiormente incidono sulla sicurezza stradale
- Progettazione della viabilità e dei relativi servizi di gestione del traffico in presenza di manifestazioni ed eventi.

Gli indicatori di risultato dell'annualità testimoniano che le attività di servizio suelencate sono state svolte con sostanziale regolarità. Va tuttavia sottolineato il significativo incremento dell'impegno del personale della polizia locale nell'ambito della pianificazione e nella gestione della viabilità. Ciò è da attribuire alle iniziative di prevenzione da parte dell'autorità locale di ordine pubblico all'indomani degli episodi terroristici commessi nel territorio europeo spesso nell'ambito di manifestazioni pubbliche, nonché a seguito delle circolari del ministero dell'interno in tema di sicurezza pubblica nell'ambito di manifestazioni ed eventi dopo i fatti di Torino.

Alcuni dati a consuntivo possono descrivere con sufficiente chiarezza l'impegno eccezionale della Polizia Locale. Nel 2017 sono state 1066 le "giornate agente" previste per un totale di 5.024 ore effettive di servizio di cui una quota parte rilevante svolte fuori dal normale nastro orario.



**Missione** 4 - Istruzione e diritto allo studio

**Programma** 4.01 - Istruzione prescolastica

**Responsabile del Programma** Toninelli Sivia

**Descrizione del Programma**

Il programma Istruzione prescolastica si focalizza sul sistema delle scuole infanzia

Le scuole dell'infanzia paritarie comunali, convenzionate e statali rappresentano un patrimonio educativo importante che si intende sostenere e valorizzare al fine di garantire la possibilità di frequenza costante ai bambini della città di età compresa tra i 3 e i 6 anni. Sul territorio del Comune di Cremona sono attive 20 scuole infanzia, suddivise in 9 scuole comunali a gestione diretta del Comune, 6 scuole infanzia statali e 5 scuole infanzia paritarie private. I posti disponibili sono 1725.

Nell'ambito delle linee di mandato previste dall'Amministrazione: "...mettere in atto azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione dell'offerta formativa dell'arco 0-6 anni, così come richiedono le direttive europee in attesa della riforma organica ...", il Comune di Cremona mantiene e conferma la gestione diretta delle scuole infanzia garantendo circa 800 posti per bambini dai 3 ai 6 anni. L'attività educativa che si svolge è tesa a favorire l'integrazione con i coetanei, gli adulti, gli ambienti e la cultura, nel rispetto delle diversità contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative, consentendo a bambine e bambini di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza, svolgendo un'azione di prevenzione e intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e socioculturale. In quest'ottica assume particolare significato l'attenzione posta alla qualità del servizio nei confronti di tutti i bambini e con particolare riguardo ai bambini portatori di disabilità e/o stranieri.

Particolare attenzione è rivolta alle famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini e sono portatrici di risorse che vanno valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, al fine di creare una rete solida di scambi e responsabilità comuni. La politica dell'Amministrazione è tesa a moltiplicare le occasioni di incontro, confronto e formazione fra le famiglie e gli educatori, nella consapevolezza che il rapporto con gli insegnanti, professionisti dell'educazione, possa aiutare i genitori a prendere più chiaramente coscienza della responsabilità educativa loro affidata.

Il Settore Politiche Educative pertanto interpella le famiglie da più di 15 anni sottoponendo ai genitori dei bambini frequentanti le scuole infanzia e gli asili nido un questionario anonimo per indagare la qualità percepita dei propri servizi ed il livello di soddisfazione degli utenti (customer satisfaction), riscontrando un costante apprezzamento nel tempo.

L'azione del Comune, in generale, è volta a favorire la possibilità di frequenza ai servizi prescolari al più alto numero possibile di bambini residenti nella fascia di età (è noto a livello internazionale come la frequenza all'istruzione prescolare – già a partire dal nido - rappresenti la migliore garanzia per sostenere la riuscita scolastica nei gradi superiori anche dei bambini provenienti da contesti familiari disagiati). La percentuale di bambini che frequentano una scuola infanzia a Cremona, nella fascia di età interessata, è pari al 98,23%. Si tratta ancora di una percentuale ai massimi livelli italiani; tuttavia questa è una delle situazioni su cui è opportuna la massima sollecitudine da parte dei servizi, in quanto in tutto il Paese (e anche in regioni vicine) si è osservato negli

ultimi cinque/dieci anni un calo delle percentuali di bambini frequentanti in seguito ai problemi legati alla crisi economica. In quest'ottica le linee di mandato del sindaco prevedono inoltre "...azioni di co-progettazione con le realtà convenzionate con il Comune di Cremona finalizzate a mantenere il livello di qualità attuale dei Servizi Educativi destinati all'infanzia e del sistema delle Scuole dell'Infanzia con particolare attenzione alle situazioni di disabilità ed alla integrazione di alunni stranieri". Il Comune pertanto conferma la convenzione con le scuole private aderenti all'ADASM FISM (Asili e Scuole per l'Infanzia a gestione autonoma), ed eroga anche per l'anno in corso un finanziamento annuale finalizzato a garantire il contenimento delle rette per le famiglie residenti i cui figli frequentano queste scuole.

<b>Motivazione delle Scelte</b>	Rispetto delle linee di mandato stabilite dall'Amministrazione, garantire gli adempimenti previsti dalla Legge 62/2000 sulla parità scolastica relativa alle scuole comunali
<b>Finalità da conseguire</b>	Sviluppo del Programma 7 "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità", con particolare riguardo all'ambito "Piano Infanzia e adolescenza"
<b>Risorse Umane da impiegare</b>	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B29 - Scuola come luogo di coesione sociale</b>
-----------------------------	--

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C41 - SCUOLE INFANZIA</b>
--------------------------------	------------------------------

<b>Responsabile Politico</b>	Ruggeri Maura
<b>Responsabile gestionale</b>	Toninelli Silvia
<b>Descrizione sintetica</b>	Le scuole Infanzia del Comune di Cremona rappresentano un patrimonio educativo da valorizzare sia nell'ambito cittadino generale sia a livello di quartiere. La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Il Comune di Cremona gestisce direttamente 9 scuole infanzia, concorda convenzioni con le scuole infanzia paritarie e collabora con le scuole infanzia statali, occupandosi in particolare degli aspetti legati al servizio di ristorazione e con quelli legati ai servizi di manutenzione, adeguamento strutturale. Le scuole infanzia comunali rappresentano, inoltre un luogo fondamentale per la promozione della coesione sociale e della partecipazione attiva delle famiglie.

## Gap

**Stakeholder** famiglie con bambini della fascia 3-6 anni

## Settori Coinvolti

**Indicatore di Impatto** **Frequenza alle scuole infanzia della città**

**Finalità** rilevare la percentuale di frequenza dei bambini alle scuole infanzia  
**Formula** numero bambini residenti che frequentano le scuole infanzia della città / numero dei bambini residenti a Cremona nella fascia d'età 3-6 anni\*100 (circa 1530 / 1600)

Target	Consuntivo	Note
95,00	97,50	target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 1677/(551+574+594)*100

**Indicatore di Impatto** **Grado di copertua dei posti delle scuole infanzia**

**Finalità** rilevare la copertura dei posti occupati  
**Formula** numero di iscritti alle scuole infanzia/numero dei posti disponibili\*100 (750/785)\*100

Target	Consuntivo	Note
95,00	98,98	target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 775/783*100

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017** Gestione diretta delle 9 scuole infanzia comunali, rispetto degli standard di personale e di quanto previsto dal regolamento dei servizi per l'infanzia del Comune di Cremona. Rinnovo della convenzione con le scuole paritarie a gestione privata. Finanziamenti del Diritto allo studio per le scuole infanzia statali

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017** Gestione diretta delle 9 scuole infanzia comunali, rispetto degli standard di personale e di quanto previsto dal regolamento dei

servizi per l'infanzia del Comune di Cremona.

Sono state mantenute le iscrizioni previste per un totale complessivo di circa 800 bambini presenti nelle strutture, con una copertura totale dei posti.

Dal 2017 è stato messo a disposizione delle famiglie il servizio delle iscrizioni online attivo 24h nel periodo di apertura delle iscrizioni.

I finanziamenti del Diritto allo studio per le scuole infanzia statali sono stati ripartiti secondo i criteri previsti in base al numero degli alunni.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Si conferma la continuità della gestione delle 9 scuole infanzia e le iscrizioni dei bambini anche per l'anno scolastico 2017-18.

Le iscrizioni online e i finanziamenti del diritto allo studio hanno riguardato la prima parte dell'anno.

**Missione** 4 - Istruzione e diritto allo studio

**Programma** 4.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

**Responsabile del Programma** Toninelli Sivia

**Descrizione del Programma**

Il Comune di Cremona intende proseguire nel coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado nella individuazione di temi e contenuti progettuali (aspetti sociali, artistici, ambientali, produttivi), che contribuiscano alla proposta di un piano culturale/formativo integrato per la città.

Negli ultimi anni le risorse a disposizione delle scuole, sia per le necessità strutturali sia per sostenere la qualità didattica e formativa, hanno subito un drammatico ridimensionamento, le opportunità offerte dall'autonomia scolastica rispetto alla definizione di un "curricolo locale" rispondente alle esigenze e caratteristiche del territorio, a distanza di quindici anni dall'entrata in vigore della normativa, risultano ancora non sfruttate pienamente. Il Comune assume un ruolo chiave rispetto alla individuazione di esigenze e priorità della popolazione e in particolare delle famiglie e dei giovani, e quindi può supportare la definizione degli interventi progettuali e incentivare la collaborazione tra gli istituti, anche in vista di una ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse.

In particolare si intende accrescere il livello di collaborazione con le istituzioni scolastiche cittadine autonome, attraverso incontri periodici con i dirigenti scolastici, la strutturazione dei passaggi informativi, la raccolta e condivisione dei dati, il confronto e la discussione sui fenomeni e sulle esigenze via via emergenti.

Sempre nell'ottica della collaborazione l'amministrazione intende incentivare le iniziative e i progetti promossi da reti di scuole (collaborazione tra le scuole) e le esperienze di scuola aperta (collaborazione scuola famiglia e scuola quartiere). Allo stesso tempo dovrà essere mantenuto il livello di qualità dei servizi (sia quelli a supporto del sistema scolastico che quelli rivolti a fasce di utenza fragile) scegliendo opportunamente come convogliare le risorse e gli interventi intorno ad ai filoni tematici considerati prioritari.

Da oltre un decennio nelle scuole di Cremona sono in atto sperimentazioni e ricerche sulla didattica musicale con il supporto dell'Assessorato alle Politiche Educative. Obiettivo generale è quello di realizzare un sistema integrato di interventi in campo musicale e raccordare "una filiera della musica" in città che coinvolga l'esperienza dell'Istituto Monteverdi. Si intende riferirsi a tutte le diverse fasce di popolazione scolastica, con l'obiettivo di favorire la pratica musicale e la valenza educativa del "fare musica", con una particolare attenzione alle esperienze di musica d'insieme.

La finalità che si intende perseguire è l'utilizzo della musica come esperienza educativa, in grado di contribuire attivamente alla formazione cognitiva dei bambini e dei giovani, di svilupparne l'espressività e potenziarne le capacità di comunicazione, la creatività, la tolleranza e la fiducia in se stessi. Le esperienze più significative riguardano l'Orchestra giovanile Mousikè e Musicambo. Per quanto riguarda Mousikè, oltre alla finalità di promuovere l'educazione e la pratica musicale tra i giovani, l'orchestra si propone di rispondere al bisogno dei ragazzi di vivere un'esperienza insieme ai coetanei, anche con una funzione di prevenzione del disagio; di costituire un'occasione di accrescimento culturale in campo musicale per le famiglie e l'intera città; di

realizzare attività negli spazi scolastici in orari diversi da quelli tradizionali, nel filone della “scuola aperta” .

Nel contesto della promozione e valorizzazione della cultura e tradizione musicale della città si intende proseguire nell’impegno di sostenere e allargare le opportunità di percorsi di avviamento alla musica e di pratica strumentale e vocale per gli alunni di tutte le scuole attraverso laboratori, con particolare attenzione alla diffusione pratica del "fare musica" al di fuori dei percorsi specialistici, alla partecipazione degli alunni appartenenti a fasce deboli e alla collaborazione e integrazione tra le diverse esperienze musicali. Musicambo costituisce una sperimentazione innovativa a livello nazionale, in quanto introduce lo studio dello strumento musicale all’interno dell’orario curricolare della scuola primaria Miglioli e della scuola Infanzia comunale Lacchini. Il progetto utilizza inoltre l’esperienza musicale come strumento di coesione e di integrazione in scuole collocate in quartiere ad alto flusso migratorio. Particolarmente innovativa sarà l’avvio della nuova esperienza il “Violino va a scuola” che prenderà forma a partire dal 2016, un percorso di avviamento alla pratica musicale a partire dalla scuola infanzia, che non si limiterà solo alla dimensione tecnico - strumentale ma si proporrà come un percorso culturale che intreccia diverse discipline quali la matematica, la fisica, la storia e l’arte in genere, nella direzione indicata dal Piano Nazionale “Musica nella scuola per la formazione del cittadino” del 2014, di un “sapere musicale pratico garantito a tutti come forma di cultura universale”. Il progetto è promosso dall’I.I.S. Stradivari, dal Comune di Cremona e dall’Istituto superiore di studi musicali "C. Monteverdi", con il supporto dell’Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, in collaborazione con le realtà musicali del territorio.

#### **Motivazione delle Scelte**

Attuazione del Programma 3 “Città per una cultura tra memoria e immaginazione” e attuazione del Programma 7 “Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità.

#### **Finalità da conseguire**

Costruire un’alleanza strategica tra Comune e sistema scolastico  
Formulare un piano infanzia e adolescenza  
Sostenere la scuola come luogo di coesione sociale

#### **Risorse Umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### **Risorse Strumentali da utilizzare**

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall’inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B30 - Sistema scolastico</b>
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C42 - ALLEANZA COMUNE - SCUOLE</b>

#### **Responsabile Politico**

Ruggeri Maura

**Responsabile gestionale** Toninelli Silvia

**Descrizione sintetica** Costruire un'offerta formativa e culturale integrata tra scuola e territorio. Coinvolgere i 25 istituti scolastici statali e paritari della città per l'individuazione di temi e contenuti progettuali (aspetti sociali, artistici, ambientali, produttivi). Coordinare l'offerta di percorsi didattici ed educativi realizzati da tutti gli uffici del Comune per facilitare l'accesso delle scuole di ogni ordine e grado. Supportare la ricerca di finanziamenti per la realizzazione delle attività delle scuole e rivolte alle scuole.

**Gap**

**Stakeholder** Scuole cittadine di ogni ordine e grado

**Settori Coinvolti**

**Indicatore di Impatto** **Mantenimento della qualità e della diffusione dell'offerta formativa della città**

**Finalità** Assicurare la massima partecipazione ai progetti del Diritto allo Studio

**Formula** Numero dei soggetti partecipanti ai progetti del Diritto allo Studio/ numero di soggetti disponibili \*100  $(5+2)/(5+2)*100$

Target	Consuntivo	Note
100,00	100,00	Target al 31/12/2017: $(5+2)/(5+2)*100$

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Supporto alla costruzione di almeno un progetto di rete tra le scuole su uno dei filoni tematici individuati.  
Individuazione di finanziamenti esterni mirati sul progetto.  
Prosecuzione della pubblicazione on line della guida dell'offerta formativa da diffondere attraverso i canali informatici del Comune per garantire la conoscenza e l'accesso da parte delle scuole alle proposte formative dei diversi settori comunali.  
Costruzione progetti rete a.s. 2017/18.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

E' in corso la realizzazione della terza edizione (2017-18) della Guida relativa all'offerta formativa per le scuole da diffondere attraverso i canali informatici del Comune per garantire la conoscenza e l'accesso da parte delle scuole alle proposte formative dei diversi settori comunali. E' in corso il supporto all'attuazione del progetto di rete tra le scuole "Misure per misura" capofila IIS Torriani Cremona

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Pubblicata la nuova guida online dell'offerta formativa per le scuole sul sito del Comune. prosecuzione del supporto alla rete di scuole per il Progetto Misura per Misura

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B30 - Sistema scolastico</b>
-----------------------------	---------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C43 - SVILUPPO DELL'EDUCAZIONE MUSICALE</b>
--------------------------------	--

<b>Responsabile Politico</b>	Ruggeri Maura
<b>Responsabile gestionale</b>	Toninelli Silvia
<b>Descrizione sintetica</b>	Potenziamento della collaborazione tra il Settore Politiche Educative, Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi, il sistema scolastico cittadino, famiglie, realtà associative ed istituzioni musicali per estendere e rafforzare l'esperienza delle orchestre giovanili a partire dalla prosecuzione di Musicambo e Mousikè Progetto "il Violino va a scuola"
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	alunni iscritti nelle scuole cittadine
<b>Settori Coinvolti</b>	
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Aumento del numero dei bambini e giovani coinvolti nelle attività scolastiche di propedeutica e di educazione musicale</b>
<b>Finalità</b>	coinvolgere il mondo giovanile nelle attività di educazione musicale
<b>Formula</b>	$\frac{(\text{n.bambini e giovani coinvolti 2018} - \text{n. bambini e giovani coinvolti 2017})}{\text{n. bambini e giovani coinvolti 2017}} * 100$ (1087-945)/945*100

Target	Consuntivo	Note
15,00	15,02	target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: (1087-945)/945*100

<b>Definizione Ob. Operativo Dup 2017</b>	Aumento rispetto all'anno precedente, della popolazione coinvolta. Promozione iniziative in collaborazione con le scuole e l'istituto pareggiato. Supporto ai progetti musicali e implementazione del progetto "Il violino va a scuola".
---	--



**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Aumento dell'offerta musicale nelle classi di scuola primaria e dell'infanzia in città attraverso l'estensione del progetto "Violino va a scuola", realizzato presso le sezioni grandi delle scuole infanzia Villetta, Martini, Gallina, San Giorgio e presso classi delle scuole primarie B.M. Visconti, Don Mazzolari, Monteverdi, Stradivari e Manzoni. Nell'ambito del progetto è stato realizzato inoltre il corso di formazione rivolto agli insegnanti delle stesse classi con l'obiettivo di consolidare le competenze delle scuole e dare sostenibilità al progetto.

Definizione di modalità di raccordo e collaborazione con le scuole e l'istituto pareggiato; attraverso momenti di confronto è stato ridefinito il ruolo dell'istituto pareggiato nel coordinamento del progetto Violino va a scuola.

E' stato avviato il progetto Musicambo presso la scuola Miglioli.

E' stata realizzata la rassegna provinciale delle Scuole Medie ad Indirizzo Musicale

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Si conferma quanto già rendicontato e nella seconda parte dell'anno è stato impostato il proseguimento delle azioni previste con l'avvio dell'anno scolastico 2017-18 ed in particolare Violino va a scuola e Musicambo.

<b>Missione</b>	4 - Istruzione e diritto allo studio
-----------------	--------------------------------------

<b>Programma</b>	4.04 - Istruzione universitaria
------------------	---------------------------------

<b>Responsabile del Programma</b>	Toninelli Sivia
-----------------------------------	-----------------

<b>Descrizione del Programma</b>	<p>Il sistema universitario cremonese rappresenta una importante risorsa per il territorio e per i cittadini. Da anni l'amministrazione comunale sostiene le Università locali e definisce ambiti di intervento e di cooperazione. La collaborazione ha lo scopo di rafforzare il legame e intensificare la relazione fra gli Atenei e la città, attraverso occasioni di confronto e potenziamento del servizio di assistenza e consulenza degli studenti universitari. Cremona è città universitaria che valorizza la cultura e lo sviluppo sociale, promuove il territorio, le sue risorse e le sue potenzialità. Per questo motivo il Comune di Cremona ha attivato convenzioni con le Università: come indicato dalle linee di mandato, vi è una chiara intenzione da parte dell'amministrazione di proseguire nella collaborazione, nel sostegno e nello sviluppo degli atenei cittadini.</p>
----------------------------------	--

<b>Motivazione delle Scelte</b>	Programma 3: “Rilanciare le istituzioni culturali della città che diventano centri progettuali intorno ai quali la vita culturale si sviluppa”
---------------------------------	--

<b>Finalità da conseguire</b>	Rinnovo delle convenzioni/protocolli/accordi in scadenza con le Università locali e potenziamento degli strumenti di informazione e promozione delle opportunità e di Cremona come città Universitaria.
-------------------------------	---

<b>Risorse Umane da impiegare</b>	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
-----------------------------------	--

<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.
--	--

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B30 - Sistema scolastico</b>
-----------------------------	---------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C44 - UNIVERSITA' A CREMONA</b>
--------------------------------	------------------------------------

<b>Responsabile Politico</b>	Ruggeri Maura
<b>Responsabile gestionale</b>	Toninelli Silvia
<b>Descrizione sintetica</b>	Intensificare la relazione fra gli Atenei e la città Promuovere Cremona quale città della cultura, del sapere e del saper fare. Valorizzazione di Cremona come città universitaria. Attivazione di convenzioni con le Università locali.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Scuole, Enti di formazione, Università del territorio, Enti, Servizi e associazioni di categoria (Regione Lombardia, ATS Valpadana, ASST Cremona Mantova, Provincia di Cremona, CNA, Associazioni professionisti, Servimpresa, Associazione Industriali della provincia di Cremona, Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, Gruppo Giovani a Confronto; Consulta degli studenti universitari; UPPI; Comuni aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani, Agenzie del lavoro, Esercizi commerciali, ecc.), Terzo Settore, cittadini.
<b>Settori Coinvolti</b>	Settore Cultura
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Incremento della partecipazione degli studenti agli eventi di promozione delle opportunità formative degli atenei cremonesi</b>
<b>Finalità Formula</b>	Aumentare la partecipazione degli studenti agli eventi di promozione delle opportunità formative degli atenei cremonesi (n. studenti partecipanti agli eventi di promozione formative degli atenei 2018 - n. studenti partecipanti agli eventi di promozione formative degli atenei 2017)/ n. studenti partecipanti agli eventi di promozione formative degli atenei 2017 *100 (1000-950)/950*100

Target	Consuntivo	Note
5,00	7,91	target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: (n. studenti2017-N. studenti 2016)/n. studenti 2016= (1050-973)/973

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**      Potenziamento delle attività dello Sportello ISU; attivazione di convenzioni con le Università locali; mantenimento e rafforzamento

degli strumenti di informazione e promozione delle opportunità locali

Sinergia con gli Atenei per la promozione di Cremona città della cultura, del sapere e del saper fare e di Cremona città Universitaria

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Sono in corso i rinnovi delle convenzioni con gli atenei cittadini, in particolare relativi all'Università di Pavia - Facoltà di Lettere e Musicologia; la capillare promozione delle proposte formative delle università attraverso i canali in uso presso il servizio (compresi quelli online); l'organizzazione di eventi, quali il Salone in Tour (realizzato presso diversi Istituti secondari di secondo grado) e la Notte dei Ricercatori che verrà realizzata il 29 settembre.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Nel corso dell'anno i rapporti con le Università locali hanno riguardato sia la stipula delle convenzioni che regolano i rapporti fra il Comune e le sedi locali degli atenei che la promozione dell'offerta formativa e delle opportunità proposte alla città.

E' stata rinnovata la convenzione con l'Università degli Studi di Pavia - Facoltà di Lettere e Musicologia. Sono state predisposte le convenzioni con l'Università Cattolica e con il Politecnico di Milano che saranno perfezionate nel 2018.

Le proposte formative delle università locali sono state promosse attraverso i canali gestiti dal Servizio (siti Informagiovani, Università, Orientainweb) e attraverso l'organizzazione di iniziative dedicate, nello specifico:

- Salone in Tour, 4 edizioni che hanno visto la presenza degli studenti degli Istituti secondari di secondo grado Pacioli, Anguissola, Munari e Torriani.

- "La Notte dei Ricercatori", realizzata il 29 settembre con la collaborazione di Rei - Reindustria Innovazione con l'organizzato di un seminario che ha dato la possibilità di rilanciare il confronto tra università, imprese e soggetti economici e sociali. L'obiettivo era di porre le basi per l'incremento di nuovi strumenti e l'avvio di buone prassi finalizzate a potenziare il ruolo della ricerca come risorsa per lo sviluppo economico e l'innovazione del nostro territorio.

<b>Missione</b>	4 - Istruzione e diritto allo studio
-----------------	--------------------------------------

<b>Programma</b>	4.06 - Servizi ausiliari all'istruzione
------------------	---

<b>Responsabile del Programma</b>	Toninelli Sivia
-----------------------------------	-----------------

**Descrizione del Programma**

Ristorazione scolastica

I servizi ausiliari all'istruzione comprendono il servizio ristorazione i servizi di doposcuola e dei centri estivi, nonché le attività di concreta attuazione degli interventi legati alla dote scuola promossi dalla Regione.

Il servizio di ristorazione del Comune di Cremona riguarda complessivamente circa 3300 bambini dal Nido, dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola primaria. Sono coinvolti quindi 4 Nidi comunali, 9 scuole infanzia comunali, 7 scuole infanzia statali e 13 scuole primarie statali con 14 plessi.

Nelle scuole comunali il servizio è diretto ed effettuato con personale interno, mentre nelle scuole statali è svolto tramite personale esterno dipendente da una ditta specializzata nella ristorazione reclutata tramite gara d'appalto e aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La ditta aggiudicataria del servizio di ristorazione si occupa, oltre che della fornitura e della distribuzione dei pasti presso le scuole statali, anche della fornitura delle derrate alimentari occorrenti per espletare il servizio a gestione diretta nelle scuole infanzia e nei nidi comunali. Sia nel caso della gestione diretta che in quello della gestione indiretta si utilizzano le stesse materie prime e gli stessi standard qualitativi, ciò consente al servizio nel suo complesso di essere molto omogeneo.

Per sostenere la frequenza costante al servizio di ristorazione ed evitare, come accaduto nel recente passato che si instaurino modalità di frequenza troppo discontinue, si mantengono in vigore le misure di agevolazione recentemente introdotte e calcolate in base all'I.S.E.E. Per velocizzare e semplificare la procedura di richiesta di agevolazioni tariffaria esiste la possibilità di presentare le attestazioni I.S.E.E. nonché le attestazione delle altre situazioni familiari che danno diritto ad agevolazioni attraverso modalità telematica.

Per ottimizzare e facilitare le comunicazioni con i genitori degli alunni che fruiscono del servizio ristorazione sono attivi dei servizi on line attraverso un collegamento ad un area web dedicata attraverso la quale è costantemente possibile visualizzare la situazione anagrafica dei bambini iscritti, i giorni di presenza, i pagamenti effettuati, gli eventuali debiti. All'interno dell'area dedicata è inoltre possibile per i genitori effettuare pagamenti on line con carta di credito;

Nell'ambito dei servizi ausiliari all'istruzione l'amministrazione sostiene la frequenza dei doposcuola da parte dei bambini della città dai 6 ai 16 anni attraverso una riduzione delle quote di frequenza con il supporto dell'Azienda Sociale Cremonese. Le attività di doposcuola offrono una concreta risposta alle necessità di supporto e accompagnamento dei ragazzi nello svolgimento dei compiti e favoriscono la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie

Proseguiranno inoltre le proposte di attività estive. L'Amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie

disponibili, intende venire incontro alle esigenze delle famiglie che intendono fruire di attività educative e ricreative per i propri ragazzi nei mesi di sospensione dell'attività scolastica.

Proseguirà, pertanto, l'attivazione in questi periodi di appositi centri estivi (con attività educative e ricreative) in relazione alle esigenze delle famiglie.

Continuerà la collaborazione con la Regione Lombardia in merito alla Dote Scuola per la concreta attuazione degli interventi dedicati al diritto allo studio nell'ambito della "dote scuola", che sostituisce, raggruppandoli in un unico strumento, i diversi contributi finalizzati al supporto delle famiglie per le spese relative all'istruzione.

**Motivazione delle Scelte**

Programma 7: "Una città che sa farsi carico dei bisogno dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità"

**Finalità da conseguire**

Favorire la frequenza della mensa scolastica in quanto momento educativo e di socializzazione

**Risorse Umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

**Risorse Strumentali da utilizzare**

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B30 - Sistema scolastico</b>
-----------------------------	---------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C45 - SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA E SERVIZI DI SUPPORTO</b>
--------------------------------	--

**Responsabile Politico**

Ruggeri Maura

**Responsabile gestionale**

Toninelli Silvia

**Descrizione sintetica**

Il sistema di ristorazione scolastica rappresenta uno strumento fondamentale per garantire ai bambini coinvolti la frequenza continuativa all'intera giornata scolastica nonché per offrire un ulteriore momento educativo e di socializzazione. E' pertanto importante aiutare le famiglie a sostenere e/o facilitarne la frequenza.

**Gap**

**Stakeholder**

Famiglie con bambini nella fascia d'età 3-10 annni che frequentano le scuole infanzia comunali o statali e le scuole primarie statali

**Settori Coinvolti**

**Indicatore di Impatto**

**Percentuale di classi o sezioni funzionanti a tempo pieno**

**Finalità**

Verificare il numero degli iscritti

**Formula**

numero di classi o sezioni funzionanti a tempo pieno / numero di classi o sezioni totali (infanzia comunali e statali e primarie)\*100  
162/154\*100

Target	Consuntivo	Note
95,00	96,90	target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 157/162*100

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Mantenimento e valutazione del sistema di agevolazioni calcolato in base all'I.S.E.E. attualmente in vigore. Eventuale introduzione di un nuovo sistema di prenotazione pasti con le moderne tecnologie smart che agevolino le scuole e anche le famiglie (in virtù delle valutazioni sulla sperimentazione nell'anno 2016).

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Facilitare la frequenza a mensa dei bambini mantenendo invariato il sistema di agevolazioni calcolato in base all'I.S.E.E. Nell'anno scolastico 2016/2017 è stato mantenuto inalterato il sistema di agevolazioni calcolato in base all'I.S.E.E. ed è stata fornita assistenza alle famiglie nella fase di richiesta agevolazioni ai fine di consigliare la soluzione più opportuna rispetto alle caratteristiche del nucleo familiare. Si è provveduto inoltre al supporto della frequenza a mensa dei bambini attraverso la collaborazione con il Rotary Club Cremona Po'. Si è provveduto all'organizzazione e alla gestione di un "beneficio" economico al fine di sostenere la frequenza a mensa di alcune famiglie in condizioni di svantaggio sociale, ma prive delle caratteristiche necessarie per accedere ad altri aiuti.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Il sistema di agevolazioni e di calcolo in base all'ISEE è stato confermato anche per l'anno scolastico 2017-18 e quindi per l'avvio di settembre 2017

<b>Missione</b>	4 - Istruzione e diritto allo studio
-----------------	--------------------------------------

<b>Programma</b>	4.07 - Diritto allo studio
------------------	----------------------------

<b>Responsabile del Programma</b>	Toninelli Silvia
-----------------------------------	------------------

**Descrizione del Programma**

Il piano del diritto allo studio è un intervento di programmazione che consente all'amministrazione di individuare le necessità di tenuta e di sviluppo del sistema scolastico locale e di determinare indirizzi vincolando ad essi l'assegnazione delle risorse. In questo contesto si intende ritagliare all'interno del piano una quota finalizzata a cofinanziare progettualità proposte dalle scuole. Lo scopo è quello di sostenere e incentivare la capacità degli istituti di individuare caratteristiche ed esigenze della propria specifica utenza e di sviluppare progettualità coerenti con la propria natura e con il territorio.

Tra i compiti istituzionali dell'amministrazione comunale rientra il sostegno alle scuole del territorio sotto il profilo delle dotazioni, della qualità dell'offerta educativa e formativa e rispetto agli interventi atti a garantire la frequenza degli alunni, in particolare quelli che presentano difficoltà di ordine economico o legate alla problematicità delle situazioni personali e familiari.

Nel contesto di una società frammentata e gravata dal peso della crisi economica, è particolarmente urgente la necessità di valorizzare la scuola come possibile luogo di coesione e promozione sociale, dove bambini e giovani dei diversi gruppi hanno l'occasione di acquisire i saperi di base indispensabili a formare i cittadini di domani. A questo scopo è necessario coinvolgere e responsabilizzare genitori e adulti in generale rispetto alla cura e manutenzione degli spazi scolastici e garantire pari opportunità di istruzione anche attraverso un efficace intervento di prevenzione dell'abbandono scolastico.

Il Progetto SCUOLABENECOMUNE è un elemento importante del Piano Infanzia e Adolescenza inteso come percorso di riflessione nei quartieri e nella città sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza e come percorso di condivisione con scuole e territorio che pone al centro dell'attenzione la scuola quale bene della comunità aperta al territorio e il quartiere come luogo di scambio di risorse e competenze.

Scuola e quartiere insieme possono collaborare sul territorio come luoghi in cui favorire l'inclusione e la coesione sociale a partire anche dalla condivisione di proposte progettuali in ambito scolastico e non solo. La scuola deve aprirsi al territorio attraverso proposte educative e di socializzazione che vanno oltre l'orario scolastico e il territorio deve aprirsi alla scuola per farne un luogo vivo, partecipato, accogliente.

Secondo le linee di mandato dell'Amministrazione, il progetto SCUOLABENECOMUNE intende valorizzare e promuovere in particolare "il prendersi cura" delle scuole come patrimonio da preservare e conservare nell'interesse di tutti, come un bene che appartiene alla comunità.

Il progetto SCUOLABENECOMUNE, accogliendo le istanze di genitori e volontari che intendono prendersi cura degli edifici scolastici, definisce le modalità di collaborazione per interventi di piccola manutenzione delle strutture, degli arredi scolastici, dei giochi, degli spazi verdi, da parte dei genitori o dei volontari che manifestano l'interesse all'intervento, gli Istituti Comprensivi interessati, il quartiere, il Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport e il Servizio Programmazione



Direzione Lavori e Manutenzione Edilizia Scolastica dell'Amministrazione Comunale.

**Motivazione delle Scelte**

Programma 7 “Una città che sa farsi carico dei bisogno dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità”

**Finalità da conseguire**

Sostenere la scuola come luogo di coesione sociale. Sostenere prioritariamente, nell'ambito del piano di diritto allo studio, le progettualità e le attività organizzate dagli istituti scolastici finalizzate a fare delle scuole luoghi di inclusione e coesione sociale.

**Risorse Umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

**Risorse Strumentali da utilizzare**

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall’inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

**Obiettivo Strategico**

**B29 - Scuola come luogo di coesione sociale**

**Obiettivo Operativo DUP**

**C46 - SCUOLA BENE COMUNE**

**Responsabile Politico**

Ruggeri Maura

**Responsabile gestionale**

Toninelli Silvia

**Descrizione sintetica**

Sviluppare interventi finalizzati a promuovere la coesione nella comunità scolastica, a sostenere le pari opportunità di istruzione, intervenire sull'evasione scolastica, prevenire la dispersione e favorire la collaborazione della comunità alla cura e manutenzione degli edifici scolastici come "bene comune". Coinvolgere famiglie e cittadini per l'individuazione e realizzazione di interventi di cura e manutenzione delle strutture e degli spazi; Costruire un percorso condiviso con le scuole che favorisca l'apertura extrascolastiche delle strutture per attività rivolte a bambini, ragazzi e persone del quartiere.

**Gap**

**Stakeholder**

Famiglie delle scuole cittadine

**Settori Coinvolti**

**Indicatore di Impatto**

**Percentuale di studenti a rischio di dispersione che rientrano a scuola**

**Finalità**

A seguito di tutte le azioni messe in campo misurare il rientro scolastico di studenti a rischio di dispersione

**Formula**

Numero di studenti che rientrano a scuola / (numero studenti segnalati a rischio - numero studenti espatriati) \* 100  $12 / (40 - 25) * 100$

Target	Consuntivo	Note
80,00	71,40	target preventivo al 2018 Target al 31/12/2017: $20 / (70 - 42) * 100$

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Proseguimento delle attività atte a favorire sia le aperture extrascolastiche delle strutture per attività rivolte a bambini, ragazzi e persone del quartiere che la collaborazione della comunità alla cura degli edifici scolastici.  
Interventi sull'obbligo scolastico, definizione delle linee progettuali in accordo con le scuole per l'erogazione dei fondi di diritto allo studio

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Proseguimento delle attività di scuole aperte in particolare nei quartieri individuati con attività specifiche in particolare nel quartiere Po e San Bernardo volte a favorire le relazioni tra ordini di scuole e la comunità del quartiere.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Anche per la seconda parte dell'anno sono proseguiti le azioni inerenti i progetti di scuola aperta nei due quartieri.  
Con l'avvio dell'anno scolastico si sono inoltre coordinati i rapporti con le scuole per le segnalazioni di evasione dall'obbligo scolastico e di comunicazione interna tra i diversi settori per la gestione dei casi segnalati.

<b>Missione</b>	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
<b>Programma</b>	5.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.
<b>Responsabile del Programma</b>	Carletti Ruggero
<b>Descrizione del Programma</b>	<p>Il programma riguarda le attività di valorizzazione di beni immobiliari di interesse storico ed architettonico per finalità e funzioni collegate al sistema dell'offerta culturale della città. Si rapporta in parte alle finalità della Missione 1 – Programma 5 (gestione dei Beni demaniali e patrimoniali) considerata la presenza nell'ambito urbano ma soprattutto all'interno del patrimonio architettonico comunale di vari immobili di alto valore culturale totalmente o parzialmente dismessi o sottoutilizzati; alcuni di questi immobili (es ex. Basilica di S. Francesco, ex convento di Corpus Domini ed annessa ex Cavallerizza) rappresentano, per dimensione e caratteristiche testimoniali, un asset di straordinario valore strategico; allo stesso tempo sono, per vari motivi legati all'assetto economico, produttivo e culturale della città, risorse di difficile finalizzazione.</p>
<b>Motivazione delle Scelte</b>	<p>Rilanciare i beni esistenti, ora inutilizzati o sottoutilizzati, all'interno del sistema culturale e turistico della città anche attraverso progetti ed azioni di iniziativa pubblica o di partenariato pubblico/privato.</p>
<b>Finalità da conseguire</b>	<p>Attivare, con appropriate scelte funzionali e con oculati programmi di conservazione, riqualificazione o recupero, il riutilizzo o la migliore fruizione di immobili di interesse culturale.</p>
<b>Risorse Umane da impiegare</b>	<p>Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.</p>
<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>	<p>Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.</p>
<b>Obiettivo Strategico</b>	B32 - Rilancio istituzioni culturali
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	C47 - RECUPERO DI PALAZZO MAGIO GRASSELLI AD ATTIVITA' CULTURALI

**Responsabile Politico** Virgilio Leonardo

**Responsabile gestionale** Carletti Ruggero

**Descrizione sintetica** L'importante immobile, pervenuto all'amministrazione comunale con lascito ereditario, rappresenta un'importante occasione di valorizzazione culturale legata sia alla qualità storica e testimoniale della fabbrica sia all'importanza, nella storia della città, delle famiglie che ne hanno determinato lo sviluppo.  
Poiché una larga parte di esso è attualmente inutilizzato è necessario determinare un assetto funzionale, un progetto di conservazione ed adeguamento ed una proposta culturale che consenta un suo pieno utilizzo anche ricorrendo parzialmente a forme di partenariato pubblico/privato adeguate, fatta salva la finalità generale di fruizione pubblica e culturale

**Gap**

**Stakeholder** Cittadinanza, associazioni culturali, ordini professionali, università

**Settori Coinvolti** Cultura, Musei e City Branding; Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio

**Indicatore di Impatto** **N. di attività culturali e/o formative attivate dopo la creazione del centro**

**Finalità** Attivazione di nuovi eventi culturali e/o formativi  
**Formula** n. attività

Target	Consuntivo	Note
6,00	0,00	Target previsione al 2019 Consuntivo 2017: l'avvio delle attività è subordinata alla realizzazione dei lavori programmati

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017** Realizzazione dei lavori per l'apertura al pubblico delle principali sale del Palazzo (progetto Cult City). Sviluppo progetto esecutivo del primo lotto d'intervento di recupero e valorizzazione.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017** E' in corso lo sviluppo del progetto definitivo/esecutivo del primo lotto d'intervento di recupero e valorizzazione

**Stato di Attuazione Annuale 2017** Il primo lotto d'intervento è stato suddiviso in piccoli progetti: l'impianto ascensore è stato approvato con determinazione n. 2265 del 7 dicembre ed indetta procedura di affidamento. Sono in corso di conclusione gli altri cinque piccoli progetti.  
I lavori saranno avviati ed in parte conclusi nel 2018

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B32 - Rilancio istituzioni culturali</b>
-----------------------------	---

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C48 - COMPLETAMENTO DEL RECUPERO DI PALAZZO RAIMONDI</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Virgilio Leonardo
<b>Responsabile gestionale</b>	Carletti Ruggero
<b>Descrizione sintetica</b>	L'importante e storico Palazzo Eliseo Raimondi è stato oggetto di consistenti lavori di riqualificazione degli spazi precedentemente occupati dall'IPIAL per ampliare la sede del Dipartimento di Musicologia dell'Università di Pavia. Per completare l'intervento di recupero è necessario il restauro degli apparati decorativi del piano nobile, il restauro delle facciate interne del palazzo, il rinnovo delle pavimentazioni dei cortili ed il completamento dell'impianto antincendio water-mist dei depositi della biblioteca.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Studenti e docenti del Dipartimento di Musicologia
<b>Settori Coinvolti</b>	Settore Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Ottenimento certificato prevenzione incendi</b>
<b>Finalità Formula</b>	Disporre di una sede universitaria sicura ed efficiente n. certificati di prevenzione incendi

Target	Consuntivo	Note
1,00	0,00	Target previsione al 2018 Consuntivo 2017: il CPI potrà essere ottenuto solo al termine dei lavori programmati per il 2018

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**      Avvio e realizzazione dei lavori (completamento impianto antincendio water-mist)

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**      Il finanziamento dell'opera è stato posticipato al secondo semestre.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Il finanziamento dell'opera si è reso possibile il 31 ottobre con la terza variazione del Piano Esecutivo di Gestione. Con la determinazione n. 2013 del 14 novembre è stato approvato il progetto esecutivo e indetta la procedura negoziata per l'aggiudicazione delle opere, che è avvenuta con la determinazione n. 2513 del 21 dicembre 2017. La realizzazione dei lavori prenderà avvio e terminerà nel 2018.

**Missione** 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Programma** 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**Responsabile del Programma** Quaglia Maurizia

**Descrizione del Programma**

Il progetto culturale della città di Cremona ha tre pilastri fondamentali. Il primo pilastro sono le istituzioni culturali della città da valorizzare, sostenere e integrare dentro un “sistema Cremona”. Il secondo è la costruzione di un progetto culturale di eventi, annuale o pluriennale, e di un conseguente programma scandito secondo un cronoprogramma certo, co luoghi e budget precisi. Tale progetto di eventi è costituito da mostre, festival, proposte intesi non come somma disomogenea di attività, ma come progetto coeso che nasce da una consapevolezza culturale di una comunità e ne sviluppa la profondità e la vitalità. Il terzo pilastro è dato dalla vitalità culturale di una città, valorizzata all’interno di forme di partecipazione, che diminuiscono la frammentazione e recuperano un respiro culturale, e da attività di rigenerazione urbana, indispensabili per uno sviluppo di vitalità diffuso in tutto il territorio urbano.

Solo l’interazione tra i tre pilastri rende solido un progetto culturale, consente alla città di diventare consapevole di sé, orgogliosa della propria storia, desiderosa di innovarsi. Solo lo sviluppo coerente dei tre pilastri consente alla coscienza culturale di una città di crescere, anche secondo linguaggi innovativi e nuova creatività artistica e se la coscienza culturale di una città cresce, la città intera diventa, nella sua vivacità e vitalità, attrattiva e in grado di coinvolgere il mondo del turismo. Cultura, turismo e sviluppo anche economico di un territorio sono strettamente legati tra loro e il progettare è condizione ineliminabile per intercettare il turismo nazionale e internazionale e per creare volano di sviluppo economico.

L’ente ha la mission di promozione, di regia, di costruzione di reti, di individuazione di progetti volti anche al reperimento di fondi, in profonda e strutturale integrazione con le più importanti istituzioni cittadine. Il Settore Cultura intende svolgere un ruolo di indirizzo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, con tutti i soggetti pubblici e privati attivi in città nell’ambito di riferimento.

Cremona trova una sua identità nel trinomio “musica, suono, violini”, che rende Cremona realmente unica la mondo. Tale trinomio corrisponde a quel saper fare liutario, patrimonio immateriale dell’UNESCO e va sostenuto, valorizzato, completato, attraverso il sostegno, la valorizzazione e l’ampiamiento delle istituzioni culturali corrispondenti. Il progetto del Distretto culturale, realizzato insieme alla Fondazione Cariplo, declinato attraverso il consolidamento e la costruzione di un sistema di formazione, ricerca e innovazione, sostegno all’artigianato artistico è pertanto strategico per Cremona. Tale progetto si realizza anche attraverso la creazione e il consolidamento di rapporti internazionali solidi e strategici in cui il “sistema Cremona” si muove in sinergia.

Dall’aspetto di valorizzazione e promozione non è disgiunto l’impegno negli interventi di recupero strutturale dei luoghi della cultura, avviato con i lavori per la Sala Cremona in palazzo Affaitati e che si intende proseguire anche per quanto riguarda gli spazi del Museo Archeologico nel complesso di San Lorenzo.

Le istituzioni culturali sono anche le scuole e le Università. Le missioni di questo documento relative alle scuole cittadine fanno

pertanto parte di un progetto culturale ampio, nella convinzione che i progetti culturali descritti siano un supporto essenziale per la permanenza delle Università in città e che le Università rappresentino proprio capisaldi di una vitalità culturale di un territorio. Rilevante attenzione è posta anche alle istituzioni culturali della città con le quali sono attive forti sinergie e un percorso finalizzato a un rilancio progettuale che permetta non solo di mettere in relazione tra loro le istituzioni, ma anche di garantire la prospettiva della loro sostenibilità economica individuando nuovi percorsi e approcci in grado di intercettare fonti di finanziamento integrative e alternative che possano integrarsi agli importanti impegni finanziari assunti nel bilancio culturale dell'Amministrazione.

### **Motivazione delle Scelte**

L'impostazione del programma si basa su una attenta lettura delle vocazioni e dei reali elementi distintivi della città di Cremona, delle sue istituzioni culturali e della sua storia, che è anche storia di un saper fare e un saper commerciare: l'attività delle cooperazioni mercantili ed artigianali locali era vivace già nel XV secolo e caratterizzava la città e il suo territorio. La maestria degli Amati nel XVI secolo, continuata e perfezionata in seguito dai Guarneri e dagli Stradivari fra XVII e XVIII secolo ha consentito a Cremona di specializzarsi e di diventare depositaria dell'arte della costruzione dei violini e di un metodo che è rappresentativo di una scuola capace di distinguersi nel panorama mondiale. Cremona si è definita nel corso del tempo sempre più e sempre meglio come 'città della musica', in virtù di un contesto che presenta caratteristiche uniche sul piano della qualità e della quantità di tradizioni, istituzioni e patrimoni legati all'arte dei suoni, capaci di costituire nel loro insieme un forte elemento identitario, nel vivo ricordo di una storia che conta personaggi del calibro di Marcantonio Ingegneri, Claudio Monteverdi, Amilcare Ponchielli, Antonio Stradivari, le famiglie Amati e Guarneri. Il mondo della produzione è ben rappresentato dal Teatro Ponchielli, dal Festival Monteverdi, dal Festival Stradivari, come pure da una vivace realtà di spettacoli ed esecuzioni musicali diffusa sul territorio comunale e provinciale, che costituiscono un indispensabile complemento nella prospettiva di un sistema musicale territoriale armonico e ben finalizzato. La numerosità e la varietà delle scuole – tra le quali particolare attenzione è posta all'Istituto Monteverdi -, centri di formazione, masterclass, università e centri di ricerca, delle persone e dei saperi che ruotano intorno ai temi della ricerca musicologica, dell'apprendimento della pratica musicale e della costruzione di strumenti costituiscono un unicum che non a caso è stato ritenuto meritevole del riconoscimento UNESCO e dell'iscrizione nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità il 5 dicembre 2012.

In realtà quindi non è tanto o solo la musica che caratterizza la nostra città, quanto piuttosto l'insieme di elementi leganti alla ricerca sul suono, alla costruzione artigianale artistica di strumenti ad arco e alla formazione e produzione musicale, trionfo che nasce dalle radici più profonde della nostra storia e che a noi compete innovare e sostenere con decisione.

Infine il patrimonio custodito nel sistema museale della città, e ancora una volta gli spunti della storia, degli uomini e donne di scienza e arte - ingegneri, naturalisti, architetti, inventori e matematici; pittori e pittrici – mostra le traiettorie per le grandi mostre, per gli eventi ricorrenti, e per la delicata ed elegante proposta di attività legata alle radici più antiche della nostra storia di pianura, quelle contadine.

### **Finalità da conseguire**

Valorizzazione del patrimonio culturale della città come chiave di sviluppo locale e in prospettiva internazionale  
Valorizzazione dell'offerta culturale con attenzione alle ricadute sul sistema della ricettività, dell'accoglienza e del commercio  
Programmazione delle attività funzionale ad una corretta promozione nazionale ed internazionale degli eventi.  
Rinnovo del sistema della formazione in ambito musicale e liutario attraverso la ricerca e l'innovazione.

### **Risorse Umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.



**Risorse Strumentali da utilizzare** Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

**Obiettivo Strategico**

**B32 - Rilancio istituzioni culturali**

**Obiettivo Operativo DUP**

**C49 - SOSTEGNO, VALORIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DELLE ISTITUZIONI CULTURALI CITTADINE**

**Responsabile Politico**

Galimberti Gianluca

**Responsabile gestionale**

Quaglia Maurizia

**Descrizione sintetica**

Le istituzioni culturali della città hanno necessità di un sostegno e di un rilancio progettuale anche in vista di una loro sostenibilità economica. Alcune delle istituzioni culturali della città sono sostenute dall'amministrazione comunale e i capitoli di spesa relativi rappresentano una delle maggior fonti di spesa del bilancio cultura. Occorre pertanto continuare sulla strada intrapresa di un rilancio innanzitutto progettuale, che metta in relazione tra loro le istituzioni e permetta anche l'individuazione di strade progettuali in grado di intercettare fondi e finanziamenti. Sull'Istituto Monteverdi è necessario consolidare il lavoro fatto di appoggio dell'istituzione e dei suoi organi rappresentativi; di interazione con il sistema musicale scolastico; di collegamento con gli altri conservatori lombardi; di promozione sul territorio attraverso la valorizzazione delle attività dentro i percorsi culturali della città. Sul teatro Ponchielli occorre verificare nuove tipologie di finanziamento anche usando forme consentite da legislazioni recenti; attribuire al Teatro il ruolo di regista nell'offerta concertistica cittadina; favorire quelle progettualità alte che legano il Teatro a territori nazionali e internazionali. Sul Museo del Violino occorre favorire la costruzione di progettualità su bandi europei, favorire la costruzione di un polo museale cittadino che sia sostenuto dal Museo del Violino e che possa rappresentare per lui un sostegno. Occorre inoltre inserire tutte queste istituzioni dentro la progettualità del Distretto culturale. È necessario promuoverle in modo coordinato all'interno della più generale promozione del Sistema Cremona a livello nazionale e internazionale.

**Gap**

Fondazione Museo del Violino, Fondazione Teatro Ponchielli

**Stakeholder**

Studenti, musicisti, visitatori del MdV e spettatori delle stagioni della Fondazione Ponchielli e del Festival Monteverdiano, cittadini.

**Settori Coinvolti**

**Indicatore di Impatto**

**Utilizzo dei contributi comunali per la realizzazione di progetti comuni**

<b>Finalità</b>	L'indicatore mira a rendere evidente la destinazione dei contributi che il Comune trasferisce alle Fondazioni e Istituzioni culturali, ed in particolare a rendere esplicita la percentuale di tali contributi non destinata alla copertura di spese generali e di funzionamento, ma di progetti comuni o coordinati, come avvenuto con le Celebrazioni Monteverdiane
<b>Formula</b>	Somme destinate a progetti comuni/Contributi complessivi*100. Almeno 640.000 euro destinati alla realizzazione di progetti comuni/Somma contributi anno 2017 di 1.600.000 euro.

Target	Consuntivo	Note
40,00	56,25	Target al 2018 Target al 31/12/2017: 56,25

#### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Realizzare insieme alle istituzioni cittadine la costruzione del progetto sulle celebrazioni monteverdiane. Perseguire altre progettualità su bandi e proseguire la ricerca di nuove forme di finanziamento.  
Continuare le azioni sulla costruzione di un polo museale cittadino.  
Consolidare le progettualità dell'Istituto Monteverdi con altri conservatori regionali

#### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Dopo aver istituito il Comitato promotore delle Celebrazioni Monteverdiane (anno 2015), il confronto ha avuto come esito il progetto "450° Cremona per Monteverdi-2017". Il progetto - che comprende mostre, concerti, spettacoli - è in fase di realizzazione: avviato il giorno 7 aprile 2017 con l'inaugurazione della mostra "Monteverdi e Caravaggio" presso il Museo del Violino, ha proseguito la sua realizzazione con il prestigioso Monteverdi Festival e con l'allestimento della mostra documentaria "Monteverdi tra Cremona, Mantova e Venezia".  
In questi mesi il progetto ha ricevuto:  
- la medaglia del Presidente della Repubblica  
- il patrocinio del Ministero dei Beni culturali  
- il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri.  
Ad esso sono stati riconosciuti importanti finanziamenti da Regione Lombardia e - a valere sul bando del MIBACT - dal Ministero delle attività culturali e del Turismo.  
il Museo del Violino in questi mesi ha registrato +20% degli ingressi, mentre la partecipazione al Monteverdi Festival ha visto un incremento del 200% degli spettatori.  
L'Istituto Superiore di studi Musicali 'Claudio Monteverdi' ha operato un profondo rinnovamento nella propria organizzazione, registrando un forte incremento delle iscrizioni e una crescita della valutazione da parte degli organismi ministeriali; si è inoltre confermato un attore fondamentale sia nel rinnovamento della animazione museale che nell'offerta musicale complessiva della città.

#### Stato di Attuazione Annuale 2017

In data 28 settembre 2017 il Comune di Cremona, in partenariato con l'Associazione Amici dell'Archivio di Stato di Cremona, ha presentato il progetto "Cremona nel Seicento. Dai documenti storici alla pittura, per figurare un'epoca"-realizzazione di talune iniziative in occasione dei 450 anni dalla nascita di Claudio Monteverdi. Il progetto è stato presentato a valere sul Bando Emblematici provinciali di Fondazione Cariplo per l'anno 2017 ed è stato finanziato (120.000 euro).  
Il progetto di fatto è la realizzazione di alcune azioni ideate dal Comitato per le Celebrazioni Monteverdiane, in particolare: la Mostra su Luigi Miradori, detto Genovesino, svoltasi dal 6 ottobre 2017 al 4 febbraio 2018 presso il Museo Civico Ala Ponzzone e la

Mostra “Cremona nel Seicento. A fame, a peste, a bello: libera nos Domine”, svoltasi dal 10 ottobre al 31 dicembre 2017 presso Sala degli Alabardieri a Palazzo Comunale. Le due mostre e le iniziative ad esse correlate (concerti, conferenze, animazioni organizzate dai partner delle Celebrazioni Monteverdiane) hanno concluso il ricco anno monteverdiano.

Per quanto riguarda i finanziamenti: dei 300.000 euro che il Comune destina per MdV, 120.000 euro sono stati spesi da MdV per le Celebrazioni Monteverdiane; dei 400.000 euro che il Comune destina a ISSM Monteverdi, 80.000 euro sono stati spesi dall'Istituto per le Celebrazioni; dei 900.000 euro che il Comune destina al Teatro Ponchielli, 700.000 euro sono stati spesi dal Teatro per le Celebrazioni. Da qui il dato del 56,25% dei finanziamenti destinati a progetti comuni per le Celebrazioni Monteverdiane.

Per quanto riguarda il Sistema Museale cittadino, è stato approvato il nuovo Regolamento del Polo Museale.

Per quanto riguarda il Conservatorio: nell'anno 2017, l'Istituto ha ricevuto l'accreditamento per il progetto Erasmus+, ha inoltre stretto importanti collaborazioni con due AFAM di fama nazionale ovvero l'Accademia delle Belle Arti di Venezia e quello di Mantova per la realizzazione del Laboratorio barocco, ha avviato la progettazione delle prime masterclass presso la propria sede.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B34 - Piano Cultura</b>
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C50 - PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI PIANI CULTURALI CITTADINI ANNUALI</b>
<b>Responsabile Politico</b>	Galimberti Gianluca
<b>Responsabile gestionale</b>	Quaglia Maurizia
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>La costruzione di un progettare culturale annuale o pluriennale implica un'organizzazione interna al settore in grado di regolare con precisione i processi decisionali; implica una capacità di elaborazione di pensiero, che corrisponde ad un livello di formazione adeguato e in crescita; implica una capacità di sinergia con il tessuto cittadino e sovra-cittadino capace di valorizzare, ascoltare, costruire alleanze.</p> <p>La costruzione di un progetto parte da un'idea di cultura e di città. Si consolida in una programmazione precisa. Coinvolge in una visione tutta la città, costruendo una identità comunitaria in crescita. Permette la promozione nei network nazionali e internazionali del turismo.</p>
<b>Gap</b>	Fondazione Teatro A. Ponchielli e Fondazione Museo del Violino
<b>Stakeholder</b>	<p>Comitato CM 450 (MiBACT, Regione Lombardia, Comune di Cremona, Comune di Mantova, Teatro A. Ponchielli, Museo del Violino, Fondazione Stauffer, Istituto C. Monteverdi, Dip. Musicologia e Beni Culturali Università degli Studi di Pavia, Archivio di Stato di Cremona)</p> <p>Camera di Commercio di Cremona</p> <p>Sponsor privati</p> <p>Comitato direttivo European Region of Gastronomy (ERG)</p>
<b>Settori Coinvolti</b>	Economico-Finanziario/Entrate; Provveditorato ed Economato; Comunicazione
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Partecipazione del pubblico</b>
<b>Finalità</b>	La misurazione della partecipazione degli utenti alle iniziative, anche paragonata agli anni precedenti, permetter di valutare l'interesse della proposta alle esigenze del pubblico nonché l'efficacia della campagna di comunicazine
<b>Formula</b>	n.visitatori

Target	Consuntivo	Note
500.000,00	544.162,00	Target previsione a 2019

#### Indicatore di Impatto

#### Provenienza del pubblico dei musei (Museo Civico, Archeologico, Museo del Violino)

#### Finalità

La misurazione della percentuale di visitatori provenienti da fuori città permette di valutare l'attrattività del programma predefinito e delle relative campagne di comunicazione nei confronti di un pubblico più vasto, anche al fine di incrementare i flussi turistici

#### Formula

$$\left( \frac{n \text{ di persone Provenienti da fuori Cremona}}{\text{Numero totale dei visitatori dei musei}} \right) * 100$$
  

$$\left( \frac{41.000}{82.000} \right) * 100$$

Target	Consuntivo	Note
50,00	32,00	Target previsione a 2018 Il consuntivo 2017 pari al 32% (9.456/29.236) è stato calcolato sulla base dei dati dei Musei Civico e Archeologico

#### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Realizzazione anno celebrazioni monteverdiane.  
 Interazione del programma cultura con le attività di promozione della città legate a ERG.  
 Verifica e eventuale consolidamento lavori comitati istituiti per ulteriori progetti.  
 Consolidamento forme di finanziamento da sponsor e da bandi.

#### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Le Celebrazioni Monteverdiane fanno un bilancio della prima metà dell'anno con numeri assolutamente positivi, dall'aumento del 110% delle presenze al Festival Monteverdi organizzato dal Teatro Ponchielli, all'incremento del 20% degli ingressi al Museo del Violino con la mostra dedicata a Monteverdi e Caravaggio.  
 In particolare, il Festival quest'anno ha presentato non solo esecuzioni concertistiche ma anche la produzione dell'Orfeo, prima opera di Claudio Monteverdi, e il laboratorio di spettacolo barocco dell'Istituto Monteverdi che ha prodotto, in sinergia con l'Accademia di Belle Arti di Venezia e il Conservatorio di Mantova, "Il Combattimento di Tacedi e Clorinda" e "Il ballo delle ingrate". Inoltre, il 24 giugno, la Cattedrale ha ospitato l'evento conclusivo del Festival con il Monteverdi Choir e l'English Baroque Sololists, diretti da Sir John Eliot Gardiner per l'esecuzione del "Vespro della Beata Vergine".  
 Altre iniziative realizzate con successo sono la mostra 'Monteverdi tra Cremona, Mantova e Venezia' dell'Archivio di Stato allestita presso il Museo Laetanus e il convegno internazionale "The Making of a Genius: Claudio Monteverdi from Cremona to Mantua" a cura del Dipartimento di Musicologia dell'Università di Pavia.  
 Nell'ambito del progetto ERG, il 15 maggio al Teatro Ponchielli ha avuto luogo l'evento "A cena con il Maestro - Omaggio a Claudio Monteverdi nel 450esimo della sua nascita".

Tutte le iniziative del programma Cultura 2017 vengono sostenute anche grazie al consistente apporto di finanziamenti da privati e da enti: in particolare, il progetto CM 450 si avvale del contributo del Governo, di Regione Lombardia e della Camera di Commercio locale.

#### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

Anche la seconda metà dell'anno ha visto l'effettiva realizzazione di tutte le manifestazioni legate alle Celebrazioni Monteverdiane. L'evento principale è stato la mostra "Genovesino. Natura e invenzione nella pittura del Seicento a Cremona", allestita nelle sale della Pinacoteca Civica dal 6 ottobre 2017 al 4 febbraio 2018. La mostra, che ha presentato al pubblico circa 50 opere del pittore, diverse delle quali -provenienti soprattutto da chiese- restaurate per l'occasione, ha attirato oltre 12.400 visitatori, di cui circa il 25% provenienti da fuori provincia. Notevole è stata la risonanza dell'evento sulla stampa locale e nazionale, anche grazie alle visite di noti esponenti della vita politica e culturale italiana.

Contemporaneamente, la Sala Alabardieri in Palazzo Comunale ha ospitato la mostra "Cremona nel Seicento: a fame, a peste, a bello, libera nos Domine", a cura dell'Archivio di Stato, nella quale sono stati esposti documenti d'archivio, ex-voto del Museo Lauretano e dipinti della Pinacoteca Civica.

Alla mostra sul Genovesino è stata inoltre abbinata la rassegna gastronomica "Il colore del gusto", che ha visto la partecipazione di 23 ristoranti del circuito East Lombardy (progetto ERG).

Sulla base del riscontro estremamente positivo delle Celebrazioni, e del riconoscimento dell'importanza delle sinergie consolidate nell'occasione, il Comitato CM 450 è stato confermato quale tavolo progettuale per iniziative future.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B35 - Costruire piani straordinari</b>
-----------------------------	---

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C51 - VALORIZZAZIONE DI NUOVE FORME DI ESPRESSIVITA' E CULTURA PARTECIPATA</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Galimberti Gianluca, Manfredini Barbara
<b>Responsabile gestionale</b>	Quaglia Maurizia
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Si è rilevato che, pur essendo presenti in città numerosissime associazioni e professionisti che operano in diversi ambiti dell'espressività artistica, mancava un coordinamento che permettesse di unire, integrare e di conseguenza valorizzare tali realtà con progetti condivisi.</p> <p>Nel 2015 è stata avviata una concreta sinergia anche per evidenziare, valorizzare e arricchire l'offerta culturale, anche attraverso iniziative trasversali e "contaminazioni" tra generi diversi.</p> <p>La programmazione culturale partecipata è lo strumento finalizzato alla condivisione, al coordinamento e alla comunicazione integrata delle proposte provenienti dal tessuto culturale della città, che attraverso apposite call, viene stimolata ad esprimere i propri progetti, che il Comune valuta e sostiene in diverse forme (patrocinio, sedi, collaborazioni, comunicazione), se coerenti con i filoni tematici individuati.</p>
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Comitato Scientifico "Tognazzi"; Coordinamento Teatro Cremona; associazioni e soggetti attivi in ambito culturale
<b>Settori Coinvolti</b>	Economico-Finanziario/Entrate; Provveditorato ed Economato; Comunicazione
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Realizzazione di iniziative in collaborazione di soggetti diversi</b>
<b>Finalità</b>	La quantificazione delle iniziative realizzate con altri soggetti culturali attivi sul territorio consente di misurare l'efficacia della collaborazione, anche al fine di incrementare l'offerta per il pubblico
<b>Formula</b>	n. di rassegne partecipate

Target	Consuntivo	Note
3,00	3,00	Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017:

Target	Consuntivo	Note
		"Cremona per Ugo", "Porte Aperte Festival", Rigenerazione urbana

#### Indicatore di Impatto

#### Realizzazione delle iniziative

#### Finalità

La quantificazione percentuale delle iniziative effettivamente inserite nella programmazione consente di misurare l'efficacia del metodo utilizzato, non solo nei confronti dei soggetti culturali attivi sul territorio, ma anche al fine di migliorare la qualità dell'offerta per il pubblico

#### Formula

(nr. progetti realizzati/nr. progetti presentati)\*100  
(32/54)\*100

Target	Consuntivo	Note
60,00	72,00	Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: (39/54)*100

#### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Messa a regime dei coordinamenti già attivi e ulteriore estensione ad altri ambiti e forme di espressività.  
Definizione degli eventi principali, dei filoni tematici per il programma 2018, 2019 e 2020 nonché raccolta delle proposte progettuali dai soggetti esterni al Comune.

#### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

I tavoli di coordinamento avviati negli anni passati sono stati impegnati da un lato (comitato Tognazzi) nel consolidamento della proposta progettuale per la rassegna annuale "Cremona per Ugo", dall'altro (il neonato Coordinamento Teatro) nella condivisione di alcuni aspetti della programmazione culturale, al fine di rendere sempre più concreta e continuativa la sinergia tra i soggetti attivi in città e l'amministrazione.

Con la medesima finalità si è proceduto alla gestione delle due call relative a "Cultura partecipata" 2017 e alla messa in opera delle azioni di collaborazione e sostegno dei progetti selezionati.

#### Stato di Attuazione Annuale 2017

Il coordinamento tra soggetti diversi nella promozione di attività culturali e artistiche si è ulteriormente consolidato e ampliato. Grazie alla sinergia tra il Comune, il Centro Fumetto Andrea Pazienza e l'Associazione Culturale "Porte Aperte Festival", è stata realizzata la seconda edizione della rassegna omonima (30 giugno-1/2 luglio).

A partire dal mese di ottobre, il lavoro del comitato Tognazzi si è concretizzato invece nella terza edizione di "Cremona per Ugo", con mostre, proiezioni cinematografiche, concorsi e lo spettacolo di musica e poesia di Gianmarco Tognazzi "La guardiana".

Anche il Coordinamento Teatro ha collaborato al programma culturale, in particolare con la realizzazione di spettacoli inseriti nel calendario della "Rigenerazione urbana".

Infine, le progettazioni approvate nell'ambito delle call sulla Cultura Partecipata hanno ricevuto patrocinio, collaborazione e



sostegno, sulla base degli esiti del relativo percorso valutativo. A fine anno sono stati definiti i nuovi filoni tematici e raccolti i progetti sulla prima call 2018.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B36 - Polo alta formazione</b>
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C52 - DISTRETTO CULTURALE</b>
<b>Responsabile Politico</b>	Galimberti Gianluca
<b>Responsabile gestionale</b>	Quaglia Maurizia
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Il progetto del Distretto culturale della città di Cremona, in accordo con Fondazione Cariplo, individua il sistema della conoscenza e, in esso, la centralità del tema della formazione e della ricerca in ambito musicale e liutario come chiave di sviluppo della città. Obiettivi generali per il triennio sono il rinnovamento e la diversificazione dell'offerta didattica nell'ambito del secondo ciclo di istruzione, sia con riferimento alla scuola secondaria di secondo grado che post- qualifica e post -diploma; (istruzione e formazione tecnica superiore IFTS), e l'avvio di nuovi percorsi formativi universitari, che definiscano nuovi sbocchi professionali. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- l'accreditamento della Laurea Magistrale a ciclo unico in 'Conservazione e restauro dei beni culturali - PFP 6 Strumenti musicali, strumentazioni scientifiche e tecniche', abilitante all'esercizio della professione di restauratore, che - unica in Italia - prende avvio a Cremona presso il Dipartimento di Musicologia dell'Università degli studi di Pavia;</li><li>- la progettazione e l'avvio della laurea magistrale in 'Musical Acoustic', presso il Polo di Cremona del Politecnico di Milano;</li><li>- il rinnovo del 'Progetto innovazione' della Scuola di Liuteria, che ne conferma lo 'statuto speciale' nell'ambito dell'ordinamento del secondo ciclo di istruzione</li><li>- i progetti speciali in ambito IFTS riferiti alla liuteria e all'archetteria</li><li>- il radicamento nella comunità dei liutai e nel rapporto con la didattica e la ricerca della Scuola di Liuteria dei laboratori di ricerca attivi presso il Museo del Violino</li><li>- la realizzazione di una collaborazione strutturata con il mondo dei liutai, che coniughi il saper fare, la ricerca scientifica, la tutela e valorizzazione delle collezioni civiche liutarie, il riconoscimento UNESCO.</li></ul>
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	<p>Stakeholder finale: studenti, liutai, studiosi, cittadini, musicisti</p> <p>Stakeholder intermedi: Università degli Studi di Pavia, Politecnico di Milano, Fondazione MdV, Scuola Internazionale di Liuteria, cr Forma, liutai</p>
<b>Settori Coinvolti</b>	Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente; Politiche Sociali

Indicatore di Impatto	Percentuale dei liutai coinvolti
<b>Finalità</b>	L'indicatore rappresenta il grado di adesione - al termine del triennio - della comunità degli artigiani alle proposte di rinnovamento e aggiornamento del 'saper fare', legate alla ricerca, alla formazione continua, al restauro, all'offerta culturale; dunque, agli obiettivi del Distretto culturale della liuteria
<b>Formula</b>	Numero di liutai operanti a Cremona/Numero di liutai coinvolti nelle azioni del Distretto *100 Numero liutai coinvolti nelle azioni del D.C. al termine del progetto: 30 Numero liutai (stima): 150

Target	Consuntivo	Note
20,00	32,60	Target previsione al 2019

#### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Consolidamento offerta formativa universitaria con particolare riferimento al Polo di Cremona del Politecnico di Milano e a Musicologia; stabilizzazione delle sedi dei laboratori e dell'offerta di servizi.

Avvio del percorso di rinnovamento del Marchio di qualità e individuazione call Cooperazione transnazionale.

Mappatura offerta formativa in ambito musicale e liutario anche in relazione al Quadro delle competenze europeo.

#### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

-Attivazione, presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università degli Studi di Pavia- sede di Cremona, del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali (Classe di Laurea LMR/02), PFP6, il primo percorso formativo italiano abilitante alla professione di restauratore di strumenti musicali;

-Avvio presso il Polo di Cremona del Politecnico di Milano del percorso di specializzazione in “Musical Acoustics” nell'ambito della Laurea Magistrale in Ingegneria informatica;

-Approvazione, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, del 'Progetto Innovazione' per la Scuola Internazionale di Liuteria, e la costituzione, insieme al Liceo Artistico Munari e al Liceo Musicale, di un 'Polo delle arti' .

- Presentazione del progetto IFTS per archettai (capofila Cr Forma)

Nel corso del 2017, il Distretto Culturale ha intensificato il dialogo con la comunità dei liutai con le associazioni di categoria che li rappresentano, affrontando in varie sedi il dibattito relativo al tema della tutela del saper fare rispetto a pratiche di produzione degli strumenti che non rispondono al concetto di saper fare tradizionale e che indeboliscono il sistema locale. Il confronto con i liutai conferma la necessità di continuare ad investire sul sistema della conoscenza e sulla possibilità, per i liutai cremonesi, di un accesso continuo e 'privilegiato' al sapere (Università, laboratori, Museo del Violino, Museo organologico della scuola di Liuteria) e al saper fare, che ponga al centro delle azioni l'apertura della Scuola di Liuteria agli artigiani, attraverso momenti di formazione continua particolarmente qualificati, con un coinvolgimento diretto della comunità degli 'artigiani artisti'.

Per quanto riguarda il rinnovamento del marchio di qualità:

- confronto e discussione all'interno della Cabina di regia della Liuteria

- non avendo trovato un accordo con il Consorzio liutai sulla modificazione del disciplinare di composizione degli strumenti ad arco per arrivare ad una certificazione del 100% degli strumenti prodotti, il Comune di Cremona ha definito un nuovo percorso tenendo

sempre come obiettivo la salvaguardia dell'immagine di Cremona come luogo d'eccellenza del "saper fare liutario".

Il Distretto culturale ha subito un'evoluzione in Distretto culturale della liuteria: soggetto che coinvolge le Istituzioni che avevano sottoscritto l'Accordo di partenariato, dialoga con la Cabina di regia della liuteria, ma si rivolge anche ai singoli liutai ponendo al centro le necessità formative e di crescita professionale degli artigiani.

Per quanto riguarda la cooperazione transnazionale non è stata individuata una call transnazionale ma il tema della estensione della disciplina europea dell'IGP ai prodotti artigianali non alimentari: indirizzo espresso con Risoluzione del Parlamento Europeo dell'ottobre 2015.

In merito alla mappatura dell'offerta formativa è stato predisposto il questionario da sottoporre alle Scuole di Liuteria.

#### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

In data 8 agosto 2017 Regione Lombardia ha comunicato l'esito dell'Avviso Unico 2017 relativo a interventi per attività culturale-allegato A8 ambito Patrimonio Immateriale: il progetto “Per un Distretto culturale della Liuteria” ha ricevuto un finanziamento di 35.000 euro grazie al quale è stato possibile avviare un ciclo di incontri formativi presso la Scuola Internazionale di Liuteria destinati agli studenti e alla comunità liutaria; creare una postazione con repository dati sui violini della collezione del Museo del Violino presso i Laboratori scientifici di Diagnostica non invasiva e Acustica Musicale; avviare il progetto del Laboratorio diffuso (asse di collaborazione tra Scuola Internazionale di Liuteria e Museo del Violino). Inoltre, grazie al progetto, è stato implementato il sito web del Distretto culturale della Liuteria.

La nuova fisionomia del Distretto, in qualità di Distretto culturale della Liuteria, ha ricevuto l'approvazione di: Museo del Violino, Università degli Studi di Pavia, Politecnico di Milano, Cr-Forma, Scuola Internazionale di Liuteria, Laboratori scientifici presso il Museo del Violino, CNA e Confartigianato.

E' stato approvato il Modulo per l'adesione dei Liutai al Distretto culturale della Liuteria e il Modulo di partenariato per le associazioni di categoria e per altri soggetti che intenderanno entrare nel Distretto.

In data 16 dicembre 2017 sono stati inaugurati i Laboratori di restauro presso Palazzo Fodri nell'ambito del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico abilitante alla professione di Restauratore di strumenti musicali e scientifici dell'Università degli Studi di Pavia-Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B37 - Progettazione culturale con altri territori</b>
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C53 - RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE</b>
<b>Responsabile Politico</b>	Galimberti Gianluca, Manfredini Barbara
<b>Responsabile gestionale</b>	Quaglia Maurizia
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>La “Rete bibliotecaria cremonese”, autorizzata da Regione Lombardia con Deliberazione di Giunta Regionale n. X/201 del 31.5.2013, costituiva un unico sistema bibliotecario, esteso a tutto il territorio provinciale, e individuava nella Provincia di Cremona il proprio capofila. Secondo la Convenzione istitutiva, la Provincia di Cremona esercitava le funzioni delegate da Regione Lombardia, ma anche le attività gestionali e amministrative che competono al capofila della Rete. In conseguenza dei mutati assetti istituzionali, l’assemblea dei Sindaci della Rete ha affrontato il tema della sostenibilità finanziaria e dell’assetto giuridico della Rete bibliotecaria, individuando, quale soluzione per la tutela della natura delle funzioni e dell’operatività dei servizi, il mantenimento dell’assetto previsto dalla Convenzione con l’individuazione di un capofila diverso dalla Provincia di Cremona. Il Comune di Cremona, che ha assunto il ruolo di capofila del Distretto culturale, ha inteso proseguire le scelte di investimento nelle attività culturali come fattore di sviluppo locale, ed ha manifestato la disponibilità ad assumere tale ruolo. Alla scelta ha aderito tutta la rete bibliotecaria.</p> <p>La legge regionale 14 dicembre 1985, n. 81, individua nei sistemi bibliotecari locali la forma di coordinamento, di integrazione, di diffusione dei servizi e delle risorse librarie e documentarie esistenti in un dato territorio. Oltre ai sistemi sovracomunali (quale è la Rete bibliotecaria provinciale), la legge prevede che i Comuni capoluogo istituiscano sistemi bibliotecari urbani, quale strumento attraverso il quale attuare la cooperazione bibliotecaria. L’istituzione del sistema bibliotecario urbano non preclude al comune interessato di associarsi con altri comuni per l’istituzione di un sistema bibliotecario intercomunale, e dunque la rete provinciale e il sistema urbano non solo possono convivere, ma sono portati ad integrarsi.</p> <p>I sistemi bibliotecari sono aperti alla partecipazione di ogni biblioteca, archivio storico e nucleo documentario, pubblico o privato, operante sul territorio.</p>
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Stakeholder finale: cittadini residenti nel Comune di Cremona e nei Comuni aderenti alla RBC Stakeholder intermedi: Biblioteca Statale, Biblioteche scolastiche, Biblioteche dei Comuni aderenti alla RBC
<b>Settori Coinvolti</b>	Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

**Indicatore di Impatto** **Grado di presenza dei cittadini residenti nei comuni associati a RBC**

**Finalità** Massima estensione possibile del servizio  
**Formula** (n. cittadini residenti nei comuni associati a RBC/n. cittadini residenti nell'intera provincia)\*100

Target	Consuntivo	Note
98,00	95,17	Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 95,17

**Indicatore di Impatto** **Incidenza di biblioteche che stipulano accordi di adesione o di collaborazione con la rete bibliotecaria**

**Finalità** Miglioramento dell'accesso ai servizi di pubblica lettura nella città di Cremona  
**Formula** (n. biblioteche aderenti/n. biblioteche censite)\*100

Target	Consuntivo	Note
70,00	75,00	Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 75

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Definizione stabile assetti di governance, bilancio, servizi .  
Ampliamento dell'attivazione della rete bibliotecaria urbana, coinvolgendo ulteriori strutture, con particolare attenzione alle biblioteche scolastiche. Attività di collaborazione e supporto alle progettualità culturali della città: manifestazioni, progetti di comunicazione e abbattimento del digital divide.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

L'approvazione del bilancio 2017 da parte della Assemblea dei sindaci di RBC in data 7/11/2016 ha fornito uno schema delle attività completo e complesso per la rete, entrata ormai in una fase di piena operatività.

**Rete bibliotecaria urbana**

- Riguardo all'integrazione fra RBC e Biblioteca Statale e conseguente passaggio a SBN, decisivi progressi grazie al positivo esito dell'incontro con Regione Lombardia e il Direttore della Biblioteca Statale, avvenuto in data 30 maggio 2017, cui è seguita la redazione di prime ipotesi di fattibilità - condivise coi partner della Rete bibliotecaria bresciana - del progetto di costituzione di un unico nuovo polo SBN;
- Le due biblioteche scolastiche (Manin e Anguissola) convenzionate con la rete a partire dalla fine del 2016, nel 2017 hanno attivato il trattamento catalografico del patrimonio: al 30/6/2017, in banca dati risultano 441 documenti per l'Anguissola e 857 per il Manin

Manifestazioni, progetti di comunicazione e abbattimento del digital divide

- con particolare riferimento al quartiere 1, due incontri coi quartieri riguardo al coinvolgimento nell'organizzazione delle iniziative di book-crossing, e tre incontri di presentazione dei servizi della rete
- 40 laboratori su coding (per i bambini) e sull'utilizzo dei supporti informatici (per ragazzi e adulti)
- coinvolgimento per 36 ore di personale delle biblioteche cremonesi nelle attività della "Redazione di RBBC", la quale si occupa della gestione delle pagine dedicate alla rete bresciana e cremonese sui social media (in particolare, Facebook)

#### Stato di Attuazione Annuale 2017

Rete bibliotecaria urbana

=>> A seguito di presa d'atto di Regione Lombardia (lettera prot. n. 47458 del 12/7/2017), con lettera dell'11/10/2017, n. prot. 68481 inviata via PEC all'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU), è stata inoltrata formale richiesta di attivazione del nuovo polo SBN comprensivo di Biblioteca Statale, Rete bibliotecaria cemonese e Rete bibliotecaria bresciana. L'ICCU, rispondendo favorevolmente con email inviata tramite PEC e acquisita con n. prot. 71351 del 24/10/2017, ha specificato i passi e le azioni necessarie per dare concretamente avvio al polo in oggetto (avvio previsto per l'anno 2018)

=>> Le due biblioteche scolastiche (Manin e Anguissola) hanno proseguito il trattamento catalografico del patrimonio: al 31/12/2017, in banca dati risultavano 641 documenti per l'Anguissola e 1.023 documenti per il Manin

=>> L'obiettivo di estendere e sviluppare i servizi della Rete Bibliotecaria incrementando i punti d'accesso alla rete favorendo lo sviluppo dei servizi bibliotecari a favore della Casa Circondariale di Cremona si è concretizzato per l'anno 2017 con la richiesta di adesione alla Rete Bibliotecaria Cremonese da parte della Casa Circondariale medesima (comunicazione dell'11.01.2017): tale istanza di adesione, come previsto dalla Convenzione di istituzione della Rete Bibliotecaria (art. 8), è stata accolta dall'Assemblea dei Sindaci durante la seduta del 17.11.2017.

Manifestazioni, progetti di comunicazione e abbattimento del digital divide

=>> Al 31/12/2017, risultano svolti 52 laboratori sul coding (per i bambini) e sull'utilizzo dei supporti informatici (per ragazzi e adulti); inoltre, dal 6/10/2017 al 24/11/2017, si è svolto il corso online "Digital librarian" (gestione e-book, digital lending, etc.), al quale, della sola RBC, hanno partecipato 12 bibliotecari

=>> Partecipazione della RBC, con proprio stand, alle seguenti due manifestazioni: Salone dello Studente (domenica 24 settembre), e Festa del Volontariato (fine novembre)

=>> Inaugurazione dei punti "Baby pitstop" in 3 biblioteche di RBC

**Obiettivo Strategico**

**B37 - Progettazione culturale con altri territori**

**Obiettivo Operativo DUP**

**C54 - COSTRUZIONE RETI CULTURALI CON CITTA' VICINE E INTERNAZIONALI**

**Responsabile Politico**

Galimberti Gianluca

**Responsabile gestionale**

Quaglia Maurizia

**Descrizione sintetica**

I progetti culturali si devono aprire a collaborazioni con territori. Il festival Monteverdi su Cremona, Mantova e Venezia; il progetto da Monteverdi a Verdi; il polo archeologico Brescia Cremona; il festival Acquedotte tra Salò e Cremona e più in generale tutte le interazioni anche delle istituzioni culturali cittadine con altre istituzioni di altre città rappresentano esempi virtuosi, che vanno perseguiti e implementati nei prossimi anni, anche attraverso la costruzione sempre maggiore di reti tra città e territori secondo quanto già avvenuto nel 2015.

Le missioni internazionali vanno adeguatamente programmate, preparate e coltivate anche nel post missione, in sinergia stretta con altre istituzioni culturali ma anche con altre istituzioni produttive, economiche, commerciali del territorio.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settori Coinvolti**

Cultura, Musei e City Branding; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

**Indicatore di Impatto**

**Sinergie attivate con gli enti dei territori confinanti**

**Finalità**

La quantificazione dei soggetti coinvolti consente di misurare l'efficacia della collaborazione anche al fine di incrementare l'offerta per il pubblico e conseguentemente i flussi turistici

**Formula**

nr. comuni coinvolti

Target	Consuntivo	Note
	17,00	Target previsione al 2017

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Consolidare il piano di missioni internazionali in sinergia anche con realtà economiche del territorio.

Consolidare le relazioni sovraterritoriali e rafforzare logiche di promozione anche turistica. In particolare nel 2017 i rapporti internazionali si inseriscono nella progettualità di ERG.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Le realtà economiche coinvolte sono state soprattutto quelle relative al comparto del turismo (operatori interessati all'incoming ) e all'agroalimentare, soprattutto grazie a ERG (vd consuntivazione obiettivo). Le relazioni sovraterritoriali con Brescia ed il territorio bresciano (in particolare il lago di Garda) si sono consolidate con il Festival Acque Dotte ma anche con nuove iniziative di promozione congiunta (es festival internazionale delle luci Castello di Brescia). Con Mantova la collaborazione è stata molto positiva con Archivio di Stato (mostra Monteverdi ) e Conservatorio (laboratorio spettacolo barocco).

\*\*\*

Le azioni previste nel presente obiettivo hanno preso corpo, nell'anno 2017, collegandosi in modo organico con altri obiettivi



operativi. In particolare:

- il progetto 'Da Monteverdi a Verdi' è stato incluso nelle azioni dell'ob. 'Sinergie progettuali sovraterritoriali'
- il progetto relativo al Festival Monteverdiano è stato incluso nelle azioni del'ob. SOSTEGNO, VALORIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DELLE ISTITUZIONI CULTURALI CITTADINE'
- il progetto relativo alle missioni internazionali è stato incluso nelle azioni dell'ob. 'CREAZIONE DI UNA RETE COORDINATA DI RAPPORTI INTERNAZIONALI'
- le relazioni con Salò e più in generale il territorio bresciano riferite al Festival Acque Dotte e al Sistema museale sono ricomprese nelle azioni degli obiettivi 'PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI PIANI CULTURALI CITTADINI ANNUALI' e ERG

#### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

Si vedano le rendicontazioni degli obiettivi C118 per quanto riguarda il progetto relativo alle missioni internazionali, il C119 per quanto attiene al progetto 'da Montevetri a Verdi' e l'obiettivo C49 per quanto riguarda la rendicontazione del Festival Monteverdiano.

<b>Missione</b>	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>Programma</b>	6.01 - Sport e tempo libero
<b>Responsabile del Programma</b>	Toninelli Silvia
<b>Descrizione del Programma</b>	<p>Il territorio cremonese offre molte opportunità per la pratica sportiva. In particolare dopo il riconoscimento ACES nel 2013 la città ha cercato di investire su una strategia che vede lo sport non solo come elemento ludico e popolare ma soprattutto come focus delle politiche sociali, culturali e sanitarie del territorio. In particolare il Comune di Cremona intende assumere un ruolo di volano rispetto alle iniziative finalizzate a favorire l'accesso alle attività sportive da parte dei giovani e delle persone con disabilità.</p> <p>Si intende favorire la partecipazione ad attività sportive di minori e giovani con disabilità e/o minori provenienti da contesti familiari in condizioni di disagio sociale che faticano ad avvicinarsi al mondo dello sport, valorizzando lo sport come elemento per prevenire l'aggravarsi di forme di marginalità e per facilitare una più elevata inclusione e integrazione.</p> <p>La pratica sportiva, soprattutto se svolta in condizioni adatte può rappresentare infatti un potente fattore di integrazione e di benessere per le persona in difficoltà creando opportunità di accesso a contesti che ne favoriscono la qualità della vita in ambito personale, relazionale, della comunicazione e non ultimo della salute.</p> <p>Si pone l'obiettivo di incrementare il numero dei bambini e giovani con disabilità che accedono alla pratica sportiva come esperienza in grado di promuovere il benessere e sostenere le competenze, con particolare attenzione alla dimensione dell'autonomia.</p>
<b>Motivazione delle Scelte</b>	Attuazione del Programma 7 delle Linee di mandato del Sindaco "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità"
<b>Finalità da conseguire</b>	Sport per la coesione sociale
<b>Risorse Umane da impiegare</b>	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B38 - Sport per la coesione sociale</b>

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C55 - SPORT E DISABILITA'</b>
--------------------------------	----------------------------------

<b>Responsabile Politico</b>	Platè Mauro
<b>Responsabile gestionale</b>	Toninelli Silvia
<b>Descrizione sintetica</b>	Aumentare la partecipazione agli sport di base dei giovani, delle persone con disabilità e dei gruppi svantaggiati attraverso la promozione e realizzazioni di progetti comuni con le associazioni e società sportive.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Associazione sportive e di volontariato
<b>Settori Coinvolti</b>	

<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Percentuale di incremento nella partecipazione alle attività sportive</b>
<b>Finalità</b>	Incremento del numero di studenti con disabilità coinvolti nelle attività sportive grazie agli interventi effettuati
<b>Formula</b>	(Numero soggetti diversamente abili impegnati in attività sportiva dopo messa in campo delle azioni previste - numero soggetti disabili precedentemente impegnati in attività sportive)/numero soggetti diversamente abili precedentemente impegnati in attività sportiva *100 La prosecuzione dell'attività è vincolata al reperimento di contributi su bando, per cui in questo momento non è possibile formulare una previsione anche rispetto ai numeri

Target	Consuntivo	Note
5,00	9,10	Target preventivo al 2018 Target al 31/12/2017:(191-175)/175*100

<b>Definizione Ob. Operativo Dup 2017</b>	Sostegno e coordinamento delle attività delle associazioni. Organizzazione eventi e giornate aperte. Ampliamento della rete a nuove associazioni. Ampliamento delle opportunità di volontariato.
---	---

Ricerca di nuova opportunità di finanziamento.

#### **Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Sostegno alle attività delle associazioni coinvolte nella nuova progettualità relativa ad ExSportAbile: nell'ambito del progetto sono state sostenute le attività di allenamento e proposte di sport integrato a scuola, realizzate da 8 associazioni che fanno parte della rete di progetto.

Nell'ambito di ExSportAbile è stata avviata la sperimentazione "Cantieri sportivi": coinvolgendo 5 società sportive e un istituto scolastico per l'avviamento alla pratica sportiva di bambini e ragazzi provenienti da famiglie fragili o in condizioni di disagio socio economico e socio culturale. Attraverso l'intervento di due educatori (tutor sportivi) sono state contattate tutte le scuole e i servizi extrascolastici; sono stati avviati alle attività sportive una decina di bambini indirizzati dai doposcuola, circa sessanta attraverso l'attività di rugby presso la scuola Miglioli e venti giovani, nella maggior parte ragazze di origine straniera, presso l'attività di judo educativo realizzata al quartiere Cambonino dall'Asd Kodokan.

Supporto all'attività della Consulta dello Sport per favorire la diffusione di buone prassi di educazione motoria nelle scuole. Organizzazione dell'evento Stati Generali dello Sport in collaborazione con Coni, Panathlon, Cip, UST e ASL

#### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

Quanto già descritto nella prima parte dell'anno è proseguito ed in particolare il sostegno della società del progetto Exportabile. Si conferma l'avvio allo sport di ragazzi "fragili" con il supporto di due educatori provenienti in particolare dal mondo dei doposcuola e dall'esperienza del quartiere Cambonino.

E' proseguita l'attività del Settore nell'ambito del supporto alla Consulta dello Sport.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B38 - Sport per la coesione sociale</b>
-----------------------------	--

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C56 - CENTRO SPORTIVO PISCINE COMUNALI</b>
--------------------------------	---

#### **Responsabile Politico**

Platè Mauro

#### **Responsabile gestionale**

Secchi Tania Antonella

#### **Descrizione sintetica**

Il Comune di Cremona intende favorire e promuovere in via principale il carattere sociale di utilizzo degli impianti sportivi, con la finalità di soddisfare la domanda della collettività. In particolare per il centro natatorio, l'Amministrazione Comunale, nell'ottica di promuovere lo sport del nuoto e degli sport acquatici, e per garantire la più ampia fruibilità delle piscine sotto il profilo sociale e sportivo, pianificherà una serie di interventi atti ad una sua riqualificazione complessiva.

#### **Gap**

#### **Stakeholder**

Cittadinanza

**Settori Coinvolti** Centrale Unica Acquisti; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

**Indicatore di Impatto** **Incremento degli accessi agli impianti natatori**

**Finalità** Aumento dell'utenza e maggiore fruibilità riguardo alle categorie sociali protette  
**Formula** (utenti 2018 - utenti 2017)/utenti 2017 +100

Target	Consuntivo	Note
5,00		Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: non ancora desumibile

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

I primi sei mesi del 2017 saranno caratterizzati dal proseguimento della gestione delle piscine da parte della Federazione Italiana Nuoto e dal monitoraggio e controllo sistematico, da parte del Comune, del rispetto della convenzione e del miglioramento dell'offerta all'utenza in termini di pulizia ed igiene dell'impianto, corsi vari e manifestazioni delle varie discipline natatorie. Nello stesso tempo l'ente porterà a compimento quanto deciso sulla gestione dell'impianto nel corso del 2016, attraverso il recupero della parte di impianto dismesso ed il coinvolgimento del gestore pro-tempore nella riorganizzazione del servizio offerto.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Nel corso del primo semestre 2017 è stata indetta ed espletata la procedura aperta per l'affidamento, con la formula della finanza di progetto, della concessione inerente il servizio di gestione del complesso sportivo/piscine comunali, sito a Cremona in piazzale Azzurri d'Italia, con lavori accessori di ristrutturazione e riqualificazione, nonché con oneri di progettazione (determinazione dirigenziale n. 337/16337 dell'8.03.2017). E' stato pubblicato il bando di gara prot. n. 17083 del 13 marzo 2017, con scadenza fissata per il 24 aprile 2017 ed aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Con determinazione n. 671/30103 del 3 maggio 2017 è stata nominata la Commissione Giudicatrice incaricata della valutazione delle offerte tecniche pervenute.

Con determinazione dirigenziale n. 987 del 19 giugno 2017, come da richiesta pervenuta dalla FIN, è stata prorogata la concessione del servizio di gestione delle piscine all'attuale gestore Federazione Italiana Nuoto, fino al 30 settembre 2017, al fine di evitare interruzione del servizio pubblico.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

In data 26 luglio è stata approvata la determinazione dirigenziale di aggiudicazione della procedura di gara pubblica-finanza di progetto, per la gestione delle piscine, dal mese di ottobre 2017. La consegna dell'impianto da Fin al Comune e dal Comune alla Sport Management SpA ssd, è avvenuta il 2 ottobre 2017, con apertura dell'impianto dal 16 ottobre 2017.

<b>Missione</b>	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	---

<b>Programma</b>	6.02 - Giovani
------------------	----------------

<b>Responsabile del Programma</b>	Toninelli Silvia
-----------------------------------	------------------

**Descrizione del Programma**

L'Informagiovani è un servizio gratuito di accoglienza e informazione sulle tematiche di interesse giovanile; è uno spazio pubblico dove è possibile trovare informazioni prevalentemente a carattere locale e nazionale su formazione scolastica e professionale, lavoro, cultura e tempo libero, mobilità e viaggi, vita sociale, sport e diritti. Per alcuni ambiti è possibile trovare anche informazioni di carattere internazionale.

Tutti i cittadini, in particolare i giovani, possono accedere al servizio in modo autonomo e gratuito o avvalersi dell'aiuto di operatori specializzati. Tutte le informazioni sono aggiornate, accessibili e complete e sono diffuse utilizzando strumenti e tecnologie all'avanguardia sia attraverso lo sportello del servizio aperto al pubblico, sia attraverso il portale internet.

All'Informagiovani le informazioni, i materiali e i servizi erogati sono gratuiti e a disposizione di tutti. L'obiettivo è offrire ai giovani un servizio informativo il più possibile completo per far loro conoscere le opportunità esistenti affinché possano operare scelte consapevoli.

Gli operatori sono a disposizione del pubblico giovanile nella ricerca delle informazioni e degli approfondimenti.

Lo sportello Informagiovani è il punto di raccordo fra cittadini, operatori del front office e orientatori. È il luogo in cui è indispensabile porre le relazioni al centro dell'azione.

La programmazione comprende iniziative ed azioni strettamente collegate ai contenuti riportati nelle Linee di mandato e finalizzate a favorire e sostenere i giovani e gli operatori di settore, sviluppando i temi legati all'orientamento e ad alcune tematiche legate all'adolescenza. Nel dettaglio l'attenzione dell'Amministrazione viene posta:

- sul processo di scelta e sull'occupabilità attraverso la realizzazione di interventi, ed eventi di orientamento formativo e al lavoro, il sostegno alla filiera formazione/lavoro/impresa valorizzando le competenze del territorio e il raccordo con le scuole e le università locali
- sull'armonizzazione degli interventi che hanno come oggetto le azioni dedicate agli adolescenti e le iniziative informative e formative rivolte agli operatori di settore (docenti, educatori, ecc.) e alle famiglie, definendo strumenti per una valutazione delle proposte e dei servizi.

**Motivazione delle Scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014-2019.

In particolare si rimanda al programma "Città che genera lavoro e sviluppo" ed in particolare all'indirizzo strategico che rappresenta uno dei principali punti chiave del programma dell'Amministrazione da realizzarsi nel periodo di mandato.

Il tema dell'orientamento assolve una funzione centrale e strategica per i sistemi educativi e per le politiche per l'impiego. Come

riportato nei documenti europei, nelle Linee guida del MIUR e nel Decreto di Regione Lombardia “Interventi per la promozione dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita”, emerge una nuova idea di orientamento che accompagna e promuove il lifelong learning. L'orientamento si configura come un processo che abbraccia le persone a tutto tondo e per questo Regione Lombardia promuove l'individuazione di ambiti unitari di fruizione da parte del cittadino, dove i servizi per il lavoro, formativi, di validazione e certificazione ed orientativi sono in connessione e non sono divisi in comparti non comunicanti.

L'Informagiovani è da anni impegnato nella gestione di azioni di orientamento, investendo nella formazione e nell'aggiornamento del personale dedicato e sulla qualità dell'offerta al cittadino.

Per assicurare l'unitarietà e l'integrazione necessaria allo sviluppo e per favorire il supporto ai cittadini, si prevede di progettare e realizzare interventi, azioni ed eventi di orientamento (nelle loro molteplici funzioni: educativa, informativa, di accompagnamento, di consulenza orientativa) presso lo sportello e/o presso le scuole della città e del territorio aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani, attivando anche progetti di orientamento precoce connotando le proposte in funzione preventiva e formativa e rivolta agli studenti fin dall'ingresso nella scuola materna.

#### **Finalità da conseguire**

Avvicinare le istituzioni ai giovani ed alle loro famiglie e soddisfare le loro esigenze d'accompagnamento, di informazione ed orientamento negli ambiti della formazione, del lavoro, delle attività culturali e del tempo libero. La finalità è di rendere i giovani autonomi e consapevoli delle opportunità, permettendo loro un migliore inserimento nella vita sociale tramite l'aumento delle conoscenze, delle possibilità e delle potenzialità individuali e promuovendo opportunità di crescita e di partecipazione

#### **Risorse Umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### **Risorse Strumentali da utilizzare**

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B40 - Piano Infanzia e adolescenza</b>
-----------------------------	---

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C57 - ADOLESCENZA A CREMONA</b>
--------------------------------	------------------------------------

#### **Responsabile Politico**

Ruggeri Maura

#### **Responsabile gestionale**

Toninelli Silvia

#### **Descrizione sintetica**

Armonizzare gli interventi che hanno come oggetto sia azioni dedicate agli adolescenti che attività informative/formative rivolte agli operatori di settore (docenti, educatori, ecc.) e alle famiglie, definendo strumenti per una valutazione delle proposte e dei servizi.

L'adolescenza e la pre-adolescenza sono età caratterizzate da fragilità che necessitano di attenzione e di un lavoro sinergico fra i soggetti che si devono occupare, attraverso azioni dedicate di prevenire al disagio che può evidenziarsi.

Attualmente sul territorio sono presenti realtà che si occupano a vario titolo di tali tematiche, ma l'asse è sbilanciato su un approccio clinico e di presa in carico anziché educativo, di prevenzione e promozione. Tali azioni non sono coordinate fra loro e manca un dialogo tra i soggetti del territorio.

Per fornire una risposta efficace non si può prescindere dallo sviluppo di un lavoro di rete; si intende per questo favorire un sistema locale integrato dei servizi e delle realtà che progettano e gestiscono interventi afferenti al tema dell'adolescenza per coordinare un piano di interventi multidisciplinari e multilivello al fine di promuovere il benessere e favorire la prevenzione dei comportamenti a rischio e il contrasto alle forme di disagio nell'età dell'incertezza.

Si prevede pertanto lo studio e la ricognizione dei servizi, dei progetti e delle realtà locali dedicate al fine di costituire un database di soggetti impegnati nella realizzazione di interventi e proposte dedicati agli adolescenti, alle famiglie e agli operatori di settore.

Tali attività sono prodromiche alla costituzione di un tavolo interistituzionale fra i soggetti che si occupano dei temi legati all'adolescenza.

## Gap

### Stakeholder

giovani, operatori e insegnanti

### Settori Coinvolti

### Indicatore di Impatto

#### Numero soggetti aderenti al tavolo interistituzionale

#### Finalità

Definire strumenti e progettare interventi di riflessione e approfondimento

#### Formula

Somma

Target	Consuntivo	Note
4,00	4,00	Target previsione al 2019

### Indicatore di Impatto

#### Numero soggetti aderenti alla rete

#### Finalità

Conoscere, condividere e coordinare soggetti, attività e strumenti operativi sul tema

#### Formula

somma

Target	Consuntivo	Note
--------	------------	------



Target	Consuntivo	Note
10,00	0,00	Target previsione al 2019. Target al 31/12/2017: Come indicato nella comunicazione "Variazione novembre 2016" (email del 17/11/16) la nostra attività era legata ad un impegno di ATS Valpadana e ASST Cremona, che ad oggi non si sono ancora espressi in merito e dubitiamo che sia fra le loro priorità.

#### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Creazione di un repertorio dei progetti e dei soggetti attuatori di interventi sui temi dell'adolescenza.

#### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Prosecuzione dell'appuntamento Youngle Contest con l'organizzazione di un evento in sinergia con il settore Politiche Sociali dedicato al tema dei giovani di seconda/terza generazione e le problematiche connesse all'integrazione e al riconoscimento e promozione delle competenze. L'evento, a carattere seminariale, sarà dedicato in particolare ai docenti e agli operatori di settore con approfondimenti e il coinvolgimento di esperti in materia.

#### Stato di Attuazione Annuale 2017

Per proseguire nell'intento di fornire indicazioni e strumenti utili sul tema dell'adolescenza, si è optato per la progettazione e l'organizzazione di diverse iniziative dedicate a docenti, operatori di settore e famiglie. Nello specifico sono state organizzate le seguenti iniziative

- seminario "La condizione giovanile in Italia. Rapporto Giovani 2017. Riflessioni e confronti su giovani e lavoro e sull'indicatore dei Neet" dedicato ai rappresentanti della comunità educante e ai referenti del mondo del lavoro.
- 2 interventi rivolti alle famiglie dal titolo "Adolescente-mente, istruzioni per l'uso" sul tema dei cambiamenti che si verificano nel cervello umano nell'adolescenza e sull'importanza di conoscere questi cambiamenti per aiutare i ragazzi a rendere più gratificanti i rapporti con gli altri e alleviare il disagio e la solitudine che a volte assalgono i genitori e i figli.
- 2 percorsi dedicati ai docenti presso gli Istituti Comprensivi Vida e Virgilio aventi per oggetto le competenze trasversali, il consiglio orientativo, il monitoraggio della scelta effettuata e la definizione di una modalità competente nella relazione con le famiglie.

Sono inoltre in fase di progettazione esecutiva altri interventi rivolti alle famiglie dedicati al tema dell'adolescenza e dell'accompagnamento dei ragazzi nella scelta, con la presentazione di indicazioni, consigli e strumenti per accompagnare i propri figli nella definizione del percorso scolastico più adatto a valorizzare le proprie capacità. Il percorso comprende 6 tipologie di proposte che saranno presentate nelle scuole secondarie di primo grado di Cremona nei prossimi mesi.

#### Obiettivo Strategico

**B40 - Piano Infanzia e adolescenza**

#### Obiettivo Operativo DUP

**C58 - TURISMO SCOLASTICO**

#### Responsabile Politico

Ruggeri Maura

**Responsabile gestionale**

Toninelli Silvia

**Descrizione sintetica**

Il Comune di Cremona ha partecipato al bando Cult City di Regione Lombardia che prevede la richiesta di finanziamento di varie attività attinenti alla cultura e al turismo esperienziale legato all'attrattività delle capitali d'arte lombarde.

Nell'ambito del progetto candidato "Viaggio musicale. Cremona, la liuteria e la musica tra oriente e occidente", il Servizio Informagiovani ha presentato un'azione progettuale denominata "Turismo scolastico" che si inserisce nell'ambito della promozione turistica rivolta nello specifico al target del turismo scolastico con la costruzione di una proposta turistico-culturale dalle forme innovative, che sia in grado di valorizzare il patrimonio cremonese ponendo in evidenza le sue specificità e identità, con una particolare attenzione al filone musicale.

Il progetto nasce dall'esigenza manifestata da scuole e realtà formative di avere un punto di riferimento logistico e una proposta organica e dedicata.

Scopo dell'intervento è quello di strutturare un'offerta turistica che possa rappresentare per gli studenti una vera e propria esperienza formativa con la creazione di itinerari turistici che vedano l'alternarsi di viste tradizionali, lezioni e vari approfondimenti, laboratori didattici, lezioni/concerto, spettacoli, eventi organizzati con percorsi strutturati in base a target di riferimento, tempo a disposizione e specifici interessi.

Nella creazione di tale proposta si vuole andare al di là dei tradizionali percorsi del turismo di massa, progettando un'offerta turistica esperienziale, con una particolare attenzione al turismo musicale, per favorire una partecipazione più attiva delle classi alla visita nel nostro territorio.

Accanto alla creazione di itinerari turistici sarà importante realizzare una serie di strumenti di supporto per le classi al fine di facilitare la conoscenza delle differenti proposte, la scelta degli itinerari o dei punti di interesse da visitare, la prenotazione e la fruizione dell'esperienza di visita, stimolando così l'afflusso di nuovo pubblico sul territorio.

A fronte del finanziamento richiesto alla Regione, si prevede la strutturazione di servizi informativi e di accoglienza turistica (in sinergia con il Tourist Point della città di Cremona) dedicati al target scolastico, quali:

Punto di informazione dedicato, in grado di fornire tutte le informazioni utili per programmare al meglio la propria visita didattica ed esperienziale e per gestire eventuali necessità delle classi;

Area web (si veda il punto dell'intervento precedente relativo alla realizzazione del nuovo portale) che serva da punto di raccolta e accesso a tutte le proposte turistiche dedicate alle scuole, alle indicazioni di tipo logistico e organizzativo, ai servizi utili con la possibilità per il turista di accedere anche ad ulteriori approfondimenti.

Particolare attenzione nella progettazione e realizzazione delle iniziative previste dall'intervento sarà dedicata la tema dell'accessibilità soprattutto con informazioni dettagliate per la fruizione degli itinerari e dei servizi da parte di studenti disabili.

Il progetto è stato progettato e condiviso con gli Stakeholder territoriali ed è stato presentato il 6 giugno e l'esito della valutazione sarà comunicato a settembre

**Gap**

**Stakeholder**

Scuole, Agenzie turistiche, enti/associazioni promotori di iniziative sul territorio

**Settori Coinvolti**

**Indicatore di Impatto**

**N. Percorsi prenotati**

**Finalità**

Rilevazione dell'utilizzo del sistema e dei percorsi e delle proposte attivate e prenotate dalle scuole (Il servizio sarà operativo da ottobre 2017)

**Formula**

Numero dei percorsi/proposte scelte dalle scuole in visita a Cremona: 15

Target	Consuntivo	Note
15,00	11,00	<p>target previsione al 2019.</p> <p>Target al 31/12/2017:</p> <p>Nell'ambito degli accordi con i partner del progetto la gestione delle prenotazioni dei percorsi, inizialmente ipotizzata a carico dell'Informagiovani, è stata assegnata al Settore Cultura/IAT - Target Turismo e alla nuova Start up Be My music realizzata attraverso il progetto Be My Store.</p> <p>I dati rilevati ad oggi pervengono da queste realtà.</p> <p>La prenotazione alle singole attività è in carico a ciascun partner erogatore e i dati non sono riportati nel target indicatore.</p> <p>Ad Informagiovani è assegnata la funzione di coordinamento generale del progetto Turismo Scolastico e gestione della Piattaforma.</p> <p>I dati in nostro possesso riguardano pertanto il numero di accessi alla piattaforma e il numero di richieste di informazioni pervenute ai diversi partner e attività prenotate.</p> <p>Il target rilevato nell'indicatore si riferisce esclusivamente ai percorsi del turismo scolastico-musicale prenotati, individuati come "core" della sperimentazione.</p>

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Sperimentazione delle attività previste

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

A fronte del finanziamento richiesto alla Regione, è stato predisposto il sito che prevede la strutturazione di servizi informativi e di accoglienza turistica (in sinergia con il Tourist Point della città di Cremona) dedicati al target scolastico in grado di fornire tutte le informazioni utili per programmare al meglio la visita didattica ed esperienziale delle classi, accesso a tutte le proposte turistiche dedicate alle scuole, alle indicazioni di tipo logistico e organizzativo, ai servizi utili con la possibilità di accedere anche ad ulteriori approfondimenti. Le proposte attualmente riguardano il filone musicale.

Sono state avviate le procedure per il convenzionamento di esercizi pubblici e della ristorazione che aderiranno alla Student Card con proposte di agevolazione e sconti.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Il progetto ha portato alla realizzazione di un'Area web dove sono state raccolte ed organizzate tutte le proposte segnalate dai partner progettuali e le informazioni utili per le classi in visita alla città di Cremona. Il sistema è stato condiviso (nei contenuti e nelle modalità di gestione) con i partner del tavolo tecnico dedicato al Turismo scolastico musicale, costituito, oltre al Servizio

Informagiovani del Comune di Cremona, dal Settore Cultura, Musei e City Branding, dalla Fondazione Museo del Violino “Antonio Stradivari”, dalla Fondazione Teatro “Amilcare Ponchielli”, dall’Istituto d’Istruzione Superiore “Antonio Stradivari” - Scuola Internazionale di Liuteria, dall’Istituto Superiore di Studi Musicali “Claudio Monteverdi”, dal Progetto Mousikè e dalla Rete Musicale Scolastica “Piazza Stradivari”.

L’Area Web è stata implementata e aggiornata con le proposte segnalate per l'anno scolastico 2017/2018 e con informazioni di carattere generale: tutte le indicazioni riportate sono state rielaborate per una facile fruizione online; sono inoltre state migliorate alcune sezioni dal punto di vista dell’utilizzo.

La messa online definitiva è avvenuta il 30 maggio 2017 in concomitanza con la presentazione pubblica che ha visto il rilancio della notizia attraverso i siti web gestiti dall' Informagiovani e dai partner, i social media e mailing ad alcune agenzie di promozione turistica specializzata.

L'attività di promozione è proseguita nel corso dell'anno attraverso mailing mirate e l'allestimento di uno stand dedicato nel corso del Salone dello Studente Junior per presentare la proposta ai docenti in visita.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B41 - Piano locale Giovani</b>
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C59 - AZIONI DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E FORMATIVO</b>
<b>Responsabile Politico</b>	Ruggeri Maura
<b>Responsabile gestionale</b>	Toninelli Silvia
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Favorire il processo di scelta e l'occupabilità attraverso la realizzazione di interventi, azioni ed eventi di orientamento formativo e al lavoro. Sostegno alla filiera formazione/lavoro/impresa valorizzando le competenze del territorio e il raccordo con le scuole e le università locali.</p> <p>Lo scopo è di consolidare e sviluppare le competenze dell'Agenzia Servizi Informagiovani, da anni impegnata nelle attività di informazione, orientamento e accompagnamento dei giovani, delle famiglie e degli operatori di settore (docenti in primis).</p> <p>Nello specifico l'investimento verrà effettuato nella gestione e realizzazione di interventi di orientamento presso lo sportello e/o presso le scuole della città e del territorio aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani.</p> <p>Al fine di salvaguardare l'unitarietà, l'integrazione necessaria allo sviluppo e favorire il supporto ai cittadini, si prevede inoltre di progettare e realizzare azioni di orientamento nelle loro molteplici funzioni: educativa, informativa, di accompagnamento e di consulenza, attivando anche progetti di orientamento precoce connotando le proposte in funzione preventiva e formativa e rivolta agli studenti fin dall'ingresso nella scuola Infanzia.</p> <p>E' prevista inoltre la progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Salone dello Studente Junior e in tour, Job Day Summer edition e Job Day), nonché l'analisi di fattibilità e il sostegno relativamente a progetti destinati a favorire l'accesso al lavoro, il sostegno alle star up e agli spazi co-lavoro attraverso la realizzazione di interventi di orientamento e – all'interno del sistema dotale - di accompagnamento al lavoro e definizione di iniziative nell'ambito del progetto "Talenti diffusi" finanziato da Regione Lombardia.</p> <p>Tutti gli interventi sono inseriti in un catalogo (Passepartout) contenente le proposte di orientamento dell'Amministrazione comunale: Passepartout li raccoglie e coordina in maniera completa ed unitaria per supportare gli studenti in ogni fase del proprio percorso di crescita, renderli più consapevoli delle proprie capacità, motivazioni e competenze e poter riconoscere le proprie risorse. L'obiettivo è di affiancare le attività scolastiche in modo sinergico, fornendo opportunità, strumenti e approfondimenti con una visione più ampia che parta sin dall'inizio del percorso formativo favorendo negli studenti la conoscenza di se stessi e del contesto ambientale, sociale, professionale e culturale in cui vivono, diventando protagonisti responsabili delle proprie scelte.</p> <p>Il lavoro prevede il raccordo con le progettualità poste in essere dal Settore Politiche Educative per l'organizzazione di percorsi strutturati nei diversi ordini scolastici che prevedano interventi di orientamento sulle competenze e sulle professionalità, l'aggiornamento dei contenuti e dei moduli.</p> <p>Proprio a partire da questo lavoro di coordinamento, verranno sviluppate nuove progettualità legate all'orientamento precoce, alla connessione fra il mondo formativo e quello professionale attraverso moduli dedicati e sperimentali e alla progettazione di</p>

interventi rivolti alle famiglie e ai docenti sul tema della competenza

Per progettare e realizzare proposte e interventi di orientamento e di accompagnamento così strutturati si manterrà forte attenzione e investimento sulla formazione e sull'aggiornamento del personale dedicato al fine di assicurare un elevato livello qualitativo dell'offerta al cittadino.

Le attività tradizionali del servizio saranno affiancate e potenziate attraverso un lavoro di rete con altre realtà territoriali, in particolare con l'attuazione degli obiettivi previsti dal Piano d'Azione territoriale di Orientamento (coordinato dalla Provincia di Cremona e realizzato insieme a Informagiovani del Comune di Cremona, UST, CCIAA, Comuni di Crema e Casalmaggiore). Il piano prevede la ricognizione e il miglioramento

## Gap

### Stakeholder

Scuole, Enti di formazione, Università, Enti, servizi e associazioni di categoria (Regione Lombardia, ATS Valpadana, ASST Cremona Mantova, Provincia di Cremona, Associazione Industriali della provincia di Cremona, Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, Gruppo Giovani a Confronto, sponsor e collaboratori delle iniziative attivate; Consulta degli studenti medi e universitari; Reindustria, CCIAA, Comuni aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani, Agenzie del lavoro, ecc.), cittadini

### Settori Coinvolti

### Indicatore di Impatto

#### Profili ricercati al Job Day

#### Finalità Formula

Profili professionali e di stage messi a disposizione  
Somma (200)

Target	Consuntivo	Note
200,00	224,00	target preventivo al 2018. Target al 31/12/2017: 192 profili ricercati al Job Day e 32 al Job Day Summer Edition

### Indicatore di Impatto

#### Soggetti beneficiari di contributi

#### Finalità Formula

Favorire l'avvio di nuova impresa giovanile attraverso contributi propedeutici allo start-up di nuova impresa  
Somma(5)

Target	Consuntivo	Note
5,00	6,00	Target al 2019

Target	Consuntivo	Note
		<p>Target al 31/12/2017:</p> <p>L'azione è stata sviluppata all'interno del Progetto Talenti Diffusi in collaborazione con CCIAA e Re-Industria e ha visto il finanziamento di un Kit di consulenza e strumenti propedeutici e necessari all'avvio della Start-up. I giovani sono stati inoltre accompagnati nell'avvio di impresa da professionisti esperti nell'ambito dell'orientamento.</p> <p>Le start-up avviate sono le seguenti:</p> <p>1 nell'ambito agro-alimentare; 2 nell'ambito servizi alla persona, promozione del benessere e promozione sociale e di impresa; 1 cultura e turismo; 2 nell'ambito ITC e comunicazione.</p> <p>L'azione si è conclusa nel maggio 2017.</p>

#### Indicatore di Impatto

#### Esiti di customer satisfaction sugli interventi di orientamento "sperimentali"

**Finalità**  
**Formula**

Rilevare la qualità degli interventi e raccogliere eventuali suggerimenti e indicazioni utili alla riprogettazione  
Giudizi molto o buono/totale dei giudizi \* 100 (50/55\*100)

Target	Consuntivo	Note
90,00	0,00	<p>target preventivo al 2018.</p> <p>*Questo risultato sarà consuntivato nel 2018 al termine delle sperimentazioni avviate nell'anno scolastico 2017/2018.</p>

#### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Realizzazione degli interventi ed eventi di orientamento (formativo e al lavoro); collaborazione con il sistema di orientamento provinciale, nella costruzione e sviluppo del Piano Provinciale di Orientamento; raccordo con le progettualità poste in essere dal Settore Politiche Educative e aggiornamento del catalogo contenente le proposte dedicate alle scuole, ai docenti, agli studenti e alle famiglie (Passepartout); formazione e aggiornamento del personale; analisi di fattibilità e sostegno relativamente a progetti destinati a favorire l'accesso al lavoro, il sostegno alle star up e agli spazi co-lavoro; Mantenimento del livello qualitativo del servizio al Sistema ISO 9001; Mantenimento dei requisiti di accredito all'Albo dei Servizi al Lavoro di Regione Lombardia.

#### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Sono stati realizzati gli interventi di orientamento formativo e al lavoro. Attuazione del progetto Passepartout e predisposizione degli interventi prodromici alla sperimentazione di attività di orientamento precoce in una scuola infanzia comunale. Conferma della certificazione di conformità del Servizio alla norma UNI EN ISO 9001:2008 con estensione del certificato anche alla sede cremasca per i Servizi al Lavoro convenzionata come seconda sede operativa.

#### Stato di Attuazione Annuale 2017

L'organizzazione delle attività di orientamento formativo e professionale è partita da una puntuale progettazione rispondente alle necessità dei destinatari (studenti, famiglie, docenti, persone in cerca di lavoro, ecc.) e si è concretizzata nella gestione delle

iniziative realizzate a sportello (incontri, colloqui e consulenze al lavoro e alla formazione hanno visto la presenza di 2194 persone), nelle scuole (3231 studenti coinvolti e 236 fra docenti e genitori) e attraverso gli eventi dedicati: Salone Junior, dal 22 al 25/11 (con il coinvolgimento di 1.500 di studenti e la presenza di tutte le scuole sec. di I e II grado e dei CFP di Cremona, 27 in totale) e Salone in Tour (4 edizioni da febbraio a maggio, per un totale di 1000 studenti coinvolti e 31 fra università, accademie, enti e servizi del mondo del lavoro); Job Day, il 4 marzo e Job Day Summer Edition, dal 6 all'11/3, che hanno coinvolti complessivamente oltre 5.000 persone, 59 realtà (agenzie e servizi al lavoro, coop., ecc.) in qualità di standisti/espositori.

Fra le attività di orientamento sono state avviate due sperimentazioni rispettivamente riguardanti un percorso di alternanza scuola lavoro in un istituto tecnico (Torriani) e di orientamento alle competenze in una scuola d'infanzia (Asilo Martini),

Tutte le proposte di orientamento sono state inserite in un Catalogo (Passepartout) elaborato nei contenuti e nella grafica, pubblicato sui portali dedicati (Informagiovani e Orientainweb) e presentato alle scuole.

Per poter disporre di tutte le informazioni utili alla realizzazione delle attività di orientamento, sono stati costantemente implementati e aggiornati gli strumenti a supporto (siti IG, portali tematici Orientainweb, Università a Cremona, Orientalavoro e Salone dello Studente) e le banche dati (CVQUI, BD Locale, Concorsi, BAU e Coworking diffusi).

L'azione sviluppata all'interno del Progetto Talenti Diffusi in collaborazione con CCIAA e Re-Industria ha visto il finanziamento di Kit di consulenza e strumenti propedeutici e necessari all'avvio della Start-up a 6 realtà che sono state accompagnate nell'avvio di impresa da professionisti esperti nell'ambito dell'orientamento.

Entro il 31/01 sono stati aggiornati i dati richiesti per il mantenimento dell'accredito all'Albo dei Servizi al Lavoro di Regione Lombardia, requisito fondamentale per l'erogazione di interventi a valere sul sistema dotale.

Uno dei requisiti richiesti per l'accredito all'Albo dei Servizi al Lavoro è rappresentato dalla certificazione del Sistema di Gestione Qualità del Servizio: sono state per questo aggiornate le procedure, le istruzioni gestionali e di lavoro, i moduli e tutti i materiali; a seguito di un accordo è stato portato in certificazione anche lo Sportello Lavoro dell'Orientagiovani del Comune di Crema. Il Certificato è stato rinnovato con il superamento della Visita del 28/3 con l'estensione della certificazione anche a Crema. L'11/12 a seguito della richiesta da parte del Comune di Cremona della gestione della certificazione UNI EN ISO 9001 con un unico ente di certificazione, per diversi servizi è stata superata una seconda Visita Ispettiva da parte dell'Ente di Certif. Bureau Veritas.

E' stato inoltre somministrato il Questionario sulla Scelta delle scuole superiori, strumento realizzato per avere indicazioni circa le modalità, gli strumenti e i servizi utilizzati da studenti e famiglie nell'individuazione dei percorsi formativi post-diploma. Il progetto ha coinvolto 1682 ragazzi delle classi I degli Istituti secondari di secondo grado e dei centri di formazione di Cremona e 1161 genitori; il 14/12 sono stati presentati i risultati ai docenti referenti dell'orientamento ed è iniziata la somministrazione per l'anno scolastico '17/'18.

La formazione e l'aggiornamento del personale sono proseguiti attraverso la partecipazione a percorsi dedicati e a momenti di autoformazione



**Missione** 7 - Turismo

**Programma** 7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

**Responsabile del Programma** Quaglia Maurizia

**Descrizione del Programma**

Per Cremona turismo è essenzialmente turismo culturale: un “movimento di persone generato da interessi culturali”, secondo il WTO. Questo genere di turismo può produrre varie tipologie di spostamenti: dalle visite a monumenti e siti archeologici alla partecipazione a festival, concerti, mostre o eventi culturali di altro tipo; dai viaggi di studio ai pellegrinaggi religiosi e ancora alla partecipazione a manifestazioni legate all'enogastronomia e all'artigianato. Il turismo culturale è una tipologia di turismo generata dalla volontà di conoscere le risorse culturali che caratterizzano un luogo diverso da quello in cui si risiede. Di norma le destinazioni sono costituite da monumenti, aree archeologiche, centri storici; in anni più recenti, il turismo culturale ha assunto connotati differenti, definiti dalla capacità dei luoghi di mettere in moto quella parte dell'industria culturale che è legata al brand di una destinazione. E' frequente assistere alla nascita di nuove località turistiche che si affermano, in contesti postindustriali, quali sedi di festival o di musei d'arte contemporanea, intercettando i cambiamenti della domanda di consumo non solo di prodotti ma anche di luoghi. In Italia si è registrata una crescita dell'attenzione verso quest'ultima tipologia di turismo, soprattutto legata ai festival di approfondimento culturale che si svolgono in centri urbani di piccole e medie dimensioni; grazie a questo fenomeno il t. c. in tutte le sue manifestazioni (sia nelle città d'arte sia nelle nuove destinazioni culturali), è divenuto in Italia uno dei comparti più vitali. Secondo i dati della WTO, 940 milioni di turisti nel 2010 hanno viaggiato in un paese differente dal proprio, entrando in contatto con un patrimonio culturale tangibile (arte, monumenti) e intangibile (musica, cibo, tradizioni). Inteso come conoscenza del contesto locale e degli stili di vita della popolazione di un altro paese, il t. c. è anche considerato come il più sostenibile, in grado di promuovere tolleranza, rispetto e conoscenza tra culture differenti. Cremona, con il proprio patrimonio materiale ed immateriale legato principalmente alla musica e alla liuteria, ma anche alle tradizioni gastronomiche, allo stile di vita – lento, raccolto, ricco di particolari atmosfere e di suoni – ha le caratteristiche per porsi in questo contesto in modo nuovo ed originale. Le attività di rilevazione dei dati e di pianificazione dei servizi e delle attività devono orientarsi per facilitare questo percorso.

**Motivazione delle Scelte**

Le risorse culturali, l'offerta di eventi -ormai tradizionali e di riconosciuto richiamo a livello nazionale- finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze del territorio, ed anche l'offerta formativa legata alla esecuzione e pratica musicale, stanno facendo di Cremona da una parte una meta appetibile per flussi turistici 'tradizionali', dall'altra una sede privilegiata che attrae docenti, musicisti e studenti da tutto il mondo che vi organizzano congressi, masterclasses, giornate di studio. Questi fenomeni vanno governati e sviluppati, in modo da generare una crescita complessiva dell'indotto sulla filiera della ricettività e dell'accoglienza.

**Finalità da conseguire**

Consolidamento di Cremona come “prodotto – destinazione” per il turismo legato agli eventi di promozione delle eccellenze del territorio; per il turismo musicale; come sede di festival per orchestre e associazioni di musicisti (eventi, convegni annuali); come

sede di masterclasses.

**Risorse Umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

**Risorse Strumentali da utilizzare**

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

**Obiettivo Strategico**

**B42 - Analisi dei flussi**

**Obiettivo Operativo DUP**

**C60 - ANALISI DEI FLUSSI TURISTICI, PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA**

**Responsabile Politico**

Manfredini Barbara

**Responsabile gestionale**

Quaglia Maurizia

**Descrizione sintetica**

Dall'analisi quantitativa e qualitativa, a campione, si possono migliorare servizi, mobilità ricettività, ristorazione ed eventi ed elaborare strategie innovative, migliorare la programmazione culturale, destagionalizzare i flussi, predisporre offerte mirate, tematiche, individuare nuovi target.

Essa è uno degli elementi fondamentali di analisi forniti dalle strutture di promozione e accoglienza turistica.

L'art 7 della Legge Regionale 1 ottobre 2015, n. 27 assegna ai Comuni l'esercizio, anche in forma associata, delle funzioni relative alla "valorizzazione delle proprie attrattive turistiche e territoriali, favorendo l'offerta integrata, l'espletamento dei servizi turistici di base e l'organizzazione di manifestazioni ed eventi, con facoltà di avvalersi delle associazioni, comprese le pro loco, dei consorzi e di altri organismi associativi presenti sul territorio", e le funzioni relative alla "realizzazione di specifici progetti in materia di valorizzazione dell'offerta turistica e integrata del territorio approvati dalla Giunta regionale". Snodo centrale della realizzazione di tali attività, in termini di progettazione delle attività di promozione, coordinamento e gestione dei servizi all'utenza turistica, sono le "Strutture d'informazione e accoglienza turistica" - in particolare quelle dei capoluoghi -, disciplinate dall'art. 11 della medesima legge e oggetto di un complesso e organico intervento di coordinamento da parte di regione Lombardia.

Il medesimo articolo 11, al comma 4, prevede che "Le attività d'informazione e accoglienza ai turisti sono svolte da enti pubblici anche associati, da partenariati fra enti pubblici e privati oppure da soggetti privati, ivi comprese le agenzie di viaggio,..".

A seguito della emanazione della Legge Regionale 8 luglio 2015 n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56", la Provincia di Cremona – gestore dello IAT del Capoluogo sino alla riforma in atto, che sta operando una riorganizzazione delle funzioni e del personale ad esse assegnato, anche in ottemperanza agli Accordi bilaterali definiti con Regione Lombardia -, la Camera di Commercio, individuata dalla legge quale interlocutore qualificato di Regione Lombardia, con cui promuovere e sviluppare progetti

e iniziative per l'attrattività turistica e integrata del territorio di riferimento, ed il Comune di Cremona pongono in essere una azione comune per salvaguardare la continuità di un servizio fondamentale, innovandolo secondo lo spirito della Legge Regionale n. 27 del 1 ottobre 2015 e proponendo a Regione Lombardia una forma di gestione sperimentale in attesa che la Giunta Regionale determini con proprio atto i criteri per la istituzione delle strutture d'informazione e accoglienza turistica, la programmazione, le modalità di svolgimento dei loro servizi.

Capofila di progetto e gestore del servizio diviene, in forza di Convenzione, il Comune di Cremona.

Le politiche turistiche e culturali non possono prescindere dall'analisi dei dati ed il confronto con gli operatori

Nel corso del 2016 si è avviato il tavolo di coordinamento tecnico del distretto urbano del commercio unitamente agli operatori del settore turistico e in collaborazione con la Provincia di Cremona nonché avvio dell'analisi.

Approvazione dell' Accordo tra Comune di Cremona, Provincia di Cremona e Camera di Commercio di Cremona per l'attivazione, la gestione, l'organizzazione delle attività di promozione e dei servizi di accoglienza turistica della città di Cremona e del territorio cremonese e la realizzazione di azioni di valorizzazione dell'offerta turistica. Partecipazione al progetto regionale delle Città d'arte Lombarde e coordinamento con le azioni di ERG.

## Gap

### Stakeholder

Camera di Commercio, Provincia, associazioni di categoria, operatori turistici locali e delle province limitrofe, musei del territorio

### Settori Coinvolti

Politiche Educative, Economato, Ambiente, Urbanistica

### Indicatore di Impatto

#### Efficienza gestionale dello Sportello Infopoint

### Finalità

L'obiettivo del Comune di Cremona è arrivare ad una gestione dell'Infopoint che sia sostenibile economicamente attraverso l'individuazione di un soggetto, tramite gara ad evidenza pubblica, che potrà vendere servizi e prodotti turistici e quindi sostenere, attraverso i ricavi, gli oneri derivanti dall'apertura obbligatoria dello sportello. Il Comune dovrà solo sostenere i costi della sede e non della gestione dello sportello Infopoint.

### Formula

0= nessun costo per la gestione sportello Infopoint

Target	Consuntivo	Note
0,00		Target al 2019

### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Realizzazione azioni progetto Città d'arte.

Consolidamento del servizio relativo all'Info Point e all'utilizzo dei dati relativi alle presenze turistiche, con particolare riferimento alla rilevazione.

Estensione dell'Accordo per la realizzazione e il coordinamento del servizio degli info point ad altri Comuni interessati.

Sviluppo di azioni e materiali di promocommercializzazione.

Programmazione delle attività collegata ai risultati delle analisi.

#### **Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

L'attività del primo semestre 2017 si è concentrata sull'adeguamento dell'Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica (IAT) ai requisiti del nuovo regolamento regionale per ottenere il riconoscimento della denominazione Infopoint di Regione Lombardia. Il riconoscimento, ottenuto con decreto regionale lo scorso 9 giugno, permette al Comune di Cremona, gestore dell'ufficio turistico, di poter accedere alle misure previste per la riqualificazione e la gestione dell'infopoint. Nella seconda parte dell'anno le azioni principali saranno focalizzate sullo sviluppo di un progetto da candidare sul bando regionale per il reperimento di risorse necessarie per l'affidamento del servizio Infopoint ad un soggetto esterno tramite gara ad evidenza pubblica.

In parallelo a questa attività prevalente, è stato attivato il tavolo tecnico dell'Osservatorio Turistico Provinciale al quale partecipano, oltre al Comune, la Provincia e la Camera di Commercio, firmatari dell'accordo che ha sancito la collaborazione dei tre enti per la condivisione delle politiche di sviluppo turistico del territorio e del passaggio di gestione dello IAT dalla Provincia al Comune di Cremona. La raccolta, analisi ed elaborazione dei dati relativi ai flussi turistici nelle strutture ricettive, presso lo IAT del Capoluogo e presso il sistema museale costituiscono un utile strumento per avere maggiori informazioni rispetto alla provenienza e al tempo di permanenza in città del turista e per monitorare l'andamento degli arrivi e del numero di pernottamenti in un arco temporale almeno triennale.

Lo sviluppo di azioni e materiali di promozione è stato attuato soprattutto all'interno di progettualità previste nell'obiettivo di DUP C118 "Sinergie progettuali sovraterritoriali".

#### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

La forte spinta che si imprime agli Infopoint lombardi, a seguito dell'applicazione del nuovo regolamento regionale, li dirige verso una promozione e commercializzazione di prodotti e servizi turistici più marcata rispetto al passato e favorisce la gestione mista pubblico e privata di questi punti informativi. Il pubblico, in questo caso il Comune di Cremona, garantisce una promozione generale degli attrattori della città e del territorio cremonese nello spirito dell'art.11 - comma 1 - della LR 27/2015. Il privato può esercitare l'attività di promo-commercializzazione dei servizi e prodotti per garantire una sostenibilità dell'Infopoint gestionale ed economica come disciplinato dalla nuova legge regionale 27/2015. Con queste premesse il Comune di Cremona, con determinazione dirigenziale numero 2144 del 28 novembre 2017 ha pubblicato un bando per l'affidamento del servizio di gestione dello sportello CREMONA INFOPOINT.

Con determinazione dirigenziale numero 2598 del 28 dicembre 2017 è stato affidato il servizio di gestione dello sportello di accoglienza e informazione turistica (IAT) alla ditta Target Turismo di Elena Piccioni di Cremona. Nel capitolato di gara è previsto il raggiungimento della gestione dell'Infopoint a costi zero entro il 31/12/2019 da parte del Comune di Cremona, in quanto l'affidatario dovrà sostenere le proprie spese di gestione attraverso gli incassi provenienti dalla vendita di prodotti e servizi turistici.

Per adeguare l'Infopoint a standard più in linea con le necessità del turista, in data 21 dicembre 2017 è stato presentato un progetto "Cremona Infopoint: HUB del territorio" a Regione Lombardia per la partecipazione al bando "Valorizzazione ed innovazione delle strutture di innovazione e assistenza turistica". Recepito da Regione con protocollo 7065 del 22 dicembre 2017, il progetto candidato prevede soprattutto la riqualificazione dell'impianto elettrico e il miglioramento della connessione necessaria per garantire l'erogazione delle informazioni turistiche anche attraverso vetrine interattive, fruibili H24.

Per migliorare la progettazione di azioni turistiche è stato condiviso con le associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato, Museo del Violino, Camera di Commercio, Teatro Ponchielli, Strada del Gusto e Assocanottieri un tavolo tecnico sul turismo che si riunirà per la prima volta ad inizio 2018.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B43 - Attrattività turistiche programmate</b>
-----------------------------	--

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C119 - SINERGIE PROGETTUALE SOVRATERRITORIALI</b>
--------------------------------	--

<b>Responsabile Politico</b>	Manfredini Barbara
<b>Responsabile gestionale</b>	Quaglia Maurizia
<b>Descrizione sintetica</b>	Individuare proposte e programmi turistico/culturali con altri territori non è solo vincente, ma strategico perché facilita il confronto, le relazioni, la promozione e la valorizzazione delle risorse nonché l'ottimizzazione di budget e investimenti. Per restare sul mercato oggi è necessario ricercare dei legami fra città e territori, aree omogenee puntando alla valorizzazione, per esempio, del fiume Po e le sue terre, della musica e dei suoi maestri, della gastronomia e dei prodotti tipici, dei dolci e della tradizione, delle ciclabili e del turismo slow.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Comuni e Camere di Commercio limitrofi di Bergamo, Brescia, Mantova, Camere, associazioni di categoria, operatori turistici locali e delle province limitrofe
<b>Settori Coinvolti</b>	Urbanistica e Area Omogenea, Politiche Educative, Gestione Territorio, Economato
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Progettualità congiunte con altri soggetti pubblici e privati</b>
<b>Finalità</b>	L'attività di promozione turistica della città e del suo territorio deve essere svolta anche attraverso l'azione di network formati da soggetti locali e sovraterritoriali perché in primo luogo l'azione sinergica di una rete è sicuramente più efficace e propulsiva ed in secondo luogo un territorio con diverse peculiarità ma più ampio crea una massa critica più attrattiva. East Lombardy è un progetto di rete efficace ed efficiente.
<b>Formula</b>	(azioni organizzate nel 2017*100)/azioni programmate nel 2017 * 100 13/15*100

Target	Consuntivo	Note
87,00	70,00	Target al 2018 Target al 31/12/2017: 70

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Consolidare i percorsi e le offerte musicali e turistiche attraverso azioni di co-marketing nei territori del progetto da Monteverdi a Verdi

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Grazie alla scelta del Comune di Cremona di assumere il coordinamento delle attività in materia turistica con l'Accordo sottoscritto nel maggio 2016 con Camera di Commercio e Provincia di Cremona, il capoluogo e tutto il territorio è inserito in nuovi circuiti riconosciuti a livello nazionale ed internazionale. I Principali network riguardano il progetto East Lombardy, dove Cremona insieme a Bergamo, Brescia e Mantova è Regione Europea della Gastronomia 2017, e Cult City, circuito degli 11 capoluoghi lombardi coordinati da Explora, Destination Management Organization di Regione Lombardia.

East Lombardy ha portato la città di Cremona e il suo territorio all'interno di un network promosso a livello nazionale ed internazionale grazie alla natura del progetto che vede East Lombardy promossa insieme alle altre regioni europee riconosciute nel 2017. Il filone portante che unisce questo territorio è il food rappresentato soprattutto dai prodotti tipici e protetti. Questo filone promuove al suo interno tutte le eccellenze di Cremona: dalla musica, alla liuteria, dalla navigazione alla ciclabilità, dall'arte alla storia. Sono state realizzate numerose azioni di promozione come la creazione di un nuovo portale, l'organizzazione di eventi, la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali, la predisposizione di materiale promozionale digitale e cartaceo.

L'altro grande progetto, Cult City, ha dato la possibilità al Comune capoluogo di unirsi insieme agli altri 10 comuni capoluoghi della regione in una promozione corale della Lombardia attraverso una intensa attività di promozione soprattutto attraverso canali social che ha permesso di tessere una rete di promotori e divulgatori delle eccellenze lombarde nell'obiettivo comune che è indispensabile unire le eccellenze di un territorio più ampio, eterogeneo e ricco di peculiarità al fine di creare esperienze di viaggio memorabili.

Altri network sovraterritoriali e molto attrattivi per la città di Cremona sono il circuito da Monteverdi a Verdi che lega Cremona, patria di Monteverdi, promossa insieme ai luoghi verdiani; Circuito delle città d'arte e della Pianura Padana, progetto di promozione che unisce 9 comuni diffusi in due regioni: Lombardia ed Emilia Romagna.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Per quanto riguarda East Lombardy le azioni e gli eventi messi in campo dal Comune di Cremona sono stati:

A cena con il Maestro - Omaggio a Claudio Monteverdi nel 450° anno dalla sua nascita: a Teatro Ponchielli, chef appartenenti alla rete East Lombardy hanno preparato menu rappresentativi di Cremona, Bergamo, Brescia e Mantova. Durante la serata il cibo è stato abbinato alla musica, grande attrattore identitario della città, con l'audizione di uno Stradivari che ha aperto l'evento.

Pentagramma del Gusto: al Museo del Violino è stata presentata una degustazione di formaggi. Ad ogni formaggio è stato abbinato un vino e un momento musicale. Al termine della degustazione c'è stato un concerto nell'auditorium del Museo del Violino nell'ambito dello Stradivari Festival.

In occasione del Festival di Monteverdi sono stati organizzati degli aperitivi East Lombardy presso alcune delle più prestigiose sedi del festival, quali palazzo Cavalcabò, Teatro Ponchielli, Palazzo Affaitati.

Rassegna Gastronomica: in occasione della mostra del Genovesino, dal 6 ottobre 2017 al 4 febbraio 2018 è stata organizzata una

rassegna gastronomica dal titolo “Il colore del gusto”, alla quale hanno partecipato 23 chef aderenti alla rete East Lombardy. A ogni quadro esposto in mostra è stato elaborato dagli chef un menu.

#### FESTA DEL TORRONE (18-26 novembre 2017)

In occasione della Festa del Torrone è stata messa in campo una sfida tra le Scuole cremonesi ad indirizzo gastronomico che hanno proposto rivisitazioni di ricette tipiche dolci e salate

Il circuito DA MONTEVERDI A VERDI è composto dai Comuni di Cremona, Parma, Piacenza, Castelvetro Piacentino, Villanova sull'Arda e Podenzano.

Le attività svolte nell'ambito di questo progetto sono state la promozione in tutti i punti di accoglienza turistica degli eventi organizzati nei singoli comuni aderenti attraverso l'utilizzo di un espositore con immagine personalizzata, realizzazione di un libretto promozionale in lingua italiana e inglese, la predisposizione di una proposta di piccoli eventi teatrali e musicali a tema e con carattere itinerante da proporre in varie location, la predisposizione di pacchetti turistici a cura delle AdV di Cremona (Guindani Viaggi)

Per quanto riguarda il progetto Cult City (prorogato fino al 31/05/2018i) sono stati stampati mappe, flyer, manifesti e pieghevoli promozionali relativi a Cremona e ai capoluoghi della Lombardia distribuiti in occasione dell'evento Cult City Open Night, che si è tenuto a Cremona a maggio 2017, durante il quale in diverse locations sono stati proposti momenti musicali.

Un'altra azione del progetto è il rifacimento del sito del turismo, la cui realizzazione rientra in un progetto pilota di Regione Lombardia. Un'altra azione prevista è la messa a punto della segnaletica turistica cittadina, che verrà realizzata entro maggio 2018.

### Obiettivo Strategico

### B43 - Attrattività turistiche programmate

### Obiettivo Operativo DUP

### C61 - CONSOLIDAMENTO DELLA MANIFESTAZIONE “FESTA DEL TORRONE”

#### Responsabile Politico

Manfredini Barbara

#### Responsabile gestionale

Quaglia Maurizia

#### Descrizione sintetica

La Festa del Torrone, dopo diciotto edizioni, è diventata un evento consolidato, che attrae visitatori in particolare dal Norditalia ma anche dalle altre aree della penisola. La manifestazione si caratterizza non solcome evento commerciale, ma anche culturale e di promozione delle eccellenze della città, attraverso una ormai tradizionale programmazione di eventi dedicati a diversi target. La progettazione e il coordinamento degli eventi la cui titolarità è trasferita al Servizio Eventi favorirà una più ampia valorizzazione delle attività turistiche programmate.

#### Gap

<b>Stakeholder</b>	Associazioni di Categoria, Camera di Commercio, Provincia, operatori turistici ed economici
<b>Settori Coinvolti</b>	Provveditorato ed Economato; Polizia Locale; Urbanistica e Area omogenea
<b>Definizione Ob. Operativo Dup 2017</b>	Realizzazione delle manifestazioni e indizione nuova gara
<b>Stato di Attuazione Infrannuale 2017</b>	Si continua a lavorare con l'azienda organizzatrice e con i produttori per: promuovere l'iniziativa in altre città d'Italia a grande rilevanza turistica (Cervia e Madonna di Campiglio); ampliare il coinvolgimento di operatori del campo turistico, culturale e commerciale della città.
<b>Stato di Attuazione Annuale 2017</b>	Dal 18 al 26 novembre 2017 si è svolta la Festa del Torrone con oltre 250 iniziative tra spettacoli, degustazioni e appuntamenti culturali.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B43 - Attrattività turistiche programmate</b>
-----------------------------	--

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C62 - PROGETTO EUROPEAN REGION OF GASTRONOMY (ERG)</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Manfredini Barbara
<b>Responsabile gestionale</b>	Masserdotti Marco
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Il Comune di Cremona partecipa, con la Regione Lombardia, i Comuni di Bergamo, Mantova e Brescia, le Camere di Commercio di Cremona, Bergamo, Mantova e Brescia e l'Università degli Studi di Bergamo al progetto European Region o Gastronomy (ERG). Tale iniziativa – finalizzata alla valorizzazione della gastronomia in una logica di food experience, promozione della filiera della gastronomia e sostegno alla fruizione di percorsi turistici anche di riscoperta della gastronomia tradizionale e d'autore lombarda – ha ottenuto l'assegnazione del titolo di Regione Europea della Gastronomia per l'anno 2017, attrattivo in termini di visibilità e promozione dell'offerta turistica e commerciale lombarda.</p> <p>Il riconoscimento di European Region of Gastronomy costituisce uno stimolo all'integrazione di cibo, ospitalità, turismo e sostenibilità coerentemente con la strategia regionale di attrattività integrata nella misura in cui le regioni coinvolte potranno sviluppare un significativo programma di eventi e collaborazioni, ottenendo visibilità, coesione e credibilità nonché una ricaduta positiva per il sistema economico.</p> <p>L'iniziativa European Region of Gastronomy si pone come obiettivo quello di generare polarità di attrattività basate sull'integrazione delle risorse turistiche, ricettive, commerciali e della filiera della ristorazione lombarda e di qualificare il sistema dell'offerta turistico-commerciale, nonché di sostenere e favorire il percorso di integrazione di tutti i fattori capaci di sviluppare e incrementare la competitività e l'attrattività complessiva del sistema economico locale, anche attraverso la sperimentazione di</p>



modalità innovative in chiave di attrattività integrata;

Gli obiettivi sono:

- sviluppare un'offerta enogastronomica integrata, innovativa, creativa e sostenibile;
- mettere in risalto l'ampia offerta della filiera della ristorazione e della gastronomia presente sul territorio (gastronomia come tributo al cibo e alla cultura del territorio in cui viene prodotto, ospitalità in contesti naturali e storici unici, turismo e benessere in chiave di sostenibilità ambientale);
- valorizzare e supportare i principi che stanno alla base del premio ERG;
- creare un network di attori sul territorio per sviluppare il programma ERG nella Regione e includere partner con attività ed eventi di cross-marketing;
- contribuire allo scambio di know how tra i partner (informazioni, documenti e attività) come definito dal network ERG;
- sviluppare un programma reciproco e proattivo per diffondere le informazioni;
- attivare azioni per coinvolgere il settore pubblico, privato e accademico di supporto e valorizzazione in vista della candidatura a "Regione Europea della Gastronomia";
- rispettare le deadlines di consegna dei materiali e delle informazioni come richiesto dai partner di ERG e dal network.

## Gap

### Stakeholder

Cittadini e turisti. Operatori del settore turistico, commerciale, artigianale, produttivo. Regione Lombardia, Camere di Commercio di Cremona, Bergamo, Brescia e Mantova, Comuni di Bergamo, Brescia, Mantova, Università degli Studi di Bergamo.

### Settori Coinvolti

Cultura, Musei e City Branding; Comunicazione; ITC e Agenda Digitale

### Indicatore di Impatto

#### Incremento flussi turistici 2017 e 2018

### Finalità

Incrementare i flussi turistici sul territorio negli anni 2017 e 2018 al fine di promuovere il territorio e in particolare i prodotti DOP e IGP

### Formula

$$\left( \frac{\text{N}^{\circ} \text{ presenze turistiche anno 2018} - \text{N. presenze turistiche anno 2017}}{\text{presenze turistiche anno 2017}} \right) \times 100$$
  
Presenze turistiche anno 2016: Arrivi n. 69.639; Anno 2017: Arrivi n. 80.000

Target	Consuntivo	Note
15,00		Target al 2018 - Dato 2017 non ancora disponibile

### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Attuazione del programma eventi, con una destinazione organizzata e comunicata in base agli standard internazionali.

### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Le iniziative enogastronomiche legate al progetto si sono concretizzate. Il territorio di Cremona ha realizzato il suo main event "A cena con il maestro" presso il teatro Ponchielli il 15 maggio con la partecipazione di imprese ed operatori dei quattro territori (BS,

BG, MN, CR). Si sono svolti gli "Aperitivi per Monteverdi" il 21/5 (Palazzo Cavalcabò), 27/5 (teatro Ponchielli), 1/6 (palazzo Affaitati).

Nel marzo 2017 si è tenuta a Milano la rassegna "Identità golose per East Lombardy". Sono stati coinvolti i produttori e gli operatori dell'ospitalità locale, i negozi e i ristoratori.

#### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

Sono proseguiti gli eventi sui territori. Si è organizzato ed eseguito l'evento cremonese previsto per la seconda parte del 2017: Festa del Torrone. Si sono effettuati i "main event" degli altri territori: bergamo 7-15 ottobre (in concomitanza del G7 agricoltura); Brescia novembre 17; Mantova 27/10-2/11 (Pinky Mantova).

La rete degli operatori coinvolge oltre ai partner istituzionali (Regione Lombardia, Università di Bergamo, Comuni di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova, Camere di Commercio di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova) gli stakeolder locali (Associazioni di categoria, Strada del gusto cremonese, Reindustria, CremonaFiere, Università cattolica, Touring Club Italiano, Accademia Italiana della cucina ecc.), i produttori, i rivenditori, gli agriturismi, le strutture alberghiere ed extra-alberghiere, i ristoranti, le agenzie di viaggio, guide turistiche e infopoint.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B44 - Fiere internazionali</b>
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C63 - FIERE INTERNAZIONALI E PARTECIPAZIONE</b>
<b>Responsabile Politico</b>	Manfredini Barbara
<b>Responsabile gestionale</b>	Quaglia Maurizia
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Partecipazione a Fiere di rilevanza internazionale per presentare l’offerta turistica e culturale.</p> <p>La programmazione di eventi e mostre permette di essere presenti nelle offerte turistiche di tour operator e di realizzare pacchetti turistici mirati</p> <p>Le fiere sono importanti per la presentazione del Sistema Cremona. Il confronto con gli attori principali del territorio determina una crescita culturale e strategica del sistema perché crea relazioni, individua strumenti nuovi di comunicazione e promozione, percorsi di valorizzazione della città e del territorio a partire dal city branding. Tutti gli stakeholder sono coinvolti: artigiani, commercianti, operatori turistici ma anche istituzioni culturali, università, scuole musicali, teatri e musei dentro un percorso che sa raccontare la città e la promuove</p>
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Comuni e Camere di Commercio limitrofi di Bergamo, Brescia, Mantova, Camere, associazioni di categoria, operatori turistici locali e delle province limitrofe, ENIT, Ambasciate italiane all'estero
<b>Settori Coinvolti</b>	Politiche Educative, Gestione Territorio, Ambiente
<b>Definizione Ob. Operativo Dup 2017</b>	Presenza alle fiere: Bit, Salone del Gusto; fiere e workshop legati al progetto ERG e al progetto Cult city; collaborazione con Camera di Commercio e Cremonafiere; proposte del “tavolo della liuteria”.
<b>Stato di Attuazione Infrannuale 2017</b>	.
<b>Stato di Attuazione Annuale 2017</b>	Si veda la rendicontazione dell'ob. C118 con particolare riferimento alla partecipazione alla fiera internazionale di strumenti musicali 'Music China'

<b>Missione</b>	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma</b>	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
<b>Responsabile del Programma</b>	Carletti Ruggero – Pesaro Mara
<b>Descrizione del Programma</b>	<p>Il programma prefigura iniziative e attività che hanno lo scopo di favorire la qualità urbana, promuovere una diffusione armonica di funzioni pubbliche e opportunità di sviluppo, anche economico, nella città. E' necessario quindi offrire qualità per gli spazi pubblici, valorizzare il patrimonio storico ed architettonico cittadino consentendo una maggiore capacità attrattiva alla città stessa.</p> <p>E' inoltre prioritario definire una traiettoria di possibile sviluppo della città e del suo territorio individuando precise strategie da intraprendere attraverso una concreta collaborazione con le realtà produttive, le professioni, le categorie economiche e sociali.</p> <p>Il programma affronta altresì il tema dell'abitare con l'obiettivo di affrontare il disagio abitativo tenendo presente i livelli di complessità sottesi, gli aspetti infrastrutturali e sociali.</p>
<b>Motivazione delle Scelte</b>	<p>Migliorare la qualità e l'attrattività cittadina.</p> <p>Definire strategie per lo sviluppo urbano anche alla scala sovralocale (area vasta).</p> <p>Offrire alloggi e servizi integrati con forte connotazione sociale.</p> <p>Perseguire e incentivare politiche di efficienza energetica degli edifici sia pubblici che privati</p>
<b>Finalità da conseguire</b>	<p>Migliorare la qualità della vita cittadini (del centro storico e dei quartieri periferici) e l'attrattività del territorio cremonese che si deve aprire a nuove esperienze imprenditoriali.</p> <p>Favorire l'accesso alla casa delle fasce deboli della popolazione, alla locazione e all'acquisto.</p> <p>Migliorare complessivamente l'efficienza energetica e degli edifici</p>
<b>Risorse Umane da impiegare</b>	<p>Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.</p>
<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>	<p>Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.</p>
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B45 - Sviluppo di aree produttive</b>

Obiettivo Operativo DUP	C64 - SOSTENERE LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ALL'INTERNO DEL PIANO STRATEGICO
<b>Responsabile Politico</b>	Ruggeri Maura, Virgilio Leonardo
<b>Responsabile gestionale</b>	Pesaro Mara
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Lo sviluppo territoriale si concretizza in un processo di potenziamento e di promozione delle risorse, attraverso l'arricchimento delle attività economiche, la creazione di nuove possibilità occupazionali e l'efficienza dei servizi rivolti ai cittadini. Attraverso l'obiettivo si intende rivolgere sempre di più l'attenzione agli attori ed alle risorse del sistema territoriale, per poter dar luogo ad uno sviluppo locale integrato ed alla promozione del territorio all'interno del Piano Strategico. Le condizioni di sviluppo territoriale si identificano nei seguenti cinque punti saldi:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Riforma della P.A.</li><li>2. Pacchetti localizzativi</li><li>3. Internazionalizzazione</li><li>4. Edilizia</li><li>5. Strategie territoriali</li></ol> <p>Al fine di sostenere le prospettive di rilancio e di sviluppo territoriale, a seguito di un'analisi sui principali ambiti che hanno mantenuto, anche nel periodo di crisi, posizioni salde nell'economia del territorio sono state individuate quattro linee strategiche: Agroalimentare, Polo tecnologico, Meccanica-meccatronica e Cultura e Turismo. Attraverso lo studio, l'avvio e la realizzazione delle linee citate, si darà corso ad un'azione complessiva e condivisa finalizzata al rilancio di Cremona attraverso la promozione e la valorizzazione territoriale.</p>
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	CCIAA di Cremona e Milano, Regione Lombardia, Promos, REI-Reindustria, Comuni del territorio, privati proprietari di aree ed immobili, Center for European Trainees (CET), Aziende Wonder e Green Oleo di Cremona, Istituto Scolastico Torriani di Cremona
<b>Settori Coinvolti</b>	Tutti i settori dell'Ente
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Richieste nuovi insediamenti nelle aree soggette a agevolazioni</b>
<b>Finalità Formula</b>	Incentivazione di nuovi insediamenti nelle aree soggette ad agevolazioni Somma

Target	Consuntivo	Note
3,00	1,00	Target al 2019 Al 31/12/2017: 1 (JMG Cranes srl ha presentato in data 23/12/2017 una comunicazione di inizio lavori per l'immobile sito in via Bergamo n. 142 - area dismessa individuata dall'Amministrazione per le agevolazioni)

#### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Avvio e sperimentazione processi di semplificazione.

Pacchetti localizzativi:

- applicazione degli incentivi economici individuati;
- azioni di marketing territoriale;
- promozione degli accordi di competitività.

Internazionalizzazione:

- sinergie di promozione con le attività culturali ambasciatrici dell'immagine della città;
- promozione attraverso le azioni concordate con l'Ente Fiera;
- marketing territoriale volto alla valorizzazione in campo internazionale.

Strategie territoriali:

- linea di sviluppo Agroalimentare – inizio del progetto “Cremona Food Lab”;
- linea di sviluppo Polo Tecnologico – promozione delle start up innovative e sinergie per la realizzazione della Smart City.

Verifica e confronto con categorie economiche in ordine all'efficienza della ricaduta del sistema di semplificazione applicato.

#### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Pacchetti localizzativi: in collaborazione con gli Uffici dell'Edilizia privata e con la CCIAA si sono avviati i lavori per la costruzione del Fascicolo d'Impresa e la semplificazione portate dall'utilizzo dei SUAP; il Settore in particolare si occupa della parte che riguarda la promozione e il contatto tra le Aziende e gli Uffici e la promozione esterna di queste attività di semplificazione, nell'ottica del marketing territoriale. Il tavolo di lavoro intersettoriale avviato per uno studio sui pacchetti localizzativi, ha proseguito la propria attività. Il 4 gennaio è stata esaminata in particolare l'area afferente al Polo Tecnologico e si sono ampliate le riflessioni su tutta la città. Con DCC 9 del 20 marzo è stata approvata la seconda variante al P.L. relativa all'Ambito di trasformazione CR.2 Ex Annonario, per incentivare l'insediamento di attività.

Internazionalizzazione: gli uffici hanno lavorato per poter partecipare al bando AttrACT “Accordi per l'attrattività” (DGC 102 del 24 maggio), promosso da Regione Lombardia in collaborazione con Unioncamere, finalizzato a valorizzare l'offerta territoriale ed a promuovere, in Italia e all'estero, opportunità di localizzazione e investimento in Lombardia mediante il sostegno ai Comuni che si assumono impegni di riduzione dei costi per le imprese e di semplificazione. Durante il percorso sono stati coinvolti anche i privati interessati alla promozione delle aree di proprietà. E' altresì in atto un'attività di collaborazione con REI-Reindustria e gli altri Comuni del territorio per la creazione dello “Sportello Aree”. Lo Sportello è un servizio diretto a facilitare l'incontro tra domanda e offerta degli investimenti produttivi, al fine di stimolare la crescita economica, attivare la rigenerazione urbana e la rifunzionalizzazione delle aree. Internazionalizzazione: l'attività volta alla partecipazione al bando “Attract” è particolarmente rivolta, tramite Promos - azienda della CCIAA di Milano, alla promozione delle nostre aree per attrarre investimenti dall'estero. Strategie territoriali: sono proseguiti i lavori inerenti la catena della formazione, con nuove iniziative promosse affinché le aziende possano trovare personale altamente specializzato sul territorio per soddisfare le loro esigenze, in particolare sui filoni

dell'agroalimentare e della meccanica. Tali attività hanno trovato particolare espressione nella prima attuazione della legge sull'alternanza scuola lavoro. A tale proposito in data 12 maggio è stato realizzato un seminario formativo rivolto al mondo della scuola e del lavoro nel quale è stato fatto un confronto con il sistema duale tedesco, con particolare riferimento al ruolo del tutor aziendale ed all'importanza dell'esperienza in azienda per la crescita personale e professionale del ragazzo. L'evento, organizzato grazie alla sinergia tra il Servizio Sviluppo Lavoro ed il Servizio Informagiovani e con la collaborazione del CET, organismo tedesco esperto in formazione duale, ha avuto un notevole riscontro ed è stato particolarmente apprezzato. Il 14 giugno, alla presenza anche del CET, ed il 30 giugno, è stata delineata una prima proposta dei lavori ed un cronoprogramma che verranno portati all'attenzione delle aziende Wonder spa e Green Oleo srl di Cremona, nonché all'Istituto Superiore J. Torriani, quali partner attivi del progetto pilota. L'attenzione riservata al tema dello sviluppo e della crescita va di pari passo con l'interesse verso i processi innovativi. La realtà del Polo Tecnologico sito nell'area ex annonaria, a cui il Comune ha dato fin da subito il proprio sostegno, ha preso sempre più forma. In data 17 gennaio, alla presenza del Politecnico, del Crit e di AemCom, il Comune ha prestato il massimo ascolto alle prospettive di sviluppo dell'area. Il 10 giugno si è tenuta l'inaugurazione ufficiale.

### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

Pacchetti localizzativi: gli studi e le riflessioni di questi mesi sull'implementazione dei pacchetti localizzativi e sulla possibilità di creare un ventaglio di incentivi per favorire gli investimenti, sono confluiti in un documento che è stato presentato il 2 ottobre alle categorie economiche ed imprenditoriali, nonché ai sindacati territoriali. Il documento prende in esame un sistema di agevolazioni pensati in un'ottica di investimento su tutto il “sistema città”: agevolazioni IMU, TARI, rivitalizzazione del Centro storico, recupero delle aree dismesse, agevolazioni per gli ambiti di trasformazione produttivi, con particolare attenzione al comparto del Polo Tecnologico, semplificazione burocratica. Attraverso l'implementazione di fattori competitivi ci si prefigge la finalità di facilitare l'interesse dei possibili investitori che possano individuare nella nostra realtà territoriale il contesto favorevole per la crescita e lo sviluppo. Il lavoro è stato apprezzato e in data 5 dicembre ANCE Cremona e l'Ordine Architetti hanno prodotto alcune proposte integrative. E' altresì in fase di definizione un incontro con gli Istituti bancari nonché la promozione di un bando per manifestazioni di interesse per proporre agevolazioni a corredo degli interventi già individuati dal Comune. Le misure agevolative di natura economico fiscale messe in campo dal Comune verranno adeguatamente integrate nei Regolamenti pertinenti.

Internazionalizzazione:

il lavoro per la partecipazione al bando regionale “AttrACT – Accordi per l'attrattività” è stato premiato; la proposta di Cremona si è classificata al primo posto sull'intero territoriale regionale. Dopo la pausa estiva è ripartita l'interlocuzione con Regione Lombardia nella prospettiva di giungere nel 2018 alla sottoscrizione dell'Accordo per l'attrattività. Si è partecipato ad un incontro in Regione il 26 settembre e si sono susseguiti contatti telefonici e corrispondenza elettronica. Il 22 dicembre è stata inoltrata in Regione la proposta del Programma di Attuazione che, secondo il programma lavori regionale, dovrà essere allegato all'Accordo citato. Con l'approvazione dell'Accordo verrà altresì formalizzata l'entità del contributo regionale previsto dal bando per la realizzazione di alcuni interventi che non potrà essere superiore a 100.000 euro. Attraverso il circuito di AttrACT si concorrerà a valorizzare l'offerta territoriale ed a promuovere, in Italia e all'estero, opportunità di localizzazione e investimento territoriali. Il Comune, entro il termine di 36 mesi successivi alla data di sottoscrizione dell'Accordo, potrà presentare ulteriori opportunità insediative, nel rispetto dei requisiti già previsti dal bando. E' proseguita anche la collaborazione con REI-Reindustria che il 5 ottobre, presso la Camera di Commercio, ha presentato pubblicamente lo “Sportello Aree” e le sue potenzialità.

Strategie territoriali: il progetto sperimentale sull'alternanza scuola lavoro è stato presentato ufficialmente ed è entrato nella fase operativa. Il 28 settembre, nella cornice del Polo Tecnologico, è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa che sancisce la collaborazione tra i vari partner del progetto: Comune di Cremona, CET (Center for European Trainees), Wonder, Green Oleo, Istituto Scolastico J. Torriani e Camera di Commercio. L'evento ha avuto un ottimo riscontro di pubblico con la partecipazione

anche di altre aziende del territorio (v. Sperlari) ed ha dato l'avvio alle fasi operative (incontri del gruppo di lavoro 7/11, 5/12 e 14/12). L'11 dicembre è partito il lavoro con le classi presso il Torriani. Il calendario lavori proseguirà nel 2018. Il sistema di interazione con la realtà innovativa del Polo Tecnologico ha rappresentato la cornice delle Agoraa realizzate per il progetto europeo UrbanWINS con un respiro internazionale.



<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B46 - Sviluppo dell'area di Tencara</b>
-----------------------------	--

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C65 - CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DELL'AREA DI TENCARA</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Ruggeri Maura, Virgilio Leonardo
<b>Responsabile gestionale</b>	Pesaro Mara
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Il Polo produttivo di Tencara è individuato nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale come Area industriale sovracomunale; allo sviluppo di quest'area è chiamato pertanto a contribuire tutto il territorio provinciale. Attualmente nel Piano di Governo del Comune di Pizzighettone, sul quale insiste, l'area è identificata come agricola suscettibile della possibilità di insediamenti industriali solo a fronte di un accordo territoriale sottoscritto allo scopo.</p> <p>Gli atti sottoscritti prima della redazione del PGT di Pizzighettone non hanno prodotto effetti.</p> <p>Lo stato di crisi generale non ha consentito di creare le condizioni affinché si sviluppasse l'interesse di imprenditori per occupare questa area, che si ricorda si sviluppa su circa 1 mln di mq. e richiede notevoli investimenti per la sua infrastrutturazione.</p> <p>Resta comunque un ambito di notevole importanza sul quale si susseguono considerazioni in merito alla peculiarità relativa allo sviluppo dell'intermodalità acqua-ferro-gomma. Le ultime prospettive sono state prese in considerazione da Regione Lombardia durante la redazione del progetto finanziato dalla Comunità Europea di Navigabilità del fiume Po.</p> <p>Il Comune di Cremona intende appoggiare tutte le azioni e le sinergie che possono essere messe in campo per lo sviluppo di quest'Area, soprattutto nell'ottica di incentivare insediamenti a basso impatto ambientale che possano sfruttare questi moderni sistemi di intermodalità.</p>
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Regione Lombardia, Comuni limitrofi all'area e interessati dal canale navigabile
<b>Settori Coinvolti</b>	
<b>Definizione Ob. Operativo Dup 2017</b>	<p>Si effettuerà l'attività finalizzata al monitoraggio degli indirizzi degli Enti sulla persistenza della volontà dell'attivazione dell'Area, anche alla luce dell'eventuale raddoppio della linea ferroviaria e dell'utilizzo del porto e del Canale.</p> <p>Si prenderà parte alle interlocuzioni che la Regione Lombardia ed i sottoscrittori del Protocollo d'Intesa del 2012 vorranno promuovere nel merito.</p>
<b>Stato di Attuazione Infrannuale 2017</b>	Si è effettuato un monitoraggio dello stato dell'area, sia rispetto alle volontà della Regione che del Comune, ma attualmente non c'è

alcuna attività in merito. Il Comune di Pizzighettone non ha ritenuto di candidare l'area del porto canale ad alcuna attività di promozione.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Il Comune di Pizzighettone non ha ritenuto di candidare l'area del porto canale ad alcuna attività di promozione, di conseguenza non essendo di diretta pertinenza del comune di Cremona, si è chiesta l'eliminazione dal DUP.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B49 - Rigenerazione urbana</b>
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C66 - RIGENERAZIONE DEL CENTRO STORICO E DELLE PERIFERIE</b>
<b>Responsabile Politico</b>	Manfredini Barbara, Virgilio Leonardo
<b>Responsabile gestionale</b>	Carletti Ruggero
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Progettazione di aree urbane in centro storico e in periferia rivolta alla definizione di strategie di rigenerazione e riqualificazione urbana. L'obiettivo è di invertire la tendenza alle chiusure di negozi in aree di pregio urbane e combattere desertificazione e impoverimento delle aree urbane, sostenere l'attrattività del centro urbano favorendo anche l'appetibilità turistica e l'animazione in fasce diurne e serali. Le proposte progettuali verranno elaborate in maniera coordinata e integrata a partire da una attenta lettura dei luoghi, intesi come spazi fisici e fruibilità dei medesimi, nella consapevolezza che il carattere di un luogo e la sua originalità siano rappresentati dai suoi elementi fisici ma anche da come essi vengono vissuti.</p> <p>Si rende necessario procedere alla progettazione e successiva realizzazione sperimentale di interventi volti alla rigenerazione urbana di ambiti cittadini localizzati sia in centro storico che nelle periferie al fine di rendere la città sempre più vivibile. Ciò al fine di sostenere, in un contesto di crisi delle attività commerciali, l'accessibilità, la vivibilità, e la fruibilità dei centri urbani per i city users e la loro attrattività verso gli investitori.</p> <p>La rigenerazione derivante da tali interventi consentirà di rendere ancora più appetibile la città di Cremona e fornirà ulteriori elementi che potranno essere utili alla promozione del sistema città in ambito internazionale; le peculiarità e le potenzialità di Cremona, potranno essere valorizzate anche attraverso il consolidamento del polo fieristico, inteso non solo quale spazio dedicato e vetrina privilegiata, ma anche come mezzo per veicolare e promuovere l'immagine della città nell'ambito fieristico sia nazionale, che internazionale.</p>
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Tutta la cittadinanza ed in particolare gli abitanti della frazione S. Felice
<b>Settori Coinvolti</b>	Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Cultura, Musei e City Branding; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Cantieri attivati</b>
<b>Finalità</b>	Attivare, nel periodo di riferimento, il maggior numero di cantieri per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto
<b>Formula</b>	$\text{n. di cantieri attivati} / \text{n. di cantieri previsti} * 100$

Target	Consuntivo	Note
60,00	0,00	Target previsione al 2019. Target al 31/12/2017: l'avvio dei cantieri è previsto nelle annualità successive

#### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Progettazione e attuazione di interventi e attività di rigenerazione urbana nonché Promozione del sistema città di Cremona.

#### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Nel 2016 è stato predisposto il progetto "Frazione San Felice: un nuovo sistema di servizi pubblici" per la partecipazione al bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, di cui al d.p.c.m. del 25/5/2016, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n°127 del 1/6/2016. Il progetto si è qualificato al 44.mo posto della graduatoria utile per l'ottenimento dei contributi. La recente accelerazione voluta dal Governo al finanziamento dei progetti collocati dal 25.mo posto in giù ha reso necessaria la programmazione tecnica e finanziaria propedeutica allo sviluppo delle progettazioni esecutive. Sono stati inoltre attuati alcuni interventi di arredo urbano e allestimento di eventi e manifestazioni

#### Stato di Attuazione Annuale 2017

In previsione della firma della convenzione con il Governo per l'attuazione del progetto "Frazione San Felice: un nuovo sistema di servizi pubblici" e l'utilizzo del contributo concesso (avvenuta il 3 gennaio 2018), sono state effettuate tutte le procedure per l'assegnazione degli incarichi professionali specialistici necessari allo sviluppo delle progettazioni. Sono stati attuati interventi di riqualificazione dei principali assi commerciali del centro storico mediante posa di nuovo arredo urbano ed azioni volte a contrastare la sensazione di abbandono dei negozi sfitti con il posizionamento di vetrofanie ed oggetti che promuovono le peculiarità del territorio. E' stata inoltre svolta la progettazione preliminare per il provvisorio recupero dell'area di via Goito e lo studio di fattibilità per la sistemazione del parco Rita Levi Montalcini (già parco Fazioli) e della via Calipari.

#### Obiettivo Strategico

**B49 - Rigenerazione urbana**

#### Obiettivo Operativo DUP

**C67 - VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

#### Responsabile Politico

Virgilio Leonardo

#### Responsabile gestionale

Masserdotti Marco

#### Descrizione sintetica

Il Piano di Governo del Territorio è lo strumento di programmazione urbanistica della città. Previsto dalla Legge regionale n. 12/2005 è suddiviso in tre strumenti: i) Documento di Piano, che detta le strategie generali di sviluppo del territorio, individua gli

Ambiti di Trasformazione, le principali infrastrutture e la Rete ecologica comunale; ii) il Piano dei Servizi regola la politica dei servizi alla scala comunale; iii) il Piano delle Regole che detta norme e indicazioni per la riqualificazione della città consolidata e la tutela delle aree agricole.

La variante al PGT affronterà le seguenti tematiche: contenimento del consumo di suolo agricolo; riuso dei grandi contenitori; progetto per la casa; rilancio del sistema economico produttivo e commerciale; aree verdi e rete ecologica; mobilità sostenibile; servizi nell'ottica di area vasta; strumenti di incentivazione/disincentivazione; aggiornamenti a piani e norme legge.

La nuova idea di Città è fondata sulla rinascita del territorio attraverso lo sviluppo di sinergie locali, territoriali ed internazionali, l'innovazione, la rigenerazione e l'adattabilità.

La strategia territoriale che viene a delinearsi per la città di Cremona (polo di erogazione di servizi essenziali e di rango elevato per l'area vasta), mira a contrastarne il declino ed a rilanciare la città e di conseguenza anche l'ambito territoriale di influenza, ciò in linea con la Politica di coesione economica e sociale della UE, già ripresa a livello nazionale e regionale, le quali pongono attenzione specifica ai criteri di sostenibilità integrata e di minimizzazione del consumo di suolo, indirizzando la trasformazione verso la rigenerazione delle aree già urbanizzate.

A supporto di tale strategia viene sottolineata l'importanza dell'armonizzazione dei Regolamenti comunali anche con i Comuni di cintura, nello specifico per definire le necessità delle aree industriali in connessione al Piano dei Servizi

## Gap

### Stakeholder

Cittadini, professionisti, Ordini e colleghi professionisti

### Settori Coinvolti

Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; ICT e Agenda Digitale

### Indicatore di Impatto

#### Incremento superfici a disposizione del terziario avanzato e dell'ICT

#### Finalità

Incrementare le superfici ICT

#### Formula

$(m2 \text{ superfici ICT post variante} - m2 \text{ superfici ICT}) / m2 \text{ superfici ICT} \times 100 = (22414 - 18664) / 18664 \times 100$

Target	Consuntivo	Note
20,00	20,00	Target previsione al 2019

### Indicatore di Impatto

#### Azioni strategiche contenute nella Variante del PGT

#### Finalità

Introdurre nella Variante al PGT le azioni strategiche contenute nel programma del Sindaco

#### Formula

Numero

Target	Consuntivo	Note
4,00	4,00	Target al 31/12/2017: Azioni strategiche contenute (vedi stato di attuazione)

#### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Adozione, Controdeduzione alle osservazioni e approvazione della Variante al PGT

#### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Nel corso del primo semestre del 2017 si è proceduto alla analisi e istruttoria di tutte le istanze pervenute che verranno sottoposte alla valutazione dell'Amministrazione e della Commissione Territorio. Si è proceduto al deposito del Documento di Scoping della VAS (VALutazione ambientale strategica) dal 10/02/2017 al 24/02/2017 e si è tenuta il 27/02/2017 la prima conferenza di VAS di valutazione del Documento di Scoping alla quale hanno partecipato, oltre al Comune di Cremona, ATS, ARPA, Provincia di Cremona, Associazioni ambientaliste (Legambiente e Italia Nostra) e Associazioni di categoria (ASCOM).

#### Stato di Attuazione Annuale 2017

E' stato pubblicato in data 21/11/17 il Rapporto Ambientale della VAS e gli elaborati progettuali della Variante al PGT (Documento di Piano. Piano dei Servizi e Piano delle Regole).

#### Obiettivo Strategico

#### B49 - Rigenerazione urbana

#### Obiettivo Operativo DUP

#### C68 - PIANO STRATEGICO

#### Responsabile Politico

Virgilio Leonardo, Ruggeri Maura

#### Responsabile gestionale

Pesaro Mara

#### Descrizione sintetica

L'obiettivo persegue la finalità di predisporre un Piano Strategico per la città di Cremona, quale strumento integrativo e non prescrittivo, per coordinare gli indirizzi di salvaguardia dei sistemi di qualità – patrimonio culturale, identità locale, valori paesaggistici e ambientali – con i sistemi infrastrutturali. Si intende favorire la pianificazione e la programmazione di interventi (pubblico-privati) concertati, sistematicamente integrati ai criteri di qualità.  
Il progetto dovrà considerare le prospettive di valorizzazione delle risorse locali nella complessità del territorio delineando ruoli, funzioni e relazioni.

#### Gap

#### Stakeholder

Tutti i Comuni del territorio provinciale, Associazioni di categoria, CCIAA di Cremona, Provincia di Cremona

**Settori Coinvolti** Urbanistica e Area Omogenea

**Indicatore di Impatto** **Monitoraggio afflusso alla città da parte dei frequentatori, utilizzando l'indicatore dei flussi turistici come applicato dalla BEI poiché più facilmente reperibile.**

**Finalità** Aumentare la percentuale dei flussi di frequentatori della città rispetto all'esistente.  
**Formula** aumento del 10% dei frequentatori della città nel 2020 / frequentatori della città nel 2019.  
Il Piano Strategico è attualmente in fase di redazione e potrà produrre i suoi eventuali effetti dal 2020.

Target	Consuntivo	Note
10,00		Target al 2020 Al 31/12/2017: il Piano Strategico è ancora in fase di studio.

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017** Costruzione Piano Strategico.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017** Fin dall'inizio dell'anno si è lavorato per favorire la condivisione a livello istituzionale delle tappe del percorso per la definizione di un nuovo Piano Strategico territoriale. A seguito di vari approfondimenti scaturiti dagli incontri con i Comuni di Casalmaggiore e Crema, la locale CCIAA e con il coinvolgimento della Provincia di Cremona, è stata individuata nella società REI-Reindustria di Crema il soggetto gestore dedicato alla prima stesura di P.S. Quest'ultima è una società dinamica che si prefigge di coordinare e facilitare a livello territoriale azioni dedicate all'innovazione ed allo sviluppo socio-economico locale.

Il mandato a Reindustria è stato formalizzato con un'apposita nota del 14 aprile a firma congiunta dei 3 Sindaci e del Presidente della CCIAA. In tale occasione è stato ribadito il significato di questo importante strumento da intendersi come un piano innovativo con i nuovi criteri di prospettiva dei sistemi, così come anche previsti per i piani strategici delle aree metropolitane. E' importante considerare che anche i territori non coinvolti nelle aree metropolitane abbiano la necessità di organizzarsi per esprimere al meglio le loro potenzialità e diventare attrattori di sviluppo.

È stato pertanto proposto a Reindustria di attivare gli opportuni contatti per selezionare l'idoneo supporto tecnico per la realizzazione di una prima stesura di Piano Strategico, al fine di consentire fin da subito anche un suo eventuale utilizzo per cogliere le opportunità derivanti da bandi e fonti di finanziamento. Tale soggetto è stato individuato nello studio Agoraa rappresentato dall'arch. Massimo Casolari.

In data 23 maggio si è tenuto un incontro a Crema con il Direttore di Reindustria e l'arch. Casolari per una prima valutazione e ricognizione dei dati e delle informazioni che saranno necessarie per delineare una fotografia aggiornata del territorio ed individuare i grandi progetti che possono condizionare il territorio; informazioni sui dati turistici, sulla situazione dei trasporti e della rete ferroviaria, indirizzi sui brand esistenti, rapporti con altri territori, le infrastrutture, il grande Fiume e via dicendo.

Gli uffici si sono pertanto attivati per contribuire al recupero del materiale.

**Stato di Attuazione Annuale 2017** Sono proseguite le attività per realizzare le tappe inerenti la costruzione del Piano Strategico. Lo Studio Agoraa, grazie anche alla

collaborazione del Comune che ha contribuito al lavoro di ricognizione di dati e informazioni, ha lavorato alla prima documentazione richiesta. Dal periodo estivo a fine anno è stata acquisita la seguente documentazione: 2 agosto - prime proposte di elaborati suscettibili di aggiornamenti ed integrazioni, 14 settembre - anticipo di relazione dell'indagine preliminare per il Piano Strategico d'area vasta del casalasco, cremasco, cremonese, 9 novembre - elaborato intermedio illustrato durante l'incontro tra i Comuni di Cremona, Crema e Casalmaggiore, la CCIAA, Reindustria, composto da una presentazione in PPT, tavole legate alla dimensione micro e tavole legate alla dimensione macro. Le osservazioni fatte dai committenti durante la citata presentazione e le conseguenti necessarie integrazioni porteranno ad una modifica ed implementazione del documento ricognitorio presentato. La consegna dell'ulteriore elaborazione richiesta è prevista per il 2018.



<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B52 - Rigenerazione urbana</b>
-----------------------------	-----------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C69 - EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA</b>
--------------------------------	--

<b>Responsabile Politico</b>	Manfredini Alessia
<b>Responsabile gestionale</b>	Pagliarini Marco
<b>Descrizione sintetica</b>	A seguito di presentazione di proposte tecniche di ottimizzazione ed efficientamento di tutta l'illuminazione pubblica del Comune di Cremona, da parte di soggetti promotori, verrà effettuata una procedura di gara per individuare la migliore proposta tecnico-economica-architettonica secondo i criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale. L'avvio della procedura avverrà nel corso del 2016, con particolare riferimento al secondo semestre.
<b>Gap</b>	Aem Cremona SpA
<b>Stakeholder</b>	Cittadini
<b>Settori Coinvolti</b>	Economico-finanziario/Entrate; Appalti
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Incremento del risparmio energetico</b>
<b>Finalità</b>	ridurre il consumo energetico
<b>Formula</b>	$(Kwh/anno \text{ nuovo impianto} - kwh/anno \text{ precedente impianto}) / kwh/anno \text{ precedente impianto} * 100$ $(consumo \text{ attuale Kwh/anno } 6.669,397)$ $4.609.615 - 7.682.692 / 7.682.692 / 100$

Target	Consuntivo	Note
40,00	13,00	target al 2018 Target al 31.12.2017: $6.669.397 - 7.682.692 / 7.682.692 / 100 = 13\%$

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Aggiudicazione della gara di efficientamento dell'illuminazione pubblica, nonché avvio delle attività di realizzazione da parte del concessionario

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

A seguito di analisi comparative effettuate fra più soggetti promotori e la società aggiudicataria del contratto Consip per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica, si è provveduto in data 8 febbraio 2017 ad aggiudicare alla soc. Citelum S.A. La società ha attivato il proprio servizio a far data dal 1° marzo 2017 entrando gradatamente nella gestione manutentiva delle linee di illuminazione pubblica e degli apparati semaforici. Si è provveduto a stabilire con loro un piano di intervento che vede il primo step applicare le tecniche di efficientamento al q.re Po a partire dall'estate 2017. Contestualmente si è provveduto alla definizione qualitativa degli apparecchi ed all'individuazione delle soluzioni tecniche ed architettoniche degli elementi illuminanti.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Nel secondo semestre il concessionario si è attivato per l'inserimento degli apparecchi illuminanti a LED sostituendone una parte degli elementi del q.re Po. Complessivamente nell'arco dell'anno ne sono stati inseriti circa 1250 che ha comportato un risparmio energetico valutabile in 1.000.000 Kwh/anno (calcolato su base annua) pari al 13% circa del valore di consumo iniziale.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B94 - Consumo di suolo</b>
-----------------------------	-------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C70 - CONTRASTO AL CONSUMO DI SUOLO</b>
--------------------------------	--

<b>Responsabile Politico</b>	Virgilio Leonardo
<b>Responsabile gestionale</b>	Masserdotti Marco
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>La Regione Lombardia con la legge sulla riduzione del consumo di suolo (l.r. n. 31 del 2014) promuove la riqualificazione degli spazi già urbanizzati per ridurre il consumo di suolo agricolo e non ancora edificato.</p> <p>Il Comune individua e quantifica, a mezzo di specifico elaborato denominato “Carta del consumo di suolo”, la superficie agricola, (compreso il grado di utilizzo agricolo dei suoli e le loro peculiarità pedologiche, naturalistiche e paesaggistiche), le aree dismesse, da bonificare, degradate, inutilizzate e sottoutilizzate, i lotti liberi, le superfici oggetto di progetti di recupero o di rigenerazione urbana.</p> <p>L’approvazione della Carta del consumo di suolo costituisce presupposto necessario e vincolante per la realizzazione di interventi edificatori, sia pubblici sia privati, sia residenziali, sia di servizi sia di attività produttive, comportanti, anche solo parzialmente, consumo di nuovo suolo.</p> <p>E’ necessario pertanto allinearsi ad un nuovo concetto di sviluppo in grado di soddisfare le esigenze insediative attraverso una rigenerazione degli spazi già urbanizzati e in grado di preservare le risorse territoriali non rinnovabili, in modo particolare il suolo.</p>
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Cittadini, Professionisti, Ordini e collegi professionisti
<b>Settori Coinvolti</b>	Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Riduzione consumo di suolo</b>
<b>Finalità</b>	Ridurre il consumo di suolo agricolo
<b>Formula</b>	$\frac{\text{Ambiti esclusi da trasformazione}}{\text{Ambiti trasformabili}} \times 100$ <p>Ambiti esclusi da trasformazione = 100.000 m<sup>2</sup>, Ambiti trasformabili = 900.000 m<sup>2</sup></p>

Target	Consuntivo	Note
--------	------------	------

Target	Consuntivo	Note
10,00	11,40	Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 103983/908102

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Analisi e conoscenza delle problematiche (analisi del mercato immobiliare e dell’invenuto”; analisi delle volumetrie pianificate e non realizzate; analisi sull’uso reale dei suoli e delle destinazioni previste nello strumento urbanistico; analisi delle progettualità legate alla riqualificazione di parti degradate della città)  
Definizione della “Carta del consumo di suolo”

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Sono state avviate le analisi territoriali relative all'uso del suolo, delle volumetrie pianificate e non realizzate, degli ambiti di trasformazione non attuati. La Regione Lombardia ha emanato la LR 16/2017 di modifica della LR 31/2014 che è oggetto di approfondimento da parte degli uffici.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

A seguito delle indicazioni contenute nella LR 16/2017 è stata redatta la Carta sul consumo di suolo.

<b>Missione</b>	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma</b>	8.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
<b>Responsabile del Programma</b>	Ghilardi Lamberto
<b>Descrizione del Programma</b>	<p>Comprende le azioni connesse alla Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni</p> <p>Comprende altresì le spese per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata , per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative destinate all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Il Comune intende in particolare esercitare le sue competenze in materia di politiche abitative, tornando ad assumere la gestione dell'edilizia residenziale pubblica, praticata attraverso una rinnovata vicinanza ai bisogni delle persone ed una buona efficienza organizzativa ed operativa. Occorre offrire alloggi e servizi integrati con forte connotazione sociale, avendo particolare riguardo alla fase delle assegnazioni e a quella successiva inerente il rapporto di locazione.</p>
<b>Motivazione delle Scelte</b>	<p>In vista della scadenza della convenzione con l'Aler, si è ravvisata la necessità di attivare un nuovo modello gestionale degli alloggi erp che vede nell'integrazione di sistema con il Settore Politiche Sociali, l'elemento caratterizzante il rapporto con l'inquilinato, attraverso le figure dei tutor territoriali che lavoreranno in sinergia con l'Ufficio Alloggi e il Servizio Manutenzione.</p>
<b>Finalità da conseguire</b>	<p>Miglioramento della gestione attraverso una vicinanza territoriale di operatori che seguiranno l'inquilinato dall'avvio del rapporto (consegna delle chiavi) sino all'eventuale rilascio dell'alloggio, fungendo da interlocutori di front-office rispetto alle diverse problematiche di ordine manutentivo, gestionale e di convivenza sociale. Questo modello consentirà inoltre di ottenere un risparmio nei costi di gestione, venendo meno gli oneri collegati alla convenzione con l'attuale gestore.</p>
<b>Risorse Umane da impiegare</b>	<p>Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.</p>
<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>	<p>Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.</p>
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B53 - Progetto per la casa: efficienza energetica</b>

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C71 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI COMUNALI</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Virgilio Leonardo
<b>Responsabile gestionale</b>	Carletti Ruggero
<b>Descrizione sintetica</b>	Promuovere azioni di miglioramento energetico e di riqualificazione degli edifici di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale con approccio analitico che interessi gli aspetti di aggiornamento impiantistico, di miglioramento della coibentazione dell'involucro edilizio ed il rinnovo delle parti comuni e degli alloggi degradati. Ridurre il numero degli edifici particolarmente energivori, intervenendo con investimenti di retrofit edilizio ed impiantistico mediante i contributi statali e regionali.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Assegnatari attuali e futuri degli alloggi comunali di E.R.P.
<b>Settori Coinvolti</b>	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana per i rapporti con la Regione
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Aumento degli alloggi disponibili per l'assegnazione</b>
<b>Finalità</b>	Soddisfare la richiesta di alloggi a canone sociale
<b>Formula</b>	n. alloggi resi disponibili

Target	Consuntivo	Note
38,00	0,00	Target previsionale 2018. Consuntivo 2017: sono stati recuperati 23 alloggi ma la loro assegnazione inizierà nel 2018 al termine dei collaudi.

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Affidare ed eseguire le opere relative ai finanziamenti regionali confermati per l'anno 2016 (Linea b1) – Ristrutturazione di 15 alloggi in via Caudana e via Allende, nel quartiere S. Felice) in attuazione della legge 23 maggio 2014, n. 80 di conversione del d.l. 28 marzo 2014, n. 47, “Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015”. Avviare la progettazione delle opere finanziate con i fondi eventualmente previsti per l'annualità 2017.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017** E' in fase di completamento la progettazione esecutiva dell'intervento di ristrutturazione di 15 alloggi in via Caudana e via Allende, nel quartiere S. Felice (Linea b1).  
Sono stati progettati ed appaltati i quattro sub-lotti dell'intervento di recupero di 23 alloggi sfitti in edifici diversi (Linea a), previsti per l'annualità 2017.

**Stato di Attuazione Annuale 2017** Con la determinazione n. 1454 del 5 settembre è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento di ristrutturazione di 15 alloggi in via Caudana e via Allende, nel quartiere S. Felice (Linea b1) ed indetta procedura negoziata, conclusa con la determinazione n. 1916 del 31 ottobre di aggiudicazione dei lavori. Causa la presentazione di un preavviso di ricorso da parte di un concorrente, la sottoscrizione del contratto e l'effettivo avvio dei lavori sono slittati al 2018.  
Sono stati ultimati i lavori dei quattro sub-lotti dell'intervento di recupero di 23 alloggi sfitti in edifici diversi (Linea a). L'assegnazione degli alloggi prenderà avvio nel 2018 al termine dei collaudi amministrativi delle opere.

**Obiettivo Strategico** **B53 - Progetto per la casa: efficienza energetica**

**Obiettivo Operativo DUP** **C72 - EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI COMUNALI**

**Responsabile Politico** Virgilio Leonardo

**Responsabile gestionale** Carletti Ruggero

**Descrizione sintetica** Promuovere azioni di miglioramento energetico degli edifici che ospitano servizi comunali (scuole, uffici, musei, ecc) con approccio analitico che interessi gli aspetti di aggiornamento impiantistico, di miglioramento della coibentazione dell'involucro edilizio ed il rinnovo delle tecnologie illuminotecniche d'interni.  
Ridurre il numero degli edifici particolarmente energivori intervenendo con investimenti di retrofit edilizio ed impiantistico da attuare preferibilmente con contratti di rendimento energetico (appalti di costruzione-gestione) cioè con modalità che prevedano, secondo le regole del partenariato pubblico/privato, un investitore esterno che realizzi a proprio carico gli investimenti richiesti recuperandoli in annualità grazie al risparmio pluriennale prevedibile secondo un piano finanziario particolareggiato.

**Gap**

**Stakeholder** Amministrazione Comunale e cittadinanza

**Settori Coinvolti** Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

**Indicatore di Impatto** **Riduzione dei consumi energetici**

**Finalità** Ridurre i costi di gestione degli edifici oggetto d'intervento  
**Formula**  $(\text{consumi energetici pre intervento} - \text{consumi energetici post intervento}) / \text{consumi energetici pre intervento} * 100$   
 $(1241570 - 310400) / 1241570 * 100$

Target	Consuntivo	Note
75,00	0,00	Target previsione al 2019 Consuntivo 2017: l'intervento di efficientamento non è ancora stato completato

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017** Affidare ed avviare le opere di retrofit energetico relative al primo lotto di edifici che abbiano ottenuto il finanziamento.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017** Il solo edificio scolastico proposto (scuola primaria Monteverdi) ha ottenuto il finanziamento nell'ambito del bando regionale Free ed è in corso la progettazione esecutiva

**Stato di Attuazione Annuale 2017** L'intervento sulla scuola primaria Monteverdi ha ottenuto il finanziamento nell'ambito del bando regionale Free e dal GSE. A seguito della verifica di vulnerabilità sismica, che ha evidenziato la necessità di interventi preliminari all'efficientamento energetico, con l'Amministrazione si è deciso di richiedere una proroga dei tempi alla Regione. E' stata comunque completata la progettazione esecutiva di una prima parte di lavori riguardante la sostituzione dei serramenti esterni (determina di approvazione ed indizione n. 1972 del 8 novembre)



<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B54 - Progetto per la casa: efficienza energetica</b>
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C73 - MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI PRIVATI</b>
<b>Responsabile Politico</b>	Virgilio Leonardo
<b>Responsabile gestionale</b>	Masserdotti Marco
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Il progetto consiste nell'applicazione di quanto previsto nel Regolamento edilizio in merito all'incentivazione e controllo delle trasformazioni edilizie che riqualificano da un punto di vista energetico il patrimonio edilizio esistente o prevedono la costruzione di nuovi edifici in classe energetica A. Per tali edifici sono previsti, quali incentivi, degli abbattimenti percentuali sugli oneri di urbanizzazione tali da stimolare gli operatori privati a raggiungere obiettivi di efficienza energetica delle costruzioni che vanno oltre il rispetto ai minimi stabiliti dalla normativa vigente in sintonia, quindi, con gli obiettivi introdotti nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Tali incentivi sono supportati da una attività di verifica della qualità energetica in cantiere che si svolge quotidianamente</p> <p>La certificazione energetica degli edifici è una procedura che consente, attraverso una metodologia di calcolo standardizzata, di classificare un edificio in base alle caratteristiche energetiche che lo contraddistinguono.</p> <p>Sulla base degli esiti del calcolo, ad ogni edificio viene assegnata una classe energetica (da A+ a G). L'edificazione in classi energetiche virtuose (A e A+) e la riqualificazione di edifici esistenti (da F/G a A+) consente di ridurre sensibilmente l'immissione nell'atmosfera di CO2 come indicato nel pacchetto clima europeo 20+20+20 discendente direttamente dal protocollo di Kyoto e ripreso nel PAES</p>
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Cittadini, Professionisti, Ordini e collegi professti
<b>Settori Coinvolti</b>	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Incremento edifici classe energetica A e A+</b>
<b>Finalità</b>	Incrementare nel territorio comunale gli edifici con classe energetica A e A+ rispetto all'anno precedente
<b>Formula</b>	$\frac{\text{Edifici in classe energetica A e A+ anno corrente} - \text{edifici in classe eneregtica A e A+ anno precedente}}{\text{Edifici in classe energetica A e A+ anno precedente} \times 100}$ <p>anno 2016 n. 171; anno 2017 n. 190; anno 2018 n. 210</p>

Target	Consuntivo	Note
10,00	8,80	Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: 186 edifici in classe A e A+. (186-171)/171x100

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Abbattimento CO2 indotta dalle attività edilizie rispetto ai limiti di legge  
1 - verifica istruttoria efficienza energetica edifici  
2 - controllo di cantiere  
3 - riconoscimento qualità energetica

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Si è proceduto, nel primo semestre 2017, ad effettuare le verifiche istruttorie della efficienza energetica in sede progettuale (relazione energetica), ad effettuare i controlli di cantiere e a verificare, in sede di fine lavori e di agibilità le attestazioni di prestazioni energetiche (APE). Ciò al fine di controllo ed incentivazione, tramite la riduzione degli oneri di urbanizzazione, della edilizia privata (ristrutturazioni e nuove costruzioni).

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Si è proceduto nel corso del secondo semestre del 2017 ad effettuare le verifiche istruttorie della efficienza energetica in sede progettuale, ad effettuare i controlli di cantiere ed a verificare, in sede di fine lavori e agibilità gli attestati di prestazione energetica.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B55 - Edilizia residenziale pubblica</b>
-----------------------------	---

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C74 - SPERIMENTAZIONE NUOVO MODELLO GESTIONE ALLOGGI ERP</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Virgilio
<b>Responsabile gestionale</b>	Ghilardi Lamberto
<b>Descrizione sintetica</b>	L'obiettivo intende attivare un nuovo modello gestionale degli alloggi ERP che vede nell'integrazione di sistema con il Settore Politiche Sociali, l'elemento caratterizzante il rapporto con l'inquilinato. Grande rilievo rivestono le figure dei tutor territoriali che lavoreranno in sinergia con l'Ufficio Alloggi e il Servizio Manutenzione. La sperimentazione è funzionale alla la ripresa in gestione diretta dell'intero patrimonio ERP, alla luce della intervenuta scadenza della convenzione con l'Aler.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	inquilini comunali
<b>Settori Coinvolti</b>	Centrale Unica Acquisti,Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Politiche Sociali; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Percentuale alloggi di proprietà comunale in disponibilità assegnati nel triennio 2018 - 2019</b>
<b>Finalità</b>	Evidenziare il grado di utilizzo del patrimonio abitativo comunale
<b>Formula</b>	Alloggi assegnati / alloggi in disponibilità * 100

Target	Consuntivo	Note
70,00	81,00	Target previsione 2018-2019 (non inferiore al 70%) Target al 31/12/2017: assegnati 30 alloggi comunali a fronte di 37 disponibilità

<b>Definizione Ob. Operativo Dup 2017</b>	Consolidamento del nuovo modello gestionale integrato, con particolare focalizzazione sul tema della morosità, della messa in atto
---	--

di misure di sostegno/accompagnamento a nuclei in particolare fragilità e della valutazione delle misure a carico delle situazioni di morosità colpevole.

Si darà altresì attuazione alla nuova normativa regionale in materia di edilizia residenziale pubblica ,che si caratterizza per i contenuti altamente innovativi rispetto alle precedenti disposizioni , con l'applicazione del conseguente regolamento attuativo.

Si proseguirà nel confronto con Aler di Cremona per lo sviluppo di eventuali iniziative congiunte di presidio delle realtà territoriali più critiche, attraverso il coinvolgimento del servizio dei tutors condominiali.

#### **Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

E' proseguita la gestione diretta del patrimonio abitativo comunale di edilizia residenziale pubblica avviata dal 1° gennaio 2016, con lo svolgimento di tutte le attività amministrative conseguenti, e la collaborazione con i tutors del Settore Politiche Sociali per gli interventi di mediazione condominiale .In particolare è stata condotta una verifica specifica sulla morosità degli inquilini , per una quantificazione complessiva del dato comprendente il valore pregresso ex Aler e il valore da fatturato comunale. L'analisi ha riguardato n. 250 inquilini al fine di estrapolare i casi passibili di decadenza. Per i primi 50 è stato dato avvio alla procedura, attivando nel contempo i Servizi Sociali per i colloqui di verifica delle problematicità socio-economiche e la individuazione dei casi di morosità colpevole e incolpevole.. Tale attività proseguirà nel 2° semestre.

E' stato inoltre completato il confronto con il Aler circa le verifiche sui contenuti del rendiconto finale della gestione conclusasi il 31 dicembre 2015, al fine della adozione dei relativi provvedimenti contabili/amministrativi.

Si è completata l'attuazione della misura di sostegno regionale "contributo di solidarietà" introdotta nell'anno 2016 in base alla nuova normativa regionale in materia di servizi abitativi, provvedendo alla liquidazione in conto canone ai beneficiari delle quote spettanti.

#### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

Con i referenti del Settore Politiche Sociali è stato concordata una collaborazione per la valutazione dei casi( n. 103) nei cui confronti è stato inviato l'avviso di decadenza con la contestazione della morosità. A seguito delle valutazioni sociali pervenute sono state assunte n.11 determinazioni di conferma della decadenza.

Si è proceduto quindi a far notificare i relativi atti di decadenza con una apposita comunicazione contenente la specifica della possibilità di revoca a fronte del pagamento da parte dell'inquilino dell'importo a debito.

Questa attività ha consentito per alcuni casi un parziale recupero della morosità con conseguente sospensione della procedura di decadenza.

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	--

<b>Programma</b>	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
------------------	---

<b>Responsabile del Programma</b>	Pesaro Mara
-----------------------------------	-------------

**Descrizione del Programma**

Il programma intende lavorare nell’ottica della compatibilità e della sostenibilità ambientale che prevede, tra l’altro, l’organizzazione, la gestione e la comunicazione dei dati ambientali, espressi sia in termini fisici che monetari. La questione ambientale è un problema centrale per la città di Cremona, ma i problemi ed i costi ambientali non traspaiono dai conti pubblici, ancora formulati secondo criteri puramente amministrativi. Infatti, ogni Comune sa, anno per anno attraverso una completa documentazione, di quante entrate finanziarie può disporre e quanto può spendere per le esigenze della comunità; manca invece qualcosa di simile per “valori e ricchezze” dell’ambiente, per “ il capitale ambientale “ che deve essere gestito, tutelato e messo a frutto attraverso una serie di azioni che possono anche essere rapportate direttamente all’attività di programmazione dell’Ente ed alla sua programmazione finanziaria .

Si ritiene che per andare verso la sostenibilità, ci sia la necessità di nuovi e semplici strumenti idonei a rilevare, contabilizzare, gestire e comunicare i costi e i benefici ambientali delle azioni degli Enti. In questa ottica il Bilancio Ambientale risulta utile per promuovere una progettualità condivisa e diffusa che attrezzi il territorio alle trasformazioni in divenire. In questo contesto il ruolo del Comune capoluogo diventa pertanto centrale, considerata la fase di profonda e necessaria trasformazione delle funzioni degli enti locali. Una prospettiva d'area vasta deve dunque puntare sulla gestione integrata dei servizi pubblici locali e dei molteplici interventi di sviluppo, sull'efficienza territoriale in tema di mobilità, contrasto al consumo di suolo, di localizzazione delle aree produttive e di benessere complessivo. L’attività di tutela si concretizza in azioni mirate al contenimento dell’inquinamento acustico, alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, al mantenimento e alla valorizzazione dei tipici caratteri delle aree rurali e dei loro valori naturali tradizionali (gestione associata del “PLIS del Po e del Morbasco”), al progressivo risanamento di situazioni pregresse o storiche di inquinamento dei suoli e della falda acquifera, intervenendo con tempestività in occasione di nuovi fenomeni di inquinamento. L’attività prevede inoltre lo sviluppo di metodi per la ricerca e sperimentazione di approcci innovativi per migliorare il contesto urbano, garantendo un consumo più sostenibile e migliorando il recupero dei rifiuti (attuazione del progetto europeo Horizon 2020) .

Infine, attraverso la revisione del Piano di Zonizzazione acustica vigente, si intende dare un contributo positivo all’attività di programmazione dell’Ente in quanto si potrà fornire un quadro aggiornato dell’attuale situazione di inquinamento acustico nelle diverse aree della città, contribuendo alla definizione delle criticità legate alle diverse attività antropiche tipiche del territorio e definire così le aree che dovranno essere oggetto di risanamento in funzione della nuova pianificazione territoriale dell’Ente.

Con riferimento alle aree inquinate si intende continuare con l’attività in corso, con la gestione delle attività di messa in sicurezza, con il progressivo risanamento dei siti contaminati con particolare riferimento all’attività di riqualificazione delle aree esterne al sito di raffineria, con l’attività di controllo delle future operazioni di dismissione della raffineria.

In accordo con la normativa vigente si procederà con l'attività di smaltimento dei manufatti e con il censimento, in accordo con l'Asl, delle aree in cui tale materiale è ancora presente.

Al fine di contenere il fenomeno dell'inquinamento atmosferico, si procederà con la revisione del Protocollo d'intesa con i comuni dell'area critica e con azioni mirate al contenimento degli inquinanti provenienti dal traffico veicolare e dalla combustione negli impianti di riscaldamento civile.

Il programma prevede anche la gestione le attività legate alla tutela degli animali da affezione sul territorio comunale, in particolare e gestione del canile comunale e delle colonie feline presenti sul territorio e le problematiche relative ad episodi di maltrattamento. Nell'ambito dello sviluppo delle pratiche relative alla tutela, e recupero ambientale, riveste un ruolo strategico favorire la qualità dello sviluppo urbano, con particolare riferimento alla possibilità di offrire spazi o verde ben tenuti per fornire una risposta alla forte richiesta di vivibilità e benessere, con particolare riferimento alla fascia di utenza costituita da bambini e anziani. Rilanciare i parchi e giardini attraverso azioni e progetti mirati e condivisi, diventa fondamentale per offrire una soluzione a tale richiesta. In questo contesto si ritiene fondamentale attivare una campagna per la manutenzione straordinaria di arredi e per il completamento di parchi e giardini, con panchine, giochi, contenitori ecc, che possano, in piena sicurezza garantire una buona fruizione degli stessi, contemplando nel contesto anche un'azione di rigenerazione urbana.

### **Motivazione delle Scelte**

Il Bilancio Ambientale è uno strumento volontario attraverso il quale pianificare e programmare e rendicontare, declinando le azioni per ogni anno di mandato amministrativo, le politiche legate alla sostenibilità dello sviluppo del territorio al fine di garantire l'equilibrio tra tutela ambientale e sviluppo economico.

Il Bilancio ambientale, raccoglie sia dati tecnici che fisici, ed è uno strumento contabile in grado di fornire un quadro organico delle interrelazioni dirette tra l'Ente e l'ambiente naturale.

Il sistema di contabilità ambientale, che si struttura in due documenti, bilancio preventivo e consuntivo, da attuare attraverso modelli codificati da importanti organismi nazionali e comunitari che si occupano di tutela ambientale.

Si intende inoltre garantire la programmazione e l'intervento di manutenzione e di implementazione di giochi ed arredi di spazi verdi, procedendo, nel limite della disponibilità delle risorse, a sostituire o implementare, le strutture esistenti, al fine di migliorare la qualità del verde fruibile.

### **Finalità da conseguire**

Lo scopo è individuare indicatori ambientali sintetici e misurabili (mediante quantità fisiche) che diano conto dell'effettivo stato del sistema ambientale al fine di fornire, attraverso questo strumento volontario, un quadro completo dell'impegno dell'amministrazione nei confronti dell'ambiente, da condividere con la cittadinanza nell'ottica dei principi di trasparenza e chiarezza comunicativa richiesti dalle disposizioni normative vigenti.

Con il Bilancio Ambientale l'Ente locale dà conto dei propri impegni ambientali ai propri cittadini attraverso l'esplicitazione delle politiche e azioni nonché degli effetti, che tali politiche e azioni hanno determinato sull'ambiente. Il Bilancio ambientale è strutturalmente inserito, e ne trae indirizzi ed orientamenti, nelle Linee di mandato del Sindaco", documento che viene declinato attraverso la definizione di obiettivi strategici, a lungo termine, ed obiettivi annuali, rendicontati attraverso il monitoraggio degli indicatori. Per quanto riguarda le altre azioni si intende raggiungere, in definitiva, un adeguato livello di controllo delle principali matrici ambientali al fine di garantire la tutela dei beni ambientali e della salute pubblica.

Tra le finalità del programma si intende garantire l'uso di spazi a verde mettendo a disposizione strutture ben gestite, ma soprattutto a norma e certificate.

### **Risorse Umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con

deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

**Risorse Strumentali da utilizzare**

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

**Obiettivo Strategico**

**B56 - Po e territorio**

**Obiettivo Operativo DUP**

**C75 - CONTRATTO DI FIUME**

**Responsabile Politico**

Virgilio Leonardo

**Responsabile gestionale**

Pesaro Mara

**Descrizione sintetica**

L'asta del Po, oltre a rappresentare il principale corridoio del sistema ecologico dell'intera area Padano-Alpina-Marittima, riveste un ruolo significativo e strategico per le Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto e costituisce un riferimento imprescindibile per lo sviluppo delle aree rivierasche.

Al fine di contribuire ad un adeguato sviluppo e ad una progressiva valorizzazione delle aree che interessano il nostro territorio, si intende fare leva su forme di gestione e di tutela di tipo sovracomunale per contribuire al potenziamento del patrimonio naturalistico ed allo sviluppo turistico-culturale.

In tale contesto si inserisce il progetto del Contratto di Fiume, uno strumento di programmazione negoziata interrelato a processi di pianificazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali. L'aggettivo "strategico" sta ad indicare un percorso di co-pianificazione in cui la metodologia ed il percorso stesso sono condivisi in itinere con tutti gli attori e sono finalizzati al perseguimento della tutela, della corretta gestione delle risorse idriche e della valorizzazione dei territori fluviali contribuendo allo sviluppo locale di tali aree. Gli ambiti interessati dalla negoziazione strategica sono numerosi: sviluppo del porto, Area Tencara, progetti di regimazione idraulica ai fini della navigabilità commerciale e turistica, nuovi piani dell'assetto idrogeologico, infrastrutture del cremonese (terzo ponte), percorsi ciclabili (progetto Vento), tutela degli insediamenti, sviluppo territoriale, sistema culturale legato agli aspetti naturalistici e alla cultura in senso stretto (tradizioni, produzioni tipiche).

**Gap**

**Stakeholder**

Regioni Lombardia ed Emilia Romagna, Comuni, Associazioni ed Enti sottoscrittori dell'Accordo verso il Contratto di Fiume

**Settori Coinvolti**

Ufficio Progetti e Risorse

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Redazione del Piano Strategico a breve termine ed individuazione delle risorse.  
Redazione dello scenario a medio-lungo termine.  
Individuazione degli indicatori per la valutazione delle politiche.  
Sottoscrizione del Contratto di Fiume.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Il 12 gennaio 2017 si è tenuto il primo incontro dei firmatari dell'Accordo Territoriale “Verso il Contratto di Fiume” durante il quale è stato ribadito l'interesse e il forte impegno necessari per poter giungere a risultati sinergici ed importanti per la riqualificazione e valorizzazione della Media Valle del Po. Quindi sono stati individuati i componenti del Comitato Tecnico Istituzionale, che sarà la struttura operativa per il coordinamento e l'organizzazione delle diverse fasi di lavoro e momenti di confronto per la realizzazione del processo partecipato che porterà alla sottoscrizione del Contratto di Fiume.

Vengono altresì costituiti 3 Tavoli Tematici sui seguenti temi:

- Uso sostenibile (sviluppo) del Territorio fluviale: Coordinato dal Comune di Cremona
- Sicurezza idraulica: Coordinato dal Comune di Piacenza
- Fruizione turistica dei territori fluviali: Coordinato dalla Provincia di Lodi

L'8 marzo 2017 si è insediato il Comitato Tecnico Istituzionale che si è posto, come finalità, di concorrere alla definizione del programma / piano d'azione del Contratto di Fiume.

Il 13 aprile 2017 si è tenuto un secondo incontro del Comitato Tecnico Istituzionale volto a stendere una proposta operativa per l'avvio di azione sinergiche relative al progetto della Ciclovia Vento, per affrontare in modo unitario e integrato, sulle due sponde del Po, la messa in rete delle eccellenze e il potenziamento del sistema infrastrutturale per la fruizione turistica sportiva e culturale in un'ottica di valorizzazione del paesaggio identitario della Media Valle del Po, nella considerazione che, nella fase di costruzione delle azioni del Contratto di Fiume, l'aspetto turistico, la mobilità dolce, dovranno diventare un punto di forza del programma di azioni. Quindi si decide di partecipare al Progetto VENTO. Come Comune di Cremona si è organizzata la giornata relativa alla tappa del 7 giugno 2017 di VENTO BICI TOUR, che è stata il cuore di una intera settimana di eventi sui territori attraversati dai cicloturisti, lungo il fiume Po, da Venezia a Torino.

Al Vento day ha partecipato il Ministro Graziano Delrio e il Governatore di Regione Lombardia Roberto Maroni.

Intorno al grande Fiume sono fiorite numerose iniziative tendenti a dare al Po un moderno sistema di governance, nell'ambito delle attività del Contratto si è ritenuto opportuno partecipare a tutte queste attività: sono stati forniti tutti i dati necessari per la candidatura al Mab Unesco di cui al Protocollo d'intesa approvato dalla Giunta comunale in data 28 dicembre 2016 e sono stati presi i primi contatti in data 13 giugno 2017 con Anci Lombardia e l'INU (Istituto Nazionale Urbanistica), Enti promotori del Manifesto per il Po.

Il Comune di Piacenza è andato ad elezione nel giugno e verranno presi i contatti con la nuova Amministrazione per consolidare la collaborazione avviata.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

In settembre si sono ripresi i contatti con la nuova Amministrazione per consolidare la collaborazione avuta: Il 7/9 Pesaro ha accompagnato l'Ass. Virgilio a Piacenza per presentarsi all'Assessore alla partita Putzu, illustrandogli quanto fatto per il Contratto di Fiume fino ad ora.

Il Comune di Piacenza ha risposto confermando quanto già era stato anticipato in sede di un colloquio fra i due Sindaci, e cioè la ferma intenzione nel proseguire il percorso intrapreso.

Nel secondo semestre si è partecipato a due Tavoli previsti dall'Accordo Verso il Contratto di Fiume: il Tavolo Fruizione Turistica convocato dalla Provincia di Lodi il 27/07, e il Tavolo Sicurezza Idraulica convocato dal Comune di Piacenza il 25/10 apportando



un fattivo contributo.

Per quanto riguarda il Tavolo coordinato dal Comune di Cremona, relativo all "Uso sostenibile del territorio fluviale" si è lavorato attivamente con ANCI Lombardia e INU, promotori del Manifesto per il Po, partecipando a diversi incontri: il 13/06 presso la sede di ANCI Lombardia a Milano, l'11 settembre presso la sede INU (Istituto Nazionale Urbanistica) a Milano, quindi alla conferenza finale tenutasi a Milano il 21/11.

Per quanto riguarda la Candidatura a Mab Unesco, nel mese di novembre sono state fatte verifiche ed approfondimenti sulla documentazione inviata dalla segreteria Mab Unesco con le relative proposte calendario lavori e impegni da assumere da parte dei soggetti aderenti, in previsione della riunione plenaria che si è tenuta a Guastalla il 18/12 cui il comune di Cremona ha partecipato.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B56 - Po e territorio</b>
-----------------------------	------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C76 - PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS)</b>
--------------------------------	---

**Responsabile Politico** Virgilio Leonardo

**Responsabile gestionale** Pesaro Mara

**Descrizione sintetica**

I Parchi Locali d'Interesse Sovracomunale, istituiti dalla Legge Regionale 30 novembre 1983 n. 86, nascono per espressa volontà delle Amministrazioni Locali e costituiscono elementi di "ricostruzione ambientale" finalizzati a salvaguardare i valori paesistico - ambientali d'interesse sovracomunale in rapporto al contesto urbanistico e naturale circostante.

Con la sottoscrizione della Convenzione tra i Comuni di Cremona (Comune capofila), Gerre de' Caprioli e Bonemerse avvenuta nel 2012 si sono poste le basi amministrative per la gestione associata del PLIS del Po e del Morbasco. Dopo un lungo iter costitutivo che ha visto le varie realtà territoriali formalizzare la richiesta di salvaguardia delle aree golenali del Po e dei principali corsi d'acqua con varie tempistiche, è emersa l'esigenza di inquadrare la gestione del PLIS in un ambito territoriale che comprenda, da un lato, il coinvolgimento dell'intero corso del Morbasco e, dall'altro, l'estensione del PLIS sull'asta del Po per collegarsi con il Parco Adda sud/SIC-ZPS di Spinadesco, a ovest, e con la ZPS Riserva Naturale Bosco Ronchetti, a est. I territori del cavo Morbasco relativi ai Comuni di Sesto ed Uniti e di Castelveverde ed i territori dell'asta del Po per i Comuni di Spinadesco e Stagno Lombardo, rappresentano pertanto importanti tasselli che vanno ad aggiungersi al PLIS esistente del Po e del Morbasco formando e completando un territorio omogeneo che colleghi tra loro le principali aree protette esistenti.

**Gap**

**Stakeholder** Comuni, cittadini fruitori del Parco

**Settori Coinvolti**

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Prosecuzione attività connessa al Plis

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Con Decreto Sindacale Prot. n. 19045 del 7 marzo 2017 è stata istituita la nuova Commissione di Gestione per la gestione associata del Plis del Po e del Morbasco, che si è riunita:

- una prima volta il 10 aprile 2017: durante la quale si concorda che ogni Ente prevederà, nei propri Bilanci, i relativi capitoli necessari per le prime spese di gestione e quindi poter iniziare a costruire un piano Annuale e Triennale degli interventi;
- una seconda il 29 maggio 2017 dove i lavori si sono rivolti alla procedura per la stesura di un Regolamento unico per la gestione e fruizione del parco, la realizzazione di una cartografia interattiva che è stata resa disponibile sia sul sito del Comune di Cremona nello spazio dedicato al PLIS, che ai Comuni firmatari per le necessarie implementazioni.

Sono iniziate le attività per la realizzazione del progetto finanziato da Fondazione Cariplo “Dal Morbasco al Po – Paesaggi in rete”.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Come deciso dalla Commissione di Gestione del PLIS del 29 maggio u.s., nel secondo semestre si sono rivolti i lavori alla procedura per la stesura di un Regolamento Unico per la gestione e fruizione del parco. Una volta prodotta la bozza è stata inviata, in data 12/12 per richiesta parere ed eventuali osservazioni: agli assessori di riferimento, ai dirigenti competenti, ed alle Guardie Ecologiche Volontarie; queste ultime in data 19/12 hanno avuto un incontro presso l'ufficio della Dirigente per concordare alcune importanti modifiche. In data 19 dicembre è stata inoltrata, tramite PEC dall'Assessore Virgilio ai Sindaci dei Comuni del Plis per una prima condivisione.

In data 17/09 il Comune di Cremona ha partecipato con propria postazione giornata FAI c/o Palazzo Stanga Trecco al fine di far conoscere a tutti i visitatori le peculiarità del nostro PLIS; il 06/10 si è tenuta ai giardini pubblici, organizzata dai nostri uffici, la giornata istituzionale del PLIS (300 alunni e 30 accompagnatori);

In dicembre presso il Museo di Storia Naturale si è tenuto un Dicembre di Fiabe – Farfalle i dintorni.

Relativamente al progetto finanziato da Fondazione Cariplo “Dal Morbasco al Po – Paesaggi in rete”, a seguito di nostra richiesta Rimodulazione come da nostra Nota del 2/05/2017, in data 3/11/17 Fondazione Cariplo ha inoltrato il Benestare. Contemporaneamente sono iniziate le procedure relative agli avvisi di procedura esplorativa per Manifestazioni di interesse Geologo e Biologo a seguito dei quali, in ottobre sono stati conferiti i relativi incarichi e quindi avviati i lavori relativi alla redazione del Progetto.

Gli uffici, al fine di poter avviare i lavori di progettazione, nel secondo semestre hanno avuto degli incontri tecnici nelle seguenti date: 17/8, 23/8, 26/10, 27/11, 29/11.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B57 - Bilancio ambientale</b>
-----------------------------	----------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C77 - BILANCIO AMBIENTALE</b>
--------------------------------	----------------------------------

<b>Responsabile Politico</b>	Manfredini Alessia
<b>Responsabile gestionale</b>	Pesaro Mara
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Redazione del Bilancio Ambientale che si compone di due documenti, Bilancio annuale preventivo e bilancio annuale consuntivo, anche attraverso il coinvolgimento degli attori, interni ed esterni all’Ente, in grado di fornire le informazioni ed i dati utili alla popolazione degli indicatori scelti per l’attività di monitoraggio, conseguente alla predisposizione del documento stesso. Lo strumento è strutturato in maniera semplice e chiara per raggiungere in maniera diretta chiunque sia interessato alle tematiche ambientali e voglia rendersi conto di quali politiche ambientali sono in messe in campo dall'Amministrazione.</p> <p>L'obiettivo primario è di dotarsi di uno strumento che abbia continuità nel tempo e possa dar conto, nel corso del mandato amministrativo, degli impegni politici assunti in campo ambientale monitorando 8 aree specifiche di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Verde urbano e sistemi naturali</li><li>2. Mobilità sostenibile</li><li>3. Sviluppo urbano sostenibile</li><li>4. Acque</li><li>5. Rifiuti</li><li>6. Energia ed emissioni climalteranti</li><li>7. Informazione, educazione e partecipazione</li><li>8. Ambiente e salute, gestione ambientale e acquisti verdi, fauna urbana</li></ol> <p>Si procederà alla definizione di un indice di tendenza generale di qualità ambientale, quale rapporto fra i singoli valori annuali rilevati.</p>
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Cittadini, attività commerciali
<b>Settori Coinvolti</b>	Settori dell’Ente interessati
<b>Indicatore di Impatto</b>	Accessi da parte dei cittadini ai dati delle politiche ambientali

**Finalità** Trasparenza  
**Formula** Somma

Target	Consuntivo	Note
300,00	174,00	Target al 2019 Al 31/12/2017: n. 174 accessi

#### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Predisposizione dei bilanci ambientali preventivi e consuntivi per le annualità in corso. I bilanci devono essere approvati contestualmente ai bilanci economico finanziari dell'Ente e prosieguo delle attività sopra esposte.  
Approvazione del nuovo piano di zonizzazione acustica.

#### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Sono stati svolti incontri tecnici con i referenti dei vari assessorati del Comune interessati alle varie competenze (10 e 24 gennaio, 15 e 21 febbraio, 6 marzo, 25 maggio, 23 giugno).  
E' stata predisposta la bozza del documento "Bilancio ambientale consuntivo 2016" così come la bozza del documento "Bilancio Ambientale preventivo 2017".  
I documenti sono attualmente all'attenzione dell'Assessore di riferimento.

#### Stato di Attuazione Annuale 2017

Sono stati svolti incontri tecnici con i referenti dei vari Settori Comunali competenti per le diverse macroaree del Bilancio ambientale (21 luglio 2017, 4 agosto 2017, 24 agosto 2017, ); sono stati acquisiti i dati a consuntivo così come lo stato di attuazione a consuntivo delle attività previste e le azioni in programma per il 2017 nell'ambito delle diverse aree di intervento del documento. I due documenti sono stati sottoposti all'attenzione della Commissione Ambiente il 6 ottobre 2017.  
Il Bilancio ambientale consuntivo 2016 ed il Bilancio Ambientale preventivo 2017 sono stati discussi in giunta nei mesi di luglio, settembre e ottobre 2017.  
Sono stati definitivamente approvati con Delibera di Consiglio numero 56/72638 del 23 ottobre il 2017.  
I documenti sono stati pubblicati sul sito ufficiale del Comune e si provvede al monitoraggio dei contatti da parte dei cittadini che accedono ai contenuti degli stessi.  
Il Bilancio consuntivo e preventivo è stato pubblicato sulla Rete Città sane al quale il Comune di Cremona ha aderito .  
A fine anno sono stati presi i contatti con le organizzazioni sindacali che hanno proposto all'assessorato la sottoscrizione di un protocollo d'intesa per l'istituzione di un tavolo di confronto permanente sugli 8 ambiti specifici contenuti nel bilancio ambientale.  
E' stata predisposta una bozza di protocollo per la successiva approvazione nel 2018.  
E' stato organizzato un incontro di presentazione del Bilancio Ambientale a due Istituti Superiori cittadini che , per motivi organizzativi, si è svolto nei primi giorni del 2018.

**Obiettivo Strategico**

**B57 - Bilancio ambientale**

**Obiettivo Operativo DUP**

**C78 - PIANO D'AZIONE PER LA QUALITA' DELL'ARIA**

**Responsabile Politico** Manfredini Alessia

**Responsabile gestionale** Pesaro Mara

**Descrizione sintetica**

Attraverso l'attuazione del presente obiettivo si intende mettere in atto azioni a breve e lungo termine a tutela della qualità dell'aria, soprattutto in considerazione delle particolari condizioni oro-geografiche del territorio comunale che, com'è noto, non favoriscono la dispersione degli inquinati atmosferici, e delle sempre più frequenti situazioni d'emergenza legate al perdurare di condizioni atmosferiche che influenzano negativamente la qualità dell'aria.

Nell'anno in corso, al fine di rendere più efficaci le possibili azioni da attuare è stato aggiornato il Protocollo d'intesa con i Comuni dell'ex area A1, per individuare azioni condivise soprattutto durante le fasi d'emergenza legate al perdurare di condizioni sfavorevoli in particolare nel periodo invernale.

Tra le misure a breve termine, le azioni principali si concretizzano in attività di sensibilizzazione e comunicazione al fine di incidere sugli atteggiamenti individuali a tutela della qualità dell'aria.

Le attività dell'ufficio ambiente, in merito all'obiettivo, sono state collocate anche nell'ambito dei lavori organizzati dal Tavolo Regionale per la qualità dell'aria che si è riunito più volte ed ha visto la partecipazione dei Comuni lombardi e dell'Anci, impegnati a definire azioni condivise anche in considerazione delle situazioni di criticità emerse durante lo scorso inverno. Ai lavori del tavolo sono stati portati anche i contributi del gruppo di lavoro costituitosi tra i Comuni della Lombardia Est (Brescia, Cremona, Mantova, Bergamo) che condividono le medesime problematiche in tema di inquinamento atmosferico ed al quale ha preso parte anche l'ufficio ambiente.

**Gap**

**Stakeholder** Cittadini

**Settori Coinvolti** Urbanistica e Area Omogenea; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Polizia Locale

**Indicatore di Impatto** N. giornate di supero rispetto ai limiti di legge della concentrazione di ozono 03 nell'aria

**Finalità** Monitorare la qualità dell'aria nel periodo estivo ai fini della tutela della salute dei cittadini  
**Formula** (giornate di supero 2018-giornate di supero 2017)/giornate di supero 2017\*100

Target	Consuntivo	Note
0,00		Target al 2019 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018

**Indicatore di Impatto**

**Diminuzione n. giorni. con concentrazione media rilevata dalle Centraline oltre il limite di Legge**

**Finalità**

**Formula**

(giorni con sfioramento 2018 - giorni con sfioramento 2017)/giorni con sfioramento 2017 +100

Target	Consuntivo	Note
8,00		Target al 2019 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Già a partire dal 2016 e per i prossimi due anni, tutte le azioni strutturali, di comunicazione ed emergenziali, quindi a breve e lungo termine a tutela della qualità dell'aria a livello locale, saranno legate alla sottoscrizione a livello regionale del protocollo delle azioni condivise, che sarà approvato dai Comuni Lombardi, a conclusione dei lavori ai quali gli stessi hanno preso parte con Regione Lombardia e ANCI. Particolare attenzione sarà da porre in merito alle nuove disposizioni sui provvedimenti emergenziali, sull'utilizzo degli impianti a biomassa legnosa e sulle relative modalità dei controlli e interventi strutturali.

Proseguo del progetto – “eco patente” patrocinato da Enarca .

Implementazione delle attività di controllo impianti termici ed alimentati a biomasse legnose.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Ecopatente: sono state contattate le autoscuole e i rappresentanti di Enarca provinciale che al momento non paiano interessati al progetto.

Campagna controllo impianti termici 2016/2017: si è conclusa alla fine del mese di giugno la campagna di controllo degli impianti termici, raggiungendo l'obiettivo prefissato di superare la percentuale minima di impianti termici controllati prescritta dalle disposizioni regionali vigenti (impianti termici controllati alla data del 30 giugno: n. 2993, pari all'8,4% del parco totale registrato nel curit ad oggi).

Sono stati controllati nell'ambito della programmazione prefissata un buon numero di impianti alimentati a biomassa legnosa (n. 104 impianti a biomassa legnosa alla data del 30 giugno).

Si è partecipato a vari incontri convocati da regione Lombardia: 9 marzo (Cabina regia aria), 9 marzo (tavolo tecnico ristretto aria), 13 marzo (riunione tecnica impianti termici).

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Ecopatente: sono state contattate le autoscuole e i rappresentanti di Enarca provinciale che non sono risultati interessati al progetto. Campagna controllo impianti termici 2017/2018: si è attivata nel mese di ottobre la campagna di controllo degli impianti termici, (impianti termici controllati alla data del 31 dicembre 2017: n. 3865.

Sono stati controllati nell'ambito della programmazione prefissata un buon numero di impianti alimentati a biomassa legnosa (n. 104 impianti a biomassa legnosa alla data del 31 dicembre, poiché i nuovi controlli partiranno nella seconda parte della campagna controlli impianti termici 2017/2018).

Si è partecipato a vari incontri nell'ambito delle attività della Regione in applicazione e dell'Accordo di bacino Padano per l'adozione di misure a tutela della qualità dell'aria , approvato con DGR 6675/2017 e DGR 7095/2017.

24 luglio 2017 (tavolo ristretto presso il Comune di Bergamo con i rappresentanti capoluoghi area critica: BG, BS, CR, MN );  
28 luglio 2017 (Cabina regia aria - Regione Lombardia);  
26 settembre 2017 (Tavolo tecnico - Regione Lombardia);  
24 ottobre 2017 (Osservatorio “Aria Bene Comune” - Comune di Brescia);  
Si è partecipato in ottobre 2017 alla campagna di comunicazione e di sensibilizzazione con i Comuni di Bergamo, Brescia e Mantova “L'ARIA PULITA SI SCEGLIE”, guida alle limitazioni al riscaldamento domestico e alla circolazione dei veicoli (in attuazione di quanto deciso presso il tavolo ristretto del 24 luglio 2017). E' stata prodotta e distribuita documentazione informativa e di sensibilizzazione anche sull'attività di controllo degli impianti termici .  
E' stato organizzato un incontro di formazione/aggiornamento dei tecnici competenti ai controlli e con la Provincia di Cremona nell'ambito delle attività di monitoraggio degli impianti a biomasse legnose.  
In accordo con l'accordo di Bacino padano ed in occasione di episodi di inquinamento acuto è stato attivato per tre volte il primo livello di blocco del traffico e per una volta il secondo livello. E' stata predisposta la segnaletica necessari alla corretta applicazione dei blocchi stradali.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B57 - Bilancio ambientale</b>
-----------------------------	----------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C79 - PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO</b>
--------------------------------	--

**Responsabile Politico** Manfredini Alessia

**Responsabile gestionale** Pesaro Mara

**Descrizione sintetica**

Il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale fissa i limiti delle sorgenti sonore esistenti e pianifica gli obiettivi ambientali delle aree urbane. Gli strumenti urbanistici comunali (Piano di Governo del territorio, Piano urbano del traffico ecc.) devono adeguarsi al provvedimento, approvato dal Consiglio Comunale e, successivamente all'approvazione, lo stesso deve essere pubblicato sul BURL .

Ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, il Piano deve essere redatto da un tecnico competente in acustica, iscritto all'albo regionale dei tecnici in acustica. L'ultimo aggiornamento del PZA del territorio comunale di Cremona risale al 2008 (D.C.C. n n.51 del 13/10/2008), mentre l'ultima Variante al PGT ( di cui il PZA è allegato integrante e sostanziale), è stata approvata con Delibera di consiglio n.31 del 1° luglio 2013.

L'Arpa ha evidenziato la necessità di aggiornare il Piano di Zonizzazione Acustica a quest'ultimo documento, in considerazione delle modifiche puntuali rispetto alla variante precedente, che comportano anche una variazione in termini di impatto acustico delle attività antropiche presenti. Contestualmente al nuovo Piano di Zonizzazione Acustica è necessario aggiornare anche il relativo regolamento di attuazione, strumento indispensabile per potere attuare le indicazioni previste nel piano stesso in termini di contenimento dell'inquinamento acustico nelle diverse aree della città.

É necessario prevedere l'affidamento dell'incarico ad un professionista, o studio di acustica, visto l'obbligo di avvalersi di un tecnico competente in acustica. L'elenco degli incarichi esterni approvato dal Consiglio comunale prevede questa figura.

A questo scopo è stato predisposto un disciplinare di incarico che indica le specifiche attività richieste all'affidatario nell'ambito della predisposizione del Piano.

Tra queste è inclusa anche la ricognizione delle modifiche apportate al Pgt, in collaborazione con gli uffici comunali competenti. A tal riguardo è necessario organizzare un gruppo di lavoro che collabori con il professionista incaricato sia per la predisposizione del piano che del successivo regolamento di attuazione. In particolare sarà necessario prevedere il confronto con lo sportello unico per l'edilizia e le attività produttive.

Si evidenzia che, in fase di avvio delle procedure per l'affidamento dell'incarico, è stato emanato il nuovo decreto legislativo n.50 del 18 aprile "Codice degli Appalti e delle Concessioni" che ha portato gli uffici ad approfondire e rivedere le modalità di affidamento degli incarichi.

Si evidenzia anche che l'affidamento, essendo incarico oneroso, ha richiesto l'approvazione del bilancio comunale. Pertanto si prevede di realizzare nel 2016 (31.12) la predisposizione e l'adozione del PZA.

Si prevede l'avvio delle procedure per la predisposizione del nuovo regolamento.

## Gap

### Stakeholder

Cittadini

### Settori Coinvolti

Urbanistica e Area Omogenea; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Polizia Locale

### Indicatore di Impatto

#### Diminuzione dell'inquinamento acustico

### Finalità

Diminuire i disturbi provocati dall'inquinamento acustico ai cittadini.

### Formula

Riduzione annuale del 5% delle lamentele ricevute

Anno di partenza: 2017

Target	Consuntivo	Note
5,00	19,00	Target al 2019 Al 31/12/2017: n. 13 lamentele ricevute nel 2017 rispetto a n. 16 lamentele ricevute nel 2016. $(13-16)/16*100$

### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Si prevede la fase di pubblicazione del Piano adottato per eventuali osservazioni dei cittadini e dei Comuni confinanti e la successiva approvazione del documento finale da parte del consiglio.

Si prevede la predisposizione ed approvazione del regolamento di attuazione del PZA (Piano di Zonizzazione Acustica).

### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

E' stato conferito l'incarico per l'aggiornamento del Piano ad un tecnico competente in acustica, come prevede la normativa vigente in materia (rif. determinazione dirigenziale n. 2293 del 13 dicembre 2016 – dott. De Polzer). E' stata esaminata in dettaglio, in



collaborazione con gli uffici comunali competenti, la disponibilità dei documenti necessari all'inizio delle operazioni ed è stato studiato il materiale a disposizione.

Si sono concluse le misurazioni fonometriche ed è stata predisposta una bozza del documento finale che sarà sottoposto all'esame della Giunta comunale del mese di agosto. Seguirà l'adozione e l'approvazione da parte del consiglio comunale, dopo i relativi passaggi in commissione ambiente dopo la fase di pubblicazione del documento per eventuali osservazioni dei soggetti interessati. E' stata predisposta la bozza del regolamento di attuazione del piano di zonizzazione acustica, in collaborazione con gli uffici comunali competenti. Il documento seguirà contestualmente l'iter amministrativo previsto per l'approvazione del piano di zonizzazione acustica.

## **Stato di Attuazione Annuale 2017**

Con DD 2438/17 del 19 dicembre 2017 è stato esteso l'incarico al tecnico competente in acustica, come prevede la normativa vigente in materia (rif. DD n. 2293 del 13 dicembre 2016 – dott. De Polzer). L'estensione dell'incarico si è resa necessaria per implementare il numero di rilievi fonometrici, in accordo con le necessità tecniche emerse in fase di predisposizione del Piano. In particolare le misure riguardano un'area particolarmente interessata da fenomeni di inquinamento acustico (Via Milano) e l'area della Fiera di S. Pietro. In entrambe i casi la situazione di disagio è stata segnalata dai residenti attraverso la presentazione di una raccolta di firme.

I rilievi hanno consentito di avere una quadro esaustivo dell'impatto acustico in quelle zone soprattutto nell'area della Fiera ,interessata da manifestazioni temporanee rumorose. Si sono svolti alcuni incontri interni tra gli uffici competenti e con gli esponenti. In particolare il 12 maggio si è tenuto un incontro con l'Arch. Masotti, portavoce dei residenti, e con l'Arch. Masserdotti per definire un piano di intervento e monitoraggio dell'area. A questo proposito, in occasione della conferenza dei servizi convocata per l'organizzazione dell'evento “Fiera di S. Pietro” , è stato richiesto al referente dei giostrai di avviare un monitoraggio delle emissioni acustiche avvalendosi della collaborazione di un tecnico abilitato, successivamente individuato . Il piano di monitoraggio è stato concordato con l'Arpa. I rilievi fonometrici sono stati eseguiti durante la manifestazione e sono stati messi in atto alcuni accorgimenti gestionali che, insieme ai controlli dei vigili, hanno contribuito a migliorare la situazione, così come affermato dallo stesso portavoce dei residenti.

Il PZA è un documento sostanziale allegato al PGT. Pertanto le fasi di predisposizione del Piano seguono le varianti del PGT al fine di apportare le modifiche necessarie nel rispetto delle variazioni puntuali delle diverse destinazioni urbanistiche del documento di pianificazione. Si è reso necessario un confronto più puntuale con i tecnici comunali che seguono la variante del PRG e con gli assessorati di riferimento e questo ha portato ad un ulteriore aggiornamento del lavoro già svolto ed alla redazione di una bozza definitiva del PZA è stata presentata ufficialmente in dicembre 2017. Il confronto tra tecnici dei due uffici , svolto nell'ultimo trimestre dell'anno, è stato condiviso con gli assessori di riferimento durante gli incontri del 29 ottobre e del 20 novembre.

Non è stato possibile quindi rispettare le tempistiche previste per l'approvazione definitiva del documento che saranno spostate al 2018 in accordo con i tempi di approvazione della variante al PGT.

Per quanto riguarda l'approvazione del nuovo regolamento di attuazione del PZA sono stati organizzati incontri con Arpa e con gli uffici comunali competenti .Gli incontri si sono tenuti il 16 gennaio, 3 maggio, 22 maggio, 29 giugno, 13 luglio e 27 luglio. E' stata predisposta una prima bozza del documento che, in accordo con quanto sopra esposto, ed a seguito delle nuove integrazioni, seguirà l'iter istruttorio e le tempistiche di approvazione previste per il PZA.

E' stato predisposto il piano di classificazione acustica delle strade comunali che prevede la classificazione ai sensi del D.Lgs. 194/2005 «Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale». Si dovrà provvedere alla predisposizione dei Piani di risanamento.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B58 - Aree inquinate</b>
-----------------------------	-----------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C80 - SORVEGLIANZA AMBIENTALE ATTIVITA' IMPATTANTI</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Manfredini Alessia
<b>Responsabile gestionale</b>	Pesaro Mara
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>L'obiettivo individuato è quello di attivare le azioni di controllo e sorveglianza delle principali attività che creano impatto sulle matrici ambientali.</p> <p>L'attività si estrinseca attraverso la gestione delle istruttorie legate alle attività produttive presenti sul territorio (AIA, AUA, VIA), il monitoraggio e controllo delle situazioni di degrado attuali e pregresse legate a fenomeni di contaminazione dei suoli e delle acque, la progettazione di interventi mirati al contenimento dei fenomeni di inquinamento atmosferico.</p>
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Attività produttive, cittadini
<b>Settori Coinvolti</b>	
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Numero Segnalazioni di disagio</b>
<b>Finalità</b>	.
<b>Formula</b>	$\frac{\text{Segnalazioni 2018} - \text{segnalazioni 2017}}{\text{segnalazioni 2017}} * 100$

Target	Consuntivo	Note
5,00		Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018

<b>Definizione Ob. Operativo Dup 2017</b>	<p>Prosecuzione e consolidamento delle attività di monitoraggio presso i siti inquinati presenti sul territorio comunale.</p> <p>Istruttorie relative alle autorizzazioni ambientali presso le principali attività produttive.</p>
---	--

## **Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Le istruttorie che hanno coinvolto gli uffici sono le seguenti:

Linea Reti Impianti, impianto di termovalorizzazione sito in Via antichi Budri-Riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione 1997/2012.

Il parere formulato (delibera di giunta 134/2017) è stato presentato in sede di Conferenza di Servizi in Regione Lombardia. Si è in attesa del documento finale di rinnovo dell'autorizzazione.

Acciaieria Arvedi-aree sud. Gli uffici hanno partecipato all'istruttoria per la modifica del Decreto di AIA in possesso della ditta, a seguito dell'installazione di un nuovo forno fusorio. È stato emanato, a questo proposito, il nuovo Decreto AIA 389 del 19.5.2017 e la ditta ha comunicato che in data 6.6.2017 sarebbe stato messo in esercizio il nuovo impianto.

E' continuata l'attività di gestione degli esposti dei cittadini attraverso la mail dedicata (Osservatorio Arvedi) in collaborazione con l'Arpa ed i referenti della società.

Siti contaminati:

Società Wonder: è in corso l'istruttoria per l'approvazione del documento di analisi di rischio sanitario. Viste le modifiche apportate all'attività e le indagini svolte per la valutazione del rischio sanitario con modalità dirette che hanno consentito di avere indicazioni più precise e aggiornate, la società ha chiesto di implementare il modello concettuale e di rivedere il documento di analisi di rischio che sarà presentato agli Enti entro fine anno. Continua l'attività di monitoraggio e di messa in sicurezza dell'area.

Keropetrol: è stato approvato il documento di analisi di rischio e si è in attesa del progetto di bonifica. Continua l'attività di monitoraggio e messa in sicurezza.

Società Tamoil: sono state approvate e realizzate nell'anno in corso alcune modifiche migliorative presso alcuni pozzi della barriera idraulica. E' proseguita l'istruttoria relativa ad alcuni casi (3) di sversamenti accidentali presso l'area deposito.

E' in fase di conclusione la dichiarazione di avvenuta bonifica dell'istruttoria in corso presso il punto vendita Tamoil TP721.

## **Stato di Attuazione Annuale 2017**

Con riferimento ai siti oggetto di attività di bonifica si evidenzia la conclusione delle attività integrative di indagine presso il sito Wonder volte alla predisposizione del nuovo documento di analisi di rischio che sarà oggetto di istruttoria nel 2018.

Presso il sito Keropetrol è continuata l'attività di monitoraggio e messa in sicurezza delle acque, mentre si è in attesa della prossima presentazione del progetto di bonifica del sito. La conferenza dei servizi del 7.4.2018 ha approvato il documento di analisi di rischio del sito Keropetrol.

Continua l'attività di MISO presso l'ex sito di raffineria Tamoil così come il procedimento già attivato per il monitoraggio e la bonifica di tre aree interne all'ex raffineria in cui si sono verificati sversamenti accidentali in fase di manutenzione di tre serbatoi. E' stato avviato un procedimento di bonifica presso un distributore di Via Brescia, mentre si è giunti alla certificazione di avvenuta bonifica del punto vendita Tamoil TP721.

Per quanto riguarda il Deposito Tamoil si evidenzia la proroga di due anni concessa dal MISE per la conclusione delle attività di dismissione degli impianti di raffineria. L'assessorato con i tecnici comunali ha avviato un tavolo di confronto con gli Enti competenti, l'Arpa e la stessa Società al fine di sottoscrivere un protocollo di intesa per la corretta gestione delle fasi di dismissione a tutela della cittadinanza ed delle matrici ambientali coinvolte. Sono stati organizzati a tal proposito tre incontri tra le parti ed è stato coinvolto lo stesso Ministero per avere indicazioni in merito alle effettive competenze in tema di controlli. Gli incontri si sono tenuti in data 20 novembre, con i tecnici comunali competenti, il 24 novembre con gli assessori di riferimento ed il 20 dicembre alla presenza di Arpa, Provincia, ATS, Vigili del Fuoco.

E' stata organizzata una seduta dell'Osservatorio Tamoil, il 20 settembre 2017 avente all' o.d.g l'aggiornamento delle attività di monitoraggio delle aree interne ed esterne al sito , l'aggiornamento dell'attività della barriera idraulica nonché delle attività di dismissione degli impianti di raffinaria.

Con riferimento alle attività dell'acciaieria Arvedi si evidenzia l'attività di controllo dell'impatto acustico ed olfattivo dell'impianto attraverso il monitoraggio delle segnalazioni dei residenti ed il confronto con l'arpa e l'azienda.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati due Osservatori Arvedi di cui uno il giorno 1 febbraio e l'altro il 20 giugno. Durante l'osservatorio di febbraio sono stati presentati i risultati del progetto di valutazione dell'impatto odorigeno associati alle attività industriali operative nell'area Cremona (Cavatigozzi) Spinadesco realizzato in collaborazione con il Politecnico e con le Aziende del territorio e lo stato dell'arte del Piano di risanamento acustico dell'acciaieria. All'odg dell'osservatorio di giugno l'Autorizzazione Ambientale Integrata ottenuta dalla Società Arvedi e la disamina dei fattori impattanti che concorrono al disagio acustico dei residenti.

In merito all'impianto di termovalorizzazione si evidenzia l'emanazione del Decreto Regionale di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto. Il Decreto di autorizzazione, n. 13312 del 26.10.2017, emanato dalla Regione Lombardia, autorizza l'attività fino al 2029 e precisa che l'autorizzazione è soggetta a riesame entro 4 anni dalla pubblicazione dell'autorizzazione stessa.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B59 - Verde pubblico</b>
-----------------------------	-----------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C81 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ARREDI LUDICO RICREATIVI DEI PARCHI E GIARDINI COMUNALI</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Manfredini Alessia
<b>Responsabile gestionale</b>	Pagliarini Marco
<b>Descrizione sintetica</b>	Nell’ambito delle iniziative atte ad fornire una risposta alle esigenze dei bambini e degli anziani in merito alla vivibilità e fruizione degli spazi a verde attrezzati, si rende necessario programmare interventi di manutenzione e sostituzione degli arredi, al fine di garantire la sicurezza, lo svago ed il divertimento agli utenti, garantendo nel contempo affidabilità e rispetto delle norme per le strutture ludiche collocate.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Cittadini
<b>Settori Coinvolti</b>	
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Parchi riqualificati</b>
<b>Finalità</b>	mantenere gli arredi dei parchi efficienti ed in sicurezza
<b>Formula</b>	$\frac{(n^{\circ} \text{ parchi riqualificati} / n^{\circ} \text{ parchi attrezzati con area gioco}) * 100}{(n^{\circ} 39 \text{ aree comunali})}$ $(8+19)=27 / 39/100$

Target	Consuntivo	Note
70,00	84,00	target al 2019 Target al 31/12/2017: sono stati verificati n° 33 parchi pubblici e 13 parchi giochi scolastici per un complessivo di 46 aree attrezzate. Ad ogni buon conto la % di raggiungimento dell'obiettivo è stata calcolata

Target	Consuntivo	Note
		solo sull'analisi dei parchi gioco pubblici pari a 33 arre gioco sui 39

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Estendere la ricognizione dello stato di consistenza delle strutture di arredo e ludico-ricreative degli spazi a verde anche per gli spazi attrezzati delle scuole, con lo scopo di migliorare la qualità delle aree fruibili; successivamente, in ragione dei risultati ottenuti, definire un programma di intervento basato sulla integrazione delle strutture e sulla sostituzione di quelle ammalorate, da finanziare nel triennio 2017-2019.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Nel corso del primo semestre 2017 si sono programmati due interventi di controllo e verifica di tutte le strutture ludico-ricreative presenti negli spazi pubblici attrezzati, ma anche nell'ambito dei giardini scolastici. Questo ha comportato l'individuazione dei giochi da sostituire, da mantenere ed individuato le aree più carenti di strutture ricreative. Inoltre si è provveduto a porre in opera i giochi acquisiti nel corso del 2016 ed installati nel corso del 2017:  
P.zza Monti - via s. Zeno - via Caprera - p.zza Albero della Libertà - via A. Panizza - via della Castella - Via Allende.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Sono stati completati gli interventi programmati nei vari giardini. Sono state altresì effettuati due interventi di controllo e verifica ed è stata formata una elencazione programmatoria che permette di definire gli interventi da realizzarsi nel corso dell'anno 2018-2019

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B60 - Animali</b>
-----------------------------	----------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C82 - GESTIONE DEL BENESSERE ANIMALE</b>
--------------------------------	---

**Responsabile Politico** Manfredini Alessia

**Responsabile gestionale** Pesaro Mara

**Descrizione sintetica**

In base alla L.R. 33/2009, il T.U. delle leggi regionali in materia di sanità, al Comune compete la messa a disposizione di aree idonee e la gestione in collaborazione con l'ATS del Canile Rifugio e del Canile Sanitario.

Compete anche l'individuazione delle aree da destinare alle colonie feline e il monitoraggio e controllo della gestione in collaborazione con le associazioni di volontariato.

All'ATS competono collaborazione in questa attività, cattura e sterilizzazione degli animali.

Il Comune provvede con gara all'individuazione del canile, compreso il canile sanitario, al controllo della sua gestione.

Il Comune si occupa anche nelle aree pubbliche, su richiesta in base alla disponibilità, del controllo della popolazione di ratti, piccioni, nutrie in base alla vigente normativa regionale.

Per quanto riguarda le nutrie si occupa anche della distribuzione dei tesserini al personale volontario autorizzato agli abbattimenti e allo stoccaggio e successivi contatti con la Provincia per lo smaltimento delle carcasse.

In particolare la legge regionale 4 dicembre 2014, n. 32 ha stabilito i principi normativi per affrontare l'emergenza nutrie, modificando ed integrando la legge regionale 7 ottobre 2002, n. 20 in materia di “contenimento della nutria”.

La Deliberazione di Giunta Regionale n. X/3818 del 14/07/2015 ha approvato il “Piano Regionale di contenimento ed eradicazione della nutria 2015-2017”. La L.R. n. 32 del 4/12/2014, all'articolo 2, prevede i seguenti obblighi in capo ai Comuni:

- essi devono essere competenti alla gestione delle problematiche relative al sovrappopolamento utilizzando tutti gli strumenti sinora impiegati per le specie nocive;
- essi devono cooperare, anche in forma associata, ai piani di eradicazione della nutria predisposti dalle Province e si devono attenere alle linee guida indicate dalla Regione;
- essi devono autorizzare, sentita l'autorità competente per territorio, il sotterramento prediligendo l'attività di smaltimento mediante T presso centri.

È stato istituito anche un ufficio per i diritti degli Animali presso Spazio Comune ed è in essere un contratto con un esperto veterinario per i controlli e le consulenze in questo ambito.

Il Comune riceve anche le segnalazioni da parte dei cittadini di eventuali problemi di igiene dovuti a infestazione di blatte, scarafaggi e zanzare, ai quali provvede in base alla localizzazione, se in area pubblica o privata, alla sensibilità dei luoghi ed alle disponibilità finanziarie.

In accordo con l'ufficio animali e l'ATS veterinaria e i Vigili si interviene anche in caso di segnalazione di maltrattamenti di animali.

**Gap**

**Stakeholder** Cittadini

**Settori Coinvolti** Urbanistica e Area Omogenea; Polizia Locale.

**Indicatore di Impatto** Incremento della percentuale di adozioni

**Finalità** .  
**Formula** (Adozioni su ingressi 2018 - adozioni su ingressi 2017)/adozioni 2017 \*100

Target	Consuntivo	Note
2,00		Target al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Attività di controllo della gestione del servizio di custodia e cura dei cani randagi presso il canile rifugio.  
Messa a regime del Piano di controllo della nutria, per quanto di competenza del Sindaco  
Gestione, in collaborazione con ATS, del censimento delle colonie feline  
Formalizzazione dell'ufficio Diritti Animali e collaborazione alle specifiche attività  
Attività di contenimento delle specie infestanti  
Collaborazione alla stesura del nuovo regolamento a tutela del benessere animale.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Si sono susseguiti i passaggi per addivenire all'approvazione del Regolamento comunale per la tutela del benessere animale:  
30 gennaio - comunicazione di Giunta in merito all'aggiornamento delle procedure in corso per la formulazione del Regolamento comunale per la tutela del benessere animale;  
6 febbraio 2017 - comunicazione per la presentazione della 1 ° Bozza del Regolamento Comunale per la tutela del benessere Animale;  
- 27 aprile 2017 - approvazione del Regolamento Comunale per la tutela del benessere Animale con Delibera di Consiglio n. 25 - prot. 31855.  
In collaborazione con il garante è continuata l'attività di controllo degli animali ospiti del canile comunale (ora a Calvatone) ed è continuata l'attività di sensibilizzazione dei cittadini anche attraverso l'organizzazione di un nuovo corso di formazione per i proprietari di cani.  
Presso il Canile comunale si sono svolti due sopralluoghi :  
- in data 21 giugno 2017 per formalizzare la restituzione dell'immobile di proprietà comunale ubicato in Via Casello n.1;  
- in data 22 giugno 2017 per verificare la sussistenza dei requisiti di cui alla R.R. 272008 presso la struttura privata di proprietà dell'Associazione Zoofili Cremonesi.



E' stato predisposto l'occorrente per avviare il piano di contenimento della nutria (acquisto materiali, manutenzione cella, raccolta segnalazioni). Si procederà con la consegna dei decreti di autorizzazione agli operatori e con le attività previste dal Piano provinciale.

Continua l'attività di contenimento delle specie infestanti, su segnalazione di cittadini nelle aree pubbliche.

Lo sportello dedicato alla tutela degli animali opera in collaborazione con l'ufficio ambiente e con i vigili per risolvere situazioni non conformi rispetto al regolamento del benessere animale approvato nel mese di aprile 2017.

### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

In collaborazione con il garante del Benessere Animale è proseguita l'attività di controllo degli animali ospiti del canile comunale sito in comune di Calvatone d è continuata l'attività di sensibilizzazione dei cittadini anche attraverso l'organizzazione di un nuovo corso di formazione per i proprietari di cani (settembre – ottobre 2017) in collaborazione con l'ATS e l'ordine dei medici veterinari. Al corso si sono iscritti 47 partecipanti e 34 hanno conseguito il Patentino.

Si è proseguito con tutte le azioni sinergiche per avviare il piano di contenimento della nutria (raccolta segnalazioni e primi interventi). Si è pianificata la procedura per la consegna dei decreti di autorizzazione agli operatori (prevista per i primi mesi del 2018) e con le attività previste dal Piano provinciale.

E' continuata l'attività di contenimento delle specie infestanti, su segnalazione di cittadini nelle aree pubbliche. In totale si registra a consuntivo un totale di 57 interventi di derattizzazione in aree pubbliche per l'intero 2017. Lo sportello dedicato alla tutela degli animali ha operato in collaborazione con l'ufficio ambiente e con i vigili per risolvere situazioni non conformi rispetto al regolamento del benessere animale approvato nel mese di aprile 2017.

Attraverso una procedura di gara che ha visto la pubblicazione del bando in data 16 ottobre 2017 (Prot. Gen. 69337/17), è stato affidato all'associazione Anpana di Calvatone il servizio di gestione e cura dei cani vaganti e randagi del Comune di Cremona e dei Comuni convenzionati. Il percorso istruttorio che ha portato alla definizione delle specifiche del capitolato di gara e più in generale alla definizione delle modalità di affidamento del servizio ha visto la collaborazione con dell'ufficio legale, dell'ufficio appalti e dell'ATS in considerazione dell'evoluzione della normativa in materia sopraggiunta durante la stesura degli atti. In particolare il nuovo regolamento regionale n. 2/2017, in attuazione della L.R. 15/2016 ha dato nuove indicazioni in merito alle caratteristiche delle strutture per il ricovero dei cani randagi ed alle modalità di affidamento del servizio.

Nell'ambito della gestione del canile sanitario, di competenza ATS, è stato prorogato il rapporto con l'associazione “La cuccia e il nido” di Calvatone che concede in comodato d'uso gratuito la struttura di proprietà al Comune di Cremona ed ai comuni convenzionati per la gestione del servizio stesso.

Si è collaborato con gli uffici competenti comunali riguardo alla parte tecnica di competenza per la predisposizione ed approvazione del progetto per la realizzazione del canile sanitario comunale presso l'area di Via del Casello. I lavori saranno avviati e conclusi nel 2018.

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	--

<b>Programma</b>	9.03 - Rifiuti
------------------	----------------

<b>Responsabile del Programma</b>	Pesaro Mara
-----------------------------------	-------------

**Descrizione del Programma**

Il programma si articola nell’ottica degli indirizzi in materia di ciclo dei rifiuti e delle relative linee guida approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n 3 del 24.2.2015.

In tal senso, a conclusione del progetto di estensione del servizio di raccolta differenziata porta a porta all’intero territorio comunale, si intende portare a completo regime il progetto stesso, mettendo in atto i sistemi di controllo e gestione delle situazioni di criticità, anche attraverso l’applicazione del sistema sanzionatorio previsto nel regolamento del servizio stesso , ed implementando l’attività di comunicazione ai cittadini focalizzandola sulle situazioni di maggiore criticità .

Tale attività risulta funzionale all’applicazione graduale di un sistema di tariffazione puntuale, da applicare dopo un congruo periodo di sperimentazione in un quartiere tipo della città, all’intero territorio comunale al fine di implementare un ulteriore specializzazione nella raccolta introducendo un sistema che premia i cittadini che producono meno rifiuto indifferenziato.

In occasione della definizione del PEF 2016, sarà implementata ed aggiornata la Carta dei servizi al fine di renderla coerente con il nuovo sistema di raccolta differenziata PAP e con l’avvio della sperimentazione del nuovo sistema di tariffazione puntuale sul territorio.

L’obiettivo primario del programma rimane quello della prevenzione, sia al fine di contenere la produzione di rifiuti alla fonte, promuovendo progetti a larga scala che possano vedere il coinvolgimento delle medie e grandi strutture di vendita per la prevenzione ed il riutilizzo degli imballaggi e la loro minore produzione, e dei cittadini. Tale concetto va inteso in senso sia quantitativo , cioè generazione di minori quantità di rifiuti, che qualitativo, intendendo promuove buone abitudini, agendo sull’educazione ad acquisti consapevoli.

Attraverso opportune campagne di sensibilizzazione e formazione, rivolte anche alle scuole, alle diverse fasce di età e culture delle utenze, si intende promuovere le conoscenze in merito al destino delle diverse frazioni di rifiuto differenziato, all’utilizzo dei materiali, all’impiego del compostaggio domestico, anche nell’ambito delle attività legate alla gestione degli orti sociali.

La sensibilizzazione alla prevenzione nella produzione di rifiuto verrà diffusa anche attraverso l’inserimento di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici e nell’adozione ufficiale di un decalogo di buone pratiche per ottenere il marchio “ecofeste“ proponendo l’obbligo di adottare misure ambientalmente sostenibili agli organizzatori di manifestazioni di grande richiamo su suolo pubblico.

Sarà attivato il centro del riuso al fine di escludere dal ciclo dei rifiuti beni ancora utilizzabili da destinare a chi ne ha necessità , creando sinergie con il terzo settore , centro che potrà anche un punto di riferimento quale esempio di “ buona pratica“ per la riduzione della produzione di rifiuti . Particolare attenzione sarà rivolta al decoro della città, attraverso un adeguato utilizzo delle aree prima destinate ai cassonetti stradali ed attraverso la rigenerazione dei cestini presenti sulle aree pubbliche.

In un sistema che prevede la netta riduzione di rifiuto da smaltire, si inserisce l'intenzione di escludere interventi sull'impianto di termo combustione avviando l'attività di decommissioning e contestualmente valutare possibili soluzioni tecniche alternative, attrezzandosi per operare nella valorizzazione delle frazioni differenziate o nella lavorazione del rifiuto residuo al fine di recuperare materiali anche attraverso tecnologie e processi sempre più evoluti (come MTB, trattamento meccanico biologico). Si prevede di istituire, in sede di programmazione del bilancio, idonei impegni economici per perseguire gli impegni sopra citati.

#### **Motivazione delle Scelte**

Il problema dell'ingente quantità di rifiuti prodotti risulta sempre più urgente e implica la necessità di scelte importanti, a medio e lungo termine, al fine di definire politiche ispirate ai principi di sostenibilità ambientale che consentano di pervenire ad un ciclo integrato dei rifiuti tale da scongiurare rischi seri per il suolo e per le acque dei nostri territori.

#### **Finalità da conseguire**

Si intende agire riducendo la produzione dei rifiuti, dalla fonte fino al conferimento finale, al fine di promuovere il recupero ed incentivando la raccolta di materiali che possono essere riutilizzati ed infine recuperati riducendo il ricorso allo smaltimento finale.. Si intende inoltre migliorare il decoro della città e la fruibilità degli spazi condivisi, attraverso interventi mirati ed attraverso opportune campagne di sensibilizzazione per disincentivare comportamenti poco adeguati in tal senso. Si intende infine introdurre un sistema di tariffazione che premi gli atteggiamenti virtuosi dei cittadini che hanno a cuore la cura e la tutela dell'ambiente cittadino.

#### **Risorse Umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### **Risorse Strumentali da utilizzare**

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B61 - Fabbrica dei materiali</b>
-----------------------------	-------------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C83 - ECONOMIA CIRCOLARE</b>
--------------------------------	---------------------------------

#### **Responsabile Politico**

Manfredini Alessia

#### **Responsabile gestionale**

Pesaro Mara

#### **Descrizione sintetica**

L'economia circolare introduce un nuovo paradigma, proponendo un modello in cui il prodotto al termine del suo ciclo di vita non diventa rifiuto, ma al contrario diventa una risorsa per lo stesso oppure per altro ciclo produttivo. L'economia circolare si identifica in opposizione ad un'economia lineare, caratterizzata dalla catena di "estrazione-produzione-consumo-smaltimento". Visti gli attuali contenuti del Piano Regionale al momento non è prevedibile la possibilità di realizzazione di una Fabbrica dei

materiali provenienti dal Servizio di Igiene Urbana.

Gli obiettivi di riutilizzo e di recupero vengono perseguiti attraverso la realizzazione del Centro di riuso e il monitoraggio all'avvio al riciclo di tutte le frazioni raccolte in maniera differenziata. Verrà fornita, sia nell'ambito del bilancio ambientale, sia nei report dell'Osservatorio rifiuti, tutta la documentazione relativa ai quantitativi e al destino dei materiali recuperabili e riciclabili.

Nell'ambito del Contratto con il Gestore (PEF) verranno introdotte le opportune disposizioni affinché il recupero e il riciclaggio vengano massimizzati sia in resa qualitativa che economica. La realizzazione di una fabbrica del materiale sul territorio è subordinata alla revisione dell'attuale Piano Rifiuti regionale.

Con Del. C.C. 50/2015 il Comune di Cremona ha aderito alla Rete Italiana Città Sane che promuove i principi dell'equità nella salute e dello sviluppo sostenibile con riferimento anche agli atteggiamenti virtuosi volti alla riduzione della produzione di rifiuti.

In questo contesto sono stati condotti degli approfondimenti per valutare l'opportunità di avviare alcune iniziative mirate alla riduzione nella produzione di rifiuti ed alla lotta allo spreco alimentare.

A questo proposito si è valutata la possibilità di aderire, per il 2016, alla campagna contro gli sprechi alimentari "Tenga il Resto", promossa dal CiAl (Consorzio Imballaggi in Alluminio).

"Tenga il Resto" è un progetto nato dall'intesa fra il Consorzio CiAl e il Comune di Monza, intenti a lavorare insieme per cercare soluzioni concrete al problema dello spreco alimentare. Il progetto, volto a sensibilizzare i cittadini verso atteggiamenti virtuosi, prevede, per i ristoranti aderenti, la fornitura gratuita di vaschette in alluminio per permettere ai clienti di portar via il cibo non consumato. Oltre al Consorzio CiAl e al Comune di Monza, nel progetto è stata coinvolta anche la sezione territoriale di Confcommercio che si è occupata di promuovere l'iniziativa presso i ristoranti della città e di raccogliere le adesioni, nonché di distribuire le vaschette e tenere il conto della fornitura. A regolare l'accordo e la suddivisione dei compiti è stata siglata una convenzione.

Il progetto sarà realizzato entro l'autunno.

L'obiettivo prevede anche la predisposizione ed approvazione del regolamento "Ecofeste", per la gestione delle feste e delle manifestazioni in suolo pubblico ed aperto al pubblico secondo criteri di sostenibilità ambientale. In linea con le linee guida per la gestione dei rifiuti (approvate dal Consiglio nel 2015), ed in considerazione degli esiti delle verifiche presso gli uffici comunali che gestiscono gli eventi, in attesa di un nuovo regolamento per la gestione degli spazi pubblici, si predisporrà, già da quest'anno, un Decalogo di buone pratiche, da attuare sempre in occasione di eventi pubblici.

Il decalogo promuoverà l'impiego di materiali riutilizzabili e di criteri di comportamento a tutela dell'ambiente, volti alla riduzione della produzione di rifiuti.

## Gap

## Stakeholder

Cittadini

## Settori Coinvolti

Urbanistica e Area Omogenea; Economico Finanziario/Entrate; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

## Indicatore di Impatto

## Incremento del materiale avviato al recupero rispetto all'anno precedente

## Finalità

Aumentare la percentuale del materiale avviato al recupero.

## Formula

Aumento 3% materiale avviato al recupero nel 2018 / materiale avviato al recupero nel 2017

Aumento 2% materiale avviato al recupero nel 2019 / materiale avviato al recupero nel 2018

Aumento 1% materiale avviato al recupero nel 2020 / materiale avviato al recupero nel 2019

Target	Consuntivo	Note
3,00		Target al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018

#### Indicatore di Impatto

#### Incremento del materiale ritirato al Centro del Riuso

##### Finalità

Aumentare il materiale ritirato rispetto al materiale confluito al Centro del Riuso.

##### Formula

(Materiale ritirato 2018/materiale ritirato 2017)/materiale ritirato 2017 \* 100

Target	Consuntivo	Note
3,00		Target al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018

#### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Proseguo della campagna “Tenga il resto”.  
Attivazione e messa in esercizio del Centro di riuso.  
Predisposizione ed approvazione del “Regolamento Ecofeste”.  
Attivazione di una campagna di comunicazione per rendere pubbliche le informazioni relative alla destinazione dei materiali differenziati ed i relativi costi/ricavi derivanti dal riciclaggio e recupero dei rifiuti.  
Redazione del PEF e Carta dei Servizi.  
Proseguo delle attività dell’Osservatorio Rifiuti.  
Relazione di monitoraggio delle modifiche del Piano Regionale Rifiuti.  
Avvio della sperimentazione per l’applicazione della tariffa puntuale.

#### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

La campagna “Tenga il Resto” ha proseguito con i ristoranti aderenti all’iniziativa.  
Le adesioni al progetto Tenga il Resto risultano attualmente 24 e rappresentano il 27% sul totale dei ristoranti presenti a Cremona.  
In febbraio 2017 sono stati distribuiti gratuitamente ai ristoranti aderenti sia i gadget che le vaschette in alluminio ed a marzo 2017 è iniziato il monitoraggio dell’andamento del progetto.  
Il Centro del riuso è stato inaugurato a ottobre del 2016, con la finalità di sostenere e diffondere la cultura del riutilizzo dei beni,

contro la mentalità dell'usa e getta, a tutela dell'ambiente, prolungando il ciclo di vita dei beni, riducendo la quantità di rifiuti da avviare allo smaltimento.

Nel primo semestre 2017 l'attività ha proseguito con buoni risultati .

Possono usufruire del centro privati cittadini, imprese o enti residenti nel territorio .

Nel Centro sono accettati beni di consumo ancora in buono stato e funzionanti che possono essere riutilizzati, vengono consegnati al centro a titolo di donazione, affinché possano essere ceduti a terzi per un nuovo utilizzo.

La gestione del Centro è affidata all'Associazione “Amici di Emmaus”.

Riguardo il Regolamento per le Ecofeste con Delibera di Giunta n. 45 del 22 febbraio 2017 sono state approvate le Linee Guida per svolgere una Ecofesta , con lo scopo di promuovere atteggiamenti virtuosi in occasione di eventi pubblici, per ottenere una riduzione delle quantità di rifiuti prodotti .

Tale iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività volte a migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti già avviata dall'Ente .

Durante lo svolgimento di feste e sagre sarà così possibile ottenere la tracciabilità sia delle quantità di rifiuti prodotti, sia del corretto utilizzo dei contenitori distribuiti per la raccolta differenziata.

E' stata realizzata in collaborazione con l'Ufficio Eventi la nuova modulistica per implementare la raccolta differenziata durante gli eventi (feste/sagre).

## **Stato di Attuazione Annuale 2017**

La campagna “Tenga il Resto” ha proseguito con i ristoranti aderenti all'iniziativa.

Le adesioni al progetto Tenga il Resto risultano, a fine 2017, essere 23 (a seguito della chiusura di 2 attività e la contestuale adesione di una nuova).

Il 27 ottobre 2017 sono state nuovamente ridistribuite gratuitamente a tutti i ristoranti aderenti le vaschette in alluminio.

A settembre 2017 è proseguito il monitoraggio dell'andamento del progetto, che ha rilevato una buona soddisfazione da parte dei clienti e dei gestori ed un ottimo utilizzo delle vaschette in alluminio.

Il Centro del riuso è stato inaugurato a ottobre del 2016, con la finalità di sostenere e diffondere la cultura del riutilizzo dei beni, contro la mentalità dell'usa e getta, a tutela dell'ambiente, prolungando il ciclo di vita dei beni, riducendo la quantità di rifiuti da avviare allo smaltimento.

Nel secondo semestre 2017 l'attività ha proseguito con buoni risultati .

Possono usufruire del centro privati cittadini, imprese o enti residenti nel territorio .

Nel Centro sono accettati beni di consumo ancora in buono stato e funzionanti che possono essere riutilizzati, vengono consegnati al centro a titolo di donazione, affinché possano essere ceduti a terzi per un nuovo utilizzo.

La gestione del Centro è affidata all'Associazione “Amici di Emmaus”.

Come previsto, è stato effettuato il monitoraggio del funzionamento del centro che ha consegnato il previsto rapporto.

Riguardo il Regolamento per le Ecofeste con Delibera di Giunta n. 45 del 22 febbraio 2017 sono state approvate le Linee Guida per svolgere una Ecofesta , con lo scopo di promuovere atteggiamenti virtuosi in occasione di eventi pubblici , per ottenere una riduzione delle quantità di rifiuti prodotti .

Tale iniziativa si è inserita nell'ambito delle attività volte a migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti già avviata dall'Ente .

Durante lo svolgimento di feste e sagre nel secondo semestre 2017 è stato così possibile ottenere la tracciabilità sia delle quantità di rifiuti prodotti, sia del corretto utilizzo dei contenitori distribuiti per la raccolta differenziata.

Si è proseguito, con la collaborazione dell'Ufficio Eventi, l'utilizzo della modulistica per implementare la raccolta differenziata durante gli eventi stessi (feste/sagre).

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B62 - Inceneritore</b>
-----------------------------	---------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C84 - PERCORSO PER LA GESTIONE DEL DECOMMISSIONING DELL'IMPIANTO DI INCENERIMENTO</b>
--------------------------------	--

<b>Responsabile Politico</b>	Manfredini Alessia
<b>Responsabile gestionale</b>	Pesaro Mara
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Il Programma Regionale rifiuti di cui alla D.G.R. n. 1990 del 20 giugno 2014, prevede per quanto riguarda gli impianti di termocombustione, una gestione a livello regionale; il recente articolo 35 del D.L. 133/2014 “Sblocca Italia” prevede una gestione dei conferimenti a tali impianti a livello nazionale. Sul territorio del comune insiste un impianto di incenerimento che è oggetto di attenta valutazione da inquadrarsi nell'ambito dell'adeguamento dell'organizzazione del sistema di raccolta del rsu e nella volontà di seguire le direttive CEE in materia di riduzione, riuso e recupero dei rifiuti solidi urbani.</p> <p>Nell'ambito del percorso stabilito dal protocollo sottoscritto tra il Comune e Regione Lombardia, verrà identificato il percorso per la gestione della vita residua di tale impianto.</p> <p>In collaborazione con LGH e i Comuni soci della holding si procederà a fare in modo che nel piano industriale siano inserite le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. avviare il graduale spegnimento;</li><li>2. progetti di conversione per la parte destinata al teleriscaldamento;</li><li>3. miglioramento complessivo del ciclo dei rifiuti puntando su un sistema di raccolta differenziata che superi il 70% ed una diminuzione complessiva dei rifiuti pari al 20%.</li></ol>
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	LGH, Linea rete e Impianti, cittadini
<b>Settori Coinvolti</b>	
<b>Definizione Ob. Operativo Dup 2017</b>	<p>Le azioni, avviate nel 2016, verranno declinate gradualmente sul triennio 2017/2019.</p> <p>Si procederà con la verifica dell'applicazione dell'art. 35 dello “Sblocca Italia” e delle relative conseguenze sulla gestione degli impianti di incenerimento ed il loro utilizzo.</p> <p>Si procederà, altresì, con l'applicazione del Piano Regionale dei Rifiuti e delle sue modifiche in relazione alle disposizioni conseguenti all'applicazione dell'art. 35.</p> <p>L'utilizzo dell'impianto di Cremona verrà effettuato nell'ambito del nuovo Piano Industriale proposto dalla Società LGH.</p>

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

La Regione Lombardia ha proceduto al riesame dell'autorizzazione del termocombustore con valenza di rinnovo. E' stato predisposto il parere di competenza (delibera di giunta 134/2017) da presentare alla Conferenza di Servizi convocata da Regione Lombardia per il 12 luglio. Si è in attesa del documento finale di rinnovo dell'autorizzazione.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Il documento di rinnovo dell' autorizzazione, Decreto n. 13312 è stato emanato il 26.10.2017 ed è pervenuto con pec. 74207 del 3.11.2017 di Regione Lombardia.

La nuova autorizzazione prevede una scadenza al 2029, si è comunque in attesa del nuovo piano industriale di LGH. Nel corso dell'istruttoria del rinnovo dell'autorizzazione il Direttore Generale di LGH ha inviato nota alla Regione nella quale esprime la volontà del Gruppo LGH di ricercare soluzioni tecniche, industriali ed organizzative per l'individuazione di un percorso sostenibile di dismissione dell'attività del termoutilizzatore compatibilmente con gli scenari di efficientamento del sistema di gestione dei rifiuti, del recupero energetico del servizio di teleriscaldamento anticipatamente ( 2024) rispetto alla nuova durata dell'autorizzazione.

Nell'ambito delle attività di studio per individuare un percorso sostenibile volto ad efficientare il servizio del teleriscaldamento, è stato presentato un progetto a valere sui fondi europei, con il quale l'Ente ha partecipato al Bando "Urban innovative Actions 2017" (Asse tematico "Economia circolare"). Il progetto prevedeva la sostituzione di parte dell'attuale alimentazione del teleriscaldamento con energia prodotta da impianti a biogas esistenti alimentati dalla FORSU .

Tale progetto è stato valutato positivamente dall'UE classificandosi tra i primi 24 su un totale di 200 progetti presentati, ma l'Italia non ha avuto accesso ad alcun finanziamento di questa misura.



<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B63 - Raccolta e smaltimento rifiuti</b>
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C85 - GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI</b>
<b>Responsabile Politico</b>	Manfredini Alessia
<b>Responsabile gestionale</b>	Pesaro Mara
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Il quadro normativo in tema di servizi pubblici locali ha avuto un'evoluzione complessa, che ha visto un passaggio importante nel risultato del referendum rivolto alla questione dell'acqua, ma che si è riverberato anche su tutto il tema dei servizi pubblici locali, quindi anche sul ciclo dei rifiuti, rendendo non più obbligatoria la procedura di gara.</p> <p>Queste evoluzioni hanno portato a ritenere superati alcuni contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2009 tra i Comuni di Cremona, Bonemerse, Cappella de' Picenardi, Cella Dati, Gabbioneta Binanuova, Pescarolo ed Uniti, San Daniele Po e Vescovato, per l'avvio di una procedura di affidamento multicomunale per il servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti.</p> <p>Contestualmente, il processo di revisione istituzionale della Pubblica Amministrazione, avviato a livello nazionale, ha interessato in particolare i piccoli Comuni (con popolazione fino a 5.000 abitanti) sancendo per gli stessi l'obbligatorietà di gestire in forma associata, a mezzo di unione o convenzione, le funzioni fondamentali di cui all'art. 14, c. 27 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 e s.m.i., tra le quali rientra anche la funzione inerente “l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi”.</p> <p>Alla luce di queste considerazioni, si procederà ad avviare un percorso da condividere con i Comuni di Bonemerse, Cappella de' Picenardi, Cella Dati, Gabbioneta Binanuova, Pescarolo ed Uniti e San Daniele Po, finalizzato alla possibilità di gestire in forma associata la funzione inerente i rifiuti con la stipula di apposita convenzione.</p>
<b>Gap</b>	Linea Gestioni
<b>Stakeholder</b>	Cittadini
<b>Settori Coinvolti</b>	Urbanistica e Area Omogenea; Economico Finanziario/ Entrate.
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Monitoraggio delle procedure di applicazione dei criteri dell'economia circolare nel Piano Industriale LGH/A2A</b>
<b>Finalità</b>	.
<b>Formula</b>	0 fatto 1 non fatto

Target	Consuntivo	Note
0,00		Target al 2019 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile

#### Indicatore di Impatto

#### Incemento della raccolta carta

##### Finalità

##### Formula

·  
(raccolta carta t. 2018 - raccolta carta t. 2017)/raccolta carta 2017 \*100

Target	Consuntivo	Note
3,00		Target al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018

#### Indicatore di Impatto

#### Riduzione raccolta Rifiuti indifferenziati

##### Finalità

##### Formula

·  
(rifiuti indifferenziati 2018 t. - rifiuti indifferenziati 2017 t)/rifiuti indifferenziati 2017 \*100

Target	Consuntivo	Note
2,00		Target al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018

#### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Avvio contenuti convenzioni approvate e gestione del relativo servizio.  
Potenziamento dell'attività di sensibilizzazione ai fini di migliorare la differenziazione ed il recupero dei materiali.

#### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Alla luce del riassetto societario che ha interessato il gestore del servizio di igiene urbana Linea Ambiente, facente parte del gruppo LGH, si è partecipato a numerosi incontri convocati dal Segretario generale con i colleghi Ghilardi e Viani, per approfondire valutazioni in merito al Contratto di Igiene Urbana in essere, ai suoi contenuti e alla necessità di eventuali integrazioni. Sono stati inoltre valutati, e sono tuttora in corso di valutazione, la coerenza dell'attuale assetto con i contenuti dell'art. 34, comma 22 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179. E' stata predisposta e sottoposta a valutazione una bozza di integrazione dell'allegato A) al vigente Contratto di Igiene Urbana. Nell'ambito di queste valutazioni riguardanti il Comune sono state svolte riunioni anche con i Comuni sottoscrittori del Protocollo

d'Intesa del 2009 ed in particolare, poi, con il Comune di Bonemerse anche alla presenza di un consulente esterno (20 febbraio). Sono state avviate le attività relative alla differenziazione dei rifiuti durante gli eventi, con la modulistica nuova creata in collaborazione con l'Ufficio Eventi. Sono stati fatti altresì gli incontri con i Comitati di Quartiere del Boschetto per l'avvio della sperimentazione delle pesature al fine di raccogliere i dati utili per la valutazione di un'eventuale applicazione della tariffazione puntuale. E' stata fatta in collaborazione con le GEV e con i Vigili urbani una campagna di sorveglianza per evitare l'abbandono dei rifiuti domestici, in particolare presso i cestini per i rifiuti occasionali collocati in luoghi pubblici.

#### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

Sono proseguite le attività relative alla differenziazione dei rifiuti durante gli eventi, con la modulistica nuova creata in collaborazione con l'Ufficio Eventi. Le manifestazioni monitorate nel secondo semestre 2017 sono state le seguenti: Happening, Festa Agropolis, Anfass Grill, Festa Arci, Festa PD. Il 25 ottobre 2017, durante la seduta dell'Osservatorio Rifiuti sono stati forniti i dati della sperimentazione sulla tariffa puntuale, ottenuti nel mese di settembre/ottobre al quartiere Boschetto/Migliaro. La sperimentazione nel quartiere sopraccitato è proseguita anche nel mese di novembre 2017 e pertanto, il Gestore, ha trasmesso il 22 dicembre 2017, un report conclusivo dei risultati raggiunti: nel periodo della sperimentazione il quantitativo dei rifiuti raccolto (secco) è inferiore al 35% del totale, la percentuale di raccolta differenziata, ha sfiorato l'88% - evidenziando risultati positivi. Nello stesso tempo si è concorso all'ottimizzazione del sistema di differenziazione dei rifiuti per conseguire gli obiettivi di riduzione delle quantità di rifiuti smaltiti e di aumento delle percentuali di materiali effettivamente riciclati. E' stato così possibile acquisire le prime informazioni necessarie per progettare l'applicazione del sistema di tariffazione puntuale all'utenza. E' proseguita, in collaborazione con le GEV e con i Vigili urbani, una campagna di sorveglianza per evitare l'abbandono dei rifiuti domestici, in particolare presso i cestini per i rifiuti occasionali collocati in luoghi pubblici. Per il 2017 è stato attivato all'interno del Settore Sviluppo Lavoro, Area vasta ed Ambiente, in particolare presso l'Ufficio Ecologia, un progetto speciale che si è posto come obiettivo quello di organizzare un sistema di controllo puntuale dell'erogazione del servizio di Raccolta Rifiuti, al fine di accertare la corrispondenza delle attività rispetto a quanto riportato nella stessa Carta dei Servizi. Le attività relative al servizio di igiene urbana ed al relativo monitoraggio sono oggetto di un report tecnico che viene redatto quadrimestralmente. Il controllo delle attività svolte dal gestore nell'ambito del servizio in oggetto è stato realizzato mediante gli agenti ambientali e le GEV, che hanno provveduto ad effettuare dei sopralluoghi in alcune zone della città per verificare come viene svolto il servizio di raccolta dagli operatori, hanno quindi verificato, in vari orari ed in vari giorni, i percorsi nei differenti quartieri della città, a seconda della frazione raccolta. Sono state elevate 17 sanzioni.

**Obiettivo Strategico**

**B63 - Raccolta e smaltimento rifiuti**

**Obiettivo Operativo DUP**

**C86 - PROGETTO URBAN-WINS (HORIZON 2020)**

**Responsabile Politico**

Manfredini Alessia, Galimberti Gianluca

**Responsabile gestionale**

Pesaro Mara

**Descrizione sintetica**

Il Comune di Cremona, nell'intento di garantire la promozione della cultura di una città che si prende cura dell'ambiente, al fine di migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini attraverso progettualità innovative, e di ampio respiro, ha partecipato, con propria proposta di progetto ed in qualità di capofila, al programma comunitario Horizon 2020 – Eco innovative strategies, che prevede di sviluppare strategie innovative e sostenibili per la prevenzione e la gestione dei rifiuti nelle aree urbane e semi urbane, adottando l'approccio del “metabolismo urbano integrato”. Il Comune risulta Coordinatore di un partenariato nazionale e internazionale, cui hanno aderito altri 24 partners, tra i quali anche paesi europei.

Grazie all'ottenimento del finanziamento, si procederà alla realizzazione del progetto.

L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare e testare metodi per la ricerca e la sperimentazione di Piani Strategici innovativi e sostenibili per la Riduzione e la Gestione dei Rifiuti in vari contesti urbani sulla base di approcci interdisciplinari e partecipativi che miglioreranno la resilienza ambientale urbana e garantiscano un progresso verso una produzione e schemi di consumo più sostenibili migliorando il recupero dei rifiuti e l'uso dei materiali recuperati.

L'idea di fondo è quella di capire come i modelli urbani comprensivi di quelli edilizi, infrastrutturali e degli spazi verdi, dei comportamenti dei cittadini, dell'azione organizzata degli stakeholders e degli interventi pubblici di prevenzione e gestione dei rifiuti possano essere ripensati e trasformati attraverso politiche innovative capaci di agire sulle determinanti del consumo e della produzione dei beni e dei servizi e quindi sulla riduzione degli impatti ambientali alla fonte.

Il progetto, denominato Urban\_Wins, è costruito su tre idee di base:

- Le città hanno ancora bisogno di essere sostenute nello sviluppo di basi di dati ed indicatori che riflettano chiaramente i flussi materiali identificando le forze che guidano l'uso delle risorse e la quantità di risorse disponibili per il riuso ed il riciclo: una forte cooperazione con il mondo accademico per migliorare i metodi per l'identificazione e la raccolta dei dati è necessaria;
- Rinforzare e disseminare l'idea che il welfare urbano e la smartness delle città va oltre il miglioramento degli indicatori economici (per es. il PIL) e gli interventi TIC;
- Benefici potenziali, obiettivi specifici di gestione dei rifiuti e strategie di prevenzione devono essere completamente comprese e condivise dai decisori politici e dagli altri soggetti interessati.

**Gap**

**Stakeholder**

Cittadini, attività produttive

**Settori Coinvolti**

Ufficio Progetti e Risorse

**Indicatore di Impatto**

**Riduzione produzione totale dei rifiuti**

**Finalità**

Riduzione del 9 % nel triennio

**Formula**

$$\frac{(\text{Rifiuti prodotti nel 2018} - \text{Rifiuti prodotti nel 2017})}{\text{rifiuti prodotti nel 2017}} \times 100$$

$$\frac{(\text{Rifiuti prodotti nel 2019} - \text{Rifiuti prodotti nel 2017})}{\text{rifiuti prodotti nel 2017}} \times 100$$

$$\frac{(\text{Rifiuti prodotti nel 2020} - \text{Rifiuti prodotti nel 2017})}{\text{rifiuti prodotti nel 2017}} \times 100$$

Target	Consuntivo	Note
3,00		Target al 2020 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018

#### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Si procederà alla sviluppo delle fasi previste dal bando che sono volte a raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

1. Approfondire la comprensione dello stato dell'arte delle strategie di gestione dei rifiuti urbani in 24 città di 6 Paesi europei (Italia, Romania, Svezia, Spagna, Portogallo e Austria);
2. Definire strumenti informativi e partecipativi per il coinvolgimento degli stakeholder urbani;
3. Sviluppare, testare, formalizzare e disseminare una serie di strategie di prevenzione innovative oltre a raccomandazioni e strumenti strategici.

Le azioni saranno sviluppate come previste nei work packages attribuiti ai vari partner e coordinate dal Comune di Cremona.

#### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Il punto 1 è stato realizzato attraverso la predisposizione e pubblicazione sul sito comunitario del documento dedicato a questa attività.

Il punto 2 si è realizzato attraverso la formazione dei facilitatori interni ed esterni agli Enti delle città pilota, che è avvenuta con un corso di formazione specifico tenutosi a Lisbona nelle giornate dell'8, 9 e 10 maggio a cui si è partecipato.

In data 13 giugno si è partecipato a Roma ad un incontro tecnico finalizzato ad affinare i contenuti del progetto, unitamente al partner tecnico Fondazione Ecosistemi (13 giugno).

In data 14 giugno è stato siglato un Accordo con la Cooperativa Cosper di Cremona che collabora all'organizzazione delle prime Agorà fisiche previste dal progetto (spazi partecipativi e di dibattito aperti sul tema della gestione e della prevenzione dei rifiuti), contribuendo in particolare alla diffusione degli eventi ed alla predisposizione dei materiali necessari.

La prima Agorà fisica è stata realizzata a Cremona il 23 giugno ed ha visto la partecipazione di oltre 40 stakeholder.

Nella giornata del 29 giugno si è partecipato all'Agorà face-to-face organizzata a Torino.

In collaborazione con ICLEI è stato pubblicato il bando per la selezione del blogger che deve provvedere alla diffusione dei contenuti delle Agorà e l'incarico è stato assegnato.

Il Comune di Cremona, in qualità di capofila, prosegue nel coordinamento delle varie attività del progetto, sia dal punto di vista tecnico che finanziario.

#### Stato di Attuazione Annuale 2017

Le attività previste dal progetto sono state realizzate nel rispetto delle tempistiche del Grant.

Dal 12 settembre 2017 al 15 settembre 2017 gli uffici hanno partecipato al meeting in programma a Bucarest previsto per tutti i partner di progetto e per gli EAB (esperti scientifici del progetto).

Sono state realizzate nel secondo semestre 2017 le seguenti Agorà fisiche previste dal progetto nelle seguenti date:

- 25 settembre
- 06 novembre
- 15 dicembre

Le Agorà hanno visto la partecipazione di oltre 40 stakeholder ed hanno portato alla definizione e allo studio di 18 azioni che andranno a costituire la prima bozza del piano d'azione strategico che sarà approvato nel 2018.

Il 2 ottobre il Dirigente Mara Pesaro ha partecipato alla conferenza nazionale delle Agende XXI a Mantova dove ha presentato il progetto.

Il 7 e 8 novembre l'ufficio , insieme all'assessore , ha partecipato alla manifestazione fieristica d Ecomondo di Rimini per presentare il progetto UrbanWINS.

Il 30 novembre si è tenuto un incontro a Milano con i partners italiani del progetto.

Sono stati approvati due documenti relativi alla predisposizione del piano d'azione strategico ed alla raccolta dei dati del metabolismo urbano, consegnati dai partner nel rispetto delle tempistiche di progetto.

E' stata condotta l'attività di controllo e management prevista per il capofila secondo le indicazioni di progetto ed è stata avviata l'attività di raccolta dati di rendicontazione economica da parte dei 27 partner, per la consegna del primo report previsto per il 31 gennaio 2018.

**Missione** 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma** 9.04 - Servizio idrico integrato

**Responsabile del Programma** Pesaro Mara – Pagliarini Marco

**Descrizione del Programma**

La legge 26 marzo 2010 n. 42, ha disposto, a far tempo dal 1° gennaio 2011, la soppressione delle Autorità d'Ambito territoriale ottimale di cui agli artt. 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. modificando in tal senso la L. 23 dicembre 2009, n. 191.

La Provincia di Cremona, con deliberazione Consiliare n. 40 assunta in data 21 marzo 2011, ha deliberato di costituire l'Azienda Speciale (Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona) per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), in attuazione della L.R. 21/201.

Il programma si pone l'obiettivo di attuare i compiti e lo svolgimento delle attività di competenza dell'Ente nell'ambito della gestione Servizio idrico integrato, costituito, per Legge, dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, compatibilmente con le funzioni attribuite in tal senso all'ufficio d'ambito, ente strumentale della Provincia di Cremona.

Il programma si pone quindi nell'ottica dell'espletamento delle attività intese in una politica di area vasta, nel senso che il comune di Cremona è tra gli attori che hanno contribuito alla formazione del piano d'ambito. Il Gestore unico che organizza il servizio sull'intero territorio provinciale è Padania Acque SpA, a seguito della fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione SpA in Padania Acque SpA.

**Motivazione delle Scelte**

Implementare e rendere più efficace l'attività dell'Ente in coerenza con le funzioni assegnate dalla normativa vigente nell'ambito della gestione del Servizio Idrico Integrato sul territorio comunale ed in un'ottica di area vasta con i comuni dell'intero ambito provinciale.

**Finalità da conseguire**

Mantenimento della coerenza delle attività di pianificazione dell'Ente con il Piano d'ambito in relazione agli sviluppi e priorità emergenti.

Verificare il mantenimento della coerenza tra il piano d'ambito e le eventuali modifiche in relazione alle variazioni del PGT.

**Risorse Umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

**Risorse Strumentali da utilizzare**

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n.

49/15801 del 01/03/2017.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B56 - Po e territorio</b>
-----------------------------	------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C87 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>
--------------------------------	--

<b>Responsabile Politico</b>	Manfredini Alessia
<b>Responsabile gestionale</b>	Pesaro Mara
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Come noto la Provincia di Cremona nel marzo 2011 ha deliberato di costituire l'Azienda Speciale (Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona) per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), in attuazione delle attuali disposizioni. L'obiettivo viene formulato nell'intento di implementare e rendere più efficace l'attività dell'Ente in coerenza con le funzioni assegnate dalla normativa vigente nell'ambito della gestione del Servizio Idrico Integrato sul territorio comunale, ed in un'ottica di area vasta con i Comuni dell'intero ambito provinciale. Si intende mantenere la coerenza delle attività di pianificazione dell'Ente con il Piano d'ambito in relazione agli sviluppi ed alle priorità emergenti, nonché verificare il mantenimento della coerenza tra il Piano d'Ambito e le eventuali modifiche in relazione alle variazioni del PGT.</p>
<b>Gap</b>	Padania Acque SpA
<b>Stakeholder</b>	Cittadini, Consorzi di bonifica, Associazioni agricole
<b>Settori Coinvolti</b>	Lavori Pubblici e Mobilità Urbana
<b>Definizione Ob. Operativo Dup 2017</b>	<p>Si darà seguito, insieme al Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana, agli interventi proposti per il Piano d'Ambito, in relazione alla pianificazione, alla qualità dell'acqua ed al rapporto con gli altri Comuni per il servizio di collettamento e depurazione. Si procederà ad effettuare un attento monitoraggio degli interventi, consolidando i rapporti con i Consorzi di Bonifica.</p> <p>Padania Acque e l'Ufficio d'Ambito saranno coinvolti nel tavolo di lavoro del Contratto di Fiume, che avrà tra i suoi obiettivi il miglioramento della qualità delle acque, in particolare del Po e del Morbasco.</p>
<b>Stato di Attuazione Infrannuale 2017</b>	<p>E' stato organizzato un incontro il 18 gennaio con i Direttori dei Consorzi di Bonifica del nostro territorio (Dugali e Navarolo) per avviare le azioni preliminari di partecipazione ai lavori del Contratto di Fiume nell'ottica del miglioramento della qualità e degli usi delle acque.</p>
<b>Stato di Attuazione Annuale 2017</b>	<p>Per le attività riguardanti gli interventi sulle reti di fognatura, depurazione e distribuzione dell'acqua si rimanda al Settore Lavori</p>



**Pubblici e Mobilità Urbana.**

**Missione** 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Programma** 10.02 - Trasporto pubblico locale

**Responsabile del Programma** Pagliarini Marco

**Descrizione del Programma** La vivibilità della Città è misurata in primo luogo dalla sostenibilità del suo sistema di mobilità. Dando seguito alle politiche perseguite dalle altre città, ZTL, allargamento dell'area pedonale, potenziamento dei parcheggi esistenti, politiche sulle tariffe ed agli indirizzi politici che verranno condivisi con il consiglio comunale, si agirà sugli strumenti specifici e che necessitano di aggiornamento legati oltre alla pianificazione della mobilità, anche all'efficienza del trasporto pubblico locale.

**Motivazione delle Scelte** Gestire al meglio il contratto relativo al trasporto pubblico locale, alla luce anche della costituzione della nuova agenzia interprovinciale, al fine di garantire il livello di efficienza desiderato in rapporto alle risorse economiche disponibili ma anche in ragione dei tagli ai finanziamenti regionali.

**Finalità da conseguire** Mantenere il livello qualitativo del servizio almeno inalterato e ridisegnare la rete del TPL.

**Risorse Umane da impiegare** Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

**Risorse Strumentali da utilizzare** Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

**Obiettivo Strategico** B64 - Trasporto pubblico urbano

**Obiettivo Operativo DUP** C88 - CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

**Responsabile Politico** Manfredini Alessia

**Responsabile gestionale** Pagliarini Marco

**Descrizione sintetica** In ragione del nuovo assetto gestionale, voluto dalla Regione Lombardia che ha istituito la nuova Agenzia di Trasporto Pubblico Locale, a cui è stato trasferito il contratto in essere per la gestione dello stesso, si rende necessario istituire un protocollo di controllo delle attività della stessa agenzia per verificare l'attuazione degli adempimenti contrattuali. Lo scopo è di ottimizzare il chilometraggio percorso in modo da contenere il numero di Km /anno percorsi. L'attività riveste particolare peso in quanto, se non ottimizzata, porta alla riduzione del numero di corse e quindi di utenti trasportati, ogni qualvolta vengono ridotti i contributi regionali.

**Gap**

**Stakeholder** Cittadini

**Settori Coinvolti**

**Indicatore di Impatto** **Incremento di Km percorsi**

**Finalità** migliorare il servizio all'utenza  
**Formula**  $(\text{Km percorsi } 2018 - \text{km anno } 2017) / \text{km anno } 2017 * 100$   
(Km percorsi nel 2015: circa 1.331.520 km/anno)

$1.385.958 - 1.316.960 / 1.316.960 / 100$

Target	Consuntivo	Note
5,00	1,50	target al 2018 Target al 31/12/2017: $(\text{Km } 2017 - \text{Km } 2016) / \text{Km } 2016 = 1.321.049 - 1.339.590 / 1.339.590 / 100 =$ - 1,5%) pertanto si è ottenuto una riduzione dei Km pari all'1;5%

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017** Sviluppare in accordo con l'agenzia di trasporto, oltre all'attività di controllo e gestione del contratto, nuove forme di trasporto, complementare all'attuale sistema che in determinati periodi dell'anno possano garantire le esigenze dell'utenza riducendo il numero di chilometri percorsi.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017** E' in corso di approfondimento la possibilità di istituire il servizio di bus a chiamata. Contestualmente sono state garantite le attività puntuali legate a specifiche manifestazioni e alle esigenze di alcuni plessi scolastici. Tali problematiche sono state gestite attraverso

l'oculata gestione dei km in disponibilità sul contratto in essere.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Nel corso dell'anno sono pervenute ed accolte n° 10 richieste da parte del settore Politiche Educative per trasporto extra contratto di alunni per varie attività.

L'Amministrazione intende associare l'eventuale istituzione del servizio chiamata alla modifica del percorso delle due linee che collegano parte delle periferie alla stazione e che entrano nel centro cittadino attraverso corso Mazzini, Piazza Lodi, Via Sant'Antonio del Fuoco e via Aselli. Tale richiesta, ancora in corso di valutazione, verrà sottoposta nei primi mesi del 2018 all'attenzione dell'Amministrazione.

<b>Missione</b>	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
<b>Programma</b>	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
<b>Responsabile del Programma</b>	Pagliarini Marco
<b>Descrizione del Programma</b>	<p>Predisposizione dei nuovi piani della mobilità nel corso del mandato amministrativo attraverso la definizione e l'attuazione degli strumenti di pianificazione relativi. In particolare si procederà anticipando le tematiche della sosta della mobilità e della distribuzione delle merci nel centro storico e la mobilità sostenibile, mediante atti programmatori dedicati, nonché la formalizzazione degli atti amministrativi conseguenti per l'attuazione delle linee di programmazione. Inoltre, nell'ottica della riorganizzazione complessiva della viabilità urbana, si procederà a definire una soluzione per le problematiche del comparto Cadore-Giordano-Via del Sale, Via Dante-Trento Trieste, Maristella, San Felice-San Savino, San Bernardo ecc. mirate alla sicurezza viabilistica ed alla vivibilità ambientale, nel rispetto delle possibilità finanziarie del bilancio comunale.</p> <p>Infine per quanto riguarda l'utenza debole si procederà con la concretizzazione delle opere previste nel biciplan al fine di implementare e sviluppare una rete omogenea di piste ciclopedonali.</p>
<b>Motivazione delle Scelte</b>	Adeguare la mobilità e la viabilità, la sosta, la mobilità sostenibile ed il piano di distribuzione delle merci, alle nuove esigenze urbane e di qualità ambientale nell'ottica di un indirizzo programmatico di città sostenibile.
<b>Finalità da conseguire</b>	La stesura, l'approvazione e l'attuazione dei piani relativi a tutte le forme di mobilità (sosta, viabilità, sostenibile, merci), procedendo per step ed affrontando, come priorità, quelle problematiche ritenute urgenti da parte dell'Amministrazione quali la mobilità del centro storico e la mobilità sostenibile. Avviare l'analisi dei flussi di traffico della città e lo studio del comparto Giordano/Cadore/via del Sale.
<b>Risorse Umane da impiegare</b>	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.
<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.
<b>Obiettivo Strategico</b>	B67 - Strumenti di pianificazione della mobilità

Obiettivo Operativo DUP	C89 - PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE
-------------------------	--

<b>Responsabile Politico</b>	Manfredini Alessia
<b>Responsabile gestionale</b>	Pagliarini Marco
<b>Descrizione sintetica</b>	Nell'ambito delle attività intraprese nel corso del 2015 per l'ottimizzazione della mobilità e della sosta, che hanno portato all'approvazione ed all'applicazione del nuovo piano della sosta e della mobilità in centro storico, è necessario procedere alla stesura del piano della mobilità sostenibile esteso a tutti i comparti di pertinenza. Tale pianificazione dovrà far sintesi di tutti gli aspetti viabilistici: mobilità sostenibile, esigenza dell'utenza debole, innovazione tecnologica applicata alla mobilità, gestione dei parcheggi e gestione degli approvvigionamenti.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Cittadini
<b>Settori Coinvolti</b>	Polizia Locale
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Numero analisi di supporto alla stesura del piano.</b>
<b>Finalità Formula</b>	Dare attuazione ai principi del Pums attraverso la effettuazione di analisi propedeutiche necessarie alla stesura del piano numero analisi di supporto effettuate (4)

Target	Consuntivo	Note
4,00	60,00	target al 2019 Target al 31/12/2017: A supporto dle piano è stata incaricata una ditta per effettaure analisi di traffico in più punti della città. Il numero delle postazioni fissate per effettuare tale analisi corrispondono a circa 60 punti nodali.

<b>Definizione Ob. Operativo Dup 2017</b>	Si procederà con l'incarico per la redazione e completamento del piano della mobilità sostenibile, a seguito dell'approvazione delle linee guida da parte dell'Amministrazione Comunale. Contestualmente verranno effettuate tutte le analisi di supporto alla stesura del piano per ottimizzare il risultato atteso.
---	---

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017** A seguito dell'approvazione da parte della giunta comunale delle linee guida del PUMS, si è proceduto, da una parte ad attuare alcuni provvedimenti atti a consolidare la presenza di percorsi ciclopedonali a protezione dell'utenza debole; dall'altra a studiare e predisporre i documenti amministrativi atti all'individuazione dei professionisti che si occuperanno della stesura del PUMS anche secondo le linee guida approvate. E' in fase di pubblicazione la manifestazione d'interesse per individuare soggetti atti a offrire la propria attività per tale iniziativa.

**Stato di Attuazione Annuale 2017** Nel corso del 2017 si è completata la procedura amministrativa per l'individuazione della società per l'esecuzione del PUMS. La procedura si è completata con l'emissione del bando di gara a fine anno. Contestualmente si è provveduto a completare l'acquisizione dei dati di traffico, attraverso l'incarico ad una società per il rilievo dei dati.

**Obiettivo Strategico** **B67 - Strumenti di pianificazione della mobilità**

**Obiettivo Operativo DUP** **C90 - RIORGANIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI PARCHEGGI A RASO E IN STRUTTURA**

**Responsabile Politico** Manfredini Alessia

**Responsabile gestionale** Pagliarini Marco

**Descrizione sintetica** La ridefinizione degli assetti societari ha portato a ridisegnare la società AEM Cremona spa, con socio unico il Comune di Cremona, quale gestore della sosta per le aree e strutture a loro assegnate o di proprietà. In questo contesto è opportuno ottimizzare ed adeguare alle nuove esigenze di mercato i parcheggi, puntando ad un efficientamento complessivo nell'ottica della smart-city.

**Gap** Aem Cremona SpA

**Stakeholder** Cittadini

**Settori Coinvolti**

**Indicatore di Impatto** **% utenti che utilizzano il servizio, attraverso l'analisi degli importi riscossi.**

**Finalità Formula** Ottimizzare ed implementare l'uso dei parcheggi a rotazione  
(Utenza smart/utenza totale) \*100

64.010 / 1.240.874 / 100

Target	Consuntivo	Note
5,00	5,60	target al 2019 Target al 31/12/2017: (utenza smart 72280/utenza totale 1.273.163 pari ad un rapporto equivalente al 5,6%)

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Applicazione e miglioramento del piano di gestione della sosta progettato

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Nel corso del primo semestre 2017 la società di gestione ha provveduto ad implementare ulteriormente i sistemi app di pagamento della sosta per facilitare l'uso degli stalli attraverso smart-phone. Contestualmente il piano di razionalizzazione ha imposto l'analisi e la valutazione sul potenziamento dei parcheggi a corona e dei parcheggi di interscambio. In particolare si è proceduto a redigere uno studio di fattibilità per un parcheggio in via Giordano ed è in corso la valutazione per la costruzione di un parcheggio leggero verticale (fast) nel comparto della stazione ferroviaria

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Nel corso del 2017 la società AEM incaricata della gestione dei parcheggi comunali ha implementato l'uso del pagamento mediante app chiudendo contratti con quattro società per la gestione telematica. Complessivamente il risultato ottenuto è di oltre il 5% di utenti che pagano attraverso i sistemi smart.  
Si conferma altresì che nel corso del 2017 sono stati valutati mediante studi di fattibilità la realizzazione di un parcheggio a corona in via Giordano ed un parcheggio fast nel piazzale della Stazione. Quest'ultimo è stato anche oggetto di richiesta di finanziamento alla regione lombardia.



<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B68 - Biciplan</b>
-----------------------------	-----------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C91 - BICIPLAN</b>
--------------------------------	-----------------------

<b>Responsabile Politico</b>	Manfredini Alessia
<b>Responsabile gestionale</b>	Pagliarini Marco
<b>Descrizione sintetica</b>	A seguito dell'approvazione del Biciplan si dovrà dar corso alla ricerca di finanziamenti e concretizzare la pianificazione mediante la progettazione delle piste ciclopedonali programmate e beneficiarie di contributo. In particolare l'attività si è concentrata sulle piste ciclabili di Cavatigozzi, della via Mantova – Viale Trento Trieste, Via Brescia – via Bergamo –
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Cittadini
<b>Settori Coinvolti</b>	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>% di piste ciclabili realizzate</b>
<b>Finalità</b>	collegare con un circuito ciclopedonale i percorsi regionali ed i centri di interscambio modale
<b>Formula</b>	$\left( \frac{\text{n° piste realizzate}}{\text{piste ciclabili finanziate}} \right) * 100$ 7 su 7

Target	Consuntivo	Note
100,00	100,00	target al 2019 Target al 31/12/2017: Sono state completate tutte le azioni previste nel corso del 2017 riguardanti le 7 piste ciclopedonali

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017** A seguito di finanziamento, si procederà con l'appalto e la realizzazione del secondo lotto della pista ciclabile di Cavatigozzi,

completando quindi il percorso di collegamento tra Cremona e la frazione stessa. Si svilupperà contestualmente la progettazione della pista ciclopedonale di via Mantova confidando nel finanziamento attraverso i POR-FESR regionali. Contestualmente si darà sviluppo progettuale anche al collegamento fra Cremona e la frazione di Picenengo.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Nel corso del primo semestre si è appaltato il 2° lotto della pista ciclabile di Cavatigozzi. I lavori sono iniziati in tarda primavera e sono in fase di conclusione. si prevede l'apertura al pubblico nel corso dell'estate. Contestualmente è stata completata la progettazione definitiva delle piste ciclabili finanziate con POR-FESR e sono state avviate le procedure per l'acquisizione dei pareri di competenza.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Per quanto concerne la pista di Picenengo è stata finanziata e si è provveduto all'appalto ed all'assegnazione dei lavori. Per quanto concerne le piste ciclopedonali finanziate con POR-FESR si è completata la progettazione esecutiva e la validazione delle stesse e verrà a breve indetta la gara. Da ultimo è stata completata la pista ciclabile di Cavatigozzi e aperta al pubblico.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B69 - Piano cantieri</b>
-----------------------------	-----------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C92 - MANUTENZIONI INFRASTRUTTURE STRADALI E VIABILISTICHE</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Manfredini Alessia
<b>Responsabile gestionale</b>	Pagliarini Marco
<b>Descrizione sintetica</b>	La costituzione della nuova società in house Servizi per Cremona srl necessita la definizione di un piano di gestione annuale e pluriennale per le attività legate alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, marciapiedi e piste ciclabili, nonché costituire unico soggetto operatore per le attività di scavo e reinterro su suolo pubblico comunale. Tale attività è comprensiva anche di tutti gli interventi legati alla segnaletica orizzontale e verticale del comparto stradale, nonché della gestione di quelle iniziative occasionali che comportano comunque modifica della viabilità.
<b>Gap</b>	Servizi per Cremona Srl
<b>Stakeholder</b>	Cittadini
<b>Settori Coinvolti</b>	Settore Appalti
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Realizzazione di opere infrastrutturali</b>
<b>Finalità</b>	realizzazione di opere infrastrutturali per eliminare carenze viabilistiche esistenti
<b>Formula</b>	(n° progetti realizzati/progetti programmati) *100 15 / 15

Target	Consuntivo	Note
100,00	100,00	target al 2019 Target al 31/12/2017: Nel corso dell'anno 2017 sono stati realizzati tutti gli interventi programmati e richiesti a Servizi per Cremona srl, afferenti la manutenzione straordinaria delle strade, interventi di segnaletica ed interventi di posa di arredo urbano e opere viabilistiche (rotatorie Via Cadore-Via Persico ecc) piste ciclopedonali ecc.

<b>Definizione Ob. Operativo Dup 2017</b>	Prosecuzione nella gestione e definizione dei piani annuali di intervento e di programmazione pluriennale.
<b>Stato di Attuazione Infrannuale 2017</b>	<p>Nel corso del primo semestre 2017 attraverso la nuova società in house, sono stati appaltati interventi di manutenzione stradale per un valore pari a 735.000,00 euro relativi alle asfaltature di strade e marciapiedi e 365.000,00 euro di manutenzione ordinaria a guasto, a base annua.</p> <p>Sono stati programmati interventi di segnaletica per un budget complessivo di 625.000,00 euro, a base annua, e si sono organizzati e strutturati procedure per il servizio neve e antighiaccio con un investimento complessivo di 130.000,00 euro, a base annua.</p> <p>Si è proceduto alla gestione del contratto in essere per varchi automobilistici in ZTL.</p>
<b>Stato di Attuazione Annuale 2017</b>	Nel corso dell'anno 2017, attraverso la nuova società in House, sono stati appaltati interventi di manutenzione straordinaria per i valori stanziati a bilancio per un totale di euro 2.919.500 IVA inclusa

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B69 - Piano cantieri</b>
-----------------------------	-----------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C93 - NUOVO PIANO DI INTERVENTO PER LO SGOMBERO NEVE ED ANTIGHIACCIO</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Manfredini Alessia
<b>Responsabile gestionale</b>	Pagliarini Marco
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>La costituzione della nuova società in house Servizi per Cremona srl vede nell'ambito delle attività assegnate, la gestione degli interventi per la sicurezza della viabilità legati allo sgombero neve ed al servizio antighiaccio.</p> <p>Per tale motivo è necessario progettare un nuovo sistema di intervento più consono alle esigenze della cittadinanza che dovrà essere adeguato anche alle nuove tecnologie per la gestione in remoto dei mezzi e pianificazione diretta dell'emergenza.</p>
<b>Gap</b>	Servizi per Cremona Srl, Aem Cremona SpA
<b>Stakeholder</b>	Cittadinanza
<b>Settori Coinvolti</b>	
<b>Indicatore di Impatto</b>	Garantire entro le 2 ore successive l'evento meteorico l'attività di pulizia strade al fine di facilitare la circolazione stradale, a

**seguito di nevicata.**

**Finalità** garantire la circolazione in sicurezza dei veicoli lungo il reticolo stradale comunale  
**Formula** numero ore inizio operatività mezzi addetti alla pulizia

Target	Consuntivo	Note
2,00	1,00	Target al 2019 Target al 31/12/2017: Nel corso del 2017 non c'è stata la necessità di attivare il servizio sgombero neve. Si segnala che da contratto le ditte hanno l'obbligo di presentarsi entro 1 ora di tempo

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017** Applicazione e miglioramento del piano di intervento in ragione dell'esperienza acquisita in prima applicazione.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017** Nel corso del 1° semestre 2017 si è provveduto ad effettuare una razionalizzazione dei percorsi sgombero neve e dei percorsi antighiaccio. La riorganizzazione ha comportato una ridefinizione del numero dei mezzi da attivare e ha comportato una procedura di appalto basata sui principi sopra espressi a cui si è dato corso nell'ambito del periodo.  
Sono in fase di aggiudicazione ai soggetti che procederanno all'esecuzione del servizio.

**Stato di Attuazione Annuale 2017** Si sono concluse tutte le attività necessarie per garantire l'attivazione del servizio al primo novembre 2017, compresa la gara di appalto per l'assegnazione dei percorsi alle singole ditte.  
E' stato completato il progetto del servizio neve che divenuto oggetto di determinazione dirigenziale per l'approvazione dello stesso.

<b>Missione</b>	11 - Soccorso civile
<b>Programma</b>	11.01 - Sistema di protezione civile
<b>Responsabile del Programma</b>	Pagliarini Marco
<b>Descrizione del Programma</b>	Nel contesto del sistema articolato per vari livelli di protezione civile, il Sindaco rappresenta la prima unità di soccorso che interviene nell'ambito delle calamità che possono colpire un territorio. In questo contesto si rende necessario mantenere e migliorare il sistema comunale di intervento di protezione civile, attraverso un continuo aggiornamento dell'organizzazione, ma anche attraverso il reperimento di nuove forze umane e nuove risorse economiche per far fronte ad interventi sempre più pregnanti e di importanza vitale; fondamentale quindi ricercare collaborazione fra volontari ma anche fra le risorse e le forze dell'ordine presenti sul territorio.
<b>Motivazione delle Scelte</b>	Miglioramento dell'organizzazione del servizio di protezione civile attraverso l'affiancamento alle risorse dell'ente, anche risorse umane e strumentali che possano fornire aiuto in caso di calamità o di emergenza.
<b>Finalità da conseguire</b>	Ricerca di risorse umane ed economiche per implementare il servizio
<b>Risorse Umane da impiegare</b>	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.
<b>Obiettivo Strategico</b>	B71 - Protezione civile
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	C94 - OTTIMIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

<b>Responsabile Politico</b>	Manfredini Alessia
<b>Responsabile gestionale</b>	Pagliarini Marco
<b>Descrizione sintetica</b>	Procedere attraverso un confronto con le strutture esistenti sul territorio nella costruzione di un sistema convenzionale che possa razionalizzare l'uso delle risorse sia pubbliche che private presenti, generando un apparato di intervento che possa operare sia sul territorio comunale che nei comuni limitrofi.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Cittadini
<b>Settori Coinvolti</b>	Polizia Locale
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>introduzione di nuovi servizi erogabili verso la cittadinanza</b>
<b>Finalità</b>	garantire un primo soccorso efficace alla cittadinanza in difficoltà attraverso nuovi servizi gestibili direttamente dal volontariato: controllo territoriale - collaborazione ed aiuto diretto in caso di calamità -gestione eventi eccezionali localizzati
<b>Formula</b>	n° servizi erogabili

Target	Consuntivo	Note
3,00	3,00	target al 2019 Target al 31/12/2017: Nel corso del 2017 sono stati attuati n° 3 interventi formativi e di qualificazione di protezione civile

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017** Implementare le attività al fine di aumentare il numero di adesioni alle strutture convenzionali, contestualmente procedere con la ricerca di fondi per migliorare la dotazione strumentale dell'apparato di intervento.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017** Nel corso del primo semestre 2017 si è provveduto in accordo con l'Amministrazione Provinciale ed il Ministero degli Interni ad organizzare una manifestazione atta alla divulgazione della attività di volontariato al fine di acquisire adesioni.  
In particolare è in fase di organizzazione l'evento che prevederà la presenza di rappresentanze significative di volontariato e del mondo dello sport, al fine di rendere attrattive e pregnante al giornata individuata per svolgere tale manifestazione nel centro storico della città.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Nel corso del 2017 l'Amministrazione Comunale ha aderito all'iniziativa "Io non rischio" che si è svolta nel mese di ottobre. Tale campagna ha interessato informazioni ed approfondimenti circa il rischio sismico ed il rischio idrogeologico. Nel periodo di riferimento non si è potuto accedere a fondi pubblici per implementare la dotazione di strumentazione posta in capo ai volontari.



**Missione** 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma** 12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

**Responsabile del Programma** Toninelli Silvia

**Descrizione del Programma**

La strategia generale di programmazione intende fondarsi sulla necessità di implementare sempre di più un sistema stabile di interazione e sinergia tra mondo della scuola e servizi sociali. Il disagio e la fragilità dei minori possono essere fronteggiati attraverso una continua collaborazione e comunicazione che, a partire dal contesto scolastico, permetta di poter osservare, valutare e progettare interventi di contenimento e promozione della abilità dei minori stessi e dei loro ambienti familiari, anche attraverso forme di integrazione al reddito per l'accesso ai servizi della prima infanzia da parte delle famiglie in situazioni di disagio socio-economico.

Servizio Asili Nido del Comune di Cremona

I servizi per la prima infanzia a Cremona comprendono 4 asili nido comunali, strutture private autorizzate e accreditate, tra cui asili nido, micronidi e nidi famiglia.

I posti complessivamente disponibili nei nidi comunali e in quelli privati in rapporto alla popolazione 0-3 anni (utenza potenziale) corrisponderebbe a quanto richiesto sul tema dall'Unione Europea (standard di Lisbona: il rapporto dovrebbe essere almeno del 33%) anche se non sono totalmente coperti dall'utenza.

Il Comune di Cremona gestisce direttamente 4 asili nido comunali (fascia d'età 3 mesi – 3 anni) accreditati presso l'Azienda Sociale del Cremonese. L'accreditamento definisce alcuni criteri minimi a cui i servizi (pubblici e privati) devono rispondere, in relazione ad aspetti logistici, di programmazione, di relazione con l'utenza, di gestione del personale.

La capacità ricettiva a fronte dei nuovi standard è pari a 232 posti.

Storicamente le domande di iscrizione all'asilo nido sono sempre state numerose con una costante presenza di liste d'attesa. La crisi economica, unita all'aumento molto elevato delle tariffe avvenuto nell'anno scolastico 2013/2014 hanno allontanato le famiglie dall'asilo nido causando un repentino calo delle domande di iscrizione. Un intervento sulle tariffe ha permesso una ripresa delle iscrizioni dei bambini che sono progressivamente aumentate.

Nel corso degli ultimi anni, infatti, sono state introdotte modifiche con lo scopo di individuare un giusto equilibrio tra costo del servizio e le tariffe applicate a carico dell'utenza.

La ricerca "Indagine su condizioni e bisogni delle famiglie con bambini 0-3 anni", condotta nell'anno 2014, fornisce alcune conclusioni interessanti dal punto di vista del servizio asili nido:

- le famiglie cremonesi esprimono una valutazione positiva o molto positiva (confermata anche dai dati annuali di customer satisfaction) rispetto al servizio asilo nido ed alle opportunità che offre;
- la grande prevalenza delle famiglie che ha rinunciato al servizio lo ha fatto per motivi economici spesso legati alla situazione di crisi economica

È ragionevole perciò ipotizzare che la richiesta di iscrizioni al Nido nei prossimi anni si attesti almeno sui numeri attualmente registrati. Potrebbe tuttavia anche presentare degli aumenti a fronte di una lenta ripresa dalla crisi economica, di una situazione occupazionale del contesto cittadino leggermente migliorata e di un pieno riconoscimento del Nido come servizio educativo a tutti gli effetti e non più come servizio a domanda individuale.

Si intende inoltre promuovere azioni di confronto sui costi del servizio e di eventuale coprogettazione con le realtà convenzionate con il Comune di Cremona finalizzate a mantenere il livello di qualità attuale dei servizi educativi destinati all'infanzia.

Il Comune di Cremona ha attualmente stipulato una convenzione con tre realtà di nidi privati con i quali sono stati rivisti per l'anno 2015 i criteri di distribuzione dei contributi del Comune attraverso l'introduzione di criteri ISEE omogenei con quelli adottati nelle realtà direttamente gestite.

#### **Motivazione delle Scelte**

Mettere in atto azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione dell'offerta formativa dell'arco 0/6, così come richiedono le direttive europee

Sono inoltre ormai ampiamente riconosciuti gli effetti positivi dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, soprattutto a beneficio di bambini che provengono da contesti familiari svantaggiati. Si ritiene quindi di implementare la frequenza ai servizi socio educativi per la prima infanzia, rendendo possibile la conciliazione famiglia-lavoro come opportunità di maggiore integrazione per le famiglie con maggiore fragilità sociale. I vantaggi più significativi possono derivare dal superamento di logiche settoriali che per loro natura impediscono la promozione di strategie integrate, capaci di mettere radici nei contesti di vita dei bambini: casa, scuola, ambiente socio-relazionale, servizi socio-sanitari, etc.

#### **Finalità da conseguire**

Programma 7 “Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità”, con particolare riguardo all'ambito “Piano Infanzia e adolescenza”

Sul fronte sociale ci si prefigge di gestire in modo integrato gli interventi di prevenzione del disagio, di promozione della crescita personale e di tutela dei minori e dei loro contesti familiari al fine di contenere e ridurre le situazioni di fragilità socio-economica e garantire l'accesso ai servizi per la prima infanzia.

#### **Risorse Umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### **Risorse Strumentali da utilizzare**

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

**Obiettivo Strategico**

**B72 - Assistenza minori**

**Obiettivo Operativo DUP**

**C120 - SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA**

**Responsabile Politico** Ruggeri Maura

**Responsabile gestionale** Toninelli Silvia

**Descrizione sintetica**

Favorire l'integrazione del servizio asilo nido nel sistema educativo 0-6 anni. I dati emergenti da moltissime ricerche europee e italiane dimostrano infatti che la frequenza del nido è in grado di garantire al bambino nel futuro maggiori possibilità di successo scolastico e realizzazione personale. Le ricerche mostrano inoltre che l'impatto positivo del nido è più evidente nelle famiglie più svantaggiate, a patto che il nido sia di alta qualità e abbia una composizione eterogenea dei bambini.

Predisposizione per l'attuazione della riforma: "La Buona Scuola" che prevede l'istituzione di un servizio zero-sei anni, azzerando la separazione tra gli asili nido (0-3 anni) e le scuole dell'infanzia (3-6 anni). In questo contesto l'asilo nido non sarà più un servizio a domanda individuale di carattere sociale, ma sarà un servizio educativo a tutti gli effetti. L'approvazione di questa riforma, che prevede finanziamenti finalizzati, potrebbe determinare un aumento delle domande di iscrizione all'asilo nido.

**Gap**

**Stakeholder** Famiglie di bambini dagli 0 ai 3 anni

**Settori Coinvolti**

**Indicatore di Impatto** Percentuale dei posti occupati al nido

**Finalità** Funzionamento del servizio asilo nido a pieno regime  
**Formula** Numero dei bambini iscritti al nido/numero di posti disponibili\*100  
(195/204)

Target	Consuntivo	Note
95,00	100,00	target percentuale al 2019 Target al 31/12/2017: 204 iscritti/204 posti disponibili *100

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Mantenere la qualità del servizio asili nido. Coerentemente con le tempistiche dell'iter legislativo della riforma denominata: "La Buona Scuola" attuazione di quanto in essa previsto.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Gestione diretta delle 13 strutture del sistema 0-6 (9 scuole infanzia e 4 nidi comunali), rispetto degli standard di personale e di quanto previsto dal regolamento dei servizi per l'infanzia del Comune di Cremona.

Si evidenzia il recupero di interesse delle famiglie nei confronti del servizio asilo nido testimoniato dal ritorno del numero complessivo delle domande di iscrizione sui livelli standard, sicuramente favorita dalla semplificazione delle fasce tariffarie di compartecipazione delle famiglie in base all'ISEE e secondo criteri di equità e dalla misura di RL "Nidi gratis" operativamente gestita totalmente dal Settore.

#### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

Si conferma l'aumento di richieste per l'asilo nido per l'anno scolastico 2017-18 (sostenuta anche dalla conferma della misura "Nidi gratis" da parte della Regione Lombardia) e si conferma la saturazione delle sezioni della scuola infanzia. Vengono rispettati gli standard di personale previsti dai regolamenti e dai criteri di accreditamento

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B72 - Assistenza minori</b>
-----------------------------	--------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C95 - SVILUPPO DELLA SUSSIDIARIETA' PER UN WELFARE DI COMUNITA'</b>
--------------------------------	--

<b>Responsabile Politico</b>	Platè Mauro, Viola Rosita
<b>Responsabile gestionale</b>	Grossi Eugenia
<b>Descrizione sintetica</b>	Promuovere e sviluppare un processo organico di intervento capace di valorizzare le risorse attive e le abilità presenti nelle comunità e nei quartieri del territorio. Si tratta di un processo progressivo e parallelo di cambiamento sia dell'attuale modello di welfare riparativo-assistenziale che del modo con il quale ingaggiare le persone nel concorrere alla realizzazione di interventi a rilevanza sociale. Il paradigma che si intende declinare operativamente fa riferimento al modello del welfare di comunità, dove ciascuno in relazione alle proprie competenze e abilità anche residue può e deve concorrere a migliorare la qualità di benessere del proprio contesto di vita. Il sistema dei servizi contestualmente deve rivedere il proprio modo di agire, compresa la ridefinizione di un nuovo modello di accesso e compartecipazione dei cittadini ai servizi essenziali, a fronte del contenimento dei trasferimenti statali e regionali e dell'impatto della riforma dell'ISEE - Decreto Presidente Consiglio dei Ministri n. 159 del 5 dicembre 2013.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Famiglie con minori
<b>Settori Coinvolti</b>	Politiche Educative
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Implementazione del numero di famiglie sostenute in modo integrato</b>
<b>Finalità</b>	Introdurre e consolidare azioni mirate e modalità di presa in carico integrata che permettano ai nuclei in difficoltà di recuperare

**Formula** capacità di autogestione superando le criticità socio-economiche  
num. famiglie sostenute in modo integrato periodo 2015-2019

Target	Consuntivo	Note
50,00	25,00	Target previsione al 2019  Target 2017: n. 25 famiglie sostenute in modo integrato (REI, Sia, Patti per l'inclusione sociale).

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Sperimentazione di percorsi di ridefinizione e riorganizzazione del sistema dei servizi alla famiglia e alla persona, favorendo il raccordo con le risorse del tessuto sociale e le azioni di segretariato sociale decentrate e consolidamento del sistema territoriale di servizio sociale (équipe territorio).

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Nel primo semestre del 2017 si è dato avvio alle zone di servizio sociale. I 16 quartieri della città sono stati suddivisi in zone corrispondenti a circa 15/18.000 abitanti ciascuna. Ad ogni zona si è proceduto ad assegnare il personale dedicato. In tale processo si inserisce la scelta di copertura professionale dei posti per assistente sociale, avvenuta attraverso la banditura della procedura concorsuale per copertura dei posti di assistente sociale; tale procedura consentirà di raggiungere l'adeguato numero di figure professionali capaci di sviluppare progettualità fortemente integrate con tutte le risorse del territorio, migliorare il collegamento tra il sistema delle risorse formali ed informali e favorire il raccordo con gli interventi di prossimità. Inoltre si è strutturata ulteriormente l'attività intersettoriale ed interistituzionale finalizzata alla maggiore diffusione di servizi e progetti a favore della genitorialità attraverso il supporto della solidarietà e delle reti interfamiliari. Al riguardo è in fase di approvazione la convenzione pluriennale con l'associazionismo familiare attivo nei progetti di promozione della solidarietà familiare e delle differenti forme di affidamento in supporto alla famiglia di origine. Ciò al fine di sviluppare ulteriormente i percorsi integrati di sensibilizzazione e gli interventi di mobilitazione di solidarietà sociale.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Nel secondo semestre è stata portata a termine la procedura concorsuale per l'individuazione di assistenti sociali. Le figure individuate sono state incaricate a tempo determinato, mentre l'assunzione in ruolo è avvenuta nel gennaio 2018. E' stata predisposta una bozza di Convenzione per l'attivazione di percorsi di affidamento e solidarietà familiare in tutte le sue forme, con l'associazionismo familiare. Il documento verrà formalizzato nei primi mesi del 2018.

**Missione** 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma** 12.02 - Interventi per la disabilità

**Responsabile del Programma** Grossi Eugenia

**Descrizione del Programma** Il programma intende sviluppare i processi grazie ai quali sviluppare il sistema dei servizi e delle opportunità educative riabilitative, assistenziali per le persone con disabilità. Il Piano Locale per la Disabilità diventa lo strumento attraverso il quale esplicitare la programmazione delle azioni sulla disabilità non nell'ottica di singoli interventi ma di sviluppo di azioni di politica pubblica che affronta diverse aree che interessano la persona. Il riconoscimento della disabilità come problema non minoritario, si deve integrare con l'idea di persona come soggetto attivo. Si intende pertanto proporre azioni intersettoriali ed inter-assessoriali per valorizzare le esperienze presenti sul territorio, la razionalizzazione e l'ottimizzazione dell'esistente e la continuità di risposte: le aree di intervento sono ampie e molto integrate tra loro e si sviluppa nella logica di favorire crescita dell'uguaglianza e della partecipazione e maggiore protagonismo della persona nel soddisfacimento dei propri bisogni.

**Motivazione delle Scelte** L'aumento delle aspettative di vita porta inevitabilmente a porre nuovi bisogni/problemi, soprattutto per le fasce della popolazione che vivono la quotidiana esperienza della disabilità all'interno del proprio contesto familiare. Nella dinamica relazionale genitori-figli disabili si incrociano sempre di più ansie ed aspettative di miglioramento della qualità di vita indipendente delle stesse persone disabili e al tempo stesso la necessità di individuare servizi e sostegni capaci di accompagnare le stesse persone disabili nel cosiddetto "dopo di noi" (morte delle figure genitoriali). E' certamente rilevante la necessità di migliorare la presa in carico dei bambini piccoli con disabilità, grazie alla rete capillare dei servizi sanitari e sociali ed un sistema scolastico particolarmente sensibilizzato sul tema.

**Finalità da conseguire** Promuovere e incentivare strategie operative capaci di innescare una maggiore circolarità e sinergia del sistema dei servizi per le persone con disabilità presenti nel territorio, che incentivino una maggiore accessibilità e fruizione dei medesimi da parte dei cittadini e delle loro famiglie e sappiano rimodularsi continuamente in relazione alle specifiche e sempre nuove condizioni di disabilità dei fruitori.

**Risorse Umane da impiegare** Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

**Risorse Strumentali da utilizzare** Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B73 - Città a misura di disabile</b>
-----------------------------	---

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C96 - EFFICIENTARE IL SISTEMA DI OFFERTA PUBBLICA PER LA DISABILITA'</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Viola Rosita
<b>Responsabile gestionale</b>	Grossi Eugenia
<b>Descrizione sintetica</b>	Sviluppare percorsi mirati di accompagnamento alla crescita delle persone con disabilità e allo sviluppo di autonomie in età adulta, attraverso la programmazione integrata pubblico-privato sociale di opportunità di accesso al sistema dei servizi rivolti all'età adulta. Avviare il percorso finalizzato all'individuazione delle modalità di compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini anche in riferimento all'analisi dei costi standard dei servizi erogati. Tale percorso si dovrà necessariamente collocare a livello distrettuale in collaborazione e in sinergia con l'Azienda Sociale del Cremonese e dei Comuni dell'Ambito.
<b>Gap</b>	Azienda Speciale Cremona Solidale, Azienda Sociale del Cremonese
<b>Stakeholder</b>	Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, Terzo settore
<b>Settori Coinvolti</b>	
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Mantenimento del numero di accessi nei servizi per la disabilità</b>
<b>Finalità</b>	Favorire il mantenimento e l'accessibilità al sistema dei servizi ed individuare forme la redistribuzione delle risorse.
<b>Formula</b>	2019=2016

Target	Consuntivo	Note
300,00	386,00	Target previsione al 2019  Target 2017: n. 386 accessi a servizi per la disabilità  Note: anno 2015 n° 290 utenti di servizi x disabili anno 2016 n° 330 utenti di servizi x disabili $330-290/290 \times 100 = + 14\%$

Target	Consuntivo	Note
		anno 2017: n° 386 utenti di servizi x disabili 386-290/ n°290x100=+33,10%

#### **Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Razionalizzare ed efficientare il sistema di offerta pubblica per le persone con disabilità al fine di ricalibrarlo in ottica di maggiore flessibilizzazione e sostenibilità sul piano della tenuta economica. Sviluppo della collaborazione con il Centro Territoriale per l'Inclusione e del raccordo con il sistema scolastico al fine di implementare le opportunità di inclusione e di orientamento dei minori e delle famiglie verso l'autonomia personale, sociale e lavorativa. Consolidare le forme di gestione per i servizi domiciliari e diurni con particolare riferimento alle unità d'offerta in gestione comunale e dell'Azienda Speciale Cremona Solidale.

#### **Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Nel corso del 2017, a conclusione del progetto denominato " A scuola e ..altrove" si sono individuate le modalità ed i contenuti per implementare la collaborazione tra le competenze dell'ente ed il centro territoriale per l'inclusione. Inoltre si è realizzato, mediante co-progettazione con i soggetti privati del territorio, il sistema integrato di interventi e servizi per la presa in carico della persona disabile in età evolutiva e della sua famiglia. Tale processo di co-progettazione ha visto il Comune di Cremona agire per conto anche dell'ambito distrettuale di Cremona e di Casalmaggiore, nell'ottica di una sempre maggiore omogeneità nelle modalità territoriali di erogazione dei servizi. Nell'ambito dei servizi per l'età adulta, tra cui le unità d'offerta gestite dall'Azienda Speciale Cremona Solidale (n. 3 Centri diurni e n. 1 comunità socio-sanitaria), il Settore ha promosso percorsi di analisi e riprogettazione dei servizi coinvolgendo i principali soggetti attivi nel territorio. Ciò con lo scopo di qualificare l'offerta dei servizi, tenuto conto delle recenti indicazioni regionali in materia di "dopo di noi", di progetti per la vita autonoma indipendente da un lato e di sostenibilità dei servizi dall'altro. In coerenza con le linee distrettuali e l'accesso ai servizi approvate il con Deliberazione di giunta Comunale n. 210 del 23 novembre 2016 , nel 2017 si sono approvate le modifiche al regolamento comunale per l'accesso ai servizi a cui fanno seguito le soglie per la compartecipazione al costo dei servizi da parte dei cittadini, come richiesto dalla riforma dell'ISEE entrata in vigore nel 2015 a seguito dell'approvazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

#### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

Nel secondo semestre è stato portato a termine nei tempi previsti il bando di coprogettazione per la gestione dei servizi dei minori disabili, per gli Ambiti distrettuali cremonese e casalasco.  
Si è continuato lo studio di fattibilità per i servizi per giovani adulti e adulti disabili.  
L'attività dell'ultimo trimestre dell'anno si è concentrata sulla realizzazione di tavoli integrati con Asst, privato sociale, Azienda distrettuale per la realizzazione del bando in materia di Dopo di noi come previsto dalla normativa nazionale.



**Missione** 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma** 12.03 - Interventi per gli anziani

**Responsabile del Programma** Grossi Eugenia

**Descrizione del Programma** Il programma intende promuovere e sviluppare in maniera diffusa sul territorio una strategia di intervento capace progressivamente di innescare un processo di lavoro che permetta la ricomposizione di tutti i servizi pubblici e del privato sociale in una “filiera” di presa in carico continuativa della persona anziana fragile e dei caregivers familiari lungo il ciclo evolutivo della vulnerabilità e dell’infragilimento delle autonomie di vita a domicilio. In tale ottica, il programma intende agire contestualmente su tutte le risorse di comunità del volontariato e del privato sociale che permettano di sviluppare una rete di interventi tra loro collegati finalizzate ad incentivare forme e modalità diffuse di cittadinanza attiva per quelle fasce di popolazione cosiddette di “giovani anziani”.

**Motivazione delle Scelte** Il territorio cremonese vede sul piano anagrafico l'aumento progressivo della fascia di popolazione over 65 anni (22,2% del totale pop. residente). Di questa fascia, il 75% è formata da persone con età tra i 65 e i 75 anni, tendenzialmente con una discreta autonomia di vita, sia sul piano funzionale che socio-economico. Di contro, aumentano quantitativamente le persone anziane over 75 anni con compromissioni e non autosufficienza. Il sistema di offerta sociale e socio-sanitario (sbilanciato su interventi residenziali ad alto costo economico) fatica a fornire risposte in ottica di prevenzione dell'acuzie della persona anziana e al tempo stesso di supporto efficace e sostenibile per i caregiver familiari e informali.

**Finalità da conseguire** Aumentare le possibilità di fronteggiamento del rischio di vulnerabilità sociale e di infragilimento delle risorse di autonomia personale a domicilio e al contempo ottimizzare ed efficientare le risorse professionali e informali e i servizi pubblici in campo attorno alla centralità dei bisogni di cura dei medesimi. Al tempo stesso, sviluppare interventi strutturati e continuativi di collaborazione con le realtà del volontariato esistenti al fine di offrire opportunità di cittadinanza attiva per quelle fasce di popolazione definite “giovani anziani”.

**Risorse Umane da impiegare** Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

**Risorse Strumentali da utilizzare** Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall’inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B74 - Piano locale per anziani</b>	
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C97 - PIANO LOCALE PER GLI ANZIANI: INTEGRAZIONE TRA IL SISTEMA DEI SERVIZI E LE RETI DI SELF-CARE</b>	
<b>Responsabile Politico</b>	Viola Rosita	
<b>Responsabile gestionale</b>	Grossi Eugenia	
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Incentivare e sviluppare una maggiore interazione e integrazione tra il sistema dei servizi pubblici (sociali e socio-sanitari) e le reti di self-care. Si tratta di proseguire nella direzione intrapresa recentemente con il Piano Locale Anziani, frutto della sinergia tra Comune di Cremona, Azienda “Cremona Solidale” e Fondazione “Città di Cremona” per sviluppare processi integrati capaci da una parte di migliorare l'interazione tra i servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali dell'offerta pubblica e al tempo stesso ingaggiare efficacemente le risorse informali e di prossimità nel sostegno alla fragilità, nel contrasto delle condizioni di solitudine e nel supporto alle condizioni di non-autosufficienza. Attraverso una sinergia con l'Azienda Sociale del Cremonese per quanto riguarda lo strumento dell'accreditamento degli enti gestori dell'offerta di servizi nel territorio, si tratta di sviluppare e implementare processi integrati capaci da una parte di migliorare l'interazione tra i servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali dell'offerta pubblica e al tempo stesso ingaggiare efficacemente le risorse informali e di prossimità nel sostegno alla fragilità, nel contrasto delle condizioni di solitudine e nel supporto alle condizioni di non-autosufficienza.</p>	
<b>Gap</b>	Azienda Speciale Cremona Solidale e Fondazione Città di Cremona	
<b>Stakeholder</b>	Cittadini anziani, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, Terzo settore	
<b>Settori Coinvolti</b>	Patrimonio	
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Incremento del n. di progetti integrati tra i soggetti della rete pubblica 'erogatori' con il sistema dell'Associazionismo e del Volontariato</b>	
<b>Finalità</b>	Implementare il n. dei progetti che vedono il concorso di reti professionali e di self-care	
<b>Formula</b>	(progetti integrati 2019 (40) - progetti integrati 2015 (20)) / progetti integrati 2015 * 100	
<b>Target</b>	<b>Consuntivo</b>	<b>Note</b>
100,00	25,00	Target previsione al 2019 Target consuntivo 2017 = 25%

Target	Consuntivo	Note
		Nota 2017: n. 25 progetti integrati 2017 - 20 progetti integrati 2015 / 20 progetti 2015 * 100

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Promuovere e incentivare forme e modalità operative di prossimità sia attraverso la governance dei portatori di cura professionali e informali che attraverso il potenziamento dell'accoglienza residenziale, semi-residenziale e di sollievo.  
Promuovere e sostenere la realizzazione del Piano programma 2016-2019 dell'Azienda Speciale Cremona solidale e consolidare le funzioni strategiche dell'azienda quale principale erogatore di servizi per la popolazione non autosufficiente in una logica di progressiva integrazione con altre risorse presenti sul territorio.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Avvio del confronto con Fondazione Città di Cremona e Azienda Cremona Solidale per la riqualificazione dell'area di via XI febbraio che già ospita alloggi per anziani, servizi semiresidenziali ed è adiacente al polo di Via Bonomelli 81. Lo studio della popolazione attualmente residente e dei servizi offerti in modo individualizzato, ha permesso di ipotizzare nuove progettualità al fine di realizzare in sinergia con la rete formale ed informale un sistema integrato più mirato al target e che assicuri livelli di più elevati di protezione e sicurezza, rispondenti ai bisogni rilevati.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

A seguito dei confronti tra Comune di Cremona, Fondazione Città di Cremona e Azienda Cremona Solidale è stato redatto un Protocollo operativo per l'assegnazione e la gestione di unità abitative per anziani fragili, la cui formalizzazione avverrà nei primi mesi del 2018.

<b>Missione</b>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma</b>	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Responsabile del Programma</b>	Grossi Eugenia
<b>Descrizione del Programma</b>	Il programma intende sviluppare e implementare una rete di interventi che facilitino la fuoriuscita da una situazione più o meno temporanea e/o cronica di esclusione sociale per fattori principalmente legati a povertà economica. Si tratta di sperimentare un piano di interventi integrati tra loro in un mix flessibile e personalizzato di politiche attive del lavoro e interventi economici mirati, valutati e progettati in relazione all'intensità e durata temporale dei fattori di esclusione sociale delle singole persone e/o famiglie e al contempo misurati sulle abilità attivabili potenzialmente da parte dei medesimi.
<b>Motivazione delle Scelte</b>	Il perdurare della negativa congiuntura socio-economica sta mettendo in ginocchio ampie fasce di popolazione cremonese. Il tema del lavoro è indubbiamente una priorità assoluta. Non è più pensabile rispondere alle situazioni di emergenza in chiave assistenzialistica e prestazionale: occorre investire maggiormente in un mix integrato tra politiche sociali di accompagnamento e politiche attive del lavoro, provando a coinvolgere l'intera comunità locale, a partire dalle imprese for profit.
<b>Finalità da conseguire</b>	Facilitare e rendere più tempestiva la fuoriuscita da una condizione di esclusione sociale di persone e famiglie del territorio incentivando ed accompagnandole in un percorso di recupero delle abilità nei contesti socio-lavorativi del territorio
<b>Risorse Umane da impiegare</b>	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B75 - Contrasto alla povertà</b>
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C98 - CONTRASTO ALLA POVERTA': DALL'ASSISTENZA ALLA PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE</b>

**Responsabile Politico** Platè Mauro, Viola Rosita

**Responsabile gestionale** Grossi Eugenia

**Descrizione sintetica** Sviluppare un sistema di interventi integrati di promozione delle autonomie personali capace di accompagnare e sostenere le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale. Agire tempestivamente con un mix di misure economiche, interventi sociali, attività temporanee di impiego lavorativo e socialmente utile che permetta da una parte di razionalizzare le risorse a disposizione e dall'altra di renderle più efficaci rispetto ai destinatari stessi.

**Gap**

**Stakeholder** Cittadini, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore

**Settori Coinvolti**

**Indicatore di Impatto** **Implementazione del numero di famiglie sostenute in modo integrato**

**Finalità** Introdurre e consolidare azioni mirate e modalità di presa in carico integrata che permettano ai nuclei in difficoltà di recuperare capacità di autogestione superando le criticità socio-economiche

**Formula** num. famiglie sostenute in modo integrato periodo 2015-2019

Target	Consuntivo	Note
60,00	25,00	Target previsione al 2019
		Target consuntivo 2017: n. 25 famiglie sostenute in modo integrato

**Indicatore di Impatto** **Numero dei soggetti avviati al lavoro attraverso nuove modalità di contrasto all'esclusione sociale e lavorativa**

**Finalità** Introdurre e consolidare nuovi strumenti che permettano ai soggetti fragili di inserirsi nel mondo del lavoro

**Formula** Num soggetti avviati al 2019 - num. soggetti avviati al 2016 (8)

Target	Consuntivo	Note
40,00	12,00	Target previsione al 2019
		Target consuntivo 2017: 12 soggetti avviati al lavoro

Target	Consuntivo	Note

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Incrementare l'utilizzo di piani individualizzati mirati che permettano di coniugare opportunità lavorative temporanee e mirate (quali i lavori di pubblica utilità e i lavori socialmente utili) con un mix di interventi monetari diretti e indiretti (erogazioni economiche, sportelli bonus gas, energia elettrica e fondo sociale affitti).

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Favorire la costruzione di risposte integrate a contrasto della povertà, anche attraverso la condivisione con la rete delle associazioni e dei privati che in città intervengono sul bisogno di beni di sussistenza. Favorire la connessione tra il SST e le diverse realtà per ottimizzare ed efficientare la risposta della rete, evitando spreco di risorse, attraverso momenti strutturati di confronto e scambio oltre che collaborazione nella costruzione di progetti individualizzati ( es. Progettualità misura SIA)  
Costruzione di uno strumento (piattaforma informatica per raccolta dati) condiviso con gli attori presenti sul territorio (San Vincenzo, Caritas) e gestito dal Settore

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Lo strumento informatico per la raccolta di dati condivisi è stato messo a punto e verrà reso operativo con l'utilizzo effettivo della cartella sociale informatizzata per il Settore, implementata con collegamenti con altre piattaforme informatiche.  
Nel mese di dicembre, in base all'indicazione ministeriale, si è passati dalla misura SIA al REI (Reddito di Inclusione). Per le progettualità REI è stato istituito uno sportello per l'acquisizione delle domande.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B76 - Politiche inclusione</b>
-----------------------------	-----------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C100 - SVILUPPO DI UNA RETE DI ACCOGLIENZA PER I RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Viola Rosita
<b>Responsabile gestionale</b>	Grossi Eugenia
<b>Descrizione sintetica</b>	Promozione e sviluppo di una rete inter-provinciale che permetta di integrare le risorse delle comunità locali finalizzata a realizzare un sistema di prima accoglienza diffusa di persone richiedenti asilo e rifugiati stabile ed efficace. Si tratta di investire in processi e strumenti di collaborazione che consentano di passare da una fase emergenziale ad una situazione di sufficiente e dignitosa gestione della normalità dei flussi di arrivo.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Cittadini, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
<b>Settori Coinvolti</b>	
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>N. strutture per l'accoglienza integrata sul territorio</b>
<b>Finalità</b>	realizzazione integrata dei progetti di accoglienza
<b>Formula</b>	strutture 2019 (n. 6)

Target	Consuntivo	Note
6,00	3,00	Target previsione al 2019  Target consuntivo 2017: n. 3 strutture per l'accoglienza attivate con convenzione a seguito di gara di coprogettazione.

<b>Definizione Ob. Operativo Dup 2017</b>	Sperimentare un piano di lavoro inter-territoriale che consenta di mettere progressivamente a sistema buone prassi, strumenti e
---	---

risorse professionali ed informali presenti nelle comunità locali. Si prevede la condivisione e la sottoscrizione di un Protocollo interistituzionale che rafforzi e renda omogenee le procedure di accoglienza in favori di Minori stranieri non accompagnati e richiedenti asilo.

#### **Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Durante il primo semestre 2017 è stato approvato, da parte del Sistema Centrale, il nuovo progetto SPRAR CREMONA, comprensivo di 80 posti di accoglienza fra adulti categoria ordinari e minori non accompagnati.

Pertanto, il Comune di Cremona sarà titolare del nuovo progetto per il prossimo triennio 2017-2019.

Inoltre, è stato aperto un bando di coprogettazione attraverso il quale è stato individuato il nuovo ente gestore che, con il Comune di Cremona, realizzerà la proposta progettuale nel prossimo triennio.

Il percorso di coprogettazione si è concluso il 30 giugno 2017 ed ha visto la presentazione di un'unica proposta progettuale da parte dell'ATI costituita da Cooperativa Sociale Nazareth, Cooperativa Sociale Sentiero e Cooperativa Sociale Servizi per l'Accoglienza. Oggetto della coprogettazione è stato anche un innovativo sistema di pronto intervento in favore di minori stranieri non accompagnati

Per l'anno in corso è previsto un ampliamento del progetto SPRAR CREMONA, denominato “CremonAccoglie” attraverso il coinvolgimento del distretto cremonese, al fine di strutturare maggiormente e favorire la crescita programmatoria e tecnica dei Comuni del distretto.

Questa azione, ben accolta dal livello centrale, consentirà gradualmente di superare il sistema di accoglienza straordinaria gestito direttamente dal Ministero dell'Interno per il tramite Prefettizio.

#### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

Nel secondo semestre si è proceduto alla mappatura dei Comuni dell'Ambito cremonese disponibili a concorrere all'ampliamento dei sistema SPRAR con l'aggiunta di nuovi posti di accoglienza.

Si sono svolti tavoli di confronto con i Comuni del Distretto cremonese per definire il progetto di ampliamento.

#### **Obiettivo Strategico**

**B76 - Politiche inclusione**

#### **Obiettivo Operativo DUP**

**C101 - DISABILITY MANAGER**

#### **Responsabile Politico**

Viola Rosita, Platè Mauro

#### **Responsabile gestionale**

Grossi Eugenia

#### **Descrizione sintetica**

Azioni e progettualità finalizzate a contrastare le discriminazioni multiple. Analisi dei Regolamenti comunali ed eliminazione di eventuali provvedimenti discriminatori. Istituzione nell'organigramma comunale il Disability Manager, una figura professionale innovativa che promuove presso le singole componenti comunali dell'amministrazione comunale un'attenzione peculiare alle persone disabili ed ha il compito di mettere in atto ogni azione volta a favorire l'accessibilità ed evitare ogni forma di discriminazione. Il Disability Manager inoltre raccoglie le istanze dei cittadini disabili e delle loro famiglie, e le veicola verso i servizi esistenti.



## Gap

<b>Stakeholder</b>	Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
<b>Settori Coinvolti</b>	Politiche Educative; Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Comunicazione

**Indicatore di Impatto** **Customer satisfaction rilevata a livello intersettoriale attraverso l'introduzione della figura del disability manager**

**Finalità** rilevare il grado di soddisfazione a seguito dell'introduzione della figura disability manager  
**Formula** esiti risposte di customer con scala da 1 a 10 con livello di giudizio => 7

Target	Consuntivo	Note
80,00	0,00	Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: non rilevabile

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017** Attuazione del Piano di Azione con il Disability Manager.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017** Nel primo semestre 2017 sono state realizzate attività e iniziative mirate alla sensibilizzazione sull'inclusione delle persone disabili e all'accessibilità ai servizi da parte dei medesimi, anche tramite incontri con le associazioni del territorio che si occupano di disabilità e collaborazione e supporto a iniziative ed eventi quali: iniziativa “Diversamente uguali” organizzata da associazioni locali; Carnevale di Anfass e Fondazione Sospiro; Giornata Nazionale Unione Ciechi e Ipovedenti; corso LIS con Ente Nazionale Sordi; Altalena senza barriere in collaborazione con Lions e Go on; progetto AccaDueO- autismo, con associazione “Amici di Gianni e Massimiliano”; Giornata Mondiale dell'Autismo con associazione Accendi il Buio; convegno In Book, tramite la collaborazione del servizio Disabili con il Servizio bibliotecario; Fiera senza barriere.

Il Comune di Cremona ha partecipato a uno scambio di buone prassi sui temi correlati al Disability Manager con il Comune di Alessandria, insieme al Coordinamento Disabilità del Forum del Terzo Settore di Cremona.

Si è inoltre concretizzata la partecipazione ai tavoli di lavoro con ASST di Cremona per la definizione del processo di attivazione della figura del Disability Manager.

Sono proseguite le attività e gli incontri periodici dell'ECDD, Equipe di Consulenza Disagio e Disabilità per la definizione delle azioni del Disability Manager ed è stato definito un percorso formativo da rivolgere ai dipendenti.

**Stato di Attuazione Annuale 2017** Nel secondo semestre è stata individuata una rete di referenti interni al Comune in materia di Disability Manager (due per ogni settore); i referenti individuati hanno preso parte a un corso di formazione realizzato in collaborazione con LEDHA e CODIS.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B76 - Politiche inclusione</b>
-----------------------------	-----------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C99 - SPORTELLO ANTIDISCRIMINAZIONE</b>
--------------------------------	--

<b>Responsabile Politico</b>	Viola Rosita
<b>Responsabile gestionale</b>	Grossi Eugenia
<b>Descrizione sintetica</b>	La partecipazione alla “Rete regionale di prevenzione e contrasto alle discriminazioni” di Regione Lombardia, in qualità di Antenna territoriale, fornisce un valido supporto per l’attivazione progressiva di punti informativi e antenne, in collaborazione con il Centro Interculturale Mondinsieme, la supervisione di Articolo3 di Mantova “Osservatorio sulle discriminazioni” e attraverso il coinvolgimento di altri soggetti del pubblico, privato sociale e terzo settore.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Cittadini e cittadine, soggetti del pubblico del privato sociale e del terzo settore
<b>Settori Coinvolti</b>	Politiche Educative
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Potenziali utenti raggiunti da materiali informativi sulle iniziative dello sportello</b>
<b>Finalità Formula</b>	Promuovere le iniziative e i servizi dello sportello n. utenti raggiunti

Target	Consuntivo	Note
1.000,00	400,00	Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 400 Note 2017: follower pagina facebook (200) + iscritti newsletter (100) + partecipanti corso (75) + distribuzione in occasione di eventi pubblici (25)

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017** Dopo il primo anno di attività, si procederà alla valutazione degli accessi e richieste pervenute allo Sportello, alla capacità ed idoneità di risposta, all’effettiva implementazione della rete antidiscriminazione dei soggetti territoriali, al fine di programmare

strategicamente le future azioni di contrasto alle discriminazioni. Si procederà, d'intesa con i settori di competenza, alla revisione di quei provvedimenti comunali che presentino - sulla base della mappatura effettuata l'anno precedente - elementi valutati come effettivamente discriminatori. Si proseguirà la collaborazione e il confronto con altri enti e istituzioni sia del pubblico che del mondo dell'associazionismo e del terzo settore, al fine di consolidare il lavoro di rete.

#### **Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

A partire dal 1/01/2017 fino al 30/06/2017 gli accessi allo Sportello Antidiscriminazioni sono stati 11 (13 se si considera anche il secondo semestre del 2016): gli interventi hanno riguardato segnalazioni pervenute da parte di cittadini, richieste di chiarimento o approfondimento da parte di uffici interni, segnalazioni di operatori di altri enti del territorio, supporto ad attività di sensibilizzazione di associazioni. Si è provveduto anche ad agire d'ufficio, in special modo con riferimento al monitoraggio di bandi/atti comunali con potenziali profili discriminatori, che è stato possibile in alcuni casi rimuovere. È stata realizzata, con il supporto di Articolo3 di Mantova, la seconda annualità del corso di formazione antidiscriminazioni che ha interessato 30 dipendenti comunali, 10 volontari in Servizio Civile e 54 operatori esterni. Attraverso il progetto Pre.Ce.DO (Fondo FAMI 2014-2010) in corso di realizzazione, si è avviato il lavoro di consolidamento delle competenze, della rete e delle risorse in tema antidiscriminazioni razziali. È stato iniziato un lavoro di coordinamento tra lo Sportello, l'ufficio SPRAR del Comune di Cremona e Arcigay Cremona la Rocca in merito ai casi di richiedenti asilo per motivi di orientamento sessuale. Si è infine incrementato il lavoro di diffusione e sensibilizzazione sia attraverso la comunicazione web e social, sia con eventi culturali e l'adesione alle giornate internazionali (contro il Razzismo, l'Omofobia).

#### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

Nel secondo semestre lo Sportello antidiscriminazioni ha incrementato e consolidato la capacità di diffusione di approfondimenti, aggiornamenti, occasioni di formazione e sensibilizzazione sul territorio, in particolare attraverso la pubblicazione di articoli sul blog dedicato e l'implementazione della pagina facebook.

E' continuata l'attività di presa in esame di richieste di consulenza, e intervento dello Sportello in tema di prevenzione e di rimozione di fattori di discriminazione, anche tramite la revisione di regolamenti e atti per la rimozione di profili potenzialmente discriminatori.

Si è data continuità alle attività del progetto Pre.Ce.DO (Fami 2014-2020), nell'ambito del quale è stato incaricato un esperto legale che affiancherà lo sportello dal 2018 nell'attività di monitoraggio ed eventuale modifica dei profili di illegittimità degli atti e regolamenti. Sempre nell'ambito del progetto citato si è dato l'input per l'apertura di un nuovo Sportello antidiscriminazioni sul territorio cittadino, in collaborazione con Arci, che lavori in rete con lo Sportello Comunale per l'implementazione delle attività.

Il ruolo di coordinamento dello Sportello si è inoltre concretizzato con il lavoro svolto nell'ambito della Rete Antidiscriminazioni di Cremona. In seguito ad incontri e confronti con i soggetti coinvolti è stata redatta e condivisa una bozza di Protocollo di Intesa per la realizzazione della Rete.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B77 - Pari opportunità</b>
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C102 - CENTRO LOCALE DI PARITÀ</b>
<b>Responsabile Politico</b>	Viola Rosita
<b>Responsabile gestionale</b>	Grossi Eugenia
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Il Comune di Cremona è accreditato presso la Regione Lombardia, quale Centro Locale di Parità ed è parte della Rete Regionale dei Centri Risorse Locali di Parità. Il Centro Locale di Parità del Comune di Cremona fornirà un supporto sia in termini di produzione culturale che di diffusione delle tematiche relative alle pari opportunità, di accompagnamento in materia di politiche femminili, e più in generale relativamente al concetto di parità di trattamento e non discriminazione. Il Centro Locale di Parità si configurerà come un servizio di primo livello a disposizione del pubblico con colloqui di prima accoglienza e informazioni su varie tematiche con particolare riferimento alle donne e al loro contesto familiare e lavorativo, e di secondo livello con lo scopo di collegare le politiche di pari opportunità alle politiche di sviluppo locale e di occupazione, attivando reti sul territorio formate da enti locali, soggetti economici e sociali, associazioni. Il Centro Locale di Parità vuole essere sede e strumento di promozione e conoscenza, diffusione e applicazione dei principi di parità e di valorizzazione delle differenze di genere e non solo. All'interno del Centro Locale di Parità si collocherà anche lo Sportello Famiglia-Lavoro per i servizi di conciliazione. Il Centro Locale di Parità si caratterizzerà come luogo di incontro per quelle associazioni, gruppi informali e singoli che vogliono informarsi, informare e collaborare per la realizzazione di una città dove ci siano più possibilità e meno discriminazioni, superando ogni diversità. La finalità del Centro Locale di Parità saranno quelle di promuovere la parità di opportunità tra le donne e gli uomini; contrastare la discriminazione fondata sul genere, promuovere l'occupazione e l'imprenditoria femminile, contrastare le molestie sessuali e la violenza sulle donne.</p>
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Cittadini, associazioni femminili, soggetti pubblici e del privato sociale
<b>Settori Coinvolti</b>	Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse; servizi e settori coinvolti nelle diverse progettazioni
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Riduzione delle situazioni di discriminazione di genere nei contesti socio-lavorativi</b>
<b>Finalità</b>	Aumentare la diffusione di una cultura di parità di genere nei contesti sociali, lavorativi e in generale in ogni settore della vita pubblica della città

**Formula** (n. situazioni di discriminazione di genere 2018 - n. situazioni di discriminazione di genere 2017)/n. situazioni di discriminazione di genere 2017 \* 100

Target	Consuntivo	Note
20,00	7,00	Target al 2018  Target al 31/12/1: 7 discriminazioni di genere (progetto Arca)

#### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Definizione di un sistema territoriale per lo sviluppo di interventi per sostenere l'occupazione femminile.

#### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Il Centro Locale di Parità prosegue le attività del Piano territoriale per la conciliazione vita-lavoro, che attua sul territorio le politiche di conciliazione al fine di supportare le famiglie nella gestione dei carichi di cura e di sostenere l'occupazione delle donne: conclusione delle attività di monitoraggio e di rendicontazione del progetto "Tempomat", in collaborazione con i partner; partecipazione ai tavoli di lavoro, coordinati da ATS, per l'analisi del contesto territoriale, la redazione di linee di indirizzo per le politiche territoriali e la definizione del nuovo Piano territoriale 2017-2018; costruzione di una rete di partner pubblico-privati con i quali si è progettato un nuovo intervento "Il tempo della cura. Conciliazione dei tempi e qualità del lavoro nelle RSA". Il progetto, di cui il Comune di Cremona è capofila, è stato inserito nel nuovo Piano territoriale, con un cofinanziamento regionale di Euro 50.000. Il Comune è anche partner degli altri 4 progetti del Piano.

Il Comune ha ottenuto la certificazione finale Family Audit, processo che ha l'obiettivo di sviluppare interventi in favore della conciliazione famiglia-lavoro per i/le dipendenti e delle pari opportunità tra donne e uomini per un migliore benessere organizzativo. È stata avviata la procedura per il mantenimento della certificazione per il triennio 2017-19.

Definizione e candidatura al bando di finanziamento regionale "Progettare la Parità in Lombardia 2017" del progetto Parità. Dalla scuola al lavoro, che ha come obiettivi: il miglioramento dei percorsi di inclusione socio-lavorativa di donne in situazioni di fragilità, in un'ottica di empowerment e di ri-orientamento al lavoro; il riconoscimento da parte degli studenti delle scuole superiori degli stereotipi che influenzano le relazioni tra i generi, anche nell'ottica di prevenire fenomeni di violenza; la diffusione all'interno delle scuole secondarie di II grado una cultura dell'orientamento alla formazione e al lavoro in grado di superare stereotipi di genere.

Nel primo semestre 2017 è proseguito, in seguito a proroga disposta da Regione Lombardia, il progetto "Arca delle donne" in attuazione della Rete territoriale per la prevenzione e il contrasto delle violenze contro le donne.

#### Stato di Attuazione Annuale 2017

Nel secondo semestre sono proseguite le attività del Centro Locale di Parità nell'ambito:

- del Piano territoriale per la conciliazione vita-lavoro, con l'avvio del progetto "Il tempo della cura" e la partecipazione del Comune di Cremona alle altre iniziative del Piano territoriale;
- della rete Territoriale per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne, con l'attuazione del progetto regionale ARCA delle donne, in particolare con l'attivazione di un Avviso per manifestazioni di interesse per l'individuazione dei Centri antiviolenza e delle strutture di accoglienza per le donne vittime; con i soggetti individuati sono state sottoscritte specifiche

convenzioni per le attività a supporto delle donne;

- degli interventi di promozione delle autonomie e delle opportunità, anche lavorative, per donne in situazioni di fragilità con l'avvio del progetto "Parità:dalla scuola al lavoro";

- della sensibilizzazione e informazione, grazie al lavoro di rete con le realtà dell'associazionismo locale che si occupano di promozione di pari opportunità e con le diverse istituzioni locali.

<b>Missione</b>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma</b>	12.05 - Interventi per le famiglie
<b>Responsabile del Programma</b>	Grossi Eugenia
<b>Descrizione del Programma</b>	<p>Il programma intende declinare una pluralità di interventi di “welfare di comunità” capaci di promuovere e sostenere le funzioni di educazione e di cura che la famiglia si trova a svolgere quotidianamente. Non si tratta di aggiungere nuovi servizi di natura prestazionale, quanto di riconfigurare il sistema di offerta socio-educativo per renderlo più flessibile e misurato sulle reali esigenze e fragilità delle famiglie nelle proprie dinamiche di vita, con particolare attenzione ai minori in contesti di fragilità socio-educativa. Inoltre si tratta di sviluppare competenze nell'ambito della realizzazione di interventi a favore della normalità di vita e di sostegno alle reti solidali mediante la valorizzazione e il coinvolgimento attivo delle risorse umane informali di comunità presenti e attive nei territori.</p>
<b>Motivazione delle Scelte</b>	<p>La famiglia è indubbiamente il “luogo” primario nel quale si gioca il benessere e la qualità di vita dei cittadini. La crisi socio-economica, l'infragilimento delle relazioni parentali, l'accrescere delle funzioni di cura multipli nei contesti famigliari odierni rischiano sempre di più lo scivolamento delle famiglie stesse in situazioni più o meno temporanee di vulnerabilità ed esclusione sociale. Le risposte del sistema pubblico devono dunque essere ripensate e ricalibrate in relazione al mutamento repentino dei bisogni delle famiglie, al fine di superare un sistema di natura prestazionale che non riesce più ad essere efficace in un contesto mutevole come quello attuale.</p>
<b>Finalità da conseguire</b>	<p>Compito dell'Ente Locale oggi vuole essere sempre più quello di investire in strumenti e interventi capaci da una parte di riconoscere le abilità esistenti (per promuoverle ed accrescerle) e al tempo stesso di intervenire con tempestività ed efficacia laddove le competenze famigliari rischiano di essere compromesse da fattori di fragilità e vulnerabilità sociale.</p>
<b>Risorse Umane da impiegare</b>	<p>Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.</p>
<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>	<p>Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.</p>
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B78 - Famiglie luoghi di coesione e prevenzione sul territorio</b>

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C109 - DALLA PRESA IN CARICO AI PATTI GENER-ATTIVI</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Platè Mauro
<b>Responsabile gestionale</b>	Grossi Eugenia
<b>Descrizione sintetica</b>	Realizzazione di interventi finalizzati a sviluppare percorsi di supporto per persone e famiglie in condizione di vulnerabilità capaci di fronteggiare alcuni fattori di rischio, quali i carichi di cura familiare, anzianità, disoccupazione. Inoltre, nel trattare il problema di vulnerabilità sociale, il lavoro (assenza e/o precarietà) viene inteso come uno dei fattori che possono concorrere in modo significativo nel rendere la vulnerabilità un fenomeno esteso a fasce sempre più ampie di popolazione oggi identificata quale “normalità a rischio”.
<b>Gap</b>	Azienda Sociale del Cremonese
<b>Stakeholder</b>	Famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
<b>Settori Coinvolti</b>	

<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Numero di situazioni di vulnerabilità sociale gestite in forma integrata al di fuori delle logiche assistenziali</b>
------------------------------	---

<b>Finalità</b>	Sviluppare i sistemi di welfare di comunità
<b>Formula</b>	n. soggetti presi in carico in forma integrata

Target	Consuntivo	Note
50,00	25,00	Target previsione al 2019
		Target consuntivo 2017: 25 soggetti presi in carico in forma integrata

<b>Definizione Ob. Operativo Dup 2017</b>	Sviluppare azioni di accompagnamento mirato alle famiglie che permettano di sostenere processi di capacitazione e recuperare e mantenere responsabilmente il proprio progetto di vita all'interno e nel raccordo costante con la propria comunità di appartenenza. Sviluppare processi integrati per il maggiore raccordo con il servizio sociale distrettuale nell'ottica di una maggiore omogeneità nei diversi territori comunali.
---	---



**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Sono stati attivati progetti di Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) per rispondere alla richiesta del cittadino vulnerabile o fragile, con percorsi di attivazione delle risorse presenti nell'individuo, nel proprio nucleo familiare, nel proprio micro contesto abitativo e macro contesto di vita. È stato implementato l'assetto organizzativo del servizio sociale territoriale attraverso le azioni previste dal Programma Operativo Nazionale (PON). Il raggiungimento dell'organizzazione territoriale dei servizi sociali comunali, conseguito con l'attivazione delle zone di servizio sociali nei diversi quartieri della città, ha favorito la diffusione delle misure finalizzate al contrasto alla povertà attraverso l'erogazione di un beneficio economico alle famiglie in condizione di povertà nelle quali almeno un componente sia minorenni oppure sia presente un figlio disabile (anche maggiorenne) o una donna in stato di gravidanza accertata. In linea infatti con le misure per il Sostegno dell'inclusione attiva (SIA) promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, si sono sviluppati progetti personalizzati di attivazione sociale e lavorativa sostenuti da una rete integrata di interventi individuati dai servizi sociali del Comuni in sinergia con l'Azienda sociale del Cremonese e con i Comuni dell'Ambito distrettuale. Alle progettualità concorrono stabilmente le competenze ed i servizi della rete territoriale quali soprattutto i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole, i soggetti del terzo settore.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Negli ultimi mesi dell'anno la sperimentazione del SIA, in base alle indicazioni ministeriali, si è convertita nel REI (reddito di inclusione). Il Comune si è attivato per dare avvio nei tempi dettati dalla normativa allo sportello per l'acquisizione delle domande, con personale dedicato.

Il tavolo di lavoro SIA si è tramutato nel tavolo REI, tavolo tecnico di riferimento territoriale per il confronto delle istituzioni coinvolte, l'avvio e monitoraggio delle progettualità, il raccordo con gli altri territori provinciali

<b>Missione</b>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma</b>	12.06 - Interventi per il diritto alla casa
<b>Responsabile del Programma</b>	Grossi Eugenia
<b>Descrizione del Programma</b>	Il programma intende promuovere un percorso che permetta di riorganizzare un “sistema casa” più efficace e rispondente ai bisogni delle famiglie del territorio. Riorganizzare il sistema pubblico di alloggi ERP (con particolare riferimento alle proprietà comunali) e investire in processi di contenimento più efficaci delle situazioni di vulnerabilità socio-economica diventano pertanto esigenze non rinviabili ulteriormente.
<b>Motivazione delle Scelte</b>	Gli effetti della crisi socio-economica, la perdita del lavoro e l’aumentare di situazioni di fragilità croniche stanno producendo l’effetto di un continuo aumento della domanda di casa da parte di numerose famiglie del territorio e al tempo stesso un aumento di situazioni di morosità elevate. L’attuale sistema di risposte non riesce più a sostenere un carico di domande e attese sempre più elevate, sia sul piano quantitativo che qualitativo. Emerge dunque la necessità di un ripensamento generale del tema “casa” per fare fronte ad un contesto sociale in mutamento.
<b>Finalità da conseguire</b>	Si tratta di sviluppare un mix di interventi strutturali capaci di agire simultaneamente su tre livelli tra loro integrati: proseguire nella ridefinizione delle competenze e delle procedure e risorse in capo ai diversi uffici comunali (in particolare Politiche Sociali, Ufficio Alloggi e Servizio manutenzione) per il sostegno all’abitare della popolazione in condizione di grave fragilità sociale; aumentare gli alloggi fruibili a disposizione, migliorare le misure di prossimità e di accompagnamento; creare strumenti finanziari per arginare la vulnerabilità socio-economica delle famiglie. Inoltre, in relazione alle iniziative regionali sperimentali, si valuterà la possibilità di istituire fondi di garanzia e micro-crediti, costruire antenne territoriali/osservatorio, potenziare le forme di mediazione e lo sviluppo della leva occupativa e occupazionale per favorire l'autonomia nel mantenimento della casa.
<b>Risorse Umane da impiegare</b>	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall’inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B79 - Contrasto al disagio abitativo</b>

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C103 - INDIVIDUAZIONE DI NUOVE SOLUZIONI PER RISPONDERE AI CRESCENTI BISOGNI ABITATIVI</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Virgilio Leonardo
<b>Responsabile gestionale</b>	Grossi Eugenia
<b>Descrizione sintetica</b>	Investire nella direzione di aumentare la capacità del sistema pubblico di fronteggiare e contenere la questione abitativa e nel contempo di contrastare i fattori di rischio vulnerabilità cronica a causa di morosità pregresse e continuative. Ciò a partire dal rientro nella gestione comunale degli alloggi ERP e nell'attivazione di interventi di accompagnamento ai territori ed alle famiglie nella promozione dei percorsi di gestione del bilancio familiare e di accordi con privati e/o cooperative edilizie. Riorganizzare l'esistente ed investire in pratiche innovative rappresentano le direttrici principali degli interventi che verranno realizzati.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
<b>Settori Coinvolti</b>	Urbanistica e Area Omogenea; Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Implementazione degli interventi di coesione sociali negli alloggi ERP comunali</b>
<b>Finalità Formula</b>	promuovere azioni di riqualificazione urbana realizzando patti sociali ed educativi e processi di partecipazione dei cittadini (Interventi 2018 - interventi 2017)/interventi 2017*100

Target	Consuntivo	Note
	19,00	Target previsione al 2018  target consuntivo 2017: n. 19 patti sociali ed educativi

<b>Definizione Ob. Operativo Dup 2017</b>	Implementazione degli strumenti operativi a seguito delle azioni avviate nel 2016. Valutazione di impatto della recente Legge regionale sui servizi abitativi, con particolare attenzione a quanto previsto per i Comuni ad alta densità abitativa, come Cremona, circa adozioni di misure di urgenza per la consegna di alloggi, ed inoltre modalità per l'
---	---

istituzione di sistemi di accreditamento di soggetti privati per la gestione dei servizi abitativi, criteri per l'erogazione di contributi regionali di solidarietà. Consolidamento dei servizi per il contrasto del disagio abitativo e valutazione di nuove intese con Aler per una maggiore omogeneità nella complessiva gestione territoriale dell'ERP. Potenziamento del sistema di contenimento degli sfratti e del disagio abitativo anche in contesti di Edilizia residenziale privata, in integrazione, ove possibile, con le misure e le risorse promosse da Regione Lombardia.

#### **Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

A partire dal primo semestre dell'anno si è sviluppato il raccordo con Regione Lombardia per l'attuazione a livello locale di quanto disposto dalla Riforma del sistema per l'accesso all'abitare ed in particolare per ciò che concerne le modalità di assegnazione delle risorse abitative pubbliche. E' risultata inoltre particolarmente rilevante la partecipazione al tavolo regionale promosso da Anci in collaborazione con Regione Lombardia, con lo scopo di monitorare l'impiego e l'efficacia delle risorse assegnate dal livello regionale ai Comuni lombardi. In generale emerge, con coerenza tra l'altro tra il livello comunale locale e regionale, l'efficacia di quanto previsto dalla DGR 5450/2016 in materia di Reperimento alloggi per l'emergenza abitativa. Anche nel nostro territorio tale risorsa ha consentito di implementare con ulteriori n.10 Unità abitative, la risposta a situazioni di particolare complessità e fragilità sociale. In coerenza inoltre con il dato di altri Comuni lombardi, emerge inoltre la maggiore capacità dell'Ente locale nell'intercettazione di situazioni di grave o connotata fragilità rispetto alla così detta "fascia grigia". Si sono inoltre individuate le modalità di impiego delle risorse regionali destinate ai Piani di Zona, in via sperimentale nell'anno in corso, mediante la pubblicazione del bando che si concretizzerà durante il secondo semestre del 2017. Le risorse sono assegnate al Comune di Cremona e destinate all'ambito del Piano di Zona, al cui Ente capofila spetta il compito di comunicare le modalità di liquidazione. Sempre nel corso del primo semestre si è consolidato il servizio per l'attivazione dei tutor condominiali nelle proprietà comunali di edilizia pubblica residenziale con l'ulteriore ampliamento nel quartiere Cambonino. È proseguito il percorso di accompagnamento educativo e monitoraggio sociale degli inquilini inseriti in alloggi erp, attraverso l'operato dei tutor condominiali ed è stato realizzato un lavoro integrato con le zone sociali del servizio sociale territoriale. Detto in altri termini l'investimento sulla dimensione sociale rappresenta effettivamente la leva che permette a tutta la città di crescere e migliorare; cioè un modello di sviluppo fondato sul consolidamento della comunità, sulla crescita delle capacitazioni e delle libertà personali. Si è scelto di investire su quegli aspetti della vita dei cittadini che sono in grado di restituire loro, crescita personale, sociale, culturale, economica. Tra queste funzioni si sono sviluppate in particolare: la conoscenza e l'informazione, la crescita dei legami e della coesione sociale, la partecipazione democratica, l'abitare, l'accesso al credito, la cura della salute, la qualità degli spazi urbani. In questa traiettoria si è sviluppato inoltre un lavoro attento che ha messo in connessione la triplice funzione del lavoro dei tutor – la connessione tra la domanda di manutenzione dei cittadini e l'amministrazione comunale – la costruzione di relazioni e legami sociali, abilitanti e di cura nel condominio, nel quartiere, nel territorio – l'intercettare precocemente bisogni sociali o fragilità personali o del nucleo familiare – con le strategie operative dei Servizi sociali cittadini.

È stato implementato il sistema di housing sociale integrato con il privato sociale, attraverso l'utilizzo delle misure regionali per la costruzione di percorsi di uscita dalla vulnerabilità abitativa. Sono state condivise con l'Ufficio Alloggi e l'Aler le procedure per l'assegnazione di alloggi, le assegnazioni in deroga e per le modalità di accompagnamento dell'inquilinato.

Quanto evidenziato nell'ottica di avviare le procedure per il rinnovo del servizio per la presenza di Tutor condominiali nelle zone urbane di edilizia residenziale pubblica, a seguito della scadenza dell'affidamento al terzo settore, avviata nel Dicembre del 2015.

#### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

E' proseguito il processo di attuazione della nuova legge regionale 16 del 2016 di riforma del sistema per l'accesso all'abitare. In tale ambito il Comune di Cremona ha partecipato al tavolo ANCI per la valutazione della sperimentazione della legge.

Il Comune di Cremona in quanto Comune ad alta tensione abitativa ha continuato a impiegare le misure regionali per il contrasto al

disagio abitativo, predisponendo i presupposti organizzativi per avviare con l'inizio del 2018 l'impiego delle misure assegnate a livello distrettuale. A tal fine si sono realizzati incontri a diversi livelli con l'Azienda Sociale del Cremonese per arrivare ad una proposta di bando a valere sulla DGR 6465 del 2017, da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci nei primi mesi del 2018.

Rispetto al percorso del servizio dei tutor condominiali in scadenza alla fine del 2017, si è proceduto alla definizione dei criteri e delle procedure per il proseguimento del servizio per il biennio successivo, mediante nuova gara per l'affidamento.

E' stata creata una nuova unità organizzativa denominata Staff per i servizi abitativi interna al Settore Politiche sociali, con il compito di gestire in modalità integrata con l'Ufficio alloggi il Patrimonio di edilizia residenziale pubblica con particolare attenzione al fenomeno della morosità incolpevole e alle procedure di assegnazione di alloggi in situazioni di emergenza.

<b>Missione</b>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	--

<b>Programma</b>	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
------------------	---

<b>Responsabile del Programma</b>	Grossi Eugenia
-----------------------------------	----------------

<b>Descrizione del Programma</b>	Il programma intende intensificare le sinergie strategico-operative tra il comparto socio-sanitario e il comparto sociale attraverso la definizione di progetti e interventi integrati che consentano di migliorare la capacità di rispondere ai bisogni delle fasce più vulnerabili della popolazione, anziani e disabili in particolar modo.
----------------------------------	--

<b>Motivazione delle Scelte</b>	L'aumentare progressivo di intere fasce di popolazione a "rischio vulnerabilità" induce alla necessità di rivedere il modello di welfare attuale. Diversamente, sarà sempre più difficile riuscire a fronteggiare le continue emergenze e situazioni di fragilità socio-economica. L'area dell'integrazione tra il sociale e il socio-sanitario rappresenta un punto nodale e strategico per la tenuta dell'intero sistema di welfare locale.
---------------------------------	---

<b>Finalità da conseguire</b>	Il Comune di Cremona, nella sua duplice veste di Ente Locale e capo-fila del Piano di Zona 2015-2017 dell'Ambito di Cremona, intende sviluppare un piano triennale di strumenti che accorcino le distanze tra socio-sanitario/sanitario e sociale (Comuni) sia sul piano funzionale che organizzativo ed operativo in sinergia con l'Azienda Sociale del Cremonese per quanto riguarda il territorio dei 47 Comuni di Ambito.
-------------------------------	---

<b>Risorse Umane da impiegare</b>	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
-----------------------------------	--

<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.
--	--

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B80 - Welfare generativo</b>
-----------------------------	---------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C104 - WELFARE GENERATIVO: DALL'ACCESSO AI SERVIZI ALL'ACCESSO ALLE OPPORTUNITA'</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Platè Mauro
<b>Responsabile gestionale</b>	Grossi Eugenia
<b>Descrizione sintetica</b>	Si tratta di rimodulare e rivedere le modalità di intervento del sistema di welfare istituzionale, al fine di renderlo sempre più efficace e sostenibile nel rispondere complessivamente alle situazioni di fragilità e vulnerabilità socio-economica. Il finanziamento avvenuto del progetto presentato sul bando Cariplo edizione 2014 "Welfare di comunità e innovazione sociale" (su scala inter-distrettuale) rappresenta una leva decisiva. Contestualmente all'attuazione del progetto, si tratta di adottare strategie ed azioni di ricomposizione dei servizi per favorire l'accesso delle situazioni di fragilità. Questo impone un riordino organizzativo interno delle modalità di accesso al sistema dei servizi. L'applicazione, inoltre, del nuovo sistema ISEE, comporterà inevitabilmente una attenta e puntuale verifica.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
<b>Settori Coinvolti</b>	Politiche Educative; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente
<b>Definizione Ob. Operativo Dup 2017</b>	Sviluppare forme di promozione e sostegno di reti di conciliazione e di contrasto alla vulnerabilità socio-economica diffusi nei quartieri.
<b>Stato di Attuazione Infrannuale 2017</b>	Consolidamento di strumenti operativi di intercettazione e valutazione integrata di situazioni di vulnerabilità, per la costruzione di percorsi di uscita dallo stato di bisogno ed attivazione delle risorse (economiche e non) sia personali che di contesto, stimolando una forte connessione con il territorio e le risorse in esso presente, sia quelle istituzionali che informali. Tavoli operativi integrati sia con l'area socio-sanitaria che con realtà operative sul territorio del privato sociale e dell'associazionismo; avviati come sede per la costruzione di patti generativi per l'inclusione sociale (progetto Fare Legami), si sono strutturati per la condivisione di bandi progettuali sulla vulnerabilità e realizzazione di progetti ministeriali in integrazione anche con i servizi per il lavoro (misura S.I.A.).
<b>Stato di Attuazione Annuale 2017</b>	Il processo avviato nel corso del 2017, in particolare mediante lo sviluppo delle azioni del progetto Farelegami, finanziato con il Bando Cariplo, ha consentito di prendere maggiormente in esame anche ai fini del consolidamento le forme di cooperazione nell'attuazione di progetti tra soggetti interni e soggetti esterni all'amministrazione. L'attuazione dei progetti finalizzati a sostenere le situazioni di vulnerabilità, ovvero i cosiddetti patti generativi, ha consentito l'individuazione di modalità più efficaci nel lavoro integrato tra i servizi sociali del Comune di Cremona, l'azienda sociale del cremonese, la provincia di Cremona, L'Asst, l'ATS della Valpadana, l'ufficio scolastico territoriale di Cremona. Si è quindi valutata l'opportunità di consolidare le modalità di collaborazione che hanno consentito il contenimento dei tempi per la risposta ai bisogni di vulnerabilità e, contemporaneamente migliorata la qualità dei progetti realizzati, attraverso la definizione di un accordo interistituzionale che sarà siglato entro il primo semestre dell'anno 2018.

L'analisi e le progettualità realizzate nel 2017 inoltre, anche a fronte della gestione dello strumento Ministeriale per il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA), hanno confermato la necessità di uno sviluppo ulteriore del lavoro integrato intersettoriale. Le condizioni di vulnerabilità infatti si orientano a considerare una platea di potenziali beneficiari, che ha presentato nel 2017 numeri significativi e che, dal 1° luglio 2018, potrebbe con l'avvio della misura ministeriale denominata Reddito di inclusione (REI) ulteriormente aumentare.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B80 - Welfare generativo</b>
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C105 - PIANO DI ZONA 2015- 2017 DEL SISTEMA INTEGRATO PER IL WELFARE TERRITORIALE</b>
<b>Responsabile Politico</b>	Platè Mauro
<b>Responsabile gestionale</b>	Grossi Eugenia
<b>Descrizione sintetica</b>	A seguito di quanto indicato da Regione Lombardia con la DGR n. X/2941 del 19 dicembre 2014 nel documento dal titolo "un welfare che crea valore per le persone, le famiglie e le comunità. Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017", si realizza il percorso di elaborazione del nuovo PDZ e si avvia il modello di governance dell'Ambito distrettuale di Cremona e del cremonese. Il Comune di Cremona è chiamato ad attivare le funzioni di ente capofila dell'accordo di programma del nuovo Piano di Zona 2015-2017. Tale funzione di natura programmatoria implica per il Comune di Cremona la necessità di adottare modalità funzionali e organizzative (sia sul piano della governance istituzionale che tecnica) al fine di realizzare in sinergia con l'assemblea dei sindaci e tutti gli attori del welfare territoriale.
<b>Gap</b>	Azienda Sociale del Cremonese
<b>Stakeholder</b>	Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
<b>Settori Coinvolti</b>	Politiche Educative; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Implementare la funzione programmatoria mediante intese interdistrettuali</b>
<b>Finalità</b>	ridefinire il funzionamento e gli assetti territoriali della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociali e sociosanitarie coerentemente con quanto verrà definito a seguito della Legge Regionale 23/2015, d'intesa con ATS e ASST
<b>Formula</b>	Formalizzazione integrazione con ambito distrettuale di Casalmaggiore



Target	Consuntivo	Note
19,00	10,00	Target previsione al 2019 (19 Comuni)

#### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Avviare processi e percorsi anche innovativi di riorganizzazione e ridefinizione degli attuali strumenti di regolazione dell'accesso ai servizi e della compartecipazione alla spesa di essi da parte dei cittadini del Distretto in modo da ridurre le disuguaglianze ancora presenti nei singoli Comuni dell'Ambito di Cremona.

#### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

In coerenza con quanto espresso nella Riforma regionale approvata nel 2015 nonché dell'indirizzo formulato dall'Assemblea dei Sindaci, nel corso del primo semestre si è dato avvio all'analisi finalizzata a definire l'evoluzione della funzione programmatoria integrata in materia di servizi sociali e sociosanitari tra l'Ambito distrettuale di Cremona e di Casalmaggiore. Il nuovo Piano di Zona, a partire dall'anno 2018 infatti, potrebbe consentire di sviluppare maggiormente le competenze integrate tra i due ambiti territoriali, sia ai fini di una comune programmazione dei servizi sia in funzione di una maggiore razionalizzazione delle attività strumentali oggi in capo all'Azienda Sociale del Cremonese, per l'ambito distrettuale di Cremona ed al Consorzio Casalasco dei servizi sociali (ConCass ) per l'Ambito distrettuale di Casalmaggiore. Il primo semestre 2017 ha permesso di individuare strategie comuni ai territori sia per quanto concerne la programmazione che la gestione dei servizi, progetti ed interventi, a partire da seguenti temi:

la regolamentazione unitaria per l'accesso ai servizi e la compartecipazione al costo in coerenza con quanto introdotto dalla Riforma nazionale in materia di ISEE, l'evoluzione del servizio sociale territoriale, l'implementazione dei sistemi informatici per l'integrazione dei dati con ATS-Valpadana e tra i Comuni dell'Ambito mediante lo sviluppo della cartella sociale informatizzata, il sistema di accoglienza per i Rifugiati ed i Richiedenti Asilo (SPRAR), i servizi per la disabilità nella prospettiva di migliorare il sostegno e l'accompagnamento delle famiglie con bambini disabili in età evolutiva, la prospettiva dei servizi per le persone disabili adulte e l'evoluzione dei progetti per la vita oltreché con il Piano operativo regionale che definisce l'applicazione lombarda della legge sul DOPO DI NOI. Inoltre, si sono sviluppate le modalità di attuazione delle nuove misure per il contrasto alla povertà, in coerenza con quanto indicato dal Ministero del Lavoro in prospettiva degli adeguamenti nell'organizzazione dei servizi necessari in vista dell'introduzione del Reddito di Inclusione. Inoltre, forti dell'esperienza e degli esiti del progetto "FARE LEGAMI" finanziato da Fondazione Cariplo, si è operato all'individuazione di modalità di co-progettazione e di programmazione partecipata nella prospettiva del governo dei cambiamenti necessari nel sistema di welfare locale.

#### Stato di Attuazione Annuale 2017

In merito alla programmazione integrata in materia di servizi sociali e sociosanitari, si è arrivati all'approvazione del Protocollo tra Comune di Cremona, Azienda Sociale del Cremonese e Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali, coerentemente con il disegno degli Ambiti distrettuali, per l'azione finalizzata a implementare i sistemi di programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Zona 2015-2017.

In particolare la necessità di rivedere le modalità di governance territoriale, coerentemente con la recente legge regionale n. 23/2015, vede il Comune di Cremona, a nome e per conto dei Comuni appartenenti all'Ambito, assumere il ruolo di promotore di sinergie con l'Ambito casalasco.

Inoltre relativamente all'impostazione della programmazione del prossimo Piano di Zona, fermo restando la necessità di attendere le linee regionali in materia, si definisce l'opportunità di avviare in via sperimentale la forma integrata della programmazione tra

l'Ambito cremonese e casalasco, a partire dall'integrazione operativa dei rispettivi Uffici di Piano.

Come previsto dalle modifiche del regolamento dell'accesso e compartecipazione ai servizi sociali del Comune di Cremona approvate dal Consiglio Comunale, il Comune ha identificato elementi utili a modificare il sistema di compartecipazione da parte dell'utente che prenderà avvio dal 2018, in coerenza con quanto previsto dalla riforma nazionale dell'ISEE e in linea con quanto condiviso in sede di Assemblea dei Sindaci del Distretto.

In tema di contrasto alla povertà l'introduzione nel dicembre 2017 della misura REI (reddito di inclusione) ha favorito l'approvazione di un Protocollo dedicato tra il Comune e la Provincia di Cremona. A fronte dell'ampia platea di possibili beneficiari di tale misura, conosciuta tramite il lavoro svolto sulla precedente misura SIA, si sono individuate ulteriori modalità per il lavoro integrato della rete dei servizi locali che prestano assistenza sanitaria, sociale, di inserimento lavorativo, formazione e istruzione.

Si è inoltre lavorato ad uno schema di Accordo di collaborazione sul tema tra Comune di Cremona, Azienda Sociale del Cremonese, ASST, ATS, Provincia di Cremona, Ufficio scolastico territoriale.

Un ulteriore contributo in chiave di innovazione sociale e di programmazione territoriale è inoltre costituito dal lavoro di analisi e rilettura delle azioni del progetto Well-fare Legami e in particolare:

- la mappatura delle attività progettuali realizzate in tutti i territori coinvolti;
- i focus sulle attività prese in esame e analisi delle interazioni e dei processi realizzati con i soggetti della rete territoriale;
- la verifica e individuazione degli elementi da raccordare al prossimo Piano di Zona d'intesa con i soggetti locali significativi e restituzione agli interlocutori locali interessati a sostenere gli esiti in chiave di lettura dei processi di innovazione sociale.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>C81 - Asl e Azienda Ospedaliera risorse per il territorio</b>
-----------------------------	--

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C106 - POTENZIAMENTO DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE E SOCIO SANITARIA</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Platè Mauro
<b>Responsabile gestionale</b>	Grossi Eugenia
<b>Descrizione sintetica</b>	A seguito dell'approvazione del nuovo Piano di Zona 2015-2017, d'intesa con la Cabina di Regia integrata in capo all'ASL, si intende focalizzare l'attenzione sulle ricadute degli obiettivi programmatori in termini di risorse umane, di gestione ed in ultima analisi di valutazione dell'impatto sui bisogni espressi dalle persone fragili e dalle loro famiglie. Il Comune di Cremona è chiamato ad attivare le funzioni di ente capofila dell'accordo di programma del nuovo Piano di Zona 2015-2017. L'area dell'integrazione tra il sociale e il socio-sanitario rappresenta un punto nodale e strategico per la tenuta dell'intero sistema di welfare locale. E' una azione che il Comune di Cremona condurrà su scala inter-distrettuale. In particolare, saranno da presidiare: uniformità territoriale, sinergia delle risorse operative, fluidità ed accesso delle prestazioni da parte dei cittadini.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
<b>Settori Coinvolti</b>	
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Partecipazione dell'ente agli incontri illustrativi e formativi, programmati per la presentazione dei nuovi strumenti di segnalazione allegati al Protocollo Dimissioni protette.</b>
<b>Finalità</b>	Rappresentare negli incontri programmati presso i singoli reparti dell' Ospedale di Cr la funzione integrata che si vuole raggiungere, con la presenza dell'operatore sociale del territorio nell'équipe socio sanitaria così come rappresentata nel nuovo Protocollo. Finalità prioritaria è incentivare con l'apporto diretto e la conoscenza personale, l'attenzione dei reparti alla segnalazione precoce della persona fragile.
<b>Formula</b>	N° partecipazione ad incontri programmati / n° incontri programmati

Target	Consuntivo	Note
100,00	100,00	Target al 2018

Target	Consuntivo	Note
		target consuntivo 2017: 100% Nota: partecipazione a n. 14 incontri / n. 14 incontri programmati

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Consolidare e mantenere il livello qualitativo dei servizi anche in relazione alle recenti normative e riforme regionali in ambito sociosanitario e sanitario.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Partecipazione attiva ai tavoli integrati promossi da ASST per affrontare con un lavoro di rete problematiche trasversali relativi a fragilità (psichiatria, adolescenza famiglie con minori, cronicità). E 'stata data continuità all'attività del tavolo integrato relativo alla fragilità anziani/disabili, si è giunti alla definizione e sperimentazione di schede di valutazione multidimensionale a seguito di segnalazione da presidi ospedalieri di persona fragile o segnalazione da parte dei medici di medicina generale, rete formale/informale di persone per i quali episodi di disorientamento o/e forme di decadimento siano di pregiudizio per l'autonomia personale e la domiciliarità.. Si è ultimata la stesura del protocollo per le dimissioni protette ed è stata inviata per un confronto ai referenti istituzionali prima della formalizzazione.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Sono stati avviati confronti tra Comune, Asst, Azienda Sociale e i vari reparti ospedalieri per sensibilizzare all'utilizzo della scheda di valutazione integrata per le dimissioni protette di persone fragili.  
I referenti del Servizio sociale hanno partecipato ai diversi tavoli integrati per: Tutela minori, adolescenti, psichiatria.

<b>Missione</b>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	--

<b>Programma</b>	12.08 - Cooperazione e associazionismo
------------------	--

<b>Responsabile del Programma</b>	Grossi Eugenia
<b>Descrizione del Programma</b>	Promuovere processi e percorsi di co-progettazione partecipata tra gli attori del welfare territoriale, con particolare riferimento al mondo del volontariato e del Terzo Settore.
<b>Motivazione delle Scelte</b>	L'aumento progressivo dei bisogni e di nuove fasce di popolazione in situazione di vulnerabilità esige anche per gli Enti Locali un ripensamento degli attuali paradigmi del welfare state legati ad un meccanismo di prestazioni ed erogazioni. La continua contrazione delle risorse economiche indica che se non si cambia paradigma si ridurranno le opportunità di presa in carico. Il tema della cittadinanza attiva e responsabile diventa un aspetto sul quale investire.
<b>Finalità da conseguire</b>	Favorire lo sviluppo e la partecipazione del volontariato e dell'associazionismo
<b>Risorse Umane da impiegare</b>	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B82 - Volontariato e associazionismo</b>
-----------------------------	---

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C107 - WELFARE IN CO-PROGETTAZIONE</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Viola Rosita
<b>Responsabile gestionale</b>	Grossi Eugenia

### Descrizione sintetica

La partecipazione alle scelte amministrative può essere ripensata su basi nuove, con l'obiettivo di riportare le comunità al centro delle decisioni considerando le persone portatrici non solo di bisogni ma anche di capacità da mettere a disposizione per risolvere i problemi. Nei quartieri è presente un tessuto sociale che vive e presenta una sua complessità, economica, culturale, generazionale, non agevole per tutti, al contempo sono attivi molti cittadini e molte realtà associative che creano e consolidano legami sociali, relazioni di buon vicinato, un impegno di e per la comunità che va sostenuto e promosso per far crescere l'impegno per il bene comune con la logica della cura degli spazi pubblici e di chi ci vive, dell'ambiente, degli edifici.

Si ritiene strategico avviare un percorso di co-progettazione partecipata che fermo restando le prerogative pubbliche in materia di vigilanza, programmazione e verifica, intraprenda rapporti di fiducia reciproca basati sul presupposto che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale.

### Gap

### Stakeholder

Cittadini, soggetti del pubblico e del privato sociale

### Settori Coinvolti

Politiche Educative; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Ufficio Progetti e Risorse

### Indicatore di Impatto

#### Realizzazione di laboratori di comunità

### Finalità

promuovere la creazione di una comunità attiva e responsabile che vedano la partecipazione di tutti i 16 quartieri cittadini

### Formula

n. quartieri partecipanti / n. quartieri (16)

Target	Consuntivo	Note
100,00	81,00	Target previsionale al 2019 Target al 31/12/2017: 81% Nota: n. 13 quartieri partecipanti / n. 16 quartieri

### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Ampliare l'utilizzo delle sedi dei Comitati di Quartiere facendole diventare luoghi stabili e continuativi di co-progettazione pubblico-privato sociale-terzo settore, nonché presidi territoriali veri e propri dove possano trovare collocazione figure professionali diverse (tutor, assistenti sociali, vigili di quartiere ecc...).

### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

.

### Stato di Attuazione Annuale 2017

In raccordo con la cooperazione sono state individuate due aree in cui sono state sperimentate due figure di operatori di quartiere, che hanno sostenuto i Comitati nella costruzione di reti territoriali e progettualità di comunità; sono stati inoltre attivati Laboratori di Comunità in relazione al progetto Fare Legami.

Per attivare percorsi di coinvolgimento e partecipazione attiva è stato costruito un report sulla rete territoriale dell'associazionismo, in seguito all'aggiornamento della banca dati relativa ai soggetti del Terzo Settore presenti sul territorio cittadino al fine di mappare la presenza nei diversi quartieri.

La collaborazione con il terzo Settore si è inoltre concretizzata con la progettazione e l'avvio dei progetti di Servizio civile nazionale a sostegno delle comunità territoriali dei quartieri.

## Obiettivo Strategico

## B82 - Volontariato e associazionismo

## Obiettivo Operativo DUP

## C108 - REGOLAMENTO BENI COMUNI

### Responsabile Politico

Mauro Platè, Rosita Viola

### Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

### Descrizione sintetica

Il territorio non è più il luogo in cui si calano decisioni prese altrove ma il costrutto di pratiche sociali: il territorio è l'uso che se ne fa, e le dinamiche dell'uso sociale non possono andare disgiunte da un dialogo serrato e continuo fra chi di quell'uso è protagonista -gli abitanti-, e chi di quell'uso è chiamato ad essere il garante -le istituzioni-. Per questo i beni comuni sono principalmente una questione di beni essenziali alla vita e alla soddisfazione dei bisogni sociali, prima ancora di essere una questione di diritti. L'assunzione di questa prospettiva pone un punto di vista fondato sul carattere fondamentale per le comunità cioè la promozione di con-divisione, solidarietà e auto-gestione delle risorse da parte delle comunità stessa. I beni pubblici o privati si trasformano in beni comuni e possono dunque diventare un terreno di ricomposizione della comunità a condizione che sia chiaro l'obiettivo, che consiste nel definire un nuovo orizzonte fondato su due coordinate:

- risorse/spazi pubblici/beni non mercificati, che soddisfano i bisogni essenziali;
- reti (locali e non) di aiuto reciproco, solidarietà e pratiche di scambi non mercificati e dunque come i soggetti di auto-governo delle comunità.

Molti sono i terreni da esplorare e mettere a sistema:

- il lavoro come forma di corresponsabilità verso la comunità in cui si vive e dall'altra lavoro per evitare di spendere soldi per comprare(es. cucino a partire dagli ingredienti, mi costruisco da solo...);
- l'assunzione di responsabilità e la condivisione di competenze;
- promozione di forme di economia "alternative": baratto, scambio, riuso; banche del tempo e scambio di competenze; acquisti collettivi e solidali;
- forme di microimpresa che puntando sull'attenzione al riuso, al riciclo e alla solidarietà (con un'attenzione ai cittadini più fragili...);
- microprogetti di territorio (culturali, espressivi, aggregativi, animativi, sociali, ecc..) realizzabili tramite le competenze e la disponibilità dei cittadini.

### Gap

**Stakeholder** Cittadini, soggetti del pubblico e del privato sociale

**Settori Coinvolti** Tutti i Settori dell'Ente

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Rilettura e sistematizzazione delle esperienze e mappature realizzate nel corso del 2016 nell'ambito dell'obiettivo “WELFARE IN CO-PROGETTAZIONE”, che diviene la base di sviluppo per giungere all'approvazione del Regolamento Beni Comuni e alla realizzazione di patti di collaborazione con la cittadinanza. Sarà pertanto fondamentale sostenere i presidi territoriali nei quartieri e le esperienze di progetti come “FARE LEGAMI”, ma soprattutto evidenziare nel percorso di approvazione del Regolamento:

- la rappresentazione di cose possibili e rendendole riconoscibili per dare valore;
- tipologie di intervento per disegnare possibili articolazioni nel regolamento;

Avremo così:

- un patto che riconosce. Si nomina un esito e si fa di quello un oggetto di monitoraggio. Rappresentazione dell'esistente;
- un patto che (ri)qualifica. Spazio in cerca di cittadini: elenco che nomina e riconosce e che mette a disposizione, i cittadini devono emergere sulla base di quello che c'è;
- un patto che abilita. Cittadini con spazi in cerca di patti, si tratta di predisporre una procedura in grado di facilitare un'iniziativa esistente o in programma.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

A partire dal mese di Gennaio 2017 si è dato sviluppo al confronto con i Settori comunali per condividere il percorso finalizzato all'approvazione del Regolamento Beni Comuni.

Si sono realizzati differenti momenti di confronto a cui hanno partecipato amministratori, dirigenti comunali e referenti del territorio. Anche in presenza di esperti nazionali in materia, si sono approfonditi i concetti fondanti relativi ad “amministrazione condivisa e cura dei beni comuni”. Si è proceduto quindi allo sviluppo delle seguenti fasi: analisi dei regolamenti comunali approvati nei principali comuni del nord Italia e confronto con altre esperienze comunali di “amministrazione condivisa e cura dei beni comuni”, intese come opportunità per la valorizzazione e l'applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale; condivisione e confronto sul contenuto e sul testo del documento con i Settori dell'Ente per valutarne l'applicabilità in funzione delle esperienze di collaborazione già attivate; attivato un approfondimento con la referente dell'Ufficio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sul tema delle misure di sicurezza atte a garantire la salute e la sicurezza di chi sarà coinvolto nei patti di collaborazione; elaborazione del progetto “CITTADINANZA IN MOVIMENTO: SULLA STRADA DELLA PARTECIPAZIONE” sul Bando emblematico provinciale minore di Fondazione Cariplo sul tema cura e della valorizzazione dei Beni Comuni in collaborazione con il Settore Politiche Educative (il progetto è stato elaborato con un partenariato operativo a cui hanno aderito diverse realtà del Terzo Settore, ha ottenuto il finanziamento ed è stato attivato con la definizione, nei mesi di giugno e luglio, per la declinazione, d'intesa con la rete dei partner, degli incontri di programmazione per le attività previste dal mese di settembre). Il Progetto: “CITTADINANZA IN MOVIMENTO: SULLA STRADA DELLA PARTECIPAZIONE” ha consentito al Comune, in quanto Ente beneficiario di finanziamenti di Fondazione Cariplo, di partecipare al primo momento formativo e di confronto promosso con i referenti dei progetti sui Beni Comuni finanziati in Lombardia.

Inoltre, si sono attivati dei laboratori civici con contenuti formativi e informativi nei confronti della cittadinanza e del Terzo Settore sul tema Beni Comuni a cui hanno partecipato circa 80 persone nonché un gruppo specifico di approfondimento con inviti mirati con l'obiettivo di mettere a fuoco elementi di criticità sui percorsi dei Beni Comuni sui quali confrontarsi con Fondazione Cariplo.



Si è quindi proceduto alla stesura della Bozza di Regolamento ed alla condivisione della stessa con il Centro Servizi del Volontariato, il Forum del Terzo Settore e Sindacati, con esito positivo e volto a valorizzare e monitorare l'impatto dei patti di collaborazione, la loro implementazione in quanto strumenti specifici ed innovativi distinti dagli strumenti di 'inserimento lavorativo. L'articolazione del percorso avviato per la costruzione della bozza di regolamento è stata condivisa in maniera sostanziale, oltretutto con tutti i Settori dell'Ente, in modo specifico con il Settore delle Politiche Educative, con cui si è approfondita la riflessione culturale e progettuale connessa a tale obiettivo.

#### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

Nel secondo semestre si è attivato un percorso informativo in collaborazione con l'Ass. Labsus sul tema Beni Comuni sia internamente all'Amministrazione Comunale sia alla cittadinanza e Terzo Settore.  
è stata predisposta una bozza di regolamento sui Beni Comuni, condivisa con tutti i settori comunali, con Cisvol, Forum del Terzo Settore e Sindacati; la bozza è stata discussa in Giunta e in Commissione Welfare.  
E' stato realizzato il primo anno di attività del progetto "CITTADINANZA IN MOVIMENTO: SULLA STRADA DELLA PARTECIPAZIONE": attivato il Laboratorio Civico di quartiere, costruite iniziative sulla via Ticino: la strada dei bambini, in Via Val di Pado e in Parco Sartori.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B82 - Volontariato e associazionismo</b>
-----------------------------	---

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C110 - QUARTIERI AL CENTRO</b>
--------------------------------	-----------------------------------

<b>Responsabile Politico</b>	Viola Rosita
<b>Responsabile gestionale</b>	Grossi Eugenia
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Promozione del Comitato di Quartiere quale strumento che l'Amministrazione Comunale intende sostenere e promuovere per favorire ed aumentare la partecipazione attiva dei cittadini.</p> <p>I Comitati di Quartiere sono organismi territoriali apolitici, di partecipazione democratica, non hanno alcun fine di lucro ed operano per fini socio-culturali, sportivi, ricreativi e solidali per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi e per il bene comune del Quartiere.</p> <p>Si ritiene strategico promuovere in ogni quartiere un'esperienza di rete attraverso la quale i Comitati potranno incontrare sistematicamente quelle rappresentanze del territorio già strutturate (terzo settore/associazionismo, parrocchie ecc.) che possono divenire un supporto sia per la riflessione sia per una progettualità/operatività più creativa ed efficace. In tal modo si potranno attivare progetti condivisi che potrebbero essere poi recepiti in patti siglati da cittadini e associazioni del territorio con il Comune.</p>
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Cittadini, soggetti del pubblico e del privato sociale

**Settori Coinvolti**

Tutti i Settori dell'Ente.

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Recepimento e consolidamento delle sperimentazioni attivate nell'ambito dell'obiettivo "WELFARE IN CO-PROGETTAZIONE", andando a rileggere il sistema quartieri e riorganizzandolo, prevedendo:

- costituzione di un Coordinamento dei Presidenti dei Comitati di Quartiere;
- tavolo/laboratorio di cittadinanza che faccia incontrare al Comitato in modo sistematico le rappresentanze del territorio già strutturate;
- predisposizione di un Piano Annuale di Attività dei Comitati di Quartiere che venga sviluppato in sinergia con il Comune e le varie istituzioni locali;
- costruzione di un percorso di riflessione sul Regolamento dei Comitati di Quartiere e sulle dimensioni delle aree territoriali;
- sistematizzazione degli strumenti web e cartacei di comunicazione con la cittadinanza.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

A seguito dell'analisi partecipata dai componenti dei comitati di quartiere si è convenuta una modalità di lavoro e organizzativa che ha favorito un migliore coordinamento e raccordo interno e con il Comune. Nel primo semestre dell'anno il Sistema dei Comitati di quartiere ha sperimentato una nuova metodologia attraverso la costituzione del Coordinamento dei Presidenti dei Comitati di Quartiere. È seguita la costituzione del tavolo/laboratorio di cittadinanza per l'incontro, in modo sistematico, del Coordinamento con le rappresentanze del territorio già strutturate. Inoltre è stato predisposto il Piano Annuale di Attività dei Comitati di Quartiere sviluppato in sinergia con il Comune e le varie istituzioni locali. È in costruzione il percorso di riflessione sul Regolamento dei Comitati di Quartiere e sulle dimensioni delle aree territoriali. E' stato inoltre sviluppato il Raccordo tra le competenze intersettoriali degli staff Quartieri e Rigenerazione Urbana. Si è concretizzata la possibilità di lavorare ad un "programma comune" dei Comitati di Quartiere che si sviluppi nel tempo, in sinergia con il Comune, al fine di perseguire tutti quegli obiettivi condivisibili, di crescita culturale, responsabile, basata su principi morali e comune agli impegni e ai programmi che le varie istituzioni locali, in primis il Comune, attuano a Cremona. La struttura del programma ha compreso: incontri per ogni quartiere per definire il piano di lavoro; rielaborazione delle proposte alla luce dei contributi di altri Settori Comunali e costruzione di un piano comunale di lavoro, attraverso una condivisione con il tavolo dei Presidenti; Raccolta idee/proposte: cominciata a giugno. Si sono inoltre implementati gli strumenti di comunicazione con la cittadinanza, in modo uniforme, per una comunicazione di prossimità che arrivi ai residenti. In particolare si è avviato il processo volto a individuare: "metodi definiti" per gestire le comunicazioni istituzionali verso l'esterno dei Comitati di Quartiere. (in particolare :Forme di Promozione dei Comitati di Quartiere, Iscrizione on-line); Sulle pagine ufficiali dei Comitati, ospitate sul sito del Comune di Cremona, la possibilità di effettuare un'iscrizione on-line.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

E' stato costituito il Coordinamento dei Presidenti dei Comitati di Quartiere; si è attivato un percorso di riflessione sull'attuale regolamento; è stato implementato il raccordo con i servizi rigenerazione urbana e cultura per la realizzazione di eventi; è stata predisposta una campagna informativa per i rinnovi di sei comitati di quartiere. Sono state aggiornate e modificate le pagine dei Comitati sul sito del Comune e realizzate le pagine Facebook e instagram.

<b>Missione</b>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	--

<b>Programma</b>	12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale
------------------	---

<b>Responsabile del Programma</b>	Pagliarini Marco – Carletti Ruggero
-----------------------------------	-------------------------------------

<b>Descrizione del Programma</b>	I Servizi cimiteriali necessitano costantemente di miglioramento ed ottimizzazione, in ragione delle nuove tecnologie applicate, ma, soprattutto al fine di aumentare il livello di servizio offerto alla cittadinanza in un momento molto particolare. In questo contesto si sta sviluppando l'incremento dei servizi da offrire (sala del commiato, forno crematorio, giardino delle rimembranze ecc.), ma anche un miglioramento qualitativo delle attività tradizionali tipiche di questo servizio alla cittadinanza, attraverso l'efficientamento delle attrezzature.
----------------------------------	--

<b>Motivazione delle Scelte</b>	Ampliare e migliorare il servizio verso la cittadinanza, facilitando le imprese e operanti ma anche fornendo un ambiente accogliente al momento particolare, ed un pacchetto di servizi totalmente completo.
---------------------------------	--

<b>Finalità da conseguire</b>	Fornire all'utenza un ampio raggio di scelta di servizio sia quantitativo che qualitativo, ma sempre nell'ottica del chiavi in mano e del minor disagio.
-------------------------------	--

<b>Risorse Umane da impiegare</b>	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
-----------------------------------	--

<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.
--	--

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B83 - Servizi cimiteriali</b>
-----------------------------	----------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C111 - MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DEL SISTEMA CIMITERIALE</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Viola Rosita
------------------------------	--------------

<b>Responsabile gestionale</b>	Carletti Ruggero
<b>Descrizione sintetica</b>	Miglioramento e potenziamento di strutture del sistema cimiteriale attraverso progetti ed opere che migliorino o amplino i servizi offerti al cittadino, in base alla domanda rilevata, accrescendo la qualità ambientale del Civico Cimitero contribuendo anche a garantire, con le relative entrate tariffarie, l'onerosa manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture cimiteriali.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Tutti i cittadini interessati ad ottenere concessioni per tumulazioni
<b>Settori Coinvolti</b>	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Grado di copertura della graduatoria residua</b>
<b>Finalità</b>	Miglioramento e potenziamento delle strutture del sistema cimiteriale
<b>Formula</b>	cappelle / n. domande al 31/12/2016 * 100 32 / 51 * 100

Target	Consuntivo	Note
63,00	31,00	Target previsione al 2019 Consuntivo 2017: cappelle primo lotto concesse (16) / 51 (domande al 31/12/2016) * 100

<b>Definizione Ob. Operativo Dup 2017</b>	Completare la progettazione del secondo lotto di cappelle di famiglia nel campo 1, affidare e dare avvio ai lavori.
<b>Stato di Attuazione Infrannuale 2017</b>	E' stato completato il progetto definitivo. La programmazione dei lavori, per ragioni finanziarie, è stata spostata al 2018.
<b>Stato di Attuazione Annuale 2017</b>	E' stato completato il progetto esecutivo del secondo lotto di cappelle di famiglia nel campo 1. L'approvazione formale con il finanziamento dell'opera e l'indizione della procedura di gara è prevista dopo l'approvazione del bilancio 2018.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B84 - Servizi cimiteriali</b>
-----------------------------	----------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C112 - GARANTIRE SERVIZI INTEGRATI PER LE FUNZIONI CIMITERIALI</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Viola Rosita
<b>Responsabile gestionale</b>	Pagliarini Marco
<b>Descrizione sintetica</b>	L'obiettivo è di fornire una gamma completa di servizi integrati per le funzioni cimiteriali con la possibilità di spaziare dalla cremazione al sepellimento usufruendo anche di strutture tecnologiche quali celle frigorifere, sala del commiato ecc.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Cittadini
<b>Settori Coinvolti</b>	
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Incremento delle prestazioni afferenti il polo della cremazione</b>
<b>Finalità</b>	Soddisfare le richieste da parte dell'utenza (cremazione, uso sala del commiato)
<b>Formula</b>	(prestazioni complessive anno 2018 - prestazioni complessive anno 2017) / prestazioni anno precedente 2017 / 100
	3126 / 2978 - 2978 / 100

Target	Consuntivo	Note
5,00	7,90	target al 2018 Target al 31/12/2017: 2720-2520:2520

<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Incremento delle prestazioni allerenti i servizi cimiteriali</b>
------------------------------	---

**Finalità** Soddisfare la domanda del cittadino (esumazioni ecc..)  
**Formula** (prestazioni cimiteriali anno 2018 - prestazioni cimiteriali anno 2017)/prestazioni cimiteriali 2017 \*100  
1055 - 1034 / 100

Target	Consuntivo	Note
2,00	14,00	Target al 2018 Target al 31/12/2017: (sepulture 2017= n° 905 - sepulture anno 2016 N° 793 = 112 / 793 = 14%

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Incrementare e sensibilizzare le aziende che operano nel settore e la cittadinanza verso i servizi resi, affinché si possa contemperare le esigenze del cittadino con il prodotto fornito. In particolare l'obiettivo che si pone è di procedere alla realizzazione di nuove cappelle e, sul polo cimiteriale completare l'impianto al fine di poter garantire a regime le 2.500 cremazioni per le quali siamo autorizzati. Creare con SICREM un rapporto convenzionale per la divulgazione della pratica della cremazione e per avviare un percorso per il recupero del vecchio forno crematorio.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Nel corso del prime semestre si sono effettuate n° 1.489 cremazioni con un incremento su base annua di circa il 20% se viene confermato lo stesso trend nel corso dell'anno.  
Sono state completate le opere previste nel biennio 2016-2017 e si è avviato il programma per la realizzazione delle opere del biennio 2017-2018

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Nel corso dell'anno 2017 sono state effettuate n° 2720 cremazioni (pari a n° 1.231 cremazione effettuate nel 2° semestre) con un incremento pari al 7,9%.  
Sono state completate le opere previste nell'arco del 2017 quali impianti di denitrificazione e celle frigorifere.

<b>Missione</b>	14 - Sviluppo economico e competitività
<b>Programma</b>	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
<b>Responsabile del Programma</b>	Masserdotti Marco
<b>Descrizione del Programma</b>	<p>Il programma prevede il rilancio complessivo delle attività economiche della città attraverso il perfezionamento dei metodi di lavoro volti all'ascolto e all'assunzione di decisioni condivise attraverso un lavoro di rete fra commercianti, associazioni e realtà produttive del territorio</p> <p>Comprende le attività e iniziative legate al mondo economico-commerciale quali il Distretto Urbano del Commercio (DUC) come strumento privilegiato di confronto e di elaborazione di strategie condivise e per la formulazione di un piano di sviluppo produttivo-commerciale, l'Attuazione del Piano Territoriale degli orari della città per migliorare la fruibilità dei servizi della città e la qualità del tempo dei cittadini, l'attivazione di nuove forme di accompagnamento per le imprese locali volte a rendere attrattivo il contesto territoriale nel quale l'impresa opera.</p>
<b>Motivazione delle Scelte</b>	Perseguire, nell'ambito commerciale e produttivo, una visione integrata sullo sviluppo della città che sappia coniugare gli aspetti autorizzativi con quelli promozionali e progettuali
<b>Finalità da conseguire</b>	Rendere maggiormente competitivo il settore economico cremonese e attrattivo il territorio di riferimento
<b>Risorse Umane da impiegare</b>	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B85 - Polo di sviluppo</b>
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C113 - DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO</b>

**Responsabile Politico** Manfredini Barbara

**Responsabile gestionale** Masserdotti Marco

**Descrizione sintetica**

Il distretto del commercio di Cremona, istituito nel 2008, e riconosciuto da Regione Lombardia, è uno strumento di gestione integrata delle politiche di valorizzazione a fini commerciali e turistici del centro storico, che si fonda su un ampio partenariato pubblico-privato, di cui il Comune è capofila, e che si occupa di promuovere/realizzare progetti e azioni di diverso tipo, ottimizzando anche le risorse, con l'obiettivo di sostenere il commercio, l'occupazione e la competitività del sistema economico locale.

Le attività del Distretto Urbano del Commercio proseguiranno in stretta collaborazione con la Provincia di Cremona, la Camera di Commercio di Cremona e le associazioni di categoria operanti nel territorio comunale in un'ottica di sviluppo commerciale e turistico della città.

L'obiettivo è pertanto quello di promuovere numerose e diverse iniziative in cui Amministrazione e commercianti collaborano per animare il Centro e costruire le occasioni di promozione e rivitalizzazione della città nell'ottica di una promozione delle politiche commerciali, turistiche e di rigenerazione urbana

Il Centro Storico di Cremona rappresenta lo scenario in cui tutti gli attori sociali ed economici della città si riconoscono, pertanto ogni manifestazione diventa l'occasione per realizzare pratiche di condivisione dei Progetti e di collaborazione tra Amministrazione, commercianti ed artigiani.

**Gap**

**Stakeholder** Operatori del commercio e dell'artigianato del Centro storico (Distretto Urbano del Commercio), Associazioni di categoria, Camera di Commercio, Provincia di Cremona

**Settori Coinvolti** Cultura, Musei e City Branding; Comunicazione

**Indicatore di Impatto** Attuazione progetti del DUC

**Finalità** Attuare i progetti del DUC  
**Formula** 
$$\frac{\text{N. progetti attuati}}{\text{N. progetti proposti}} \times 100$$
  
n. 10 progetti su 12 progetti

Target	Consuntivo	Note
80,00	100,00	Target al 2018 Target al 31/12/2017: (n. 10 progetti promossi su 10 progetti complessivi)



<b>Definizione Ob. Operativo Dup 2017</b>	Progettazione ed attuazione, con l'ausilio del tavolo del DUC, di iniziative di qualità coinvolgenti il sistema del commercio cremonese
<b>Stato di Attuazione Infrannuale 2017</b>	<p>Si sono tenuti nel corso del primo semestre del 2017 n. 5 incontri del tavolo del Distretto propedeutici alla definizione delle iniziative nel distretto.</p> <p>Le iniziative attuate sono state le seguenti: Sbaracco primaverile, Mercato Europeo, Notte dei saldi (fine giugno), Invasioni botaniche, Domeniche dello Shopping, BIT 2017. Il Distretto ha inoltre promosso il Bando ST@ . E' stato pubblicato il bando per l'assegnazione di risorse regionali (100.000 euro) e sgravi tributari comunali (20.000 euro) alle imprese che si insediano del centro storico, sottoscritta la convenzione con Regione Lombardia e raccolte le prime istanze.</p>
<b>Stato di Attuazione Annuale 2017</b>	<p>Sono proseguiti nel corso del secondo semestre gli incontri del tavolo del Distretto del Commercio. Si sono tenute n. 6 incontri. I temi affrontati sono stati i seguenti:</p> <p>progetto Horizon; progetto cultura 2017; progetto Sto@; progetto per il commercio cittadino; chiusura dell'anno del turismo lombardo; programma per la rigenerazione urbana ed eventi correlati; giovedì d'estate; domeniche dello shopping; sicurezza ed eventi; aggiornamento progetto east lombardy; workshop turismo musicale; presentazione progetto "Cremona per UGO"; deroghe acustiche e plateatici; presentazione progetto IL CERCHIO progetto "Storie Bambine – Festival dedicato all'infanzia; progetto "Anch'io scivolo dentro" con iniziative di accessibilità rivolte ai negozi ed al commercio; iniziative autunno / inverno 2017; bando retail street award (progetto Wonderfood Wine); iniziative per il Natale 2017 (Natale di Gusto) e capodanno.</p> <p>Le iniziative promosse nel secondo semestre sono state le seguenti: Giovedì d'estate, Sbaracco autunnale, Festa del Torrione, Natale e capodanno "di Gusto". Si è proceduto alla pubblicazione del bando STO@ ed alla raccolta delle candidature. (n. 15 domande pervenute; n. 13 ammesse a contributo regione; n. 10 ammesse a sgravi fiscali).</p>

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B85 - Polo di sviluppo</b>
-----------------------------	-------------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C114 - FASCICOLO ELETTRONICO D'IMPRESA</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Manfredini Barbara, Virgilio Leonardo
<b>Responsabile gestionale</b>	Masserdotti Marco
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Il progetto consiste nel promuovere con Regione Lombardia e Camera di Commercio un sistema produttivo attrattivo, costruendo un reale sistema di relazione fra Amministrazione Pubblica e sistema produttivo, riducendo gli oneri burocratici a carico delle Aziende.</p> <p>Il progetto prevede la costituzione di un fascicolo per ogni impresa operante sul territorio, gestito informaticamente e al quale possono accedere imprese, professionisti, e pubbliche Amministrazioni coinvolte (Comune, CCIAA, ATS, ARPA, VVF, Regione ecc). Detto fascicolo viene costantemente aggiornato con l'inserimento di tutti gli atti, pareri e autorizzazioni tali da tracciare la</p>

“vita” dell'impresa con l'evidente vantaggio di mettere in rete ed integrare tutti gli elementi inerenti l'attività d'impresa.

## Gap

**Stakeholder** Imprese e Associazioni. Enti pubblici (Regione Lombardia, ARPA, ATS, Vigili del Fuoco, Camera di Commercio, Prefettura, Procura, Motorizzazione civile, INPS, Provincia di Cremona, ATO)

**Settori Coinvolti** ICT e Agenda Digitale

**Indicatore di Impatto** Accesso della PA al fascicolo imprese

**Finalità** Facilitare l'accesso della PA alle informazioni relative alle aziende  
**Formula** N. Enti e uffici della PA

Target	Consuntivo	Note
10,00	9,00	Target previsione al 2019. Target al 31/12/2017: Regione Lombardia, ARPA, ATS, Vigili Fuoco, CCIAA, Procura, Prefettura, Provincia, ATO

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017** Prosecuzione della gestione del fascicolo elettronico d'impresa attivando “meeting di analisi” e “problem solving”. Standardizzazione di ulteriori processi che alimentano il fascicolo elettronico d'impresa (procedimenti ordinari/autorizzazioni e AUA) con il coinvolgimento degli enti terzi.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017** Sono stati effettuati alcuni incontri presso Camera di Commercio e Regione Lombardia (sede di Cremona) per la definizione delle procedure per l'estensione del fascicolo elettronico d'impresa alle attività agricole e all'AUA (autorizzazione unica ambientale).

**Stato di Attuazione Annuale 2017** Nel corso del secondo semestre 2017 è stato implementato il portale Impresainungiorno con i nuovi modelli e i procedimenti unificati in funzione del Fascicolo elettronico d'impresa. Lo stesso è stato inoltre esteso anche alle attività di pubblico spettacolo

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B87 - Condivisione</b>	
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C115 - ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI ORARI</b>	
<b>Responsabile Politico</b>	Manfredini Barbara	
<b>Responsabile gestionale</b>	Masserdotti Marco	
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Il Piano territoriale dei tempi e degli orari (L. 53/2000, l.r. 8/2004) approvato con del. CC n. 56 del 29/09/2011, tende a migliorare la fruibilità dei servizi e la qualità del tempo dei cittadini attraverso la conciliazione territoriale e la qualità urbana dei servizi a partire dall'organizzazione del personale e dal management. È un insieme di orientamenti e progetti che agiscono in modo trasversale con altre progettazioni comunali. Si basa sulla collaborazione tra settori, servizi ed altri enti pubblici, associazioni, sindacati, cittadini, imprese. La Regione Lombardia con la l.r. 28/2004 eroga, tramite bandi, finanziamenti per l'attuazione dei Piani territoriali degli orari. Il Comune, che ha partecipato ai primi tre bandi con diverse progettazioni, partecipa anche alla IV edizione del bando 2013 con il progetto ON Time. La PA di Cremona online.</p> <p>Le azioni intraprese e da intraprendere hanno un carattere integrato e riguardano in modo diverso l'organizzazione dei regimi orari dei servizi e delle attività collettive, le compresenze di popolazioni differenti negli spazi pubblici della città e gli assetti dei luoghi. Il Piano agisce sugli orari dei servizi pubblici indirizzandoli all'utente, cioè sui regimi di orario che regolano le relazioni sociali, sulla mobilità delle persone a scala locale (e sovralocale) e sulla possibilità di vivere la città come un patrimonio pubblico e un bene comune. Propone cioè trasformazioni qualitative dei servizi pubblici nel senso anche di riqualificazione urbana.</p>	
<b>Gap</b>		
<b>Stakeholder</b>	Cittadini, Regione Lombardia	
<b>Settori Coinvolti</b>	Giuridico-Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro	
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Grado di impiego delle risorse regionali per il Piano Territoriale Orari</b>	
<b>Finalità</b>	Utilizzare le risorse regionali stanziare	
<b>Formula</b>	$(Risorse\ impegnate\ 2018 / Risorse\ regionali\ accertate\ 2018) \times 100 = 40000/50000 \times 100$	
<b>Target</b>	<b>Consuntivo</b>	<b>Note</b>

Target	Consuntivo	Note
80,00	67,00	Target previsione al 2018; Target al 31/12/2017: € 20248/ € 30000

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Attuazione di progettazioni legate ai bandi regionali nell'ambito del PTO

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Il comune ha partecipato al sesto bando regionale sulle politiche dei tempi con il progetto CITY OPEN legato allo Sportello Polifunzionale. Il progetto è stato ammesso al finanziamento da parte di Regione Lombardia di 30.000 euro. Il progetto è in corso

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

Nell'ambito del progetto City Open si è dato corso nella seconda metà del 2017 alle seguenti fasi:

- Analisi e mappatura processi, acquisizione e installazione software;
- Formazione a personale e cittadini
- Promozione e comunicazione, incontri formativi, acquisizione lettori smart card.

I servizi interessati al progetto sono i seguenti: Segreteria generale e sviluppo organizzativo, Comunicazione, ICT agenda digitale, Gestione giuridico ed economica del personale.

<b>Missione</b>	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
-----------------	--

<b>Programma</b>	16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
------------------	--

<b>Responsabile del Programma</b>	Pesaro Mara
-----------------------------------	-------------

**Descrizione del Programma**

Il comparto alimentare riveste grande importanza nella provincia di Cremona, territorio dove si sviluppa un sistema agro-alimentare che partendo da una agricoltura, e particolarmente da una zootecnia, di eccellenza, vede poi una forte presenza di aziende alimentari, sia di taglia industriale che artigianale, capaci di raggiungere e soddisfare le esigenze di un consumatore oramai non solo nazionale ma internazionale.

La specializzazione del settore agro-alimentare vede tra i comparti di maggiore rilievo la mangimistica, la meccanica, la macellazione suinicola ed avicola, il caseario, l'ortofrutticolo con l'eccellenza del pomodoro, la trasformazione delle carni, la produzioni degli oli e dei grassi vegetali animali, l'industria vinicola e dell'aceto, i pastifici ed il dolciario. Anche il sistema dei servizi connessi alla produzione agricola e agro-alimentare (sistema fieristico, associazioni etc.) e il sistema universitario e della ricerca che ruota attorno al settore, hanno un ruolo significativo nella provincia. Tanto più che il settore ha sempre cercato di configurarsi come un vero e proprio sistema, sviluppando forti integrazioni/sinergie tra le attività agro-zootecniche e di trasformazione ed i servizi alle imprese, cercando di implementare la costruzione di reti per il settore zootecnico e lattiero-caseario. Il settore agricolo affianca un comparto alimentare che ha sempre rivestito una parte rilevante dell'industria manifatturiera, sia in termini di unità locali, sia in termini di addetti, anche nei confronti del sistema regionale.

All'interno di questo panorama si distingue il comparto dolciario cremonese, con un fatturato complessivo stimabile attorno ai 700 milioni di euro, un valore che lo posiziona subito dopo quello lattiero-caseario.

Partendo anche da queste considerazioni, il programma comprende attività e linee di intervento finalizzate a dare vita al Polo Dolciario, che sostenga le realtà imprenditoriali già operanti, individui processi di consolidamento, costruisca collegamenti saldi con le realtà universitarie e della ricerca.

Si concorrerà a promuovere la conoscenza ed a sviluppare la cultura della formazione professionale, garantendo un esclusivo livello di conoscenze nel campo dolciario, da conseguire attraverso la realizzazione di percorsi di formazione specifica, in un unico sistema della conoscenza.

L'attivazione di tale percorsi formativi sarà rivolta anche agli addetti ai lavori, al fine di promuovere la crescita della cultura del dolce cremonese ed i processi per la sua realizzazione. Tutto ciò sarà funzionale alla creazione della cultura della formazione dolciaria, in un'ottica innovativa, affinché Cremona, attraverso le scuole, i percorsi formativi, le aziende esistenti, nonché le aziende di nuova formazione che nelle fasi di start-up potranno avvalersi del contributo del Polo Tecnologico, possa diventare espressione di una preparazione esclusiva in campo dolciario.

<b>Motivazione delle Scelte</b>	Recenti studi della provincia di Cremona hanno evidenziato la sussistenza di una relazione sistemica tra specializzazione e competitività d'area connessa al vantaggio che un'area acquisisce sulle altre, grazie ad un settore produttivo che ne determina la crescita relativa. Spesso si è riscontrato che i settori che presentano una elevata competitività sono in generale quelli caratterizzati da una maggior specializzazione settoriale. Per tali ragioni il sistema agro-alimentare territoriale, ed in particolare il dolciario, possono trovare maggiore forza e incisività attraverso un'accurata ed esclusiva specializzazione del comparto.
<b>Finalità da conseguire</b>	In sintesi, il programma mira a supportare le imprese del settore agro-alimentare facilitandone l'innovazione di prodotto e di processo, con particolare attenzione alla formazione del personale e con uno sguardo rivolto anche alla sicurezza alimentare, al profilo nutrizionale, alla sostenibilità ambientale ed economica. La strategia generale prenderà le mosse da una situazione già esistente di collaborazione fra aziende agro-alimentari cremonesi e gli Enti promotori.
<b>Risorse Umane da impiegare</b>	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.
<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B90 - Polo dolciario</b>
-----------------------------	-----------------------------

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C116 - RETE DI SVILUPPO COMPARTO AGRO ALIMENTARE E RICERCA</b>
--------------------------------	---

<b>Responsabile Politico</b>	Ruggeri Maura
<b>Responsabile gestionale</b>	Pesaro Mara
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Formare una rete tra il Comune, la Camera di Commercio, gli Istituti di ricerca e tutti gli stakeholder in generale al fine di innescare processi formativi ed innovativi che consentano il consolidamento e lo sviluppo del comparto agroalimentare anche con l'attivazione di start up innovative.</p> <p>In quest'ambito è stato definito, e sottoposto con successo a Fondazione Cariplo per il finanziamento, il progetto denominato "Cremona Food Lab", il cui obiettivo generale è la creazione di un hub di ricerca e servizi per le imprese del settore Agroalimentare al fine di supportarle nell'innovazione di prodotto e di processo, con particolare attenzione alla sicurezza alimentare, al profilo nutrizionale, alla sostenibilità ambientale ed economica, alla formazione di quadri dirigenti e del personale.</p> <p>La strategia generale prenderà le mosse da una situazione già esistente di collaborazione fra aziende agroalimentari e gli enti promotori del progetto e sarà regolata attraverso la costituzione di un Comitato di Coordinamento Scientifico.</p>

I settori interessati saranno in particolare quello del comparto dolciario, della filiera lattiero casearia e dei prodotti carnei.

Cinque obiettivi specifici caratterizzeranno il progetto:

- 1) ricerca tecnologica su ingredienti e materiali;
- 2) trasferimento tecnologico e servizi alle imprese;
- 3) formazione del personale;
- 4) formazione executive sul management di impresa e sull'innovazione tecnologica;
- 5) comunicazione e disseminazione.

Food Lab, che riveste aspetti di notevole complessità sia per i contenuti che per il coordinamento del partenariato e per la definizione degli ambiti amministrativi, sta richiedendo una lunga fase di contrattazione che ha determinato lo slittamento dell'inizio delle azioni con i principali erogatori dei contributi, Fondazione Cariplo e Regione Lombardia.

## Gap

### Stakeholder

Università Cattolica del Sacro Cuore (capofila), Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA-FLC), CCIAA di Cremona, Provincia di Cremona, Fondazione Cariplo, Aziende della filiera agroalimentare del territorio

### Settori Coinvolti

### Indicatore di Impatto

#### Imprese dell'agroalimentare coinvolte dal progetto Cremona Food Lab

#### Finalità

Aumentare il numero di imprese dell'agroalimentare che beneficiano del trasferimento delle tecnologie prodotte dal progetto.

#### Formula

n. imprese agroalimentari che collaborano con l'Università Cattolica / n. imprese della filiera agroalimentare  
6/20

Target	Consuntivo	Note
30,00	55,00	Target al 2019 Al 31/12/2017: n. 11 imprese del settore agroalimentare che collaborano con l'Università Cattolica. 11/20 = 55%

### Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Avvio azioni progetto “Cremona Food Lab”.  
Incrementazione della rete.

### Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Il progetto è stato avviato formalmente alla fine del 2016. Le attività vere e proprie sono iniziate nel 2017 con la sottoscrizione dell'Accordo definitivo di partenariato da parte del Comune in data 24 marzo, e con l'allestimento delle strutture e dei nuovi laboratori e le azioni di formazione del personale per l'utilizzo della nuova strumentazione. Questa fase, di competenza tecnica della Cattolica, è tuttora in corso e, per arrivare ad una definizione precisa di parte delle strumentazioni che possono essere più utili alle

aziende interessate al progetto, sono state fatte azioni di coinvolgimento delle aziende: in particolare, in data 15 maggio, è stato fatto un seminario aperto presso l'Università Cattolica nel quale hanno partecipato tutti gli Enti coinvolti nel progetto e si è cercato di sensibilizzare altre aziende a partecipare attivamente anche attraverso richieste tecniche dirette.

#### **Stato di Attuazione Annuale 2017**

Anche grazie al coinvolgimento ed alla collaborazione delle aziende sono proseguite con regolarità le azioni di competenza tecnica in capo alla Cattolica funzionali al raggiungimento degli obiettivi di progetto. Sono stati in particolare allestiti i Laboratori di Tecnologia e Trasferimento tecnologico, con contestuale formazione del personale di ricerca. Si sono avviate azioni dimostrative con Bauli e Parmalat. Si è svolta attività di ricerca per lo studio e l'ottimizzazione dei processi produttivi nell'industria agroalimentare, con lo sguardo rivolto al miglioramento ed alla formulazione di nuovi prodotti. Si è avviata l'attività per la caratterizzazione di prodotti locali visti in un contesto di consumo fuori casa (e quindi non tradizionale). Studi specifici sull'innovazione di prodotto si sono avviati con la collaborazione delle aziende Forno Cremona e Panificio Manini. Si sono avviati contatti operativi per il trasferimento tecnologico ed i servizi alle imprese con le aziende: Rivoltini dolciaria, Acetificio Galetti, Forno Cremona e Panificio Manini, Gruppo Bauli. Si è effettuato l'approfondimento della parte di progettazione dei percorsi formativi con le associazioni di categoria e con le singole associazioni imprenditoriali per raccogliere le necessità in ambito formativo delle imprese alimentari ad esse associate. E' in fase di sviluppo il sito web di Cremona Food Lab. E' prevista la realizzazione di una newsletter quadrimestrale via web nonché la creazione e gestione di una pagina Facebook dedicata. E' prevista ancora la realizzazione di convegni sui temi della filiera dolce, lattiero casearia e carni lavorate. Sono stati acquisiti dati statistici finalizzati alla predisposizione di un rapporto che verrà reso disponibile on line e che verrà aggiornato e reso consultabile attraverso la piattaforma digitale di Cremona Food Lab. Particolare attenzione è stata rivolta altresì allo studio ed analisi del commercio estero. Per le principali aziende agroalimentari cremonesi si stanno predisponendo delle schede analitiche (via via aggiornabili) che raggruppano informazioni societarie e storiche sulla loro evoluzione. Il coordinamento del progetto, partito nell'ottobre del 2016, ha visto la realizzazione di vari incontri trasversali dei partner e di riunioni di condivisione ed approfondimento del prosieguo lavori. Da ultimi gli incontri del 15 novembre del Comitato Amministrativo e del Comitato Scientifico e del 29 novembre in merito alla consuntivazione del progetto. Si sono realizzati con la collaborazione del Comune alcuni convegni dedicati: 10 giugno evento Cremona Technight, 20 ottobre iniziativa all'interno della rassegna sulla Festa del salame, il 24 novembre un convegno in occasione della Festa del Torrione. Il 20 dicembre si è realizzato un incontro con i partner per esaminare e condividere il cronoprogramma e gli eventi per l'anno 2018. Il consolidamento delle attività della Cattolica, comprese quelle avviate con il progetto Food Lab, vedrà un importante passo avanti con la realizzazione di una nuova sede per l'Università presso il comparto urbano del Parco dei Monasteri e con la contestuale proposizione di un nuovo progetto didattico-scientifico sinergico alle filiere agroalimentari del territorio. Tali azioni, avviate nel 2017, troveranno realizzazione tra il 2018 e il 2020.



**Missione** 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

**Programma** 18.01 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

**Responsabile del Programma** Pesaro Mara

**Descrizione del Programma**

L'evoluzione normativa in tema di gestioni associate, unitamente al processo generale di revisione istituzionale che ha investito l'intero Paese, hanno promosso sempre di più, sancendone in particolare l'obbligatorietà con il D.L. 78/2010, i percorsi aggregativi individuandoli come sistema indispensabile per ottimizzare ed efficientare i servizi ed ottenere risparmi.

I Comuni non in obbligo di aggregazione possono rivestire un ruolo fondamentale nelle intese per l'erogazione dei servizi, in quanto rappresentano le polarità intorno alle quali si svolgono le attività quotidiane, che quindi detengono in larga misura la responsabilità del governo delle stesse.

Tali considerazioni assumono ancora maggior valore ed importanza se inserite nel contesto delle valutazioni dei processi di sviluppo delle zone/aree omogenee, così come definite dall'art. 7 della Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19, vale a dire ambiti territoriali ottimali per lo svolgimento, in forma associata, di specifiche funzioni e servizi comunali.

Il programma comprende attività e linee di intervento finalizzate ad individuare e condividere con le altre autonomie territoriali (Comuni di cintura) percorsi volti al miglioramento, in termini di efficacia ed efficienza, dell'erogazione dei servizi ai cittadini.

**Motivazione delle Scelte**

Il D.L. 56/2014 (cd. Riforma Delrio), si è inserito in un percorso normativo volto alla revisione della struttura e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni al fine di ottimizzare l'erogazione di funzioni e servizi. Il Comune di Cremona, ente capoluogo, può rivestire un ruolo significativo nel favorire i percorsi associativi dei piccoli Comuni ed agevolare l'espletamento dei servizi.

**Finalità da conseguire**

Il Comune di Cremona, unitamente ai Comuni ed alle Unioni del circondario, attraverso la stipula di appositi accordi/convenzioni, possono favorire l'esercizio di funzioni e servizi, migliorandone la qualità ed ottimizzandone i costi, cercando al contempo di agevolare ed omogeneizzare le procedure adottate dagli uffici coinvolti (semplificazione amministrativa).

**Risorse Umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

**Risorse Strumentali da utilizzare**

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B91 - Gestione associata delle funzioni area vasta</b>
-----------------------------	---

<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>C117 - DEFINIZIONE AREA VASTA</b>
--------------------------------	--------------------------------------

<b>Responsabile Politico</b>	Virgilio Leonardo
<b>Responsabile gestionale</b>	Pesaro Mara
<b>Descrizione sintetica</b>	Procedere, con puntuali approfondimenti e studi, nonché con confronti ed incontri con gli interlocutori addetti ai lavori (Regione, Legautonomie, Anci, Formez P.A.), anche attraverso appositi momenti formativi, alla luce dell'evoluzione normativa, a favorire l'individuazione delle aree omogenee (così come previste dall'art. 7 della L.R. 19/2015). In tale contesto verrà svolta un'accurata attività finalizzata alla concretizzazione dell'associazione dei servizi con i Comuni di cintura, attraverso l'elaborazione e l'approvazione di apposite convenzioni.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	Comuni di cintura al capoluogo con alcuni Comuni di seconda fascia, Gruppo Interprofessionale dell'Associazione Professionisti della Provincia di Cremona, Collegio dei Geometri di Cremona.
<b>Settori Coinvolti</b>	Economico Finanziario/Entrate; Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse; Polizia Locale; Centrale Unica Acquisti, Advocatura, Contratti, Patrimonio e ogni altro Settore comunale che potrà essere, di volta in volta, coinvolto nelle attività
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Convenzioni stipulate sulle funzioni fondamentali dei Comuni</b>
<b>Finalità Formula</b>	Aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività amministrative degli enti che si identificano nell'area omogenea individuata. n. 3 tipologie di funzioni fondamentali disciplinate con convenzione/ n. 10 funzioni fondamentali dei Comuni

Target	Consuntivo	Note
30,00	20,00	Target al 2019 Al 31/12/2017: n. 2 tipologie di funzioni fondamentali disciplinate con convenzione: 1) organizzazione generale dell'amministrazione - buste paga con l'Unione di Comuni Lombarda "Terra di Cascine". 2) Polizia Locale con Comuni di Bonemerse, Malagnino, Pozzaglio ed Uniti e Castelverde.

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Prosecuzione ed implementazione dell'attività intrapresa.

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

Con l'inizio del 2017 è proseguita l'attività di collaborazione messa in campo a favore dei Comuni più piccoli per agevolare un percorso sinergico di gestione integrata di alcuni servizi.

Tra le possibili collaborazioni che continuano a sollevare particolare interesse rientra il tema della Polizia Locale, per il quale peraltro negli ultimi anni si sono già costruiti alcuni positivi rapporti di collaborazione.

Anche a seguito di sollecitazioni da parte di Comuni non strettamente di cintura, in data 16 febbraio è stato convocato un incontro per valutare la possibilità di un servizio ad ampio raggio, con la possibilità di valutarne in futuro il coordinamento da parte di Cremona. Alla riunione hanno partecipato i Comuni di Bonemerse, Malagnino, Ostiano, Vescovato, Sospiro, Gerre de' Caprioli e l'Unione Oglio-Ciria a cui afferiscono i Comuni di Grontardo, Olmeneta, Corte de' Frati, Scandolara Ripa d'Oglio. Nell'occasione è stata ricordata la possibilità di usufruire già di alcuni servizi di supporto da parte del capoluogo, quali il servizio on demand (a chiamata) con riferimento agli ufficiali incaricati e la consulenza in loco straordinaria per situazioni complesse.

Con apposita comunicazione trattata in Giunta nella seduta dell'8 marzo, sono state individuate le linee per la prosecuzione delle azioni di area vasta su questo importante tema anticipando la possibilità di pervenire ad un bando unico per le assunzioni di personale di Polizia Locale.

Un ulteriore incontro interno si è tenuto in data 8 giugno per valutare la possibilità, nonostante l'effettiva situazione di difficoltà a causa delle ridotte disponibilità di personale e la contestuale necessità di continuare a garantire forti presidi in città in termini di sicurezza, di soddisfare le esigenze dei Comuni di Vescovato ed Ostiano che propongono una programmazione strutturale del servizio.

In data 27 giugno si è tenuto un nuovo incontro con il Comune di Pizzighettone. Anche in considerazione del crescente interesse emerso, si è valutata l'opportunità di convocare dopo il periodo estivo un nuovo incontro plenario nel quale delineare i termini per la stipula di apposita convenzione per l'emissione di un bando di concorso unico per l'assunzione di personale dedicato.

Le azioni sinergiche avviate contemplano anche l'opportunità di utilizzare strumenti omogenei e semplificati al fine di favorire l'esercizio dei servizi. In questo contesto particolare attenzione è stata rivolta all'area dell'edilizia ed al regolamento tipo. Di concerto con il Gruppo Interprofessionale dell'Associazione Professionisti della Provincia di Cremona e con il Collegio dei Geometri Cremona, sono stati organizzati una serie di convegni al fine di creare un gruppo di lavoro tra gli enti pubblici ed i portatori di interesse nell'area tecnico/edilizia finalizzato alla definizione di un testo condiviso di “Regolamento Edilizio Tipo” tra tutti i 115 Comuni della provincia di Cremona. Tale esigenza è nata da quanto stabilito dalla conferenza unificata del 20 ottobre 2016 intesa Stato – Regioni, pubblicata in G.U. n. 268 del 16/11/2016. I tre incontri si sono realizzati il 24 febbraio a Crema, il 3 marzo a Cremona ed il 10 marzo a Casalmaggiore.

Varie riflessioni sono state fatte anche in ordine alla gestione associata dei rifiuti urbani, come da comunicazione di Giunta del 3 marzo 2017, con particolare riferimento all'interesse sollevato dal Comune di Bonemerse per delineare eventuali azioni sinergiche relative alla funzione sull'organizzazione e la gestione dei rifiuti urbani. Il Comune ha espresso la propria disponibilità a collaborare con Bonemerse per la stesura di una convenzione ad hoc che si rendesse necessaria a seguito delle decisioni che il citato Comune di cintura adotterà.

**Stato di Attuazione Annuale 2017**

L'intento di giungere a sinergie ad ampio raggio sul tema della Polizia Locale ha portato a convocare una nuova riunione il 27 novembre. Il panorama che si era inizialmente profilato ha subito nel contempo dei condizionamenti dovuti ad una serie di elementi, a partire dalle disposizioni normative sul tema delle assunzioni. Con D.L. 244/2016, convertito nella L. 19/2017, è stata

ulteriormente prorogata la validità delle graduatorie di concorsi pubblici fino al 31 dicembre 2017, rinviando pertanto al 2018 la necessità di ricorrere a procedure concorsuali per l'assunzione di personale. Si sono verificate modifiche nell'assetto istituzionale di alcuni gruppi di Comuni che hanno determinato il mutamento delle loro necessità (tra questi lo scioglimento dell'Unione Flumina e la nascita della Terra di Cascine tra Castelveverde e Pozzaglio; il consolidamento dell'organizzazione di altre realtà, v. l'Unione Fluvialis Civitas ove i Comuni di Stagno Lombardo, San Daniele Po, Gerre de' Caprioli e Pieve d'Olmi hanno organizzato in autonomia il servizio di P.L. e pertanto non ravvisano al momento la necessità di una collaborazione con il capoluogo; incide altresì il prosieguo delle convenzioni dirette esistenti tra il Cremona e i singoli Comuni (v. Bonemerse, Malagnino e ancora Castelveverde e Pozzaglio) che soddisfano già le strette necessità individuali. Tutti questi aspetti hanno influenzato l'andamento del percorso che ha subito necessariamente una naturale inclinazione a favore di altri processi integrati più strettamente rispondenti alle attuali necessità. Tra questi si è lavorato per dare sostegno all'interlocuzione territoriale avviata sul tema inerente il “Regolamento Edilizio Tipo”, fermo restando che, fintanto che Regione Lombardia non determinerà una bozza di Regolamento, i Comuni non potranno procedere autonomamente. Il Comune ha partecipato attivamente ai lavori anche tramite l'ordine interprofessionale che in particolare, in data 16 novembre, presso il salone dell'Associazione Professionisti della provincia di Cremona, ha realizzato un seminario pubblico dedicato con riferimento anche agli aspetti paesaggistici correlati. Viste le sinergie che si sono maggiormente consolidate, le politiche di Area Vasta si svilupperanno maggiormente verso i comuni i cui territori sono in relazione con le aree fluviali, con particolare attenzione a quelli del Po. Verranno utilizzati e consolidati nuovi strumenti di governance, quali il Contratti di Fiume, e le attività di gestione programmata e unitaria attraverso il PLIS.

<b>Missione</b>	19 - Relazioni internazionali
<b>Programma</b>	19.01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
<b>Responsabile del Programma</b>	Quaglia Maurizia
<b>Descrizione del Programma</b>	<p>A cavallo tra la disciplina accademica e la nozione “economica” di internazionalizzazione, normalmente associata alla propensione delle piccole e medie imprese italiane a competere nei mercati internazionali, il programma si concentra sulla individuazione ed elaborazione dei contenuti, sugli strumenti di comunicazione, sulla creazione di una struttura e modalità organizzativa che permetta all’ente locale di programmare la propria azione politica e amministrativa pensandola sin dall’origine come capace di sviluppare interazioni fra più attori a livello internazionale. Questa “apertura al mondo” caratterizza una impronta culturale, prima ancora che politica, e si concretizza nello sviluppo di una azione politica e amministrativa che guarda alle fonti del diritto internazionale e soprattutto agli indirizzi europei, e che si dispiega intessendo accordi, realizzando missioni, memorandum, sviluppando contatti con altre realtà locali europee ed extraeuropee, con organizzazioni internazionali, con attori non governativi nazionali o trasnazionali.</p>
<b>Motivazione delle Scelte</b>	<p>Le potenzialità del portato culturale e del tema del saper fare in ambito artigianale, dalla liuteria al dolciario e in generale al comparto agroalimentare, accompagnata dagli investimenti sulla ricerca, presentano possibilità di sviluppi e ricadute sulla crescita e qualità del l’intero sistema se portate a livello di scambi internazionali.</p>
<b>Finalità da conseguire</b>	<p>Lo sviluppo e il consolidamento delle relazioni internazionali Lo studio del posizionamento di Cremona sul contesto globale rispetto ad ambiti determinati: musica, formazione, agroalimentare, del potenziale impatto sulle altre filiere connesse (cultura, turismo, produzione artigianale, agroalimentare, ecc) La messa a fuoco dei punti di debolezza e di forza del sistema locale (precisa individuazione dei soggetti e delle rispettive relazioni del sistema locale strutturalmente vocate all’internazionalizzazione);</p>
<b>Risorse Umane da impiegare</b>	<p>Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.</p>
<b>Risorse Strumentali da utilizzare</b>	<p>Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall’inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.</p>
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>B92 - Cremona internazionale</b>

Obiettivo Operativo DUP			C118 - CREAZIONE DI UNA RETE COORDINATA DI RAPPORTI INTERNAZIONALI
<b>Responsabile Politico</b>	Galimberti Gianluca		
<b>Responsabile gestionale</b>	Quaglia Maurizia		
<b>Descrizione sintetica</b>	Il tema dei contatti internazionali è fondamentale per realizzare le politiche di lungo periodo che caratterizzano la politica culturale della città e la scelta di individuare la cultura non solo come fattore di aggregazione e di espressività, ma anche come motore di sviluppo locale. Le proposte culturali (la formazione specialistica, le stagioni, le rassegne, i festival, le mostre, gli eventi), le istituzioni culturali, i soggetti economici riuniti nella governance della liuteria danno la possibilità di presentare e promuovere una città con un carattere definito ma una forte ricchezza di proposte. L'obiettivo è la creazione di una sede di condivisione e coordinamento della programmazione, della comunicazione, delle opportunità.		
<b>Gap</b>			
<b>Stakeholder</b>	Comuni e Camere di Commercio limitrofi di Bergamo, Brescia, Mantova, Camere, associazioni di categoria, operatori turistici locali e delle province limitrofe, ENIT, Ambasciate italiane all'estero		
<b>Settori Coinvolti</b>	Urbanistica e Area Omogenea, Politiche Educative, Gestione Territorio, Economato		
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Favorire il contatto con operatori commerciali turistici internazionali</b>		
<b>Finalità</b>	Facilitare il contatto fra operatori turistici locali che rappresentano l'offerta turistica della città con intermediari internazionali interessati alla destinazione turistica Cremona, favorendo l'incontro della domanda e dell'offerta turistica. In particolare attraverso il workshop turistico è il momento di incontro fra operatori locali e intermediari turistici nazionali ed internazionali.		
<b>Formula</b>	Organizzare almeno un workshop turistico		
Target	Consuntivo	Note	
2,00	1,00	Il workshop sarà organizzato a Cremona e quindi gli intermediari della domanda saranno ospitati sul nostro territorio. Target al 2019	

**Indicatore di Impatto**

**Missioni internazionali**

**Finalità**

Organizzare missioni internazionali significa tessere delle relazioni che introducono la città di Cremona in un network virtuoso che favorisce la conoscenza del nostro patrimonio storico, artistico e culturale favorendo lo sviluppo economico e turistico della città.

**Formula**

Organizzazione missioni internazionali

Target	Consuntivo	Note
6,00	3,00	Target al 2019

**Definizione Ob. Operativo Dup 2017**

Verifica esiti missioni realizzate: costruzione DB contatti e rete referenti per promozione e progettazione.

Focus particolare su Tour Operator, Fiere internazionali di strumenti musicali, premi internazionali musicali o legati alla costruzione di strumenti.

Verifica ampliamento progettazione ed altri ambiti prioritari oltre a musica/ liuteria/ turismo.

Con riferimento alle missioni europee, verifica e/o approfondimento della correlazione con Call comunitarie in funzione della costruzione o implementazione dei partenariati

**Stato di Attuazione Infrannuale 2017**

All'interno delle relazioni internazionali sono state organizzate nella prima parte dell'anno due missioni di rilevante importanza culturale e turistica. La prima riguarda la presenza di una delegazione rappresentativa del Sistema Cremona a Berlino in occasione di una delle più importanti borse turistiche europee: l'ITB che si è tenuto lo scorso mese di marzo. Con la collaborazione di Explora presente in fiera presso lo stand di ENIT e dell'Istituto Italiano di Cultura di Berlino, è stato possibile organizzare Presso la Fiera ITB una conferenza stampa alla presenza di giornalisti e tour operator accreditati. La giornata era dedicata ai soli addetti ai lavori e questo ha favorito la presenza di molti giornalisti del settore turistico.

Dopo la conferenza stampa, si è tenuto un incontro presso l'Ambasciata di Berlino con la presenza, oltre che dell'Ambasciatore e della delegazione cremonese, del Direttore dell'IIC Luigi Reitani e del Direttore del Berliner Festspiel Winrich Hopp per approcciare una collaborazione fra i due importanti tradizionali festival.

La seconda missione ha riguardato la città di Vienna, in continuità con le precedenti visite del Sindaco presso l'Ambasciata d'Italia, Con la collaborazione dell'Ambasciatore Giorgio Marrapodi è stato possibile organizzare un evento dedicato a Cremona di presentazione delle nostre eccellenze culturali e turistiche ed in particolare della mostra sul Genovesino con un intervento del prof. Tanzi. A seguito della presentazione è stata preparata una degustazione di prodotti e piatti tipici curata dallo chef Sergio Carboni.

**Risultati conseguiti**

Sono stati consolidati i rapporti con l'Ambasciatore di Vienna che ha sottolineato l'importanza delle relazioni fra le due città. L'Ambasciatore sarà presente a Cremona in occasione del concerto diretto da Gardiner il prossimo 24 giugno.

Positiva la presentazione della città e del programma culturale e molti sono stati i contatti approfonditi con i TO e giornalisti presenti all'evento.

In particolare con il Sig. Peter Toth (Elite Tours) stiamo predisponendo un tour di turisti austriaci previsto per il mese di novembre. Per quanto concerne la sostenibilità delle missioni internazionali e per poter organizzare la prossima in calendario prevista ad ottobre a Shanghai, si sta definendo un progetto di sistema da candidare sul bando regionale Wonderfood&Wine.

## **Stato di Attuazione Annuale 2017**

Nell'ottobre 2018 una delegazione del Comune di Cremona ha effettuato una missione a Shanghai in occasione del Music China, importante fiera di strumenti musicali. Protagonista dell'iniziativa è stato Il Cremonese 1715 di Antonio Stradivari, simbolo della città. Il prezioso strumento è stato esposto e suonato, il 12, 13 e 14 ottobre, nella Shanghai Central Tower, un edificio di 632 metri di altezza, il più alto della Cina e il terzo più alto al mondo.

Accanto allo Stradivari 1715, grazie al sostegno della Cna, in esposizione e in concerto alla Shanghai Central Tower, si è esibito anche un quartetto di strumenti vincitori del Concorso Triennale Internazionale. I violini di Primo Pistoni e Marcello Ive, la viola di Dante Fulvio Lazzari ed il violoncello di Francesco Toto hanno raccontato l'eccellenza e l'attualità del saper fare liutario cremonese.

Organizzata, sempre alla Shanghai Central Tower, al termine del primo concerto, una degustazione di prodotti tipici cremonesi Igp e Dop a cura dello Chef Sergio Carboni, testimonial per Cremona della Regione Europea della Gastronomia 2017.

Cremona è stata rappresentata anche attraverso uno stand dedicato alla città e al Museo del Violino dentro Music China, dedicato alle eccellenze culturali della città ed in particolare al Concorso Triennale internazionale degli strumenti ad arco Antonio Stradivari che si svolgerà a Cremona tra settembre e ottobre del 2018. Lo stand è stato il punto di divulgazione del materiale promozionale riguardante la città, le attività del distretto tra cui il Corso di Laurea in Restauro di Strumenti musicali e scientifici e gli eventi di musica, di liuteria e di cultura in programma per il prossimo anno.

In collaborazione con Enit è stato anche organizzato un momento dedicato ai tour operator interessati a inserire Cremona nei propri pacchetti turistici.

### **Risultati conseguiti:**

Il Sindaco di Cremona, attraverso appuntamenti con autorità ed esponenti del mondo culturale cinese, ha rafforzato le sinergie, iniziate con l'edizione dell'anno precedente, con la città.

Cremona, grazie al lavoro di relazioni e all'eccellenza al riconoscimento UNESCO "saper fare liutario", è diventata un importante punto di riferimento per il mercato cinese.

Sono già in corso contatti e proposte per la realizzazione di un momento dedicato a Cremona anche per l'edizione 2018 che possa mettere a sistema l'incontro fra la domanda di strumenti di orchestre e musicisti cinesi e l'offerta di qualità della liuteria classica cremonese. Altro importante risultato sono stati i contatti con il Consolato, il Presidente della Fondazione Orchestre e il Direttore del Conservatorio di Shanghai per la progettazione di percorsi formativi da proporre a studenti virtuosi cinesi e l'incontro fra un operatore dell'incoming cremonese, l'Infopoint e tour operator cinesi.





**Cremona**

COMUNE DI CREMONA  
Settore Economico Finanziario

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0006968	26/01/2018
5.3.3	Settore Economico Finanziario - Entrate



**ART.23 LEGGE 18 GIUGNO 2009 N.69 – DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO PER ACQUISTI DI BENI, SERVIZI E FORNITURE**  
**E**

**ART.41 DECRETO LEGGE 24 APRILE 2014 N.66 – MISURE URGENTI PER LA COMPETITIVITÀ E LA GIUSTIZIA SOCIALE**

**Oggetto: indicatore di tempestività dei pagamenti relativo all'anno 2017**

Visto il DPCM del 22/09/2014 (G.U. n.265 del 14/11/2014);

al fine di migliorare la trasparenza dei rapporti tra il Comune di Cremona e i fornitori si determinano **per l'anno 2017** i valori volti a definire i tempi medi di pagamento per acquisti di beni, servizi e forniture (incluse le locazioni passive):

- numero e importo totale delle fatture pagate in spesa corrente e c/capitale (conto competenza e conto residui) dal 01/01/2017 al 31/12/2017: **n.fatt. 14.471; importo fatt. € 40.532.905,17;**
- numero e importo delle fatture pagate in ritardo (oltre 30 giorni) in spesa corrente e c/capitale (conto competenza e conto residui) dal 01/01/2017 al 31/12/2017: **n.fatt. 4339; importo fatt. € 18.818.741,41;**
- ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture per l'anno 2017: **giorni 6,64.**

Cremona, li 25/01/2018

IL DIRETTORE DEL  
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

(Dott. Paolo Viani)



IL SINDACO

(Prof. Gianluca Galimberti)

05-03-03

**NOTA INFORMATIVA CONTENENTE LA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI TRA COMUNE ED ENTI PARTECIPATI**  
**RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017**  
**(articolo 11 comma 6, lettera J del D.Lgs. n.118/2011)**

ENTI PARTECIPATI	ASSEVERAZIONE ORGANO DI CONTROLLO	CAUSALE	DEBITI DEL COMUNE AL 31/12/17		CREDITI DEL COMUNE AL 31/12/17	
			CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE	CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE
<b>Cremona Fiere SpA</b> (partecipata diretta)	<b>SI</b>	rimborso spesa per lavori palazzina dormitori (IVA esclusa)	18.282,50	18.282,50		
		concessione aree (canone anticipato IVA esclusa)			10.000,00	10.000,00
		concessioni patrimoniali (IVA esclusa) (m)			-	1.950,27
		quota spazi pubblicitari ingresso fiera 2017 (m)			-	5.127,50
		dividendi 2017(n)			-	24.338,77
<b>AFM SpA</b> (partecipata diretta)	<b>SI</b>	acquisti di farmaci (IVA esclusa)	1.311,66	1.311,66		
		dividendi			-	-
<b>Autostrade Centro Padane S.p.A.</b> (partecipata diretta)	<b>SI</b>	fatture per forniture e prestazioni (IVA esclusa) (o)	22.533,91	5.000,00		
		sponsorizzazioni diverse			500,00	500,00
<b>REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE Soc.Consortile a R.L.</b> (partecipata diretta)	<b>SI</b>	fatture per forniture e prestazioni (IVA esclusa)	-	-		
		quota associativa annuale			-	-
<b>FONDAZIONE TEATRO AMILCARE PONCHIELLI</b>	<b>SI</b>	trasferimenti straordinari progetto "Anno Monteverdiano"	214.000,00	214.000,00		
		concorsi e rimborsi vari (q)			4.726,71	9.468,76

ENTI PARTECIPATI	ASSEVERAZIONE ORGANO DI CONTROLLO	CAUSALE	DEBITI DEL COMUNE AL 31/12/17		CREDITI DEL COMUNE AL 31/12/17	
			CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE	CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE
<b>A.S. CREMONA SOLIDALE</b> (azienda speciale comunale)	<b>SI</b>	servizi sociali e socio-sanitari (IVA esclusa) (t)	191.022,97	190.302,73		
		rimborso personale comunale in comando			8.603,05	8.603,05

**NOTE:**

(m) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la certificazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale del 07/03/2018 di riaccertamento ordinario dei residui. Il maggiore credito verrà contabilizzato in sede di riscossione in conto competenza 2018.

(n) Lo scostamento si giustifica con la contabilizzazione da parte del Comune di Cremona dei dividendi 2017 della Società nell'esercizio 2018 del bilancio, poiché la scadenza del credito (competenza finanziaria) è da ritenersi nell'esercizio successivo a quello della competenza economica.

(o) Lo scostamento si giustifica con la mancata contabilizzazione da parte della Società nell'esercizio 2017 dell'attività di direzione lavori relativa alla realizzazione della pista ciclabile Cremona-Cavatigozzi - 2° lotto, ancora da fatturare.

(q) Lo scostamento si giustifica con la contabilizzazione da parte della Fondazione nell'esercizio 2017 della spesa sostenuta dal Comune in conto gestione per lo stesso anno con riferimento a spese assicurative e di manutenzione ascensori. Tale spesa verrà effettivamente rimborsata dalla Fondazione nel 2018 e contabilizzata dal Comune nello stesso esercizio.

(t) Lo scostamento si giustifica con la mancata contabilizzazione da parte della Società nell'esercizio 2017 dell'attività relativa al progetto "Home care premium 2017" promosso dal Comune ancora da fatturare.

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
ECONOMICO FINANZIARIO-ENTRATE

(Dott. Paolo Viani)

**ASSEVERAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

Il Collegio dei Revisori assevera, in ottemperanza all'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, che i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2017 dal Rendiconto della gestione del Comune di Cremona corrispondono agli importi evidenziati nella suddetta tabella.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

D.ssa Raffaella Pagani

Dott. Filippo Fiamingo

Dott. Luigi De Paola

Cremona, li 20/3/2018

ALL. 05)

Comune di Cremona

Elenco dei diritti reali di godimento e loro illustrazione

Articolo 11 comma 6 lettera G) D.LGS. 118/2011 e s.m.i.

N°	NOME VIA		FOGLIO	MAPPALE	REGIME GIURIDICO	TIPOLOGIA	N° SCHEDA
1	Via	BIXIO NINO	45	372p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	5
2	Galleria	VENTICINQUE APRILE	85	488p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	7
3	Piazza	MARCONI GUGLIELMO	88	82p	Servitu' - Attiva	Transito	9
4	Piazza	CADORNA LUIGI	85	503/6p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	11
5	Via	DEL MARIS	30	336p	Servitu' - Attiva di fatto	Transito - pedonale	12
6	Piazza	DE LERA BERNARDINO	58	61p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	19
7	Piazza	DE LERA BERNARDINO	58	23p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	19
8	Via	CHIESE	82	124-169-170	Servitu' - Attiva	Transito	21
9	Via	ADDA	99	64p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	23
10	Via	ADDA	99	115p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	23
11	Piazza	STRADIVARI ANTONIO (GIA' CAVOUR)	85	113p-623p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	55
12	Via	ABBADIA	66	62p	Servitu' - Attiva	Transito	74
13	Galleria	DEL CORSO	85	184p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	75
14	Via	AGLI SCALI	38	88/504p	Convenzione - Convenzione d'uso	Transito	77
15	Via	BERGAMO	35	167p	Servitu' - Attiva	Transito	81
16	Via	MONTEVERDI CLAUDIO	87	194p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	82
17	Via	RIALTO	49	624	Servitu' - Attiva	Transito	92
18	Via	DEI GONFALONIERI	88	29/502p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	97
19	Via	ABBADIA	66	62p1	Servitu' - Attiva	Transito	98
20	Via	BATTAGLIONE	111	78p-83p-84p-278p	Servitu' - Attiva	Transito - carraio	99
21	Via	BATTAGLIONE	95	224p	Convenzione - Convenzione d'uso	Attraversamento rete di sottoservizio - pluricomprendiva	108
22	Via	FILZI FABIO	36	182/505-886-887-888-889-890	Servitu' - Attiva	Transito	110
23	Via	QUINZANI BEATA STEFANA	52	60	Servitu' - Attiva	Transito	111
24	Via	QUINZANI BEATA STEFANA	52	166p	Servitu' - Attiva	Transito	118
25	Via	MAFFI MAFFINO	53	636p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	119
26	Via	VAIRANI TOMMASO AGOSTINO	98	312	Servitu' - Attiva	Transito	124
27	Via	MANTOVA	47	466	Servitu' - Attiva	Transito	128
28	Via	SARDAGNA EMANUELE	40	456p-477p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	129
29	Via	DELLA LUNA	83	109p	Servitu' - Attiva	Transito	130
30	Via	DEL SALE	103	181-182	Servitu' - Attiva	Transito	135
31	Via	CASTELLEONE	32	156p-160-166-167	Servitu' - Attiva	Transito - carraio	137
32	Via	ACQUAVIVA	70	202p	Servitu' - Attiva	Transito - carraio	141
33	Via	LUCCHINI	47	508/1/2/3/4/5	Servitu' - Attiva	Transito	145
34	Via	MANTOVA	47	278-503/1/2-506-514/1-508/1/2/3/4/5	Servitu' - Attiva	Transito	145
35	Via	SAN FRANCESCO D'ASSISI	38	41	Servitu' - Attiva	Transito	149
36	Via	RIALTO	49	693/519-694/536	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	150
37	Via	MANTOVA	12	99p	Servitu' - Attiva	Transito	151
38	Via	TACITO	111	297-333-334-335-336-337-338-339-340-341-343-344	Servitu' - Attiva	Transito	153
39	Via	CASTELLEONE	32	165	Servitu' - Attiva	Usi particolari	154

40	Via	DELL'ARTIGIANATO	20	254p-255	Servitu' - Attiva	Transito	154
41	Via	GHISI MARTINO	49	686	Servitu' - Attiva	Transito	155
42	Via	SESTO	18	410-411	Servitu' - Attiva	Transito - carraio	156
43	Via	PLATINA GIOVANNI MARIA	86	863p	Servitu' - Attiva di fatto	Transito - pedonale	157
44	Via	PEDONE GASPARE	88	328/44	Servitu' - Attiva	Transito	164
45	Via	DELLA FOGARINA	17	648	Servitu' - Attiva	Transito	165
46	Via	DELLA FOGARINA	17	650-652	Servitu' - Attiva	Transito	165
47	Via	MOSA	88	1208p	Servitu' - Attiva	Transito	166
48	Via	AGAZZINA	38	924p	Servitu' - Attiva	Transito	169
49	Via	DEGLI ORTI ROMANI	42	164/501	Servitu' - Attiva	Transito	172
50	Via	CASALMAGGIORE	111	231	Servitu' - Attiva	Attraversamento rete di sottoservizio - acque bianche	175
51	Via	DELLE FIAMME GIALLE	23	221/513-221/504p-221/516p-221/517p-244/502-248-256-257-258249-250-251-252-253-254-255	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	179
52	Piazza	RISORGIMENTO	79	40	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	182
53	Via	UGOLANI DATI	80	285p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	185
54	Piazza	STAZIONE	38	921	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	186
56	Via	MILANO	67	200-201	Servitu' - Attiva	Transito	190
57	Piazza	STAZIONE	38	835p	Convenzione - Convenzione d'uso	Transito	191
58	Via	GORIZIA	105	148/1	Servitu' - Attiva di fatto	Transito	194
59	Via	PENNELLI	76	174	Servitu' - Attiva	Transito	195
60	Via	RIGLIO	66	111p	Servitu' - Attiva	Transito	196
61	Via	RIGLIO	66	546p-620p	Servitu' - Attiva	Attraversamento rete di sottoservizio	196
62	Via	RIGLIO	65	278p	Servitu' - Attiva	Attraversamento rete di sottoservizio	196
63	Via	PERSICO	45	392	Servitu' - Attiva di fatto	Transito	197
64	Via	MONTI ANGELO	86	1194p-1046p-1200p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	198
65	Via	DEI CAPPUCCINI	47	511-510-276p-507p-513p-277p-279p-294p-301p-243p-241p-249p-251p-258p-260p-267p-269p-244-246-248-253-255-256-257-261-263-264-266-271-273-274-275-239p	Convenzione - Convenzione d'uso	Transito	200
66	Via	ANTICHE FORNACI	47	511-510-276p-507p-513p-277p-279p-294p-301p-243p-241p-249p-251p-258p-260p-267p-269p-244-246-248-253-255-256-257-261-263-264-266-271-273-274-275-239p	Convenzione - Convenzione d'uso	Transito	200

67	Via	ANTICHE FORNACI	47	511-510-276p-507p-513p-277p-279p-294p-301p-243p-241p-249p-251p-258p-260p-267p-269p-244-246-248-253-255-256-257-261-263-264-266-271-273-274-275-239p	Convenzione - Convenzione d'uso	Transito - pedonale	200
68	Via	RUFFINI DANTE	47	511-510-276p-507p-513p-277p-279p-294p-301p-243p-241p-249p-251p-258p-260p-267p-269p-244-246-248-253-255-256-257-261-263-264-266-271-273-274-275-239p	Convenzione - Convenzione d'uso	Transito	200
69	Via	RUFFINI DANTE	47		Convenzione - Convenzione d'uso	Transito - pedonale	200
71	Via	DEL MACELLO	47	577-586	Servitu' - Attiva	Transito	208
72	Via	MILANO	69	99-416	Diritto di superficie	Usi particolari	
73	Via	SFORZA	95	169-105-106-142	Diritto di superficie	Usi particolari	



# Cremona

COMUNE DI CREMONA

## CONSIGLIO COMUNALE

### Deliberazione del Consiglio Comunale

NUMERO DI		SEDUTA DEL
Registro	Protocollo	
42	47969	10 luglio 2017

Seduta Pubblica

L'anno duemiladiciassette addì dieci del mese di luglio in Cremona, nella Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare, con la presidenza della Sig.ra Simona Pasquali in qualità di Presidente del Consiglio, la partecipazione del Sig. Segretario Generale Avv. Pasquale Criscuolo e l'assistenza degli scrutatori Signori Santo Canale – Lia a Beccara – Alessandro Carpani

il seguente OGGETTO:

Verifica degli equilibri generali del Bilancio di Previsione 2017-2019.

All' inizio della trattazione sono presenti i seguenti Signori:

NOMINATIVI	PRESENTI	NOMINATIVI	PRESENTI
a BECCARA Sig.ra LIA	SI	FIAMMA Sig. RENATO	NO
AMORE Sig. LUIGI	GIUST.	GAGLIARDI Sig. GIOVANNI	SI
ANTONIOLI Sig. ALESSIO	GIUST.	GALIMBERTI Prof. GIANLUCA - Sindaco	SI
ARCAINI Sig.ra SARA	SI	GHIDOTTI Sig. CARLALBERTO	SI
BONA Sig. RODOLFO	SI	GIOVETTI Sig. FERRUCCIO ANDREA MICHELE	SI
BONALI Sig. FILIPPO	SI	LANFREDI Sig.ra MARIA LUCIA CECILIA	SI
BUFANO Sig. MICHELE	SI	LIPARA Sig. LUIGI	SI
BURGAZZI Sig. LUCA	SI	MANFREDINI Sig. ENRICO ITALO	SI
CANALE Sig. SANTO	SI	PASQUALI Sig.ra SIMONA - Presidente	SI
CARLETTI Sig. PAOLO GIUSEPPE ANDREA	NO	POLI Sig. ROBERTO	SI
CARPANI Sig. ALESSANDRO	SI	PONTIGGIA Sig.ra FRANCESCA	SI
CERASO Sig.ra MARIA VITTORIA	SI	SCHIFANO Sig. GIANCARLO	GIUST.
CHIAPPANI Sig.ra CARLA MARIA	GIUST.	SOZZI Sig. ANDREA - Vice Presidente	SI
CIGALA Sig. ROBERTO	GIUST.	TELLI Sig.ra STEFANIA	NO
EVERET Sig. GIORGIO	SI	VENTURA Sig. MARCELLO MARIA	SI
FANTI Sig. ALESSANDRO	SI	ZANARDI Sig. ALESSIO	GIUST.
FASANI Sig. FEDERICO UGO MARIA	SI		

Comune di Cremona

--	--	--	--





## IL CONSIGLIO COMUNALE

### DECISIONE

Dà atto che, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del TUEL, i dati della gestione finanziaria del Comune di Cremona non fanno prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui e che il Bilancio di Previsione 2017-2019 risulta essere in equilibrio come da allegata Relazione (allegato "A") parte integrante e sostanziale del presente atto, che si approva, per cui non si rende necessaria l'adozione di alcun provvedimento di riequilibrio.

Dà atto che alla data attuale, in base alle dichiarazioni acquisite dai singoli Dirigenti, non sussistono debiti fuori bilancio

Dà atto che, in base alle verifiche effettuate, l'entità dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità risulta congrua, sia con riferimento alla gestione dei residui che alla gestione di competenza, in quanto non si sono evidenziati gravi squilibri nella gestione dei residui e l'andamento degli accertamenti e delle riscossioni si mantiene secondo le previsioni.

Da' atto che questo Ente non detiene strumenti finanziari derivati.

Da' atto che questo Ente non ha utilizzato anticipazioni di tesoreria nel corso dell'esercizio 2017 e non ha ricorso all'utilizzo di cassa vincolata per il finanziamento di spese corrente.

Da' atto che il Bilancio di Previsione 2017-2019 è stato redatto in conformità e con l'applicazione delle norme citate nella parte normativa.

### MOTIVAZIONI

Ad esito della verifica svolta ed opportunamente documentata, si propone pertanto di ottemperare al disposto di cui al citato art. 193, 2° comma, del D. Lgs. 267/2000 nonché di cui all'art. 56 del vigente regolamento comunale di contabilità dando atto che:

- il rendiconto 2016 si è chiuso con avanzo di amministrazione (deliberazione di Consiglio Comunale n. 22/29966 del 27 aprile 2017);
- con riferimento ai dati contabili di gestione dell'esercizio 2017, alla data attuale e per le informazioni oggi disponibili alla Ragioneria Comunale, non si prevede un disavanzo di gestione per squilibrio, né per la gestione di competenza, né per quella dei residui, come risulta dagli allegati prospetti contabili che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A);
- alla data attuale, in base alle dichiarazioni acquisite dai singoli Dirigenti, non vi sono debiti fuori bilancio da riconoscere.

Rilevato infine che, in base all'andamento delle riscossioni delle entrate in conto competenza ed in conto residui, nonché a quanto indicato dai Dirigenti nelle proprie relazioni sull'andamento prospettico delle entrate di cui sono responsabili, si ritiene congrua l'entità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2016 e in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2017-2019.

A conclusione del percorso istruttorio, acquisiti i pareri favorevoli espressi dagli organi competenti (vedi Pareri), il Consiglio Comunale ha deciso di approvare la verifica degli equilibri generali del Bilancio di Previsione 2017 – 2019.

## **EFFETTI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Dare atto dell'attestazione della regolarità e correttezza dell'istruttoria nonché della coerenza fra gli esiti della stessa ed il presente provvedimento, resa dal competente funzionario redigente.

Mandare copia del presente provvedimento al Settore Economico Finanziario/Entrate per quanto di competenza.

Mandare, altresì, copia del presente provvedimento al Tesoriere Comunale per quanto di competenza.

## **PERCORSO ISTRUTTORIO**

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17/20596 del 20 marzo 2017, dichiarata immediatamente eseguibile: "Approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019 e relativi allegati e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.";

Deliberazione di Giunta Comunale n. 59/20899 del 24 marzo 2017, dichiarata immediatamente eseguibile: "Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2016.";

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23/29970 del 27 aprile 2017, dichiarata immediatamente eseguibile: "Variazioni al Bilancio di Previsione 2017-2019 e relativi allegati – 1° provvedimento.";

Parere dei Revisori dei Conti in atti.

Parere favorevole della Commissione Consiliare Permanente attinente il bilancio, le risorse e la digitalizzazione espresso nella seduta del 3 luglio 2017.

## **NORMATIVA**

Art. 193 del D.Lgs. 267/2000 ed in particolare il comma 2 il quale stabilisce che: "Con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo."

Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 (Legge di Bilancio)".

Regolamento di contabilità vigente.

## **PARERI**

*Pareri favorevoli espressi come previsto dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in data 27 giugno 2017 e in data 4 luglio 2017 dal Direttore del Settore Economico Finanziario – Entrate sia sulla regolarità tecnica che sulla regolarità contabile.*

## **FINANZIAMENTO**

Terminata la discussione, nel corso della quale si sono verificate variazioni delle presenze dei Consiglieri Comunali come si evince in dettaglio dal processo verbale della seduta odierna, al momento della votazione i presenti sono n. 25.

La Presidente pone in votazione la deliberazione, votazione che viene resa in forma palese a mezzo di sistema elettronico.

Essa ottiene il seguente risultato:

<b>voti favorevoli</b>	<b>n. 16</b>	<b>(a Beccara – Arcaini – Bona - Bonali – Bufano – Burgazzi - Canale – Fiamma – Gagliardi - Galimberti – Lipara – Manfredini - Pasquali – Poli – Pontiggia - Telli)</b>
<b>voti contrari</b>	<b>n. 9</b>	<b>(Carpani – Ceraso – Fanti - Fasani – Ghidotti – Giovetti - Lanfredi – Sozzi - Ventura)</b>
<b>astenuti</b>	<b>n. /</b>	

Constatato l'esito della votazione, debitamente accertato dagli scrutatori, proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti

### **IL CONSIGLIO APPROVA A MAGGIORANZA**

La Presidente a questo punto, stante l'urgenza, propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile a' sensi dell'art. 134, comma 4°, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e pone in votazione la proposta, votazione che viene resa in forma palese a mezzo di sistema elettronico.

All'atto della votazione risultano presenti n. 16 Consiglieri Comunali, in seguito alle variazioni delle presenze intervenute, come si evince in dettaglio dal processo verbale della seduta odierna.

In seguito all'uscita del Consigliere Comunale Sig. Alessandro Carpani, designato scrutatore, viene nominato scrutatore il Consigliere Comunale Sig. Enrico Manfredini.

Essa ottiene il seguente risultato:

<b>voti favorevoli</b>	<b>n. 16</b>	<b>(a Beccara – Arcaini – Bona - Bonali – Bufano – Burgazzi - Canale – Fiamma – Gagliardi - Galimberti – Lipara – Manfredini - Pasquali – Poli – Pontiggia - Telli)</b>
<b>voti contrari</b>	<b>n. /</b>	
<b>astenuti</b>	<b>n. /</b>	

Constatato l'esito della votazione, debitamente accertato dagli scrutatori, proclamato dalla Presidente e riconosciuto dai presenti, la Presidente dichiara che, non essendo stata raggiunta la maggioranza dei componenti il Consiglio prevista dall'art 134, comma 4°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la deliberazione non può essere dichiarata immediatamente eseguibile.

FS/mb

Del che si è redatto il presente atto che, a' sensi degli articoli 79 e 110 del Regolamento del Consiglio Comunale, viene sottoscritto come appresso:

LA PRESIDENTE

(Sig.ra Simona Pasquali)

IL SEGRETARIO GENERALE  
VERBALIZZANTE

(Avv. Pasquale Criscuolo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 42/47969 ASSUNTA NELLA SEDUTA DEL 10 LUGLIO 2017

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta

- che il presente atto verrà pubblicato, a' sensi dell'art. 124, comma 1°, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267 e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, nel sito informatico del Comune, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 17 luglio 2017 al 31 luglio 2017.

Cremona, lì 14 luglio 2017

IL SEGRETARIO GENERALE  
(*Avv. Pasquale Criscuolo*)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 42/47969 ASSUNTA NELLA SEDUTA DEL 10 LUGLIO 2017

Note:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



**Cremona**

COMUNE DI CREMONA  
Settore Economico Finanziario  
ed Entrate

allegato A)

**SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2017-2019**

Relazione

ai sensi dell'art. 193 del TUEL 267/2000



## **I N D I C E**

La salvaguardia degli equilibri di bilancio.....	3
Gli equilibri di bilancio di competenza.....	4
Gestione Cassa.....	8
Verifica equilibri e pareggio finanziario.....	9
Verifica del rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica.....	15
Riconoscimento di debiti fuori bilancio.....	17
Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità.....	18
Conclusioni.....	18

## **La salvaguardia degli equilibri di bilancio**

L'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali attribuisce una particolare attenzione al momento di predisposizione degli strumenti di misurazione idonei a prevenire possibili situazioni di squilibrio, che possono, se non affrontate tempestivamente, sfociare anche in pericolose situazioni di squilibrio finanziario e, nei casi più gravi, nel dissesto dell'ente.

L'art. 193 del Tuel (D. Lgs. 267/00) individua un'attività che a tal fine riveste una rilevanza fondamentale, in quanto permette all'Amministrazione di intervenire tempestivamente per il ripiano di squilibri accertati o previsti che dovessero emergere. La normativa in materia di equilibri di bilancio pone infatti a carico dell'organo consiliare l'obbligo di procedere, almeno una volta all'anno entro il 31 luglio, salvo diversa periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente (il Regolamento di contabilità del Comune di Cremona prevede una seconda verifica entro il 30 novembre), ad una verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio, mediante proprio atto deliberativo.

La principale finalità della suddetta previsione normativa è quella di dare attuazione alle previsioni contenute nel primo comma del medesimo articolo con cui è stato precisato che gli enti locali debbono rispettare "durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti".

L'esito negativo dell'accertamento in ordine agli equilibri di bilancio fa scattare l'obbligo di adottare i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, di cui all'art. 193 del Tuel, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato o del disavanzo di amministrazione o di gestione, provocato da squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui e prevedibile in base ai dati della gestione finanziaria.

Per i predetti provvedimenti di riequilibrio gli enti locali possono utilizzare "per l'anno in corso e per i due successivi tutte le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza".

La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato articolo è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione, il che comporta l'applicazione delle relative procedure.

La deliberazione consiliare di salvaguardia degli equilibri di bilancio si pone come primaria finalità quella di verificare che l'erogazione delle spese e l'acquisizione delle risorse relative a ciascun programma procedano secondo quanto indicato nel Documento Unico di Programmazione e nel Bilancio di previsione. Ciò significa che ogniqualvolta che si parla di verifica degli equilibri in corso d'esercizio si deve far riferimento all'andamento degli accertamenti e degli impegni, con la conseguenza che una rigorosa osservanza delle regole sulla contabilizzazione durante la normale gestione costituisce atto fondamentale ai fini della verifica.

Essa si concretizza, infatti, nell'analisi delle risorse acquisite e delle spese sostenute fino alla data di riferimento della verifica e delle risorse da acquisire e spese da sostenere fino alla chiusura dell'esercizio in corso (accertamento ed impegno tecnico-contabile delle risorse e degli interventi proiettati al 31 dicembre), sia nella gestione di competenza che in quella dei residui.

Le ipotesi perturbatrici degli equilibri di bilancio previste dal Legislatore, che impongono all'Organo Consiliare di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio sono, secondo l'art. 193 del Tuel, le seguenti:

- i debiti fuori bilancio, facenti riferimento a tipologie di spese riconducibili al concetto di sopravvenienza passiva, in quanto assunte al di fuori delle procedure di impegno previste dall'ordinamento;
- l'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato;
- il presunto disavanzo di amministrazione dell'esercizio in corso, derivante da squilibri della gestione di competenza o della gestione residui.

L'attuale ordinamento non prevede appositi schemi di analisi e strumenti di verifica dei conseguenti equilibri, lasciando la massima discrezionalità alle amministrazioni circa la realizzazione di tale forma di controllo concomitante, demandata all'organo consiliare.

Al fine di consentire una valutazione complessiva relativa alla situazione economico-finanziaria dell'Ente si propone un'analisi dell'andamento delle entrate e spese di competenza dell'ente, una valutazione sulla gestione dei residui ed una valutazione sulla gestione di cassa, al fine di fornire tutte le informazioni utili per una verifica generale degli equilibri di bilancio e per una valutazione sul grado di utilizzo delle risorse finanziarie previste.

### Gli equilibri di bilancio di competenza

Si dà atto, preliminarmente, che il Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 è stato approvato nei termini di legge dal Consiglio Comunale con delibera n. 17/20596 del 20 marzo 2017 e che il Rendiconto della gestione 2016 è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22/29966 del 27 aprile 2017.

Alla data di verifica degli equilibri sono state approvate 2 delibere di variazione: Deliberazione di Giunta Comunale n. 59/20899 del 24 marzo 2017 "Riaccertamento ordinario dei residui" ai fini della formazione del rendiconto 2016" e Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23/29970 del 27 aprile 2017 "Variazioni al Bilancio di Previsione 2017-2019 e relativi allegati - 1° provvedimento".

Sulla base dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese relative alla parte corrente del bilancio di previsione per l'esercizio 2017 effettuati alla data del 16/06/2017, si è proceduto ad effettuare una proiezione degli stanziamenti 2017 confrontandoli con gli stanziamenti iniziali del bilancio di previsione modificato con le variazioni adottate entro tale data. Tale ricognizione è stata effettuata tenuto conto del trend storico e basandosi anche sulle informazioni ricevute dai responsabili dei servizi in merito all'andamento della gestione e dell'esistenza/inesistenza dei debiti fuori bilancio.

ANNO 2017			
Descrizione	Stanz.Ass.COMPETENZA	Imp./Acc. COMPETENZA al 16/06/2017	% Imp./Acc
-----ENTRATE-----			
Avanzo di amministrazione	€ 2.843.948,83		
FPV corrente	€ 1.478.727,43		
Titolo 1	€ 47.584.500,00	€ 44.830.673,62	94,21%
Titolo 2	€ 14.097.521,45	€ 6.171.905,16	43,78%
Titolo 3	€ 20.007.250,00	€ 11.807.454,26	59,02%
FPV capitale	€ 2.276.390,45		
Titolo 4	€ 13.319.931,42	€ 2.559.189,82	19,21%
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>€ 101.608.269,58</b>	<b>€ 65.369.222,86</b>	<b>64,33%</b>
Titolo 5	€ 403.607,00	€ 403.607,00	100,00%
Titolo 6	€ 403.607,00	€ 403.607,00	100,00%
Titolo 7	€ 10.000.000,00	€ -	0,00%
Titolo 9	€ 84.697.000,00	€ 7.240.430,78	8,55%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 197.112.483,58</b>	<b>€ 73.416.867,64</b>	<b>37,25%</b>
-----USCITE-----			
Titolo 1	€ 83.656.050,37	€ 60.009.383,63	71,73%
Titolo 2	€ 16.589.826,21	€ 5.678.603,16	34,23%
Titolo 3	€ 403.607,00	€ 403.607,00	100,00%
<b>USCITE FINALI</b>	<b>€ 100.649.483,58</b>	<b>€ 66.091.593,79</b>	<b>65,67%</b>
Titolo 4	€ 1.766.000,00	€ 1.766.000,00	100,00%
Titolo 5	€ 10.000.000,00	€ -	0,00%
Titolo 7	€ 84.697.000,00	€ 5.530.008,97	6,53%
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€ 197.112.483,58</b>	<b>€ 73.387.602,76</b>	<b>37,23%</b>

L'equilibrio tra Entrate finali e Spese finali è raggiunto grazie all'effetto del Fondo pluriennale vincolato in parte corrente e in c/capitale e per effetto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente si fonda anche sul ricorso agli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della manutenzione ordinaria.

L'equilibrio in c/capitale è principalmente raggiunto grazie all'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

**SPESA PER MISSIONI - ANNO 2017**

Descrizione Missione Titolo 1 - spesa corrente	Stanz. Attuale	Impegni al 16/06/2017	% impegnato
01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione)	16.738.788,35	14.038.216,56	83,87%
02 (Giustizia)	0,00	0,00	0,00%
03 (Ordine pubblico e sicurezza)	4.208.687,00	3.369.378,45	80,06%
04 (Istruzione e diritto allo studio)	10.064.727,12	7.514.835,88	74,67%
05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)	5.105.391,04	3.557.790,73	69,69%
06 (Politiche giovanili, sport e tempo libero)	1.948.634,91	1.499.997,87	76,98%
07 (Turismo)	197.400,00	82.486,00	41,79%
08 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa)	1.926.726,65	1.545.390,89	80,21%
09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)	13.891.946,50	11.716.763,09	84,34%
10 (Trasporti e diritto alla mobilità)	5.281.152,22	3.907.929,01	74,00%
11 (Soccorso civile)	72.795,00	65.627,70	90,15%
12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)	19.983.368,70	12.041.749,68	60,26%
14 (Sviluppo economico e competitività)	827.250,00	660.217,77	79,81%
16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca)	15.000,00	0,00	0,00%
17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche)	9.000,00	9.000,00	100,00%
18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali)	0,00	0,00	0,00%
20 (Fondi e accantonamenti)	3.385.182,88	0,00	0,00%
50 (Debito pubblico)	0,00	0,00	0,00%
60 (Anticipazioni finanziarie)	0,00	0,00	0,00%
99 (Servizi per conto terzi)	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>83.656.050,37</b>	<b>60.009.383,63</b>	<b>71,73%</b>

Descrizione Missione Titolo 2 - spesa c/capitale	Stanz. Attuale	Impegni al 16/06/2017	% impegnato
01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione)	3.874.563,32	417.038,99	10,76%
02 (Giustizia)	0,00	0,00	0,00%
03 (Ordine pubblico e sicurezza)	103.000,00	3.000,00	2,91%
04 (Istruzione e diritto allo studio)	1.510.518,59	688.718,59	45,59%
05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)	1.106.297,96	844.495,32	76,34%
06 (Politiche giovanili, sport e tempo libero)	672.721,04	247.721,04	36,82%
07 (Turismo)	1.500.000,00	0,00	0,00%
08 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa)	1.584.372,39	618.302,76	39,03%
09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)	670.931,56	541.580,56	80,72%
10 (Trasporti e diritto alla mobilità)	5.147.371,35	2.037.695,90	39,59%
11 (Soccorso civile)	35.050,00	35.050,00	0,00%
12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)	285.000,00	145.000,00	50,88%
14 (Sviluppo economico e competitività)	100.000,00	100.000,00	0,00%
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>16.589.826,21</b>	<b>5.678.603,16</b>	<b>34,23%</b>

Descrizione Missione Titolo 3 -Spese per incremento attività finanziarie	Stanz. Attuale	Impegni al 16/06/2017	% impegnato
05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)	403.607,00	403.607,00	100,00%
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>403.607,00</b>	<b>403.607,00</b>	<b>100,00%</b>

Descrizione Missione Titolo 4 - Rimborso prestiti	Stanz. Attuale	Impegni al 16/06/2017	% impegnato
50 (Debito pubblico)	1.766.000,00	1.766.000,00	100,00%
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>1.766.000,00</b>	<b>1.766.000,00</b>	<b>100,00%</b>

Descrizione Missione Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Stanz. Attuale	Impegni al 16/06/2017	% impegnato
60 (Anticipazioni finanziarie)	10.000.000,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Descrizione Missione Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	Stanz. Attuale	Impegni al 16/06/2017	% impegnato
99 (Servizi per conto terzi)	84.697.000,00	5.530.008,97	6,53%
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>84.697.000,00</b>	<b>5.530.008,97</b>	<b>6,53%</b>

Di seguito le proiezioni di entrata e uscita sul triennio 2017-2019:

ANNO 2017			
Descrizione	Stanz.Ass.COMPETENZA	Proiezioni al 31/12	Scostamento
-----ENTRATE-----			
Avanzo di amministrazione	€ 2.843.948,83	€ 2.843.948,83	€ -
FPV corrente	€ 1.478.727,43	€ 1.478.727,43	€ -
Titolo 1	€ 47.584.500,00	€ 47.500.000,00	-€ 84.500,00
Titolo 2	€ 14.097.521,45	€ 12.500.000,00	-€ 1.597.521,45
Titolo 3	€ 20.007.250,00	€ 19.500.000,00	-€ 507.250,00
FPV capitale	€ 2.276.390,45	€ 2.276.390,45	€ -
Titolo 4	€ 13.319.931,42	€ 9700.000,00	-€ 3.619.931,42
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>€ 101.608.269,58</b>	<b>€ 95.799.066,71</b>	<b>€ 5.809.202,87</b>
Titolo 5	€ 403.607,00	€ 403.607,00	€ -
Titolo 6	€ 403.607,00	€ 403.607,00	€ -
Titolo 7	€ 10.000.000,00	€ -	-€ 10.000.000,00
Titolo 9	€ 84.697.000,00	€ 64.697.000,00	-€ 20.000.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 197.112.483,58</b>	<b>€ 161.303.280,71</b>	<b>-€ 35.809.202,87</b>
-----USCITE-----			
Titolo 1	€ 83.656.050,37	€ 79.400.000,00	-€ 4.256.050,37
Titolo 2	€ 16.589.826,21	€ 10.000.000,00	-€ 6.589.826,21
Titolo 3	€ 403.607,00	€ 403.607,00	€ -
<b>USCITE FINALI</b>	<b>€ 100.649.483,58</b>	<b>€ 89.803.607,00</b>	<b>-€ 10.845.876,58</b>
Titolo 4	€ 1.766.000,00	€ 1.766.000,00	€ -
Titolo 5	€ 10.000.000,00	€ -	-€ 10.000.000,00
Titolo 7	€ 84.697.000,00	€ 64.697.000,00	-€ 20.000.000,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€ 197.112.483,58</b>	<b>€ 156.266.607,00</b>	<b>-€ 40.845.876,58</b>
<b>SALDO FINALE</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 5.036.673,71</b>	

Dall'analisi dei dati contabili della gestione complessiva di competenza relativa all'esercizio 2017, per le informazioni oggi disponibili alla Ragioneria Comunale, si evidenzia un sostanziale equilibrio anche in prospettiva, con un saldo finale positivo, in grado di dare copertura agli accantonamenti al Fondo crediti dubbia esigibilità 2017 (FCDE) per € 2.616.800,00, al Fondo pluriennale vincolato 2017 (FPV) per € 1.964.890,00 e agli altri accantonamenti (rinnovo CCNL e altro) per € 392.900,00.

ANNO 2018			
Descrizione	Stanz.Ass.COMPETENZA	Proiezioni al 31/12	Scostamento
-----ENTRATE-----			
Avanzo di amministrazione			
FPV corrente	€ 1.178.500,00	€ 1.178.500,00	€ -
Titolo 1	€ 51.032.100,00	€ 51.032.100,00	€ -
Titolo 2	€ 9.403.795,06	€ 9.403.795,06	€ -
Titolo 3	€ 19.132.650,00	€ 19.132.650,00	€ -
FPV capitale	€ 786.390,00	€ 786.390,00	€ -
Titolo 4	€ 8.530.000,00	€ 8.530.000,00	€ -
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>€ 90.063.435,06</b>	<b>€ 90.063.435,06</b>	<b>€ -</b>
Titolo 5	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00	
Titolo 6	€ 1.949.000,00	€ 1.949.000,00	€ -
Titolo 7	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ -
Titolo 9	€ 84.697.000,00	€ 84.697.000,00	€ -
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 188.409.435,06</b>	<b>€ 188.409.435,06</b>	<b>€ -</b>
-----USCITE-----			
Titolo 1	€ 78.632.045,06	€ 78.632.045,06	€ -
Titolo 2	€ 13.324.390,00	€ 13.324.390,00	€ -
Titolo 3			
<b>USCITE FINALI</b>	<b>€ 91.956.435,06</b>	<b>€ 91.956.435,06</b>	<b>€ -</b>
Titolo 4	€ 1.756.000,00	€ 1.756.000,00	€ -
Titolo 5	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ -
Titolo 7	€ 84.697.000,00	€ 84.697.000,00	€ -
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€ 188.409.435,06</b>	<b>€ 188.409.435,06</b>	<b>€ -</b>
<b>SALDO FINALE</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>

Dall'analisi dei dati contabili della gestione complessiva di competenza relativa all'esercizio 2018, per le informazioni oggi disponibili alla Ragioneria Comunale, si confermano le previsioni già iscritte a bilancio.

ANNO 2019			
Descrizione	Stanz.Ass.COMPETENZA	Proiezioni al 31/12	Scostamento
-----ENTRATE-----			
Avanzo di amministrazione			
FPV corrente	€ 1.180.000,00	€ 1.180.000,00	€ -
Titolo 1	€ 51.306.900,00	€ 51.306.900,00	€ -
Titolo 2	€ 8.809.800,00	€ 8.809.800,00	€ -
Titolo 3	€ 19.182.650,00	€ 19.182.650,00	€ -
FPV capitale	€ -	€ -	€ -
Titolo 4	€ 6.479.250,00	€ 6.479.250,00	€ -
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>€ 86.958.600,00</b>	<b>€ 86.958.600,00</b>	<b>€ -</b>
Titolo 5	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00	
Titolo 6	€ 1.923.650,00	€ 1.923.650,00	€ -
Titolo 7	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ -
Titolo 9	€ 84.697.000,00	€ 84.697.000,00	€ -
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 185.279.250,00</b>	<b>€ 185.279.250,00</b>	<b>€ -</b>
-----USCITE-----			
Titolo 1	€ 78.296.350,00	€ 78.296.350,00	€ -
Titolo 2	€ 10.411.900,00	€ 10.411.900,00	€ -
Titolo 3			
<b>USCITE FINALI</b>	<b>€ 88.708.250,00</b>	<b>€ 88.708.250,00</b>	<b>€ -</b>
Titolo 4	€ 1.874.000,00	€ 1.874.000,00	€ -
Titolo 5	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ -
Titolo 7	€ 84.697.000,00	€ 84.697.000,00	€ -
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€ 185.279.250,00</b>	<b>€ 185.279.250,00</b>	<b>€ -</b>
<b>SALDO FINALE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

Dall'analisi dei dati contabili della gestione complessiva di competenza relativa all'esercizio 2019, per le informazioni oggi disponibili alla Ragioneria Comunale, si confermano le previsioni già iscritte a bilancio.

### Gestione residui

Descrizione	Imp./Acc. RESIDUI	Pag/Inc. RESIDUI AL 16/06/2017
-----ENTRATE-----		
Titolo 1	€ 13.583.133,75	€ 3.937.456,74
Titolo 2	€ 3.889.843,55	€ 1.171.479,53
Titolo 3	€ 13.808.374,08	€ 3.491.988,48
Titolo 4	€ 4.256.111,28	€ 1.419.557,90
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>€ 35.537.462,66</b>	<b>€ 10.020.482,65</b>
Titolo 5	€ -	€ -
Titolo 6	€ 1.634.413,43	€ 99.451,74
Titolo 7	€ -	€ -
Titolo 9	€ 256.209,31	€ 49.318,90
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 37.428.085,40</b>	<b>€ 10.169.253,29</b>
-----USCITE-----		
Titolo 1	€ 12.973.996,19	€ 9.280.734,53
Titolo 2	€ 4.663.121,60	€ 3.692.514,47
Titolo 3	€ -	€ -
<b>USCITE FINALI</b>	<b>€ 17.637.117,79</b>	<b>€ 12.973.249,00</b>
Titolo 4	€ -	€ -
Titolo 5	€ -	€ -
Titolo 7	€ 2.508.396,47	€ 1.682.977,07
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€ 20.145.514,26</b>	<b>€ 14.656.226,07</b>

I residui come sopra determinati sono quelli risultanti dal rendiconto 2016 Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22/29966 del 27 aprile 2017.

Dall'analisi dell'andamento nella gestione dei residui, si evidenzia la realizzazione di circa il 27% dei residui attivi, contro una realizzazione dei residui passivi pari al 73% circa.

Rispetto alla situazione iniziale, quindi, si rileva, come previsto, una minore velocità di realizzazione delle poste attive rispetto a quelle passive, con effetti negativi sul fondo di cassa.

Tuttavia, ad oggi, si segnala come il Comune di Cremona non abbia attivato alcuna anticipazione di tesoreria, anche per effetto della istituzione dei Fondi crediti dubbia esigibilità già accantonati in sede di approvazione del Rendiconto della gestione 2016 e pari a € 10.630.000,00, proprio a copertura dei rischi derivanti da crediti di dubbia esigibilità iscritti tra i residui attivi. Inoltre, sino ad oggi, non è stato attivato il ricorso alla cassa vincolata per il pagamento della spesa corrente.

## Gestione Cassa

Descrizione	Pag./Inc. RESIDUI al 16/06/217	Pag./Inc. COMPETENZA al 16/06/217
<b>-----ENTRATE-----</b>		
<b>Titolo 1</b>	€ 3.937.456,74	€ 7.483.664,45
<b>Titolo 2</b>	€ 1.171.479,53	€ 965.781,69
<b>Titolo 3</b>	€ 3.491.988,48	€ 4.364.027,14
<b>Titolo 4</b>	€ 1.419.557,90	€ 1.465.884,45
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>€ 10.020.482,65</b>	<b>€ 14.279.357,73</b>
<b>Titolo 5</b>	€ -	€ -
<b>Titolo 6</b>	€ 99.451,74	€ 403.607,00
<b>Titolo 7</b>	€ -	€ -
<b>Titolo 9</b>	€ 49.318,90	€ 4.292.463,21
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 10.169.253,29</b>	<b>€ 18.975.427,94</b>
<b>-----USCITE-----</b>		
<b>Titolo 1</b>	€ 9.280.734,53	€ 16.913.258,12
<b>Titolo 2</b>	€ 3.692.514,47	€ 479.973,94
<b>Titolo 3</b>	€ -	€ 403.607,00
<b>USCITE FINALI</b>	<b>€ 12.973.249,00</b>	<b>€ 17.796.839,06</b>
<b>Titolo 4</b>	€ -	€ -
<b>Titolo 5</b>	€ -	€ -
<b>Titolo 7</b>	€ 1.682.977,70	€ 3.339.622,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€ 14.656.226,70</b>	<b>€ 21.136.461,06</b>

<b>FONDO CASSA AL 1 GENNAIO</b>	6.406.233,39
<b>REVERSALI EMESSE (+)</b>	29.144.681,23
<b>SOSPESI DI ENTRATA (+)</b>	1.588.671,86
<b>MANDATI EMESSI (-)</b>	35.792.687,76
<b>SOSPESI DI SPESA (-)</b>	8.963,95
<b>FONDO CASSA DI DIRITTO AL 16/06/2016</b>	<b>1.337.934,77</b>



Si è inoltre verificato che le previsioni di cassa relative sia alla parte entrata e spesa fossero congruenti con le previsioni effettuate in sede di approvazione del bilancio e tali da garantire un saldo cassa finale non negativo.

L'Ente ha adottato la deliberazione prevista dall'art. 195 TUEL 267/2000 al fine di poter disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222. Ad oggi non è stato necessario attivare alcun utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, né è stato necessario ricorrere all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il pagamento di spese correnti.

### **Verifica equilibri e pareggio finanziario**

I quadri seguenti, indicano le risorse destinate al funzionamento dell'Ente. Si riportano rispettivamente la situazione odierna del bilancio di previsione limitata alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale) e la situazione prevista alla fine dell'esercizio (previsioni di accertamento di entrata e di impegno di uscita al 31/12).

## EQUILIBRI DI BILANCIO - ANNO 2017

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	PROIEZIONI AL 31/12
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.478.727,43	1.478.727,43
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		81.689.271,45 0,00	79.500.000,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		83.656.050,37 1.178.500,00 2.616.800,00	79.400.000,00 1.178.500,00 2.616.800,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		1.766.000,00 0,00	1.766.000,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-2.254.051,49</b>	<b>-187.272,57</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		853.751,49 0,00	853.751,49 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.491.100,00 0,00	1.491.100,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		90.800,00	90.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>2.066.778,92</b>

			COMPETENZA ANNO 2017	PROIEZIONI AL 31/12
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		1.990.197,34	1.990.197,34
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		2.276.390,45	2.276.390,45
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		14.127.145,42	10.507.214,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.491.100,00	1.491.100,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		403.607,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		90.800,00	90.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		16.589.826,21 786.390,00	10.000.000,00 786.390,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	403.607,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>2.969.894,79</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		403.607,00	403.607,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		403.607,00	403.607,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>5.036.673,71</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup>:</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	2.066.778,92
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		853.751,49	853.751,49
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>-853.751,49</b>	<b>1.213.027,43</b>

# EQUILIBRI DI BILANCIO - ANNO 2018

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	PROIEZIONI AL 31/12
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.178.500,00	1.178.500,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		79.568.545,06 0,00	79.568.545,06 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		78.632.045,06 1.180.000,00 3.399.700,00	78.632.045,06 1.180.000,00 3.399.700,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		1.756.000,00 0,00	1.756.000,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>359.000,00</b>	<b>359.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		359.000,00	359.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

			COMPETENZA ANNO 2018	PROIEZIONI AL 31/12
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		786.390,00	786.390,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		12.179.000,00	12.179.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		359.000,00	359.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		13.324.390,00 0,00	13.324.390,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup>:</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## EQUILIBRI DI BILANCIO - ANNO 2019

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	PROIEZIONI AL 31/12
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.180.000,00	1.180.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		79.299.350,00 0,00	79.299.350,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		78.296.350,00 1.180.000,00 4.055.300,00	78.296.350,00 1.180.000,00 4.055.300,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		1.874.000,00 0,00	1.874.000,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>309.000,00</b>	<b>309.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		309.000,00	309.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

			COMPETENZA ANNO 2018	PROIEZIONI AL 31/12
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		10.102.900,00	10.102.900,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		309.000,00	309.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		10.411.900,00 0,00	10.411.900,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup>:</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Verifica del rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	IMP/ACC AL 16/6	PROIEZIONI AL 31/12
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.478.727,43	1.478.727,43	1.478.727,43
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.020.153,43	2.020.153,43	2.020.153,43
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>3.498.880,86</b>	<b>3.498.880,86</b>	<b>3.498.880,86</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>47.584.500,00</b>	<b>44.830.673,62</b>	<b>47.500.000,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>14.097.521,45</b>	<b>6.171.905,16</b>	<b>12.500.000,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>20.007.250,00</b>	<b>11.807.454,26</b>	<b>19.500.000,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>13.319.931,42</b>	<b>2.559.189,82</b>	<b>9.700.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>403.607,00</b>	<b>403.607,00</b>	<b>403.607,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	82.477.550,37	60.009.383,63	79.400.000,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.178.500,00	1.178.500,00	1.178.500,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	2.616.800,00	-	-
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5.000,00	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	387.900,00	-	-
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>80.646.350,37</b>	<b>61.187.883,63</b>	<b>80.578.500,00</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15.803.436,21	5.678.603,16	10.000.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	786.390,00	786.390,00	786.390,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-	-
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>16.589.826,21</b>	<b>6.464.993,16</b>	<b>10.786.390,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	403.607,00	403.607,00	403.607,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>403.607,00</b>	<b>403.607,00</b>	<b>403.607,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>427.000,00</b>	<b>427.000,00</b>	<b>427.000,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G+H-I-L-M)		<b>844.907,15</b>	<b>788.226,93</b>	<b>906.990,86</b>

Dal prospetto relativo al monitoraggio alla data del 16/6/2017, con riferimento ad impegni ed accertamenti, si evidenzia il rispetto degli equilibri ai sensi delle Legge 232/2016 (Legge di Bilancio).

I responsabili dei servizi, nel rilasciare le certificazioni di compatibilità degli impegni di spesa ai vincoli di finanza pubblica, attestazione prevista dall'art. 9 del D.L. 78/2009, dovranno tener conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente, che viene loro comunicata periodicamente dalla Ragioneria Comunale.



EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	PROIEZIONI AL 31/12
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.178.500,00	1.178.500,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	786.390,00	786.390,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>1.964.890,00</b>	<b>1.964.890,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>51.032.100,00</b>	<b>51.032.100,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>9.403.795,06</b>	<b>9.403.795,06</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>19.132.650,00</b>	<b>19.132.650,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>8.530.000,00</b>	<b>8.530.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	77.452.045,06	77.452.045,06
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.180.000,00	1.180.000,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	3.399.700,00	3.399.700,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5.000,00	5.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	1.082.900,00	1.082.900,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>74.144.445,06</b>	<b>74.144.445,06</b>
		<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>PROIEZIONI AL 31/12</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.324.390,00	13.324.390,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota	(+)	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>13.324.390,00</b>	<b>13.324.390,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> <b>(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>3.994.600,00</b>	<b>3.994.600,00</b>

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	PROIEZIONI AL 31/12
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.180.000,00	1.180.000,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>1.180.000,00</b>	<b>1.180.000,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>51.306.900,00</b>	<b>51.306.900,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>8.809.800,00</b>	<b>8.809.800,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>19.182.650,00</b>	<b>19.182.650,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>6.479.250,00</b>	<b>6.479.250,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	77.116.350,00	77.116.350,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.180.000,00	1.180.000,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	4.055.300,00	4.055.300,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5.000,00	5.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	1.082.900,00	1.082.900,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>73.153.150,00</b>	<b>73.153.150,00</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.411.900,00	10.411.900,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate)	(+)	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>10.411.900,00</b>	<b>10.411.900,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>5.093.550,00</b>	<b>5.093.550,00</b>

## Riconoscimento di debiti fuori bilancio

Dalle attestazioni dei responsabili dei servizi non risultano debiti fuori bilancio rientranti nella casistica dell'art. 193 del Tuel.

### Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità

Si è proceduto a verificare la congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità secondo le indicazioni di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

In sede di rendiconto 2016, l'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di rendiconto, per i crediti di dubbia e difficile esazione, è stato effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, utilizzando il metodo integrale di accantonamento, ovvero senza applicazione della gradualità prevista dalla legge.

L'accantonamento a rendiconto 2016 ammonta ad €. 10.630.000,00 ed è così costituito:

Tipologia di entrata	% media esigibilità	% media svalutazione	FCDE
Imposta comunale sugli immobili arretrata	53,83	46,17	330.600,00
Tari	40,09	59,91	2.402.000,00
Tasi arretrata	53,83	46,17	53.400,00
Imu arretrata	53,83	46,17	1.014.000,00
Proventi Codice della strada	51,63	48,37	2.920.000,00
Cosap	58,21	41,79	308.500,00
Concorsi e rimborsi vari	65,22	34,78	170.000,00
Recupero spese servizi residenziali e semiresidenziali	81,75	18,25	63.800,00
Dividendi da Aziende controllate	5,2	97,8	2.180.000,00
Fitti attivi	65,22	34,78	467.400,00
Proventi da servizi cimiteriali	75,97	24,03	155.000,00
Proventi funzionamento scuole primarie	27,97	72,03	294.000,00
Proventi asili nido e scuole infanzia	43,95	56,05	152.600,00
Impianti Sportivi	63,02	36,98	31.000,00
Altre entrate	58,41	41,59	87.700,00
		<b>Totale Fondo</b>	<b>10.630.000,00</b>

### Conclusioni

In merito alla verifica degli equilibri di bilancio 2017-2019 di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, viste le risultanze contabili alla data del 16/06/2017, viste le note contenute nella presente relazione e considerato che non risultano pervenute segnalazioni di debiti fuori bilancio, si attesta il permanere degli equilibri di bilancio 2017-2019

Cremona, lì \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
ECONOMICO FINANZIARIO –  
ENTRATE  
(Dott. Paolo Viani)

\_\_\_\_\_



# Cremona

COMUNE DI CREMONA

## CONSIGLIO COMUNALE

### Deliberazione del Consiglio Comunale

NUMERO DI		SEDUTA DEL
Registro	Protocollo	
65	82469	30 novembre 2017

Immediatamente Eseguitibile

Seduta Pubblica

L'anno duemiladiciassette addì trenta del mese di novembre in Cremona, nella Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare, con la presidenza della Sig.ra Simona Pasquali in qualità di Presidente del Consiglio, la partecipazione della Sig.ra Segretario Generale Dott.ssa Gabriella Di Girolamo e l'assistenza degli scrutatori Signori Luigi Lipara, Sara Arcaini e Ferruccio Giovetti.

il seguente OGGETTO:

Verifica degli equilibri generali del Bilancio di Previsione 2017-2019 - secondo provvedimento.

All' inizio della trattazione sono presenti i seguenti Signori:

NOMINATIVI	PRESENTI	NOMINATIVI	PRESENTI
a BECCARA Sig.ra LIA	SI	FIAMMA Sig. RENATO	SI
AMORE Sig. LUIGI	SI	GAGLIARDI Sig. GIOVANNI	SI
ANTONIOLI Sig. ALESSIO	SI	GALIMBERTI Prof. GIANLUCA - Sindaco	SI
ARCAINI Sig.ra SARA	SI	GHIDOTTI Sig. CARLALBERTO	GIUST.
BONA Sig. RODOLFO	SI	GIOVETTI Sig. FERRUCCIO ANDREA MICHELE	SI
BONALI Sig. FILIPPO	SI	LANFREDI Sig.ra MARIA LUCIA CECILIA	GIUST.
BUFANO Sig. MICHELE	SI	LIPARA Sig. LUIGI	SI
BURGAZZI Sig. LUCA	SI	MANFREDINI Sig. ENRICO ITALO	SI
CANALE Sig. SANTO	SI	PASQUALI Sig.ra SIMONA - Presidente	SI
CARLETTI Sig. PAOLO GIUSEPPE ANDREA	SI	POLI Sig. ROBERTO	SI
CARPANI Sig. ALESSANDRO	SI	PONTIGGIA Sig.ra FRANCESCA	SI
CERASO Sig.ra MARIA VITTORIA	SI	SCHIFANO Sig. GIANCARLO	SI
CHIAPPANI Sig.ra CARLA MARIA	SI	SOZZI Sig. ANDREA - Vice Presidente	SI
CIGALA Sig. ROBERTO	NO	TELLI Sig.ra STEFANIA	SI
EVERET Sig. GIORGIO	SI	VENTURA Sig. MARCELLO MARIA	SI
FANTI Sig. ALESSANDRO	SI	ZANARDI Sig. ALESSIO	SI
FASANI Sig. FEDERICO UGO MARIA	SI		

Comune di Cremona

--	--	--	--



## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **DECISIONE**

Da' atto che, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del TUEL, i dati della gestione finanziaria del Comune di Cremona non fanno prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui e che il Bilancio di Previsione 2017-2019 risulta essere in equilibrio come da allegata Relazione (Allegato "A") parte integrante e sostanziale del presente atto, che si approva, per cui non si rende necessaria l'adozione di alcun provvedimento di riequilibrio.

Da' atto che alla data attuale, in base alle dichiarazioni acquisite dai singoli Dirigenti, non sussistono debiti fuori bilancio.

Da' atto che, in base alle verifiche effettuate, l'entità dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità risulta congrua, sia con riferimento alla gestione dei residui che alla gestione di competenza, in quanto non si sono evidenziati gravi squilibri nella gestione dei residui e l'andamento degli accertamenti e delle riscossioni si mantiene secondo le previsioni.

Da' atto che questo Ente non detiene strumenti finanziari derivati.

Da' atto che questo Ente non ha utilizzato anticipazioni di tesoreria nel corso dell'esercizio 2017 e non ha ricorso all'utilizzo di cassa vincolata per il finanziamento di spese correnti.

Da' atto che il Bilancio di Previsione 2017-2019 è stato redatto in conformità e con l'applicazione delle norme citate nella parte normativa.

### **MOTIVAZIONI**

Ad esito della verifica svolta ed opportunamente documentata, si propone pertanto di ottemperare al disposto di cui al citato art. 193, 2° comma, del D. Lgs. 267/00 nonché all'art 56 del vigente regolamento comunale di contabilità dando atto che:

- il rendiconto 2016 si è chiuso con avanzo di amministrazione;
- con riferimento ai dati contabili di gestione dell'esercizio 2017, alla data attuale e per le informazioni oggi disponibili alla Ragioneria Comunale, non si prevede un disavanzo di gestione per squilibrio, né per la gestione di competenza, né per quella dei residui, come risulta dagli allegati prospetti contabili che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);
- alla data attuale, in base alle dichiarazioni acquisite dai singoli Dirigenti, non vi sono debiti fuori bilancio da riconoscere.

Rilevato infine che, in base all'andamento delle riscossioni delle entrate in conto competenza ed in conto residui, nonché a quanto indicato dai Dirigenti nelle proprie relazioni sull'andamento prospettico dell'entrate di cui sono responsabili, si ritiene congrua l'entità del fondo crediti di dubbia

esigibilità accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2016 e in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2017-2019.

A conclusione del percorso istruttorio, acquisiti i pareri favorevoli espressi dagli organi competenti (vedi Pareri), il Consiglio Comunale ha deciso di approvare la verifica degli equilibri generali del Bilancio di Previsione 2017 – 2019 – secondo provvedimento.

## **EFFETTI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Dare atto dell'attestazione della regolarità e correttezza dell'istruttoria nonché della coerenza fra gli esiti della stessa ed il presente provvedimento, resa dal competente funzionario redigente.

Mandare copia del presente provvedimento al Settore Economico Finanziario/Entrate per quanto di competenza.

Mandare, altresì, copia del presente provvedimento al Tesoriere Comunale per quanto di competenza.

## **PERCORSO ISTRUTTORIO**

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17/20596 del 20 marzo 2017, dichiarata immediatamente eseguibile: "Approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019 e relativi allegati e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio."

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22/29966 del 27 aprile 2017, dichiarata immediatamente eseguibile: "Approvazione del Rendiconto della Gestione del Comune di Cremona per l'esercizio funzionario 2016."

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43/47972 del 10 luglio 2017, dichiarata immediatamente eseguibile: "Assestamento generale del Bilancio di Previsione 2017 - 2019 e relativi allegati."

Determinazione n. 1317/54279 dell'8 agosto 2017: "Variazione del Fondo Pluriennale Vincolato per ridefinizione del cronoprogramma dei lavori di recupero e razionalizzazione di n. 23 alloggi siti in edifici ERP diversi L. 80/2014, linea d'azione a) - Lotti B) - C) - D). CUP: D19G17000760002 - D19G17000780002 - D19G17000790002."

Deliberazione di Giunta Comunale n. 159/59293 del 30 agosto 2017, dichiarata immediatamente eseguibile: "Variazione alle dotazioni di cassa del Bilancio di Previsione 2017 - 2019. Primo provvedimento."

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57/72641 del 23 ottobre 2017, dichiarata immediatamente eseguibile: "Variazioni al Bilancio di Previsione 2017 - 2019 e relativi allegati - 3° provvedimento."

Parere dei Revisori dei Conti in atti.

Parere favorevole della Commissione Consiliare Permanente attinente il bilancio, le risorse e la digitalizzazione espresso nella seduta del 22 novembre 2017.

## **NORMATIVA**

Art. 193 del D.Lgs. 267/2000 ed in particolare il comma 2 il quale stabilisce che: "Con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo."

Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Regolamento di Contabilità vigente.

## **PARERI**

*Pareri favorevoli espressi come previsto dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in data 16 novembre 2017 e in data 22 novembre 2017 dal Direttore del Settore Economico Finanziario/Entrate sia sulla regolarità tecnica che sulla regolarità contabile.*



Terminata la discussione, nel corso della quale si sono verificate variazioni delle presenze dei Consiglieri Comunali come si evince in dettaglio dal processo verbale della seduta odierna, al momento della votazione i presenti sono n. 29.

La Presidente pone in votazione la deliberazione, votazione che viene resa in forma palese a mezzo di sistema elettronico.

Essa ottiene il seguente risultato:

<b>voti favorevoli</b>	<b>n. 19</b>	<b>(a Beccara – Antonioli – Arcaini - Bona – Bonali – Bufano - Burgazzi – Canale – Carletti - Chiappani – Gagliardi - Galimberti – Lipara – Manfredini - Pasquali – Poli – Pontiggia - Schifano - Telli)</b>
<b>voti contrari</b>	<b>n. 9</b>	<b>(Carpani – Ceraso – Everet - Fanti – Fasani – Giovetti - Sozzi – Ventura - Zanardi)</b>
<b>astenuti</b>	<b>n. 1</b>	<b>(Amore)</b>

Constatato l'esito della votazione, debitamente accertato dagli scrutatori, proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti

#### **IL CONSIGLIO APPROVA A MAGGIORANZA**

La Presidente a questo punto, stante l'urgenza, propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile a' sensi dell'art. 134, comma 4°, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e pone in votazione la proposta, votazione che viene resa in forma palese a mezzo di sistema elettronico.

Essa ottiene il seguente risultato:

<b>voti favorevoli</b>	<b>n. 29</b>	<b>(a Beccara – Amore – Antonioli - Arcaini – Bona – Bonali - Bufano – Burgazzi – Canale - Carletti – Carpani – Ceraso - Chiappani – Everet – Fanti - Fasani – Gagliardi – Galimberti - Giovetti – Lipara – Manfredini - Pasquali – Poli – Pontiggia - Schifano – Sozzi – Telli - Ventura - Zanardi)</b>
<b>voti contrari</b>	<b>n. /</b>	
<b>astenuti</b>	<b>n. /</b>	

Constatato l'esito della votazione, debitamente accertato dagli scrutatori, proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti

#### **IL CONSIGLIO APPROVA ALL'UNANIMITA'**

FS/pd

Del che si è redatto il presente atto che, a' sensi degli articoli 79 e 110 del Regolamento del Consiglio Comunale, viene sottoscritto come appresso:

LA PRESIDENTE

(Sig.ra Simona Pasquali)

IL SEGRETARIO GENERALE  
VERBALIZZANTE

(Dott.ssa Gabriella Di Girolamo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 65/82469 ASSUNTA NELLA SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2017

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta

- che il presente atto verrà pubblicato, a' sensi dell'art. 124, comma 1°, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267 e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, nel sito informatico del Comune, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 7 dicembre 2017 al 21 dicembre 2017.

Cremona, lì 7 dicembre 2017

IL SEGRETARIO GENERALE  
(*Dott.ssa Gabriella Di Girolamo*)

- -

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 65/82469 ASSUNTA NELLA SEDUTA DEL 30  
NOVEMBRE 2017

Note:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



**Cremona**

COMUNE DI CREMONA  
Settore Economico Finanziario  
ed Entrate

Allegato A

## **SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2017-2019**

### **2° VERIFICA**

Relazione

ai sensi dell'art. 193 del TUEL 267/2000

## **INDICE**

<b>LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.....</b>	<b>3</b>
<b>GLI EQUILIBRI DI BILANCIO:.....</b>	<b>4</b>
<b>GESTIONE RESIDUI .....</b>	<b>7</b>
<b>GESTIONE CASSA .....</b>	<b>8</b>
<b>VERIFICA EQUILIBRI E PAREGGIO FINANZIARIO .....</b>	<b>9</b>
<b>VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....</b>	<b>15</b>
<b>RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO.....</b>	<b>17</b>
<b>FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITÀ .....</b>	<b>17</b>
<b>CONCLUSIONI .....</b>	<b>18</b>

## **LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

L'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali attribuisce una particolare attenzione al momento di predisposizione degli strumenti di misurazione idonei a prevenire possibili situazioni di squilibrio, che possono, se non affrontate tempestivamente, sfociare anche in pericolose situazioni di squilibrio finanziario e, nei casi più gravi, nel dissesto dell'ente.

L'art. 193 del Tuel (D. Lgs. 267/00) individua un'attività che a tal fine riveste una rilevanza fondamentale, in quanto permette all'Amministrazione di intervenire tempestivamente per il ripiano di squilibri accertati o previsti che dovessero emergere. La normativa in materia di equilibri di bilancio pone infatti a carico dell'organo consiliare l'obbligo di procedere, almeno una volta all'anno entro il 31 luglio (Deliberazione Consiglio Comunale n. 40/45051 del 14/07/2016) ad una verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio, mediante proprio atto deliberativo. Il Comune di Cremona ha previsto nel proprio Regolamento di contabilità una seconda verifica entro il 30 novembre.

La principale finalità della suddetta previsione normativa è quella di dare attuazione alle previsioni contenute nel primo comma del medesimo articolo con cui è stato precisato che gli enti locali debbono rispettare "durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti".

L'esito negativo dell'accertamento in ordine agli equilibri di bilancio fa scattare l'obbligo di adottare i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, di cui all'art. 193 del Tuel, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato o del disavanzo di amministrazione o di gestione, provocato da squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui e prevedibile in base ai dati della gestione finanziaria.

Per i predetti provvedimenti di riequilibrio gli enti locali possono utilizzare "per l'anno in corso e per i due successivi tutte le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza".

La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato articolo è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione, il che comporta l'applicazione delle relative procedure.

La deliberazione consiliare di salvaguardia degli equilibri di bilancio si pone come primaria finalità quella di verificare che l'erogazione delle spese e l'acquisizione delle risorse relative a ciascun programma procedano secondo quanto indicato nel Documento Unico di Programmazione e nel Bilancio di previsione. Ciò significa che ogniquale volta che si parla di verifica degli equilibri in corso d'esercizio si deve far riferimento all'andamento degli accertamenti e degli impegni, con la conseguenza che una rigorosa osservanza delle regole sulla contabilizzazione durante la normale gestione costituisce atto fondamentale ai fini della verifica.

Essa si concretizza, infatti, nell'analisi delle risorse acquisite e delle spese sostenute fino alla data di riferimento della verifica e delle risorse da acquisire e spese da sostenere fino alla chiusura dell'esercizio in corso (accertamento ed impegno tecnico-contabile delle risorse e degli interventi proiettati al 31 dicembre), sia nella gestione di competenza che in quella dei residui.

Le ipotesi perturbatrici degli equilibri di bilancio previste dal Legislatore, che impongono all'Organo Consiliare di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio sono, secondo l'art. 193 del Tuel, le seguenti:

- i debiti fuori bilancio, facenti riferimento a tipologie di spese riconducibili al concetto di sopravvenienza passiva, in quanto assunte al di fuori delle procedure di impegno previste dall'ordinamento;
- l'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato;
- il presunto disavanzo di amministrazione dell'esercizio in corso, derivante da squilibri della gestione di competenza o della gestione residui.

L'attuale ordinamento non prevede appositi schemi di analisi e strumenti di verifica dei conseguenti equilibri, lasciando la massima discrezionalità alle amministrazioni circa la realizzazione di tale forma di controllo concomitante, demandata all'organo consiliare.

Al fine di consentire una valutazione complessiva relativa alla situazione economico-finanziaria dell'Ente si propone un'analisi dell'andamento delle entrate e spese di competenza dell'ente, una valutazione sulla gestione dei residui ed una valutazione sulla gestione di cassa, al fine di fornire tutte le informazioni utili per una verifica generale degli equilibri di bilancio e per una valutazione sul grado di utilizzo delle risorse finanziarie previste.

### **Gli equilibri di bilancio**

Si dà atto preliminarmente che il Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 17/20596 del 20 marzo 2017.

Alla data di verifica degli equilibri sono state approvate 4 delibere di variazione, Deliberazione di Giunta Comunale n. 59/20899 del 24 marzo 2017 "Riaccertamento ordinario dei residui" ai fini della formazione del rendiconto 2016", Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23/29970 del 27 aprile 2017, Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43/47972 del 10 luglio 2017 e Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57/72641 del 23 ottobre 2017.

Sulla base dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese relative alla parte corrente del bilancio di previsione per l'esercizio 2017 effettuati alla data del 10/11/2017, si è proceduto ad effettuare una proiezione degli stanziamenti 2017 confrontandoli con gli stanziamenti iniziali del bilancio di previsione modificato con le variazioni adottate entro tale data. Tale ricognizione è stata effettuata tenuto conto del trend storico e basandosi anche sulle informazioni ricevute dai responsabili dei servizi in merito all'andamento della gestione e dell'esistenza/inesistenza dei debiti fuori bilancio.

ANNO 2017			
Descrizione	Stanz.Ass.COMPETENZA	Imp./Acc. COMPETENZA al 10/11/2017	% Imp./Acc
-----ENTRATE-----			
Avanzo di amministrazione	3.594.301,56		
FPV corrente	1.478.727,43		
Titolo 1	47.753.500,00	47.864.312,45	100%
Titolo 2	15.384.933,67	9.727.601,52	63%
Titolo 3	20.528.729,69	15.993.734,10	78%
FPV capitale	2.276.390,45		
Titolo 4	15.398.241,42	4.452.772,95	29%
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>106.414.824,22</b>	<b>78.038.421,02</b>	<b>73%</b>
Titolo 5	403.607,00	403.607,00	100%
Titolo 6	645.607,00	403.607,00	63%
Titolo 7	10.000.000,00	0,00	0%
Titolo 9	84.797.000,00	11.543.699,46	14%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>202.261.038,22</b>	<b>90.389.334,48</b>	<b>45%</b>
-----USCITE-----			
Titolo 1	86.127.495,01	70.954.688,44	82%
Titolo 2	19.166.936,21	7.960.956,84	42%
Titolo 3	403.607,00	403.607,00	100%
<b>USCITE FINALI</b>	<b>105.698.038,22</b>	<b>79.319.252,28</b>	<b>75%</b>
Titolo 4	1.766.000,00	1.766.000,00	100%
Titolo 5	10.000.000,00	0,00	0%
Titolo 7	84.797.000,00	10.239.533,23	12%
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>202.261.038,22</b>	<b>91.324.785,51</b>	<b>45%</b>

L'equilibrio tra Entrate finali e Spese finali è raggiunto grazie all'effetto del Fondo pluriennale vincolato in parte corrente e in c/capitale e per effetto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente si fonda anche sul ricorso agli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della manutenzione ordinaria.

L'equilibrio in c/capitale è principalmente raggiunto grazie all'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

**SPESA PER MISSIONI - ANNO 2017**

<b>Descrizione Missione Titolo 1 - spesa corrente</b>	<b>Stanz. Attuale</b>	<b>Impegni al 10/11/2017</b>	<b>% impegnato</b>
01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione)	17.813.089,07	15.575.473,76	87,44%
02 (Giustizia)	0,00	0,00	0,00%
03 (Ordine pubblico e sicurezza)	4.173.556,69	3.670.305,06	87,94%
04 (Istruzione e diritto allo studio)	10.236.727,12	9.490.133,14	92,71%
05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)	5.097.467,63	4.109.563,67	80,62%
06 (Politiche giovanili, sport e tempo libero)	1.924.034,91	1.526.644,15	79,35%
07 (Turismo)	199.900,00	136.510,45	68,29%
08 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa)	1.922.726,65	1.641.039,15	85,35%
09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)	13.931.376,60	12.070.221,47	86,64%
10 (Trasporti e diritto alla mobilità)	5.562.152,22	5.430.275,77	97,63%
11 (Soccorso civile)	75.795,00	68.691,43	90,63%
12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)	20.919.636,24	16.490.738,71	78,83%
14 (Sviluppo economico e competitività)	801.850,00	736.091,68	91,80%
16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca)	15.000,00	0,00	0,00%
17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche)	9.000,00	9.000,00	100,00%
18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali)	0,00	0,00	0,00%
20 (Fondi e accantonamenti)	3.445.182,88	0,00	0,00%
50 (Debito pubblico)	0,00	0,00	0,00%
60 (Anticipazioni finanziarie)	0,00	0,00	0,00%
99 (Servizi per conto terzi)	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>86.127.495,01</b>	<b>70.954.688,44</b>	<b>82,38%</b>

<b>Descrizione Missione Titolo 2 - spesa c/capitale</b>	<b>Stanz. Attuale</b>	<b>Impegni al 10/11/2017</b>	<b>% impegnato</b>
01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione)	4.415.563,32	863.706,09	19,56%
02 (Giustizia)	0,00	0,00	0,00%
03 (Ordine pubblico e sicurezza)	103.000,00	3.000,00	2,91%
04 (Istruzione e diritto allo studio)	3.241.118,59	1.141.594,78	35,22%
05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)	1.106.297,96	886.665,32	80,15%
06 (Politiche giovanili, sport e tempo libero)	722.721,04	670.313,24	92,75%
07 (Turismo)	1.500.000,00	0,00	0,00%
08 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa)	1.614.372,39	1.194.254,78	73,98%
09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)	664.441,56	548.400,62	82,54%
10 (Trasporti e diritto alla mobilità)	5.379.371,35	2.293.181,92	42,63%
11 (Soccorso civile)	35.050,00	30.000,00	0,00%
12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)	285.000,00	229.840,09	80,65%
14 (Sviluppo economico e competitività)	100.000,00	100.000,00	0,00%
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>19.166.936,21</b>	<b>7.960.956,84</b>	<b>41,53%</b>

<b>Descrizione Missione Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie</b>	<b>Stanz. Attuale</b>	<b>Impegni al 10/11/2017</b>	<b>% impegnato</b>
50 (Debito pubblico)	403.607,00	403.607,00	100,00%
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>403.607,00</b>	<b>403.607,00</b>	<b>100,00%</b>

<b>Descrizione Missione Titolo 4 - Rimborso prestiti</b>	<b>Stanz. Attuale</b>	<b>Impegni al 10/11/2017</b>	<b>% impegnato</b>
50 (Debito pubblico)	1.766.000,00	1.766.000,00	100,00%
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>1.766.000,00</b>	<b>1.766.000,00</b>	<b>100,00%</b>

<b>Descrizione Missione Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>Stanz. Attuale</b>	<b>Impegni al 10/11/2017</b>	<b>% impegnato</b>
60 (Anticipazioni finanziarie)	10.000.000,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>Descrizione Missione Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	<b>Stanz. Attuale</b>	<b>Impegni al 10/11/2017</b>	<b>% impegnato</b>
99 (Servizi per conto terzi)	84.797.000,00	10.239.533,23	12,08%
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>84.797.000,00</b>	<b>10.239.533,23</b>	<b>12,08%</b>



ANNO 2017			
Descrizione	Stanz.Ass.COMPETENZA	Proiezioni al 31/12	Scostamento
-----ENTRATE-----			
Avanzo di amministrazione	3.594.301,56	3.594.301,56	0,00
FPV corrente	1.478.727,43	1.274.472,20	-204.255,23
Titolo 1	47.753.500,00	47.950.000,00	196.500,00
Titolo 2	15.384.933,67	12.500.000,00	-2.884.933,67
Titolo 3	20.528.729,69	18.000.000,00	-2.528.729,69
FPV capitale	2.276.390,45	2.275.337,55	-1.052,90
Titolo 4	15.398.241,42	7.700.000,00	-7.698.241,42
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>106.414.824,22</b>	<b>93.294.111,31</b>	<b>13.120.712,91</b>
Titolo 5	403.607,00	403.607,00	0,00
Titolo 6	645.607,00	403.607,00	-242.000,00
Titolo 7	10.000.000,00	0,00	-10.000.000,00
Titolo 9	84.797.000,00	54.000.000,00	-30.797.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>202.261.038,22</b>	<b>148.101.325,31</b>	<b>-54.159.712,91</b>
-----USCITE-----			
Titolo 1	86.127.495,01	76.500.000,00	-9.627.495,01
Titolo 2	19.166.936,21	10.700.000,00	-8.466.936,21
Titolo 3	403.607,00	403.607,00	0,00
<b>USCITE FINALI</b>	<b>105.698.038,22</b>	<b>87.603.607,00</b>	<b>-18.094.431,22</b>
Titolo 4	1.766.000,00	1.766.000,00	0,00
Titolo 5	10.000.000,00	0,00	-10.000.000,00
Titolo 7	84.797.000,00	54.000.000,00	-30.797.000,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>202.261.038,22</b>	<b>143.369.607,00</b>	<b>-58.891.431,22</b>
<b>SALDO FINALE</b>	<b>0,00</b>	<b>4.731.718,31</b>	

Dall'analisi dei dati contabili della gestione complessiva di competenza relativa all'esercizio 2017, per le informazioni oggi disponibili alla Ragioneria Comunale, si evidenzia un sostanziale equilibrio anche in prospettiva, con un saldo finale positivo, in grado di dare copertura agli accantonamenti al Fondo crediti dubbia esigibilità 2017 (FCDE) per € 2.676.800,00, al Fondo pluriennale vincolato 2017 (FPV) per € 1.764.890,00 e agli altri accantonamenti (rinnovo CCNL e altro) per € 392.900,00.

ANNO 2018			
Descrizione	Stanz.Ass.COMPETENZA	Proiezioni al 31/12	Scostamento
-----ENTRATE-----			
Avanzo di amministrazione			
FPV corrente	1.178.500,00	1.178.500,00	0,00
Titolo 1	51.032.100,00	48.032.100,00	-3.000.000,00
Titolo 2	9.757.195,06	10.471.195,06	714.000,00
Titolo 3	19.283.645,69	19.283.645,69	0,00
FPV capitale	586.390,00	586.390,00	0,00
Titolo 4	8.017.400,00	8.017.400,00	0,00
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>89.855.230,75</b>	<b>87.569.230,75</b>	<b>-2.286.000,00</b>
Titolo 5	1.600.000,00	1.600.000,00	0,00
Titolo 6	1.949.000,00	1.949.000,00	0,00
Titolo 7	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Titolo 9	84.697.000,00	84.697.000,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>188.101.230,75</b>	<b>185.815.230,75</b>	<b>-2.286.000,00</b>
-----USCITE-----			
Titolo 1	79.136.440,75	76.850.440,75	-2.286.000,00
Titolo 2	12.511.790,00	12.511.790,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
<b>USCITE FINALI</b>	<b>91.648.230,75</b>	<b>89.362.230,75</b>	<b>-2.286.000,00</b>
Titolo 4	1.756.000,00	1.756.000,00	0,00
Titolo 5	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Titolo 7	84.697.000,00	84.697.000,00	0,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>188.101.230,75</b>	<b>185.815.230,75</b>	<b>-2.286.000,00</b>
<b>SALDO FINALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Dall'analisi dei dati contabili della gestione complessiva di competenza relativa all'esercizio 2018, per le informazioni oggi disponibili alla Ragioneria Comunale, si dà evidenza sia dell'estensione di un ulteriore anno del blocco degli aumenti dei tributi comunali sia della

conferma del Fondo Imu-Tasi a ristoro del maggior gettito che i Comuni incassavano con l'Imu 2013, previste nella Legge di Bilancio in corso di approvazione.

ANNO 2019			
Descrizione	Stanz.Ass.COMPETENZA	Proiezioni al 31/12	Scostamento
-----ENTRATE-----			
Avanzo di amministrazione			
FPV corrente	1.180.000,00	1.180.000,00	0,00
Titolo 1	51.306.900,00	51.306.900,00	0,00
Titolo 2	8.813.000,00	8.813.000,00	0,00
Titolo 3	19.282.650,00	19.282.650,00	0,00
FPV capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	6.029.250,00	6.029.250,00	0,00
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>86.611.800,00</b>	<b>86.611.800,00</b>	<b>0,00</b>
Titolo 5	1.700.000,00	1.700.000,00	
Titolo 6	1.923.650,00	1.923.650,00	0,00
Titolo 7	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Titolo 9	84.697.000,00	84.697.000,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>184.932.450,00</b>	<b>184.932.450,00</b>	<b>0,00</b>
-----USCITE-----			
Titolo 1	78.399.550,00	78.399.550,00	0,00
Titolo 2	9.961.900,00	9.961.900,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	
<b>USCITE FINALI</b>	<b>88.361.450,00</b>	<b>88.361.450,00</b>	<b>0,00</b>
Titolo 4	1.874.000,00	1.874.000,00	0,00
Titolo 5	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Titolo 7	84.697.000,00	84.697.000,00	0,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>184.932.450,00</b>	<b>184.932.450,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SALDO FINALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

Dall'analisi dei dati contabili della gestione complessiva di competenza relativa all'esercizio 2019, per le informazioni oggi disponibili alla Ragioneria Comunale, si confermano le previsioni già iscritte a bilancio.

### Gestione residui

Descrizione	Imp./Acc. RESIDUI	Pag/Inc. RESIDUI
-----ENTRATE-----		
Titolo 1	13.583.133,75	8.279.176,21
Titolo 2	3.889.843,55	1.629.019,77
Titolo 3	13.808.374,08	4.860.004,46
Titolo 4	4.256.111,28	2.205.854,54
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>35.537.462,66</b>	<b>16.974.054,98</b>
Titolo 5	0,00	0,00
Titolo 6	1.634.413,43	342.951,12
Titolo 7	0,00	0,00
Titolo 9	256.209,31	52.071,63
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>37.428.085,40</b>	<b>17.369.077,73</b>
-----USCITE-----		
Titolo 1	12.973.996,19	10.885.075,92
Titolo 2	4.663.121,60	4.184.837,27
Titolo 3	0,00	0,00
<b>USCITE FINALI</b>	<b>17.637.117,79</b>	<b>15.069.913,19</b>
Titolo 4	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00
Titolo 7	2.508.396,47	1.770.853,67
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>20.145.514,26</b>	<b>16.840.766,86</b>
<b>SALDO FINALE</b>	<b>17.282.571,14</b>	<b>528.310,87</b>

I residui come sopra determinati sono quelli risultanti dal rendiconto 2016 Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22/29966 del 27 aprile 2017.

Dall'analisi dell'andamento nella gestione dei residui, si evidenzia la realizzazione di circa il 46% dei residui attivi, contro una realizzazione dei residui passivi pari al 84% circa.

Rispetto alla situazione iniziale, quindi, si rileva, come previsto, una minore velocità di realizzazione delle poste attive rispetto a quelle passive, con effetti negativi sul fondo di cassa.

Tuttavia, ad oggi, si segnala come il Comune di Cremona non abbia attivato alcuna anticipazione di tesoreria, anche per effetto della istituzione dei Fondi crediti dubbia esigibilità già accantonati in sede di approvazione del Rendiconto della gestione 2016 e pari a € 10.630.000,00, proprio a copertura dei rischi derivanti da crediti di dubbia esigibilità iscritti tra i residui attivi. Inoltre, sino ad oggi, non è stato attivato il ricorso alla cassa vincolata per il pagamento della spesa corrente.

### **Gestione Cassa**

Descrizione	Pag./Inc. RESIDUI	Pag./Inc. COMPETENZA	Totale
<b>-----ENTRATE-----</b>			
<b>Titolo 1</b>	8.279.176,21	26.565.115,62	34.844.291,83
<b>Titolo 2</b>	1.629.019,77	5.418.130,46	7.047.150,23
<b>Titolo 3</b>	4.860.004,46	10.669.431,41	15.529.435,87
<b>Titolo 4</b>	2.205.854,54	2.842.401,63	5.048.256,17
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>16.974.054,98</b>	<b>45.495.079,12</b>	<b>62.469.134,10</b>
<b>Titolo 5</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 6</b>	342.951,12	403.607,00	746.558,12
<b>Titolo 7</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b>	52.071,63	8.258.451,00	8.310.522,63
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>17.369.077,73</b>	<b>54.157.137,12</b>	<b>71.526.214,85</b>
<b>-----USCITE-----</b>			
<b>Titolo 1</b>	10.885.075,92	45.034.360,58	55.919.436,50
<b>Titolo 2</b>	4.184.837,27	2.936.396,83	7.121.234,10
<b>Titolo 3</b>	0,00	403.607,00	403.607,00
<b>USCITE FINALI</b>	<b>15.069.913,19</b>	<b>48.374.364,41</b>	<b>63.444.277,60</b>
<b>Titolo 4</b>	0,00	888.401,75	888.401,75
<b>Titolo 5</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b>	1.770.853,67	7.097.512,46	8.868.366,13
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>16.840.766,86</b>	<b>56.360.278,62</b>	<b>73.201.045,48</b>
<b>SALDO FINALE</b>	<b>528.310,87</b>	<b>-2.203.141,50</b>	<b>-1.674.830,63</b>

<b>FONDO CASSA AL 1 GENNAIO</b>	<b>6.406.233,39</b>
<b>REVERSALI EMESSE (+)</b>	<b>71.526.214,85</b>
<b>SOSPESI DI ENTRATA (+)</b>	<b>1.364.817,94</b>
<b>MANDATI EMESSI (-)</b>	<b>73.201.045,48</b>
<b>SOSPESI DI SPESA (-)</b>	<b>49.674,24</b>
<b>FONDO CASSA AL 10/11/2017</b>	<b>6.046.546,46</b>

Le previsioni di cassa relative sia alla parte entrata e che alla parte spesa sono congruenti con le previsioni effettuate in sede di approvazione del bilancio e tali da garantire un saldo cassa finale non negativo.

L'Ente ha adottato la deliberazione prevista dall' art. 195 TUEL 267/2000 al fine di poter disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti

diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222. Ad oggi non è stato necessario attivare alcun utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

### **Verifica equilibri e pareggio finanziario**

I quadri seguenti, indicano le risorse destinate al funzionamento dell'Ente. Si riportano rispettivamente la situazione odierna del bilancio di previsione limitata alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale) e la situazione prevista alla fine dell'esercizio (previsioni di accertamento di entrata e di impegno di uscita al 31/12).

#### **EQUILIBRI DI BILANCIO - ANNO 2017**

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2017</b>	<b>PROIEZIONI AL 31/12</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.478.727,43	1.274.472,20
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		83.667.163,36 0,00	78.450.000,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		86.127.495,01 1.178.500,00 2.676.800,00	76.500.000,00 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		1.766.000,00 0,00	1.766.000,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-2.747.604,22</b>	<b>1.458.472,20</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		884.304,22 0,00	884.304,22 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.996.100,00 0,00	1.996.100,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		132.800,00	132.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>4.206.076,42</b>

			COMPETENZA ANNO 2017	PROIEZIONI AL 31/12
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		2.709.997,34	2.709.997,34
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		2.276.390,45	2.275.337,55
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		16.447.455,42	8.507.214,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.996.100,00	1.996.100,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		403.607,00	403.607,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		132.800,00	132.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		19.166.936,21 586.390,00	10.700.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>525.641,89</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		403.607,00	403.607,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		403.607,00	403.607,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>4.731.718,31</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup>:</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	4.206.076,42
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		884.304,22	853.751,49
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>			<b>-884.304,22</b>	<b>3.352.324,93</b>

# **EQUILIBRI DI BILANCIO - ANNO 2018**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	PROIEZIONI AL 31/12
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.178.500,00	1.178.500,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		80.072.940,75 0,00	77.786.940,75 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		79.136.440,75 1.180.000,00 3.419.700,00	76.850.440,75 1.180.000,00 3.419.700,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		1.756.000,00 0,00	1.756.000,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>359.000,00</b>	<b>359.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		359.000,00	359.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

			COMPETENZA ANNO 2018	PROIEZIONI AL 31/12
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		586.390,00	586.390,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		11.566.400,00	11.566.400,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		359.000,00	359.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		12.511.790,00 0,00	12.511.790,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**EQUILIBRI DI BILANCIO - ANNO 2019**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	PROIEZIONI AL 31/12
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.180.000,00	1.180.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		79.402.550,00 0,00	79.402.550,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		78.399.550,00 1.180.000,00 4.075.300,00	78.399.550,00 1.180.000,00 4.075.300,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		1.874.000,00 0,00	1.874.000,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>309.000,00</b>	<b>309.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		309.000,00	309.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



			COMPETENZA ANNO 2019	PROIEZIONI AL 31/12
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		9.652.900,00	9.652.900,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		309.000,00	309.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		9.961.900,00 0,00	9.961.900,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Verifica del rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	IMP/ACC AL 10/11/17	PROIEZIONI AL 31/12
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.478.727,43	1.274.472,20	1.274.472,20
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.020.153,43	2.019.100,53	2.019.100,53
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>3.498.880,86</b>	<b>3.293.572,73</b>	<b>3.293.572,73</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>47.753.500,00</b>	<b>47.864.312,45</b>	<b>47.950.000,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>15.384.933,67</b>	<b>9.727.601,52</b>	<b>12.500.000,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>20.528.729,69</b>	<b>15.993.734,10</b>	<b>18.000.000,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>15.398.241,42</b>	<b>4.452.772,95</b>	<b>7.700.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>403.607,00</b>	<b>403.607,00</b>	<b>403.607,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>850.000,00</b>	<b>850.000,00</b>	<b>850.000,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	84.948.995,01	70.954.688,44	76.500.000,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.178.500,00	1.178.500,00	1.178.500,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	2.676.800,00	-	-
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5.000,00	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	387.900,00	-	-
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>83.057.795,01</b>	<b>72.133.188,44</b>	<b>77.678.500,00</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	18.580.546,21	7.960.956,84	10.700.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	586.390,00	586.390,00	586.390,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-	-
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>19.166.936,21</b>	<b>8.547.346,84</b>	<b>11.286.390,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	403.607,00	403.607,00	403.607,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>403.607,00</b>	<b>403.607,00</b>	<b>403.607,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>427.000,00</b>	<b>427.000,00</b>	<b>427.000,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G+H-I-L-M)		<b>762.554,42</b>	<b>1.074.458,47</b>	<b>901.682,73</b>

Dal prospetto relativo al monitoraggio alla data del 10/11/2017, con riferimento ad impegni ed accertamenti, si evidenzia il rispetto degli equilibri ai sensi delle Legge 232/2016 (Legge di Bilancio).

I responsabili dei servizi, nel rilasciare le certificazioni di compatibilità degli impegni di spesa ai vincoli di finanza pubblica, attestazione prevista dall'art. 9 del D.L. 78/2009, dovranno tener conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente, che viene loro comunicata periodicamente dalla Ragioneria Comunale.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	PROIEZIONI AL 31/12
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.178.500,00	1.178.500,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	586.390,00	586.390,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>1.764.890,00</b>	<b>1.764.890,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>51.032.100,00</b>	<b>48.032.100,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>9.757.195,06</b>	<b>10.471.195,06</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>19.283.645,69</b>	<b>19.283.645,69</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>8.017.400,00</b>	<b>8.017.400,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>1.600.000,00</b>	<b>1.600.000,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	77.956.440,75	75.670.440,75
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.180.000,00	1.180.000,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	3.419.700,00	3.419.700,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5.000,00	5.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	1.082.900,00	1.082.900,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>74.628.840,75</b>	<b>72.342.840,75</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.511.790,00	12.511.790,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota	(+)	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>12.511.790,00</b>	<b>12.511.790,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>575.000,00</b>	<b>575.000,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>3.739.600,00</b>	<b>3.739.600,00</b>

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	PROIEZIONI AL 31/12
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.180.000,00	1.180.000,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>1.180.000,00</b>	<b>1.180.000,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>51.306.900,00</b>	<b>51.306.900,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>8.813.000,00</b>	<b>8.813.000,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>19.282.650,00</b>	<b>19.282.650,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>6.029.250,00</b>	<b>6.029.250,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	77.219.550,00	77.219.550,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.180.000,00	1.180.000,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	4.075.300,00	4.075.300,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5.000,00	5.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	1.082.900,00	1.082.900,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>73.236.350,00</b>	<b>73.236.350,00</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.961.900,00	9.961.900,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate)	(+)	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>9.961.900,00</b>	<b>9.961.900,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI<sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>261.182,04</b>	<b>261.182,04</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G+H-I-L-M)		<b>4.852.367,96</b>	<b>4.852.367,96</b>

### **Riconoscimento di debiti fuori bilancio**

Alla data del 14/11/2017 non risultano essere pervenute alla Ragioneria Comunale segnalazioni di debiti fuori bilancio rientranti nella casistica dell'art. 193 del Tuel, da parte dei responsabili dei servizi.

### **Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità**

Si è proceduto a verificare la congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità secondo le indicazioni di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

In sede di rendiconto 2016, l'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di rendiconto, per i crediti di dubbia e difficile esazione, è stato effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, utilizzando il metodo integrale di accantonamento, ovvero senza applicazione della gradualità prevista dalla legge.

L'accantonamento a rendiconto 2016 ammonta ad €. 10.630.000,00 ed è così costituito:

<b>Tipologia di entrata</b>	<b>% media esigibilità</b>	<b>% media svalutazione</b>	<b>FCDE</b>
Imposta comunale sugli immobili arretrata	53,83	46,17	330.600,00
Tari	40,09	59,91	2.402.000,00
Tasi arretrata	53,83	46,17	53.400,00
Imu arretrata	53,83	46,17	1.014.000,00
Proventi Codice della strada	51,63	48,37	2.920.000,00
Cosap	58,21	41,79	308.500,00
Concorsi e rimborsi vari	65,22	34,78	170.000,00
Recupero spese servizi residenziali e semiresidenziali	81,75	18,25	63.800,00
Dividendi da Aziende controllate	5,2	97,8	2.180.000,00
Fitti attivi	65,22	34,78	467.400,00
Proventi da servizi cimiteriali	75,97	24,03	155.000,00
Proventi funzionamento scuole primarie	27,97	72,03	294.000,00
Proventi asili nido e scuole infanzia	43,95	56,05	152.600,00
Impianti Sportivi	63,02	36,98	31.000,00
Altre entrate	58,41	41,59	87.700,00
		<b>Totale Fondo</b>	<b>10.630.000,00</b>

### **Conclusioni**

In merito alla verifica degli equilibri di bilancio 2017-2019 di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, viste le risultanze contabili alla data del 10/11/2017, viste le note contenute nella presente relazione e considerato che non risultano pervenute segnalazioni di debiti fuori bilancio, si attesta il permanere degli equilibri di bilancio 2017-2019

Cremona, lì \_\_\_\_\_

IL DIRIGETE DEL SETTORE  
ECONOMICO FINANZIARIO –  
ENTRATE  
(Dott. Paolo Viani)

\_\_\_\_\_